* Anno 113 - Numero 121 *

LA STAMPA

* Domenica 3 Giugno 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65.641 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360); consegna decentrata alla posta anno L. 50.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copie arretrate L. 500; Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 13; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni, PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 5/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.285; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42×46; per festivi, posizione o data di ripeti tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. [illegible] per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 al mm - Economici nelle rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 15

Brigate rosse

Una «spia» ha forse cercato di avvertire i brigatisti dell'arrivo della polizia nel covo di Roma. Domani gli interrogatori dei due arrestati

A PAGINA 20

Giro d'Italia

Prima tappa dolomitica: vince Ceruti. Moser salva la corsa di Knudsen, Saronni sempre Maglia rossa

di G. Bartali e M. Cargvella

Oltre 42 milioni di italiani chiamati a rieleggere il Parlamento

Oggi e domani si vota

I risultati per il Senato si potranno conoscere entro domani sera - I dati definitivi della Camera si sapranno nel pomeriggio di martedì - Le sezioni elettorali sono 76.466 - Un milione di persone deve spostarsi per votare: sconti del 70% sui treni e del 30% sugli aerei - Viaggi gratuiti in ferrovia per gli emigrati - Anche oggi si può richiedere il certificato elettorale

Contro il disimpegno

La campagna elettorale ha deluso un po' tutti: confusa, poco concreta e poco convinta, nervosa e insieme stracca, segnata dalla violenza. La gente l'ha seguita con sfiducia: senza riuscire bene a capire perché queste elezioni si facciano e se cambieranno qualcosa e che cosa, con il timore che si continui così, di rinvio in rinvio, di crisi in crisi. E con un distacco mai visto in Italia. Per la prima volta, alla nostra storica passione politica, magari estrema e rissosa, sembra essersi sostituito il disinteresse, la rassegnata mancanza di speranza.

Molti, alle «Tribune elettorali», hanno spento il televisore o cambiato canale. Molti dichiarano che non voteranno. Molti non sanno per chi votare. Tra tanti, non c'è un partito, affermano, che si sentano di sostenere con vera convinzione. Alcuni dicono di voler votare soltanto per «vendicarsi»: degradando così un ragionato voto politico d'opposizione a generica manifestazione pre-politica di cattivo umore e d'impotenza.

Molti dicono: il voto di oggi non cambierà niente, facciano la loro politica e ci lascino in pace.

Non sono sentimenti incomprensibili. Che le cose stiano anche male, è vero. Programmi tante volte annunciati come toccasana non sono stati realizzati. La vita continua a peggiorare, specialmente nelle grandi città immobilizzate da trasporti, scuole, ospedali e tribunali che non funzionano, assediate dagli aumenti di prezzi dell'inflazione, disumanizzate dalla criminalità e dall'asprezza dei rapporti tra le persone, colpite da un terrorismo di cui tanti arresti non fanno cessare e neppure diminuiscono l'aggressività sfrontata e violenta. Il Paese pare a volte affidato soprattutto alla capacità di reagire dei cittadini, al senso del dovere e alla voglia di progresso degli individui, alla disordinata vitalità di una economia sommersa, d'una democrazia partecipativa sommersa, d'una cultura sommersa che vivono e vanno avanti ignorate dai politici, senza la politica tradizionale.

Ma della politica non si può fare a meno. E' su questo che, nel giorno delle elezioni, vogliamo invitare gli elettori a riflettere: contro il disimpegno politico, contro la rinuncia passiva o esasperata, contro il polemico o comodo rifiuto di scegliere.

Gli argomenti contro l'astensionismo dal voto gli elettori li conoscono bene. Chi non vota ottiene soltanto di far contare il doppio i voti altrui: aiuta le cose a restare come sono. Certo il problema non allarma chi è pronto a ricordare che in altri Paesi democratici capita che neppure la metà degli elettori si presenti al seggio.

E' invece grave e pericoloso se la distratta partecipazione al voto diventa espressione di disimpegno politico, di mancanza d'attenzione a come viene governata l'Italia, di distacco progressivo tra i cittadini e il gioco democratico. E' sempre la politica a stabilire le scelte grandi e piccole da cui è condizionata la nostra esistenza: viverla da scettici spettatori significa essere emarginati, dipendenti, gente il cui destino viene determinato dagli altri secondo interessi che non sempre coincidono con quelli di tutti. Significa dare più potere a chi considera la politica un monopolio di professionisti e un'occasione di vantaggiose carriere. Significa rinunciare per stanchezza alla dialettica democratica su cui è nostro diritto e dovere di contare: mentre fuori di essa, ricordiamocelo, c'è soltanto illusione.

ROMA — Protagonisti oltre quarantadue milioni di cittadini, più donne che uomini, «la parola è alle urne», come vuole l'antico slogan democratico. Si può votare oggi, fra le sette del mattino e le dieci di sera; e domani, lunedì, soltanto fra le sette e le due del pomeriggio: alle quattordici, infatti, si chiuderanno definitivamente in tutta Italia le 76.466 sezioni elettorali, che incominceranno subito lo scrutinio dei voti per il Senato.

I dati verranno via via trasmessi, a partire dalle 14,30, alle 94 Prefetture e alla Regione Val d'Aosta, collegate da una ragnatela di circa ventimila chilometri di cavi coassiali con il «cervellone» del ministero dell'Interno: il vero Gran Dittatore, come vedremo, delle giornate d'elezioni, che domina con la sua giovane esattezza elettronica. Il ministro dell'Interno, on. Rognoni, da stamane siederà in permanenza nel suo ufficio-bunker del Viminale.

Un primo quadro indicativo per il Senato si prevede attorno alle 16-16,30 di domani, ora in cui, secondo gli esperti, *«le percentuali siano ormai praticamente stabilizzate e non possono più capovolgersi»*. I risultati completi del Senato si conosceranno in serata.

Seguiranno, a ruota, le prime indicazioni dei voti per la Camera dei deputati. Nella notte, il panorama orientativo circa vittorie e sconfitte si delineerà in modo non modificabile: i dati definitivi, incluse le preferenze, saranno noti nel primo pomeriggio di martedì, 5 giugno. A proposito di preferenze per i candidati alla Camera, l'elettore potrà esprimerne al massimo tre o quattro, a seconda della circoscrizione, (e non cinque, pena la nullità della scheda). Per il Senato, invece, non vanno scritte preferenze perché il nome del candidato è già stampato sulla scheda: basta, quindi, fare una croce sul simbolo di lista prescelto.

Oltre quarantadue milioni di italiani, dai diciotto anni in su, hanno diritto al voto per la Camera; per il Senato, invece, voteranno oltre 36 milioni di cittadini, dai 25 anni in poi. I nuovi elettori, rispetto al 20 giugno '76, sono due milioni e mezzo dei quali circa un milione di «diciottenni», divisi a metà fra maschi e femmine con un riequilibrio fra i sessi che non si ha nelle generazioni più anziane, dove predominano le donne.

Per i 315 seggi elettivi di senatore sono in lizza 1808 candidati, come persone fisiche, di 182 liste. Le candidature salgono a 2233 essendo possibile che uno stesso candidato si proponga in più collegi senatoriali.

Per i 630 seggi di deputato concorrono 7165 candidati, in ben 365 liste di cui soltanto 65 su scala nazionale. La battaglia, pacifica ma all'ultimo voto, è aperta e in qualche misura appassionante prima di tutto per gli interessati alla «medaglietta» ambita dai parlamentari dell'ottava legislatura, poi per i loro sostenitori.

Si calcola che un milione di persone si siano messe o siano in viaggio in queste ore per raggiungere le sedi in cui sono iscritte come elettori: le ferrovie fanno sconti del 70 per cento sulle tariffe; le compagnie aeree interne del 30 per cento; le compagnie di navigazione praticano prezzi speciali; per gli emigrati, il viaggio ferroviario in seconda classe è gratuito dal confine al luogo di residenza per il voto e viceversa.

Da quanto risulta a Roma, molti elettori non hanno ricevuto il loro certificato: potranno richiederlo anche oggi, domenica, agli uffici elettorali dei rispettivi Comuni. Nel 1976 rimasero negli uffici un milione 82 mila 481 certificati, pari al 3-7 per cento del totale. Chi non risultasse ancora iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza dovrà presentarsi all'ufficio elettorale con un documento d'identità e un certificato di residenza, compilare un modulo e, con questo stampato, recarsi all'ufficio elettorale del tribunale che gli rilascerà una dichiarazione sostitutiva con l'indicazione del seggio in cui potrà votare.

La vigilia delle elezioni è trascorsa quasi dovunque tranquilla. Nelle 76.466 sezioni si sono costituiti i seggi elettorali, sono state ultimate le operazioni preliminari, come conteggio e controllo delle singole schede, verifica degli elenchi degli elettori assegnati a ciascuna sezione.

Tranquillità, ma soprattutto puntigliosa messa a punto dei delicatissimi apparati elettronici, al «cervellone» del Viminale, il Gran Dittatore. La sala del trono è al quarto piano, oltre una vetrata che isola dai resti del mondo un salone di circa duecento metri quadrati. Vi sono allineati scaffali grigi, «consolles» di comando piene di tasti e di spie luminose multicolori, dischi magnetici e altre diavolerie stupefacenti per il profano.

Accompagnati dal direttore dell'Ufficio elettorale centrale, dott. Giuseppe Menna, una specie di «mago» in questo campo dopo 31 anni di esperienza, visitiamo il Centro, il cui dirigente, dott. Giuseppe Gabrielli, fa una completa illustrazione (stampati in 30 giorni 180 milioni di schede per le elezioni politiche, le amministrative di oggi e le «europee» del 10 giugno). Dipendono da lui un centinaio di specialisti che, in camice bianco, si affaccendano attorno alle attrezzature, per assicurarsi che non accadano imprevisti sin da oggi, quando dovranno calcolare le percentuali dei votanti.

Tutta la macchina elettorale che copre invisibilmente l'I-

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ore e preferenze

- Seggi aperti oggi dalle 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14.
- Si possono attribuire da tre a quattro preferenze, a seconda delle circoscrizioni, che vanno scritte accanto al simbolo per il quale si vota.

I risultati nelle politiche del 1976

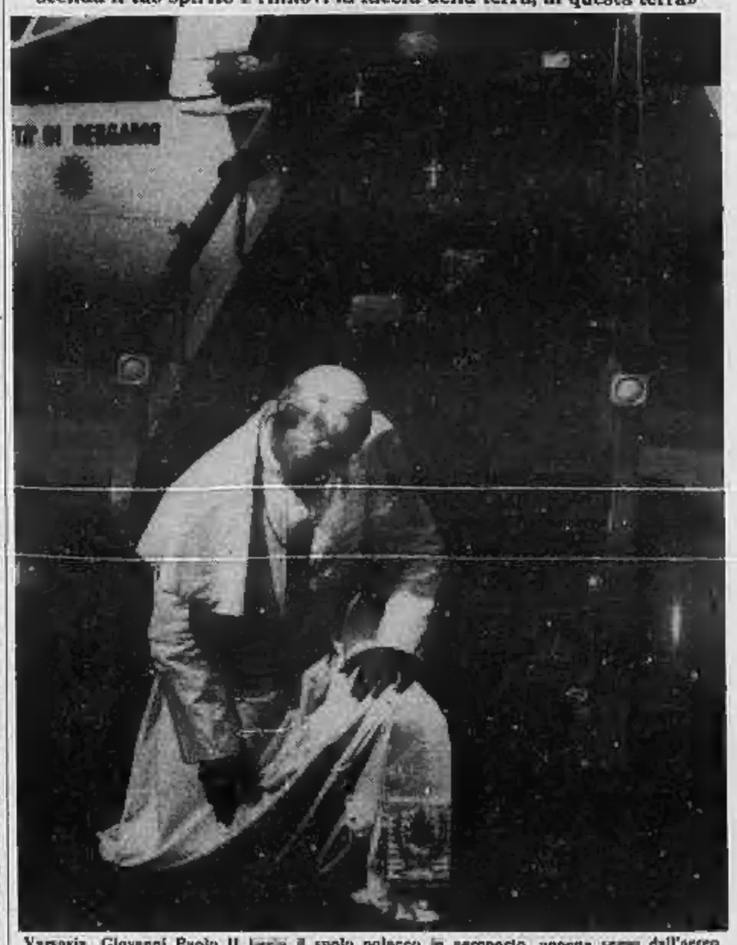
PARTITI	CAMERA %	CAMERA Seggi	SENATO %	SENATO Seggi
	38,7	263	38,9	136
	34,4	227	33,8	117
	9,6	57	10,2	31
	3,4	15	3,1	8
	3,1	14	2,7	6
	1,3	5	1,4	2
	1,1	4	0,8	—
*	—	—	—	—
**	1,5	6	0,2	—
	6,1	17	6,6	6
***	—	17	—	9

* Nel 1976 si presentò con la sigla DP insieme al PDUP
** Nel 1976 si presentò sotto la sigla di DP (Democrazia proletaria)
*** Nel 1976 faceva parte del MSI, da cui poi si è staccato.

Prima messa di un pontefice all'Est

Papa Wojtyla a Varsavia tra l'euforia del popolo e l'imbarazzo del regime

Nell'omelia ha detto: «E grido io, figlio di terra polacca, ed insieme io, Giovanni Paolo II Papa, grido alla vigilia di Pentecoste: scenda il tuo spirito e rinnovi la faccia della terra, di questa terra»



Varsavia, Giovanni Paolo II bacia il suolo polacco in aeroporto, appena sceso dall'aereo.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — E' apparso, in piazza della Vittoria, che il sole s'era coperto di nubi e il caldo soffocante di Varsavia tornava a farsi sopportare. Centomila ombrelli di carta e stoffe colorate si chiudono su 300 mila persone. Attorno alla croce che sovrasta i quattro piani dell'Europejski Hotel una nuova parola si aggiunge a quella del mattino: «Pace», «Nadzieja i pokój», «Speranza e pace» ripete la folla. Rivolto ai fedeli, Giovanni Paolo II ha detto: *«La Chiesa ha portato alla Polonia Cristo, cioè la chiave per la comprensione di quella grande e fondamentale realtà che è l'uomo»*. *«Non si può infatti comprendere l'uomo fino in fondo, senza il Cristo»*,— ha continuato il Papa, aggiungendo che — *«non si può escludere Cristo dalla storia dell'uomo in qualsiasi parte del globo e su qualsiasi latitudine e longitudine geografica»*. Papa Wojtyla ha poi ricordato il terribile sacrificio degli ebrei nel ghetto di Varsavia, concludendo il discorso con queste parole: *«E grido, io, figlio della terra polacca, e insieme io: Giovanni Paolo II Papa, grido da tutto il profondo di questo millennio, grido alla vigilia di Pentecoste: mandi il tuo spirito! E rinnovi la faccia della terra, di questa terra»*.

E' il primo Papa che sia riuscito a celebrare una messa in un regime socialista. Siamo a 200 chilometri dalla frontiera sovietica. Wojtyla è commosso. Appare trattenuto, come al mattino, quando in aeroporto ha stretto forte forte le mani, serrato gli occhi, trattenuto il respiro.

La banda dell'esercito suona una musica militare diretti al piccolo monumento alle nel parco «Saski» ricorda il soldato ignoto. Ma un errore di regia fa scattare un canto religioso. I 300 mila della piazza lo intonano, e, si giustificheranno più tardi, «non è stato possibile fermarlo». Il canto s'è propagato, tutto intorno, sin nella città vecchia e poi, ancora più avanti, nei quartieri della periferia, a Praga Poludnie e, raccontano, oltre la Vistola a Kabaty, in onde concentriche, inarrestabili. Si dovevano ascoltare le note della banda che rendeva gli onori al milite ignoto, il «parpera per Varsavia il canto dolcissimo *«Dio, che hai guidato la Polonia per secoli...»* mentre Wojtyla rendeva omaggio al monumento del soldato ignoto.

Un errore di regia, non voluto, nell'alleanza tra Chiesa e regime decisi non soltanto ad evitare ogni prova di forza ma a cooperare, a sorreggersi, nel rappresentare forze diverse, spirituali e materiali. I collegamenti a circuito chiuso dell'*Interpress* non hanno funzionato ma *«un guasto tecnico* — hanno spiegato — *è permesso anche in un orologio»*. Si è perso così nelle trasmissioni del circuito polacco, il momento culminante, quello di Wojtyla che scende dall'aereo e, senza quella agilità che da Città del Messico stupì il mondo, bacia il suolo della patria. Un atteggiamento denso di interiorità, misurato, di commozione profonda, trattenuta. Tre bambine offrono rose rosse, rosa e gialle.

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Gerarchia della Chiesa e Politburo di fronte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — L'impatto travolgente del carisma di Papa Wojtyla sulle masse dei fedeli l'avevamo già conosciuto. Ieri l'abbiamo visto moltiplicato nella fusione tra la religiosità e il nazionalismo dei polacchi. Tuttavia l'immagine che finora mai si era vista, e che risulterà senz'altro più «storica» del tripudio della folla, è quella dell'incontro tra il Politburo di un partito comunista al completo, capeggiato dal primo segretario, e la gerarchia della Chiesa, capeggiata dal Papa.

Nel grande salone della residenza del capo dello Stato polacco, nel Palazzo Belvedere, in mezzo, davanti ai microfoni, ad una decina di metri uno dall'altro, stavano Giovanni Paolo II ed Eduard Gierek. Lungo i muri opposti, schierati in fila, vescovi e burocrati. L'atmosfera non poteva essere più tesa. La tensione quasi evaporava dai teleschermi. Il Pontefice e il primo segretario sembravano dominati dalla trascendenza del momento. Dalla tensione traspariva però anche la distanza esistente tuttora tra le due parti, chiarita pure tra le due Polonie.

Si è parlato nel discorso dell'unità nazionale, ma si è visto subito che non si sarebbe assistito ad un abbraccio storico. Si trattava di un incontro che, più le parole scorrevano, più prendeva i connotati di un confronto. I motivi, concordati ovviamente in anticipo tra Gierek e Wyszynski, che dovevano servire da base per una comunanza di ideali, erano appunto l'unità nazionale e la pace nel mondo.

Gierek li ha lanciati nel suo discorso, il Papa li ha raccolti, però le rispettive interpretazioni hanno fatto emergere in tutta la sua profondità il solco che ancora divide lo Stato e la Chiesa. Anzi, è troppo poco dire lo Stato e la Chiesa, in quanto ieri, nell'esultanza della popolazione, si è visto come ciò che viene chiamato Chiesa, quando emerge in superficie, riduce lo Stato alla pura e gretta macchina burocratica.

Dalla Chiesa in giubilo ieri è emersa la nazione: non tanto per esprimere la propria religiosità, quanto per dare sfogo al patriottismo frustrato. Già nel discorso all'aeroporto il Papa aveva stimolato questo impulso. Aveva accolto i temi impostati dal capo dello Stato Jablonski auspicando appunto che il suo viaggio in Polonia «possa servire alla *grande causa della collaborazione tra le nazioni*», e che il *«frutto di questa visita sia l'unità interna dei miei connazionali»*.

Ma subito dopo, «*come figlio di questa terra*», ha voluto legare il suo arrivo alle parole dell'inno nazionale.

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

TRE GRAVI PROBLEMI CHE ATTENDONO IL NUOVO PARLAMENTO

Contro la violenza applicare le leggi

L'ordine pubblico, è questo, per concorde ammissione, il problema più grave che si porrà al Parlamento e al governo destinati a uscire dalle elezioni. I colpi assestati al terrorismo negli ultimi giorni non ci debbono illudere. La loro frequenza, e i loro copiosi frutti dimostrano, se mai, la dissennatezza contagiosa del male, le ramificazioni del «partito armato». La guerriglia oggi scatenata in una miriade di episodi criminosi più o meno gravi, non potrà esaurirsi in tempi brevi, scompaginata e disfatta dalle operazioni di polizia, e coercizzata con la «vigilanza popolare». Le ritualì e solenni deplorazioni, gli scioperi simbolici di protesta. Ma come affrontarlo, questo problema?

Prima di tutto — e la considerazione può sembrare, ma non è, scolastica, astratta — che cosa dobbiamo intendere per «ordine pubblico»? Non l'ordine che regnava a Varsavia nel 1831, esaltato da un ministro francese; ma l'ordine che scaturisce dal rispetto della legge, condizione primaria di quella pace tranquilla, di quella libertà a cui anela la massa dei cittadini onesti. Il cosiddetto «garantismo» è un bene essenziale, primario. Naturalmente, l'Autonomia organizzata e il terrorismo lo schernisce no, come un «miserabile simulacro di apparenze, di formali libertà», e in chi lo rispetta e lo pratica vedono solo dei «grigi, spenti amministratori dell'ordine costituito».

In realtà, i terroristi sanno

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

L'economia purtroppo chiede più austerità

Il dopo-elezioni per l'economia non si presenta favorevole. Proprio in questi giorni l'Ocse ha ridimensionato le prospettive di crescita delle varie economie occidentali, del Giappone e del Terzo Mondo: nei dodici mesi che verranno si prevede al massimo il 3% , contro il livello del 3,4% , precedentemente indicato. Anche i prezzi scattano al rialzo, guidati dal rincaro del petrolio e di altre materie prime. Sul petrolio è in atto anche un braccio di ferro fra produttori, grandi compagnie internazionali, europei, statunitensi, per dare la colpa a vicenda, degli aumenti e delle rarefazioni (a volte speculative) di disponibilità. L'inflazione nell'Ocse viaggia ormai su una media del 9% , a cui sono allineati Francia e Usa, mentre la Germania è al di sotto di cinque punti e l'Italia è al di sopra di forse 6 o 7, seguita dalla Gran Bretagna.

Il nostro Paese, accanto agli impulsi di inflazione di cantiere internazionale, sta subendo quelli derivanti dalla dilatazione del disavanzo pubblico: i recenti provvedimenti di spesa non sono fronteggiati da aumenti di tributi o tariffe, ma da debito pubblico. Il rimbo della ritenuta delle imposte, connesso alle dichiarazione dei redditi, comporta problemi di tesoreria in un mese delicato. Se lo si fronteggia senza ridurre i pagamenti in corso, esso implica nuovo debito pubblico a breve termine. Dopo questo mese ultra delicato, il problema delle compatibilità si ripropone in modo netto: o si copre la nuova

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Evitare per la scuola i compromessi dannosi

Che cosa richiedere, per ciò che concerne la scuola, al nuovo Parlamento che ci accingiamo a eleggere? Non è un paradosso augurarsi che i futuri nostri rappresentanti non legiferino affatto in merito, piuttosto che continuare sulla strada percorsa dai loro precedessori. Non infierire, attraverso la scuola, sulla cultura è tanto importante quanto lo è il risanamento economico e finanziario, se vogliamo evitare una emarginazione quasi coloniale della nostra nazione rispetto all'Europa. Troppo spesso la scuola, nell'ultimo decennio, è stata per i politici un campo sperimentale, ove esercitare, sulla pelle dei giovani, accordi fasulli e compromessi tra maggioranze innaturali.

Per esempio, nella discussione alla Camera della legge sull'istruzione professionale, ora vigente, un deputato dichiarò: *«Buono o cattivo, comunque, questo provvedimento dovrà essere varato e attuato»*. Per non compromettere una maggioranza, che poi si è egualmente dissolta, si ignorarono i danni che verrà arrecherà questa legge-quadro, che delega alle Regioni l'istruzione professionale, ghettizzandola e abbandonandola alla demagogia e all'improvvisazione. Come può uno Stato responsabile disinteressarsi dell'istruzione professionale in una società sempre più tecnologica?

L'incoscienza, del resto, e l'incapacità di opporsi a chi, volutamente, mira a dissestare una delle istituzioni fonda-

Francesco Barone

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 17

«Cosa Nostra» organizzò l'assassinio di J. F. Kennedy

Al complotto presero parte anche esponenti dei sindacati

di Ennio Caretto

A PAGINA 3

Per Joan Baez il Vietnam è lontano

Pacifisti e liberals americani denunciano il regime di Hanoi. Jane Fonda crede nel vietnamiti

di Furio Colombo

Euforia per il Papa a Varsavia

Giovanni Paolo II saluta la folla dallo speciale veicolo attraverso le vie della città

(Segue dalla 1ª pagina)

a Wojtyla, a Wyszynsky, stanco nel volto affilato, a Jablonski che soltanto formalmente è il numero uno del regime e, nel farsi da parte, sembra in imbarazzo.

In Polonia, nella sua terra, Papa Wojtyla, in questa prima giornata di viaggio è apparso diverso, per nulla uguale nello stile e, forse, nella sostanza, all'immagine che ne ha il mondo occidentale. Il collega che ieri l'aveva seguito in aereo nel viaggio da Roma ha riferito di una domanda posta al pontefice e che dà dell'avvenimento una chiave di lettura nuova.

«E' la prima volta che un Papa viaggia in un paese comunista, ma è anche la prima volta che un paese comunista accoglie la visita di un Papa. Si può dire che sia caduto un muro d'incomprensione?».

«Sì, per questo ci voleva una Polonia. Perché io penso che tutte queste differenze tra comunisti e capitalisti sono un po' le differenze di sopra (il Papa, ha riferito il collega, ha indicato con la mano qualcosa di superficiale, di sovrastrutturale). *Invece* — ha aggiunto il pontefice — *sotto stanno i popoli. Questa è una realtà umana di prim'ordine per la missione della Chiesa: i popoli».*

E in piazza della Vittoria Wojtyla ha voluto incontrare il suo popolo in una scenografia spettacolare e di massa per celebrare, all'aperto, per la prima volta al mondo, la prima messa pubblica che un Papa abbia pronunciato nella capitale di un regime socialista. I vescovi polacchi, in rosso per la messa della Pentecoste, i chierici in bianco e nero. Ma qui, a 200 chilometri dalle frontiere sovietiche, i colori dei paramenti sacri appaiono diversi da quelli che in genere si osservano a Roma nelle messe pontificali in San Pietro. Dice una donna: *«I paramenti dei vescovi sono rossi come il fuoco e il sangue dei primi martiri di Cristo»*. E' la stessa frase che il Papa ripeterà nell'omelia. Wojtyla ha ripetuto poi un concetto alle autorità all'aeroporto e ai fedeli nella cattedrale: *«Vi ringrazio perché questo palacco che oggi viene "dalla terra italiana alla terra polacca" è accolto per la pace»*. Wojtyla con la formula *«dalla terra italiana alla terra polacca»* ha ripreso un passaggio dell'inno nazionale del suo paese che si rifà al Risorgimento quando con la nazione smembrata, i polacchi combattevano per la libertà degli altri paesi.

La giornata si è impegnata su due avvenimenti paralleli e diversi: l'incontro con il governo e i massimi dirigenti del partito nel palazzo del Belvedere, nel verde del parco Lazienki, e la messa sulla piazza. Dopo i discorsi politici e ufficiali Gierek e il Papa si sono ritirati in una saletta. Un incontro previsto nel protocollo ma che ha portato un po' di ritardo. Ha rappresentato però il momento politico più importante della giornata. Al termine lo scambio dei doni. Quello di Gierek è stato una riproduzione del monumento eretto a Westerplatte, un villaggio vicino a Danzica, dove nel '40 i soldati polacchi si fecero massacrare per contenere i carri armati nazisti. Il Papa ha ricambiato con un mosaico portato dalla basilica di Santa Maria in Trastevere e ha detto che è l'immagine di San Pietro accanto a San Stanislao, primo vescovo di Cracovia. Il Papa ha detto: *«Lascio questo dono per farvi ricordare che un figlio della Polonia sta lì da dove viene questo mosaico»*.

Il momento di maggior commozione lì è avuto nan lungo il percorso dei dodici chilometri che portano dall'aeroporto militare a Varsavia, ma all'ingresso della «Stare Miasto», la città vecchia, ricostruita come era prima che i nazisti la radessero al suolo. Qui si era preparata la grande esplosione di gioia. Nelle piccole finestre, dappertutto, altari gialli e celesti, lampade accese, balconi interi con immagini di Wojtyla e stemmi pontifici riprodotti in carta argentata. Bambine nell'abito bianco delle processioni, parrocchiani giunti dalle campagne e dalle città più lontane, fin da Frombork, una città che è a 400 chilometri a Nord dalla piazza della Vittoria, al confine sovietico, in direzione del mare.

Di eccezionalità, ieri a Varsavia, ce n'è stata moltissima: dalle comunioni distribuite dai sacerdoti tra i fedeli inginocchiati sull'asfalto fino al parco Saski, accanto al monumento al Soldato Ignoto, uno spettacolo che le interpreti dell'agenzia di Stato Interpress definivano *«incredibile ed eccezionale»* anche per la cattolicissima Polonia, che con un regime ateo ha il 95 per cento di battezzati. Ma anche nelle ragazze dell'Interpress era evidente il patriottismo dei polacchi, l'attaccamento alla nazione.

Francesco Santini

Gerarchia della Chiesa

(Segue dalla 1ª pagina)

adombrandole in certa misura, ma che testualmente suonano così: *«La Polonia non è ancora morta finché noi viviamo. Marcia, marcia Dabrowski dall'Italia alla terra polacca»*. Per capire il significato, basta ricordare che Dabrowski combatteva nel Risorgimento italiano, mentre la Polonia era divisa tra Russia, Germania e Austria.

Ma ritorniamo al vero confronto del Belvedere. Gierek ha cercato di fissare i punti dell'incontro. La pace: gli sforzi per la pace stanno alla base della politica del governo polacco, una politica seguita anche dai predecessori di Giovanni Paolo II. L'unità nazionale: per cinque anni il Paese ha supportato i massimi e più crudeli sacrifici della guerra, sofferti anche dalla Chiesa e personalmente dal Papa. Dopo la guerra e i disastri, i polacchi sono entrati nel periodo della costruzione socialista, risolvendo grossi problemi sociali ed economici grazie all'aiuto dell'Armata Rossa e dell'alleanza con l'Unione Sovietica. Tuttavia *«l'unità nazionale dei polacchi rimane il problema principale che deve essere risolto al di là delle ideologie»*.

La visita, ha augurato Gierek, servirà al raggiungimento delle mete nazionali: i valori propagati dalla Chiesa per far sentire l'uomo più felice coincidono con gli sforzi del governo per assicurare il benessere al Paese.

Il Pontefice ha risposto con una serie di considerazioni sugli stessi temi. La pace: *«Negli scritti inviatimi dalle alte autorità statali polacche riscontro il pensiero della pace. Questo desiderio ha un profondo senso etnico»*. Tuttavia, *«la pace e l'avvicinamento tra i popoli si possono costruire soltanto sul principio del rispetto dei diritti oggettivi della nazione, quali il diritto all'esistenza, alla libertà, ad essere soggetto sociopolitico, e anche alla formazione della propria cultura e civiltà»*. Come per dire che le azioni per la pace non avranno il debito effetto se promosse o strumentalizzate dagli Stati che non adottano e realizzano questi principi.

A questo punto il Papa ha fatto un riferimento adombrato all'alleanza della Polonia con l'Unione Sovietica: *«E' importante che le nazioni e gli Stati, unendosi tra di loro al fine di una collaborazione volontaria e conforme allo scopo, trovino nello stesso tempo in questa collaborazione l'accrescimento del proprio benessere e della propria prosperità»*. L'unità nazionale: il Papa ha trattato il tema in un contesto storico molto più complesso: *«Il fatto della ragion d'essere dello Stato e della sovranità della società, della nazione, della patria, noi polacchi lo sentiamo in modo particolarmente profondo. Lo abbiamo imparato lungo tutto l'arco della nostra storia e specialmente attraverso le dure prove storiche degli ultimi secoli. Questa esperienza è diventata come una nuova fucina del patriottismo polacco»*.

A proposito dei sacrifici nell'ultima guerra e dei meriti per la vittoria: *«Non possiamo neppure dimenticare l'eroismo del milite polacco che ha combattuto su tutti i fronti del mondo per la nostra libertà e per la vostra»*. Poi, il riferimento quasi esplicito al contributo sovietico, menzionato da Gierek: *«Abbiamo rispetto e siamo riconoscenti ad ogni aiuto che allora abbiamo ricevuto dagli altri, mentre con amarezza pensiamo alle delusioni che non ci sono state risparmiate»*.

Quindi il Papa ha capovolto in buona misura anche i termini di collaborazione offerti dal governo *«al di là delle differenze ideologiche»*. Per partecipare al *«consolidamento dei naturali legami sociali»*, la Chiesa deve stabilire *«un contatto religioso con l'uomo»*. In questa sua attività, *«la Chiesa non desidera privilegi, ma solo ed esclusivamente ciò che è indispensabile al compimento della sua missione. Se la fede apostolica cerca in questo campo un accordo con le autorità statali, è comprensibile che tale accordo corrisponde alle ragioni storiche della nazione i cui figli e figlie, nella stragrande maggioranza, sono i figli e le figlie della Chiesa cattolica»*.

Alla fine il Papa ha fatto intuire che anche dal trono vaticano continuerà a far parte, ed anzi ad essere rappresentante, di questa *«stragrande maggioranza»*. Ha detto: *«E' con la stessa, o forse anche con accresciuta intensità a causa della lontananza, continuerò a risentire nel mio cuore tutto ciò che potrebbe minacciare la Polonia e che le potrebbe nuocere, recare pregiudizio, ciò che potrebbe significare un ristagno o una crisi»*.

Forte dell'entusiasmo nazionale suscitato, il Papa non ha omesso di dare un tocco di *Realpolitik* alle sue frasi finali, trasferendo in un certo senso su Gierek una parte del proprio, preponderante carisma: *«Rinnovo un cordiale ringraziamento a lei, ed esprimo la mia stima per tutte le sue sollecitudini, che hanno come scopo il comune bene dei connazionali e l'adeguata importanza della Polonia nella vita internazionale»*. Un indubbio appoggio, un incoraggiamento, anche se condizionato, a mantenere ed allargare i precari margini di autonomia, usando semmai nel contenzioso con Mosca tutto il peso della Chiesa, emerso ieri alla luce del sole della più bella giornata polacca.

La sera, in piazza della Vittoria, nell'omelia della Messa pontificale seguita da un milione di persone, Papa Wojtyla ha voluto dare pure un significato diverso al fatto che il rito si svolgeva di fronte alla tomba del Milite Ignoto. Il governo ha voluto simboleggiare con la scenografia l'incontro fra la Polonia combattente e la Polonia credente.

Per il Papa, invece, la Polonia credente è quella combattente: *«E' impossibile spiegare senza Cristo questa nazione dal passato così splendido e al tempo stesso così terribilmente difficile. Non è possibile comprendere questa città, Varsavia, che nel 1944 s'era decisa ad una battaglia ineguale contro l'aggressore, ad una battaglia nella quale è stata abbandonata dalle potenze alleate»* (le truppe sovietiche, in quell'occasione, si erano fermate sulle sponde della Vistola senza aiutare gli insorti polacchi). *«In quanti posti della terra natale è caduto questo soldato? In quanti posti dell'Europa e del mondo ha gridato con la sua morte che non può esserci un'Europa giusta senza l'indipendenza della Polonia, segnata sulla carta geografica?»*.

Sottolineato da pellegrino nella sua patria, Karol Wojtyla è tornato da polacco a tutti gli effetti: appunto da credente e da combattente. Quel milione e più di persone che gli si sono strette intorno lo hanno fatto nella speranza di poter cambiare le sorti del Paese o nell'esasperazione di non poterle cambiare? Qui la risposta non possono darla né Wojtyla, né Gierek. Forse da questo confronto scaturirà, malgrado tutto, la convinzione che il miglior modo per trovarla è quello di mettersi a cercarla insieme.

Franc Barbieri

Contro la violenza

(Segue dalla 1ª pagina)

che il garantismo — appannaggio di ogni libera democrazia — protegge anche loro, come uomini e cittadini, e per questo vi si appigliano, e lo invocano, pur fingendo di disprezzarlo, ogni volta che a loro fa comodo. Ma essi sanno pure benissimo che più ancora li favorirebbe una cieca violenza repressiva, un abbandono della legalità. L'involuzione autoritaria sarebbe una resa alla paura, e pertanto la loro prima, vera vittoria.

Dunque, niente leggi speciali o tribunali speciali, come da qualche parte si sente invocare; non la pena di morte, o gli stati d'assedio. Lo abbiamo detto altre volte: le leggi esistenti (tutt'al più ritoccate per renderle più efficaci e più giuste) bastano: quel che occorre, è applicarle con energia, e senza arbitrî. Non si può dire che questo sia sempre accaduto. E neanche, aggiungiamo, carceri speciali, a meno che si debba intendere, con questo nome, le carceri che adempiono al loro ufficio, che è di non lasciar tranquillamente fuggire i detenuti.

In tutte le prigioni vanno rispettati i diritti della persona umana. Esse debbono essere — come è stato detto — *«fortezze inespugnabili, ma anche case di vetro»*. Inflessibilità a tutti i livelli, questo è l'essenziale. Debolezze, incurie, tolleranze compiacenti, lentezze operative, giudiziarie, legislative, non dovranno più essere tollerate. Troppe vane parole si sono spese, e prodigati eccessivi elogi, e inesistenti vanti strombazzati. E poi, approntamento di mezzi tecnici, finanziari, di addestramento, ricostituzione dei servizi segreti. E va da sé che la criminalità non è solo quella dei terroristi: si pensi alle piaghe dei sequestri di persona, e della droga, che del resto in qualche caso si intrecciano alla prima.

E chiaro, infine, che reprimere non basta. Occorrono serie misure di prevenzione. Incombono problemi sociali gravissimi (la disoccupazione giovanile, il Mezzogiorno). E alla radice di tutto c'è una suprema esigenza di moralità pubblica. Quasi si prova vergogna a dirlo, sembrano parole retoriche buttate al vento. Si è tanto cianciato di «rifondazione», di riscossa morale: e intanto sono continuati gli scandali, gli squallidi giochi di «correnti», per disputarsi poltrone ministeriali o lucrose sistemazioni di sottogoverno. Questa è la realtà, fino ad oggi. Sarà anche quella di domani? *«Aria, luce, pulizia»*, scriveva dalle montagne, nel 1944, un nostro compagno partigiano. Senza questo nuovo clima, sarà molto più difficile e incerto debellare il terrorismo. Sono, queste che ho cercato di indicare, verità semplici, di sempre. Tante volte ce le ha ricordate, da queste colonne, Carlo Casalegno. Mai come in questi giorni abbiamo sentito vicino il suo esempio, la sua parola.

A. Galante Garrone

L'economia purtroppo

(Segue dalla 1ª pagina)

spesa con entrate effettive o si riducono le spese pubbliche di investimento: oppure si contrae il credito alla produzione e all'edilizia o si adotta una politica di dilatazione del credito.

Preoccupate dal malsicuro orizzonte di rifornimenti energetici e ancora incerte sul quadro politico, le imprese possono aver rinviato investimenti. Vi è anche l'incognita dei contratti di lavoro, tuttora aperti. Il loro rinnovo varrebbe a dare certezza di prospettiva, ma naturalmente ciascuna delle parti non è disposta a sacrificare a tale certezze l'assieme delle sue impostazioni. Un compito immediato del governo del dopo elezioni sarà l'arbitraggio sui contratti.

Questo, per altro, non potrà avvalersi del testo del «piano triennale», a suo tempo lanciato da Pandolfi, perché il primo semestre a cui esso si riferiva è praticamente decorso, e le azioni di politica economica richiedono un po' di tempo per avere effetto.

In conclusione, abbiamo nell'immediato tre argomenti: manovre fiscali o stretta del credito di fronte al problema dell'inflazione; chiusura dei contratti rapida ma non inflazionistica; riformulazione del piano triennale o di qualche cosa di simile.

Nel più lungo andare, il quinquennio è denso di questioni. Le elenco. La prima è quella di provvedere al risparmio di energia, allo sviluppo di una nuova offerta di energia, al riordino del mercato petrolifero (non è vero che di petrolio non ce n'è più, anche se esso è meno abbondante di prima), per evitare ricatti internazionali. La seconda questione riguarda il sistema monetario europeo. Per ora esso regge, ma ha gambe fragili.

L'economia italiana ha avuto l'anno scorso un aumento di esportazioni dell'8% in termini reali, dimostrandosi più competitiva di molte altre. Poiché il dinamismo della piccola e media impresa, unitamente al buon contenuto tecnologico dei nostri prodotti, è alla base di tale successo, dobbiamo curare ulteriormente tali fattori con un'attenzione costante può garantirli. La riconversione industriale, anziché trasformarsi in salvataggi, dovrebbe puntare sulla tecnologia e la ricerca ad essa collegate. Urge impostare strumenti e principi che ci facciano uscire dalla logica perversa dei salvataggi: provvedendo ai lavoratori coinvolti, ma evitando di dispendere in ciò migliaia di miliardi.

La politica industriale, comunque, spesso richiede soprattutto opere pubbliche: vie di comunicazione, sistemazioni idriche, aree industriali attrezzate. Ci servono anche per il turismo e per una vita migliore. Infine, dobbiamo cercare di attuar bene la riforma sanitaria, che dovrebbe iniziare ora; portare a termine la riforma delle pensioni; rivedere il tema dell'edilizia ove non è con l'equo canone che si risolve il problema degli alloggi; far pagare le imposte a chi non le paga.

Francesco Forte

Evitare per la scuola

(Segue dalla 1ª pagina)

mentali dello Stato, hanno guidato la politica scolastica di questi ultimi anni. Hanno dominato due tendenze: l'elaborazione di progetti faraonici di riforma e il varo di provvedimenti legislativi dettati dal corporativismo sindacale, preoccupato non della scuola, bensì di garantire uno stipendio, sia pur modesto, a chiunque, capace o incapace, avesse avuto in qualche modo rapporto con essa.

I progetti di riforma della scuola secondaria superiore e dell'Università sono stati resi ancor più velleitari dalla necessità dei compromessi tra i partiti: ne sono risultati dei «pasticciacci brutti», che non sono diventati leggi vigenti solo per la interruzione, sotto questo aspetto provvidenziale, della legislatura. E mentre si sfogliava il libro dei sogni, una demagogia non minore moltiplicava senza controllo il numero dei docenti in ruolo o quasi-ruolo della scuola «vecchia».

Il nuovo Parlamento non potrà «disfare» tutto quello che di negativo hanno «fatto» i Parlamenti immediatamente precedenti. Ma potrà, anzi dovrà, per amor di patria, non seguire la vecchia strada. Gli uomini di buon senso cambino le leggi sbagliate, se non sono accecati dall'illusione di essere, nel legiferare, gli alfieri del progresso inarrestabile della storia. E' ancora possibile che lo Stato non lasci gabellare gli interessi corporativi come interesse di tutti, e siamo ancora in grado, tutti, di strapparci dal sogno delle riforme «cosmiche», che distoglie dagli interventi modesti e funzionali.

Anche per la scuola abbiamo bisogno di operazioni di semplice «ingegneria», sulle quali le persone competenti e non faziose concordano. Se, nel 1970, il ministro di turno alla Pubblica Istruzione giustificava il progetto della scuola media superiore unitaria e onnicomprensiva, perché essa era richiesta dalla liberalizzazione, fatta l'anno precedente, degli accessi all'Università, bisogna che i nuovi legislatori abbiano il coraggio di trarre le conseguenze».

Dal momento che quella liberalizzazione è stata un fallimento, si rinunci una buona volta al mito della media onnicomprensiva e si intervenga in modo serio per salvare ciò che nella scuola media superiore differenziata non è ancora stato distrutto dal lassismo e dalla contestazione ben orchestrata. E se lo sgoppolamento dell'Università è dipeso in buona parte dall'abolizione dell'assistentato e della libera docenza, e dalla moltiplicazione di «incaricati inamovibili» e di «precari» turbolenti, si interrompa la moltiplicazione di «mostri» giuridici e si restauri ciò che si è abolito per demagogia.

E' legittima la fiducia nella capacità del nuovo Parlamento di attuare tutto ciò? La speranza, si sa, è l'ultima a morire.

Francesco Barone

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Perché votare «Europa»

Il voto per il Parlamento europeo, cui siamo chiamati la prossima settimana, può sembrare a qualcuno una formalità, quasi una seccatura. Un Parlamento europeo esiste già, dice qualcun altro, e non sarà poi gran cosa se ad eleggerlo sarà la votazione diretta dei cittadini invece di quella, mediata e già oggi in vigore, dei parlamentari dei singoli Paesi.

Per molti poi l'Europa può sembrare una cosa vagamente attraente, suggestiva, ma troppo remota, povera di concretezza: un nome geografico letto negli atlanti sopra una pagina costellata da troppe chiazze di colori diversi, una tradizione culturale dissociata dall'amara realtà politica delle rivalità nazionalistiche, una gran confusione di lingue, di costumi e di interessi.

Altri infine detesta l'unità europea, anche se lo ammette a denti stretti, perché ha paura che noi siamo troppo deboli per tenere il passo, come un garzone di fornaio che voglia accodarsi con la sua pesante bicicletta al plotoncino di testa di una «fuga» di velocisti. Qualcuno parla così dell'Italia come del vaso di coccio costretto a viaggiare in mezzo a vasi di ferro, e qualcun altro pensa che il nostro peso politico e sindacale sia ridotto al minimo dalla vicinanza schiacciante di economie più forti e di società meno conflittuali della nostra.

Contro queste riserve e queste paure militano però ragioni assolute e forze vincenti, perché sono le ragioni e le forze dell'avvenire. Alle soglie dell'anno Duemila, il problema dei problemi è per l'intero genere umano quello di una unità di orientamenti e di risoluzioni, che reprima progressivamente gli egoismi e gli orgogli per tendere a un governo planetario: solo così gli arsenali atomici potranno venire smantellati e cesserà la paura di una catastrofe irreparabile. E poiché all'unità non si potrà giungere se non per gradi, si cominci almeno da quelle aree geografiche in cui i contatti millenari, le tradizioni comuni, un substrato profondo di credenze e di valori fissano i presupposti del ravvicinamento e della mutua comprensione.

Si pensi cos'erano, rispetto al resto del mondo, le potenze europee agli albori di questo secolo e a cosa si sono ridotte le nostre attuali impotenze: un tracollo che può anche essere salutato come benefico per l'umanità nel suo complesso, perché segnò anche il principio della fine per l'imperialismo e il colonialismo, ma che pagammo con un prezzo troppo alto di sangue e di rancori, dal carnaio di Verdun a quello di Auschwitz. La lunga orgia europea dei nazionalismi, dei militarismi e dei razzismi scatenati non ha prodotto soltanto massacri inauditi e distruzioni di immense ricchezze, ma ha lacerato i tessuti delle nostre società, disseminato fanatismi ideologici, mortificato valori e speranze.

Se almeno l'Europa latina e quella germanica hanno trovato intese durature, se l'hanno sforzi per capirsi e integrarsi sempre di più, volersi opporre a questo processo significherebbe rinnegare un grande anelito di pace.

Inoltre, molte delle patrie storiche si rivelano come aggregazioni fortemente eterogenee, unità legate da vincoli comuni (la lingua, la religione, il monarca), ma separate da situazioni ambientali, culturali ed economiche troppo differenziate. Nell'Europa possono ritrovare spazio e identità le piccole patrie neglette o soffocate dai nazionalismi, senza per questo rinnegare i vincoli di solidarietà con le singole nazioni. Solo l'Europa può restituire alle marche di confine — baschi, occitani, navarresi, tirolesi — la loro funzione di ponte tra popoli contigui, riconoscere le loro misurate autonomie, trasformare gli attuali focolai di malcontento o di meschino separatismo in tramiti vivi di unione e di mutua comprensione.

E forse ogni europeo, restituito alla dimensione umana della «piccola patria», ritroverà il perduto senso pensoso di fedeltà alle tradizioni e agli affetti, che le patrie grandi troppe volte hanno fatto degenerare in orgoglio e in sopraffazione. Europa unita vorrà poi dire, a tempi ravvicinati, una moneta comune, estirpando così quella distorsione parassitaria del nostro sistema economico che è la speculazione sui cambi e quella sulle quotazioni delle valute che rappresenta (per effetto delle pur spiegabili cautele) un fattore pernicioso di inflazione, cui non poco alimento offre la libertà sfrenata di stampar carta moneta e di espandere il debito pubblico, oggi goduta dai singoli governi.

Solo un'Europa unita può infine assicurare una politica comune di interventi risanatori, di investimenti pianificati, di ricerca energetica coordinata, di norme comuni rigorose sull'installazione delle centrali nucleari, di divisione nazionale del lavoro, di cooperazione senza riserve.

Per l'Italia poi non dico che non ci saranno attriti e traumi, ma saranno scossoni benefici: dovremo cambiare certi metodi, aggiornare schemi, darci una scrollata. Quel garzone ciclista dovrà cambiar bicicletta, se vorrà restare nel gruppo, e magari pedalare in modo meno scomposto.

Una cosa sia chiara agli occhi di tutti: se la cerniera che ci salda all'Europa dovesse saltare, diventeremmo un'isola nel Mediterraneo e scivoleremmo in giù, verso la Libia. Ma preferisco una Libia senza petrolio e comandata da chissà quali colonnelli.

Si vota

(Segue dalla 1ª pagina)

talia con i suoi mille tentacoli o cavi coassiali, dipende da due elaboratori che possono memorizzare ciascuno cinquecentomila dati: ne funziona di norma uno solo, rimanendo il secondo di riserva. L'elaboratore è «in linea» con sei unità-disco, ognuna delle quali può registrare 64 milioni di caratteri alfabetici o di cifre: in totale, con sei unità disco si leggono trecento milioni di caratteri che equivalgono, per dare un'idea, a una ventina di volumi da cinquecento pagine ciascuno.

Il Gran Dittatore fa tutto da solo, una volta che gli è stata ordinata la serie di 150 programmi necessari per un buon lavoro elettorale. E' in grado di compiere 400 mila operazioni ogni secondo; se riceve informazioni erronee da una qualche Prefettura le respinge.

I dati vengono trasmessi ogni ora dalle Prefetture, ma il flusso è continuo perché gli orari sono sfalsati. Così ogni dieci minuti, le stampatrici messe in moto dal Gran Dittatore diffondono contemporaneamente i risultati parziali al ministero dell'Interno, al Quirinale, a Palazzo Chigi.

«La fulmineità non riduce l'ansia dell'attesa, che è parte non secondaria di ogni elezione?», domandiamo. «No — risponde il dott. Menna — l'ansia rimane, perché la prima parte della trasmissione dei risultati dai seggi ai Comuni e dai Comuni alle Prefetture avviene con i mezzi tradizionali, "camminatore" o telefono. Quindi, la fulmineità subentra solo fra Prefetture e Centro elettronico».

Qualche volta, come accade ai campioni di razza, anche il Gran Dittatore accusa qualche disturbo, ma quasi sempre per cause esterne: un fulmine che colpisce un cavo, capitato — come nel '76 — una raspa che lo tranucia netto. Una mancata costante, però, è il cambiamento di temperatura nella sala del trono: deve essere costante sui venti gradi, pena il blocco del Gran Dittatore. Si capisce perché il direttore controlli senza sosta i termometri e domandi ogni tanto: «Non fa troppo caldo?».

Lamberto Furno

(A pagina 16: «La lunga notte elettorale con microfoni e telecamere»)

Via Gioberti angolo Corso Sommeiller

Vendesi appartamenti 2-3 camere, cucina, servizi, negozi, magazzini.

Prezzi da L. 13.100.000

Minimo contanti, ample dilazioni di pagamento

Per informazioni e visite telefonare:

(011) 515.582

IFIM Istituto Finanziario spa Immobiliare

10121 Torino - C.so Re Umberto 8

094791

CALABRIA - Scalea

in un parco di 10.000 mq. di verde, a breve distanza dal mare, con campo da tennis, piscina, zona giochi, vendiamo appartamenti di cinque, soggiorno, bagno

da L. 9.000.000

meno 40% mutuo - Sufficiente 30% contanti

STUDIO BOLLA - VIA G. CASALIS, 5 - TORINO Telefono (011) 76 15 91 - (Scalea: (0985) 22 13)

JANSSEN PHARMACEUTICA N.V.

INFORMA

di essere titolare del brevetto italiano no. 974527 per la produzione di derivati dell'imidazolo, fra i quali

MICONAZOLO BASE

MICONAZOLO NITRATO

dei quali ha pertanto l'esclusiva della produzione e commercializzazione.

DIFFIDA

quindi chiunque dal porre in essere comportamenti che costituiscano violazione del proprio diritto

JANSSEN

AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA

La Società cooperativa a responsabilità illimitata «Cantina sociale Alto Monferrato» con sede in Tonco (AT), in liquidazione coatta amministrativa (D.M. 9-10-1971) avvisa che il giorno 21 giugno 1979 ore 10 nello studio del Notaio Gian Giacomo Novarese in Asti, corso V. Alfieri 195 (Portici Rossi) sarà posto in vendita all'asta col sistema delle offerte segrete al prezzo base di lire 385.000.000 (trecentoottantacinque milioni) il complesso immobiliare sede della società in Tonco (AT) con tutta l'attrezzatura ivi esistente descritta alla P. 197 N.C.E.U.

Ciascun offerente dovrà versare un decimo del prezzo base entro le ore 10 del giorno 21 giugno 1979 a mani del Notaio G. G. Novarese; l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo complessivo al momento della stipula dell'atto notarile da effettuarsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso il Notaio Gian Giacomo Novarese oppure presso il liquidatore geom. Bruno Curletto - Asti, corso V. Alfieri 284, tel. (0141) 55.634.

istituto LINDBERGH

CORSO CASALE, 245 - TEL. 895.545 - TO

VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TEL. 830.446 - 837.700 - TO

RECUPERO ANNI STUDIO

PERITI AERONAUTICI PILOTI

PERITI AERONAUTICI COSTRUTTORI

PERITI CHIMICI-ELETTRONICI

LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

RAGIONIERI-GEOMETRI

PERITI AZIENDALI

Il nostro CENTRO DI VOLO "LINDBERGH FLYING TEAM" offre a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il brevetto di PILOTA D'AEREO

UNA STORIA NON IMMAGINARIA

L'uomo del parking

Quando mi metto in viaggio è perché la misura è colma e devo fuggire lontano da quell'uomo, l'Uomo del Parking sotterraneo. Non è una storia immaginaria questa... L'uomo del parking è un incubo vivente, un incubo vivo di giorno e di notte, e appena due fragili spessori di muro mi separano da lui. Dormendo, la mia testa è vicinissima — quasi tocca il muro — al suo regno di tenebra, che comincia tre metri più in là, e questa vicinanza, per il mio sonno, è mortale.

Scrivo la pura verità: odio l'uomo del parking, gli vorrei piantare in testa il bel chiodo che la mano delicata di Beatrice posò sulla fronte del vecchio Cenci addormentato mentre ordinò al sicario col martello alzato: forza, giù! Perché da dieci anni abito in una casa da cui non riesco a traslocare, una casa che è una miserabile mosca nella tela feroce dell'uomo del parking. L'affitto è basso, ma lo spreco di rabbia e di sonno, mezza pace perduta, lo rende altissimo.

L'uomo del parking è una presenza dai tratti molto vaghi. Non lo penso più, da molto tempo, come faccia umana. Gli ho parlato in tutto una sola volta, abbastanza per capire che era perfettamente inutile, con uno come lui, parlare. Cercare di riparlargli sarebbe stato umiliarsi, e umiliarsi per perdere, salvo, per i moralisti, la vittoria su me stesso, lo sforzo riuscito di tornare da lui e parlargli come a un essere umano, invece di conficcargli mentalmente il chiodo nel maledetto cranio. Ecco, forse qui ho peccato: me lo dico, a volte, mentre il mio odio cresce e si avventa a vuoto. Se rileggo l'incontro di frate Francesco col lupo di Gubbio mi trovo indecente. L'uomo del parking potrebbe essere un lupo di Gubbio... Ma come io non sono Francesco, l'uomo del parking è certamente un molto meno affrontabile e ammansabile lupo, e l'Umbria francescana e jacoponesca è lontana lontana.

Una caverna di cemento, un ignobile condominio che gli sta a ridosso, qualche pino marittimo che sopravvive malato cronico nell'assurdità di una *banlieue* metropolitana piena di macchine e di rumori, immondizie sparse e neon, cultura giovanile che si esprime in rutti, grugniti e fughe in moto, in tutti un'incredibile capacità di vivere e di riprodursi al di fuori di qualsiasi bellezza: il quadro è questo, non mi pare sia Umbria del Duecento. (C'è di peggio, sia al Nord che al Sud, lo so bene: ma lasciatemi un po' sfogare). Senza l'uomo del parking sarei più rassegnato al brutto che mi circonda, ma il maledetto è là. Tutta la notte, tutto il giorno lo sento che è là. Anche quando non c'è — tra le zero terrea e le sei il suo funesto antro pare sia chiuso — in senso che è là. Arai, quando non è là, è forse dentro casa mia, coricato nella vasca da bagno, passeggia in cucina, afferra i miei libri più cari con mani enormi sporche di nafta e me li scaraventa giù ridendo e urlacchiando sopra, si fa venire alla bocca il catarro più nero e puh! me lo sputa sul pane buono, rovescia la bottiglia dell'olio vergine, apre tutti i becchi del gas...

* *

Andammo a parlargli, e lo vedemmo emergere dalla sua buca di stalattiti di petrolio come un ectoplasma demoniaco, dicendo immediatamente, senza bisogno, due o tre menzogne. Un uomo che scopri subito mentirare perde interesse, prima ancora di farti paura ti annoia. Lo lasciammo lì, turbati dall'incontro con uno che ci pareva (mia moglie lo sentì più fortemente di me) un figlio di Belial, del Nulla, del Male. Ricordo una razza blù corpulenta, una testa che dava sul quadrato, una sanguigna di baffi rossicci, nitore di marmato, occhi semichiusi, chiusi al respiro e alla luce, rivolti in dentro... L'interno di quell'uomo è un parking sotterraneo di centomila metri cubi, formicolante di macchine e di agguati.

Provenivano spesso, dalle mie finestre di quel piccolo tartaro, rumori di clacson e di motori costretti da un piede maniaco a prove di collaudo in ore strane, ma non fu questo a decidermi di visitarlo. Un giorno l'uomo del parking collocò una certa macchina vicino al muro che lo separa dalla nostra casa: fu la sua dichiarazione di guerra, gratuita e infernale. Mai sapremo perché. Escludo gli abbia mai servito per lavare le auto, di cui strofina i pedali e consuma a vuoto, con danno di cui presto o tardi i proprietari si accorgono, il carburante. Quella macchina si chiama Compressore, e non è certo fatta per comprimere l'odio e il furore di chi sia obbligato a patirne le vibrazioni nella propria carne desiderosa di silenzio e di riposo.

Martello pneumatico, sega elettrica, bang sonici, cori cristiani di Comunione e Liberazione, questo mio Compressore è della vostra banda. Ma il grado di terribilità di un rumore lo determina lo stato d'animo di chi lo patisce, e credo che il più proprio per indicibilmente soffrirne sia la coscienza di patire, insieme al rumore, una premeditata violenza. Nel senso della violenza patita, il compressore dell'uomo del parking è per me il Rumore dei Rumori, un rumore squartante, un rumore di pena sottile e di indignazione stupefatta, un rumore che mi pende sopra come la ghigliottina a pendolo di Poe, un rumore simbolico, come se di là del muro ruggisse un Maelstrom, il vortice terrificante della ragione abolita, della paura e della bruttezza umana.

* *

Se faccio un po' di metafisica è per non sfangare troppo in cronache opache, in quotidianità volgari; ma in tutto ci sono segni. L'uomo tira su le saracinesche alle sei del mattino (prima, certe volte), entra nel suo regno come un ladro, arriva cautamente al compressore e tac! la macchina si mette a ballare, a vomitare vibrazioni per mezz'ora, per un'ora intera... E' finita. Il mio cervello è bruciato e morto.

Alle sette, la legge consente a chiunque, con la scusa del lavoro, di tuffare il prossimo nei più tenebrosi rumori: ma l'uomo del parking non sarebbe che un comune disturbatore se rispettasse questo straccio di legge che così malamente ci tutela. Per farmi indignare, per farmi patire ingiustizia, il suo rumore mi pugnala alle sei... Il mio sonno, che comincia molto tardi, termina ancora prima che le sue chiavi aprano il sotterraneo, perché lo aspetto, quasi sempre lo aspetto, sia dormendo che vigilando, l'inferno notte. Svegliandomi di colpo, mi premo i tappi di cera nelle orecchie, armi che, contro il compressore, mi serviranno quanto un salvagente buttato in una tromba marina.

Negli ultimi tempi siamo andati oltre. Il compressore entra in funzione in tutte le ore in cui, rabbrividendo, io ringrazio gli Dei di avermi concesso una tregua dalla tirannia della faccia umana e dal terrore che ci copre tutti di invisibili frustate. E ululati di clacson e di bestialmente speronati motori (chi sa perché dati in custodia a quel finto guardiano) lo accompagnano ferocemente. Le sei del mattino non sono più l'ora del lupo: dalle ventitré all'una, ogni minuto può essere suo... E' accaduto, per un paio di notti, due angosciate notti, che le serrande si abbassassero e l'uomo scivolasse nella notte (non andrà certo a dormire) dopo che la mano criminale aveva messo in azione l'orribile macchina, e che il trambusto infernale cessasse soltanto (lui rientrato alle sei, come sempre) alle otto del mattino dopo. Notti intere, di veglia e di rabbia, di occhi gonfi e di cuore rincretinito, di sciabolate all'aria, di testicoli attanagliati...

Perché fa questo? Perché gode a farci del male, deliberatamente, l'uomo del parking? E chi è quell'uomo? Chi ce l'ha mandato?

Scrivo questo pezzo col sangue dei miei poveri nervi feriti... Mia moglie non sopporta più la mia angoscia... Se l'uomo del parking conoscesse la disperazione a cui mi ha ridotto, in anni di lenta tortura e di quasi ininterrotta persecuzione, avrebbe chi sa quali sussulti di bieca gioia! Che non lo sappia mai! Che la mia pena gli sia muta sempre!

Questure, prefetture, commissariati, carabinieri, Vigili Urbani, avvocati, certo questo apparato esiste. Ma il Male non sarebbe il Male se si arrendesse al primo dito alzato. L'Autorità, quando non lo rappresenti e sostenga, gli è inferiore di forza, quasi sempre: è la tragedia della città umana... Sollecitata infinite volte, da plebisciti di firme su cosiosa carta bollata, da telefonate notturne invocanti aiuto, l'Autorità lo ammonisce, lo avverte, gli fa pagare qualche lira di ammenda, minaccia vagamente chiusure... Se ne va, e l'uomo ricomincia. Ecco i poliziotti, gli parlano, cosa gli diranno? No, il sotterraneo non sarà chiuso, neppure stavolta... E io so che l'uomo ricomincerà. Buio l'Autorità nel suo regno di tenebra interrotta soltanto dal suo sonno, dalla sua pace perduta, lì rende altissimo.

Quando mi metto in viaggio è perché la misura è colma e devo fuggire lontano da quell'uomo, l'Uomo del Parking sotterraneo. Non è una storia immaginaria questa... L'uomo del parking è un incubo vivente, un incubo vivo di giorno e di notte, e appena due fragili spessori di muro mi separano da lui. Dormendo, la mia testa è vicinissima — quasi tocca il muro — al suo regno di tenebra, che comincia tre metri più in là, e questa vicinanza, per il mio sonno, è mortale.

Scrivo la pura verità: odio l'uomo del parking, gli vorrei piantare in testa il bel chiodo che la mano delicata di Beatrice posò sulla fronte del vecchio Cenci addormentato mentre ordinò al sicario col martello alzato: forza, giù! Perché da dieci anni abito in una casa da cui non riesco a traslocare, una casa che è una miserabile mosca nella tela feroce dell'uomo del parking. L'affitto è basso, ma lo spreco di rabbia e di sonno, mezza pace perduta, lo rende altissimo.

L'uomo del parking è una presenza dai tratti molto vaghi. Non lo penso più, da molto tempo, come faccia umana. Gli ho parlato in tutto una sola volta, abbastanza per capire che era perfettamente inutile, con uno come lui, parlare. Cercare di riparlargli sarebbe stato umiliarsi, e umiliarsi per perdere, salvo, per i moralisti, la vittoria su me stesso, lo sforzo riuscito di tornare da lui e parlargli come a un essere umano, invece di conficcargli mentalmente il chiodo nel maledetto cranio. Ecco, forse qui ho peccato: me lo dico, a volte, mentre il mio odio cresce e si avventa a vuoto. Se rileggo l'incontro di frate Francesco col lupo di Gubbio mi trovo indecente. L'uomo del parking potrebbe essere un lupo di Gubbio... Ma come io non sono Francesco, l'uomo del parking è certamente un molto meno affrontabile e ammansabile lupo, e l'Umbria francescana e jacoponesca è lontana lontana.

Una caverna di cemento, un ignobile condominio che gli sta a ridosso, qualche pino marittimo che sopravvive malato cronico nell'assurdità di una *banlieue* metropolitana piena di macchine e di rumori, immondizie sparse e neon, cultura giovanile che si esprime in rutti, grugniti e fughe in moto, in tutti un'incredibile capacità di vivere e di riprodursi al di fuori di qualsiasi bellezza: il quadro è questo, non mi pare sia Umbria del Duecento. (C'è di peggio, sia al Nord che al Sud, lo so bene: ma lasciatemi un po' sfogare). Senza l'uomo del parking sarei più rassegnato al brutto che mi circonda, ma il maledetto è là. Tutta la notte, tutto il giorno lo sento che è là. Anche quando non c'è — tra le zero terrea e le sei il suo funesto antro pare sia chiuso — in senso che è là. Arai, quando non è là, è forse dentro casa mia, coricato nella vasca da bagno, passeggia in cucina, afferra i miei libri più cari con mani enormi sporche di nafta e me li scaraventa giù ridendo e urlacchiando sopra, si fa venire alla bocca il catarro più nero e puh! me lo sputa sul pane buono, rovescia la bottiglia dell'olio vergine, apre tutti i becchi del gas...

* *

Andammo a parlargli, e lo vedemmo emergere dalla sua buca di stalattiti di petrolio come un ectoplasma demoniaco, dicendo immediatamente, senza bisogno, due o tre menzogne. Un uomo che scopri subito mentirare perde interesse, prima ancora di farti paura ti annoia. Lo lasciammo lì, turbati dall'incontro con uno che ci pareva (mia moglie lo sentì più fortemente di me) un figlio di Belial, del Nulla, del Male. Ricordo una razza blù corpulenta, una testa che dava sul quadrato, una sanguigna di baffi rossicci, nitore di marmato, occhi semichiusi, chiusi al respiro e alla luce, rivolti in dentro... L'interno di quell'uomo è un parking sotterraneo di centomila metri cubi, formicolante di macchine e di agguati.

Provenivano spesso, dalle mie finestre di quel piccolo tartaro, rumori di clacson e di motori costretti da un piede maniaco a prove di collaudo in ore strane, ma non fu questo a decidermi di visitarlo. Un giorno l'uomo del parking collocò una certa macchina vicino al muro che lo separa dalla nostra casa: fu la sua dichiarazione di guerra, gratuita e infernale. Mai sapremo perché. Escludo gli abbia mai servito per lavare le auto, di cui strofina i pedali e consuma a vuoto, con danno di cui presto o tardi i proprietari si accorgono, il carburante. Quella macchina si chiama Compressore, e non è certo fatta per comprimere l'odio e il furore di chi sia obbligato a patirne le vibrazioni nella propria carne desiderosa di silenzio e di riposo.

Martello pneumatico, sega elettrica, bang sonici, cori cristiani di Comunione e Liberazione, questo mio Compressore è della vostra banda. Ma il grado di terribilità di un rumore lo determina lo stato d'animo di chi lo patisce, e credo che il più proprio per indicibilmente soffrirne sia la coscienza di patire, insieme al rumore, una premeditata violenza. Nel senso della violenza patita, il compressore dell'uomo del parking è per me il Rumore dei Rumori, un rumore squartante, un rumore di pena sottile e di indignazione stupefatta, un rumore che mi pende sopra come la ghigliottina a pendolo di Poe, un rumore simbolico, come se di là del muro ruggisse un Maelstrom, il vortice terrificante della ragione abolita, della paura e della bruttezza umana.

* *

Se faccio un po' di metafisica è per non sfangare troppo in cronache opache, in quotidianità volgari; ma in tutto ci sono segni. L'uomo tira su le saracinesche alle sei del mattino (prima, certe volte), entra nel suo regno come un ladro, arriva cautamente al compressore e tac! la macchina si mette a ballare, a vomitare vibrazioni per mezz'ora, per un'ora intera... E' finita. Il mio cervello è bruciato e morto.

Alle sette, la legge consente a chiunque, con la scusa del lavoro, di tuffare il prossimo nei più tenebrosi rumori: ma l'uomo del parking non sarebbe che un comune disturbatore se rispettasse questo straccio di legge che così malamente ci tutela. Per farmi indignare, per farmi patire ingiustizia, il suo rumore mi pugnala alle sei... Il mio sonno, che comincia molto tardi, termina ancora prima che le sue chiavi aprano il sotterraneo, perché lo aspetto, quasi sempre lo aspetto, sia dormendo che vigilando, l'inferno notte. Svegliandomi di colpo, mi premo i tappi di cera nelle orecchie, armi che, contro il compressore, mi serviranno quanto un salvagente buttato in una tromba marina.

Negli ultimi tempi siamo andati oltre. Il compressore entra in funzione in tutte le ore in cui, rabbrividendo, io ringrazio gli Dei di avermi concesso una tregua dalla tirannia della faccia umana e dal terrore che ci copre tutti di invisibili frustate. E ululati di clacson e di bestialmente speronati motori (chi sa perché dati in custodia a quel finto guardiano) lo accompagnano ferocemente. Le sei del mattino non sono più l'ora del lupo: dalle ventitré all'una, ogni minuto può essere suo... E' accaduto, per un paio di notti, due angosciate notti, che le serrande si abbassassero e l'uomo scivolasse nella notte (non andrà certo a dormire) dopo che la mano criminale aveva messo in azione l'orribile macchina, e che il trambusto infernale cessasse soltanto (lui rientrato alle sei, come sempre) alle otto del mattino dopo. Notti intere, di veglia e di rabbia, di occhi gonfi e di cuore rincretinito, di sciabolate all'aria, di testicoli attanagliati...

Perché fa questo? Perché gode a farci del male, deliberatamente, l'uomo del parking? E chi è quell'uomo? Chi ce l'ha mandato?

Scrivo questo pezzo col sangue dei miei poveri nervi feriti... Mia moglie non sopporta più la mia angoscia... Se l'uomo del parking conoscesse la disperazione a cui mi ha ridotto, in anni di lenta tortura e di quasi ininterrotta persecuzione, avrebbe chi sa quali sussulti di bieca gioia! Che non lo sappia mai! Che la mia pena gli sia muta sempre!

Questure, prefetture, commissariati, carabinieri, Vigili Urbani, avvocati, certo questo apparato esiste. Ma il Male non sarebbe il Male se si arrendesse al primo dito alzato. L'Autorità, quando non lo rappresenti e sostenga, gli è inferiore di forza, quasi sempre: è la tragedia della città umana... Sollecitata infinite volte, da plebisciti di firme su cosiosa carta bollata, da telefonate notturne invocanti aiuto, l'Autorità lo ammonisce, lo avverte, gli fa pagare qualche lira di ammenda, minaccia vagamente chiusure... Se ne va, e l'uomo ricomincia. Ecco i poliziotti, gli parlano, cosa gli diranno? No, il sotterraneo non sarà chiuso, neppure stavolta... E io so che l'uomo ricomincerà. Buio l'Autorità nel suo regno di tenebra interrotta soltanto dal suo sonno, dalla sua pace perduta, lì rende altissimo.

Guido Caronetti

PACIFISTI E «LIBERALS» AMERICANI DENUNCIANO IL REGIME DI HANOI

Per Joan Baez il Vietnam è lontano

La celebre cantante del «folk song» dice: «Le crudeltà e il filo spinato non hanno bandiere; abbiamo spezzato nelle mani dei militari Usa l'arma della guerra, adesso non staremo in silenzio» - Sono con lei il poeta Ginsberg, il leader messicano Chavez, il padre di Charlie Brown, Schulz - Jane Fonda ha fiducia nei vietnamiti «perché sono socialisti»

Joan Baez, la cantante «anarchica», durante una esibizione, alcuni anni fa

NEW YORK — *Gabriel Baez, nove anni, tiene a lungo il telefono e pensa di essere in grado di dare una spiegazione. I vietnamiti hanno prigioni molto buie e molto profonde e in quelle prigioni hanno a finire «tutti gli altri». La madre prende la comunicazione in qualche altra stanza, e dopo avere ascoltato per un poco il figlio (probabilmente col naturale compiacimento di chi si sente compreso) ha una spiegazione ancora più chiara: «Le crudeltà non hanno bandiere, e non hanno bandiere repressione e filo spinato. Non c'è ragione di rispettare il Vietnam, che adesso non è vittima ma autore di crimini, più di quanto non ci sia ragione di rispettare il Cile o Somoza».*

La conversazione riguarda un annuncio a piena pagina che è stato pubblicato il 30 maggio da una decina fra i maggiori giornali americani. L'annuncio, circondato dal disegno di un filo spinato, accusa duramente Hanoi e i suoi dirigenti di violare i più elementari diritti umani e morali dei suoi cittadini. E' una difesa frontale e appassionata «del bisogno naturale di vivere liberi» per ogni uomo, donna o bambino. E' una perorazione per coloro che il manifesto considera le grandi vittime delle «eterne purghe di Hanoi»: i pacifisti, la terza forza, coloro che sono stati nelle prigioni di Kao Ky, nelle «gabbie della tigre» di Con Son e che subito dopo la presa di Saigon sono stati di nuovo arrestati. Alcuni, ricorda il manifesto citando «Amnesty International», non sono mai usciti dalla prigione. Erano in catene con i generali di Saigon, e sono in catene con i generali di Hanoi.

«Per noi che abbiamo fatto di tutto per rompere nelle mani dei militari americani l'arma della guerra del Vietnam, una simile conclusione è pazzesca», *dice Joan Baez.* «Io sono stata ad Hanoi sotto le bombe di Kissinger. Sono stata nei rifugi scavati nel fango, circondata da gente tenera, generosa, ferita, che sapettava e sognava la pace. E' possibile ammettere adesso che, come in un brutto romanzo, quella stessa gente abbia indossato con disinvoltura l'uniforme del carceriere e abbia gettato nel dolore e nella persecuzione migliaia, decine di migliaia di persone, bambini compresi? Non abbiamo taciuto allora, non staremo certamente in silenzio adesso. Chi viola la dignità umana è sempre un nemico».

Il manifesto della Baez è firmato con il titolo: Humanitas - Comitato internazionale per i diritti umani». Il nuovo della frase richiede una spiegazione. C'è un rapporto, o addirittura un legame, con la politica dei diritti umani ispirata dalla Casa Bianca, da Carter? «I diritti umani sono la nostra bandiera da tanto tempo» *spiega con pazienza la cantante pacifista che negli anni non ha perso la sua voglia d'impegno.* «Per fortuna è un campo talmente vasto, talmente trascurato, che non saremo mai in troppi a tentare di fare qualcosa».

Joan Baez non è mai stata gentile con i presidenti americani. Teme il potere e la macchina del potere. Non le interessa giudicare Carter. Le interessa spiegare il suo impegno. Jane Fonda, le viene detto, ha una posizione profondamente diversa. Era vicina ad Hanoi. Ed è tornata vicina ad Hanoi. La domanda potrebbe fare scattare la rivalità che molti immaginano, fra due donne che godono i benefici del successo e della celebrità e si contendono la guida dello stesso gruppo di opinione morale e politico.

«Non è la stessa gruppo», *risponde con un po' di durezza la cantante del «folk song» americano che ha dominato gli Anni Sessanta.* «Nessuno di noi, se vi ricordate bene, ha mai detto: vogliamo la vittoria di Hanoi. Abbiamo sempre detto: vogliamo che finisca la guerra e che finisca subito. Chiedere una vittoria vuol dire che va bene distruggere, purché il potere tocchi alla "parte giusta". Noi non abbiamo mai creduto che esista una "parte giusta". Abbiamo creduto e crediamo con passione che la gente abbia diritto di non essere repressa, tormentata, perseguitata e distrutta. Ci hanno detto che è un pacifismo semplice e anarchico. Che sia semplice non credo. Lo dimostra il fatto che è molto difficile farsi capire. Che ci sia qualcosa di anarchico è venuto in mente anche a me, quando ho composto le canzoni per il film su Sacco e Vanzetti».

Dal quartier generale di Jane Fonda non hanno problemi a dare ragione alla Baez nel senso di darle torto. Jane Fonda ha detestato un film come il «Cacciatore di cervi» «perché i soldati vietnamiti vengono mostrati subito come quelli americani». Una cosa, dice Jane Fonda, «che assolutamente non è possibile». Perché non è possibile? «Perché sono socialisti, dunque combattono per la fratellanza e la libertà».

Anche il credo di Jane Fonda ha i suoi semplici dogmi. La differenza è che questi dogmi appartengono al repertorio universale che divide il mondo in buoni e cattivi. «Noi abbiamo fatto una scelta di campo», *dice Jane Fonda a cui non dispiace un po' di tradizionale terminologia politica* «e intendiamo restare fedeli a quella scelta».

Si sa che il governo di Hanoi è molto grato. Ma la gente in prigione? I bambini nei campi di lavoro? «Non li abbiamo visti, non ci sono prove e può trattarsi di propaganda. Uno si fida di amici e nemici secondo quello che sa. E' una cosa che si chiama reputazione. Per noi Hanoi ha una buona reputazione. E ci crediamo. Fino a prova contraria».

«La prova è evidente fino, alla nausea», *dicono dalla parte di Joan Baez. E la cantante conclude:* «L'ideologia è una maledizione che ricorda le favole mitiche. Chi si lega ad essa diventa cieco».

Resta però ancora qualcosa da chiarire, con il gruppo della fondazione Humanitas. Che cosa intende la Baez quando dice «noi», quando parla al plurale come se fosse sempre alla testa di una coalizione? Esiste ancora quella coalizione? O non era composta di gente altrettanto appassionata ma profondamente diversa, come sono appunto Joan Baez e Jane Fonda? «Noi siamo lo stesso gruppo e siamo gruppi sempre diversi. Si perdono compagni di strada e se ne trovano altri».

Le firme che accompagnano il manifesto contro il governo di Hanoi mostrano che la vecchia pattuglia ha mischiato le file con gente diversa. Tutti, se si escerne l'elenco, hanno impegnato anni della loro vita pubblica contro la guerra nel Vietnam. Ma una frontiera delicatissima (sacra, in passato) è stata violata, quella fra coloro che, come la Baez, rifiutano con una specie di sogno adolescente tutto ciò che è «istituzione» e struttura organizzata, e grandi personaggi di responsabilità pubblica che oggi firmano insieme con gli «anarchici della pace».

Si possono fare alcuni esempi. Allen Ginsberg è sempre stato, sia pure da lontano, un alleato e un amico. Con lo strumento della poesia, invece che con quello delle canzoni, ha guidato masse di giovani che hanno camminato fianco a fianco con i discepoli di quell'istituto per la non violenza con cui la Baez ha lavorato prima con Martin Luther King e poi contro la guerra. E' stato Ginsberg a promettere a tutti che la forza di volontà dei giovani avrebbe fatto «levitare» il Pentagono e dissolto le atmi. Le delusioni di molti di quei discepoli, di fronte al mancato miracolo (dopo la «marcia dei duecentomila» su Washington) è stata così amara che c'è chi ha praticato per qualche tempo il terrorismo, chi vive ancora nella clandestinità, chi è diventato mistico, seguace di guru orientali.

«Ma la guerra è finita, il giocattolo della guerra si è rotto, il miracolo è avvenuto», *spiega un altro celebre non violento d'America, il leader dei mexicani americani, Cesar Chavez.* «La vera fede — *dice Chavez, che è anche un capo sindacale dei contadini della California, un cattolico fervente che fa la comunione tutte le mattine,* «la mia fede ci insegna che i miracoli accadono nel tempo di Dio, non nel nostro. Ma accadono. La gente di buona volontà ha voluto fermare una guerra. E la guerra è stata fermata. Adesso bisogna fermare la repressione». *E anche lui ripete:* «A noi non importano le bandiere. Importa solo di abbattere i fili spinati. Nessun filo spinato è più bello o più giusto di un altro».

Cesar Chavez è stato un grande amico di Robert Kennedy. In una famosa fotografia, fatta due o tre giorni prima del delitto di Los Angeles, si vedono i due uomini inginocchiati, l'uno in jeans e camicia messicana, l'altro in abito scuro, mentre pregano insieme. Chavez, a quel tempo, alleandosi e offrendo le sue forze a Bob Kennedy, aveva violato una regola dei «pacifisti anarchici»: mai entrare nella politica regolare, mai accostarsi alle istituzioni.

E oggi? L'elenco di coloro che firmano il manifesto, fra la Baez e Allen Ginsberg, comprende oltre Chavez Edmund Brown, il padre dell'attuale governatore della California, ex governatore lui stesso e uomo di grande potere, grande prestigio, e poco amore per le sottigliezze. Un altro nome è quello di Douglas Fraser, l'intellettuale che è stato eletto da un paio d'anni presidente del più forte sindacato d'America, i lavoratori dell'automobile. (Nei lobby politiche dalle cui decisioni dipende il destino di un presidente. Poi c'è Norman Lea, il re Mida di Hollywood, l'uomo fortunato e felice che produce due programmi su tre fra quelli che vanno in onda ogni sera sui televisori d'America. E celebrità ufficiali del mondo dello spettacolo non specialmente noti per il loro militantismo, come i registi Mankiewicz e Mike Nichols.

Nessuno si meraviglia in *America che nella lista compaia Lina Wertmüller. E' la regista di Pasqualino settebellezze, una specie di «film-culto» per i giovani anti-establishment d'America. Ma gli altri, i politici, i sindacalisti, i divi, gli scienziati? Charles Schulz, padre di Snoopy, che non si è mai messo molto in vista fra i firmatari di manifesti e che ora ha dato (senza esitazione», lui dice) il suo nome alla Baez, ha una spiegazione mite e serena.* «Tutti noi sappiamo che i tempi sono cambiati. Siamo in un Paese più pulito, circondati da persone che pensiamo rispettare, persino nel governo. Perciò diventa più chiaro il lato morale della vita. Sono in tanti a non avere sentimenti, a vivere solo secondo le convenienze. Ma, mi creda, esiste anche la coalizione silenziosa di coloro che non vivono bene accanto all'idea della gente che muore nelle prigioni.

Con le speranze e la buona fede di Linus e Charlie Brown, Schulz dice che «se quella coalizione diventasse una maggioranza il mondo sarebbe il luogo ideale per vivere. E il rischio di essere infelici a causa della violenza scomparirebbe per sempre, come è scomparsa la polio».

Furio Colombo

Campiello i primi 5

ROVIGO — La giuria dei letterati, presieduta quest'anno da Claudio Marabini, ha scelto a Rovigo la «cinquina» dei vincitori della 17ª edizione del Premio Campiello.

Si tratta di Giuseppe Cassieri, con *Ingannare l'attesa* (editore Garzanti); Italo Alighiero Chiusano, *L'ordalia* (Rusconi); Rolly Marchi, *Alle fonti del fiume* (Mursia); Luciano Marigo, *Due giorni con Chiara* (Città Armoniosa); Mario Rigoni Stern, *Storia di Tonle* (Einaudi).

BOELL, GRASS E LENZ, I TRE MOSCHETTIERI DELLA GERMANIA FEDERALE

«Perché abbiamo rifiutato la medaglia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non capita tutti i giorni che un Capo di Stato decori con la croce al merito di tre i più insigni concittadini — ministri, capitani d'industria, grandi benefattori, intellettuali — e che soltanto 47 degli eletti si presentino a ritirare l'insegna. Che poi questi tre assenti siano i tre maggiori scrittori del Paese — in questo caso il premio Nobel per la letteratura Heinrich Boell, Guenter Grass e Siegfried Lenz — ha perlomeno dell'eccezionale, se non altro dal punto di vista giornalistico.

Non così in Germania. Il «fattaccio» — se così possiamo chiamarlo — è stato registrato più che di sfuggita dalla televisione, dalla radio e dai giornali, quasi fosse normale, o ignorato del tutto. E' avvenuto il 23 maggio, alla vigilia del trentesimo compleanno della Repubblica Federale di Germania e del varo della sua Costituzione. Per l'occasione il presidente della Repubblica Walter Scheel, il cui mandato scade alla fine di questo mese, aveva pensato di accomiatarsi con la croce al merito da persone che stima assai, durante una solenne cerimonia.

Quando Boell, Grass e Lenz hanno rifiutato, gli organi di informazione hanno registrato «*la consegna a 47 cittadini benemeriti*». Walter Scheel ha espresso il proprio dispiacere per l'assenza del trio, ma le sue parole non sono state diffuse nel Paese. Ha detto: «*Sarei stato felice se fossero venuti, ché la loro critica allo Stato non è l'ultimo motivo per cui hanno meritato l'onorificenza. Lo Stato ha bisogno di critica, vive di critica*». Parole per pochi eletti, a milioni di tedeschi sono rimaste sconosciute.

Per fortuna un giornale, la *Frankfurter Allgemeine*, ha colto l'occasione dell'incidente per criticare nel suo *feuilleton* letterario i tre scrittori, permettendo perlomeno a chi si interessa di lettere di venire a conoscenza dell'accaduto. «*I tre autori* — era detto in un severo commento — *hanno scritto grossi volumi su quello che il cittadino deve alla Repubblica e su quello che la Repubblica deve ai cittadini*». E aggiungeva: «*Nella loro esistenza privilegiata di poeti, Boell, Grass e Lenz vorrebbero dare lezioni repubblicane, ma non vogliono partecipare. Questo rifiuto ha certamente stile, anche se non è proprio lo stile di cittadini tra cittadini*».

Toccati, i tre hanno risposto con lettere aperte al quotidiano di Francoforte. Ciascuno secondo il proprio stile, ciascuno rivelando se stesso. Il cattolico di sinistra Boell ha lamentato «*il fatto veramente penoso di questa storia*», che cioè il nome suo e dei due colleghi siano stati resi pubblici, e sospetta che vi sia stata una «*indiscrezione voluta*». Dopo avere ricordato che già anni fa rifiutò un'insegna dal presidente Gustav Heinemann, col quale ebbe poi sempre ottimi rapporti, perché «*le insegne non mi stanno bene, non sono un tipo da insegne*». Il premio Nobel fa presente di «*non aver fatto null'altro di quello che ha fatto il cancelliere Helmut Schmidt, senza che ad alcuno venisse l'idea che egli non volesse collaborare*». «*Ripeto* — conclude Boell — *di voler collaborare anche in futuro, come autore, cittadino e anche come contribuente. Senza insegne*».

Caustico, Guenter Grass, che critica tutti ma non accetta critiche da nessuno, soprattutto quando vengono dall'estero (a noi italiani, da anni continua a ripetere: «*Siete stati fascisti*»), attacca il redattore della *Frankfurter Allgemeine*, paragonando il suo stile con quello dei «*cretini della cultura del quotidiano della Germania comunista Neues Deutschland, per dimostrare in tal modo il suo atteggiamento pangermanista e così rendersi benemerito della Repubblica*». «*A costui* — scrive l'autore del *Rombo*, che sta per uscire in Italia — *a costui bisognerebbe dare un'insegna*».

Tra l'agro e il dolce, ironica e pungente, la lettera di Siegfried Lenz, uno scettico senza partito che ha simpatie per la socialdemocrazia, autore di libri come *Lezione di tedesco* che hanno tirature di milioni di copie, popolare come un cantautore. «*Cosa mai ho fatto a rifiutare l'ordine al merito della Repubblica*», dice. Ed elenca tutti i guai che ora gli capitano, a cominciare dalla critica del quotidiano di Francoforte. Ma poi si domanda: «*Quali meriti ho? Forse che ho scritto per la Repubblica o non piuttosto per me e per i lettori? Dove cominciano i miei meriti? E chi decide in proposito?*».

Lenz si permette di dare una lezione al suo critico: «*Come cittadino di Amburgo condivido l'opinione del Senato della città, che non esiste un merito, ma soltanto un comportamento cosciente del dovere. In questo senso ho rifiutato. D'altronde ritengo che la libertà di rifiutare, concessa al cittadino, è un punto a favore della comunità e non contro di essa*».

Tre lettere, tre stili, tre opinioni. Per il pubblico la vicenda è finita. Forse vi sono persone offese, forse covano rancori, forse se ne parla nei salotti letterari, certo se ne parla più all'estero che nella patria di Boell, Grass e Lenz. I tre, del resto, neppure nelle loro lettere aperte hanno spiegato bene (se si esclude Lenz) qual è il vero motivo del loro gran rifiuto. Le sinistre si compiacciono, i conservatori (quei pochi che sanno) protestano. Ma al loro pubblico di milioni di lettori i tre sono rimasti debitori di una precisa motivazione.

Tito Sansa

Tra comica e tragedia cento "mini romanzi fiume"

GIORGIO MANGANELLI

CENTURIA

Un unanime consenso di critica

"Il nuovo libro di Manganelli non è che la storia di un lungo itinerario nel Vuoto. Con una passione sempre rinnovata, egli corteggia il nulla, che una volta aveva scambiato con la morte. Ormai la realtà gli rivela di essere completamente bruciata ed estinta."
Pietro Citati *(Corriere della Sera)*

"...i racconti di Centuria come l'ultimo atto, il capitolo conclusivo di una lettura personalissima, e collaborativa, di una storia letteraria."
Lorenzo Mondo *(La Stampa)*

"...l'ispirazione allegorica della scrittura di Centuria è tanto felice da dilatare il senso di ogni narrazione..."
Alfredo Giuliani *(La Repubblica)*

"C'è da salutare una vittoria: in Centuria lo scrittore ha condotto in porto un inedito esperimento di ibridazione dei generi, sdoppiamento dei caratteri e dispotismo della fantasia."
Paolo Milano *(L'Espresso)*

"...questa combinatoria di mondi possibili (...) dà esiti mirabili perché dietro vi è sempre un'intensa potenza mentale, una delle virtù in assoluto di questo libro."
Maria Corti *(Il Giorno)*

"La Scala" RIZZOLI

Heimito von Doderer
I demoni

Il capolavoro di un romanziere della generazione di Musil, Broch, Roth, Walser.

Tre volumi negli «Struzzi», L. 28 000
Einaudi

NARRATIVA

UN GIALLO INCALZANTE
Franco Enna
L'OCCHIO LUNGO
Un commissario romantico contro l'Anonima Sequestri

RUSCONI

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFSET Solna 249 bicolore vende privato. Domandare Solna 132 monocolore con attrezzatura tipolitografica ottimo stato occasione. Scrivere «Publikompass 7581» — 10100 Torino.

2 Affari e capitali

AAAA AAAA AAAA AAAA AAAA AAA PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni. **FINANZIARIA FID** sede centrale via Genova 14, telefoni 542.934 - 530.445.

AAAA AAAA AAAA AAAA AAAA AA EUROFINANZA, concede prestiti immediati alle migliori condizioni. Telefonare 594.780 - 598.619 - 596.046.

AAAAAA API TORINO MUTUI E FINANZIAMENTI in 3 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Pignatelli 4, telefono 530.182.

AAAA FINANZIAMENTI ... ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe. **FIPAT** via Garibaldi 30 (piazza Statuto) tel. 518.290 - 538.472 massima serietà e rapidità.

AAA PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. **FI.SE.T S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 538.178 - 546.827. Rispondiamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

AA ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie ... Tel. 502.969.

AA PRESTITELEFONO a tutti in poche ore **FID-AUTO** finanziamenti garantiti da esperienza ... Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti ... via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 - 509.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, pensionati bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861 - 236.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 - 538.777.

A tutti prestiti immediati. Restituirete L. 26.500 mensili per ogni milione ricevuto. Tel. 515.421.

ALT prestiti in giornata ad operai, impiegati, pensionati, bancari, casalinghe, finanziamenti ipotecari via Sacchi 36. Tel. 587.708 - 588.277.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.540.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Emilia 43, tel. 508.318.

LENS tutti i finanziamenti compresi leasing mutui immobili ... Via Massena 77 bis. Telefonare 501.401.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. ... Tel. 741.022.

PENSIERI addio. Siamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio. **FINANZIARIA COMMERCIALE** c. G. Ferraris 146, tel. 596212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari ... Tel. 584719.

PRIVATO concede prestiti ipotecari, minimo 5 milioni ... Per informazioni tel. 650.88.73.

SOCIETA' per azioni offre possibilità guadagni superiori ... Scrivere: «Publikompass 14 — 35100 Padova».

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicura la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 - 696.4870.

A. ACQUISTERE! rilevasi negozio azienda qualunque genere in Torino o vicinanze. Telefonare 585.333.

A.C.M.P. 536.821 ... negozi qualificati ...

ABBIGLIAMENTO ... Telefonare 834.733 ore 11-12; 16-19.

AFFARONE ... Tel. 590.865.

AFFARONE vendesi ... 450 mq ... «Publikompass 8172 — 10100 Torino».

APPIA esperienza e serietà ... Tel. 513.791.

AUTOLAVAGGIO ... Tel. ore ufficio 398.060516.

[illegible]

4 Terreni

A Terrazza Piemonte vende proprietà di giornate 18 ... Telefonare (011) 920.0188 Cirié To.

A 8 km da Chieri ... Telefonare 987.5147.

ADIACENTE a strada provinciale vendesi ... Telefonare 011 836.5127.

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4870.

ACQUISTEREI ... Telefonare 729.266.

ACQUISTO affitto locale industriale 500-800 mq. Telefonare 534.829 ore pasti.

AZIENDA trasporti cerca magazzino 800-1500 mq con ribalta in Torino. Scrivere Cassetta 1082 Publikompass, Bologna.

CAPANNONE industriale mq 500-900 zona ovest Torino. Telefonare 967.71.06.

DITTA metalmeccanica cerca capannone ... Telefonare 244.127.

SOCIETA' cerca in affitto magazzino piano terra 1000-1300 mq ... Telefonare ore ufficio 411.9930.

offerte

A.A.A. PER negozio o ufficio affittasi locale ... Telefonare in mattinata 504.514.

A.F.IM Italia 535.517 ...

ADIACENTE via Madama Cristina negozio ... Tel. 3298558 - 3298778.

AFFITTASI box ...

[illegible]

COMPLESSO ...

INVESTIMMOBILI ...

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA ... Scrivere «Publikompass 9092 — 10100 Torino».

[illegible]

commessi, baristi

ABILE commessa ... Telefonare 444.211 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

CAPO servizi amministrativi ragioniere ...

DIRETTORE ... «Publikompass 6211 — 10100 Torino».

[illegible]

DOMESTICO governante e coppia referenziata cercasi per proprietà ubicata nelle prime colline di Torino. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 9925 - 10100 Torino.

[illegible]

commessi, baristi

APPRENDISTA commessa/o massimo 18enne ...

[illegible]

impiegati

A.A.A. AZIENDA internazionale ... Presentarsi ore 9-12, 15-18 corso Unione Sovietica 65.

A.A.A. STUDENTI ambosessi 18-23enni ...

[illegible]

tecnici

AZIENDA leader settore depurazione acque ricerca ingegnere o perito chimico ... «Publikompass 266 — 20123 Milano».

[illegible]

dirigenti

IMPORTANTE impresa costruzioni stradali ...

[illegible]

8 Rappresentanti

A.A. MOTTA commerciale ricerca per Cuneo e provincia ...

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

IMPIANTI riscaldamento ... Telefonare 856.737 ore pasti.

RAGIONIERE ...

SIGNORA ...

STUDIO ... Tel. 473.362.

TESI ...

11 Baby sitter

domande

STUDENTESSA ... Telefonare 701.840 ore pasti.

15 Autovetture

A. AFFARI tutela per qualsiasi macchina nuova ... corso Siracusa 33 angolo via Monginevro 141 ...

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti ... corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO ...

AUTODESTEFANI ...

CITROEN CX 2000 S ...

COMPERIAMO ...

ECCEZIONALE ...

FURGONI CARGOBOX ...

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI ...

MERCEDES DIESEL ...

OPERAZIONE SCONTI ...

PER LA SCELTA ...

[illegible]

VENDO vera occasione Opel 250 Tigel ... Telefonare 544.088 ore pasti.

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli ...

BMW R 45 ...

[illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.310 - 531.008.

[illegible]

AL PROBLEMA ... **CASALSERVO** ...

AVVISO ...

CONSULSOCILE ...

EUROCASE IMMOBILI ...

IFIM CASH ...

IMMOBILIARE SAN PAOLO ...

INVESTIMMOBILI ...

CAPISCE LE CASE E LE VENDE ...

MAXIMMOBILI ...

[illegible]

SOCIETA' ...

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA ...

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE Beinasco ...

A.A.A. ATTENZIONE ...

A. DESTEFANIS ...

A. UNIONCASE ...

[illegible]

(continua)

Sconfitta la schiavitù del trattamento

Ecco la dialisi «self-service»

Venticinque anni or sono, l'olandese Kolff propose all'attenzione del mondo medico la possibilità di una sostituzione artificiale della funzione renale.

La sua intuizione ha aperto la possibilità di mantenere in vita, artificialmente, a lungo termine e in buone condizioni, pazienti con una funzione biologica fondamentale irrimediabilmente perduta.

A tutt'oggi, centinaia di migliaia di pazienti, nel mondo, devono la vita alla sostituzione artificiale del rene, ed il trattamento dell'uremia cronica è divenuto un problema assistenziale cruciale anche all'interno dei sistemi sanitari più agguerriti, in ragione delle sue implicanze economiche, sociali ed umane.

L'evoluzione tecnologica e metodologica, condotta contemporaneamente su molti fronti, ha permesso progressivamente l'affermazione di due tecniche fondamentali: 1) l'*emodialisi* (cioè il rene artificiale) e 2) la *dialisi peritoneale*. La prima (la più diffusa e con i migliori risultati clinici) si fonda sulla possibilità di «lavare» il sangue uremico dai tossici accumulati, mediante la loro diffusione attraverso una membrana di cellophane; la seconda è basata sullo stesso principio, ma senza la necessità di impiegare una membrana artificiale (la depurazione si compie attraverso una serie di scambi tra il sangue del paziente ed un liquido di lavaggio nella cavità peritoneale).

Abitualmente questo secondo tipo di trattamento comporta un ritmo triettimanale di applicazione, grandi quantità di soluzione di lavaggio e richiede l'impiego di una strumentazione complessa alla quale il paziente è vincolato da un sistema di tubi durante tutto il periodo di applicazione.

Un'interessante proposta metodologica è stata discussa sulla base delle prime risultanze sperimentali, al Congresso delle società nefrologiche di Francia, Spagna ed Italia svoltosi nei giorni scorsi a Torino. La novità consiste nel rendere questo tipo di trattamento non più intermittente, ma persistente nel tempo, attraverso il continuo permanere, nella cavità peritoneale, di piccole quantità di liquido di lavaggio, che il paziente stesso provvede a sostituire.

Un trattamento così concepito permette una depurazione continua e progressiva, analoga alla funzione del rene sano, e, non comportando interferenze con il sistema cardiocircolatorio, sembra particolarmente adatto a pazienti anche molto fragili sotto questo aspetto (cardiopatici, anziani, arteriosclerotici e diabetici); inoltre si presta così semplificato nella sua sequenza operativa da essere di facile apprendimento da parte del paziente, e di costi notevolmente bassi, non necessitando di apparecchiature e di assistenza infermieristica. Ciò permetterebbe una diffusione su ampia scala anche in quei Paesi dove il costo organizzativo della dialisi tradizionale rende ancora angosciosa l'impossibilità di una soddisfazione delle richieste di trattamento.

Le esperienze cliniche preliminari sembrano fornire risultati incoraggianti, ma con inconvenienti legati prevalentemente alla possibilità di reazioni peritoneali e di perdita di proteine plasmatiche.

È proprio su questi ostacoli che convergono gli sforzi dei ricercatori e, se questi lati negativi saranno completamente rimossi, questa metodologia potrebbe rappresentare un'altra valida alternativa in quell'affascinante e rivoluzionario capitolo della medicina moderna che è stata la sostituzione artificiale della funzione renale.

Antonio Vercellone
Presidente della Società Italiana di Nefrologia

La banca dei reni con il cervellone

Il termine massimo per un trapianto renale è di 24 ore; entro questo periodo devono essere eseguiti il prelevamento, la ricerca del ricevente, la sua ospedalizzazione, l'intervento chirurgico vero e proprio.

Per ridurre al minimo il tempo necessario per individuare i possibili riceventi, è stato messo a punto, in Francia, un programma in tempo reale denominato «*ritran*», il quale indica, fra le persone in attesa di trapianto, quelle che presentano la maggior compatibilità con le caratteristiche del donatore.

L'applicazione è stata realizzata dalla associazione «*France-Transplant*», con sede presso il Saint-Louis Hospital di Parigi. Essa viene tradotta in pratica mediante un elaboratore Sperry Univac «1108», installato a Valbonne, nella Francia meridionale. Oltre che dall'ospedale Saint-Louis, il «1108» di Valbonne viene interrogato per questa stessa applicazione da altre 26 *équipes* medico-chirurgiche operanti in Francia, Svizzera, Olanda e Spagna, le quali comunicano tra loro e con l'elaboratore centrale per mezzo di terminali stampanti. La lista di attesa, mediamente composta da 1800 nominativi, è registrata su un supporto magnetico ad accesso diretto e può essere interrogata in ore sui 24.

L'elaboratore fornisce una rosa di candidati adatti al trapianto, in modo che la scelta definitiva sia comunque operata dal personale medico. Le informazioni in base alle quali l'elaboratore effettua la selezione comprendono vari elementi, sia anagrafici sia medici; tra questi ultimi: gruppo sanguigno, urgenza del trapianto, grado di istocompatibilità in base al numero di identità Hla (Human Leucocyte Antigens), stimolazioni immunologiche pregresse (trasfusioni, gravidanze, aborti, trapianto-rigetto), risultate delle ricerche di anticorpi linfocitotossici.

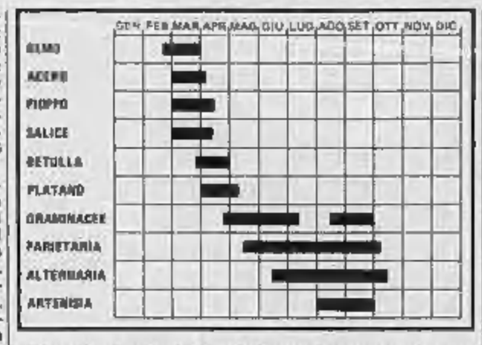
Dal botanico e dall'allergologo insieme, un prezioso strumento

Febbre del fieno male di stagione occorre un bollettino del polline

Circa quattro italiani ogni cento sono sensibili alla «fioritura» - I tre periodi critici

A quando un «*bollettino locale*» (meteorologico e «*dei pollini*») che, giorno su giorno — nella stagione critica che va da aprile sino a fine estate — dia informazioni e suggerimenti a mille e mille «*raffreddori ed asme da fieno*» (che, da noi, riguardano il 3-5 per cento della popolazione)?

La stagione delle «*pollinosi*» si divide — se si fa generico riferimento alle medie della Val Padana — in 3 periodi: il primo, di bassa stagione, da febbraio ai primi di maggio, da «*fioritura di alberi*» (noccioli, ontani, pioppi, salici, aceri, betulle e platani); il secondo, di alta stagione — con punta critica tra il 10 maggio ed il 10 giugno e con ripresa in agosto-settembre — da «*graminacee*» (cereali coltivati, prati naturali, prati artificiali, aiuole e cigli erbosi cittadini); il terzo, ancora di bassa stagione, da agosto a settembre, da «*composite*» (*Artemisia, Alternaria e Parietaria*»).



Non sono molte le persone che, già in periodo pre-primaverile, presentano sintomi da sensibilizzazione alle specie arboree; tuttavia non mancano, già tra febbraio e marzo, i casi di sensibilità alla fioritura del nocciolo, ontano, pioppo e salice; e, tra marzo e aprile, dell'acero (olmo ed acero sono numerosi nei parchi, giardini e viali delle città). Anche il platano — che certo non fa difetto nelle nostre zone — è causa di un non piccolo numero di sensibilizzazioni.

L'alta stagione da graminacee è dovuta, invece, alla grande massa di polline immessa nell'aria, dalla seconda metà di maggio sino alla prima di giugno, da generi vegetali che costituiscono la maggior parte del «*prato naturale*» e di quello «*artificiale*» dei giardini pubblici e privati. La tarda ripresa delle graminacee — molto meno importante, in termini di sofferenze allergiche, di quella primaverile — è conseguenza del cosiddetto «*secondo taglio*», dopo le piogge di agosto-settembre. La seconda bassa stagione, poi, è quella delle erbacee a fioritura estiva tardiva (l'«*Artemisia vulgaris* e «*verlothorum*», protagoniste dell'allergia di questo periodo, «*pollinaro*» sino a settembre inoltrato; la «*Parietaria*», causa di frequenti e serie allergizzazioni nell'Italia meridionale e litoranea, ha, da noi, un acme di pollinazione tra il 15 giugno ed il 15 luglio).

Si tratta di rilievi — estremamente meglio codificati di quanto si possa qui riferire — che, da tempo, sono il frutto di diligenti studi e di pazienti osservazioni (vedi ad esempio la monografia di E. Belli e U. Tosco *Diffusione dei pollini delle piante anemofile nella zona di Torino in rapporto alle allergopatie*, Folia Allergologica 1963). Bisognerebbe però esser botanici fatti e finiti per intendersi di queste cose da calendario botanico. E invece l'allergico stagionale è uomo comune, indisturbato — e persino un po' incurante — sino al momento dell'ostile contatto colla natura in fiore: con, al massimo, a disposizione, una intricata (e molto «*latina*») mappa personale di positività ai tests allergici: e le non facili precisazioni, istruzioni e previsioni del medico specialista. Come può badare, da diretto interessato, a questo calendario botanico che, tra l'altro, è generico, soggetto a variazioni (a seconda del clima, dell'altitudine, della latitudine) ed influenzato, di anno in anno, dalla meteorologia (umidità atmosferica, piogge, venti regionali etc.)?

Perché, invece di restare relegate nell'esperienza e nelle pubblicazioni degli specialisti, l'informazione non dovrebbe divenire argomento di preavviso e di aiuto alla diagnosi ed alla terapia degli interessati? Per avere un bollettino continuamente aggiornato — e a disposizione dell'utente — basterebbe chiedere agli esperti in botanica ed in allergologia che periodiche o quotidiane inchieste di «*aerosporologia*» (captazione dei pollini dall'aria, con metodo volumetrico di «*split sampler*», studio microscopico e botanico di identificazione etc.), venissero rese pubbliche sotto forma di commentata informazione. Con questa finalità due apparecchi di studio sono già stati installati, nello scorso aprile, in Lombardia (Policlinico di Milano ed Ospedale di Saronno, collegati con il centro di Alta Specializzazione in Allergia ed Immunologia clinica del prof. C. Zanussi). Perché non andar oltre — prendendo ad esempio la recentissima iniziativa del dr. M. Spieksma, allergologo dell'Università olandese di Leiden — e, durante la critica stagione dei pollini, dedicare due minuti della radio cittadina alla trasmissione delle «*previsioni aerpologiche*» ricavate dal «*monitoraggio*» dell'aria cittadina, dal «*tempo meteo*», dalla diagnosi e dal conteggio dei pollini e dall'«*indice clinico*» delle allergopatie in corso? Acquisterebbero in confidenza con il loro problema di base ed in «*tempismo operativo*» per la prevenzione e le cure, gli ancor tanto ignari e confusi interessati; e sarebbero stimolati a passare, — attraverso una guidata fase di verifica e di commento della malattia — ad una più attiva partecipazione e collaborazione.

e. m.

Contro i «traumi da ricovero»

Il bimbo in corsia con la sua mamma

«*Per evitare che il bambino sotto i cinque anni viva il ricovero in ospedale come un vero trauma, dalla protesta alla disperazione all'assestamento, è opportuno che sia consentita la presenza continua della mamma come parte integrante del trattamento medico*». Lo ha affermato la professoressa Marcella Baria, della scuola di specializzazione in Psicologia all'Università Cattolica di Roma, in un dibattito al policlinico «*Gemelli*», in coincidenza della celebrazione dell'Anno del Fanciullo.

A differenza di altri Paesi, ha osservato Marcella Baria, in Italia non siamo ancora concepito come necessario il fatto che il bambino abbia bisogno di una cura di cui è parte indispensabile un «*colorito e intimo rapporto con la madre*». In alcuni reparti del policlinico «*Gemelli*», anche se in forma non ufficiale, il ricovero dei bambini è visto in questa nuova concezione.

Anche per il direttore dell'istituto di psicologia generale della «*Cattolica*», Leonardo Ancona, in pediatria si è insistito fino ad oggi soprattutto sull'aspetto igienico, biologico e clinico del ricovero del bambino in ospedale, sottovalutando l'aspetto di carattere psichico, mentale.

IFIM CASH
paga in contanti

Ci trasmetta i dati completi
del suo appartamento
per un acquisto immediato

La rubrica acquisto alloggi su La Stampa

IFIM Istituto Finanziario s.p.a. Immobiliare

Sede: 10121 Torino - C.so Re Umberto, 8 - Tel. 515.582
Filiale: 10143 Torino - C.so Francia, 110 - Tel. 742.834

VILLA RIVETTI
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Formeranno oggetto dell'**ASTA:**

l'immobile e tutto il patrimonio artistico della Villa, tra i lotti sono compresi:

- ★ MOBILI di varie epoche
- ★ ARGENTI italiani ed europei
- ★ PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
- ★ QUADRI del XVIII e XIX sec.
- ★ TAPPETI ORIENTALI
- ★ AVORI & GIADE

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base

Banditore: Giovanni MATTA

Esposizione in sede

ASTA

OGGI ore 15,30 continuato

L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di

VILLA RIVETTI

Via Rivelli, 15 - **BIELLA FAVARO** - Tel. 015/22466

ITINERARIO

da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

Le lettere della domenica

Quella matricola s'è persa per strada

La situazione di parecchie decine di migliaia di giovani laureati e laureandi privi di qualsiasi possibilità occupazionale è così drammatica da imporre urgenti provvedimenti per limitarne i danni.

Se l'adottare il «numero chiuso» (accolto da anni nei Paesi socialisti e in quelli capitalisti) può urtare talune suscettibilità populistiche, si tenti almeno di raccordare gli accessi universitari con un numero programmato regionalmente, con un certo scarto per eccesso o per difetto onde adeguarsi con elasticità all'andamento congiunturale a medio termine.

Ciò dovrebbe essere possibile coordinando tali previsioni settoriali e territoriali con il Piano triennale nazionale.

Sarebbe comunque opportuno dare, nell'ultimo anno delle scuole medie superiori, serie e precise informazioni per orientare i giovani nella scelta dell'attività futura, valendosi dell'intervento di professionisti e di operatori economici qualificati, per ogni settore del mondo del lavoro.

In tal modo si contribuirebbe pure a evitare — da parte dei giovani — decisioni errate e pentimenti postumi, che impediscono al 40 per cento delle matricole di approdare alla laurea e provocano allo Stato la spesa inutile di decine di miliardi di lire.

Giovanni Duplooyez de Sonnet, Torino

Una riforma anche nello sport

Alla lettera «Il goleador non è professore», pubblicata il 13 maggio, vorrei aggiungere una noticina. Non solo un giocatore di calcio non può trasformarsi automaticamente in insegnante di educazione fisica, ma questo stesso settore attende e sollecita da tempo che si risolvano alla radice i suoi problemi: riforma dello sport, riforma e passaggio degli Isef in facoltà universitaria. Altrimenti si emargina ulteriormente il mondo dello sport educativo e dell'educazione fisica, un mondo dove l'incompetenza e finalità non chiare regnano sovrane.

Giovanni Ferraris, Milano

Nella Valle delle Meraviglie

Avendo intitolato delle mie mostre «Ideografie della Valle delle Meraviglie» (Castello Sforzesco, Milano 1973) e nascendo la mia poesia-arte molto nelle zone del Roya, Ponente, Provenza, desidero ribadire ancora che la società privata francese che vuole estrarre l'uranio a Val del Roya (v. *La Stampa* del 13 maggio) finirà per distruggere i graffiti e le incisioni, cioè distruggerà la storia della preistoria. Acqua e aria contaminate, e su tutta la costa il turismo che giova a tutti sarà rovinato. Anche esperti come i professori Mattoni e Bernardini hanno denunciato queste situazioni, e penso abbiano perfettamente ragione.

Ricordo che dopo le molte scoperte archeologiche, che sempre aiutavano e ripettavano la terra, mi fu possibile trovare il mio disegno chiave (ideografia) che sviluppava in modo assolutamente nuovo la pittura segnetica e gestuale. Dico ancora che quanti credono oggi che distruggere l'arte sia avanguardia sono ridicoli e non s'avvedono che distruggere l'arte significa distruggere l'uomo, cioè una pietosa involuzione reazionaria.

Guido Seborga, Torino

Un "Mare nostrum" da salvare

Anche *La Stampa* ha parlato dell'inquinamento del Mediterraneo, ma chi ancora crede che il benessere dell'umanità sia legato alla sopravvivenza dell'ambiente naturale continua a sperare che sempre più numerosi siano i difensori di questi valori. Parliamone ancora, dunque, e ricordiamo che Jacques Cousteau ha affermato che il Mediterraneo non ha più di trent'anni di vita.

Si calcola che nel «Mare nostrum» si immettano gli scarichi di 160 mila fabbriche e di 150 mila centri popolati da 130 milioni di abitanti, e 500 mila tonnellate di residui petroliferi rovesciati dalle navi cisterna che l'attraversano.

I rimedi? Ufficialmente esiste un piano di azione mediterranea redatto a Barcellona nel 1976 sotto l'impulso delle Nazioni Unite e sottoscritto dalla maggior parte delle nazioni mediterranee. Ma poi, in tutte le riunioni successive, sono sorti problemi tra i Paesi del Nord e quelli del Sud, perché diverse sono le esigenze dei Paesi industrializzati e di quelli in via di sviluppo.

Resta la speranza che, informando meglio l'opinione pubblica, i cittadini stessi costituiscano un elemento di pressione nei confronti dei rispettivi governi per ottenere misure più energiche e soprattutto un'intesa internazionale.

Giuseppe Fiore, Palermo

Religiosità cosmica secondo Einstein

Il pastore avventista che, nelle «Lettere» del 20 maggio, interviene sul problema dell'esistenza di Dio, a sostegno della sua fede cita il prestigioso nome di Einstein. Ma è una citazione maldestra, perché il grandissimo fisico non ha mai creduto nell'esistenza di un Dio personale. La sua religiosità fu di ordine cosmico.

Ecco quanto lui stesso scrisse in proposito: «L'uomo sinceramente convinto della portata universale della legge di causalità, non può arrendersi all'idea di un Essere che interviene nelle vicende umane, e perciò la religione fondata sul timore, così come la religione sociale e morale, non hanno presso di lui alcun credito. Un Dio che ricompensa e punisce è per lui inconcepibile, perché l'uomo agisce sotto la spinta di leggi interiori ed esteriori e per conseguenza non potrebbe essere responsabile verso Dio più di quanto un oggetto inanimato lo sia dei movimenti ai quali è sottoposto».

Quanto ai riferimenti biblici, essi rappresentano un rifugio fideistico e, a mio avviso, non sfuggono ai dilemmi posti da Anatole France.

Pio Giordanengo
Rivalta (To)

Dio non gioca a dadi con gli uomini

Rispondo alle lettere sull'esistenza di Dio pubblicate il 13 e il 20 maggio. Quando il professor Jemolo dice di credere in un Dio personale professa la sua fede nella religione cattolica, in un Dio che si occupa di ciascuno di noi minuziosamente e tiene un conteggio nel bene e nel male.

A questo punto mi pare assurdo avvicinare l'idea di Dio del prof. Jemolo a quella di Einstein che non ha creduto mai in un Dio «personale» bensì «universale»; lo dimostra la sua famosa frase: «Dio non gioca a dadi con gli uomini», che significa la sua fede in un Dio al disopra delle religioni e delle piccole vicende personali e quotidiane.

Anita Tonti, Torino

Pensione anticipata alle madri

La donna, quando diventa madre, per natura dovrebbe occuparsi del bambino, da allevare con cura e amore. Nessun altro dovrebbe sostituirla. Poiché la donna non può dedicarsi al lavoro se non a discapito del figlio, perché quando diventa madre lo Stato non l'aiuta con una pensione anticipata?

Si pensi al costo gravoso degli asili nido, di cui nessun bambino — se potesse scegliere — vorrebbe servirsi. Si pensi a quanti posti di lavoro verrebbero liberi in favore dei giovani, che invece si avviliscono nell'attesa.

Maria Fiore, Vercelli

Pannelli solari con sconto del fisco

Si parla e scrive tanto della crisi energetica, ma si parla e si scrive troppo poco dell'energia solare che, se ultimata e sfruttata, potrebbe ridurre il consumo di gasolio.

Il competente ministero dovrebbe dare l'avvio a una campagna d'informazione sull'utilità delle installazioni di pannelli solari, promuovendo iniziative anche nel campo fiscale: detraendo cioè dalle imposte quelle spese, o parte di esse, che il cittadino deve sostenere per l'attuazione di un relativo impianto.

Luigi Conioli, Torino

Atterrare all'Hellinikon

Nelle «Lettere della domenica» del 13 maggio un lettore informa, a titolo di consolazione per i passeggeri dei servizi aerei italiani, che nelle classifiche europee sull'efficienza degli aeroporti il fanalino di coda è rappresentato dall'Hellinikon di Atene.

Riferendomi al Western, ma principalmente all'Eastern dell'Hellinikon, posso assicurare che i bagagli vengono restituiti ai passeggeri in arrivo in 10-12 minuti; che giorno e notte funziona un ufficio cambio e un efficiente ufficio informazioni; che nelle toilettes, dove sono proibite le mance, i rubinetti dell'acqua calda funzionano e che i servizi sono sempre riforniti di carta; che i taxisti abusivi non esistono; che c'è un ufficio postale e telefonico forniti delle guide di mezzo mondo; che ristorante e bar sono aperti 24 ore su 24; che i carrelli portabagagli gratuitamente a disposizione del pubblico sono numerosi; che sale mobili e porte automatiche funzionano sempre; che sul tabellone elettronico compaiono con regolarità le informazioni relative a ritardi, variazioni, modifiche di orari, atterraggi, ecc.,

Si può dire altrettanto per Fiumicino?

Gianni Avetta, Alene

Il piccolo azionista e le tariffe Sip

Sono uno dei tanti piccoli azionisti della Sip, nide uno di quegli strambi individui fedeli al risparmio che hanno generosamente investito, e con moneta buona, in azioni a lire 2500 e più e che oggi se le ritrovano a un costo di mercato, e con moneta inflazionata, veramente irrisorio.

Mi sono lecite alcune osservazioni, sulla rovina che si sta attuando per tutti i piccoli risparmiatori della Sip.

La Borsa, cioè l'afflusso del risparmio, dovrebbe garantire alle imprese un finanziamento che invece, usando altre fonti, si rivela ben più oneroso. Infatti l'azione è considerata capitale di rischio. Eppure, malgrado il rischio, se c'è attivo si prende qualcosa, molto meno però di quanto danno le banche per i capitali depositati e senza rischio.

Se c'è un passivo, «si fischia», malgrado le società non restino gravate dagli interessi passivi; se si ricorre invece, per esempio, non all'azionista ma al credito bancario, gli interessi si pagano e gli interessi riproducono a loro volta, e con un giro vizioso, un più alto prezzo di mercato. E chi paga tutto, naturalmente, è chi acquista.

Quindi sarebbe anche certe accuse ingiuste, come quella di affermare che se c'è un dividendo non si può parlare di aumento delle tariffe, è meglio dimenticarle.

Una cartolina con affrancatura e tre parole di saluto viene a costare sulle duecento lire. Le Poste aumentano, e tutto fila liscio. Quanti sono gli scatti telefonici in contropartita e con il risultato di un colloquio immediato ed essenziale? E quanto costa l'installazione di una nuova linea, e quanto è il tempo per l'ammortizzamento del capitale?

Omero De Vecchi, Novara

Non si lavora solo per quattrini

Nella lettera «Un posto in meno se lavorano in due» pubblicata il 20 maggio, il lettore se la prende con i coniugi che lavorano ambedue, pur non avendone strettamente bisogno. Sono d'accordo sul principio che è meglio dar la precedenza a chi è capofamiglia disoccupato, ma non arriverei all'estremo di dire che in un nucleo familiare una sola persona deve lavorare.

Il lavoro non è, o non dovrebbe essere, solo il mezzo per disporre di più quattrini: è anche un modo per realizzare le nostre capacità, per «fare qualcosa nella vita». Semmai si pone il problema di svolgere un'attività congeniale alle attitudini e agli interessi di ciascuno.

Luigi Ferro, Genova

"Una volta la settimana"

Ho letto l'interessante articolo di Carlo Carena (*La Stampa* del 25 maggio) sugli ultimi due libri usciti intorno alla medicina durante il Medio Evo. Certe notizie si possono ritrovare anche nella «Storia della medicina» inclusa in uno dei volumi dell'enciclopedia «Il Tesoro» del ragazzo italiano (Ed. Uteti), dove si rilevano le medesime notizie sanitarie date dal medico Alderotti, verso la metà del 1300, a Corso Donati.

Distendere le membra, lavarsi mani e faccia, vestirsi bene e uscire masticando finocchio, anici e garofani sono del resto consigli derivati dalla Scuola salernitana, tenuta in gran conto nel Medio Evo e oltre, di cui certi pareri possono essere seguiti anche tutt'oggi, come la norma sull'attività sessuale: «Una volta la settimana è una cosa sana».

Terenzio Rainert, Pinerolo (To)

Radio-autostrada dirige il traffico

Siamo ormai in stagione di gite domenicali ed è prossimo l'esodo estivo. In attesa di leggere sui giornali, e di sperimentarlo di persona, che le autostrade sono intasate, che ai caselli si formano code di chilometri e via dicendo, perché non si comincia a preparare qualche rimedio, sia pure parziale?

Ne elenco alcuni, che a mio parere non richiedono innovazioni rivoluzionarie ma che possono contribuire ad alleggerire il traffico. Pagare il pedaggio al casello d'ingresso dell'autostrada. Mettere in funzione tutti i passaggi d'uscita. Indicare con più chiarezza le barriere automatiche.

Ho letto, infine, che sulle autostrade tedesche ci si serve di particolari segnalazioni trasmesse via radio, che servono a consigliare dirottamenti e uscite a seconda del traffico. Sarebbe proprio troppo complicato adottare una misura del genere anche da noi? Basterebbe indicare all'ingresso delle autostrade su quale frequenza si possono sintonizzare le radio degli automobilisti.

G. Francese, Vercelli

Quando la chimica è nel menù

Leggo sulla *Stampa* del 22 maggio l'articolo «Mensa senza pregiudizi», relativo alla cosiddetta alimentazione collettiva. Non si può non concordare con l'orientamento di fondo: è vero, il problema dell'alimentazione va affrontato a livello sociale: in Italia si mangia troppo e male. Né si possono, in base a diffidenze che nascono da atavici pregiudizi, negare i contributi che la chimica ha dato al progresso dell'umanità. Però, c'è una serie di però...

Prima di introdurre nella pratica industriale un nuovo prodotto, un nuovo procedimento, un nuovo sistema di organizzazione del lavoro, se ne deve accertare la non nocività. Così oggi non è: i nuovi ritrovati vengono prima introdotti in produzione e «poi» se ne valuta l'eventuale nocività. Il criterio che viene privilegiato non è l'interesse della collettività ma il profitto dell'imprenditore. Così è successo per i pesticidi clorurati (Ddt e simili), per l'olio di colza, i coloranti sintetici.

Nell'articolo si difendono gli additivi. E non si può non concordare: se risolveremo il problema della fame nel nostro pianeta sarà anche grazie agli additivi. Oltre tutto la legislazione in materia è, anche in Italia, rigorosa; i controlli e i criteri a cui viene subordinata l'accettazione di un additivo per l'impiego alimentare sono severi.

Ma non c'è, allo stato attuale delle nostre conoscenze, un complesso di studi che permetta di valutare i rischi di eventuali sinergismi tossici tra additivi diversi. E i «precotti» e i cibi conservati in genere contengono non uno ma più additivi. Cibarsene 250 volte all'anno, come fanno dodici milioni di italiani, solleva legittime preoccupazioni.

Romolo Schiavazzi, Torino
Direttore analista
Serv. repressione frodi

Boschi e foreste come investimento

L'Italia importa legname dall'estero per oltre mille miliardi di lire, come riferisce anche *La Stampa*. È questo mi pare assurdo. Ma all'analisi della situazione dovrebbero seguire anche iniziative concrete: se già esistono, o quando — si spera — saranno decise, proporrei di parlarne sul giornale, spiegandone anche i particolari. Se la produzione di legname è, come pare, anche redditizia, può stimolare eventuali investimenti che si rivelerebbero utili ed insieme «ecologici».

Rino Mariani, Genova

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
CORSI PARIFICATI DIURNI E SERALI PER
RAGIONIERI e GEOMETRI
ESAMI DI STATO IN SEDE-VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
CORSI PARIFICATI DIURNI E SERALI PER
•LICEO SCIENTIFICO
•LICEO LINGUISTICO
ESAMI DI STATO IN SEDE-VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
CORSI PARIFICATI DIURNI E SERALI PER
•PERITI CHIMICI INDUSTRIALI
•PERITI INDUSTRIALI
ESAMI DI STATO IN SEDE-VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
Corsi parificati diurni e serali per:
PERITI AERONAUTICI PILOTI
PERITI AERONAUTICI COSTRUTTORI
ESAMI DI STATO IN SEDE
VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

I seggi resteranno aperti tutta la giornata dalle 7 alle 22, domani dalle 7 fino alle 14

Chiamati alle urne 894.187 torinesi

Di questi, 421.821 sono maschi e 472.366 femmine; gli elettori per il Senato sono invece 780.305 - Può votare anche chi è sprovvisto di documenti purché un componente del seggio o un elettore del Comune lo conosca - Attenzione: per la Camera, si possono esprimere fino a quattro preferenze - Le norme per i ciechi, i mutilati alle mani e gli affetti da gravi malattie

I precedenti risultati nella città

PARTITI	Politiche 1976 voti Camera	%	Regionali 1975 voti	%	Politiche 1972 voti Camera	%
DC	246.758	29,60	190.972	23,62	218.313	27,61
PCI	333.342	40,02	316.343	39,14	241.344	30,53
PSI	77.915	9,34	101.219	12,57	75.356	9,53
PSDI	29.770	3,57	56.012	6,92	55.792	7,06
PRI	41.156	4,94	37.928	4,67	36.160	4,57
PLI	23.759	2,85	45.921	5,66	82.893	10,48
PR	19.715	2,37	—	—	—	—
DP	16.917	1,90	Dem. op. 8.996	1,10	Psiup 11.955 Manif. 4.360 M.-len. 3.607	1,51 0,55 0,48
MSI-DN	44.542	5,34	51.019	6,32	56.054	7,09
Altri *	553	0,07	—	—	4.651	0,59
Totale	883.427	100	808.410	100	790.685	100

* Nella voce «Altri» sono compresi: per le Politiche del '76, il Pce; per il '72, Rinnovamento democratico (0,23%) e Movimento politico lavoratori (0,36%).

I precedenti risultati nella regione

PARTITI	Politiche 1976 voti Camera	%	Regionali 1975 voti	%	Politiche 1972 voti Camera	%
DC	1.126.181	35,71	976.794	32,05	1.059.453	36,75
PCI	1.117.421	35,42	1.033.342	33,91	777.545	26,23
PSI	316.198	10,02	393.707	12,92	326.849	11,09
PSDI	148.426	4,71	224.642	7,37	206.099	6,95
PRI	123.990	3,93	109.233	3,59	98.843	3,33
PLI	94.484	3,00	153.079	5,02	223.477	7,54
PR	50.017	1,60	—	—	—	—
DP	57.575	1,82	Dem. op. 24.634	0,81	Psiup 52.238 Manif. 16.899	1,76 0,57
MSI-DN	117.767	3,73	130.905	4,29	140.725	4,57
Altri *	1.979	0,06	1.128	0,04	39.582	1,30
Totale	3.154.138	100	3.047.564	100	2.964.782	100

* Nella voce «Altri» sono compresi: per le Politiche del '76, il Pce; per il '75, Unità popolare per il socialismo; per il '72, Movimento politico lavoratori, Marx-len. Rinnovamento.

Oggi e domani si vota. E' un diritto e un dovere del cittadino. Dai risultati delle nostre decisioni e scelte, sia di partito sia di uomini, dipenderà il futuro, politico ed economico, del Paese, prima di arrivare al secondo appuntamento con le urne, domenica prossima, per le elezioni del Parlamento europeo.

I 1667 seggi a Torino apriranno alle sei di mattina per le formalità di legge. Verso le 7 sarà già possibile l'accesso agli elettori. L'orario di oggi è dalle 7 alle 22. Domani si voterà dalle 7 alle 14. Subito dopo, avrà inizio lo spoglio delle schede.

I piemontesi chiamati ad esprimere un voto sono 3.462.124. Il territorio regionale è diviso in due circoscrizioni elettorali per la Camera: Torino-Novara-Vercelli con 2.504.573 elettori e Cuneo-Asti-Alessandria con 977.551 elettori. Per il Senato gli elettori in Piemonte sono 2.068.935.

Nella nostra città i cittadini che voteranno per la Camera sono 894.187, di cui 421.821 maschi e 472.366 femmine. Sono soltanto 780.305 invece gli elettori per il Senato (383.089 maschi e 417.216 femmine). Non esclusi tutti i giovani torinesi che non hanno ancora compiuto i 25 anni, cioè 113.882 elettori, di cui 58.732 maschi e 55.150 femmine.

Certificati elettorali e documenti d'identità — Ricordiamo che chi si reca al seggio deve avere con sé il certificato elettorale (negli uffici di via del Carmine 15 ne sono ancora giacenti oltre 30 mila, dei quali circa 9 mila di cittadini residenti all'estero) e un documento di identità, anche scaduto, purché con fotografia nitida che consenta l'identificazione. Chi dovesse provvedere al ritiro del certificato elettorale lo potrà fare in via del Carmine, orario continuato di oggi 7-22; domani dalle 7 alle 14 (nel pomeriggio saranno consegnati i certificati rimasti per le sole elezioni europee).

L'elettore privo di documenti di identità può votare purché uno dei componenti del seggio lo conosca personalmente oppure se un altro elettore del Comune, ammesso al voto e con regolare documento, garantisce per lui.

Ammalati e detenuti — Dei 1667 seggi fanno parte 44 sezioni speciali addette alla raccolta dei voti dei ricoverati in ospedali o case di cura con almeno 100 posti-letto e dei luoghi di detenzione (le carceri giudiziarie di corso Vittorio Emanuele e l'Istituto Ferrante Aporti). I seggi speciali sono composti da un presidente e due scrutatori. Alle operazioni di raccolta dei voti possono essere presenti i rappresentanti di lista e di gruppi di candidati, designati presso la sezione elettorale, che ne facciano richiesta. Ammessi al voto sono soltanto i ricoverati che, oltre al certificato elettorale, hanno l'attestazione dell'avvenuta inclusione negli appositi elenchi.

Anche nei luoghi di cura con un numero di posti letto inferiore a cento, i ricoverati avranno la possibilità di esprimere il loro voto: il presidente della sezione competente, con uno scrutatore ed un segretario, si recheranno nella prima o nella seconda giornata di elezioni in 32 case di cura per consentire agli elettori il diritto di voto.

Ciechi, mutilati alle mani, affetti da paralisi o altro grave impedimento dovranno presentarsi al seggio muniti di certificato elettorale e con un accompagnatore di fiducia (parente o no, purché iscritto nel Comune). Il certificato medico per questi elettori «fisicamente impediti» deve essere richiesto, nei due giorni delle elezioni, presso: il medico provinciale Renzo Secreto, c. Principe Eugenio 35 e via S. Domenico 46 (Regione); l'ufficiale sanitario medico capo Giuseppe Turletti, Palazzo d'Igiene; l'Ufficio d'Igiene e Sanità via San Domenico 22/B, dove presteranno servizio 25 medici; la Guardia medica permanente, via San Domenico 22/B, dove presteranno servizio otto medici.

Il documento necessario potrà anche essere rilasciato da uno dei seguenti medici condotti di cui indichiamo il numero di telefono e gli ambulatori: Giuseppe Marengo (telefono 233903), via S. Chiara 25 e c. San Maurizio 73; Felice Rizzo (700660), v. Corradino 5 e v. Campana 30; Alberto Azreani (840294), v. Negarville 8 e v. Montevideo 45; Enzo Vergnano (334438), v. Rubino 65 e c. Sebastopoli 258; Rodolfo Villa (386666), v. Chiome 18 e v. Avigliana 13; Gregorio Passerano (723348), v. Venasca 6 e v. Dellearpi 17; Giuseppe Ciancio (741085), v. Asinari di Bernezzo 98 e v. Principi d'Acaja 12; Walter Pagliari (369525), v. S. Ottavio 45 c. c. Savona 30; Angelo Boario (710333), vl. dei Mughetti 13; Giorgio Pregola (890935), v. Vercelli 115/13 e n. C. Massaia 27; Alberto Giancotti (264953), c. Novara 6; Carlo Ceo (3098756), c. Borgaticino 17; Mario Amelio (299811), str. Settimo 63 e v. Monterivello 1; Giorgio Sarno (897151), c. Casale 206; G. Vittorio Pisoni (890550), v. Bonsignore 1.

Inviti (falsi) per chi votare

Conventi e ordini religiosi in questi giorni hanno ricevuto inviti telefonici a nome dell'arcivescovo sulle preferenze da dare per il Parlamento. L'Ufficio comunicazioni sociali della Curia «smentisce categoricamente» che padre Ballestrero abbia autorizzato simili inviti, deplorando «come episodio di malcostume politico» tutte le sollecitazioni giunte a conventi e istituti.

Padre Ballestrero, che in questi giorni predica gli esercizi spirituali a Candia, questa sera, alle 17, in Duomo, interverrà ai riti per la Pentecoste, amministrando la cresima a un gruppo di giovani e di adulti. Domani pomeriggio, dopo aver votato nel seggio di via Parini, partirà da Milano per la Polonia, raggiungendo il Papa a Cracovia.

Trovata bomba durante comizio

Un insolito ordigno esplosivo formato da un estintore collegato a un congegno a orologeria è stato trovato a Grugliasco venerdì sera sotto un tabellone elettorale in via Andrea Costa, il tichetto dell'orologio ha attirato l'attenzione di alcune persone che assistevano nelle vicinanze al comizio di chiusura del pci. Sono stati chiamati i carabinieri e un artificiere da Torino. La bomba, che molto probabilmente non sarebbe esplosa perché male collegata, è stata disinnescata dopo un'ora di lavoro.

Vicenda Poste altri arresti?

«Macché concussione, non è vero niente, è tutta una montatura». Arnaldo De Leonardis, 49 anni, Liborio Di Grado, 32, e Francesco Ruggiero, 37, i tre dipendenti delle Poste arrestati giovedì per concussione negano tutto. La denuncia presentata contro di loro dalla presunta «vittima», l'imprenditore edile Mario Mazzilli, sarebbe frutto di fantasia. Una tesi che non ha convinto il sostituto procuratore dottoressa Caminiti Aragona incaricata dell'inchiesta.

L'ordine di cattura spiccato dal magistrato sarebbe confortato da prove. Le stesse dichiarazioni del denunciante avrebbero trovato riscontro in elementi obiettivi. Saranno necessari ulteriori accertamenti per chiarire la vicenda, delicata e complessa. In Procura non si esclude che altre persone finiscano in carcere.

Centro giovanile ebraico — Mentre il fenomeno «Holocaust» scuote la coscienza dei tedeschi, il 31 dicembre '78 dovrebbero cadere in prescrizione i crimini commessi dai nazisti. Ne discuteranno mercoledì, ore 21,15, alla Galleria d'Arte moderna (corso Ferrara 30) Enzo Collotti, Bianca Guidetti Serra, Lidia Rolfi, Gian Enrico Rusconi, Giorgio Sacerdoti.

Il Candidato è stanco, a casa dopo tante fatiche oratorie

Il candidato è stanco, e piuttosto pallido. Il tentativo di assomigliare a quella faccia sorridente che ha fatto stampare su migliaia di manifesti ed ammicca a tutti gli angoli di strada, appare sempre più disperato, quasi grottesco come l'imitazione di Noschese. L'altra sera, tornando a casa propria, lasciati fuori della porta elettori, avversari, compagni di partito, ha riposto, con la camicia smessa e le scarpe ravvenute, anche l'espressione di uomo efficiente ed inossidabile che ogni mattina per quaranta giorni, s'era sistemata sul volto.

Probabilmente mai come in questa campagna elettorale, il Candidato s'è sentito una specie di grillo parlante, costretto a saltellare da una piazza ad una televisione privata, da un incontro di categoria ad un dibattito, da un circolo culturale ad un mercatino, il suo *carnet* straripava di impegni, in ossequio a quello che gli addetti alle pubbliche relazioni definiscono «tentativo di riempire il vuoto fra classe politica e paese reale»; parole che significano anche stringere tante mani, salire tante scale, essere costretti a ricordarsi tanti nomi per non cadere nel vecchio «Oh caro, come sta?» che provvidenzialmente, un tempo, copriva improvvise amnesie.

Quaranta giorni di fatiche d'Ercole con il candidato a cercare il «contatto diretto» con l'elettorato distribuendo volantini e sorrisi. Però, santo cielo, è un uomo come gli altri e la sera aveva un prosaico ma inevitabile male ai piedi. «*Altro che Stradivario*», ha commentato durante il *tour de force* un parlamentare *in pectore* riportato il programma d'un giorno qualsiasi: sei comizi, due tavole rotonde in ambienti privati, un incontro con dirigenti industriali.

Le moderne tecnologie garantiscono, oggi, il dono da sempre appetito dell'ubiquità: il Candidato te lo sei ritrovato in piazza e in salotto, alla stessa ora, dritto sul palco o spalmato sul video. E, a cambiare canale, eccotelo ancora il amabile, arringante, spiritoso (poche volte), grave, registrato su cassetta.

Una parcellizzazione pubblicitaria che s'è tradotta, anche in un super-lavoro a tavolino. Una volta il Candidato poteva preparare un bel discorso all'inizio della campagna e ripeterlo con disinvoltura sino all'ultimo giorno in un comizio o nell'incontro di ex-combattenti, ad una riunione di agricoltori o di impiegati postali o di massaie rurali. Magari tagliava qualche brano, adattava qualche considerazione, colorva qualche aspetto, enfatizzava qualche espressione. In sei-tutti quaranta giorni, quasi una quaresima piena di speranze, di discorsi gliene è occorso un mazzo: non poteva, certo, correre il rischio d'essere sorpreso a ripetere a memoria le stesse frasi in piazza, su una tv o ad una radio privata per due volte di seguito.

E, poi, c'è stato il telefono: una volta i conduttori delle trasmissioni in modulazione di fr. guenza li invitavano a chiamarli «via filo» magari per giocare a tombola e vincere un prosciutto o un viaggio per due persone a Venarie. Da metà maggio hanno incominciato a chiedere di telefonare all'Onorevole «che, dal nostro studio, chiarirà i vostri dubbi, risponderà ai vostri quesiti, spiegherà i suoi progetti». Ed ecco il Candidato che, giorno dopo giorno, la voce sempre più roca e l'occhio sempre più velato («*Ma non importa, tanto non si vede*») è stato «*servito in diretta*», stretto fra un programma di consigli per dimagrire e la lettura dell'oroscopo.

Non va dimenticato lo «*staff*», termine che — in ossequio alla tendenza efficientistica e manageriale che ha ispirato questa campagna elettorale — definisce le persone che sono andate all'assalto delle nostre buche delle lettere per collocarvi foglietti con nome e numero di lista del Candidato, hanno pizzicato volantini al nostro fargicristallo, incollato decalcomanie, affisso manifesti, girato in auto nei quartieri prima di un comizio a «rastrellare» pubblico.

Quale è stato il costo di un simile «bailamme» pubblicitario? Certi volantini, escluse le spese di recapito, sono stati pagati dalle 10 alle 12 lire l'uno; 200 lire il costo medio di un poster con fotografia. A tutto questo bisogna aggiungere le spese per gli spazi televisivi e radiofonici, le locandine sui giornali, il balletto dovuto agli spostamenti in città e cintura, i rimborsi per chi ha realizzato la distribuzione capillare dei manifestini. Forse non è soltanto a causa della stanchezza che il Candidato, l'altra sera, finalmente nella sua poltrona, ha accusato un forte capogiro. Domani saprà se la fatica produrrà frutti.

Renato Rizzo

Protesta del pli

Manifestazione silenziosa dei pli, ieri pomeriggio, in piazza Cln: i candidati liberali con in testa Enzo Bettiza (capolista alle europee), Renato Altissimo, Attilio Bastianini e Giuseppe Dondona hanno protestato contro il divieto di tenere manifestazioni di propaganda per le elezioni del 10 giugno. «Si vuole boicottare il voto per l'Europa»: queste e altre le frasi che si leggevano su numerosi cartelli.

Come e dove esprimere il voto

Modalità per votare — L'elettore si reca alla sezione indicata sul certificato elettorale, consegna questo e il suo documento d'identità al presidente di seggio. Riceverà le schede e la matita copiativa.

Schede per il voto — Grigia per la Camera, gialla per il Senato. L'elettore che non ha ancora compiuto i 25 anni ne riceverà una sola: quella per la Camera). Tutti devono controllare che sul retro di ogni scheda ci sia il bollo della sezione.

Voto per la Camera — Con la matita copiativa l'elettore traccerà sulla scheda grigia una croce sul simbolo del partito prescelto. Attenzione: non oltrepassare i confini della casella al cui centro è stampato il simbolo. Accanto ci sono righe puntegiate: qui si scrive, uno per riga, i cognomi dei candidati scelti nella lista che il partito ha presentato nella circoscrizione. Oppure si possono indicare, uno per riga, i numeri che contrassegnano i candidati nella lista del partito. Ogni elettore può esprimere al massimo quattro preferenze nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli; al massimo tre nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti. Queste preferenze non sono obbligatorie, ma qualificano il voto.

Voto per il Senato — La scheda gialla reca già stampato, accanto al simbolo di ogni partito, il nome del candidato. Sarà sufficiente fare una croce sul simbolo del partito prescelto.

Chiusura delle schede — Le schede dovranno essere piegate e consegnate chiuse al presidente del seggio che le infilerà nell'urna, presente l'elettore.

Sostituzione schede — Chi commettesse un errore o macchiasse la scheda, ne deve chiedere la sostituzione al presidente del seggio.

Completati senza incidenti i preparativi per la consultazione

Insediati ieri pomeriggio i 1667 seggi Il Comune è pronto a ricevere i dati

Tutti i presidenti e gli scrutatori ai loro posti per compiere le operazioni previste dalla legge - I risultati del Senato si conosceranno domani alle 18,30 - Mobilitati 150 vigili

Un gruppo di militari in servizio davanti ad una scuola di via Madama Cristina

Le 1667 sezioni elettorali della città si sono insediate ieri pomeriggio presidiate, come sempre, da carabinieri e soldati. La macchina si è, dunque, messa in moto per consentire, dalle 7 di stamane, agli elettori di votare. Presidenti e scrutatori si sono presentati puntuali per costituire il seggio. Hanno quindi compiuto le operazioni previste dalla legge: affiggere i manifesti, con le liste, contare e firmare le schede, sigillare le urne, verificare gli elenchi degli elettori. Operazioni semplici, durate in tutto al massimo un paio d'ore.

Anche in Comune si è lavorato a pieno ritmo. Alcuni dipendenti erano stati convocati per essere inviati nei seggi, dove per vari motivi, non si fosse presentato il presidente. Problemi però non se ne sono avuti e, dopo una lunga attesa, sono tornati tutti a casa. Nell'anticamera una decina di addetti hanno raccolto il certificato di avvenuta costituzione del seggio, ad operazione conclusa i tavoli son stati smantellati. Nella sala Marmi sono stati installati i terminali per la raccolta dei dati; altri sono stati sistemati in sala giunta e in sala stampa. Un televisore campeggia su un palco in cima allo scalone, un altro sarà installato (salvo controindicazioni per l'ordine pubblico) sotto i portici per fornire ai cittadini dati aggiornati in continuazione sul voto in città.

La Saletta rossa del Consiglio comunale ha perso il suo abituale volto austero ed è stata adibita al servizio di coordinamento dell'economato. La sala delle congregazioni invece servirà da centrale amministrativa. I terminali funzioneranno a tempo pieno: i dati per il Senato, in grado di offrire un quadro d'insieme abbastanza certo, si avranno domani pomeriggio intorno alle 16,30. Per la Camera occorrerà più tempo, perché nei seggi il lavoro di scrutinio, come previsto dalla legge, si intierà appena terminato quello del Senato. Sempre in Comune funzionerà un servizio di consulenza per eventuali problemi che si ponessero ai presidenti di seggio. In tutto la macchina operativa diretta dal segretario generale, dottor Ferreri, si avvale del contributo di 150 persone, ripartite su più turni. Mentre altre 100 continueranno a lavorare in via Del Carmine per la consegna di certificati non recapitati o smarriti. I vigili urbani impegnati nel servizio di raccolta dei risultati sono circa 150. I dati confluiscono dai seggi elettorali alla sezione dei vigili urbani e di qui al centro elaborazione del municipio.

Il lavoro ferve anche in prefettura: un'équipe lavorerà con un terminale alla raccolta ed alla elaborazione dei dati, impegnando, su più turni, non meno di 300 persone.

Dal 15 al 24 al Valentino

In piazza i fiori più belli e vivaci

La rassegna ospitata al Giardino roccioso e al Borgo medioevale - Spettacoli e concerti

Dal 15 al 24 giugno la nostra città ospiterà nuovamente la manifestazione «Fiori in piazza». Giunta alla terza edizione l'iniziativa si terrà quest'anno al giardino roccioso del Valentino e al Borgo Medioevale. Il giardino è stato rimesso a posto dopo i lavori del collettore; ragnoli, fiumicialtoli e laghetti sono stati ripristinati. Per l'occasione anche la monumentale fontana delle quattro stagioni, datata 1894 riprenderà a funzionare.

Nel Borgo Medioevale sarà allestita una mostra sul Po e sulle sue sponde, un tendone dove verranno dati consigli pratici su fiori e piante e un buffet. Inoltre per chi avesse problemi di trasporto funzionerà un pullman gratuito da piazza Vittorio al Valentino.

Alla sera ci saranno spettacoli di teatro, prosa, concerti e balletti; tra i nomi di rilievo il collettivo di danza di Loredana Furno e Severino Cavarzani. Intorno a queste iniziative, ovviamente, montagne di fiori e piante.

L'associazione Fiori terrà una conferenza nazionale sulla professionalità e sulla situazione del settore, mentre in un'altra serata sarà allestita un'asta di creazioni floreali il cui ricavato sarà devoluto per l'acquisto di un'apparecchiatura medica.

Queste non sono che alcune tra le tante iniziative che movimenteranno la mostra. Il suo significato, come negli scorsi anni, è quello di consentire l'incontro tra gli operatori del settore di molte città tra cui Genova, Napoli, Roma e Palermo. Per rassicurare i cittadini, inoltre, il parco del Valentino e il giardino roccioso saranno illuminati a giorno. Sabato 24, giorno della chiusura ci sarà uno spettacolo di fuochi artificiali sul Po.

temperatura di ieri

massima	+22
minima	+17
media	+18,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Casalle alle ore 30: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 75%. Cielo coperto. Temperatura massima +21,3; minima +17,3; media +18,6. Previsioni: cielo poco nuvoloso; nel pomeriggio attività cumuliforme con possibili isolate manifestazioni temporalesche; venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,44; tramonta 21,10. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +24,7; min. +13,6.

Grave un bambino caduto dal balcone

Caduto dal primo piano, mentre giocava sul balcone di casa, Nicola Meola, 4 anni, via Santhià 4, ha riportato la frattura delle ossa frontali. Dopo i primi soccorsi all'astanteria Martini, è stato trasferito all'ospedale infantile Regina Margherita. I medici si sono riservati la prognosi.

Voti ed eletti al Senato per il Piemonte nel 1976

Collegi senatoriali	DC voti ed eletti	PCI voti ed eletti	PSI voti ed eletti	PSDI voti ed eletti	PRI voti ed eletti	PLI voti ed eletti	PR voti ed eletti	MSI-DN voti ed eletti
ALESSANDRIA - TORTONA	42.153	49.931 Pollidoro C.V.F.	14.178	7.592	4.155	3.488	1.387	5.618
CASALE M. - CHIVASSO	42.289	45.610 Viviay T.S.	13.335	5.051	4.286	6.402	1.182	4.527
ACQUI T. - NOVI LIGURE	36.255	43.968 Vignolo G.G.B.	8.998	8.538 Bruno L.	2.763	2.239	947	3.607
ASTI	56.606 Mirogho G.	37.859	10.114	8.627	6.127	4.459	1.121	4.240
CUNEO - SALUZZO	62.755 Bersani G.	20.624	16.759 Cigolini A.	6.191	4.706	7.216	2.296	2.551
ALBA	64.606 Sarti A.A.	18.696	10.768	5.267	5.556	4.104	1.696	2.334
MONDOVI'	52.597 Balbo C.	13.927	7.225	6.389	4.106	6.814 Balbo G.	926	1.850
NOVARA	60.875 Senaga L.	57.616	25.479	9.692	5.149	3.726	1.454	7.200
VERBANIA - CUSIO - OSSOLA	50.220 Dal Ponte F.	48.784	19.407 Albertini F.	9.276	4.145	3.658	1.316	5.370
IVREA	62.657 Forma R.	59.182 Libertini L.	23.206	8.082	12.052	4.792	1.604	4.504
SUSA	80.123	104.900 Berti A.	28.646	11.475	8.994	6.780	3.363	7.741
PINEROLO	89.530 Coppo G.	89.370	22.589	11.562	8.833	9.531	2.601	6.660
TORINO: Centro	37.468 Cravero D.	33.585	7.903	3.328	9.191 Visentini B.	5.925	2.139	8.756 Plebe A.
TORINO: Fiat Aeritalia - Ferriere	114.209	142.772 Carpanni N.	37.970	15.823	25.335	12.583	7.658	21.641
TORINO: Dora Oltre Stura - Collina	64.776	109.877 Pecchioli U.	22.559	8.973	10.291	6.077	3.767	10.765
VERCELLI	43.997 Boggio E.	47.173 Sassone I.	12.253	6.523	3.114	4.366	1.186	5.190
BIELLA	41.879	64.010 Galante Garrone	13.423	7.324	5.932	6.050	1.324	4.327

Specchio dei tempi

"Amore, una parola da riscrivere nel vocabolario pedagogico,, Lunedì chiuso, commesse in difficoltà - Dogana inquinante e pericolosa - I "ghetti,, dell'infanzia abbandonata - Olocausto, nuovo orario

Un lettore ci scrive:

«Sono un maestro, insegno da un ventennio in una scuola della periferia di Torino frequentata, nella maggior parte, da figli di immigrati da ogni parte d'Italia e anche da figli di emigrati profughi dalle ex colonie.

«Non voglio entrare nel merito della grottesca iniziativa del giudice Ponzo, relativa all'azione penale nei confronti del quindicenne Pino siurno della scuola media Capuana, essendo incompetente del ramo giuridico. Però vorrei far presente al magistrato, quale educatore, che condannare un quindicenne "perché chiacchiera troppo a scuola e disturba gli altri" è assurdo, grottesco e controproducente.

«Dalla mia ricca esperienza di maestro a contatto con ragazzini caratteriali, disadattati ed emarginati (o per varie cause, diversi) ho derivato la persuasione che con la repressione non si ottiene il recupero di questi soggetti. Questi fanciulli provengono da ambienti disagiatissimi, culturalmente depressi, e da genitori con mille problemi di sopravvivenza: quindi, gli articoli di legge non valgono.

«Nella loro delicata fase evolutiva sono "desideranti" di approcci adeguati alla soddisfazione dei loro bisogni. E il precipuo bisogno che è da loro più atteso è quello affettivo. Si tratta, a mio avviso, semplicemente di accettarli nel gruppo con amore. Questa parola ormai bistrattata o irrisa nella nostra età del benessere deve essere ripristinata nel vocabolario pedagogico-didattico.

«I colleghi delle medie Capuana hanno fatto il loro dovere e non intervenire nella qualità di pubblici ufficiali, perché dietro a simili metodi c'è il Ferrante Aporti. Il cancro minacciai invece bisogna considerare che l'atteggiamento ribelle, insofferente è frutto di una vivacità repressa, di un esasperato desiderio di esprimere la propria personalità, che viene sistematicamente frustrata dall'atteggiamento "adulto". Da qui nasce il fenomeno della contestazione giovanile che sfocia nella pratica di ideologie aberranti. Amiamo i fanciulli! Dall'amore scaturiscono la comprensione, la gioia di vivere e anche la disciplina e l'adesione alla norma».

Mario A. Normanno

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di dipendenti di una grossa organizzazione commerciale. Vorremmo far presente a chi ha approvato il nuovo orario dei negozi che la vendita al dettaglio è affidata quasi esclusivamente a personale femminile su cui gravano già pesanti responsabilità di organizzazione familiare.

«Abbiamo sempre lamentato un orario troppo lungo ed anacronistico rispetto ad una vita che si va sempre orientando in tutti i settori verso un orario continuato, ed in parte flessibile. La chiusura totale dei negozi per tutto il lunedì peggiora ulteriormente la situazione per la nostra categoria.

«La nostra giornata di recupero, infatti, ci serviva proprio per correre a fare quelle spese necessarie per la vita quotidiana: dalla visita al supermercato per il rifornimento totale, alle scarpette per il bambino, al colloquio coi professori e maestri, perché no, al parrucchiere.

«Ma ora tutto questo è diventato utopia. E credo che anche dalla parte dei proprietari non ci si possa rallegrare: spesso le spese rimandate non si fanno più.

«Nelle grandi città estere (Parigi, per esempio) si effettua l'orario continuato, si chiude presto alla sera ed esiste un turno di chiusura a rotazione che viene chiaramente indicato ed esposto su una tabella appesa alla porta dei negozi.

«Consideriamo forse il quoziente intelligenza degli italiani così basso da non poter prendere atto ed organizzarci di conseguenza, dal caso si potesse effettuare un analogo cambiamento di abitudini?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«A seguito dell'articolo del 30 maggio, in merito alla raccolta di firme degli abitanti della zona del Docks Piemontesi sul problema dei camions che sostano giorno e notte sotto le loro finestre, faccio presente che il consiglio di parcheggiare tali mezzi nella zona di piazza D'Armi non è certo dei più logici.

«Si vede che questi signori non sono al corrente che in piazza D'Armi sono stati costruiti dei giardini, e che gli abitanti della zona sono già delitati a qualsiasi ora del giorno e della notte dai camions in arrivo in Dogana ed ai Mercati Generali.

«Si parla tanto di spostare fuori città fabbriche ed industrie inquinanti, ma non avete mai pensato a quanto sia inquinante avere al centro di una zona fittamente abitata la Dogana? Una volta questa era periferia, ma ormai sono passati molti anni e mi sembrerebbe logico che venisse preso in considerazione il progetto di creare una zona di Dogana fuori della città.

«Come abitante della zona, garantisco che in certi giorni e notti c'è veramente da impazzire sia per i rumori, sia per le esalazioni dei gas di scappamento. In quanto a particolarità, non voglio pensare a cosa potrebbe succedere nel quartiere nella malaugurata ipotesi che dovesse scoppiare una delle mastodontiche cisterne piene di butano, propano o cloruro di metilene che transitano e sostano in mezzo a scuole e case.

«Invito perciò l'assessore Marzano, che so molto sensibile a questi problemi, a una visita di verifica nella zona».

Elsa Brusa Pernis

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni mesi fa una mia cugina, dopo anni di attesa, potè adottare una bambina di 45 giorni. Frequentando questi "benemeriti" istituti (di segregazione, non d'infanzia abbandonata) potè constatare in quali condizioni fisiche e morali giacevano molti bambini.

«Poveri bimbi innocenti, giorno e notte il loro unico diversivo era il solitio. Di giorno e di notte urla lancinanti in quei lugubri corridoi; e loro lì, come tanti vecchietti, in attesa di conoscere il proprio destino.

«La bambina, dopo alcuni giorni, si impressionava davanti alla luce, perché i suoi occhietti non s'erano mai abituati. Questi sarebbero i moderni metodi psicopedagogici per l'infanzia? Con tanto amore e tanto affetto ora la bimba adottata ha ripreso a vivere!

«Anch'io sono una giovane mamma, e per questo posso esporre il mio pensiero e il mio sgomento di fronte a simili fatti. E purtroppo questi non sono gli unici casi di violenza subiti da bambini nella nostra società.

«Come faranno questi poveri piccoli ad amare la vita, se ancora prima di conoscerla sono rinchiusi in ghetti come un tempo i negri d'America? Perché devono pagare con la loro innocenza il loro triste destino?

«Fino a quando questi interrogativi resteranno inevasi (e mia lettera sarà vana, spero almeno suscitri interesse e volontà di cambiare».

Segue la firma

Achille Valdata risponde alle lettere sulla programmazione di Olocausto:

«Olocausto dalla settimana prossima avrà cadenza bisettimanale, verrà inviato mercato in onda alla domenica e al martedì sera. Il calendario delle prossime puntate sarà quindi il seguente: domenica 3 giugno, la terza; martedì 5 la quarta; domenica 10, la quinta; martedì 12, la sesta; domenica 17, la settima; martedì 19, l'ottava e ultima.

«A sceneggiato interamente trasmesso, sono previste due serate di dibattiti sul medesimo. Olocausto doveva essere fin dall'inizio programmato alla domenica e al martedì, ma questo fu impedito da ragioni tecniche conseguenti al calendario concordato dalla Tribuna elettorale».

Consulenza gratuita de La Stampa

Denuncia redditi per i pensionati

In via Roma 80, commercialisti, ragionieri collegiati e tributaristi aiuteranno a compilare il modello 740

Prenotazioni da domani

La consulenza dei professionisti torinesi a favore dei pensionati si inizierà giovedì 7 giugno: da domani, i pensionati interessati potranno rivolgersi personalmente al salone de «La Stampa», in via Roma, nelle ore d'ufficio, per prenotare il giorno e l'ora della consulenza.

I pensionati sono invitati a portare con sé tutti i documenti fiscali necessari ed, in particolare, il codice fiscale, i modelli 201 e 102, le cartelle delle imposte, la copia della dichiarazione dell'anno scorso, le ricevute dei mutui, la documentazione delle spese mediche e degli altri oneri deducibili, i documenti relativi alla proprietà di immobili (quali il certificato catastale e gli atti di provenienza).

Anche quest'anno un gruppo di professionisti torinesi (dottori commercialisti, ragionieri collegiati e tributaristi), in collaborazione con *La Stampa*, offre gratuitamente ed anonimamente ai pensionati la sua consulenza per la compilazione della dichiarazione dei redditi che dovrà essere presentata entro il 30 giugno prossimo.

L'iniziativa vuole essere un servizio a favore dei contribuenti più deboli e si affianca, per sintesi, a quella dell'amministrazione finanziaria locale che da anni, pur nella limitatezza di mezzi e di uomini disponibili, presta in periferia un'opera assai impegnativa.

Anche se il ministero per le Finanze ha accolto una parte dei suggerimenti proposti, tramite *La Stampa*, dai professionisti piemontesi ed il modello 140 appare oggi più semplice di quello dello scorso anno, tuttavia la sua compilazione rimane ancora troppo difficile per il piccolo contribuente; e per quest'ultimo, rivolgersi ad un esperto, rappresenta un sacrificio.

Il rinnovato impegno dei professionisti torinesi vuole, quindi, essere un nuovo mérito al legislatore ed al ministero per le Finanze: quando le disposizioni che regolano la dichiarazione dei redditi sono incunose, incomprensibili o di difficile interpretazione, in sostanza si tradiscono i diritti del contribuente, il quale deve poter conoscere, nella maggior parte dei casi con immediatezza e senza l'aiuto di un esperto, le disposizioni che regolano la sua posizione fiscale.

Un turbinio di leggi, spesso senza il necessario coordinamento, disposizioni retroattive contro ogni senso comune, il non aver voluto attuare la tregua legislativa in campo tributario, tante volte promessa, sono i punti dolenti della riforma tributaria.

In questa situazione, il maggior danno va a carico dei piccoli contribuenti ed, in particolare, dei pensionati con reddito non rilevante: a questi ultimi si rivolge l'iniziativa della *Stampa*, nell'ipotesi in cui essi siano tenuti alla presentazione del modello 740. Ciò avviene quando nel 1978 il contribuente abbia goduto, oltre che della pensione, anche di redditi derivanti da un rapporto di impiego, da un'altra pensione, da un terreno o da un fabbricato o da dividendi azionari.

Dovendosi stabilire una limitazione, abbiamo dovuto escludere dalla consulenza i redditi di impresa e quelli di partecipazione a società di persone (società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice), sia per la loro maggiore complessità, sia anche perché l'esistenza di tali redditi comporta normalmente una certa preparazione tributaria. Si è dovuto anche stabilire un limite di reddito, al di sotto del quale è possibile la consulenza gratuita, e lo si è individuato nel reddito complessivo di circa 8 milioni di lire.

Gianfranco Gallo-Orsi

Il paziente morì medico a giudizio

Medico delle Molinette a giudizio per omicidio colposo. Il 7 giugno 1977 il paziente salvatore Santamargherita fu sottoposto prima ad esami clinici al Cto e poi ad una indagine endoscopica del tratto duodenale dell'intestino alle Molinette, effettuato dal dottor Alberto Bonanino, 40 anni, con l'aiuto dell'anestesista Paolo Ossella, 34 anni. Nel corso dell'operazione il medico non si sarebbe reso conto di aver perforato un tratto dell'intestino duodenale e avrebbe consigliato al paziente di andarsene a casa, prescrivendogli una dieta con cibi liquidi.

La diagnosi del medico doveva rivelarsi errata, come hanno stabilito i periti incaricati dal giudice istruttore. Oggi. Il paziente infatti andava immediatamente ricoverato in ospedale e forse si sarebbe potuto salvare. Nessuna responsabilità invece è emersa nei confronti dell'anestesista Ossella.

Il magistrato ha rinviato a giudizio per omicidio colposo il Bonanino, che è difeso dagli avvocati Lagaard e Dal Piume.

★ Un uomo si è ucciso ieri mattina, impiccandosi ad una fune nella cantina dello stabile dove abitava. Si chiamava Riccardo Savi, 70 anni, corso Agnelli 148, era da tempo ammalato.

All'ospedale Maria Vittoria dopo la tragedia di via Michele Lessona

S'è gettata dal balcone con i due figli i medici stanno lottando per salvarla

Anche la vita del figlio è legata ad un filo - Domani si svolgeranno i funerali della bambina - Il marito: «Aveva delle crisi, ma nulla faceva pensare a un gesto così spaventoso»

Quasi senza speranze le condizioni di Teresita Cortale, la madre che venerdì pomeriggio, in via Michele Lessona 87, ha buttato giù dal balcone i due figli e poi li ha seguiti nel vuoto. E' ricoverata alle Molinette, nell'istituto di neurochirurgia, la sua vita è appesa ad un filo. «*Un filo — affermano i sanitari — che la morte può troncare da un momento all'altro*». Se, comunque, Teresita Cortale riuscirà a sopravvivere dovrà affrontare un destino terribile: il carcere per l'assassinio della sua bimba Chiara ed il tentato omicidio dell'altro bambino, Stefano, ed il rimorso per la pazzia che ha commesso.

In pochi attimi di follia la donna ha distrutto la propria esistenza, ha distrutto la felicità di una famiglia. Perché l'ha fatto? Che cosa l'ha spinta a quell'atroce gesto che gli psichiatri definiscono «suicidio allargato»?

Forse neppure Teresita Cortale potrebbe rispondere agli interrogativi. Da tempo soffriva di crisi depressive, causate o molto accentuate dalla morte del padre, avvenuta alcuni mesi fa. Proprio venerdì mattina era andata da un neurologo. «*Mi sento in lei* — ha detto alla polizia il marito, Emilio — *lasciapa supporre che coltivasse idee così spaventose. Mi soltanto affaticata, stanca, il medico le aveva prescritto dei farmaci. Ammonendola però a non aver troppa fiducia nelle pastiglie e a cercare in se stessa la forza di reagire*».

Subito dopo essere stato interrogato dal maresciallo Gaudioso al commissariato S. Donato, Emilio Cortale si è chiuso nell'alloggio del fratello, Francesco, in corso Duca d'Aosta 1: quando, a tarda sera, ha saputo che Chiara era morta ha avuto una crisi nervosa, non ha più parlato con nessuno. Non ha nemmeno trovato il coraggio per andare a vedere Stefano al Maria Vittoria. Il bimbo non ricorda nulla del dramma: è sempre grave, i medici sono però cautamente ottimisti, il piccolo dovrebbe salvarsi.

La tragedia di cui è protagonista Teresita Cortale ha nella cronaca torinese del recente passato una catena di dolorosi precedenti. Storie di menti sconvolte, quasi disperati che scaturivano da profonda depressione e da un giudizio totalmente negativo sulla propria vita. Teresita Cortale desiderava morire, nel mettere in atto il suo insano progetto ha «dovuto» coinvolgere pure i figli innocenti e inconsapevoli.

Una costrizione dettata da quella che gli psichiatri definiscono «psicosi di tipo melanconico». Cioè, il soggetto affetto da psicosi depressiva valuta i pro ed i contro della propria esistenza, ritiene la vita inutile d'essere vissuta e, optando per il suicidio, uccide anche i figli per non farli soffrire.

I funerali di Chiara saranno celebrati domani, non è stato ancora deciso se il rito sarà officiato nella cappella del Maria Vittoria o nella parrocchia di via Borgomanero.

Stefano Cortale, 6 anni, non ricorda quanto gli è accaduto

La dc risponde alla querela pci

Il pci ed il sindaco querelano e la dc risponde. Ieri il segretario della federazione comunista Chiaotti ed il sindaco Novelli (su mandato della giunta) hanno presentato una denuncia nei confronti di Meliano e Martini segretari provinciale e cittadino dc per un manifesto elettorale dal titolo «*Il malgoverno del pci a Torino*» ravvisandone il reato di diffamazione, poiché nel testo è scritto: «*Il bilancio cittadino concorre a finanziare la colossale propaganda elettorale del pci, coi nostri soldi*».

La dc ha diffuso, sempre ieri, un comunicato spiegando che il partito ha «*voluto evidenziare, nel manifesto, come aveva fatto in Consiglio comunale, episodi di scorrettezza amministrativa (Sagat) cui quali attende ancora una risposta*».

«*Abbiamo sempre denunciato* — aggiungono i dirigenti dc — *le inadempienze e le incapacità della giunta pci-psi (piano trasporti e viabilità, opere pubbliche ecc.) che hanno comportato sperpero di pubblico denaro e continueremo a farlo, pronti a documentare le nostre affermazioni*».

La dc conclude sul punto controverso: «*E' noto che ripetutamente in Consiglio comunale abbiamo denunciato le pressioni culturali ed ideologiche operate attraverso gli interventi assistenziali e scolastici che, di fatto, hanno rappresentato e rappresentano un'azione di indottrinamento propagandistico. La dc ha sempre operato nel rispetto delle istituzioni e della libertà. I ripetuti tentativi di attuarli pci di impedire comizi democristiani (come è avvenuto ancora venerdì in piazza Sabotino) dimostrano da che parte sono l'intolleranza e l'arroganza*».

L'altra notte in via Casteldelfino, dieci clienti in ostaggio

Irruzione di due rapinatori nel bar ma la polizia li blocca: uno è preso

All'ora di chiusura un gruppo di avventori entra per bere l'ultimo bicchiere - Poco dopo arrivano i banditi armati e mascherati - Gli agenti di tre volanti sventano il «colpo»

Spari e terrore l'altra notte in un bar di via Casteldelfino: due rapinatori sono stati stanati dalla polizia dopo che s'erano rifugiati nel locale con una decina di ostaggi minacciando una strage. Uno di loro è stato catturato ed arrestato, l'altro è riuscito a fuggire. L'episodio è avvenuto all'1,40 nel caffè «Delfino» di cui sono titolari Salvatore Passafiume, 51 anni, e la moglie Domenica di 46, abitanti in via Asiago 27.

I coniugi hanno abbassato per tre quarti la saracinesca ed in quel momento arriva un gruppo di dieci clienti che vogliono ancora bere il bicchiere della staffa: «*Li ho fatti entrare* — ha raccontato più tardi la donna — *mi hanno assicurato che si sarebbero fermati soltanto pochi minuti*». In realtà gli avventori si siedono ai tavolini, incominciano una partita a carte.

Passano alcuni istanti: dalla retrobottega giungono improvvisamente nel locale due uomini armati di pistole e mascherati con passamontagna: «*Faccia a terra tutti quanti* — intimano — *non fate una mossa*». Ma qualcuno, dalla strada, nota il trambusto che nasce dietro la saracinesca semiabbassata ed avvisa la centrale della Questura.

In silenzio ed a fari spenti tre volanti arrivano in via Casteldelfino, controllano ingresso e retro del bar. Uno dei due banditi, dopo aver rapinato di portafogli ed orologi avventori e proprietari del «Delfino», è sul punto di uscire in strada. Vede le *Alfette*, torna all'interno gridando al complice: «*C'è la polizia*». I due afferrano i coniugi Passafiume, tentano di usarli come scudo dal loro corpo, sulla soglia del bar esplodono alcuni colpi di pistola contro gli agenti appostati. La polizia non risponde al fuoco. Ma i rapinatori si spaventano, rientrano ancora nel caffè con gli ostaggi. Trascorrono una ventina di minuti: i banditi non fanno la prima mossa preoccupati per l'incolumità degli avventori.

Poi gli uomini del dott. Sassi decidono l'irruzione entrando in forze: «*Mani in alto, tutti immobili*». I rapinatori non si vedono: uno è riuscito a fuggire dal bagno, l'altro è scomparso. Dopo alcuni accertamenti si chiarisce il mistero: uno dei due, Raimondo Lecca, 40 anni, largo Montebello 33, vistosi perduto, è riuscito a far scomparire il proprio passamontagna ed a scovacciarsi a terra con i clienti fingendosi un ostaggio. In bagno gli agenti recuperano, intanto, refurtiva per 15 milioni ed una pistola. Lecca è arrestato per sequestro di persona, tentato omicidio e rapina: potrebbe essere responsabile, secondo gli investigatori, anche dell'aggressione avvenuta sabato scorso in un bar di via Digione 20.

★ Giuseppe Sardina, 22 anni, corso Grosseto 361/1, è ricoverato al Maria Vittoria per fratture alla base cranica e allo zigomo sinistro. In via Luini angolo via Gubbio, con la sua 128 si è scontrato con un autocarro, guidato dall'autista Francesco Alesso, via Asiago 43.

I proprietari del bar, Salvatore e Domenica Passafiume - Raimondo Lecca, il rapinatore

Progetto Torino «città confine»

Torino città di confine: cresciuta troppo, nel caos, senza direttrici precise, si trova ai margini fra benessere ed emarginazione, tra cultura borghese e lotte operaie. L'analisi è di Filippo Piandrotti. La espone in un volumetto dal titolo «*Idee per l'elaborazione di un progetto Torino*». La sua indagine si è iniziata nel '78 e si è sviluppata sotto il profilo politico, sociale, economico.

Ora un'équipe di studiosi la completerà con un lavoro che servirà al pci nella campagna elettorale dell'80 per il rinnovo delle amministrazioni locali e del Consiglio regionale.

Piandrotti ha visto la realtà di Torino nell'ottica della segreteria cittadina socialista, incarico che ha ricoperto sino all'aprile scorso, quando si è dimesso per presentarsi nelle liste del pci per la Camera. Nell'opuscolo vengono valutati lo sviluppo metropolitano, le tendenze demografiche, il problema edilizio e della casa, i servizi primari e quelli superiori, le grandi infrastrutture, i maggiori temi economici: dai trasporti all'industria, ai centri direzionali ed al commercio.

Aspetti generali e particolari che mettono in luce come sia possibile sentirsi soli, emarginati, in una città di oltre un milione di persone. «*Per battere l'emarginazione* — dice Piandrotti — *sono necessarie trasformazioni profonde della società, delle stesse strutture urbane*».

Ragazzi alla veglia della Pentecoste

Alcune migliaia di ragazzi hanno partecipato ieri, dalle 17 alle 21, nella chiesa di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 5, alla veglia di Pentecoste organizzata dal Sermig (Servizio missionario giovani). «*Condividi con tuo fratello il tuo tempo, le tue capacità, le tue energie: fallo per amare*», era l'invito della manifestazione, che si è articolata attraverso canti, preghiere e analisi di problemi sociali: fame, disoccupazione, droga, violenza. Le riflessioni sono state dettate da Ernesto Olivero, che ha rinnovato un invito alla speranza e alla solidarietà verso la povera gente.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 2 giugno '79 - N. 22)

Bari	12	60	3	14	11
Cagliari	43	7	37	80	15
Firenze	57	41	50	74	89
Genova	21	52	50	43	32
Milano	16	9	14	38	24
Napoli	23	11	83	44	70
Palermo	40	53	8	14	78
Roma	3	22	73	6	38
Torino	17	76	54	39	5
Venezia	22	49	79	66	63

Ad uno studente la 126 della Stratorino

Frequenta l'ultimo anno di perito chimico all'Itis di Casale, aiuta il padre in una vetreria Gli altri abbinamenti di doni "preziosi„ ai pettorali di chi ha partecipato alla camminata

La «*126*» Fiat, il dono più bello della Stratorino, è toccata ad un giovane dai capelli ricci, che il giorno della marcia indossava il pettorale numero 17656: Giorgio Barberis, 20 anni, via Lauco Rossi 19.

Il più fortunato dei 40 mila camminatori che il 20 maggio scorso ravvivarono, con una coda interminabile, le strade e le piazze di Torino, è uno studente lavoratore: frequenta l'ultimo anno di perito chimico all'Istituto Itis di Casale, ma già da due anni aiuta il padre a mandare avanti un piccolo laboratorio di vetreria.

«*Non posso crederci* — ha detto quando gli è stata comunicata la bella notizia —. *Credevo fosse lo scherzo di un amico burlone, che pure aveva preso parte alla marcia*».

L'utilitaria che la Fiat gli consegnerà nei prossimi giorni cambia proprio a proposito: «*Ho la patente* — dice Giorgio — *ma non la macchina: vado in giro con una Vespa "sessantissima"*, ed indica un trabiccolo parcheggiato in strada, bisognoso di un intervento urgente. «*Della Stratorino* (che ha compiuto in circa tre ore e mezzo in compagnia dell'amica Valeria e del suo Rocky ndr) *apprezzo soprattutto lo scopo benefico. Ma mi ha fatto piacere scambiare quattro chiacchiere con gli altri partecipanti*».

Giorgio Barberis è solo il primo di una lista di fortunati concorrenti, cui è stato assegnato un dono di valore. Diamo ora l'elenco degli altri pettorali ai quali sono stati abbinati i doni più belli della Stratorino: i fortunati destinatari potranno ritirarli a partire da mercoledì prossimo nel Salone de *La Stampa* di via Roma 80.

Una motocicletta 125 cc (pettorale 4478); un ciclomotore (14985); due viaggi in Bulgaria (pettorali 15532 e 38455); un soggiorno a Marina di Capo per due persone (34117); una settimana in una «Ventavilla» (32739); viaggio aereo A/R Torino-Roma per due persone (8281); una macchina per caffè espresso (39897); un amplificatore stereo (9056); un grill (33718); due autoradio (pettorali 25229 e 39553); una macchina per scrivere (38756); due lampade (21634); quattro chitarre (pettorali 1027, 20757, 27564, 18623); servizio ceramica (27561); un radiogiradischi (10082); un paio di sci (19436); due quadri (pettorali numeri 88 e 37073).

Giorgio Barberis, 20 anni, il più fortunato dei 40 mila

ECHI DI CRONACA

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro ventisette produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi conviene controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte sellecenti in vetro di Murano lire 8000, lampade per scrivania lire 3500, omaggi lampadina. Oggi, via Brisa gna 16 - tel. 700.985.

Lux.Mot il Casamico via Sistoper 8 tel. 732.290.
Letti in ottone, lampadari, arredi bagno; tutto a prezzi d'amico, visitateci.

Uova Gallina Polli
eccezionale offerta della Cascina Gerbido dal 5 al 9 giugno: 30 uova L. 2000, galline L. 1000 Kg., polli L. 1000 Kg., strada Gerbido 31 (a destra del c. Allamano) t. 781.007.

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita tel. 882.100 aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Tv da riparare? Telesurgente Tel. 595.005
In 20 minuti da Voi ripariamo Tv bianconero, colori ore 8-22 anche festivi.

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 5
Concessionario
Christofle

C.
AGOPUNTURA
TORINO
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia.
Prenotarsi al 332.015, Via Belfiori,8

INFORMITALIA
Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 107

COSTAMAGNA
LIBERTAS N. 7
alla Camera per Torino Novara-Vercelli
"Un anticomunista"
parla oggi alle 19 sul canale 28

CINTO DOBBS
originale americano
senza sottocoscia e cintura lavabile - sostiene e riduce qualsiasi
ERNIA
Centri Ortopedici di vendita
SALUS Via Monginevro, 58 tel. 280.884, Torino
SANITAS V. Consolata, 11 t. 538.403, Torino

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?

gioia di sentire!..
con nulla nelle orecchie
Tutti possono provare gratuitamente visitandoci
MAICO Via Magenta 20 Torino - Tel. 541.767
Alessandria: MAICO - P.za Garibaldi 50 - Tel. 54.798
Cuneo: MAICO - Corso Nizza 33/B - Tel. 68.149

Venite a studiare in tutta tranquillità in una «Finishing School» che vi prepara a tutte le professioni che richiedono un continuo contatto col pubblico
(Imprese, Industria Alberghiera - Organizzazioni Internazionali - Turismo e Viaggi - Trasporti - Saloni e Congressi - Pubbliche Relazioni).
Una professione ricca di contatti umani
Un duplice obiettivo:
• Sviluppo della personalità
• Formazione professionale

15° anniversario
Per qualsiasi informazione senza alcun impegno da parte vostra, scrivete alla sede centrale
Ecole Internationale d'Hôtesses TUNON
(insegnamento privato)
TUNON
MONTE CARLO: 3, rue Louis Auréglia (Principauté de Monaco)
Altre scuole in Europa
GINEVRA - PARIGI - LONDRA - MADRID
BARCELLONA - L'AIA - BRUXELLES
22 scuole nel mondo

AZIENDA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
RICERCA
per propri dirigenti e funzionari provenienti da località estere o da altre regioni, appartamenti in affitto in Torino o zone collinari limitrofe.
Indirizzare offerte a
PUBLIKOMPASS 470 — 10100 TORINO

DELEGAZIONE CINESE IN VISITA A TORINO
Lunedì 4 giugno sarà ospite dell'Acquedotto Municipale di Torino una Delegazione cinese formata dal Prof. ing. WANG BAO ZHEN dell'Università di Pechino e dagli ingegneri CHEN ZHEN XING e CAI KANG FA dirigenti degli Acquedotti di Pechino e Shangai.
La Delegazione sarà ricevuta dall'Assessore all'Economia della Città di Torino avv. MARZANO, dal Presidente dell'Azienda Acquedotto di Torino TOSI, nonché dalla Direzione dell'Azienda dell'Acquedotto.
I funzionari cinesi visiteranno l'impianto di Telecontrollo e Telecomando automatico per la produzione e distribuzione di acqua potabile dell'Acquedotto, gli attuali impianti di trattamento del Po e La Loggia ed il nuovo, importante, impianto di potabilizzazione del Po ormai in fase di ultimazione.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR-PIEMONTE - C.so Giulio Cesare, 16 - TORINO
VENDITA ALL'ASTA a trattativa privata in sede ed in luogo, tutti i giorni, di oggetti usati e nuovi (tessili, lampadari, auto, macchinari vari, mobili in stile antico, moderni per ufficio, ecc.) provenienti da sequestri giudiziari, fallimenti e per commissione. Si assumono incarichi di vendita (o acquisti) per oggetti di antiquariato (mobili, dipinti, soprammobili vari, ecc.), arredi vari di ville ed abitazioni, aziende, marchi di ogni genere, macchinari vari, ecc. da privati, enti e società: immediato realizzo, per contanti
Direzione, sede, Torino, tel. 011/280939 - 858483
Filiale - Via S. F. d'Assisi, 9 - Novara - 0321/26575

ISTITUTO MONTANA
ZUGERBERG - SVIZZERA
Collegio internazionale maschile con Sezione italiana legalmente riconosciuta.
SCUOLA MEDIA (triennale)
LICEO di soli quattro anni
La maturità conseguita con questo Liceo ad ordinamento QUADRIENNALE dà accesso a tutte le Facoltà delle Università italiane.
STUDI SERI IN AMBIENTE SANO E SERENO
Posizione 1000 metri s/m - Attività sportive
Pratica intensiva delle lingue più importanti
Inizio anno scolastico: 10 settembre 1979
Corsi estivi: luglio/agosto.
Per informazioni:
Direzione Istituto Montana, CH 6316 Zugerberg oppure dr. MOSER — 00124 ROMA - Casalpalocco n. 102, telefono (06) 60.90.741.

marineledda
SARDEGNA
COSTA SMERALDA
SOC. C.B. DI ROMA
VENDE E AFFITTA APPARTAMENTI
NOSTRI UFFICI:
MILANO - 02/6575075
TORINO - 011/879188
GENOVA - 010/564295
VILLAGGIO - 0789/44356
ROMA - 06/3651996-3667258

2 GIUGNO
FESTA DELLA REPUBBLICA
DIFENDILA
VOTA REPUBBLICANO
CAMERA
n. 1 G. LA MALFA
n. 2 S. AGNELLI
n. 3 A. GANDOLFI
SENATO
TO CENTRO B. VISENTINI
TO MIRAFIORI B. VISENTINI
TO DORA L. FIRPO

Polemiche sull'aeroporto

Il jet disturba

Tre Comuni (Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo) temono conseguenze con l'ampliamento dello scalo

L'avviogetto è un pessimo vicino di casa e gli abitanti dei Comuni che circondano l'aeroporto di Caselle (San Maurizio, San Francesco al Campo e Caselle stesso) cominciano a «mugugnare», anche perché i lavori di ristrutturazione della pista, dopo una lunghissima gestazione degli appalti (quasi un anno), dovrebbero finalmente avere inizio. Ma il potenziamento dell'aeroporto non è ben visto da chi vi abita accanto. Per questo, quando la Sagat ha chiesto le licenze edilizie ai Comuni ha avuto delle risposte stranchiate.

Caselle, dopo molte discussioni, ha chiesto il parere della Regione. Il sindaco Succo, in previsione di dover affrontare il problema, aveva lasciato il consiglio d'amministrazione della Sagat, di cui faceva parte, per poter decidere più serenamente.

San Francesco al Campo ha invece detto chiaramente «no», appellandosi all'articolo 11 del regolamento edilizio che vieta «ogni costruzione che arrechi disturbo alla popolazione». La decisione blocca, almeno temporaneamente, la costruzione di un piccolo fabbricato al termine della pista.

Più complesse le polemiche a San Maurizio Canavese. In consiglio comunale l'opposizione ha ha prospettato il pericolo di un massiccio esproprio di aree agricole (150 mila metri quadrati) per installare recinti per la sosta di animali da macello trasportati via aerea, frigoriferi, stazione veterinaria ed un inceneritore. Il piano regolatore dovrebbe comunque essere variato.

L'assessore alla viabilità, Amone, pur ammettendo l'esistenza del problema ha detto che bisogna «cogliere nelle sue esatte proporzioni per evitare di aumentare la più che legittima preoccupazione delle popolazioni interessate, convinte che con la rinuncia alla parsonica seconda pista il pericolo degli espropri sia da considerarsi ormai risolto». Le zone che interessano alla Sagat sono tre, la più ampia delle quali è presso la caserma dei vigili del fuoco, divisa fra molti piccoli proprietari. Tra aeroporto e Comuni è da tempo aperto un confronto sull'uso dei fondi stanziati per la creazione di opere che riducano i disagi provocati dagli aerei. La mancata concessione delle licenze edilizie potrebbe portare comunque ad un ulteriore slittamento dei lavori (4-5 mesi) in attesa che la Regione proceda ai decreti di esproprio.

Quando i vigili non danno le multe

Vigili urbani per le strade di Orbassano non solo nella usuale veste di inflessibili direttori del traffico e dispensatori di multe, ma anche in quella, meno consueta, di insegnanti. Loro allievi nell'ultima settimana di scuola sono stati gli studenti delle scuole elementari e medie della città che stanno seguendo il corso di «educazione civica stradale» promosso e organizzato dal Comune nell'ambito del piano scuola 79.

L'iniziativa ha preso l'avvio nell'aprile scorso. A turno le guardie municipali si sono recate nelle classi, una trentina in tutto, che ne avevano fatto richiesta, sia per illustrare la segnaletica stradale e le norme fondamentali inerenti la circolazione, sia per spiegare ai giovani i doveri di una corretta educazione civica.

Il corso si è articolato su una decina di lezioni di un'ora ciascuna. L'amministrazione ha inoltre provveduto a far stampare un opuscolo esplicativo riguardante il programma svolto, che è stato distribuito agli studenti.

Dopo numerose lezioni teoriche, discussioni e prove pratiche: i bambini hanno osservato i loro maestri in diretta mentre dirigevano il traffico. L'iniziativa, verrà ripetuta in autunno.

Una storia che ha commosso il Canavese

È ritornato a Cuorgnè il piccolo ebreo polacco

Nel 1944 gli alpini reduci dalla Russia lo avevano strappato alla ferocia dei nazisti - Ora vive in Israele: vuole ringraziare i vecchi amici

E' giunto, ieri sera, a Cuorgnè Marco Herman, quello che fu il «Piccolo ebreo polacco» la cui storia commosse il Canavese 35 anni fa, quando vi approdò in seguito a un viaggio lungo e avventuroso. Arrivava da Leopoli in Polonia ove i nazisti, nella spietata caccia agli ebrei, avevano a mano a mano catturato l'intera sua famiglia: il padre, povero artigiano cappellaio, la madre, il fratello e le due sorelle minori. Marco aveva trovato rifugio presso un accampamento di alpini reduci dalla Russia che lo sfamarono, lo protessero e lo portarono in Italia al loro rientro in patria. Così Marco Herman finì in un campo di profughi presso Mestre. L'8 settembre venne catturato con i suoi amici alpini dai tedeschi: sulla tradotta che li portava in Germania, alla stazione di Feri, poco oltre Verona, riuscì a fuggire con un ragazzo russo, pure salvato dai soldati italiani. I due ragazzi hanno in tasca gl'indirizzi di due alpini che hanno detto loro: «Cercate di raggiungere le nostre famiglie e sarete trattati come se fossimo noi a ritornare a casa». Intorno ai due fuggiaschi, già dalla piccola stazione veneta s'intreccia subito una cotrre protettiva: i ferrovieri se l'affidano l'un l'altro, li ospitano nei vagoni di prima classe. Così Marco raggiunge l'indirizzo di Canischio, un paese, sino sulla montagna di Cuorgnè. Vi trova i genitori di Giovanni Ferro che lo ospitano con amore.

Il sindaco Donna, deceduto poche settimane fa, lo fa accogliere nel collegio salesiano. Nel giugno 1944 Marco entra in contatto con un gruppo di soldati cecoslovacchi arruolati dai tedeschi e desiderosi di passare nelle file partigiane. Fa da interprete, diviene partigiano e partecipa a diverse azioni; passa dal Canavese alla Valle di Lanzo e qui viene arruolato dagli americani nel gruppo che mantiene i contatti via radio fra gli alleati e il Nord Italia, e finisce nel famoso centro che operava nell'interno della chiesa di San Massimo a Torino.

Dopo la liberazione ritornò pieno di speranze a Leopoli: ma della sua famiglia nessuno si è salvato. Rientra in Italia e di qui parte per Israele dove va a lavorare in un kibbuz.

Marco ora è nonno; è ritornato in Italia con la moglie Lisa che non vi era mai stata. Ha scritto ai suoi amici: «Mia moglie non conosce una parola d'italiano. L'ho convinta a venire lo stesso perché le ho promesso un magnifico Paese e un magnifico popolo». E' giunto a Roma una settimana fa e ha incominciato il suo pellegrinaggio presso gli amici.

A Cuorgnè è arrivato ieri festeggiato dai vecchi amici.

Ivrea: ragazza sfugge a un bruto

Indagini sono in corso a Ivrea e Aosta su un caso di tentata violenza subito da una giovane di Ivrea L. F., 22 anni, abitante in via Gobetti. La ragazza due sere fa si è fermata sul ciglio della strada con il proprio motorino in panne mentre era nella zona di Aosta. Dopo qualche minuto è sopraggiunta una «500» con una persona a bordo che si è offerta di accompagnare la ragazza fin dal più vicino meccanico.

Lungo la strada lo sconosciuto ha però lasciato intendere quali erano le sue vere intenzioni: deviata l'auto in una strada di campagna ha cercato di usare violenza alla ventitreenne che si è difesa strenuamente riuscendo a respingerlo. L'uomo si è limitato a compiere atti di libidine

Trionfa al
Cristallo
Il più bel film di ETTORE SCOLA

Io c'ero... tu c'eri... Noi... c'eravamo tanto amati

L'OPERA UNIVERSITARIA
dell'Università degli Studi di Torino

bandisce concorsi per cuochi, operai qualificati addetti mensa e operai specializzati manutentori.

Il testo del Bando di Concorso è disponibile a partire dal 1° giugno 1979.

Rivolgersi: Ufficio Personale, via M. Cristina 83 Torino - Tel. [illegible] - Orario 12-14.

Tribunale di Torino
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 320/77 contro: **Mariano Graziella e Rosa Grusin Maria Grazia in Bocca.**

Il giorno 21-6-79 alle ore 11 avanti al dr. Scafesi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Alloggio in Torino via Genova 231/B, al piano rialzato più cantina n. 22, in N.C.E.U. part. 125406 fol. 120 n. 510 sub. 22 vani 5,5.

Prezzo base L. 27.500.000.

Aumenti minimi L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il direttore aggiunto di Cancelleria dr. Umberto Pistorio

COLLEGIO DEI GEOMETRI di Torino e Provincia
Corso Re Umberto n. 57
TORINO

Si rammenta che da domani lunedì 4 giugno 1979, presso la sede del Collegio, proseguiranno - in seconda convocazione - le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo, operazioni che avranno termine il giorno sabato 9 giugno 1979 alle ore 12 secondo il seguente orario:

lunedì 4 giugno ore 9-19
martedì 5 giugno ore 9-19
mercoledì 6 giugno ore 9-19
giovedì 7 giugno ore 9-19
venerdì 8 giugno ore 9-19
sabato 9 giugno ore 9-12

Il Presidente
Geom. Luigi Lisa

OSPEDALE CIVILE DI IVREA
Avviso di gara d'appalto

L'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per la ristrutturazione del fabbricato «Ex Vigili del Fuoco» destinato a sede di un centro per il trattamento dell'uremia cronica.
Importo a base di gara L. 284.411.000
La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con il metodo di cui all'art. 1 lettera b) della L. 2-2-1973 n. 14 e con il procedimento previsto dal successivo articolo 2.
Entro il termine di 15 giorni dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto in parola potranno far pervenire la propria richiesta di invito alla gara in carta legale da L. 2000 indirizzate alla segreteria della direzione amministrativa dell'Ente, Piazza della Credenza n. 2, Ivrea.
Ivrea, 3 giugno 1979
Il Presidente
(geom. Riccardo Ottino)

Tribunale di Torino
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 242/77 contro: Soc. S.I.D.
Il giorno 21-6-79 alle ore 10 avanti al Dr. Premoselli si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente bene:
— nel Comune di Campiano, stabilimento industriale attrezzato per la lavorazione di fibre naturali, sintetiche e per la produzione di tessuto di lana e fibre diverse - censito alla partita 736 F. 27 n. 61 sub 1 via Deledda 129, P.T. Cat. D/1 - F. 27 n. 61 sub 3 via Deledda 129, Cat. A/3, cl. U, vani 4,5, R.C. L. 1063.
Si precisa che l'oggetto della vendita sono gli immobili e loro accessori e pertinenze, esclusi i macchinari, le attrezzature e le scorte dell'azienda.
Prezzo base L. 1.550.000.000.
Aumenti minimi L. 20.000.000.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistorio

Centro Traumatologico Ortopedico e di Malattie sociali e del lavoro
Ente ospedaliero provinciale specializzato
Via Zuretti n. 29 — 10126 TORINO

Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico temporaneo per n. 26 posti di infermiere generico.
Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del 15 giugno 1979.
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente.
Il Direttore amministrativo
Dott. Vincenzo Bartolone
Il Presidente
Prof. Donato Miele

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.939 procederà all'incanto:
— Mercoledì 6-6-1979 ore 16 in Torino corso G. Cesare 16 proc. 2440/78 c/ Torino Ceramiche - 9 completi bagno L. 1.900.000.
— Giovedì 7-6-1979 ore 16 in Torino c. G. Cesare 16 proc. 790/79 - auto Renault tg. TO R44895 L. 1.000.000 proc. 10346/78 auto Fiat 126 tg. TO R03592 L. 600.000; ore 9 in Torino via Lucca 32 proc. 9681/78 c/ Pilone Lino - tornio a libera offerta senza determinazione di prezzo minimo.
— Venerdì 8-6-1979 ore 16 in Torino corso G. Cesare 16 proc. 7200/78 c/ Vittoni Silvio - tagliacarte L. 2.000.000 proc. 10094/78 c/ Quibecco Maria 40 orologi donna L. 1.200.000.

inglese tedesco francese con il metodo Wall Street
3 lezioni gratuite di prova
WALL STREET INSTITUTE
TORINO
Piazza Castello 138
tel. 549202/553107
NOVARA
Corso XX Settembre 38
tel. 22907

Alle Vallette troppe case trascurate

Oltre 400 famiglie delle Vallette (quartiere So 2) minacciano di versare l'affitto vincolandone il prelievo se l'Istituto Case popolari non farà la manutenzione degli edifici, promessa da tempo e mai attuata. Dice Biagio Cavallaro, presidente del comitato inquilini: «Si parla di 300 milioni, stanziati dopo 10 anni di assoluto abbandono, per 14 edifici. Non è un Eldorado ma qualche cosa si potrà fare per combattere l'incuria di tutto questo tempo».

Prosegue: «Approfittando del fatto che le nostre proteste erano individuali e mai troppo convinte, l'Iacp ci ha ignorati a partire da quando ci ha consegnato gli alloggi, nel '61. Nel dicembre scorso abbiamo formato un comitato di capiscala ed abbiamo iniziato a mandare lettere, a chiedere incontri e sollecitare l'interesse dell'Istituto per quello che è un patrimonio comune. Non possiamo più accettare macchie di umidità negli alloggi perché tetti, grondaie e tubi di scarico sono rotti, o cantine allagate perché i marciapiedi sono sprovvisti. Né le soccolature che si staccano, gli ascensori che vanno a singhiozzo, la temperatura a 15 gradi negli alloggi perché i tubi non sono isolati».

Non ancora chiare le cause, forse è opera del «racket»

Un misterioso incendio ai Mercati generali Distrutti sei stand, danni per cento milioni

Le fiamme si sono sprigionate nel primo pomeriggio mentre i magazzini erano deserti Tonnellate di frutta e verdura sono finite in cenere - La polizia ha aperto un'inchiesta

Con molte probabilità porta la firma del racket l'incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio ai Mercati generali di via Giordano Bruno. Sei stand del padiglione 83 sono andati completamente distrutti, altri due sono stati parzialmente rovinati. I danni sfiorano i cento milioni. Tonnellate di frutta e verdura sono state incenerite dalle fiamme: non si sono salvate neppure le fatture e i libri contabili racchiusi nei box dei magazzini.

Sulle cause che hanno provocato l'incendio i vigili del fuoco non si sono ancora pronunciati. Tutte le ipotesi restano ancora valide, anche se le più attendibile è quella di una ritorsione del racket. Invidie, concorrenza sleale, tangenti, sono spesso i «pretesti» che un commerciante deve pagare per svolgere «tranquillamente» la sua attività. Se questo non avviene, spietata arriva la vendetta.

Unica cosa certa è che, verso le 13,30, Bruno Molino, 43 anni, proprietario del magazzino «Primo frutta», ha notato provenire dal suo stand del fumo. «Ero

formato indietro — racconta — perché avevo dimenticato l'incasso della mattinata. Con me dei miei dipendenti abbiamo cercato di vedere da dove proveniva il fumo. Abbiamo cercato disperatamente ma non siamo riusciti a capire da cosa fosse provocato».

Il Molino se n'è così andato. Tutti i magazzini, data l'ora, erano deserti e le fiamme sono state viste un'ora dopo da alcuni abitanti di piazza Galimberti.

L'incendio ha trovato facile esca nei pannelli di polistirolo espanso che i negozianti avevano installato come pareti divisorie fra uno stand e l'altro. Il fuoco ha danneggiato gravemente anche le strutture murarie del capannone rendendo particolarmente pericoloso il lavoro dei vigili del fuoco intervenuti dalla sede del Lingotto e dalla centrale di corso Regina Margherita. Calcinacci e schegge di vetro hanno continuato a cadere durante l'opera di spegnimento che si è protratta per un'ora. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause del rogo.

★ Fabiana Mureddu, di 6 anni, residente a Macomer (Nuoro), in via Massimo d'Azeglio, è stata investita da un'auto in via Casteldelfino. Ha riportato una frattura cranica; i medici dell'ospedale infantile Regina Margherita l'hanno giudicata guaribile in un mese.

La strada di Settimo

In merito alla petizione presentata da alcuni cittadini per chiedere alla Provincia una sistemazione della strada che unisce Settimo a Castiglione, l'assessore Provinciale Bonaiello ha risposto che «i suoi uffici hanno già da tempo predisposto tutti gli elaborati progettuali, che sono già stati approvati per un ammontare di spesa di circa 100 milioni e che sono stati inviati per il relativo parere al Comune di Castiglione».

Vicenda Poste altri arresti?

«Macché concussione, non è vero niente, è tutta una montatura». Arnaldo De Leonardis, 49 anni, Liborio Di Grado, 33, e Francesco Ruggiero, 37, i tre dipendenti delle Poste arrestati giovedì per concussione negano tutto. La denuncia presentata contro di loro dalla presunta «vittima», l'imprenditore edile Mario Mazzilli, sarebbe frutto di fantasia. Una tesi che non ha convinto il sostituto procuratore dottoressa Caminiti Aragona incaricata dell'inchiesta.

L'ordine di cattura spiccato dal magistrato sarebbe confortato da prove. Le stesse dichiarazioni del denunciante avrebbero trovato riscontro in elementi obiettivi. Saranno necessari ulteriori accertamenti per chiarire la vicenda, delicata e complessa. In Procura non si esclude che altre persone finiscano in carcere.

Farmacie oggi

Servizio dalle 8,30 alle 19,30: c. Vittorio Emanuele 36; v. S. Marino 69; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 94/26; v. Monginevro 87; v. Monginevro 126; v. Bologna, 250/A; v. Oropa 69; v. Passo Buole 168; v. Bellardi 3; v. Giachino 53; c. Sirantura 98; c. S. Maurizio 35; v. Barletta 64/A; Gran Madre di Dio 1; v. Nizza 304; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; galleria Umberto I; p. Camillo Benzoio 11; v. Giolitti 39; c. Regina Margherita 196; p. Pitagora 9; c. Sempione 112; v. Madama Cristina 30; viale dei Mughetti 1; c. Vittorio Emanuele 76; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. Nicola Fabrizi 11; v. Michele Lessona 29; c. Francia 212.

Le farmacie di c. Sampione 112 e di c. Francia 212 prestano servizio, anche serale, dalle 19,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Bellardi 5 (79.39.36); v. San Massimo 21 (83.00.90). Ietfranto: v. Cigna 138/D (95.23.63); c. Unione Sovietica 75 (67.97.87). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-15) v. Paolini 7 (44.77.85); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.965). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30) v. Marchiano 16 (88.76.12). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 12): v. P. Paoli 25 (28.97.25).

Edilizia popolare a Chieri

Il consiglio comunale di Chieri ha approvato le varianti al piano regolatore con l'inserimento del piano per l'edilizia popolare. Nel 1979 verrà iniziata la costruzione di 700 vani (200 dall'Iacp) con finanziamento regionale di 4 miliardi. Il primo programma pluriennale di attuazione, adottato in gennaio e ora all'esame del comitato urbanistico regionale, prevede per i prossimi tre anni 1950 vani di edilizia popolare. Una relazione dell'assessore Morelli ha illustrato le previsioni dell'edilizia chierese fino al 1987.

Gli abitanti saliranno a 39.915 unità e bisognerà costruire 5973 nuovi vani, a cui vanno aggiunte 6280 stanze da costruire per ovviare agli attuali problemi di affollamento e degradazione. In totale fra 10 anni saranno costruiti 12.253 vani.

Comunità europea — Un centro di informazione sull'uso funzionamento sarà aperto dal 6 all'8 giugno in via De Veraszano 87 C.

Appuntamenti per sette giorni

Teatro, cinema, musica e manifestazioni: questi i programmi

Segnaliamo alcuni degli appuntamenti più importanti della settimana con la musica, il teatro, il cinema e l'attualità varia a Torino.

MUSICA

Al *Teatro Regio*, repliche di **Lucia di Lammermoor** di Gaetano Donizetti martedì 5 (alle 18,30, per studenti), giovedì 7 (20,30) e domenica 10 (15). Direttore Reynald Giovaninetti; regia Alberto Fassini. Interpreti: Lella Cuberli, Giorgio Zancanaro, Giuseppe Baratti, Carlo De Bortoli, Luis Lima, Angelo Romero.

All'*Auditorium*, venerdì 8 alle 20,50 Concerto dell'orchestra sinfonica della Rai diretto dal maestro Wilfried Boettcher, pianista Roberto Cappello. In programma, Weber: The ouvertüre; Peter Schmoll, Abu Assan, il dominatore degli spiriti; Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92.

TEATRO

Al *Teatro Erba* si conclude la «Prima rassegna regionale del teatro dialettale e della cultura popolare», con gli ultimi due spettacoli. Alle 21,15, martedì 5, il Teatro Specchio di Oria presenta «999-999 ovvero *Il fabbro del villaggio Saint Paul* ovvero *La nozze* ovvero *Ritorno del condannato* ovvero *Il suicidio* ovvero *Il funerale*» di Marochella e Ch. Rubert, regia di Sergio Sacconandi.

La Comica, Villafranchese, di Villafranca d'Asti, presenta il secondo spettacolo dell'Estate alle ore 21,15 di giovedì 6: «Gioco Troia Re» di Angelo Benotto, autore e regista.

CINEMA

Da martedì 5 giugno al Lux riedizione di *Un dollaro d'onore* di Howard Hawks, con John Wayne. Dello stesso giorno, al Doria *Indagine su un delitto perfetto* (giallo) di Aaron Leviathan, con Gloria Guida e Leonard Mann. Prevista per giovedì 7, al Corso, *Spartacus* di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas.

Proseguono all'Arco-Ino *Il deserto dei Tartari* (ripresa) di Vittorio Zurlini con Gassman, Gemma, Perrin, Trintignant; al Capitol *Il cacciatore* di Michael Cimino; all'Augustus *California suite* di Herbert Ross; all'Ambrosio *Patrick* di Richard Franklin.

Per la rassegna cinematografica «Donne, riti, costumalità nel film etnografico» al Teatro Arsenale, martedì 5 e giovedì 7 alle 21,15, sabato 9 alle 21: cicli di film italiani.

ATTUALITA'

Al Circolo della stampa, giovedì 7 alle ore 21,15: *Cinque anni di crisi italiana*, presentazione del volume di Arrigo Levi «Un'idea dell'Italia» (edizione Mondadori). Con l'autore, interverranno alla serata Norberto Bobbio, Luigi Firpo e Piero Martinotti.

Per le manifestazioni in occasione del centenario della nascita di Einstein, al cinema Massimo venerdì 8 ore 21, Edoardo Amaldi dell'Università di Roma parlerà sul tema «Onde gravitazionali».

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi: Pentecoste e proclamazione della Repubblica. Domani: San Francesco Caracciolo.

ROBASSOMERO — Poco prima delle sei, è stata incendiata l'auto del presidente locale dell'Anpi, Lorenzo Cavallo, 65 anni, imprenditore edile. L'Opel era parcheggiata davanti all'abitazione in via Agnelli 1.

CHIERI — La scorsa notte ignoti sconosciuti hanno staccato tutti i manifesti elettorali dai tabelloni. Si è trattato evidentemente di un gruppo organizzato e piuttosto numeroso che ha fatto un lavoro sistematico.

NONE — All'alba di ieri il locomotore di un treno fermo alla stazione, sulla linea Torino-Pinerolo, è stato colpito dal fulmine. Una fiammata ha mosso fuori uso uno dei motori, impedendo al treno di ripartire. I passeggeri del convoglio sono stati fatti scendere e proseguire con torpedoni messi a disposizione dalle ferrovie.

RIVAROLO — L'impresa Consorzio Torino e la Radii Nord di Cuorgnè hanno ottenuto dal consiglio comunale di Rivarolo l'autorizzazione alla costruzione di due complessi abitativi per un totale di sessanta alloggi in un'area nella zona di via Marconi, l'unica non vincolata da norme del piano regolatore. Gli alloggi costruiti saranno posti in vendita al prezzo di 208 mila lire il mq.

A San Mauro slitta la Sagra delle fragole

Quest'anno la tradizionale Sagra delle fragole si svolgerà a San Mauro con qualche settimana di ritardo. Causa dello slittamento sono le elezioni politiche: la pratica si è voluto evitare di far coincidere l'arrivo dei carrocconi degli spettacoli viaggianti con le elezioni. In ogni caso un centro di vendita del prelibato frutto locale è stato allestito dall'ormai ristrutturata comunale in piazza Europa. Le manifestazioni connesse con la ricorrenza sono state spostate tutte a domenica prossima. E' previsto, tra l'altro, una mostra fotografica, un'esposizione di pezzi di artigianato e una mostra di pittura. Particolarmente attesa è la regata sul fiume Po e la sfilata delle majorettes.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Telestudio Torino (canale 56 Uhf) — 10 Ne sciro con noi; 12,45 film; 18 Gli amici di Luciano; 18,30 Supersonic; 18 telefilm; 17 «Sandokan contro il leopardo»; 18,40 telefilm; 19,50 Speciale elezioni; 20 «Il vichingo venuto dal Sud»; 21,45 Speciale elezioni; 22,10 «Il cavaliere implacabile»; 24 «Sotto agli d'oro».

Tele Voz (38,5 Uhf) — 12 L'informatore; 19,15 Editoriale dell'on. Costamagna; 19,45 La giornata elettorale; 20,15 Scienze occulte; 20,45 «Treni strettamente sorvegliati»; 22,15 «El bandido».

Tele Monte Bianco (37 Uhf) — 16,30 «Watari ragazzo prodigio»; 18 finalissima festival baby; 20 Speciale cnaa 20,30 «Tre passi dalla sedia elettrica»; 21,30 Music show; 23,30 «I rapinatori».

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 «Vite vendute»; 8,20 «La saga dei pionieri»; 10 «Ire di Dio»; 11,30 Cirmannno; 12 Vanpelo festivo; 13,15 «Tokyo ordina: distruggete Pearl Arbour»; 14,45 Vivono corre; 18,15 «Gengis Kan»; 20,20 Torino incontra torino Torino; 21,10 La galleria; 21,40 Canale 42; 22 Spettacolo musicale: Vivaldi. Le quattro stagioni; 23 Avanspettacolo ; 23,35 «Operazione Attilarne»; 1 film; 2,30 «Colpa grosso a Parigi»; 4 «L'assassino senza volto»; 5,30 «Demoni di fuoco».

Televisione Subalpina (40 Uhf) — 17 «Cyrano di Bergerac»; 18,30 telefilm; 19 «La vita è meravigliosa»; 20,30 Dicci giamo tutto; 21,15 Star parade; 22,15 «Diabolico intrigo»; 23,45 «Diciottenni al sole».

Video Gruppo (33 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Tesoro di Rommel»; 10 documentario; 11 «Cuccia sono tornare del Pacifico»; 13 telefilm; 14 «L'insolente»; 16 Dica 33; 17 «Tre notti violente»; 19 Paura; 20 Spazio elezioni; 20 «Due volti per vivere uno per morire»; 22 Cronache torinesi; 22,45 «Voce dell'uragano»; 24 Tex Willer; 0,30 «Due volti per vivere uno per morire».

Tele Europa 3 (58 Uhf) — 10 «Fuga al sole»; 11,30 Stars on ice; 12 Col cuore in gola; 13 «Balika, il futuro tra un milione di anni»; 15 Pop rock & soul; 16,30 «Billy il bugiardo»; 17,30 «Gungadin»; 18,35 Piazza affi; 20 «Negozio al corso»; 21,30 Inviato speciale; 22 «Stress»; 23,30 L'ornitologo balterino; 24 «Geronimo».

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13 «L'eterna catena»; 19,40 programma musicale; 20 «Le sciappe» col.; 21,45 telefilm; 23,15 Fiat TTG è energia; 22,40 programma musicale; 23 «Questa è la vita».

TED BATES

Collezione Seiko Quartz per Donna.
Con la precisione "al secondo" del movimento al quarzo.
Perchè la sola bellezza non basta.

modelli V101 - V0041 - VC002 - X704

Quando acquistate un orologio potete trovarne di tradizionali, molto belli, oppure al quarzo, estremamente precisi. I Seiko Quartz uniscono all'eleganza e alla cura raffinata dei particolari la precisione pressoché assoluta che solo il movimento al quarzo può dare.

Gli orologi Seiko Quartz, sempre più piatti grazie alle tecnologie originali della Seiko nel campo della miniaturizzazione e della micro-elettronica, sono caratterizzati anche da un più basso consumo di energia elettrica. Per questo motivo una normale batteria dura fino a 3 anni, a seconda dei modelli.

Seiko Quartz: una collezione incomparabile di orologi al quarzo ultrapiatti, sportivi, con lancetta dei secondi e calendario giorno-data, in acciaio inossidabile o laminati in oro 18 carati.

Seiko Quartz: eleganza e precisione "al secondo". SQ

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" qui riprodotta.

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO
Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

ARISTON ARRIVANO CON PASSI FELPATI...

La Misteriosa PANTERA ROSA e il Diabolico ISPETTORE CLOUSEAU

IDEAL Clint Eastwood

Un film di MICHAEL CIMINO Premio OSCAR 1979

UNA CALIBRO 20 per lo SPECIALISTA

Nuovo Romano Uno dei più bei film di tutti i tempi

IL LAUREATO

...ANNE BANCROFT KATHARINE ROSS DUSTIN HOFFMAN regia di MIKE NICHOLS

VITTORIA IL THRILLING

LEE VAN CLEEF KAREN BLACK

CONTRORAPINA

AUGUSTUS: 2° MESE!

JANE FONDA - MAGGIE SMITH, vincitrici degli Oscar 1979, sono tra gli irresistibili interpreti dell'ultimo divertentissimo lavoro di Neil Simon

NEIL SIMON CALIFORNIA SUITE

LA FESTA CONTINUA al Cinema TORINO

DAI CIRCUITI PORNO MOVIES DI PARIGI, E' CONCESSA LA PROIEZIONE SOLO NEI LOCALI ALTAMENTE «SPECIALIZZATI»

LE PORNOVOGLIE TECHNICOLOR

VIETATO MINORI ANNI 18

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO! Studio RITZ

Sally Field

Palma d'Oro per la migliore interpretazione femminile al FESTIVAL DI CANNES nel film di Martin Ritt

NORMA RAE UNA DONNA LIBERA

Trionfo al CINEMA ASTOR

IL NUOVO FILM IMMORALE DI BOROWCZYK

TRE DONNE IMMORALI?

un film di WALERIAN BOROWCZYK

Vietato ai minori di 18 anni

STREPITOSO SUCCESSO LA PERLA

L'indimenticabile capolavoro considerato tra i più significativi della storia del cinema

Metro Goldwyn Mayer

Piccole Donne

Nazionale

Se uno sbirro muore: uno di meno

Se uno sbirro si difende: sbirri bastardi.

SBIRRI BASTARDI

...JOHN THAW DENNIS WATERMAN DENHOLM ELLIOTT - KEN HUTCHISON LEWIS FIANDER - ANNA GAEL

il REPOSI

si è assicurato il miglior giallo-suspense di tutti i tempi!

...UNICO INDIZIO, UN ANELLO DI FUMO

IL PUBBLICO HA SCOPERTO EMILY

al GIOIELLO

Entusiasmo e stupore per la bellezza e la perversione della sedicenne che coinvolge uomini e donne

Emily sweet Emily

Anche a Torino il più grande festival di musica pop al Centrale d'Essai

Straordinario! Unico! Irripetibile!

Per tutti i fans di Bob Dylan, il profeta di una generazione

Con Allen Ginsberg: il poeta dei giovani

Bob DYLAN Joan BAEZ

Renaldo & Clara

Scritto e Diretto da BOB DYLAN

ORARIO: 15.15 - 18.30 - 22

Poster omaggio per tutti

Prezzo speciale ridotto per giovani

STREPITOSO! ASTRA

Ragazzi! ritorna GOLDRAKE il vero autentico GOLDRAKE in un nuovo film non a episodi

GOLDRAKE L'INVINCIBILE

A tutti i ragazzi verrà offerto in omaggio un poster o un autoadesivo del film

Il film che scandalizza Torino prosegue da oggi al MAFFEI

la Rivoluzione Sessuale in America

Vietato 18 anni

2ª SETTIMANA! Arlecchino

La storia di un sogno realizzato a tutti i costi

CASTELLI DI GHIACCIO

Un film di DONALD WRYE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al METROPOL SUCCESSO

OLE SOLTOFT SIGRID HORNE RASMUSSEN LONE HELMER BENT WARBURG

BLUE PORNO COLLEGE

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penaligon, Robert Helpmann. Col. Vist. 14. Dr.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30

ARCO-INC: Il deserto dei tartari.

ARISTON: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico Ispettore Clouseau. Dr.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARLECCHINO: Cadetti di ghiaccio, Robby Benson, Lynn-Holly Johnson, Jennifer Warren, David Huffman. Col. Non vist. Dr.: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30.

ARTISTI RIUNITI CENTER: Panoramix, con S. Fegerty. Vist. 15. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk, visibile 18. Dr.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Dr.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.

CAPITOL: Il cacciatore, Robert De Niro. Vist. 14. Dr.: 15; 18,30; 22.

CENTRALE d'Essai: Renaldo & Clara, con Bob Dylan, Joan Baez. Col. Dr.: 15,15; 18,30; 22.

CORSO: Il re degli zingari. Vist. 14. Dr.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.

CRISTALLO: C'eravamo tanto amati, N. Manfredi, S. Sandrelli, G. Rolli. Col. Non vist. Dr.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

DORIA: I soldi degli altri, Catherine Deneuve, J.-L. Trintignant. Dr.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMBASSY: Emily sweet Emily. Col. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: Una calibro 20 per lo specialista, Clint Eastwood. Vist. 14. Dr.: 15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

LILLIPUT: Caro papà di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX: Il padrino, Marlon Brando, Al Pacino. Dr.: 15; 18,30; 22.

METROPOL: Blu porno college. Vist. 18.

MILANO OGGIA LUCE ROSSA: Brigade call girl, Erika Coot, Martine Beno. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.

NAZIONALE: Sbirri bastardi Thaw-Waterman. Vist. 14. Dr. 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Meliato. Vist. 14. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: Unico indizio un anello di fumo, D. Sutherland. Vist. 14. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ROMANO: Il laureato, Hoffman, Bancroft, non vist. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ: Norma Rae di M. Ritt, S. Field. Non vist. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: Le pornovoglie. Vist. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,30; 22,30.

VITTORIA: Controrapina. Dr.: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Porno-black Aphrodite, Alex Wilson, Terry Savalas. Vist. 18. Techn. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

ASTRA: Goldrake l'invincibile, tecn., non vist.

COLOSSEO: Striduium, G. Ford, M. Ferrer. Vist. 14. Ap. ore 14,30.

ELISEO: Concorde affaire 79, Van Johnson. Non vist.

FORTINO: La prima grande rapina al treno, Sean Connery, D. Sutherland, non vist.

LA PERLA: Piccole donne; non vist.

MAFFEI: La rivoluzione sessuale in America. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30

MASSAUA: Animal House. D. Sutherland, J. Vernon; vist. 14. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO: Il gatto venuto dallo spazio, di W. Disney.

ORFEO: Striduium, Ferrer, Ford. V. 14. Ap. 15.

PUNTODUE d'Essai: Stazioni, ma di boe stazioni, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi. Dr.: 15,15; 17; 18,50; 20,45; 22,30.

STATUTO: I 39 scalini, Powel Mitty; non vist. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Il Paradiso può attendere. Warren Beatty, Julie Christie. Non vist. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

APOLLO: Il vizietto, U. Tognazzi, M. Serrault. Non vist. 14,45; 16,40; 18,25; 20,30; 22,30.

ARIZONA: Rock and roll, con R. Bauchetti, R. Bicicca. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CONTINENTAL: Contro 4 bandiere, G. Hamilton, G. Peppard. Ap. 14,30

ERBA - RAGAZZI: ore 15-17 **Budd & maggiolino a tutto gas**, di R. Zenaigruber, con J. Sondi abbinato a «Paperino Topolino e C.», cart. anim. Col.

FARO: Moses Wine detective, R. Dreyfuss. Non vist. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

FIAMMA: Moses Wine detective, W. Dreyfuss. Non vist.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15; 16,30 **La bella addormentata nel bosco.** Cart. anim. Col. di Walt Disney.

HOLLYWOOD: Chen Il pugno che uccide. Ho Tong. Non vist. 1ª visione To

PRINCIPE: Ciao Nì!, Renato Zero. Non vist. Ap. 20,30. Dr. 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: «Cinderella nel regno del sesso» e fuori programma **«A raggi infrarossi sulla spiaggia di Bagno. Elisa Luce Rossa».** Ore 15,30; 18,15; 21. Vist. 18.

CABARET VOLTAIRE: La bella del cinema, ore 16 Erotismo nel cinema Blue sex; ore 19 Il Bellissimo, con M. Mastroianni; ore 20,30 Metropolis, regia Fritz Lang; ore 22 Erotismo nel cinema Blue sex. Ingresso Soci. Vist. 18

CINE CLUB (v. Calandra, tel. 447.2858): Non pervenuto. Ingresso riservato soci. Prezzo unico L. 2000. Tessera omaggio. Ore 15,30, ult. 22,30 Caldo corpo di fanciulla.

MOVIE CLUB: Il dittatore dello stato libero di Bananas, di Woody Allen. Ore 20,45-22,30.

PO: Agente 007 la spia che mi amava, R. Moore. Non vist.

REGINA: Supersexy movie. Col. Vist. 18.

VITT. VENETO: Bruce Lee il massimo. Ap. 14,30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Cosa profondo. Techn.

AGNELLI: Futuroscid 3000 anni nel futuro.

ZONA FRANCIA

BERNINI: L'anatra all'arancia. Ap. ore 15

DEGON AZZURRO: Prova d'orchestra, di F. Fellini. 1ª vis. zona. Techn.

STAR: Rock'n roll, R. Bauchelli. Techn. Non vist

ZETA d'Essai: Sinfonia d'autunno, di I. Bergman con I. Bergman, L. Ullman. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Music movie Pink Floy Turner, Stewart Goher.

UMBRIA: chiusura estiva.

VALDOCCO: 9 mesi alla stella. Tech. Dr. spett. 15,30; 17,30.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Pomeriggio ragazzi. Cartoni animati: **Yogi, Cindi, Bubu.** Spett. serali **Fury**, K. Douglas. Vist. 18.

EDERA AZZURRA: F.B.I. Operazione gatto, di W. Disney. Techn. Ap. 14,30.

JOLLY: Doppia Luce Rossa tutto a raggi proiettati dallo schermo alle tue ginocchia sullo schermo **La collegiale svedese.** Sul pattocoanico Mirna Medrich.

LUCE: L'ultimo guappo.

LUNA: C.I.A. Sezione Barracuda, Ernest e Ilde Borgnine.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Anno zero guerra nello spazio.

FALCHIERA: La spacciatrice. Non vist.

MAIOR: Fellini con me blanda e dolci donne. Vist. 18.

REBAUDENGO: ore 14,30, 21,15 **Black Sunday.**

SOCIALE: Taverna Paradiso, Stallone. Non vist.

ZENIT: Ore 14,30 Una squillo per l'ispettore Klute, di A. Pakula. Vist. 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Il ladro di Bagdad. Col. 14, 15,50; 17,30.

ERIDANO d'Essai: Occhi di Laura Mars, di J. Kershner, con F. Dunaway, T. Lee Jones. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA Ragazzi: La vendetta della Pantera Rosa, di B. Edwards. Spettacoli tutto il giorno

CABIRIA d'Essai: La vendetta della Pantera Rosa, di Blake Edwards, con P. Sellers. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vist.

CUORE*: Charleston, B. Spencer. Ap. 14.

S. LUIGI*: La gang dell'anno santo, J. Belushi. Ore 14,30; 16,30; 21.

SPEZIA: Amore piombo e furore. Non vist.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Arizona, Odeon Azzurro, Roma.

Film segnalati dalla Critica: **Il deserto dei Tartari** (Arco); **Sinfonia d'autunno** (Zeta d'Essai).

FUORI CITTA'

ALMESE

BAIA: Pirata.

ALPIGNANO

DORA: L'ingorgo.

AVIGLIANA

CORSO: Happy Day la banda dei fiori di pesco.

BEINASCO

ITALIA: 2001 Odissea nello spazio, K. Dulea. Techn. Non vist

BORGARO

ROYAL: Rock and Roll.

BORGHETTO

IDEAL: Heidi.

CARIGNANO

PETER: Piedone l'africano.

CARMAGNOLA

ELIOS: Il conte Dracula.

LUX: L'insegnante balla con tutta la classe. Vist. 14.

MARGHERITA: Colle d'acciaio.

SPLENDOR: Continuavano a chiamarlo Trinità. Non vist.

CASELLE

ITALIA: Oggi a me domani a te.

ROMA: Convoy trincee d'asfalto.

CASTIGLIONE

FLORIDA: Rivelazioni erotiche di una governante. Colori

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Il gatto venuto dallo spazio.

CIRIE'

CATALANO: I ragazzi venuti dal Brasile. Vist. 14.

ITALIA: Da Corleone a Brooklyn. Merli. Non vist.

NUOVO: L'uomo [illegible], di A. Wajda Non vist.

CUORGNE'

PERONA: L'ultimo Regno colpisce ancora.

MARGHERITA: Il segreto di Agatha Christie.

GASSINO

ITALIA: Paradiso può attendere. Col

GIAVENO

ALFIERI: A chi tocca tocca.

LANZO

CATALANO: Animal House. Vist. 14

LEINI'

AMBRA: Paperino Story.

MONCALIERI

ITALIA: Squadra antigangster, Thomas [illegible]. Non vist. 1ª visione

NONE

EDEN: La due orfanelle.

ORBASSANO

MODERNO: Il giustiziere.

PINEROLO

ITALIA: Verso il Sud.

NUOVO: Animal House.

HOLLYWOOD: Il [illegible]

RITZ: Magic.

PIOSSASCO

SAN GIORGIO: Taverna Paradiso.

RIVAROLO

CRISTALLO: Bermuda la fossa maledetta. Non vietato.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: Piraña.

S. ANTONINO

MODERNO: Charleston.

SAN MAURIZIO

EDERA: Eccitazione carnale.

SETTIMO

BECCARIS: La grande avventura di Ufo Robot.

MODERNO: Schersi da prete.

GARIBALDI: The world of Joanna. Vist. 18.

TORRE PELLICE

TRENTO: Una moglie.

SUSA

CENISIO: Peter Pan.

CIVICO: Les pornocrates. Vist. 18

VALPERGA

AMBRA: Lati selvaggi

VENARIA

DANTE: Manuela.

SUPERCINEMA: Heidi torna tra i monti.

VEROLENGO

ITAL M.: Bermuda la fossa maledetta.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena **Bellezze al bagno**, Lina Luce Rossa, sullo schermo **Cinderella nel regno del sesso**, e fuori programma a raggi infrarossi. Ore 15; 16,15; 21. Vist. 18.

CABARET VOLTAIRE: vedi cinema zona Centro.

CENTRALINO riposo.

ERBA: da martedì [illegible] tennis.

ERBA: Questa sera ore 21,15 Saggio di danza del Baby Dance e Centro Studi Danze, diretto da Stefania Negro.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15; 16,30 **La bella addormentata nel bosco.**

NUOVO: da venerdì 8/6 Corso di danza moderna jazz, a cura di Renata Greco. Infor. Centro di perfezionamento della danza, corso M. d'Azeglio 17, tel. 658.372.

NUOVO: oggi ore 16 e 21,15 Saggio di danza della Scuola Ariadne diretta da Lisa Sebastini.

TEATRO REGIO: ore 15 Turno F. **Lucia di Lammermoor**, di G. Donizetti, direttore Reynald Giovaninetti.

TURINESI (tel. 484.644 - 535.064): ore 16 **La protesta dei animali**, due tempi bizzarri di Aldo Nicolaj. Ultima recita.

IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 15,30 corse al galoppo 6° Palio del Piemonte, sfilata di gruppi folkloristici. Parco giochi per bambini.

RITROVI

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): 15; 21.

ARLECCHINO: ore 19,30-23 Trattenimenti

BELLE ARTI: dehors pelisseria, concerto - danze ore 15,30 ore lista con Nino Gallo; ore 21 ogni sera una grande festa con Pierangeli - Gasperino - Salvaderi.

CASTELLINO: ore 15,30-21 Danilo.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

CHALET: ore 16-21 Gerry Vitale.

DU PARC: ore 15,30-21 Boccaccio 71.

EDEN: ore 16-21.

FARO: ore 21 Gigi + 6.

GARDEN: ore 21 Nuova Edizione.

LA PERLA: ore 15,30-21 Trio Bels.

MASSAUA: ore 15,30-21 Le Troup

NUOVO PRINCIPE: 16-21.

ODEON (ex sala Gay). 16-21 Nuova Riforma.

TROCCADERO: 16-21 Fred California.

INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340) Gianni Palumbo.

SAN GIORGIO Valentino Ristorante Classe arch. Pino Sherr.

CAPRICE Discoteca (Gacchi 15); 15.

LE PARADIS Discoteca: ore 15.

MEETING Discoteca (Moncalieri 25).

VILLA GAY Giardino Discoteca: 15,30-21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BORDA (via Cavour 26, tel. 512.762): Maestri dell'800, antichi e antiquariato.

CORVO BLU Giaveno (p.za Molines): Studi di Vincio Cavalieri 1800-1938.

EMBRODUE: Armando Sabatella.

MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Savoia Barbaro.

PALAZZO PROMOTRICE - VALENTINO: Paulucci dal 1927. Mostra della Regione Piemonte. Or. 10-19.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 677.344): I pastelli di Edouard Chappel.

SALUZZO: 3° Mostra mercato nazionale dell'Antiquariato aperta fino al 10/6

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Paco.

BERMAN: Giovanni Colmo.

LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Salvatore Cozzolino.

LA CROSTA - Arti: Massimo Quaglino.

LE IMMAGINI: Vespignani, Disegni.

STUFIORE (Palazzina 1): F. Borsetti.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5. 530.236.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 16-18.

MUSEO NAZ. RISORGIMENTO ITAL. - Palazzo Carignano - oggi visita guidata ore 9 e ore 11, a cura Amici Museo, in collaborai. con CO.GI.T. (Coop. Guide Interpr.). Ingresso gratuito.

IL PUBBLICO HA SCOPERTO EMILY

al GIOIELLO

Entusiasmo e stupore per la bellezza e la perversione della sedicenne che coinvolge uomini e donne

Emily sweet Emily

OLIMPIA 4ª settimana

«Non dovete lasciarvi sfuggire "Dimenticare Venezia" Se negli ultimi tempi il cinema italiano vi ha dato delle delusioni, questo film potrà restituirvi fiducia». Corriere Sera Illus.

DIMENTICARE VENEZIA

FRANCO BRUSATI

MILANO JOSEPHSON MARIANGELA MELATO LEONORA GIORGI DAVID PONTREMOLI HELLA PETRI

Vietato ai minori di 14 anni

Inizio film: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30

Avvertenza: questo film non sarà più presentato a Torino per tutta la corrente stagione cinematografica.

Capitol

3ª mese di trionfali repliche

Un film grandioso! 5 Premi Oscar

Ultanus

ROBERT DE NIRO

IL CACCIATORE

un film di MICHAEL CIMINO

Ambrosio

4ª settimana di strepitoso successo

PATRICK

SUCCESSO! LILLIPUT

Palma d'Oro del Festival di Cannes a Stefano Madia migliore attore non protagonista

la DEAN FILM presenta VITTORIO GASSMAN

caro papà

con DINO RISI

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO 3 - 9 giugno

Domenica 3
Teatro Regio, ore 16.
Turno F
LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti
Direttore Reynald Giovaninetti

Martedì 5
Teatro Regio ore 15,30.
Turno Studi
LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti

Giovedì 7
Teatro Regio ore 20,30.
Turno Fam. 1
LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti

TEATRO NUOVO dall'8 giugno
CORSO DI DANZA MODERNA JAZZ a cura di RENATO GRECO
Per iscrizioni: Corso Massimo d'Azeglio 17 - Tel. 658.372

«MORTO IL RE...» le roi

ultimi trattenimenti 15.30 e 21
DISCOTECA e ORCHESTRA
noi ti diamo di più
BAL MUSETTE
Valzer, Polka, Mazurka

«VIVA IL RE...»
Noi ci rinnoviamo sempre
LUTRARIO
VENERDÌ RIAPERTURA GARDENIA
BAL MUSETTE
se mattempo veranda coperta

Du Parc
Un giardino, nel cuore di Torino
ore 16 e 21 BOCCACCIO
mercoledì eccezionale
CAMPIONI DEL MONDO
amatori danze
Latino-Americane '977-'978
Mr. JEFFREY DOBINSON e Miss DEBBIE LEE LONDON

ROSA FUMETTO
(Il gatto del Crazy Horse)
in TAFFETA'
con LEO GULLOTTA - LUISA RIXIO - ORIETTA MANFREDI
Mercoledì 6, Giovedì 7 giugno ore 23 al
RITUAL CABARET
Via B. Galliari 2 - Tel. 656.092

BELLE ARTI Valentino
dehors - galleria - concerto - danze
15,30 ore lista con NINO GALLO
ore 21
ogni sera una grande festa
Lunedì, martedì ore 15,30 danze
Lunedì, martedì, mercoledì ore 21
CAFFÈ CONCERTO
Ingresso libero nella pista estiva
Orch. GASPARINO con RENATO SALVADORE

danze CLUB 84
Salone coperto e Giardino estivo
ore 15,30 e 21
Trattenimenti
Lunedì ore 15,30
Trattenimenti
danze LA PERLA
ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO

danze arlecchino
ore 15,30
per voi giovani
ore 21 BALLO LISCIO

Châlet Valentino
ore 16-21 successo con
GERRY VITALE

VININCONTRI
PALAZZO DEL LAVORO - ITALIA '61
Via Venticinque 211
oggi 3 giugno ore 20
Ristorante con i piatti tipici della cucina piemontese a cura dell'
ASSOCIAZIONI CUOCHI CUNEESI
Prenotazioni dalle 16,30 alle 19 telefonando al 698.60.03

Nuovo PRINCIPE
ore 15,30 e 21 grande successo
ROBY e i GENTLEMEN

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

DORIA 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO

«...grande merito di I SOLDI DEGLI ALTRI è l'alta qualità della recitazione. Jean-Louis Trintignant, Claude Brasseur, Michel Serrault, Catherine Deneuve, sono gli interpreti, tutti a gara, di un eccellente film da vedere e da discutere...»

JEAN-LOUIS TRINTIGNANT CLAUDE BRASSEUR MICHEL SERRAULT CATHERINE DENEUVE

I soldi degli altri

un film di CHRISTIAN de CHALONGE

LUX il piu' grande film di tutti i tempi

il Padrino

3 Premi Oscar
★ *miglior film*
★ *Migliore sceneggiatura*
★ *Migliore attore protagonista*
MARLON BRANDO

CORSO
Hanno un loro mondo. Un codice d'amore e di vendetta. Nessuno aveva mai osato infrangere le regole

IL RE DEGLI ZINGARI

Massimo

GLI STRANI INCONTRI DI UN COSMOGATTO

WALT DISNEY

IL GATTO VENUTO DALLO SPAZIO

I critici discutono sui premi ai film di Venezia

Che ne facciamo del Leone?

VENEZIA — Rinasce quest'anno il Festival del cinema, e immediatamente sorge un problema: i vecchi, gloriosi «Leoni» che hanno premiato tanti grandi del cinema, sono ancora riproponibili? Il sindacato dei critici cinematografici si è espresso qualche giorno fa con un comunicato molto deciso, in cui «ribadisce la propria opposizione a che la Biennale cinema si faccia promotrice della restaurazione dei premi».

Sul dilemma «leoni sì, leoni no» intervengono oggi Carlo Lizzani, direttore della Biennale cinema, e i critici cinematografici Giovanni Grazzini, Stefano Reggiani, Lino Micciché e Beniamino Placido.

No ai premi: ma per viltà

Chiunque abbia avuto l'occasione di guardarsi qualche volta la mattina allo specchio sa che non è facile vedersi la nuca. Anzi è del tutto impossibile. Ci vuole un altro specchio. Ci vuole sempre un «altro» per rassicurarci sulla nostra identità, per dirci chi siamo, se qualcosa valiamo, quanto meritiamo.

Non ho nulla in contrario a che Venezia — dentro una politica culturalmente rigorosa di cui certamente è capace — dia un premio, per esempio, al film che meglio sappia indicare la strada per uscire dalla crisi del cinema (che c'è, ed è pesante). Per ritrovare un rapporto onesto e fecondo con il pubblico (che c'è, ma sta scappando via).

Si dirà (meglio: si sospetterà) che in questo modo si finirebbe col restaurare il vecchio sistema dei vecchi premi, magari per lottizzarli.

Ecco: se questa paura c'è — la paura di offrire al cinema non uno specchio limpido ma uno specchio veneziano, ambiguo, scuro, deformante — allora confessiamola. Diciamo che abbiamo paura di non farcela ad essere seri. Che è la nostra viltà, non la nostra nobiltà, a farci pronunciare contro i premi.

Beniamino Placido

Cultura e non «rito»

Malgrado tutto ciò che si è scritto sulla Biennale, si continua a pensare che il cosiddetto Festival del cinema sia l'unica attività del settore cinema e spettacolo televisivo della Biennale di Venezia. Nel nuovo statuto è stato sancito il criterio che distingue l'Istituto della Biennale dalle altre organizzazioni che nel mondo promuovono i festival del cinema.

Compito della Biennale è non di organizzare una mostra una volta l'anno ma di compiere ricerche, sperimentazioni, creare modelli che siano base per un vero e proprio decentramento culturale.

Tutti questi compiti sono stati per anni disattesi per mancanza di fondi o per mancanza di iniziativa. Questa è la ragione per cui — ma la gente continua a non saperlo — organizzazioni culturali di base, critici e anche molti autori, sono contrari a un'immagine di Mostra che esaurisca con il famoso rito della premiazione tutta l'attività culturale della Biennale.

Personalmente, se la Biennale riuscirà ad adempiere a tutto il ventaglio di compiti che lo statuto le pone, io non sarò contrario a forme di competitività. Devo dire che all'estero in tutti gli incontri che ho avuto, tutti si meravigliano quando io parlo di un festival non competitivo. E anche all'estero io mi sono sforzato di spiegare le ragioni di questo misterioso dibattito all'italiana.

Carlo Lizzani

Caro leone, abbi pazienza

Bisogna aver pazienza, caro Leone d'oro. E' vero che nel film di Wajda *L'uomo di marmo* ti si è rivisto ancora, inaspettato, come la consacrazione della gloria cinematografica, ma il tuo nome in Italia rimane il segno dei nostri errori e delle nostre cattive inclinazioni. Rappresenti tutto quello che non è stato il Sessantotto. Si può tornare indietro, si può ricostruire, in mancanza d'altro, a Venezia una mostra del cinema con ambizioni di concorrenza internazionale, si può rimediare con qualche onorevole compromesso ai furori astratti e alle utopie generose, come dicono, degli anni passati.

Ma se tu tornassi, caro Leone, saresti un trionfatore ambiguo. Segneresti il tradimento del Sessantotto anche per chi non ci ha mai creduto o lo ha necessariamente dimenticato. Dunque, ci pare giusto: non ti incontreremo presto al Lido, vendicatore della crisi del cinema italiano, come pure suggerivano alcuni consiglieri della Biennale. Forse bisognerebbe cambiare animale, pur conservando il metallo (elefanti, volpi, talpe, ghiri, tutti d'oro), ma tu sei il re, il primo di tutti i premi, e questo complica gerarchicamente le cose.

Per poco e per tanto faremo a meno di te, nascondendo molti problemi dietro l'esercitazione di un nobile animale. Ma dovremmo intanto chiederci che cosa abbiamo fatto e facciamo, critici politici e pubblico, per aiutare la Biennale a non essere semplicemente una Cannes più povera e senza premi.

Stefano Reggiani

Un opposto di Cannes

Leoni sì? Leoni no? Dio mio, rischiamo di trascorrere l'estate con lo scomodo dilemma. E magari qualcuno, in vena di più organici «retro», proporrà in riassumazioni dello «smoking» e del conte Volpi di Misurata, quello delle «coppe».

In verità c'è da trasecolare. Possibile che non ci basti l'esempio, non inedito, di Françoise Sagan e della giuria di Cannes da lei presieduta? La parte che a suo tempo fu positiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia deve rinascere: selezione internazionale, retrospettive, convegni di studio, incontri fra critici e cineasti, ecc.

Su questo, credo, siamo tutti d'accordo. Ma quello di cui c'è bisogno non è una impossibile) nuova Cannes. C'è invece bisogno, sotto certi aspetti, di qualcosa che di Cannes sia l'esatto opposto: studio al posto del chiasso, riflessione critica invece di giornalismo mondaneggiante, emergenza del discorso culturale al posto del discorso industriale.

Se in questo contesto taluno — per esempio, i critici — vuole segnalare dei film faccia pure. Niente di male. Anzi, può essere forse utile. Ma evitiamo, per carità, i premi ufficiali, le giurie ufficiali, i verdetti ufficiali, che istituzionalizzano il vecchio classificatorio trasformandolo in vizio.

Se c'è chi ha nostalgia di leoni, o di altri animali, vada allo zoo.

Lino Micciché

Resistere al «mercato»

Non condivido il pessimismo di chi crede che le sorti della Mostra siano legate al ripristino o meno dei premi. La manifestazione veneziana può recuperare il suo pieno prestigio soprattutto oltrevero il tipo di iniziative che prende, la loro qualità culturale e le loro dimensioni. Negli anni scorsi si mitizzò lo statuto. Si disse che sin quando non vi fosse stato un nuovo statuto la Biennale non avrebbe potuto corrispondere alle esigenze emergenti da una società in trasformazione. Si è avuto il nuovo statuto, e si è visto che esso non basta a restituire piena efficienza alla Biennale.

Ora si mitizza il «Leone d'oro». Si dice che sin quando non si riesuma il «Leone d'oro» la Mostra sarà inferiore al Festival di Cannes. La verità, a mio modestissimo avviso, è che il ritorno ai premi non è, né può essere, il toccasana per guarire delle molte inadeguatezze organizzative di cui la Biennale continua a soffrire, e che unitamente alla frantumazione ideologica del consiglio d'amministrazione le danno instabilità e lentezza di riflessi.

Analogamente, il rifiuto al ripristino dei premi non è, né può essere considerato, una forma di boicottaggio al rilancio della Mostra. Se essa fosse fornita dei mezzi e degli strumenti per operare durante tutto l'anno come un istituto di cultura che elabora analisi su cinema e tv ed espone i relativi prodotti, cioè fosse nel contempo laboratorio e vetrina, nessuno sentirebbe il bisogno di reggere la concorrenza di Cannes puntando soprattutto sulla rassegna di fine agosto coi premi relativi.

Venezia sarebbe, con grande naturalezza, un'istituzione che tutto il mondo ci invidierebbe per la sua unicità. E' in questa prospettiva, non quella speranza dura a morire, che il consiglio nazionale del sindacato critici cinematografici ha in questi giorni ribadito maggioranza la sua opposizione a che la Biennale si faccia essa stessa promotrice della restaurazione dei premi, e ha invece auspicato che essa affermi la propria funzione promozionale attraverso attività e iniziative rispondenti allo spirito dello statuto della Biennale stessa.

Evidentemente chiunque (associazioni italiane o internazionali, fondazioni, gruppi privati, singoli gondolieri) è libero di premiare il film di Venezia. Noi diciamo soltanto che la Mostra, istituzione sovvenzionata dallo Stato, ha finalità diverse da quelle dei festival competitivi. Crediamo che sia nostro dovere ricordargliele, perché non altri bandiera bianca e non si arrenda alla logica del mercato.

Giovanni Grazzini

Presidente del sindacato nazionale critici cinematografici italiani

Cinema ragazzi — Al Teatro Erba, oggi alle 16 e alle 17: «Dudù il pappagallino a tutto gas» di Rudolf Zehetgruber.

Il primo con il suo «Faust», la seconda con una commedia

Ceronetti e la Wertmüller due sorprese per Spoleto

ROMA — Dei sei spettacoli di prosa, grandi e piccoli, compresi nel prossimo Festival di Spoleto, tra il 27 giugno e il 15 luglio, due sono novità assolute di autori italiani. Uno è Guido Ceronetti, moralista di lucida, tagliente ironia e grande traduttore di classici, dai Salmi a Marziale. L'altra è Lina Wertmüller, la regista di *Mimì metallurgico*, tanto per citare un film: ma è personaggio che non ha bisogno di presentazione.

Di Ceronetti andrà in scena *Diaboliche imprese, trionfi e caduta dell'ultimo Faust*. E' un copione scritto originariamente per un teatrino di marionette. Ad Albano Laziale, dove abita con la moglie Erica, Ceronetti si tiene in casa un impianto scenico, completo di tutto punto, per marionette: e il allestisce periodicamente spettacoli per un pubblico misto di ragazzi e adulti. Gli intitolano, ad esempio, *La fiera di San Giorgio* (era un famigerato squartatore del Canavese), *I misteri di Londra*, *Furori e poesia della Rivoluzione francese*, *Bruneri e Canella*.

Anche il *Faust* è nato così, tre anni fa, come un divertimento in grosa mista a canzoncine, mi spiega l'autore, «*sull'uomo nella sua mania di rifare sempre, di rifare tutto daccapo*». Ad ogni trionfo dell'insaziabile personaggio corrisponde una spaventosa catastrofe. «Diventa, ad un certo punto, direttore di una specie di "Corriere della Sera", ed ecco che si scatena la distruzione di Milano. Poi fa una grande "tournée" elettorale, diventa presidente del mondo, alla guida, naturalmente, di un partito totalitario. Altra catastrofe... Ma non voglio raccontartelo tutto» ammicca Ceronetti. Ma è un copione per intellettuali? «Ma no, per carità. Ad Albano i "gagni" si divertivano», precisa Ceronetti, che non s'è dimenticato d'essere torinese.

A vedere questo *Faust* per marionette vennero ad Albano anche lo scultore e scenografo Enrico Job e sua moglie Lina Wertmüller. Adesso Job, al suo esordio nella regia, sta provando lo spettacolo per Spoleto.

In pieno ritmo di lavoro è anche Lina Wertmüller, impegnata al teatro Brancaccio nelle prove della sua commedia *Amore e magia nella cucina di mamma*, che a Spoleto andrà in scena al Teatro Nuovo giovedì 28 giugno, la sera dopo l'inaugurazione con la *Sonnambula*.

Amore e magia è la seconda commedia della regista romana, ma con sangue elvetico-pugliese nelle vene. La scrisse nel '70 (l'anno della sua prima regia teatrale, ne *La cucina di Wesker* al teatro Valle), su richiesta di Franco Zeffirelli, che pensava ad un personaggio su misura per Sarah Ferrati. Il personaggio sarebbe dovuto essere Leonarda Cianciulli, la famosa «saponificatrice» di Avellino. La Cianciulli uccise, squartò e saponificò tre donne: era, nella sua mente, una sorta di triplice omicidio rituale, per estinguere la maledizione scagliatale contro dalla madre quando si rifiutò di sposare il cugino Raffaele e per salvare così la vita almeno ad un figlio, Peppinuccio, dopo aver messo al mondo dodici figli morti.

Scritta con molta libertà compositiva, per fulminei accostamenti analogici (si va e si viene dal manicomio criminale di Pozzuoli al processo, di qui si ritorna nella cucina di Leonarda, e così via), *Amore e magia* è un beffardo viaggio a ritroso verso le nostre false origini, là dove, a dispetto dei cosiddetti valori culturali, credenze tramandate da secoli esprimono il perdurare in noi degli istinti ancestrali. La scrittura è un gustoso impasto di italiano arcaico, dialetto e gergo, mentre in una lingua stereotipa sembrano voler parlare soltanto le voci maschili fuori campo, i giudici, gli avvocati. Ma i maschi, in questa «commedia nera», non contano nulla, rispetto ai venti e più ruoli femminili.

La regia della Wertmüller stando alle indiscrezioni, punta sul difficile equilibrio tra sarcasmo e pietà, tra ironia e consapevolezza. A nove anni dall'originaria destinazione (la Ferrati non utilizzò mai il copione, e non ne fecero nulla altre prime attrici, come la Magnani e Pupella Maggio: Leonarda Cianciulli è Isa Danieli, la protagonista di *Mistero napoletano*.

Guido Davico Bonino

Morto lo scenografo di "Guerre stellari"

NEW YORK — John Barry, uno dei più apprezzati e moderni scenografi del cinema americano, è morto improvvisamente ieri. Aveva appena 40 anni, ed al suo attivo un Oscar per le scene di «Guerre stellari».

Stava lavorando ad un altro colossal «The empire strikes back» che si può considerare il secondo atto di «Guerre stellari». Tra i suoi film più noti, «Superman» ed «Arancia meccanica».

La propaganda antisemita di Goebbels

Il vero Olocausto nei film d'epoca

Tra l'agosto e il novembre del 1940 uscirono sugli schermi tedeschi tre film antisemiti, che rientravano in quel programma propagandistico che Goebbels aveva elaborato per scatenare nel popolo l'odio contro gli ebrei, in vista di quella che sarebbe stata di lì a poco la «soluzione finale» del problema ebraico. Si trattava dei Rothschild di Erich Waschneck, di Süss l'ebreo di Veit Harlan e dell'Eterno ebreo di Fritz Hippler.

Se i primi due erano film spettacolari che catturavano l'attenzione del pubblico con storie e personaggi fortemente e suggestivamente caratterizzati, il terzo era un documentario che, proprio perché costruito con immagini e sequenze «autentiche», doveva ancor più pesantemente denigrare il popolo ebraico.

Il film girato in gran parte nei ghetti di Varsavia e di Lodz, sosteneva la tesi che gli ebrei, come gli insetti nocivi, dovevano essere eliminati perché da sempre parassiti infingardi e profondamente immorali, nonché fisicamente repellenti.

Alcune sequenze di questo ignobile documentario sono state inserite, con altre tratte dal film Il Führer dona una città agli ebrei *(su Theresienstadt) e con materiale documentario girato dai nazisti nel ghetto di Varsavia ormai ridotto alla fame, nel recentissimo film televisivo di Paul Karalus* Soluzione finale.

E' stato presentato in Germania alcuni giorni prima che venisse trasmesso dalla televisione lo sceneggiato americano Olocausto *di Green e Chomsky, ed è stato proiettato a Torino nella sede del Goethe Institut nell'ambito del seminario di studi su* Holocaust *e i tedeschi.*

Che il film di Karalus sia molto importante e utile non c'è dubbio, data la rigorosa ricostruzione storica e documentaria del grande «olocausto» del popolo ebraico che sorregge le immagini agghiaccianti e le testimonianze dei sopravvissuti alla strage. Tanto che sarebbe stato necessario, come si è fatto in Germania, che anche da noi esso fosse trasmesso in televisione prima di Olocausto (di cui stasera vedremo in tv la terza puntata), versione affabulata e melodrammatica della tragedia ebraica secondo i più vecchi cliché hollywoodiani.

Gianni Rondolino

Zeffirelli farà Amleto a Los Angeles con Gere che ha detronizzato Travolta

ROMA — *Richard Gere, diciannove anni, protagonista de I giorni del cielo, che a Cannes è stato premiato per la migliore regia, il volto più nuovo del cinema americano, ha trascorso a Roma un tranquillo week-end di lavoro. Domani partirà per Bali e si tratterà questa volta di una sera cocainea. Nelle sue giornate romane Richard Gere si è diviso tra la villa, sull'Appia, di Franco Zeffirelli, e l'attico, sulla collina Fleming, di Michelangelo Antonioni. Con questo ultimo ha discusso di un progetto cinematografico che probabilmente non andrà in porto in tempi brevi. Gere avrebbe dovuto interpretare* Inverno (o Partire o morire)*, film che Antonioni dovrebbe realizzare dopo il programma televisivo* Mistero di Kranz *che sta girando in Alto Adige.*

Esistono però, difficoltà finanziarie. «E' vergognoso — osserva l'attore americano — che un regista come Antonioni non trovi i soldi per realizzare una sua opera. Tuttavia io sono pronto in qualunque momento dopo il teatro».

Il giovane attore, pur essendo in questo momento sulla cresta dell'onda cinematografica, sta per lasciare i set. Torna in palcoscenico. Tra prove e recite un impegno di circa dieci mesi. «Il primo impegno teatrale — dice *Zeffirelli* — lo ha con me: il 12 ottobre a Los Angeles in un teatro di circa duemila posti metterò in scena l'*Amleto* con Gere nel ruolo principale. Per lui si tratta di un passo molto temerario, lo guardi in faccia, e certo non pensi ad Amleto, però è l'attore giusto per portare negli Stati Uniti uno Shakespeare tradizionale, classico, come quello a cui il film di Laurence Olivier ha abituato gli americani. Sono convinto che Gere mi aiuterà a presentare agli americani un *Amleto* come non se lo aspettano».

Il ventinovenne Richard Gere, Amleto di Zeffirelli

Contrariamente a quanto lasciarebbe credere l'età e il successo fulmineo ottenuto sul grande schermo (sette film girati in due anni e mezzo) Richard Gere non è nuovo né al teatro né a Shakespeare. E' tornò sul palcoscenico per un bisogno di autonomia: «In teatro — dice — il regista non mi può tagliare la battuta».

E proprio su un palcoscenico a Broadway Zeffirelli lo aveva notato, quando Richard era un ragazzo in una piccola parte. «Più tardi — ricorda *Zeffirelli* — l'ho rivisto a Londra nel musical *Grease* che lo ha rivelato come attore brillante».

Naturalmente il solo riferimento a Grease fa subito pensare a John Travolta che è stato l'interprete della commedia sul grande schermo. E' proprio questo accostamento che ha autorizzato più di un cronista americano a definire Gere il vero Travolta e il nuovo Travolta. L'interessato, invece, non ci tiene per niente. Ciò che lo rende più orgoglioso è essere la faccia più nuova del cinema d'oltre oceano. Curiosamente, però (quando si dice il destino), tra i film che stanno per uscire anche sugli schermi italiani c'è American Gigolò *che in un primo momento doveva essere interpretato proprio da Travolta.*

Dopo Amleto *a teatro, Zeffirelli torna al cinema con un film che girerà in Brasile protagonista Liza Minnelli.* «Un film pazzo — dice — che si ispirerà, però, a un classico».

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Reycend e 16 pittori di oggi

Cadde l'anno scorso il cinquantenario della morte di Enrico Reycend (Torino 1855-1928) che per dignità di modi da tempo viene posto accanto a Fontanesi, Avondo, Delleani, rispetto ai quali, essendo anche più giovane, si spinse più avanti nella storia della pittura italiana ottocentesca, per quel suo personalissimo «impressionismo» (che poteva peraltro persino ignorare l'impressionismo francese!).

A ricordarlo oggi è la galleria Fogliato che già nel '55 gli aveva dedicato un'ampia mostra commemorativa ed un volume con scritti di Michele Biancale e Marziano Bernardi. Ma non è che sino allora il Reycend fosse stato ignorato o dimenticato. Per temperamento amò piuttosto vivere appartato, ma fin dal 1896 il De Gubernatis lo aveva definito «*uno dei più geniali pittori della nascita capitale allobroga*», mentre il Benezit ne aveva fatto «*uno dei più grandi paesisti del secolo XX*». «*Da anni* — d'altra parte, come poté testimoniare nel '29 E. Nicolello su "La Stampa" — *i suoi meriti erano riconosciuti ed apprezzati anche ufficialmente*».

Lo stesso Roberto Longhi fin dal 1920 si era proposto di trattarne accanto a Fontanesi, Avondo e Delleani, prefigurando la mostra curata poi per la Biennale veneziana del '52, che fu quindi senza sorpresa per gli studiosi della materia dai quali il Reycend non mancò mai d'esser favorevolmente considerato: così dal Cecchi, nel suo vivido saggio del '26, come dalla Brizio, nella seconda edizione di Ottocento e Novecento (1942), mentre chi scrive qui ne illustrò a più riprese l'opera fin dal 1947 e nel '52; ed ancora il Malè nostrò quanto ne apprezzasse le qualità e i modi carichi di suggestioni e di risonanze intime in uno dei suoi ultimi saggi.

Fa dunque piacere rivederne l'opera nella scelta che ne ha presentato la galleria Fogliato (via Mazzini 9) ed ancor più nel contesto d'una iniziativa come quella presa nell'occasione con l'invito — come oggi s'usa — rivolto a sedici pittori, torinesi di nascita o per dimora — Birolo, Calandri, Campagnoli, Chessa, Fico, Lattes, Mauro (l'architetto), Pellegrini, Ramella, Rocco, Ruffi, Ruggeri, Saroni, Soffiantino, Tabusso, Tonziani a dare una propria evocazione del mondo di Reycend.

Ciascuno in perfetta coerenza con le motivazioni del proprio stile ma, come si vede nella bella mostra, lasciando affiorare di quando in quando quel legame con la tradizione che spesso non si esaurisce sul piano iconografico, ma rivela le sue più profonde motivazioni, fatte di gusto e di cultura.

* *

Le pallide «vistes» di Bonetti (alla galleria Studio, piazza Paleocapa 1) si stagliano come tarsie di pietre dure su cieli di lapislazzuli, sostituite più tardi da non meno cristalline case di campagna, da ruderi di antiche architetture, dai merli di qualche vecchio castello. E' tuttavia chiaro che tutto questo non è che un pretesto per fare pittura.

Ciò che per Bonetti significa raccontare per immagini (deserte d'uomini, ma colme di significanti alienati) le proprie filtratissime fantasticherie: un esercizio che lo gratifica al punto da sembrar disposto a diventare «pittore a tempo pieno» cui andrebbero già attribuiti — stando alla testimonianza di amici — gli esiti di questa stessa mostra.

* *

«*Un giorno del 1976, per un gesto di protesta impotente, tracciai su un foglio di carta dei piccoli segni, una verticale, una orizzontale, ripetuti ossessivamente fino a riempirne lo spazio bianco. Mi resi conto più tardi che senza averne l'intenzione avevo scritto una sorta di lettera, dell'alfabeto del mio incantesimo...*»: così Dadamaino (milanese, con alle spalle vent'anni di impegno pittorico) in una pagina autobiografica dove narra ancora come, dopo aver ripetuto per un anno il medesimo segno «senza poterne fare altri», nell'agosto del '77 «ne è scaturito un altro» sino a sommarne undici in breve tempo.

Per quanto elementari possano apparire i suoi trattini più o meno brevi o lunghi, non v'è dubbio che ogni segno si carica subito d'una magari impercettibile tensione psicofisica cui s'aggiunge l'intervento della mente che il organizza in ben determinate strutture visive componendo pagine di grande suggestione.

Ma se qualcuno fosse colto dal dubbio — se questa sia o no ancora pittura — ecco la risposta che già ne dava, con un interrogativo, Piero Manzoni nell'aprile '61: «*Perché non cercare di capire che la storia dell'arte non è storia di "pittori", bensì di scoperte e di innovazioni?*».

Angelo Dragone

David Warner è Heydrich in «Olocausto» sulla rete 1

Alla televisione

RETEUNO

11 — **Eurovisione** (c). **Maratona** (Francia) **dall'abbazia di Saint-Victor: Messa celebrata dall'arcivescovo di Maratona**
11,55 **Incontri della domenica**(c). Settimanale
12,15 **Agricoltura domani** (c)
13 — **TG l'una** (c). Quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **TG 1 notizie**
15 — **Domenica in...** (c). Condotta da Corrado, con cronache e avvenimenti sportivi
15,40 **La febbre della discoteca: Saturday night show** (c). Dal Teatro tenda Bussoladomani di Lido di Camaiore.
17 — **Arriva l'aliscafo** (c). Telefilm: «Il posto dell'ostaggio»
17,45 **Natura sportiva**
17,50 Appuntamento col giallo: **Formula il colpevole** (c)
19 — **90° minuto**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Olocausto** (c). di Gerald Green, commento musicale di Morton Gould. Terza puntata.
21,45 **La domenica sportiva** (c)
22,45 **Prossimamente** (c) - **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **Qui cartoni animati** (c)
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **L'altra domenica estate** (c). Selezione di concerti pop, rock, jazz
15 — **Riprendiamoci Forte Alamo** (c). Film con Peter Ustinov, Pamela Tiffin; regia di Jerry Paris
16,40 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere
17 — **TG2 - Diretta sport** (c) - **Pallanuoto: Sansón-Bogliasco - Fiat-Algida**
17,50 **Tocca a te, milord** (c) di Jacques Roberi; 3ª puntata: «Il Titano scomparso» con Harry Piegay, Patrick Prejean, Mario David
18,45 **TG2 - Sport flash** (c)
19 — **Tom e Jerry** (c). Cartoni animati
19,10 **Calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie «B»**
19,50 **TG2 - Studio aperto**
20 — **TG2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della domenica sportiva
20,40 Gino Bramieri in **Anche i bancari hanno un'anima** (c), musiche di Terzoli e Vaime, con Paola Tedesco e Valeria Valeri. Regia teatrale di Pietro Garinei
21,55 **TG2 - Dossier** (c) - «Le ali di carta»
22,50 **TG2 - Stanotte**
23,05 **E noi qua.** Incontro cantato di Nanni Svampa e Otello Profazio: «**Amore-amuri**» con Maria Carta; 2ª puntata

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Il primo Bergman e la follia nazista

Ieri — seguito del primo brano della straordinaria trilogia di Bergman, spietata autoanalisi che non arretra di fronte a nulla, nemmeno a cose intime e crudeli — è andato in onda il film *Prigione* che apre una delle più importanti rassegne di questi ultimi tempi. Peccato che la rassegna sia cascata proprio nella sera di sabato che è una sera — spesso l'unica della settimana — in cui molti spettatori sono fuori casa.

Prigione è la seconda opera di Bergman, ma è la prima dove il regista fa tutto, anche il soggettista e lo sceneggiatore (l'opera di esordio nel '45 era stata «Crisi», caduta nell'indifferenza). *Prigione* è del '48 e in quell'epoca Bergman era regista di teatro e insieme, oltre a Strindberg, la cui influenza sarà su di lui forte e incancellabile, anche Anouilh, Camus, Kafka de «Il castello» e Pirandello de «I sei personaggi». Il film indica il passaggio di Bergman dal teatro al cinema. Quasi per farsi coraggio e convincersi della validità del nuovo mezzo egli inserisce la storia in una struttura di «cinema nel cinema» e prende spunto dalla lavorazione di un film «da fare».

In *Prigione*, non privo di ingenuità e rozzezze, c'è già tutto il Bergman maggiore, con i suoi motivi fondamentali. Ci sono i temi della solitudine devastante; del mondo come una prigione e un inferno (è di quegli anni la battuta «L'inferno siamo noi» di Sartre); del rifiuto tormentoso della divinità; dello scacco coniugale (addirittura con anticipazioni precise di «Scene da un matrimonio»). L'impianto risente del teatro, con prevalenza di interni, uso di primi piani, forti contrasti di luci ed ombre, adoperati per effetti particolari nelle allucinanti sequenze dei sogni (altra anticipazione del Bergman più classico).

* *

Campagna elettorale. Sino all'ultimo le tv private ci hanno dato dentro (con ottimi introiti): interviste, dichiarazioni a gogo, appelli vibranti e discorsi. Certe facce dei candidati si spostavano da una tv all'altra con una velocità prodigiosa; erano miracolosamente in due o tre posti, si moltiplicavano, si spargevano su ogni canale come il prezzemolo. A questo punto è stata la tv di Stato a rappresentare una salvezza. Ricordo che domani andranno in onda sulle due reti della Rai trasmissioni-fiume sui risultati elettorali che cominceranno alle 14 e andranno avanti tutta la notte. La rete 1 prevede film, telefilm, cartoni. La rete 2 offre, alternati ai tabelloni, spettacoli di varietà e interventi di attori tra cui Dario Fo, Roberto Benigni, Gigi Proietti.

* *

Stasera vedremo la terza puntata di *Olocausto*. Verrà spontaneo stabilire un paragone con il servizio «Olocausto italiano» trasmesso l'altra sera.

E' un paragone molto difficile. In «Olocausto italiano» quattro superstiti hanno riferito delle loro esperienze: la strage di Meina; il viaggio in vagone piombato, la distruzione della comunità israelitica di Saluzzo, la risiera di San Sabba. Sulla scabrosa drammatica di tali testimonianze non è il caso di soffermarsi. I ricordi erano dolenti, aggravati dalla certezza che fossero stati altri italiani a far denuncia ai nazisti, a fornire elenchi di nomi che comprendevano anche bambini; e qualche immagine ha avuto una sua cupa forza, le baracche di Fossoli, la ciminiera spettrale di San Sabba. Ma si trattava di un documentario che ha semplicemente fatto parlare quattro persone collocandole nei luoghi di allora come sono oggi.

Il «racconto» è risultato — sul piano dell'effetto che può aver ricevuto lo spettatore — alquanto frammentario e dispersivo, con tempi morti e scarsa tensione. Voglio dire che soltanto il pubblico fortemente interessato all'argomento è stato a guardare e a sentire; l'altro è emigrato sulla rete 2 dove era in onda il colorito fumetto «I boss del dollaro». E' ovvio che lo «spettacolo» attira e coinvolge le masse, il che non può fare un'inchiesta come quella dell'altra sera; corretta ma non certo trascinante. Con ciò non si vuole concludere che *Olocausto* sia l'ideale. Al contrario, la sua dimensione di romanzo-fiume e tragico e di colossal hollywoodiano può essere utile solo se doverosamente integrata da informazioni e trasmissioni che però siano all'altezza del tema.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 13; 17; 18; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
8,30 Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,10 62° Giro d'Italia
10,20 Itinerario
11,25 Io, protagonista
12 — Sergio Endrigo
12,30 Franca Valeri: Rally
13,30 Il Calderon
16 — Radiouno per tutti
16,30 Carta bianca
17,50 Tutto il calcio
19,35 Il calderone
21,10 Ifigenia in Tauride, di Gluck con Maria Callas
23,08 Noi, voi e le stelle

RADIODUE

Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,55; 18,45; 19,30; 22,30
8 — Un altro giorno musica
7,15 Un argomento alla settimana
8 — 62° Giro d'Italia
8,05 Al cinema con Luigi Rondi
8,15 Oggi è domenica
9,45 Videoflash: programmi tv commentati da critici e protagonisti
9,35 Gran varietà
11 — Alto gradimento
12 — Revival
12,45 Tohi Chi si risente
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica con noi
17 — Domenica sport
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Spazio X
22,45 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 14,10; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
9 — Le stravaganze
9,30 Domenica tre
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
13 — Disco novità
14 — Concerti per pianoforte di Mozart
14,25 Canti popolari della Turchia
14,45 Controsport
15 — Vita, miracoli e morte del cafone lucano
16 — Olivier Messiaen e il canto degli uccelli
18,30 Il passato da salvare
17 — Invito all'opera
20 — Il dischifilo
21 — I concerti di Milano della Rai
22,35 Ritratto d'autore
23,25 Il jazz

RADIOMONTECARLO

9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno, gioco telefonico, e Hit Parade
11,48 Cuore di panna, concorso
14 — Musica e sport
16 — Risultati sportivi (1)
17 — Risultati sportivi (2)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 14,30; 20; 21,30; 23,40
11 — **Messa di Pentecoste** (c)
14,35 **Papa Wojtyla in Polonia** (c)
16,35 **Telerama** (c). Settimanale
17 — **Uno zaino pieno di ricordi** (c). Documentario
17,45 **Corteo della festa dei fiori** (c)
18,40 **L'uomo invisibile** (c). Telefilm
19,30 **Settegiorni** (c)
20,20 **I soliti della Svizzera italiana a Campione** (c)
20,45 **Intermezzo** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Il giudice e il poliziotto** (c): Il falso barsagilo
22,40 **La domenica sportiva** (c)

CAPODISTRIA

17 — **Telesport.** Atletica leggera, Zagabria: Memoriale «Hanzekovic»
20,30 **L'angolino dei ragazzi** (c): Picchiarello. Cartoni animati
21,15 **Punto d'incontro** (c). Settimanale
21,30 **Angelica ragazza jet** (c). Film
22,50 **Musicamente** (c). All you need is love

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,05
18,45 **Disegni animati**
18 — **Parodiamo**, telequiz
19,20 **Vita da strega**
20 — **Avvocati alla prova del fuoco:** Il compromesso
21 — **Non sei mai stata così bella.** Film
22,35 **Cinema, cinema**, cinemal

Un patrimonio ambientale ricco di valori incontaminati

La ritirata dei «barbari» dalle cime dell'Adamello

Il minor afflusso degli sciatori sembra avere dissuaso gli speculatori dal fare nuovi insediamenti di impianti di risalita - La battaglia per mantenere incontaminate queste vette di straordinaria bellezza sembra così finalmente vinta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — La crisi energetica salverà probabilmente il gruppo dell'Adamello dall'assalto delle funivie e dagli insediamenti turistici, paventati dal Club alpino italiano, da Italia nostra, dal Fondo mondiale per la natura oltreché dagli ecologi preoccupati di preservare un patrimonio ambientale ricco di caratteristiche e di valori finora quasi incontaminati.

Il gruppo dell'Adamello è un arcocoro con vette che superano i 3500 metri e con pendici e vallate che interessano due versanti: quello bresciano con l'Alta Valle Camonica di cui è capoluogo virtuale Pontedilegno, e quello trentino, con la Valle Rendena e la Valle di Sole. Da Pinzolo, capoluogo della Valle Rendena, si diparte la selvaggia Valle di Genova, dove vivono gli ultimi esemplari dell'orso bruno alpino.

La caratteristica più attraente dal punto di vista sciistico di questo sistema montagnoso è quella di comprendere tra i suoi confini altipiani costituiti da nevai perenni, il più importante dei quali è il Pian di Neve: un candido lenzuolo della vastità di decine di chilometri quadrati, sul quale riescono perfino ad atterrare aerei muniti di sci della Scuola di volo di montagna che ha sede a Trento.

Ora si sa che un'iniziativa di gruppi privati, che hanno avviato le loro mosse preparatorie già da alcuni anni, si era predisposto un assalto abbinato che, partendo da due diverse basi d'attacco, vorrebbe collocare impianti di risalita fino nel cuore del gruppo dell'Adamello. Da Pontedilegno una funivia dovrebbe raggiungere il Pisgana, sfruttando sciisticamente una zona ricca di attrattive. Contemporaneamente da Spiazzo, in Val Rendena, salirebbe una strada, che ora è poco più di una mulattiera, per raggiungere la testata della Valle di Borzago. Da qui una funivia fino al limite dei ghiacciai, da dove si dipartirebbero sciovie e sciolifte verso il Corno di Cavento, il Folletto, il Carè Alto.

L'intero fronte degli oppositori allo sfruttamento turistico dell'Adamello si è mosso una prima volta, tre anni fa, quando si venne a sapere che gli imprenditori privati, congedandosi che gli impianti non avrebbero potuto garantire adeguati profitti, tentavano di sottrarre il capitale pubblico per costruire strade, infrastrutture varie per poi lasciare alle immobiliari il compito di riscuotere sedole con lottizzazioni a residences a valle.

La sola funivia del Pisgana costerebbe sette miliardi. Non sarebbe possibile direttarli in opere che veramente possano togliere la Valle Camonica dall'isolamento e dalla povertà? Un esperto di materia, l'architetto Gasparotti, elaborato per conto del club alpino di Valle Camonica un documento in cui si dimostrava che con 7 miliardi si poteva ammodernare la vecchia linea ferroviaria Brescia-Edolo, ma si potrebbe soprattutto razionalizzare l'agricoltura e la zootecnia.

La proposta alternativa di salvezza dell'Adamello fa perno sull'istituzione di un parco naturale che potrebbe saldarsi con quelli del Cancano, dello Stelvio e dell'Engadina per costituire un immenso spazio di difesa di autentica valorizzazione della natura. Un parco con vari livelli di difesa, dal rispetto assoluto in certe zone alla moderata permissività in altre. Non si tratta di un'area cintata ma al contrario di realizzare un concetto di uso sociale del territorio che valorizzi e conservi un patrimonio comune.

Ora però le prospettive della battaglia tra gli ecologi e i cosiddetti valorizzatori dell'Adamello sembrano volgere a favore dei primi. La crisi energetica sta dissuadendo gli imprenditori e le immobiliari da quello tipo di investimenti. Il boom dello sci alpino ha forse raggiunto il suo culmine, e ora è in fase decrescente. Si è constatato che in Lombardia impianti e seconde residenze di montagna, private o alberghiere, sono attualmente sfruttate solo per il 33 per cento del loro potenziale. E' troppo poco per essere remunerativo.

Manuel Vigliani

Colpo da 20 milioni in una gioielleria ad Arma di Taggia

ARMA DI TAGGIA — Colpo da venti milioni, ieri sera, nella gioielleria di Giovanni Cardi, 35 anni, in piazza della Stazione ad Arma di Taggia. Due turisti, che si sono dichiarati marito e moglie, vestiti in maniera elegante, hanno rubato una decina di brillanti per il valore di 20 milioni.

I due si sono presentati al gioielliere alle 16,30 e hanno detto di voler vedere un bracciale di valore esposto in vetrina. Poi la donna ha chiesto di vederne altri. Cardi ha estratto dalla cassaforte un borsello con una decina di brillanti e l'ha posato sul bancone. In quel momento è entrata un'altra donna ed è stato allora che i due hanno afferrato il borsello e sono fuggiti.

In una mostra itinerante

La vita di Petrarca in 289 fotografie esposte a Innsbruck

L'originale raccolta di immagini presenta personaggi e luoghi che il poeta conobbe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Inaugurata presso la biblioteca dell'università di Innsbruck, la mostra «Itinerari con Francesco Petrarca». Comprende circa 300 documenti (riproduzioni fotografiche uniche nel loro genere. Una copia della mostra è esposta permanentemente ad Arquà (Padova), in un palazzetto del Quattrocento, messo a disposizione dall'Ente provinciale per il turismo.

Gli studi sulla vita del Petrarca, sul suo continuo peregrinare per varie regioni d'Italia e d'Europa, sono vicende umane e poetiche, sono andati di anno in anno completandosi e arricchendosi di nuove scoperte, tanto numerose quanto sensazionali e determinanti.

E' voluto perciò con questa mostra raccogliere serie di documentazioni, talune del tutto inedite, con l'intento non solo di coordinare l'aggiornamento della costruzione biografica petrarchesca, ma anche per sollecitare più facilmente la partecipazione dei visitatori al tempo e al mondo culturale e sociale in cui il poeta visse e operò.

Alla mostra, esposti, come in una galleria di ritratti, i volti di amici e corrispondenti, di papi, imperatori e dogi, che affollarono l'instancabile cammino del Petrarca; e ai personaggi saranno alternati monumenti, luoghi e paesaggi disseminati lungo il movimentato itinerario della sua vita, e alcuni significativi manoscritti. L'obbiettivo fotografico è stato rivolto inoltre ai settori culturali particolarmente formativi per l'educazione degli umanisti e il progresso dell'umanesimo, come l'archeologia, l'epigrafia, la numismatica. Le 289 fotografie, tutte originali, sono di Lorenzo Capellini.

L'«Ente nazionale Francesco Petrarca», sta ora coordinando un piano di ricerche di biografiche petrarchesche in tutta l'Europa. E' già in fase di «Censimento dei manoscritti di Petrarca a Leningrado» e sono in avanzata fase di realizzazione il «Censimento dei manoscritti del Petrarca in Inghilterra» e lo studio sull'«Autografo Petrarca ad Urbano V». In questo modo l'Ente intende valorizzare l'elevatissima personalità di Francesco Petrarca il quale, come scrisse un grande studioso, Ernest Wilkins, «*fu l'uomo più grande del suo tempo ed è uno degli uomini più grandi di tutti i tempi*».

La mostra resterà aperta fino al 5 luglio prossimo e successivamente ritornerà in Italia per essere allestita prima a Treviso e poi a Firenze.

a. l.

Quando a Roma è tempo d'estate

Roma. Il caldo è esploso (31 gradi), meglio correre a comprare qualcosa di leggero

Trionfa al
Cristallo
Il più bel film di
ETTORE SCOLA
Io c'ero... tu c'eri... Noi... c'eravamo tanto

L'OPERA UNIVERSITARIA
dell'Università degli di Torino
bandisce concorsi per cuochi, operai qualificati addetti mensa e operai specializzati manutentori
Il testo del Bando di Concorso è disponibile a partire dal 1° giugno 1979.
Rivolgersi: Ufficio Personale, via M. Cristina 69 Torino - Tel. 650.9005 - Orario 12-14.

Tribunale di Torino
Vendite di immobili con incanto
Esecuzione n. 320/77 contro: **Mariano Graziello e Rosa Bruno Maria Grazia in Berca.**
Il giorno 21-6-79 alle ore 11 avanti al dr. Scalese si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.
Alloggio in Torino via Genova 23/7/6: al piano rialzato più cantina n. 22. In N.C.E.U. part. 125498 fol. 120 n. 510 sub. 22 cat. 5.5.
Prezzo base L. 27.500.000.
Aumenti minimi L.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del entro giorni 30 aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il direttore aggiunto di Cancelleria
dr. Umberto Pistarini

COLLEGIO DEI GEOMETRI di Torino e Provincia
Corso Re Umberto n. 57
TORINO
Si rammenta che da domani lunedì 4 giugno 1979, presso la sede del Collegio, proseguiranno - in seconda convocazione - le operazioni per il rinnovo del consiglio direttivo, operazioni che avranno termine il giorno sabato 9 giugno 1979 alle ore 12 secondo il seguente orario:
lunedì 4 giugno ore 9-19
martedì 5 giugno ore 9-19
mercoledì 6 giugno ore 9-19
giovedì 7 giugno ore 9-19
venerdì 8 giugno ore 9-19
sabato 9 giugno ore 9-12
Il Presidente
Geom. Luigi Lisa

OSPEDALE CIVILE DI IVREA
Avviso di gara d'appalto
L'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per la ristrutturazione del fabbricato «Ex Vigili del Fuoco» destinato a sede di un centro per il trattamento dell'uremia cronica.
Importo a base di gara L. 264.411.000
La licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con il metodo di cui all'art. 1 lettera b) della L. 2-2-1973 n. 14 e con il procedimento previsto dal successivo articolo 2.
Entro il termine di 15 giorni dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto in parola potranno far pervenire la propria richiesta di invito alla gara in carta legale da L. 2000 indirizzata alla segreteria della direzione amministrativa dell'Ente, Piazza della Credenza n. 2, Ivrea.
Ivrea, 3 giugno 1979
Il Presidente
(geom. Riccardo Offino)

Tribunale di Torino
Vendite di immobili con incanto
Esecuzioni 242/77 contro: Soc. S.I.C.
Il giorno 21-6-79 alle ore 12 avanti al Dr Pierconti si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
— nel Comune di Garzigliana, stabilimento industriale attualmente diviso per la natura in tre blocchi fabbricati, funzionalmente a per la produzione di tessuto di lana e fibre di vetro - censito alla partita 730 F. 27 n. 61 sub 1 via Saluzzo 120, P.T. Cat. D/1 - F. 27 n. 61 sub 2 via Saluzzo 129, Cat. A/3, cl. U, vani 4,5, R.C. L. 1080
Si precisa che l'oggetto della vendita sono gli immobili e loro accessori e pertinenze, inerenti i capannoni, le attrezzature e le scorte dell'azienda.
Prezzo base L. 1.940.000.000
Aumenti minimi L. 20.000.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistarini

Centro Traumatologico Ortopedico e di Malattie sociali e del lavoro
Ente ospedaliero provinciale specializzato
Via Zumbini n. 29 — 10126 TORINO
Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico temporaneo per n. 26 posti di infermiere generico.
Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore del 15 giugno
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente.
Il Direttore amministrativo
Dott. Vincenzo Bari
Il Presidente
Prof. Donato Meda

ESTRATTO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, dei giorni, ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.939 procederà all'incanto:
— Mercoledì 6-6-1979 ore 16 in Torino corso G. Cesare 16 proc. 2440/78 c/ Torino Ceramiche - 9 completi bagno L.
— Giovedì 7-6-1979 ore 15 in Torino c. G. Cesare 18 proc. 790/79 - auto Renault tg. TO R44895 L. 1.000.000 proc. 1034/78 auto Fiat 126 tg. TO R03592 L. 800.000; ore 9 in Torino via Lucca 32 proc. 2681/78 c/ Pilone Lino - fornito a libera offerta senza determinazione di prezzo minimo.
— Venerdì 8-6-1979 ore 16 in Torino corso G. Cesare 18 proc. 7200/78 c/ Villoni Silvio - legittimario L. 2.000.000 proc. 10094/78 c/ Quibecco Maria 40 orologi donna L. 1.200.000.

inglese tedesco francese con il metodo Wall Street
3 lezioni gratuite di prova
WALL STREET INSTITUTE
TORINO
Piazza Castello 179
tel. 546203/653497
NOVARA
Corso XX Settembre 38
tel. 36907

Genova: intenso movimento turistico sulla riviera ligure

Il voto non farà il «weekend»

Oltre 10 milioni persone, che hanno la seconda casa e la residenza, voteranno in Liguria

GENOVA — Il week-end sulle Riviere non è stato compromesso dalle elezioni. Anzi alla fine dell'anno scolastico si è registrato un notevole aumento del movimento turistico nella sera di venerdì e per tutta la giornata di sabato. Ancora una volta, incide sulla vita ligure, fanno notare gli esperti, il fenomeno della «seconda casa». Infatti, se si controllano le statistiche pubblicate ogni anno, si nota che diminuisce la popolazione residente di fatto, ma non diminuisce, nonostante il saldo demografico passivo, il numero degli elettori, che anzi mantiene costante, con lievissimi incrementi.

In realtà, sono numerosi i proprietari di «seconde case» che sono ufficialmente residenti in Liguria e che quindi addirittura vengono dal Piemonte e dalla Lombardia per votare: anche alla loro presenza (grosso modo si ritiene che siano dai 50-70 mila), ossono gli esperti elettorali, sembra sia dovuto un fenomeno che in Liguria è più accentuato che altrove, il «salto» tra i voti riportati da un partito e le preferenze singole ai candidati, sempre bassissime.

La polizia stradale, che ha disposto un pattugliamento fittissimo, mettendo in campo tutti gli uomini disponibili per i prossimi due giorni, è relativamente preoccupata. «Non sarà traffico d'inferno — dicono al comando di Genova — ma inferiore, soprattutto nelle "punte", agli altri week-end estivi. Il problema elezioni ha praticamente sfalsato gli orari». Non sono infatti coloro i quali — soprattutto famiglie con figli piccoli — sono giunti addirittura la sera del 31 e si fermeranno sino alla mattina di lunedì 4 per votare al rientro. Ci sono quelli che voteranno domenica mattina, all'apertura dei seggi e quindi si metteranno in viaggio per la Riviera. Ci sono anche i «pendolari» che contano di compiere il proprio dovere di elettori nel giro di poche ore.

«Avremo una circolazione — spiegano alla polizia stradale — in diverse direzioni. Questo aumenta il nostro lavoro, ma ci consente di evitare gli ingorghi che poi finiscono per bloccare gli automobilisti in code interminabili. Ci sarà insomma un traffico intenso, ma scorrevole».

Le «seconde case» sono praticamente tutte riaperte, invece, per questa tornata elettorale gli alberghi sono quasi vuoti: la grande stagione della Liguria comincerà tra quindici giorni, quando si sarà chiuso il doppio ciclo elettorale.

p. l.

Riccione: collezioni stranissime, capolavori in miniatura

Anche una bicicletta-orologio alla rassegna degli «hobbies»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RICCIONE — Qui c'è di tutto: dalle collezioni più strane ed impensate, ai lavori artigianali e modellismo più impegnativi. Quello che un uomo o una donna riescono a fare nelle ore del tempo libero, qui trova la sua esaltazione (e un premio).

Siamo a Riccione, alla «XVII Rassegna nazionale degli hobbies», ospitata nel Palazzo del turismo, a quattro passi dal mare. Entrando si rimane colpiti dai 300 rosari della signora Nice Amati Di Biase, una riminese che ha raccolto questi oggetti di culto nell'arco di una vita, limitandosi — data l'enorme vastità dell'argomento — agli ultimi due secoli. Allo stesso periodo si è limitato anche l'impiegato genovese Giuseppe Finocchio, che ha cercato e trovato cambiali di oggi. La più vecchia è stata emessa a Livorno il 13 ottobre 1777, per un importo di 192 once. Agli stessi due secoli ha limitato la sua interessante raccolta di utensili da falegname, l'espositore Pietro Pezzi, di Pietracuta (Pesaro) che ha vinto meritatamente il primo premio nelle collezioni storico-culturali.

Una guardia venatoria di Castelfeltri (il paese del dantesco Uguccione della Faggiola) ha esposto una interessante raccolta di bottiglie e di bicchieri dipinti a mano, di cui gli esemplari più antichi risalgono al '600. Fanno data invece le cartoline reggimentali esposte da un rilegatore di libri riccionese, Michele Angelini.

Di collezioni ce n'è a bizzeffe: si parte dai pennini e si arriva a coleotteri, esposti insieme con i pezzetti di albero entro cui quegli animaletti erano creati il nido, agli abat-jour di legno che ci ricordano una beffarda storiella ottocentesca romagnola (gli amministratori di un passetto dell'interno, per evitare che i ragazzacci locali spaccassero i vetri dei lampioni a gas, li sostituirono con impenetrabili lastre... di metallo), alle raccolte di scatolette di birra, di pacchetti di sigarette, ecc., fino ai lavori di traforo ed agli oggetti ed ai modelli architettonici costruiti con fiammiferi. Continuiamo ad aggirarci tra le varie collezioni e curiosità. Ci avviciniamo alle pitture ed ai quadri, realizzati con i materiali più strani. C'è una insegnante, la torinese Aurora Campanella, che ha avuto la pazienza (e l'abilità) di dipingere ed incollare ben 50 mila semi di miglio. Alla fine ne è risultata una riproduzione effigiare del volto della Sacra Sindone, che ha ottenuto il secondo premio nella categoria «collage».

Per restare nel campo dell'arte, pregevoli due sculture lignee, ricavate da tronchi d'albero, un «amore di mamma» del pensionato Luigi Temeroli di Monte Grimano (Pesaro) e un ambone per leggio di messali, finemente lavorato dal motorista riccionese Savino Cicconi. Si pensi che il Cicconi ha lavorato di agorbia per diversi attorno alla sua struttura, ricavando un gruppo a tutto tondo di Cristo e Santi, pesante 80 chili, un tronco che in origine ne pesava ben

Il riminese Sergio Alberelli ha lavorato attorno ai pezzi di vecchie biciclette e ne ha ricavato un orologio a pendolo che funziona perfettamente: una pedivella segna le ore, un'altra i minuti. Gli orologi abbondano i pensionati: un altro riminese, Alfredo Bruchi, ne ha realizzato uno, più piccolo, con materiale di vario genere. Con rotelle e ingranaggi elettronici, valvole, diodi e triodi, resistenze, fusibili e condensatori, il riccionese Rodolfo Ciotti ha realizzato «quattro quadri rappresentanti una passeggiata lunare. Gli hanno assegnato il primo premio nella categoria composizioni varie.

Per completare il panorama della rassegna, occorrerebbe parlare anche dei vari modelli in legno, metallo o plastica, di aerei e navi antiche e moderne, di locomotive, automobili, carri e autocarri. Ma come si fa? Tempo e spazio non basterebbero. E allora si limitiamo a citare una grande locomotiva a vapore perfettamente funzionante, eseguita dall'artigiano Serafino Argnani di Lugo di Romagna, ed un «incrociatore Potemkin» di classica fama cinematografica, dell'elettricista ravennate Silvano Maioli.

e. m.

Vietato a giugno pescare vongole nell'Adriatico

ROMA — Per tutto il mese di giugno è vietata la pesca delle "vongole" nell'Adriatico dispone decreto ministeriale pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale».

La sospensione della pesca del mollusco (il decreto si riferisce specificamente alla "Venus Gallina") è stata decisa per evitare il depauperamento della risorse ittiche dell'Adriatico, essendo stato stato che proprio in giugno si ha il periodo più intenso di riproduzione della specie. Il decreto stabilisce anche che sino alla fine del 1979, non saranno concessi nuovi permessi di pesca delle vongole nell'Adriatico.

BARI — Due operai, Gaetano Sanseverino, di anni, e Gerardo Nocella, di 60, sono stati ricoverati nella tarda mattina nell'ospedale consorziale per asfissia ed avvelenamento da esalazioni di catrame liquido. I sanitari si sono riservata la prognosi.

TED BATES

Collezione Seiko Quartz per Donna.
Con la precisione "al secondo" del movimento al quarzo.
Perchè la sola bellezza non basta.

Quando acquistate un orologio potete trovarne di tradizionali, molto belli, oppure al quarzo, estremamente precisi. I Seiko Quartz uniscono all'eleganza e alla cura raffinata dei particolari la precisione pressochè assoluta che solo il movimento al quarzo può dare.

Gli orologi Seiko Quartz, sempre più piatti grazie alle tecnologie originali della Seiko nel campo della miniaturizzazione e della micro-elettronica, sono caratterizzati anche da un più basso consumo di energia elettrica. Per questo motivo la normale batteria dura fino a 3 anni, a seconda dei modelli.

Seiko Quartz: una collezione incomparabile di orologi al quarzo ultrapiatti, sportivi, con lancetta dei secondi e calendario giorno-data, in acciaio inossidabile o laminati in oro 18 carati.

Seiko Quartz: eleganza e precisione "al secondo".

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" qui riprodotta.

SEIKO

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO
Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Non può essere soltanto colpa di un bullone

Perché è precipitato il «DC-10» di Chicago

«Si è *rotto il pilota*» è [illegible] frase che, nel gergo [illegible]tico, ricorre spesso in occasione di incidenti aerei, poiché è risaputo che la gran maggioranza delle più o meno gravi anormalità di volo è imputabile ad errori umani. E' molto meno frequente poter dire «si è *rotto un bullone*» (o altra parte strutturale del velivolo). Infatti, prima che ogni nuovo aereo venga messo in esercizio, i suoi prototipi sono sottoposti a lunghe e severe prove, a terra e in volo. Alcune parti — ad esempio [illegible] ali — vengono addirittura sollecitate con carichi crescenti — statici e dinamici — sino al cedimento della struttura.

Una volta entrato in servizio, ogni aeromobile deve sottostare a revisioni periodiche che vanno dai controlli giornalieri e pre-volo sino alle grandi manutenzioni. Ciascuna di queste operazioni segue degli schemi adeguati al tipo di velivolo ed alle sue caratteristiche di impiego, e comporta anche la sostituzione precauzionale di certi pezzi maggiormente soggetti ad usura.

Organismi governativi ufficiali (in Italia il Registro Aeronautico Italiano) sovraintendono alla esecuzione delle suddette revisioni ed al rilascio dei certificati di navigabilità. Eppure, nonostante questa lunga trafila da cui non è esclusa la «qualificazione» di ogni singolo materiale impiegato, la storia dell'aviazione moderna non è esente da imprevisti clamorosi e, purtroppo tragici. Tutti ricordano il caso dell'aereo britannico Comet, di cui alcuni esemplari disintegrarono in volo per il cedimento della [illegible]olinga in corrispondenza dell'angolo di un finestrino; ma vi sono anche inutili esempi in cui le conseguenze di [illegible] diagnosi fatta in tempo si sono risolte [illegible] appropriate modifiche o in una limitazione dei parametri di impiego (come è il caso del turboelica Lockheed Elettra, penalizzato nella velocità massima).

Comunque sia, all'origine di queste deficienze meccaniche vi sono due sole cause: un errore di progettazione o un difetto di materiale. A [illegible] prima [illegible] ovvia con l'elevata specializzazione dei tecnici e con i mezzi elettronici di calcolo ed i sistemi di simulazione oggi adottati da tutti i costruttori di aerei. Quanto ai materiali, il discorso è abbastanza complesso per i molteplici fattori che lo condizionano. Consideriamo anzitutto che nella struttura di un [illegible]reo tutti gli elementi che la compongono svolgono una funzione ben precisa: di questi elementi, alcuni sono più sollecitati degli altri (ad esempio gli organi di attacco delle ali, dei carrelli, dei motori) e vanno curati in modo particolare sia nella scelta dei metalli che nella frequenza ed accuratezza [illegible] dei controlli periodici. Queste parti che «lavorano», sono sottoposte a sollecitazioni complesse che le affaticano, così come avviene in un organismo umano. Sono soggette anche a shock termici notevolissimi e ripetuti (dagli oltre 40° di un aeroporto assolato ai circa 60° sotto zero delle alte quote) che possono indurre fenomeni secondari. Sono sensibili, inoltre, ad eventuali piccole irregolarità del grado di finitura superficiale, che determinano «punti singolari» pericolosi. Condizioni di esercizio particolari — come vibrazioni e fenomeni di risonanza — costituiscono delle aggravanti per la salute del materiale.

Tutto [illegible] è ben noto nel campo della metallurgia e sta alla base della scelta e del trattamento delle leghe impiegate. Esami accuratissimi vengono svolti non solo in fase di fabbricazione dei pezzi, ma anche in fase di impiego. I cosi detti «controlli non distruttivi» — come radiografie, metalloscopie, liquidi penetranti, ultrasuoni — servono, infatti, a verificare la salute dei diversi organi, individuando ogni più piccolo difetto esterno ed interno che possa costituire un pericolo immediato, latente o remoto per la integrità del pezzo. Tutto ciò vale a garantire un grado di sicurezza elevato (la sicurezza assoluta, come si sa, non ha senso concreto) e la necessaria affidabilità.

Nel recente episodio [illegible] DC-10 precipitato a Chicago per il distacco di un motore, anche in mancanza dei risultati dell'inchiesta in corso, si può dire che il bullone incriminato non è, probabilmente, la causa determinante dell'incidente. Tale bullone — che fa parte della «biella di spinta» del pilone del motore — è fatto in un acciaio al cromo-molibdeno-vanadio con 0,40% di carbonio, e con un carico di rottura di 155 kg/mmq. [illegible] lavora a trazione, ossia in condizioni di sollecitazione non troppo severe. Maggiormente sollecitato appare lo spinotto cavo che contiene il suddetto bullone, realizzato in acciaio al cromo-nickel-rame-cobalto, con basso contenuto di carbonio. [illegible] tratta di una lega speciale a matrice martensitica indurita per precipitazione, il cui carico di rottura supera i 140 kg/mmq. Vi è da aggiungere che le ispezioni effettuate presso le varie compagnie hanno messo in evidenza alcuni casi di microcricche nella soletta del pilone, il che fa pensare a fenomeni di affaticamento più o meno localizzati.

Ciò potrebbe derivare da una sottovalutazione delle forze in gioco e comporterebbe la necessità di una revisione dei complessi di attacco ed una più frequente ispezione delle parti relative (come l'Alitalia sta già facendo). Certamente le indagini chiariranno ogni aspetto di questo doloroso incidente che entra nel novero dei contributi da sacrificare sull'altare del progresso.

Gino Papuli

In Romagna [illegible] il gasolio

FORLI' — Per evitare un blocco delle attività produttive della [illegible] adriatica di Romagna, [illegible] al più presto una prima fornitura di gasolio da destinare, principalmente, ai panifici.

L'allarme [illegible] stato lanciato nel corso di un incontro avvenuto in prefettura tra le categorie produttive ed operatori turistici, per una valutazione [illegible] situazione di crisi energetica che si è creata.

Il prefetto ha assicurato il suo interessamento per sollecitare [illegible] forniture sufficienti a impedire il blocco produttivo temuto. Gli operatori hanno ribadito le loro preoccupazioni [illegible] la carenza di gasolio che [illegible] particolarmente preoccupante per l'imminenza del pieno della stagione balneare.

A Punta Raisi riprendono i voli notturni

[illegible] — I piloti italiani hanno ripreso a fare scalo [illegible] all'aeroporto di Punta Raisi. Dal primo marzo gli arrivi e le partenze avvenivano soltanto di giorno e cominciano con buona luce. La decisione di tornare alla normalità è [illegible] dall'Anpac (l'associazione sindacale autonoma dei piloti).

La protesta era iniziata poche ore dopo la tragedia del «DC 9» «Itavia» di Stromboli - che si inabissò, la sera del 22 dicembre dello scorso anno, a qualche miglia dalla pista principale [illegible] fase di atterraggio. Morirono 108 persone, 27 si salvarono. Secondo l'Anpac, la sciagura era stata provocata dalla cattiva illuminazione della pista. Ora l'impianto è perfettamente funzionale.

Se in questi tre mesi non sono più arrivati i voli notturni di bandiera, hanno continuato invece, imperterrite, le compagnie straniere che hanno fatto sempre scalo. E sono atterrati aerei molto grossi, tipo Boeing 727 e Jumbo 15 che hanno scaricato migliaia di turisti.

Assalto al Regio per l'Eroica

Torino. Una folla d'eccezione ha preso d'assalto il Teatro Regio [illegible] foto gli esclusi) per il concerto diretto da Previtali nell'anniversario della Repubblica. Il programma comprendeva la sinfonia «Eroica» di Beethoven, Verdi e Rossini (Foto «La Stampa» - Sergio Solavaggione)

Disperato perché la donna voleva abbandonarlo

Spara e uccide la moglie a Pavia [illegible] a Milano e sopprime la suocera

L'uomo, [illegible] restauratore di dipinti, [illegible] anni, [illegible] è costituito alla polizia subito dopo il duplice delitto - Le vittime avevano 48 e 68 anni

MILANO — Un restauratore di dipinti ha ucciso a Borgaretto Mormorolo, in provincia di Pavia, con una fucilata, la moglie che voleva lasciarlo. Subito dopo è salito in auto, ha percorso ottanta chilometri, è arrivato a Milano ed è andato dalla suocera: l'ha fulminata sulla porta di casa con la stessa arma e si è costituito.

Protagonista di questa tragedia in due [illegible] è Marco Canfora, 54 anni, definito un «originale» dai compaesani. Proprio queste sue «stravaganze», in casa e sul lavoro, avevano finito per avvelenare il matrimonio [illegible] Francesca [illegible] malgrado la [illegible] di tre figli, Massimo, Tiziano e Gabriella. Le liti [illegible] susseguivano [illegible] anni e ogni volta la donna giurava che [illegible] l'ultima, che l'avrebbe lasciato, che sarebbe [illegible] dalla madre, a [illegible]; poi [illegible] lasciava convincere e rimaneva.

Ma ieri alle 11, ancora una baruffa: Francesca Strano questa volta pare proprio decisa: «*Basta* — grida — *non ne posso più, è finita*». L'uomo capisce forse che non si tratta della solita minaccia. Prega la moglie di rimanere, di non abbandonarlo, poi comprende che tutto è inutile, prende il fucile da caccia e le spara un solo colpo tra il collo e il petto.

Compiuto il delitto [illegible] in auto e si dirige a casa della suocera Ada Strano, 68 anni, a Milano, che probabilmente considerava la causa dei suoi [illegible] Strada facendo architetta tutto e telefona alla donna. Le dice che le porta un dipinto che ha restaurato perché sarebbe poi passato il cliente a ritirarlo.

Ada Strano non sa nulla del delitto e informa la portinaia dello stabile dell'arrivo di [illegible] «uomo con dei quadri». Così [illegible] custode quando giunge Canfora non ha sospetti e lo lascia salire fino all'alloggio del [illegible] piano. Ada [illegible] fa appena in tempo ad aprire la porta e ad affacciarsi: una fucilata la raggiunge in pieno petto uccidendola.

Poi Marco Canfora scende di corsa le scale, ma viene notato da qualche vicino che ha sentito il colpo e ha già informato la polizia. Sulle prime si pensa ad un omicidio a scopo [illegible] rapina, [illegible] è lo stesso [illegible] a chiarire tutto, pochi minuti dopo, quando [illegible] presenta in questura a raccontare l'intera [illegible].

Pubblico impiego gli «[illegible]» in protesta

[illegible] — I comitati direttivi [illegible] organizzazioni sindacali degli [illegible] aderenti all'intesa dei sindacati autonomi hanno espresso [illegible] giudizio negativo sulla impostazione [illegible] complessiva del provvedimento del governo per il pubblico impiego.

Dopo aver messo [illegible] rilievo che «*sono stati squilibrati i rapporti dell'assetto retributivo delle categorie interessate*», l'intesa dei sin[illegible] tonomi ha preannunciato azioni di protesta [illegible] categoria «*a tutela dei propri interessi*».

Roma: conferenza stampa del venezuelano Machado

C'è anche un ministro dell'intelligenza con [illegible] un sistema sicuro per aumentarla

ROMA — «*Siamo tutti subnormali e se non diventeremo subito più intelligenti il mondo soccomberà in seguito ai numerosi problemi che non riusciamo a risolvere*». Per ovviare a questo inconveniente, il ministro venezolano «per lo sviluppo dell'intelligenza» Luis Alberto Machado, propone immediate «lezioni di intelligenza» a livello mondiale.

Il Venezuela è per ora il solo [illegible] mondo che [illegible] istituito un ministero [illegible] quello diretto da Machado, una auspica che le altre nazioni si sveglino: per questo ha inviato Machado in giro per l'Europa con il suo campanello d'allarme e le sue teorie.

Il ministro venezolano — 42 anni, primo teorico di «sviluppo dell'intelligenza» applicata alla politica — ha spiegato ieri [illegible] conferenza stampa a [illegible] che tutti gli esseri umani utilizzano solo una piccola parte [illegible] loro cervello: «*Bisogna usarlo tutto: per questo è necessario che qualcuno ci insegni a pensare meglio, a collegare meglio le idee, insomma a essere più intelligenti*».

[illegible] quando [illegible] Venezuela è stato creato il ministero «per lo sviluppo dell'intelligenza» [illegible] stanno preparando i piani per l'insegnamento della nuova [illegible] materia nelle scuole. A partire dal prossimo anno una «classe pilota» di mille allievi imparerà a «diventare più intelligente».

«*Quanto tempo si impiega a diventare intelligenti?*». A questa domanda il ministro Machado ha risposto: «*Poco tempo. Dopo pochi giorni si possono già distinguere i bambini ai quali è stata insegnata [illegible] da quelli che sono stati educati [illegible] tradizionale. Dopo sei mesi poi, la differenza è enorme*».

Il ministro Machado afferma che «*un tempo [illegible] ritenevo che l'intelligenza non si potesse modificare, mentre ora sappiamo che [illegible] è possibile: il cervello può essere abituato a pensare meglio e pensare di più*».

Insegnare intelligenza, secondo Machado, può provocare nel mondo «*la più grande rivoluzione [illegible] tutti i tempi*». Si tratta di elevare l'uomo e di insegnargli a usare [illegible] dotto Machado, tutte e quattro le marce del suo cervello, anziché «*viaggiare sempre in prima*».

Insegnare intelligenza è [illegible] facile: si tratta di stimolare le capacità critiche, creative e intuitive che tutti gli individui custodiscono dentro di sé: «*In trent'anni — [illegible] — si può trasformare l'umanità e risolvere tutti i problemi del mondo*».

Come avviene l'insegnamento dell'ingelligenza?

«*Senza alcuno strumento particolare, si insegna a imparare meglio. All'improvviso, è come se il cervello degli allievi si allargasse e si avvicinasse sempre più all'immagazzinamento dei 300 mila milioni di dati di cui è capace*».

E perché fare una cosa del genere? Perché costringere tutti a diventare intelligenti?

«*Perché ogni essere umano ha diritto all'intelligenza. Non si può lasciare gli uomini nella stupidità*».

Ma non esiste il pericolo che la popolazione di una certa nazione diventi più intelligente di quella di un'altra nazione nella quale l'insegnamento dell'intelligenza non è contemplato?

«*Sì, esiste questo pericolo. Per questo tutti i governi del mondo devono prendere coscienza della necessità di [illegible] [illegible]uppare l'intelligenza di tutti gli uomini e lavorare insieme in questo settore. Il sistema educativo in tutto il mondo va trasformato perché attualmente è un sistema criminale: non utilizza tutti i mezzi offerti dalla scienza. Se non diventerà più intelligenti, tra pochi decenni il mondo sarà nel caos*».

Ma perché diventare tutti geni?

«*E perché no?*».

Registi e produttori al Premio Rizzoli

Ischia, [illegible] rilancio di festa [illegible] il cinema preoccupato

ISCHIA — Olmi dice: «*Nei periodi difficili per il cinema nascono le buone idee*». Rosi risponde: «*Le difficoltà economiche ostacolano le migliori intenzioni e chiudono la via ai giovani*». Brusati confessa: «*Ogni volta, per me, fare un film è un'impresa estenuante*». I [illegible] giovani registi in concorso con i maggiori colleghi al premio Rizzoli (Fragasso, Negrin, Rosati) sospirano in stretto [illegible] ai critici e agl'invitati: «*Per una volta, [illegible] ci sentiamo soli*».

Le feste [illegible] italiano, dietro i legittimi rituali mondani, diventano, di questi tempi, anche sfogo naturale di inquietudini e di rimproveri. Si scopre, ancora una volta, che le strutture pubbliche non hanno fatto nulla di buono o sono fallite (Centro sperimentale di cinematografia, Italnoleggio); che la Rai da una parte aiuta e produce buoni film (Olmi, Rosi), [illegible] l'altra fa concorrenza alle [illegible] le pubbliche; che i produttori sognano la virtù americana, da cui è nata la collaborazione artistica ed economica fra tv e cinema.

Venerdì e sabato ad Ischia, in [illegible] della premiazione, c'è stato un incontro importante per testimoniare come i problemi si attorcigliino su se stessi. Si sono trovati di fronte i produttori, col presidente Cecchi Gori, e i dirigenti della Rai, in particolare della terza rete televisiva (Russini). La terza rete aggiungerà 52 film ai 178 che la Rai già programma annualmente sulle due reti, mentre imperversa il consumo di pellicole da parte delle tv private. Che accadrà dopo le elezioni? I produttori si preparano a chiedere vistosi aumenti alla Rai (magari 100 milioni per film), la Rai attende la [illegible] sistemazione delle emittenti private per sapere se ci sarà la quarta rete o se resisteranno soltanto poche stazioni locali.

I produttori dicono per parlarsi addosso o per minacciare che sarà più facile un accordo con le tv private che con la Rai; la Rai non promette più di 25 milioni per film. Anzi, la Rai continua a mettere in dubbio la liceità di essere produttrice di film. Così, in quest'isola felice, l'infelicità congiunturale del cinema italiano ha trovato una conferma. Non se ne uscirà se ognuno agirà per proprio conto; adesso, darsi una mano diventa una forma di complicità necessaria. I talenti ci sono, i problemi anche, manca, nell'inerzia, la fi[illegible] che in passato li ha fatti incontrare con grande slancio creativo.

s. r.

Un californiano il [illegible] superiore dei frati minori

ASSISI — [illegible] californiano padre John Vaughn, 51 anni, è il nuovo superiore generale [illegible] francescano [illegible] frati minori.

La sua elezione è avvenuta ieri mattina nell'ambito del capitolo generale dell'Ordine, in corso alla «Porziuncola» di Assisi. Il padre Vaughn succede nell'incarico al brasiliano padre Costantino Koser, che aveva retto il governo dell'Ordine per 14 anni.

Attualmente l'Ordine francescano dei frati minori conta oltre [illegible] mila religiosi, presenti in tutti i continenti.

Legittima la riduzione dell'orario [illegible] lavoro

ROVIGO — Il pretore di Piacarlo (Rovigo) [illegible] ha giudicato legittima, in una [illegible] la riduzione dell'orario di lavoro per tre [illegible] dani di una fabbrica: era stata decisa in sede di contrattazione aziendale.

In sostanza, i tre guardiani della «Fradg», un'azienda chimica di Castelmassa, si erano visti ridurre il loro orario di lavoro dalle 48 ore settimanali prestate per anni a 40, come previsto dal contratto nazionale di lavoro. I tre, poiché in conseguenze di tale decisione vedevano decurtate le buste paga di oltre un milione l'anno, si erano rivolti al giudice del lavoro.

Anzianità e ferie [illegible] dipendenti in prova?

GENOVA — Un lavoratore assunto in prova da un'azienda e poi non confermato ha diritto al pagamento delle quote relative all'indennità di anzianità e a quella per le ferie non godute? A questo quesito dovrà dare una risposta la Corte costituzionale [illegible] quale ha deciso di rivolgersi [illegible] pretore del lavoro genovese Paolo Martinelli.

Il problema è sorto nel corso di una causa intentata da una impiegata genovese nei riguardi [illegible] un'azienda che, dopo il periodo di prova, [illegible] l'ha più riconfermata e che al momento della liquidazione delle spettanze ha ritenuto di non dover conteggiare, appunto, le quote di indennità di anzianità e [illegible] ferie non godute.

L'interessamento del governo e della Chiesa cattolica

Ospitalità [illegible] lavoro in Italia per [illegible] profughi dall'Indocina

In Thailandia e Malaysia si recherà una delegazione Caritas che provvederà al trasferimento nel [illegible] Paese di [illegible] centinaio di persone

ROMA — Sia il governo, [illegible] la Chiesa si stanno muovendo in soccorso dei profughi indocinesi che affollano la Thailandia e la Malaysia, si assiepano a Hong Kong, vengono stipati su vecchie navi che in cambio di una speranza di espatrio (ma spesso incrociano a lungo, al limite della fame e delle malattie [illegible] passeggeri, perché non trovano capitalità), hanno preteso mille o duemila dollari a persona.

Sia per partire alla volta di Thailandia e Malaysia una delegazione della Caritas Italiana (è l'organizzazione caritativa della Chiesa cattolica italiana, collegata con la Caritas Internationalis, massima organizzazione caritativa [illegible] cattolici nel mondo. Divenne nasal nota anche al grande pubblico quando [illegible] offrì per un'eventuale mediazione con i rapitori di Aldo Moro). La delegazione provvederà al trasferimento nel nostro Paese di un primo contingente di profughi indocinesi, un centinaio di [illegible].

La Caritas italiana ha ricevuto offerte, finora, che [illegible] assicureranno di sistemare e dare un lavoro a circa 250 persone, e altre ne stanno giungendo. L'organizzazione precisa, al fine di evitare questo tipo di richieste, che «*nei campi profughi non [illegible] sono bambini orfani da adottare*».

Già la settimana [illegible], al termine dei lavori dell'assemblea [illegible] generale della Caritas Internationalis, che si è tenuta a Roma, i rappresentanti delle 110 organizzazioni [illegible] zionali avevano approvato un appello in cui si chiedeva «*alle Chiese e ai cristiani di agire il cuore e fare qualcosa*». Per [illegible] che riguarda il governo italiano, vi sono già state alcune decisioni concrete; altre sono in via di definizione.

Vi è già stato, per esempio, lo stanziamento di 120 milioni, sui fondi del ministero degli Esteri. La somma sarà immediatamente devoluta all'Onu, all'Alto Commissario per i profughi, quale contributo specifico per i profughi dal Vietnam. Un contributo straordinario di 250 milioni dovrebbe invece giungere dal ministero del Tesoro, che ha garantito la sua disponibilità. Occorre però che le Camere ratifichino il relativo provvedimento legislativo, in via [illegible] preparazione.

Per dire quale sia l'entità del problema, bastano alcune cifre. Dal 1975 a oggi, sono oltre 760 mila le persone fuggite o espulse dall'Indocina. Di queste, [illegible] mila sono semplicemente scomparse.

Altre cifre da Hong Kong, la colonia inglese divisa dalla [illegible] da uno stretto braccio di mare. Nei primi mesi dell'anno ha [illegible]to arrivare circa 117 mila profughi, di cui 37 mila dal Vietnam.

In questi anni, solo Stati Uniti e Francia hanno accolto un [illegible] consistente di persone (ha pesato, ovviamente, il loro coinvolgimento nella storia indocinese): 210 mila gli Usa, 50 mila la Francia. Ma quest'ultimo appello è stato accolto finora, in pratica, solo da Washington, che ha accettato [illegible] far entrare 500 profughi al mese.

Il caso inglese è particolare. Nei giorni scorsi è stato accolto un migliaio di profughi, presi a bordo da un mercantile con il quale in loro «*carretta*» si era incrociato. [illegible] il problema è troppo grande, per la sola Inghilterra, e Hong Kong non può certo ospitare le decine di migliaia di rifugiati che continuano ad arrivare, anche dalla Cina. Così il premier, Margaret Thatcher, si è rivolta all'Onu. Occorre, ella afferma, un accordo generale. L'*Economist*, che dedica al problema un lungo e particolareggiato servizio, afferma che la Gran Bretagna [illegible] si è ben comportata, in questi anni, ma che certo altri Paesi [illegible] fatto peggio di lei: e cita il Giappone, la Svezia, l'Olanda e l'Italia.

Un sommergibile per far costruire il ponte [illegible] M[illegible]

[illegible]NA — Il sen. Oscar Andò (dc) di 75 anni, ha cominciato una personale campagna «*per sensibilizzare* — [illegible] detto — *l'opinione pubblica italiana per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina*».

A bordo del minisommergibile «Forel» è sceso nelle acque dello Stretto, rimanendovi per circa cinque ore, «*per osservare i fondali sui quali* — ha detto — *dovrebbero poggiare i piloni di quello che tutti ci auguriamo che forse il più grande ponte sospeso del mondo, il ponte Messina*».

Il minisommergibile era condotto personalmente da Jacques Piccard, lo scienziato svizzero che sta compiendo, per [illegible]to delle università di Messina e di Lovanio (Belgio), una serie di immersioni nello Stretto per studiare i pesci.

Negli animali c'è [illegible]more per il prossimo

A mano a mano che si allargano le conoscenze degli etologi, ci accorgiamo che altruistico è anche il comportamento [illegible] molte bestie in determinate circostanze. L'esempio [illegible] tipico è quello dei delfini. Il delfinologo John C. Lilly che studia da anni le reazioni di questi cetacei per valutarne l'intelligenza, [illegible] potuto constatare come i delfini soccorrano amorevolmente un compagno malato o ferito sorreggendolo alla superficie in modo che possa tenere il muso fuor d'acqua per respirare. E sembra che un simile comportamento altruistico del delfino si possa estendere anche ad individui di altre specie, fra cui l'uomo. C'è in proposito una vera fioritura [illegible] leggende su naufraghi tratti in salvo dai delfini, nelle quali non [illegible] sa quanta parte abbia la fantasia e quanta la realtà. Ma altruistico è anche il comportamento degli usignoli sciuffici maschi che cantano a squarciagola lontani dal nido per attirare su [illegible] sé l'attenzione dei predatori e deviarla dalla famiglia in formazione o quello degli uccelli che, per raggiungere lo stesso scopo, si fingono feriti e trascinano pietosamente un'ala [illegible] se fosse spezzata. O ancora quello delle «sentinelle» che fra pesci, uccelli e mammiferi gregari, [illegible] preposti al servizio di avvistamento e non appena un pericolo si profila all'orizzonte, danno l'allarme, consentendo così ai compagni [illegible] mettersi in salvo ed esponendo [illegible] in prima persona. Non è raro infatti il caso che ci rimettano la pelle.

Recentemente l'elenco degli «altruisti» si è allungato con l'aggiunta delle manguste nane. Quando si parla di manguste, il nostro pensiero corre immediatamente alla classica mangusta che lotta vittoriosamente contro il serpente. Le nane [illegible] non hanno simili velleità. Sono piccoli carnivori africani appartenenti [illegible] specie Helogale parvula, lunghi una ventina di centimetri, che vivono in società matriarcali rette [illegible] una femmina dominante e dai [illegible] «partner».

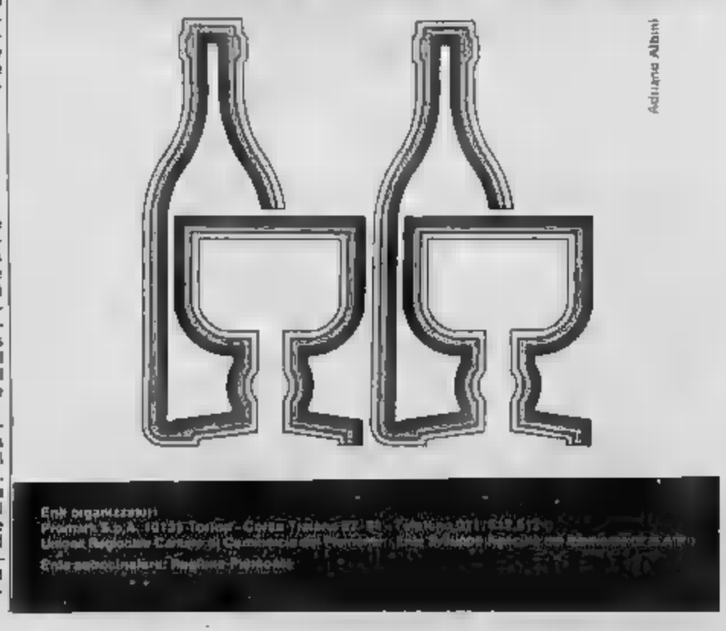
Che la società [illegible] matriarcale, si deduce dal fatto che nella rigida gerarchia del gruppo, i maschi [illegible] dominati dalle femmine. Praticamente soltanto la coppia dei leaders si riproduce e quindi il gruppo, costituito da una quindicina di individui risulta formata dalle generazioni [illegible] della stessa coppia.

Lo studioso Y.P. Rood, dell'Istituto di ricerche del Serengeti in Tanzania, ha potuto [illegible] come alcuni membri della società si dedichino con particolare spirito di sacrificio alla di[illegible] degli ultimi nati dall'assalto delle manguste più grosse appartenenti ad altre specie. Si potremmo considerare dei veri e propri «baby-sitters» che rischiano la vita per difendere i loro protetti. Di solito sono individui giovani di basso rango, il più spesso femmine di un anno che badano [illegible] neonati dell'ultima figliata, vale a dire i fratelli più piccini. E un altro caso di altruismo forse ancor [illegible] più straordinario è stato segnalato da un'allieva di Lorenz, l'etologa Anne Rasa. In un gruppo [illegible] manguste nane in laboratorio accadde che una si ammalò. Era un individuo [illegible] rango inferiore, collocato abbastanza in basso nella scala sociale. [illegible] malattia risultò inguaribile, tanto che il soggetto morì dopo circa un mese. [illegible] In questo periodo il comportamento degli altri membri del gruppo subì un radicale mutamento. Le regole gerarchiche sembravano infrante. Al malato veniva data la precedenza assoluta nell'accesso al cibo e [illegible] si vide mangiare gomito a gomito con il maschio dominante, evento che in circostanze normali sarebbe stato irrealizzabile. Come se [illegible] bastasse, si videro persino i due leaders, il maschio e la femmina, leccare amorevolmente il malato e tutto il gruppo matò abituarsi per poter stare [illegible] suo fianco. Infatti di solito le manguste salivano in cima a una pila di cassette che si trovavano nel recinto e lì schiacciavano il loro pisolino. [illegible] dal momento in cui il compagno malato non fu più in grado di dare la scalata alle cassette, tutti i membri del gruppo rinunciarono a riposare nella posizione sopraelevata e [illegible] accoccolarono accanto a lui, sul pavimento.

Un simile comportamento altruistico sembra in netto contrasto con la concezione darwinistica della sopravvivenza del più adatto, per cui i deboli e i malati vengono spietatamente eliminati dalla selezione naturale a vantaggio della specie. L'enigmatico fenomeno dell'altruismo ha dato molto filo da torcere agli studiosi e oggi Edward O. [illegible] cerca persino di spiegarlo [illegible] termini di modelli matematici. Appare abbastanza evidente da questi modelli che il gruppo prevale sull'individuo e perché il gruppo sopravviva, si [illegible] sempre individui kamikaze disposti a sacrificarsi.

Suggerisce Anne Rasa che mentre negli animali sociali che cacciano in gruppo come i lupi, un individuo malato rappresenta soltanto una bocca in più [illegible] sfamare e la sua perdita [illegible] ha importanza per il «clan», diverso è il caso delle manguste [illegible], [illegible] cui ciascun individuo caccia per proprio conto e un individuo malato [illegible] è di peso a nessuno. Se la mangusta vive in società, il gruppo rappresenta [illegible] tutta probabilità un efficace stratagemma anti-predatore. Per l'uccello rapace, infatti, è molto più facile catturare una preda isolata che non [illegible] individuo inserito in un gruppo compatto. E' l'ipotesi della «salvezza nel numero» che può trovarci più o meno d'accordo, ma che comunque cerca di spiegare con il metro del ragionevole umano un fenomeno naturale ancora per tanti aspetti misterioso.

Isabella Lattes Coifmann



Adriana Albini

GRUNDIG

cerca:

televisori:

- vecchi
- non funzionanti
- funzionanti
- grandi
- piccoli
- a colori
- in bianco/nero
- belli
- brutti
- nazionali
- esteri

di tutte le marche

● MRP padova

GRUNDIG

offre:

£. 100.000

Per i soli mesi di giugno e di luglio mettiamo a disposizione un limitato quantitativo di televisori a colori da 22 e 26 pollici. **Valutiamo il Suo vecchio televisore 100.000 lire per l'acquisto di un TV Color da 26 pollici e 80.000 lire per uno da 22 pollici.**
I TV Color appartengono alla rinomatissima serie Super Color Grundig dotati dei più moderni concetti tecnologici come, p.es. ricerca elettronica dei programmi, memorizzazione dei canali, costruzione modulare, telecomando a raggi infrarossi, ecc. A causa del limitato numero di apparecchi messi a disposizione non tutti i Rivenditori La potranno accontentare. Nel caso che questo si verifichi, la invitiamo a prendere contatto con la nostra Filiale più vicina che sicuramente Le indicherà a chi rivolgersi.
Un consiglio: per valutare meglio il valore della nostra eccezionale offerta, tratti il prezzo di una serie di TV Color di varie marche e poi tolga 100.000 lire (o 80.000 Lire per il 22 pollici) dal prezzo del nostro TV Color. Capirà in quel momento quanto sia eccezionale questa occasione!

Si rivolga con fiducia ai nostri Concessionari o alle nostre Filiali:

ANCONA	- Strada Statale 16 « Zona Baraccola »	Tel.	(071)	80 44 44	LAVIS (TN)	- Via [illegible] Carmine 5	Tel.	(0461) 4 60 60
BARI	- Corso Alcide Degasperi 381	Tel.	(080)	41 96 77	MILANO	- Via Ludovico [illegible] Breme 25	Tel.	(02) [illegible]
BOLOGNA	- Via del Decoratore [illegible]	Tel.	(051)	53 40 60	NAPOLI	- Casalnuovo Via Naz. Puglie [illegible] 36,4	Tel.	(081) 8 85 53 11
[illegible]	- Via della Volta 2	Tel.	(030)	34 54 01	PADOVA	- Via [illegible] - Ang. Cà Stimabile	Tel.	(049) 66 40 33
CAGLIARI	- [illegible] Monastir Km 7,900	Tel.	(070)	2 20 26	PALERMO	- Viale [illegible] Regione Siciliana 2507	Tel.	(091) 56 71 66
CATANIA	- Via C. Patanè 8 - Ang. Vitt. Veneto	Tel.	(095)	44 88 22	PERUGIA	- Via S. Bartolomeo 23/B P. S. Giovanni	Tel.	(075) 39 33 33
COSENZA	- Viale Kennedy	Tel.	(0984)	3 11 30	PESCARA	- Viale Marconi 371	Tel.	[illegible] 6 09 05
FIRENZE	- Via [illegible] Novoli 53/C	Tel.	(055)	41 09 85	ROMA	- Via Idrovore [illegible] Magliana 75	Tel.	(06) 5 23 99 91
GENOVA	- Corso Europa 800	Tel.	(010)	38 36 35	TORINO	- Corso Francia 357/359	Tel.	(011) 72 95 95

Concessionari diretti o indiretti non ancora al corrente della presente operazione vengono invitati a rivolgersi direttamente alle Filiali od ai loro grossisti.

GRUNDIG: la garanzia di un grande nome!

[illegible] MRP padma

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALPIGNANO

WHITE RESIDENCE

CAGAPPU

CASETTA

CASETTA

CORSO ROSSELLI

CORSO TOSCANA

FRADONARD

FRADONARD

FRADONARD

INVESTIMMOBILI

INVESTIMMOBILI

INVESTIMMOBILI

INVESTIMMOBILI

INVESTIMMOBILI

INVESTIMMOBILI

INVESTIMMOBILI

INVESTIMMOBILI

LARGO CHIVANO

LIBERO

BORGO SAN DONATO

MADONNA SAN MAURIZIO

FIMINTER

NEO APPARTAMENTI

PINO TORINESE

VIA NIZZARDI

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

CAMPER

CARAVAN CENTER

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

(continua)

Si conclude l'inchiesta sugli istituti di ricerca in Italia

Questo il ricercatore ideale come gli esperti lo vogliono

Dovrebbe essere meno anziano, più preparato, avere la possibilità di [redacted] versi nei vari istituti e mantenere più stretti contatti con il mondo politico

ROMA — Tiriamo [redacted] somme sul ricercatore scientifico e sulla ricerca nel settore pubblico. [redacted] sono i problemi che emergono dall'inchiesta? Incominciamo dal ricercatore. Quello italiano (ma non sol[redacted]) è [redacted]nti nell'età: in media ha [redacted] anni e mezzo, quelli del Cnen, il Comitato nazionale [redacted] l'energia nucleare, sono addirittura sui 42 [redacted]. Il problema dell'obsolescenza è uno dei quattro principali che riguardano la categoria; gli altri [redacted] formazione, mobilità, partecipazione. Ce li illustra il prof. Paolo Bisogno, direttore dell'Istituto di studi sulla ricerca e documentazione del Cnr, Consiglio nazionale delle ricerche, e autore di un recentissimo volume su «Il ricercatore oggi in Italia».

Formazione. Un tempo era opera dell'università, ora la situazione universitaria è drammatica, [redacted] appiattimento, ment[redacted] [redacted] formazione [redacted] un ricercatore deve [redacted] di altissimo [redacted]o. Questo ruolo è svolto in primo piano [redacted] Cnr, [redacted] ente di [redacted] in Italia. L'ideale [redacted] poter incominciare sin [redacted] lice[redacted] insegnando una serie di discipline ora sconosciute: metodologia, [redacted] della [redacted]za, logica, epistemologia. All'università i concetti e le visioni della ricerca dovrebbero essere indirizzati e [redacted] secondo i fini propri della disciplina. Poi corsi almeno biennali presso istituti di ricerca, ma che comprendano trasferte [redacted] [redacted] sei mesi all'estero presso [redacted] di ricerca. *«E' indispensabile sprovincializzare* — dice Bisogno —, *i giapponesi lo hanno fatto programmaticamente sin dalla fine della guerra; lo fanno i messicani e i venezuelani»*.

Mobilità. Il ricercatore deve potersi muovere nell'ambito [redacted] diverse attività di ricerca e tra istituti diversi. Se c'è un clima scientifico vivace, il ricercatore è indotto a passare [redacted] discipline che fiancheggiano [redacted] sua: il matematico verso la fisica o la filosofia, il fisico verso la chimica o la biologia. E [redacted] ricercatore dell'industria dovrebbe poter trasferirsi al Cnr o all'università. *«Da [redacted] scontro di mentalità si ottiene sempre un miglioramento: sono scintille che possono accendere fuochi, [redacted]a per rendere possibili questi passaggi si dovrebbero superare le barriere statutarie dei vari ordinamenti: privato, [redacted]le, parastatale»*.

Obsolescenza. E' un problema di tutti i paesi. Negli anni Sessanta c'è stata [redacted] forte assunzione di ricercatori, un ritmo [redacted] [redacted] poteva [redacted] mantenuto. In Italia da alcu[redacted] anni enti [redacted] ricerca e università non possono più assumere e la classe dei ricercatori s'invecchia. Il ricercatore è in continua [redacted] tra [redacted] propria attività e il mondo esterno. *«La logica interna della scienza è l'avanzamento della conoscenza con il metodo e il rigore, che poi viene offerta al vaglio critico degli esperti; la logica esterna è data dalle istanze storico-sociali del contesto in cui [redacted]. Il contrasto [redacted] queste due logiche dà l'ambiguità del ricercatore: una figura continuamente inserita [redacted] contesto. E ciò comporta una tensione non sempre sopportabile, ecco perché il ricercatore [redacted] una sua frustrazione interna e può avere obsolescenza rapida dal punto di vista della creatività»*.

Parte[redacted] Dovrebbero esistere [redacted] [redacted]issioni miste di parlamentari e scienziati. Secondo il prof. Bisogno non basta che gli uomini politici si servano della consulenza di singoli scienziati, dovrebbe esistere un organismo scientifico-politico per preparare i progetti della nuova società. *«Lo scienziato ha la colpa di non sapersi o non volersi esprimere e i giornali hanno la responsabilità di presentare la scienza o come un fatto mitico o un fatto demoniaco»*.

La ricerca pubblica. [redacted] certamente ad un buon livello internazionale. Afferma uno scienziato che non vuole essere nominato: *«Abbiamo gruppi [redacted] punta avanzatissimi, [redacted] mondiale, [redacted] esempio: nella matematica, nella fisica, [redacted] particelle, [redacted] chimica fine, nell'ingegneria genetica, nei problemi del cervello e del cuore, nell'idraulica, nella genetica vegetale»*.

Ma anche [redacted] standard [redacted] buono: mezzi e cer[redacted] ci sono, [redacted]etta piuttosto l'organizzazione. Molto, secondo il prof. Felice Ippolito, [redacted] segretario generale del Cnen, direttore [redacted] rivista «Le scienze». Dice: *«Il problema della ricerca non si pone come una carenza [redacted] fondi, ma [redacted]me necessità di riorganizzazione all'interno degli enti pubblici e di collegamento con quelli privati. E inoltre bisognerebbe fare una [redacted]equazione tra quello che [redacted] spende [redacted] Centro Nord e quello che si spende nel Sud: [redacted] a 80 contro 10»*.

Anche il prof. Ernesto Quagliariello, presidente del Cnr, sottolinea per il suo organismo l'aspirazione ad avere dei regolamenti per i servizi interni, per il personale e di ristrutturazione. «E — aggiunge — *gli organi scientifici per spendere con realismo, serietà e onestà devono [redacted]iluppare delle programmazioni a largo respiro, non decise anno per anno come adesso accade. Infine il ricercatore, per sviluppare la propria attività, [redacted] poter disporre [redacted] tranquillità [redacted] lavoro, [redacted] coscienza, di vita nel paese»*.

C'è poi il problema della avvenuta inclusione degli enti di ricerca nel parastato, lamentata da tutti. Il prof. Ippolito: *«E' [redacted] vero disastro, [redacted] si possono parificare i ricercatori agli impiegati dell'Inps»*. Il prof. Bisogno: *«E' una camicia di forza per i ricercatori»*. Il prof. Umberto Colombo, presidente del Cnen: *«Un ente come il nostro, che deve promuovere un'attività industriale ha bisogno di flessibilità operativa, gestionale, dobbiamo poter pagare i ricercatori come il mercato compor[redacted]. Per forza c'è depressione fra la nostra gente: non ha nemmeno prospettive di carriera»*. Il prof. Antonino Zichichi, presidente dell'Infn, [redacted] nazionale fisica nucleare: *«Se Enrico Fermi fosse vivo e disponibile, [redacted] lo potrei assumere»*.

Su questo tema della parastatalizzazione [redacted] [redacted]lito il parere dell'on. Gior[redacted] Postal, sottosegretario alla ricerca con delega: *«Furono i sindacati che fecero [redacted] grossa battaglia [redacted] aggregare il personale degli enti di ricerca al parastato nel tentativo [redacted] avere più forza. Ma la riforma s'è dimostrata come un vestito troppo stretto per enti che hanno bisogno di un modo diverso di concepire la posizione del personale e [redacted] maggiore mobilità. Cercheremo [redacted] sbloccare la situazione o attraverso la definizione [redacted] regolamenti o con un progetto di legge per togliere questi enti dal parastato»*.

Un'ultima valutazione sulla ricerca. E' di Aurelio Peccei, presidente del «Club di Roma»: *«Si è fatto, in tutto il mondo, molta ricerca soprattutto nelle [redacted] esatte, dure: chimica, fisica, ingegneria e si è ottenuto un indubbio progresso materiale. Ma [redacted] lasciato troppo da parte il settore delle scienze umane, la sociologia, "ventre soffice della conoscenza umana". Così ci stiamo accorgendo che i veri problemi dell'umanità [redacted] problemi di organizzazione politica e sociale, di comprensione e tolleranza reciproca. Manchiamo di cognizioni per saperci governare più che [redacted] conoscenze della materia»*.

Remo Lugli

[redacted] 10 [redacted] ha dato [redacted] luce due gemelle

MINNEAPOLIS — Godono ottima salute le due gemelle date [redacted] luce il [redacted] maggio scorso [redacted] una madre di eccezione: una ragazzina di soli dieci [redacted]. Le due neonate vengono tenute in osservazione in ospedale ancora per una [redacted] due settimane, ha d[redacted] il primario del reparto di ginecologia, a puro titolo precauzionale, poiché le loro condizioni di salute sono buone sotto tutti gli aspetti.

Il caso della madre giovanissima di Minneapolis non costituisce comunque un record, poiché negli Anni 30 una bambina peruviana di soli sei anni diede alla l[redacted] un bambino con taglio [redacted]reo.

Domani avverranno in [redacted] i primi interrogatori [redacted] Morucci e [redacted] Faranda

[redacted] «spia» [redacted] brigatisti [redacted] agenti [redacted] Roma?

Un anonimo telefonò all'emittente «Onda rossa», preannunciando [redacted] importante operazione - Quattro esperti [redacted] le armi sequestrate: lo «Skorpion» ha ucciso Moro? - Processo per direttissima ai 2 arrestati - La rivista «Metropoli» sequestrata per un articolo di Franco Piperno [redacted] magistrati: «Prim[redacted] [redacted] [redacted]lio è»

DALLA REDAZIONE [redacted]

ROMA — Un fiancheggiatore delle Brigate rosse, misterioso quanto bene informa[redacted], [redacted]rebbe tentato di salvare Adriana Faranda e Valerio Morucci dalla trappola tesa dalla Digos. E' una[redacted]tesi inquietante al vaglio degli investigatori, che hanno ri[redacted]to dall'ufficio politico una bobina con la registrazione di un programma trasmesso da radio «Onda rossa» la sera del 23 maggio. Si tratta di una telefonata, con cui uno sconosciuto avvertì l'emittente dell'Autonomia romana che Digos e carabinieri stavano preparando una importante operazione contro gli autonomi.

Qualcuno non esclude che la segnalazione sia stata fatta per mettere in guardia l'architetto Andrea Leoni, il presunto terrorista di Prima linea tratto in arresto dai nuclei speciali del generale Dalla Chiesa in un casolare in località La Storta e sospettato di aver preso part[redacted] alla strage di Patrica. Ma gli inquirenti sembrano più propensi a credere che l'avvertimento fosse diretto alla Faranda e a Morucci. E a conferma della loro tesi ricordano che il 22 maggio la Digos di Roma aveva già avuto [redacted] segnalazione che i due brigatisti si erano nascosti nella zona di viale Giulio Cesare.

La sera del 23 maggio l'emittente di via dei Volsci registrò la chiamata e la trasmise facendo seguire un commento in cui si notavano le analogie con un altro messaggio, anonimo giunto alla radio il 2[illegible] aprile '78. In quell'occasione, un [redacted] funzionario [redacted] Viminale comunicò che con[redacted] [redacted] «sinistra di classe» si stava mettendo a punto [redacted] grossa operazione (una retata che portò al fermo di duecento giovani sospettati di appartenere all'area dei fiancheg[redacted]ri dei brigatisti che avevano sequestrato l'on. Moro).

[redacted]ndagini e accertamenti continuano senza soste. Domani il giudice istruttore Ferdinando Imposimato e il pubblico ministero Domenico Sica interrogheranno in carcere la Faranda e Morucci. Lo ha annunciato ieri all'avv. Tommaso Mancini, difensore dei due, il consigliere istruttore Gallucci, che ha conferito a quattro esperti l'incarico della perizia sulle armi sequestrate in viale Giulio Cesa[redacted]. Se l'esame balistico, che si [redacted]ncluderà entro un mese, confermerà definitivamente il primo giudizio degli esperti circa l'identicità tra i proiettili [redacted] fosforo [redacted] nel covo e quelli usati dai terroristi per l'assassinio dei poliziotti Mea e Ollanu, la posizione processuale dei due si farà veramente disperata.

L'obiettivo principale degli esami, che saranno effettuati a [redacted]rino, riguarda comunque la mitraglietta «Skorpion», dello stesso tipo di quella usata per uccidere Moro. Assieme all'arma è stato rinvenuto un rudimentale [redacted]. Poiché i killers del presidente della democrazia [redacted] usarono una «Skorpion» munita di silenziatore, i giudici vogliono sapere se l'una o l'altro possano essere stati impiegati nell'assassinio.

Inoltre, attraverso la indagine tecnica e sulla base delle [redacted] già acquisite agli atti, i periti dovranno stabilire se le armi sequestrate martedì scorso nel covo di viale Giulio [redacted] siano state [redacted] nei seguenti fatti criminosi: omicidio di Riccardo Palma, avvenuto a Roma il 14 [redacted]braio '78; assassinio dei cinque uomini della scorta [redacted] Moro, trucidati in via Fani il 16 marzo dello stesso anno; danneggiamento della caserma dei [redacted]ri Talamo, 19 aprile; ferimento del presidente della Regione Lazio Mechelli, 26 aprile; infine, il 3 maggio scorso, lo assalto al comitato romano della dc [redacted] cui hanno perso la vita gli agenti Mea e Ollanu. Per questi episodi la Faranda e Morucci hanno già ricevuto comunicazioni giudiziarie.

Intanto i due verranno processati subito dopo le elezioni con [redacted] rito direttissimo per *«concorso in detenzione di armi da guerra e comuni»*. Quanto all'inchiesta, [redacted] guono le indagini per scoprire il nascondiglio in cui i brigatisti abitarono prima di trasferirsi nell'alloggio della Conforto. A Palazzo di Giustizia ritengono che il rifugio si trovi nella zona di viale Giulio Cesare. L'ipotesi deriva dal fatto che prima del 27 marzo, in via Ostia, nei pressi del viale, si svolse un'operazione dei carabinieri che portò all'arresto di alcune persone. Ora magistratura e polizia sospettano che la coppia, ormai braccata, abbia deciso di trovare una nuova sistemazione, ottenendo ospitalità dall'insegnan[redacted] in seguito all'intervento di Franco Piperno.

Quest'ultimo, tuttora latitante, è stato difeso dalle accuse rivoltegli dalla Conforto e dall'imputazione di istigazione a delinquere in una conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio nella sede [redacted] mensile *«Metropoli»*, il cui ultimo numero è stato posto sotto sequestro per un articolo dello stesso *leader* dell'Autonomia. L'indagine riguardante la perquisizione dei locali e della tipografia della rivista. [redacted] [redacted] momentaneamente sospesa dal dott. Armati. Il pm, che ha riscontrato nello scritto di Piperno dal titolo *«Prima pagano e meglio è»* l'esistenza del reato di istigazione a delinquere contro i magistrati De Matteo, [redacted]lucci, Vitalone, Guasco e Calogero, ha inviato gli atti alla Corte di Cassazione perché indichi quale giudice, non appartenente al distretto di Roma, dovrà svolgere gli accertamenti.

Pertini [redacted] [redacted]ilite Ignoto per il 2 giugno

Roma. Pertini [redacted] il ministro della Difesa Ruffini si reca al monumento [redacted] [redacted] Ignoto

ROMA — In occasione del 33° anniversario della proclamazione della Repubblica, il Capo dello Stato si è recato stamane all'Altare della patria, dove ha deposto una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Accompagnato dal ministro della Difesa, Ruffini, e dal segretario generale della presidenza, Maccanico, il Presidente della Repubblica è giunto [redacted] della Patria alle 9,30.

Ad accogliere erano i capi di stato maggiore [redacted] Difesa o de[redacted] tre armi ed il segre[redacted]o generale della Difesa.

Dopo aver passato in rassegna un reparto d'onore schierato ai piedi [redacted] monumento, accompagnato [redacted] seguito e [redacted]e autorità militari, il presidente della Repubblica è salito sino al sacello, sostando in raccoglimento davanti alla tomba del Milite Ignoto, dove due corazzieri in alta uniforme hanno deposto una corona di alloro.

Al termine della cerimonia, ricevuti gli onori militari, il Capo dello Stato è rientrato al Quirinale.

il [redacted]po che farà

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a locali annuvolamenti pomeridiani sulle regioni meridionali e sulle zone interne delle regioni settentrionali e centrali con possibilità di isolati temporali.
Temperatura: senza variazioni di ri[redacted].
Venti: generalmente deboli.
Mari: leggermente mossi l'Adriatico e lo Jonio.

Temperature: [redacted] e [redacted] registrate ieri in alcune città italiane ed estere:

Bolzano	16	24	Atene	21	31
Verona	16	28	Belgrado	16	30
Trieste	23	30	Berlino	18	33
Venezia	19	32	Bruxelles	12	20
Torino	17	22	Copenaghen	16	27
Milano	18	23	Francoforte	17	27
Genova	22	29	Ginevra	17	25
Bologna	17	28	Johannesburg	7	20
Firenze	17	33	Lisbona	12	23
Pescara	15	27	Londra	16	19
Roma	17	31	Madrid	13	26
Bari	19	27	Mosca	16	26
Napoli	16	28	Oslo	14	27
Reggio C.	22	28	Parigi	13	23
Palermo	20	25	Stoccolma	14	23

Aeroplani con speciali «bombe» per spegnere incendi di boschi

ROMA — Arriva l'estate e tornano d'attualità gli [redacted]di dei boschi. L'anno [redacted] ne sono stati segnalati 11.052, che hanno interessato [redacted] superficie di circa 127 mila ettari. La regione che registra il più alto numero di incendi, è la Sardegna, con 4906, seguita [redacted] Liguria, che ne ha avuti 1734. Una indagine statistica ha rilevato che il due per cento degli [redacted]i è di origine accidentale, il 34 per cento colposa, il 63 per [redacted] dolosi.

Il nostro Paese [redacted] una superficie boscata di circa 6 milioni 300 mila ettari: un secolo fa i boschi coprivano soltanto [redacted] milioni e [redacted] di ettari. *«Ma [redacted] però migliori per gli aspetti qualitativi* — precisa [redacted] l'ing. Giancarlo Calabri, capo dei servizi antincendi [redacted] Corpo forestale —; *oggi, infatti, predominano i cedui rispetto alle fustaie»*.

L'entità dei danni provocati dagli incendi si aggira, come media annua, intorno ai dieci miliardi. Si è visto che la maggior parte degli incendi è di origine dolosa. *«In questi casi, il primo imputato è la speculazione [redacted]* — dice l'ing. Calabri — *[redacted] ciò non corrisponde al vero. Dopo l'entrata in vigore della legge che vi[redacted] ogni costruzione [redacted] cambiamento di destinazione nelle zone boscose percorse dal fuoco, ritengo che il dolo imputabile all'edilizia [redacted] ormai [redacted] peso. [redacted] incendi provocati volontariamente rientrano fra i fenomeni di crisi e di disordine sociale che interessano il nostro Paese. Sono una [redacted]one di protesta [redacted] di vendetta contro l'autorità»*.

In Italia il [redacted] antin[redacted] è [redacted] [redacted] seimila uomini [redacted] Corpo forestale, che [redacted] [redacted] della collaborazione dei carabinieri, vigili del fuoco e volontari. Il servizio antincendio del Cor[redacted] forestale comprende 25 gruppi (costituiti da dodici guardie con equipaggiamento, [redacted] mezzi meccanizzati). In casi eccezionali collaborano anche le forze armate, le Regioni a s'atuto speciale hanno i loro servizi, molte Regioni da parecchi anni noleggiano aerei ed elicotteri per l'avvistamento e la guida nelle operazioni di soccorso. «Dal[redacted] [redacted] anno — spiega l'ing. Calabri — *il Corpo forestale, d'accordo col ministero della Difesa, [redacted] [redacted] collaborazione dell'Aeronautica Militare per intervenire [redacted] aerei particolarmente attrezzati allo spegnimento degli incendi»*. I mezzi aerei possono spegnere [redacted] incendi [redacted] due modi: attaccando direttamente le fiamme oppure costituendo f[redacted] di contenimento, dove l'avanza[redacted] del fuoco è ritardata o arrestata. La scelta dei due sistemi è legata all'uso dell'acqua (dolce o salata) e perciò alla vicinanza con i luoghi di rifornimento (laghi o mare), oppure all'uso di acqua miscelata con sostanze ritardanti o estinguenti.

Tenendo presente che l'aereo può caricare 5,5 metri cubi di acqua, per [redacted] un grande incendio [redacted] [redacted] cadenza di lancio ogni quattro minuti. *«Com'è noto* — dice il capo dei servizi antincendio — *questi aerei anfibi si riforniscono direttamente di acqua dal mare o dai laghi, col sistema detto "scooping". Se l'incendio si è verificato molto lontano dalle zone di prelievo, occorrono più aerei per poter mantenere il ritmo richiesto. Inoltre i velivoli devono effettuare i lanci [redacted] quote molto basse e questo rappresenta grossi pericoli date le condizioni orografiche del nostro Paese»*.

«L'intervento [redacted] pieno successo, ma la località interessata era a meno di due chilometri dal mare. In altre circostanze, questo sistema non avrebbe potuto [redacted] utilizzato». Per questo in Italia è [redacted] [redacted] [redacted] intervenire col lancio [redacted] miscele ritardanti ("fire bombing"), che richiede minori cadenze di lancio, può essere fatto [redacted] quote più alte e con maggiore sicurezza. Vengono impiegati serbatoi modulati Mafis (Modular airborne fire fighting system) che possono essere montati [redacted] qualsiasi aereo da trasporto. *«L'anno scorso ne è stato comperato uno, che è stato montato [redacted] un Lockeed C 130 dell'Aeronautica Militare di stanza a Pisa. Un secondo verrà acquistato quest'anno. Il "fire bombing" serve principalmente [redacted] costruire delle fasce di contenimento»*.

Lo scorso anno il C 130 è intervenuto 63 volte ed i risultati sono stati ottimi per il 41 per cento, buoni per il 34 per cento, sufficienti per il 20 per cento [redacted] insufficienti per [redacted] per cento. *«Il mezzo aereo [redacted] un valido collaboratore* — dice l'ing. Calabri —, *ma lo sforzo maggiore deve sempre essere sostenuto dalle squadre che operano a terra, direttamente sul posto»*. Nel 1978 il gruppo del Corpo forestale di Spotorno ha effettuato 378 interventi. *«In nessun caso* — spiega il [redacted] [redacted] servizi antincendi — *avrebbe potuto [redacted] impiegato l'aereo»*.

Francesco Fornari

[redacted] fatto soffrire gli avversari nella Coppa America

Sul fragile scafo di «Miss Lancia» il [redacted] più veloce del mondo

[redacted] — Sono stati sulla barca più veloce del mondo nelle andature di bolina cioè con vento di prua. E' il «Miss Lancia», il catamarano che ha fatto soffrire gli statunitensi [redacted] finale della pic[redacted] «Coppa America». Le mi[redacted] vitali di questa diva del mare sono 7,89;4,27;26. Corrispondono a lunghezza, larghezza totale da scafo a scafo e superficie velica. Le prue dei due galleggianti son tanto affilate che a battello fermo, l'equipaggio deve proteggerle con buste coprifilo come le campionesse di pattinaggio fanno con i loro «ferri».

L'insieme albero-vela [redacted] 12 metri sembra, all'esterno, l'ala di un aeroplano. Dietro è percorso da tiranti e controtiranti come la pancia di un dirigibile. Le pareti degli scafi sono supersottili: fogli [redacted] due decimi di millimetro in vetroresina fanno da sandwich a [redacted] millimetri di cadorite e [redacted] rinforzati con del carbonio. Per camminare sui galleggianti, occorre mettere i piedi nei punti giusti. Nelle altre parti basta la pressione di [redacted] dito a procurare [redacted]. Il vento ad Arbatax non era forte, purtroppo, così è mancata l'emozione di vedere il «Miss Lancia» in velocità con uno scafo alto magari un paio [redacted] metri sopra il pelo dell'acqua e l'altro che fende il mare creando i baffi bianchi di spuma. Anche con una leggera brezza, viaggiare sul catamarano di «Coppa America» è impressionante. Non è stata una lunga navigazione.

Ho fatto da terzo incomodo bene attento a non toccare nulla per non causare danni nel tratto dalla spiaggia alla linea di partenza delle regata, un 4,5 miglia in tutto. Un filare silenzioso e rapido sul mare appena increspato. Tutti gli altri pluriscafi sembravano «piantati». Il timoniere Franco Pivoli ed il prodiere Alberto Gualandi si spostano come in un minuetto [redacted] a non turbare l'assetto neppure per una frazione di secondo. Nelle virate Gualandi si attacca ad una maniglia dell'albero e passa da uno scafo all'altro con una piroetta. Pivoli «guida» con tocchi leggeri e rapidi [redacted] timone. Il peso dell'albero (90 chilogrammi), lo obbliga ad anticipare le manovre. In America, la «Miss» ha raggiunto un massimo di 30 nodi [redacted] chilometri all'ora). Medie sui 20 nodi [redacted] normali. Ad Arbatax, anche se il vento ci ha traditi, i 15-20 chilometri all'ora sono stati toccati letteralmente in un soffio.

Vi è da pensare alle enormi possibilità di questi pluriscafi nuovi divi delle regate. Dopo le finali statunitensi del '78 e l'esibizione in Sardegna, Pivoli e Gualandi si preparano a una nuova [redacted] che [redacted] tanto di cartello, come in un torneo antico, hanno rilanciato agli americani sempre per la piccola «Coppa America». Sa[redacted] in gioco questa volta anche [redacted]lesi ed australiani e la lotta sarà più incerta. Miss Catamarano deve prepararsi: per questo [redacted] scarsa serietà — è in vendita al miglior sponsor. Ha perfino [redacted] prezz[redacted] 120 milioni). Con questa cifra si preparerà un nuovo battello altrettanto forte di bolina e migliore ancora nelle andature al lasco o in poppa che sono state il suo tallone di Achille. Un battello che potrebbe vincere ed in ogni caso creerebbe ancora grande interesse in tutto il mondo.

Paolo Bertoldi

...Allora, la vuoi un'estate "in forma"?...

Vuoi proprio passare un'altra estate a guardare sconsolatamente i tuoi cuscinetti di grasso?
E la cellulite?...
Vienici a trovare subito all'American Club di Torino per una cura dimagrante su misura per te.
L'American Club ti fornisce una dieta specifica rispettando rigorosamente le tue esigenze.
Inoltre il Club integra la dieta con i trattamenti ed il programma più adatti al tuo fisico.

Solo all'American il [redacted] esclusivo anticellulitico "Ultraslim" sotto stretto controllo medico.

Gli impianti dell'American Club sono forniti delle migliori attrezzature.
Gli ospiti vengono seguiti da un'équipe medica specializzata.
Infatti l'American Club applica l'esclusivo trattamento anticellulite "Ultraslim" American. Il metodo consente una progressiva eliminazione della cellulite mediante un ciclo di cure rigorosamente scientifiche (mesoterapia, ultrasuoni, massaggio connettivale e jonoforesi) con un rapporto diretto medico-paziente.

Non risolvere casualmente i tuoi problemi estetici e di salute con cure non appropriate. Dimagrire è una scelta importante: American Club è il modo intelligente di affrontare questo problema.

AMERICAN
SILHOUETTE ATHLETIC CLUB
i club per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.828/9

Intervista [redacted] l'ex primo ministro Ieng Sary ora in esilio

«I [redacted] linea [redacted] Cambogia»

Invito a un «ritorno» di Sihanouk: «Dimentichiamo il passato» - «Accettiamo l'economia mista, l'esistenza di una borghesia» - [redacted] a elezioni libere sotto la supervisione dell'Onu - Autocritica sugli eccessi del regime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COLOMBO (Sri Lanka) — Ieng Sary, vice primo ministro [redacted] e ministro degli [redacted] del regime cambogiano caduto a gennaio, che si trova a Colombo per cercare di conservare al suo governo in esilio il seggio all'assise dei Paesi non [redacted] è pronto a fare tavola [redacted] del passato e a collaborare [redacted] i suoi vecchi nemici (il [redacted] scià [redacted] Lon Nol, il suo ex primo ministro In Tam, [redacted] esiliati cambogiani in Francia e i *khmer sérei*) per salvare la Cambogia dalla dominazione vietnamita.

«Noi [redacted] teniamo più conto del passato né delle vecchie idee politiche — [redacted] detto —. *La priorità è per la lotta contro il Vietnam. Il partito [redacted]munista è pronto a cancellarsi. Siamo disposti a tutto per il successo della lotta nazionale».* Il regime di Pol Pot, le cui truppe sono rintanate alla frontiera thailandese dopo l'offensiva vietnamita, *«considerano sempre il principe Sihanouk come una personalità patriottica».*

Phnom Penh. Un gruppo di giovani soldati khmer impegnati al confine thailandese nella lotta di resistenza [redacted] vietnamiti

Sebbene il principe non abbia mai nascosto la sua avversione per i *khmer rossi*, fino ad affermare che Pol Pot era il nemico del popolo cambogiano *«prima ancora dei vietnamiti»*, Ieng Sary ci ha dichiarato: *«Il ruolo del principe dipende da lui. Se crede veramente che il popolo sia la forza maggiore per la lotta [redacted]tro l'invasore, riteniamo che il nostro popolo avrà fiducia in [redacted] e gli accorderà forse l'onore [redacted] essere il [redacted] capo. Noi possiamo dimenticare tutto, a condizione che Sihanouk sia pronto a lottare».*

Per quanto riguarda il trattamento inflitto [redacted] principe dopo il 1975 (Sihanouk [redacted] definì suo «carceriere» durante il primo esilio pechinese), Sary afferma: *«L'abbiamo protetto contro gli agenti vietnamiti* (all'interno [redacted] regime khmer; ndr), *che volevano condannarlo e giustiziarlo».*

Modesto e a[redacted] davanti a una tazza di tè, Ieng Sary insiste con voce affabile su propositi ritenuti improponibili, qualche mese fa, per quello [redacted] era considerato [redacted] dei principali «imbonitori» cambogiani. Mostra recenti fotografie scattate nella giungla nelle quali lo si vede, con Pol Pot e altri dirigenti vestiti di nero, marciare — o fuggire? — fra colonne di giovani *khmer rossi*. Le parole *«dimenticare il passato»* ricorrono nella conversazione, ma come convincere a essere alleati di domani gli avversari sopravvissuti alla più radicale rivoluzione del secolo?

Ieng Sary annuncia garanzie, ricreando a parole una Cambogia utopica. *«La nostra posizione* — dice — *è: 1) che [redacted] le forze nazionali [redacted] unit[redacted] contro il Vietnam; 2) che [redacted] Cambogia diventi indipendente, unita, non allineata e pacifica; 3) che il regime in[redacted] sia definito da elezioni sotto la supervisione [redacted]gretario generale delle Nazioni Unite. Accettiamo un regime [redacted] economia mista e l'esistenza di una borghesia. E' il nostro punto [redacted] vista attuale».* Anche il regime filo-vietnamita di Heng Samrin avrebbe una collocazione nella [redacted]nità nazionale *«se cessasse di tradire e di collaborare col nemico».* Sary chiede, insomma, che gli antichi compagni khmer rossi tradiscano, questa volta, i loro nuovi padroni vietnamiti. *«Non si può accettare di legalizzare per mezzo loro la presenza [redacted] vietnamiti. E' una questione di vita o di [redacted]. A che cosa sarebbe servito il sacrificio di centinaia di migliaia dei nostri? Se avessimo accettato l'unione con il Vietnam, molti morti sarebbero ancora vivi».*

E' possibile una trattativa? Non ci crede, ma [redacted] la respinge formalmente. *«Sihanouk ha sollevato questo problema, il Vietnam e l'Urss l'hanno respinta. Ci vorrà forse un po' di tempo, che il Vietnam abbia maggiori difficoltà sul campo. Dopo, forse. Noi siamo disposti a tutto».*

Il ritiro delle truppe vietnamite sarà la condicio *sine qua non* di una trattativa? Anche qui Sary dà prova di una sorprendente mancanza di fermezza. Spiega: *«Il problema non [redacted] è ancora posto. H[redacted] non vuole negoziare».*

Sul piano della [redacted], la situazione non sarebbe per i *khmer* [redacted] disperata come l'esodo in Thailandia avrebbe fatto supporre. *«Ci restano delle forze armate* — dice Sary —, *una amministrazione e [redacted] sufficiente sostegno popolare. Le condizioni sono difficili, ma la popolazione coltiva, produce e ci aiuta».* Ammette che a gennaio e a metà aprile *«alcuni si [redacted] rivolti a Heng Samrin e ai vietnamiti, attirati dal loro programma».* Ma, a suo avviso, *«le condizioni di vita [redacted] migliorate. La popolazione ha una ciotola di riso per dieci persone. Ci sono sollevazioni popolari contro i vietnamiti».*

Ieng Sary denuncia *«gli atti barbarici e criminali dei vietnamiti che [redacted] con i miei occhi».*

Infine, alla domanda [redacted] crimini del suo regime, risponde: *«Riconosciamo gli eccessi. Non venivano dalla dire[redacted]. Furono eccessi dovuti [redacted] all'infiltrazione vietnamita. Non respingiamo le nostre responsabilità nelle uccisioni, ma la [redacted] parte [redacted] minima. E' vero, [redacted] nostra rivoluzione è stata radicale, [redacted] abbiamo soppesato il pro e il contro per i trasferimenti della popolazione, per la soppressione del denaro, eccetera. [redacted] primo impegno era [redacted] stabilizzare il Paese. Prevedevamo già la guerra [redacted] il Vietnam. I vietnamiti si servono di questa propaganda per coprire i loro delitti, da loro come da [redacted].* Ricordando [redacted] lavoro di trasformazione [redacted] campagne, conclude: *«Era un lavoro molto duro, ma non era lavoro forzato. [redacted] l'attacco vietnamita, entro il 1980 avremmo offerto l'abbondanza [redacted] nostro popolo».*

R. P. Paringaux

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Sihanouk: "No" a Ieng Sary

PECHINO — Il principe Norodom Sihanou[redacted] ha formalmente respinto ogni collaborazione [redacted] khmer rossi in un eventuale governo [redacted] nazionale, [redacted] proposto [redacted] primo ministro e ministro degli [redacted] Pol Pot, Ieng Sary.

Durante una conversazione telefonica da Pyongyang, dove si trova per una visita di [redacted] mese, [redacted] ha dichiarato: *«In [redacted] caso, [redacted]na circostanza io [redacted] collaborare coi khmer [redacted] né per il presente [redacted] per il futuro. E' chiaro [redacted] gli [redacted] patrioti fuori [redacted] Cambogia [redacted]no [redacted] partecipare a una coalizione con Pol [redacted] e Ieng Sary, ma Sihanouk non prende [redacted] parte a questo gioco».*

Raccapriccianti rivelazioni sulla strage di aprile nell'Impero Centroafricano

[redacted]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGUI — La «Missione [redacted]ricana di accertamento», la cui costituzione è stata decisa alla conferenza [redacted] Kigali, si troverà in una situazione molto delicata se [redacted] a Bangui e se vorrà realmente cercare notizie. Poiché ci vuole tutt[redacted]. [redacted] volontaria sordità dei francesi r[redacted]ponsabili della cooperazione [redacted] dei [redacted] rappre[redacted] nel Centroafrica per [redacted] sentire [redacted] che tutti gridano in questo Paese.

Scandalizzati da quanto [redacted] accaduto a Bangui fra il 18 e il 21 aprile scorso, i religiosi parlano, giovani sfuggiti al massacro e legati da parentela oppure amicizia alle vittime [redacted]cusano. Ho raccolto testimonianze da persone che mi sono state presentate da inse[redacted] decisi a correre rischi, tanto il loro odio per il regime è forte. E' sono accuse schiaccianti per Bokassa I'.

Non soltanto almeno 60 [redacted]gazzi sono stati massacrati durante gli avvenimenti rilevati da *Amnesty International*, ma l'imperatore in persona ha preso parte a quegli assassini e a quelle torture. Crimini stupidi, che però non erano gratuiti: dovevano intimidire la popolazione, e si spiegano anche con motivi tribali.

All'origine vi furono le percosse di due giovani, il 18 aprile, a due poliziotti, che furono costretti a consegnare le armi. L'incidente è legato all'agitazione nelle scuole, endemica ormai da mesi, che provoca una retata: centinaia di bambini e ragazzi dai sei ai 25 anni [redacted] prelevati [redacted] loro [redacted] e portati nei commissariati di polizia. Cinquecento vengono condotti nella prigione di Ngaragba, sulle rive dell'Oubangui, vicino alle residenze dei diplomatici. Percossi dai militari che li [redacted] costretti a stendersi sui camion, alcuni muoiono durante il viaggio. Altri [redacted] celle [redacted] aria, dove restano ammassati per ore.

[redacted] notte fra [redacted] 19 e il 20 aprile (forse anche in quella fra il 20 e il 21, poiché tutto non può essere avvenuto [redacted] un solo atto) Bokassa I' va [redacted] la prigione e dice a quelli che [redacted] gridato: *«Morte all'imperatore»*, *«Sarete voi a morire».* Ne ammazza alcuni a colpi di rivoltella; sembra che poi sia andato nel campo militare [redacted] Kassai, vicino a Ngaragba, dove l'esercito ha sparato con armi automatiche su alcuni prigionieri presi da una cella del carcere. Una delle vittime aveva undici anni.

Ma non soltanto a Bangui Bokassa ha avuto *«spiegazioni da uomo a uomo»* con dei bambini. Dopo aver ordinato [redacted] retata di Bangui, l'imperatore va in aereo a Bangassou, [redacted] chilometri ad Est, alla frontiera con [redacted] Zaire, dove gli studenti manifestavano contro di lui obbedendo ad una parola d'[redacted] lanciata [redacted] capitale. Si infuria con i ragazzi arrestati dalla polizia, vuole farli portare alla «Corte imperiale» di Berengo, malgrado le loro suppliche. Il co[redacted] ed il sangue freddo di un [redacted] prefetto e [redacted] polizia riescono a dissuaderlo.

A Bangui i ragazzi sono stati presi a caso, molti manifestanti erano riusciti a nascondersi nei meandri della città. Ma la scelta [redacted] quartieri [redacted] la retata non è stata casuale: Gobongo, Boy-Rabe, Nuskiie, a Nord della città, sono [redacted] da tribù che non amano affatto i *Mbaka*, l'etnia [redacted] Bokassa. A queste [redacted] appartenevano gli autori di vari tentativi di assassinare l'imperatore. [redacted] quei quartieri [redacted] erano svolti i disordini più violenti che sconvolsero la capitale nel gennaio scorso.

I soldati della Guardia imperiale e del campo di Kassai, che [redacted] to uccisi con frecce avvelenate [redacted] tre mesi prima, prendevano così la rivincita. [redacted] inconfutabili testimonianze del personale dell'ospedale risulta che in gennaio i soldati avevano già sparato a bruciapelo con le rivoltelle su [redacted]ni.

La popolazi[redacted] Bangui ha dimostrato in modo eloquente i [redacted] sentimenti nei confronti di Bokassa, boicottando le manifestazioni che l'imperatore, con incredibile [redacted], aveva cercato di organizzare per la festa delle madri il 27 maggio scorso.

Il rifiuto è generale, la volontà [redacted] farla finita è ferma soprattutto fra i giovani.

Anch'egli *Mbaka*, l'ambasciatore Sylvestre Bangui, che ha [redacted] la guida dell'opposizione in Francia, non ispira alcuna simpatia ai rivoltosi dei quartieri «puniti». I quali fanno [redacted]servare che Bangui ave[redacted] ampiamente approfittato del regime.

Jean de la Guerivière

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Uganda: [redacted]

KARTUM — I soldati [redacted] corpo di spedizione tanzaniano starebbero abbandonan[redacted] a irripetibili atti di [redacted] la minoranza musulmana dell'Uganda settentrionale. Lo riferisce [redacted]genzia sudanese *Suna*, sulla base delle [redacted] rese [redacted] profughi che hanno trovato rifugio [redacted] dopo la caduta di Amin.

Un episodio particolarmente raccapricciante sarebbe avvenuto domenica [redacted] a Lira. I tanzaniani, sorpreso un gruppo di musulmani raccolti in preghiera, avrebbero fatto a pezzi l'officiante e non avrebbero esitato a violentare le donne.

Stupore [redacted] Londra per l'analisi [redacted] nuovo ambasciatore [redacted] Washington

L'Inghilterra [redacted] è più prima [redacted] classe

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Il declino della Gran Bretagna: [redacted] e conseguenze». *E' il magistrale ritratto, economico, politico e psicologico, [redacted] una nazione, un ritratto che occupa ben [redacted] pagine del settimanale* Economist. [redacted] *è [redacted] Sir Nicholas Henderson, uno [redacted] più illustri diplomatici britannici, ambasciatore a Bonn e a Parigi e che ora, proprio quando aveva già annunciato al Foreign Office [redacted] ritirarsi, [redacted] Margaret Thatcher l'ambasciata di Washington. L'importanza del documento risiede nel suo intelligente europeismo, un europeismo che sembra essere condiviso dal nuovo governo di Londra.*

[redacted] valutare l'interesse creato dal testo occorrono anzitutto alcuni chiarimenti. Sir [redacted] Henderson scrisse questo [redacted] rapporto ufficiale il 31 marzo [redacted] quest'anno, lo definì Valedictory Despatch, *un dispaccio diplomatico d'addio, e lo inviò all'allora ministro laborista degli Esteri, David Owen. A quanto pa[redacted] il dispaccio [redacted]citò sc[redacted] interesse in Owen; ma fu let[redacted] [redacted] ammirazione, dal suo successore Lord Carrington e dal primo ministro. La signora Thatcher scopriva [redacted] Henderson condivideva le [redacted] vedute sul declino britannico e sulle opportune terapie, decideva di valersi della [redacted] collaborazione e lo richiamava in servizio. Sir Nicholas ha adesso sessant'anni.*

Come ha ottenuto l'Economist questo documento che porta [redacted] timbro «confidential»? Il settimanale ammette che non l'ha ricevuto [redacted] Sir Nicholas. [redacted] allora? Prevale la teoria che la «fuga» del testo [redacted] stata voluta, e organizzata, da uno o più diplomatici del Foreign Office, ansiosi di far conoscere al pubblico la gravità della «malattia» britannica e d'esortare così la nuova amministrazione a più lungimiranti sforzi. Con il to[redacted] pesto, questi diplomatici avrebbero ascoltato l'avvertimento [redacted] Sir Nicholas, [redacted] do [redacted] quale gli inglesi [redacted]no abbastanza sui progressi a Sud della Manica, così [redacted] non sapevano, negli Anni Trenta, che il nazismo era una minaccia orrenda e Hitler [redacted] despota spietato.

Non è facile compendiare il lunghissimo rapporto che, [redacted] non contiene, per lo strano [redacted] informato, rivelazioni illuminanti. N[redacted] parte iniziale si legge, ad esempio: «Negli [redacted] 50, eravamo ancora la massima potenza economica e militare europea: da allora il nostro declino rispetto ai nostri partners europei è stato così marcato che oggi la Gran Bretagna [redacted] soltanto non è più una potenza mondiale ma non [redacted] neppure una potenza europea di primo piano. Se [redacted] tendenze attuali continueranno, saremo superati dall'Italia e dalla Spagna, assai prima della [redacted] del secolo, per prodotto nazionale pro capite». *Non è certo una proposta nuova: [redacted] ripetono giornalisti e politici [redacted] oltre dieci anni.*

Anche le pagine sulle gravissime deficienze inglesi rispetto alla Francia [redacted] Germania nell'industria e nei sin[redacted] non offrono, né potrebbero farlo, valutazioni originali: mentre meritano attenzione, anche perché scritte [redacted] diplomatico, le critiche rivolte alla visione internazionale di tutti i governi britannici, dal 1945 in poi, visione che, sottovalutando il potenziale economico-politico franco-tedesco e sopravvalutando sia il Commonwealth sia la Special Relationship *con gli [redacted] Uniti, ha lasciato quest'isola [redacted] un vuoto sempre più pericoloso. L'Inghilterra, uscita dalla guerra «vittoriosa, [redacted] soltanto marginalmente», quindi «senza il pungolo [redacted] una sconfitta e senza la [redacted] di un trionfo», non ha mai capito «né i motivi né il vigore del desiderio europeo di unità».*

La parte migliore, e [redacted] maggior rilievo politico perché [redacted] sintonia [redacted] le vedute di Margaret Thatcher, è la finale, dove Sir [redacted] offre i suoi suggerimenti. Egli [redacted] pertanto il governo a comportarsi come se Londra fosse legata «totalmente e irrevocabilmente» all'Europa; e a [redacted]strare [redacted] la Comunità europea «l'immaginazione, la tolleranza e il buonsenso» che hanno sempre distinto le istituzioni britanniche. L'Inghilterra deve comprendere che Francia e Germania [redacted] cambiate in senso positivo fi[redacted] ad [redacted] irriconoscibili, che desiderano collaborare [redacted] l'Inghilterra, ma esigono qualcosa di più che un semplice e freddo «pragmatismo».

[redacted] *Nicholas conclude:* «Isaac Newton scrisse che ciò che [redacted] importante "è imparare, non insegnare". Dopo [redacted] tanto insegnato, è forse giunto [redacted] momento, [redacted] noi inglesi, di imparare dagli altri».

Mario Ciriello

Lo spoglio delle schede sarà seguito [redacted] modo dettagliato

Una lunga notte elettorale con microfoni e telecamere

Oltre alla Rai anche [redacted] televisioni e [redacted] radio private dedicheranno l'intera notte di domani ai risultati delle votazioni - Si terrà una singolare "kermesse" con attori e sportivi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Televisione di Stato e televisioni private, dal primo pomeriggio di lunedì, inizieranno una serie di trasmissioni non-stop sui risultati delle votazioni. Il tutto avrà inizio [redacted] dopo la chiusura dei seggi, lunedì pomeriggio, quando i telespettatori potranno assaporare un primo «assaggio» della kermesse televisiva che le due reti proporranno fino a tarda notte (la chiusura dei servizi è prevista intorno alle 3-3,30 del mattino, sulla 1, e intorno alle 2 sulla 2) per poi riprendere alle 7,30 del giorno dopo, martedì, con [redacted] primo Tg post-elettorale.*

Come sempre, intellettuali e uomini [redacted] cultura, politici, sindacalisti, personaggi dello spettacolo e, ovviamente, [redacted] redazioni dei Tg al completo, daranno vita alla maratona dello spoglio, una maratona che sarà, come in [redacted] occasioni, segnata da appuntamenti particolarmente significativi, [redacted] le «proiezioni» della Doxa (sulla rete uno) e della Demoskopea (rete due) che consentiranno [redacted] avanzare le prime indicazioni sul possibile orientamento dell'elettorato già dopo un'ora [redacted] la chiusura dei seggi. Dall'estero, come sempre, inviati e corrispondenti dei Tg avranno [redacted] compito di diffondere i primi commenti, e le reazioni al voto, negli ambienti dei partiti, [redacted] Montecitorio e da alcune sedi estere particolarmente significative.

In [redacted], invece, le redazioni lavoreranno «a vista» e in diretta. Con loro saranno gli ospiti politici, giornalisti italiani e stranieri, studiosi, storici, politologi, e anche personaggi dello sport, dell'arte, della cultura. Anche il mondo dello spettacolo darà il [redacted] contributo a questa singolare «non stop»: nelle pause [redacted] intrattenimento condotte da Boncompagni è prevista al Tg1 la partecipazione [redacted] complessi, cantautori, cantanti da Claudio Baglioni a Raffaella Carrà a [redacted] Zanicchi. In studio potrebbero esserci anche personaggi come Vianello e la Mondaini, Bramieri e Bettega, Pierino [redacted] e Sara Simeoni, Grillo e Villaggio.

Attori come Alberto Sordi, Dario Fo, Enrico Montesano, Luigi Proietti, Roberto Benigni hanno invece accettato l'invito del Tg2, che sperimenterà in quest'occasione un nuovo tipo di interventi «a caldo». Iniziando una postazione per i primi commenti, nella redazione del «Corriere della Sera» a Milano, mentre servizi con mezzi elettronici di ripresa saranno realizzati al «Messaggero» e a «la Repubblica» a Roma, alla «Stampa» a Torino, al «Mattino» a Napoli.

Martedì 5 giugno, inoltre, [redacted] rete 2, e martedì 12 giugno, sulla rete 1, alle ore 22 andranno in [redacted] per «Tribuna Elettorale» i dibattiti sui risultati elettorali ai quali parteciperanno i rappresentanti di tutti i partiti. Anche le testate giornalistiche radiofoniche hanno in programma tutta [redacted] serie [redacted] trasmissioni sul dopo voto, Gr1, Gr2 e Gr3 hanno già compilato le «scalette» [redacted] loro programmi postelettorali.

Se ricco di «iniziative» [redacted] delle testate giornalistiche della Rai, non meno ghiotto è quello delle teleradio private. Anche queste ultime infatti [redacted] sono date molto da fare [redacted] offrire ai loro spettatori e ascoltatori programmi esaurienti e completi sul dopo voto. Le tele-radio antenne private inizieranno dal pomeriggio di lunedì a trasmettere i risultati, in generale dalle ore 15 e termineranno alle ore 4 di martedì, negli studi oltre agli speakers [redacted] previsti interventi di politici, sindacalisti uomini di cultura, attori, cantanti, ecc. ed anche collegamenti «in diretta» con [redacted] dei partiti, con il Viminale.

Nella «foresta» invece delle radio private, i microfoni resteranno aperti dal pomeriggio sino alla mattina successiva: le radio politiche chiederanno interventi telefonici a personalità della politica e si [redacted] collegamenti telefonici dei propri redattori tanto dal Viminale quanto dalle sedi dei principali partiti. Le radio commerciali non hanno invece previsto particolari trasmissioni [redacted] hanno rinforzato i notiziari politico-elettorali.

Tre garitte per proteggere Montecitorio

ROMA — Tre delle cinque garitte che, per ragioni di sicurezza, circonderanno il pa[redacted] Montecitorio sono state [redacted]. Le altre [redacted] sono in costruzione e saranno presto ultimate. La prima delle [redacted] garitte è stata posta proprio [redacted] fronte all'entrata principale del Parlamento [redacted] piazza Montecitorio, alla distanza di [redacted] metri dalla scalinata dell'ingresso. [redacted] garitta è stata messa [redacted] piazza [redacted] Parlamento, angolo via Dell'Impresa, mentre la terza è stata po[redacted] estremità di questa stessa strada.

In 235 centri si vota anche per le comunali

[redacted] — Oggi e domani in diversi centri della Penisola gli elettori dovranno votare non solo per le politiche, ma anche per le amministrative. I comuni interessati a queste elezioni [redacted] tutto [redacted].

Le elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale si svolgeranno solo a Ravenna.

Fra i capoluoghi di provincia, oltre a Ravenna, saranno interessate [redacted] votazioni comunali e circoscrizionali Ancona, Belluno e Siena.

Diversi i grossi centri [redacted] capoluogo in cui si svolgeranno le «comunali»; [redacted] essi, Sciacca, Carbonia, Monza.

E' cristianamente mancato all'affetto [redacted] suoi cari
Massimo Magliola
Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Silvia Mosca, i figli Emilio con la moglie Tea, Sandro con la moglie Donatella, i nipotini Francesca, Giorgio, Massimo e Filippo, le sorelle Pinuccia col marito Nino Mosca, Angiola ved. Zoccoli, il fratello Pietro con la moglie Maria Carello ed i cognati Ines Carla, Beppe e Franca Mosca. Un particolare ringraziamento al dott. Camurati e alla dottoressa Serinengo. I funerali avranno luogo alle ore 14 di lunedì 4 giugno partendo dalla Clinica Pinna Pintor; diretti al Santuario d'Oropa dove avrà luogo la cerimonia funebre.
— Torino, 2 giugno 1979

Piangono l'indimenticabile [redacted] ZIO i nipoti:
Roberto e Maria Luisa Bianco
Ferruccio e Laura Bonetti
Luigi e Mimma Baldelli
Augusto e Paola Zocchi
Luciana Zocchi
Mario Mosca
Alessandro e Ines Mosca
Emilio e Maria Teresa Mosca
Andrea e Renata Mosca
Giampaolo e Renata Chiarino
Ezio e Grazia Clarion
Claudio e Susi Carla

Mario e Mariangela Milone profondamente addolorati, piangono con Silvia e i figli la scomparsa del carissimo
Massimo Magliola
— Torino, 2 giugno 1979

Enzo e Micaela Garrino si stringono ad Emilio e Sandro nel dolore per la sc[redacted] loro adorato PAPA'.

Dolores Marsiaj profondamente addolorata è vicina a Silvia, Emilio, Tea, Sandro e Donatella per la scomparsa del caro
Massimo Magliola
— Torino, 2 giugno 1979

Piero e Maria Pia
Giorgio e Cornelia
Guido [redacted]
[redacted] si uniscono al grande [redacted] di Silvia, [redacted], Tea, [redacted] per la perdita dell'indimenticabile
[redacted] Magliola
— Torino, 2 giugno 1979

Giuliano e Rossana Mosca
Vittorio e Rina Tisatti
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Massimo Magliola
— Torino, 2 giugno 1979

Glauco Paracchi
Silvana Meloni
partecipano al lutto

Emilio e Franca Diecaccini
Luigi e Ginetta Salterio
partecipano al grave lutto

Ferdinando e Laura Balleris
Alberto e Paola Fantone
Piergiorgio e Mirella Ghislandi
Adalberto Molesi
Paolo e Piero Paracchi
sono particolarmente vicini a Emilio e Tea

Con fraterno affetto partecipano al dolore di Silvia, Emilio e Sandro
Angelo e Pia Cottino
Nuccio e Clara Cottino
Aldo e Marisa Crosetto
Sandro e Irma Giraudo
[redacted] e Nucci Gollato
Mingo e Paola Jannon
Riccardo ed Anna Ranelli.

Giovanni e Maria Pejrone sono vicini a Silvia piangendo il carissimo MASSIMO.

Gli Amici di Mentelda partecipano [redacted] cordoglio della famiglia per la scomparsa [redacted] AMICO

Mimmo e Attilia sono vicini a Sandro e partecipano al suo dolore.

Paolo e Giovanna Guerriseri sono vicini a Sandro per la scomparsa del PAPA'.

Ezio e Carla Dorigucci partecipano affettuosamente al grande dolore di Silvia Sandro Donatella

Angie e Tino Jacomuzzi piangono con dolore profondo la perdita del carissimo zio MASSIMO.

Cesare e Vera Bertolotto sono affettu[redacted] vicini ad Emilio e Tea.

Dario Laura Giacosa
Vittoria Mariella Zanon
partecipano al dolore di Silvia e famiglia.

Condomini, Inquilini, Amministratori di Corso Matteotti 43 sono profondamente uniti al dolore della famiglia.
— Torino, 2 giugno 1979

Sono affettuosamente vicini a Sandro e Donatella Emilio e Tea:
Riccardo e Mili Guaico
Carlo e Maria Carena
Nucci e Cristina Solavino.

Ferny e Isa Colonna partecipano al grande dolore di Sandro, Donatella, Emilio e Tea e di tutta la famiglia Magliola e sono loro vicini con sincera amicizia.

Umberto, Laura Maggia, profonda[redacted], sono vicini con tanto affetto a Silvia, figli, nuore, e Pietro. Pinuccia, Angiola e rispettive famiglie per la scomparsa dell'amico fraterno
[redacted] Magliola
— Torino, 2 giugno 1979

[redacted] ed Elsa Mosca, addolorati, sono vicini con affetto alla famiglia Magliola

Vincenzo e Anna Accosa
Paola e Flavia Asioli
sono vicini con sincera amicizia a [redacted], [redacted], [redacted], Tea e famiglia.

Cristiana e Giovanni, Simonetta e Paolo sono affettuosamente vicini a Sandro e Donatella.

La famiglia Battaglieri prende parte al dolore dei fratelli Emilio e Sandro.

Wanda e Renato Borge partecipano al dolore della famiglia Magliola

La Direzione, ed il Personale tutto della [redacted] S.p.A. vivamente commossi per l'improvvisa [redacted] di
Massimo Magliola
già apprezzato Amministratore Delegato della Società, del [redacted] serberanno caro il ricordo, partecipano al lutto e in questo momento di profondo dolore, si sentono particolarmente vicini ai figli Emilio e Alessandro ed ai familiari tutti
— Torino, 2 giugno 1979.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Elenter S.p.A. partecipano al profondo dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Massimo Magliola
[redacted] amministratore delegato della [redacted] ciatà.
— Torino, 2 giugno 1979

Luigi Scaravaggi si associa al grande dolore di Emilio ed Alessandro Magliola per la scomparsa del loro caro papà sig.
Massimo Magliola
— Torino, 2 giugno 1979

Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale ed il Personale tutto della Fausto Carello & C. S.p.A. prendono vivissima parte al dolore dei familiari per la scomparsa di
Massimo Magliola
che per tanti anni, in posti di grande responsabilità, prestò la sua validissima opera a favore della società.
— Torino, 3 giugno 1979

I Consiglieri della Lucas Industries Ltd. partecipano al lutto della famiglia per la morte di
Massimo Magliola
— Birmingham, 3 giugno 1979

Lele e Marta, Piero e Franca, Adalberto e Anna con le loro famiglie, desolati per la scomparsa del loro grande e fraterno amico
Massimo Magliola
si uniscono con affetto al dolore di tutti i suoi cari
— Torino, 3 giugno 1979

Sab e Thuya Huis prendono [redacted] parte al lutto dei familiari per la scomparsa di
Massimo Magli[redacted]
— Milano, 3 giugno 1979

Vanda e Lino Catena partecipano commossi.

Pina ed Elena Cavolari sono affettuosamente vicini.

Aldo Anna Piergiorgio e Chicca Mastino e Carla Girondi si uniscono con affetto al dolore di Sandro e dei suoi cari per la perdita del PAPA'.

Con profondo rimpianto sono vicini alla famiglia del caro
Massimo Magliola
gli amici dello Sci di fondo
Astrua Armando e Tina
Chiavazza Giorgio
Conte Aldo
Fabris Giglio
Garelli Rodolfo
Gironzi Aldo
Iguera Ernesto
Levrino Armando
Musolendice Luigi e Piera
Paiocci Ferdinando e Teresa
Provera Aldo
Salvadore Marcello
Vecchio Giovanni e Teresa
Grassetti Aldo
— Torino, 3 giugno 1979

Fulvio e Olga, Angelo e Margherita Chiarino si uniscono al dolore dei familiari per la [redacted] del carissimo amico
Massimo Magliola
— Biella, 2 giugno 1979

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Sanero ved. Quaglino
Lo annunciano le figlie, generi e parenti tutti. Funerali in Carmagnola lunedì 4 c.m. ore 10 in parrocchia (Collegiata).
— Torino, 2 giugno 1979

E' mancato
Giovanni Rolone
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti [redacted]glie, figlia, genero e l'adorato nipotino Federico.
— Torino, 3 giugno 1979

E' mancato
[redacted] Varetto
A funerali avvenuti lo annunciano figlia, genero nipote Tiziana, sorella, [redacted] grado
— Moncalieri, 2 giugno 1979

E' [redacted] ai suoi cari
Maria Carosso [redacted]
Lo piangono i figli Irene, Gemma, Alberto con la moglie Angela, i nipoti Andrea e Gianni con moglie e figli, il fratello Giacomo e la affezionata Anna Castelvagna col va un particolare ringraziamento per la affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 4 p.m. ore 14.30 alla parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 giugno 1979

La famiglia Olivero partecipa al dolore di Alberto ed Angela e ricorda con affetto Nonna MARIA.

La famiglia Senestrari partecipa con affetto al dolore della famiglia Pavesi per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari
[redacted] De [redacted]
di anni 73
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Giada, il figlio Gianfranco con la moglie Rosanna Buscaglione e figli Marco, Daniela e Luca, il fratello, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali in Alessano (Vetiaria) lunedì 4 corr. alle ore 10 partendo dalla parrocchia di San Lorenzo.
— Biella, Cossila San Grato, 2 giugno 1979

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti dell'A.P.I. partecipano al dolore del sig. [redacted]ranco De Martini per la scomparsa del padre, signor
[redacted] Martini
— Biella, 2 [redacted] 1979

Maria Buscaglione con i figli Gualberto, Gian Maria e [redacted] si dolora

E' ritornato a Dio
[redacted] Rol
Accettano la volontà del Signore la moglie Orsola la figlia Aldo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Armando Alessandria. Funerale lunedì 4 giugno ore 15 da via Stampini 25
— Torino, 3 giugno 1979

Improvvisamente è mancato all'affetto dei [redacted]
dott. Mario Mo[redacted]
Ne danno il triste annuncio la moglie e figli Paola e Cristina, mamma e papà, sorella e cognato, su[redacted], parenti e tutti. Funerali giorno 3 giugno 1979 ore 10.30 nella parrocchia di Settimo d'Asti
— Settime, 2 giugno 1979.

Partecipano al dolore della famiglia Mossino Paola Squassino e famiglia, la famiglia Pastrone e famiglia Ottenga.

La Direzione de L'Oreal Italiana e il Personale tutto prendono viva parte al grave lutto che [redacted] la famiglia per la scomparsa del
dott. Mario Mossino
Dirigente della Società
— Torino, 1 giugno 1979

I Componenti dei Laboratori Chimici di Ricerca e di Controllo e del Laboratorio Prove dell'Oreal Italiana partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Mario Mossino
— Torino, 2 giugno 1979

Luciano, Silvana Biselli con Filippo ed Elena Sergio, Marisa Gribaldo con Daniele addolorati sono affettuosamente vicini a Milena. [redacted] e Cristina e piangono l'immatura scomparsa del caro amico
dott. Mario Mossino
— Torino, 2 giugno 1979

La famiglia Aghetto costernata [redacted]cipa al grave lutto

Le famiglie Asti, Diodato, Folco, Viola partecipano al dolore di Milena e famiglia per l'immatura scomparsa di
Mario Mos[redacted]
— Torino, 2 giugno 1979

Gli amici A[redacted], [redacted] piangono il caro scomparso e si stringono affettuosamente attorno a Milena Paola Cristina

Si associano con commozione al dolore della famiglia gli amici:
Maurizio Accatino
Mario Ambrona
Marcello Bertagnolli
Wanda Bethaz
Diego Botta
Luigi Chiaretta
Giancarlo Cortesa
Gabriele Forina
Giovanni Fordano
Antonio Gallo
Aldo Ghella
Guido Gherello
Luigi Meinero
Giancarlo Mancuelli
Franco Musso
Giuseppe Omodeo
Gianni Pertusio
Gallo Prempolini
Renato Ronchi
Ermanno Sacchetto
Ezio Scaffone
Giuseppe Signoda
Ezio Tempo
Lidia Timossi
Dario Truini
Walter Zanaglio

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Mocco
anni 89
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, [redacted], sorelle, [redacted], cognati, nipoti e parenti tutti. Particolari ringraziamenti ai dottori Conti e Pera per le premurose cure. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 16 partendo da piazza Bodoni 29 - Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1979.

Si uniscono al dolore i nipoti Piera e Valerio Oggero con i figli Maurizio ed Enrico

La famiglia Marranci partecipa al dolore della famiglia Mocco

[redacted] famiglie Oggero e nonna Rosa, partecipano al dolore della famiglia Mocco.

Partecipano famiglie Scarafiotti Lucisano.

Partecipano le famiglie [redacted] Manlio Scarafiotti [redacted].

E' cristianamente mancata
Maria Montabone ved. Longo
Lo annunciano con profondo rimpianto la figlia Ernesta e la nipote Grazia Gay insieme al cognato Cesare Longo, ai nipoti e parenti tutti. Si ringraziano la madre superiora le suore ed il personale della Casa famiglia di Santantonino per le amorevoli cure prestate alla cara estinta. Il funerale avrà luogo in Collegno lunedì 4 giugno alle 15.30 dalla chiesa parrocchiale via Martin Trattò Aprile
— Collegno, 3 giugno 1979

Piangono la perdita di zia Maria i nipoti: Romualdo, Giuseppe, Felicina, Franca, Felice, Angiolina, Gino

Luisa e Dario con le famiglie partecipano affettuosamente al grande dolore di Ernesta e Maria Grazia per la scomparsa della loro cara
[redacted] Longo Montabone
— Lodi, 3 giugno [redacted].
Partecipano i cugini Fierazzi, F[redacted].

Cristianamente è mancato
Luigi [redacted]
ex macchinista F.S.
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa Costamagna il figlio Giovanni la figlia Annamaria con il marito Mario Peluzzo la piccola Elena le sorelle Maria e parenti tutti. Lunedì 4 corr. ore 15 dopo una benedizione la cara salma proseguirà dall'ospedale San Luigi per Livorno Ferraris. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 2 giugno 1979

Prendono parte la sorella Maria, i nipoti Giovanni e Mario [redacted] con le loro famiglie.

Il giorno 1° giugno è mancato all'affetto dei suoi cari
Achille Comollo
di anni 75
[redacted]anno il doloroso annuncio la moglie Clara, la figlia Annamaria col marito Aldo [redacted] ed i piccoli Matteo e Silvia, i cognati e parenti tutti. Il rito funebre sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Bazzaldo (Alessandria) oggi, domenica 3 giugno, alle ore 15, dove la salma giungerà proveniente da Verona
— Verona, 3 giugno 1979.

(Continua a [redacted] 17)

Le conclusioni della commissione d'inchiesta

"Cosa nostra" organizzò l'assassinio di Kennedy

Dallas. Un agente sale sull'auto dopo l'attentato a Kennedy (Tel. Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW [redacted]K — Il presidente Kennedy non fu assassinato dal [redacted] Lee Oswald, ma da un gruppo di congiurati di cui facevano parte *«elementi cubani e della mafia»*. Cadde vittima quindi non dell'aberrazione di un singolo, ma di un complotto di interessi organizzati. Il principale motivo del suo assassinio fu probabilmente l'incarcerazione [redacted] potente capo del sindacato degli autotrasportatori James Hoffa, uomo legato a Cosa Nostra. In precedenza, la Cia sarebbe ricorsa [redacted] mafia per un goffo e fallito tentativo segreto [redacted] eliminare [redacted] leader comunista cubano Fidel Castro. Cosa Nostra avrebbe perciò avuto [redacted] l'appoggio di esuli cubani o della stessa Cuba e comunque la certezza di poter ricattare i servizi segreti in future indagini. Concepirono il complotto, forse, due boss mafiosi [redacted] Louisiana [redacted] della Florida, Carlo Marc[redacted] e Santo Trafficante.

Queste, in sintesi, sono le clamorose conclusioni a cui la commissione parlamentare d'inchiesta sull'assassinio del presidente Kennedy, costi[redacted] nel settembre del '76, e guidata dal deputato democratico negro Louis Stokes, è giunta al termine dei suoi lavori. In un breve rapporto preliminare lo scorso 31 dicembre, la commissione aveva anticipato l'ipotesi della congiura e della correità cubano-mafiosa. Ora essa si accinge a ribadirla ed entro certi limiti a dimostrarla, in una relazione completa di imminente pubblicazione, di cui la [redacted] televisiva della Nbc ha ieri appreso alcuni particolari. Nel mondo politico ed economico americano, condizionato per quindici anni e mezzo dalle tesi ufficiali (Oswald e basta) la relazione avrà l'effetto di una [redacted]. Non è escluso che una nuova, più ampia inchiesta venga aperta non solo per incriminare gli eventuali colpevoli ma anche per individuare i responsabili di sospetti *«insabbiamenti»* dello scandalo. Persino l'assassinio [redacted] Robert Kennedy nel '68 potrebbe essere oggetto di al[redacted] indagini.

Per una tragica [redacted] i lavori della commissione parlamentare [redacted] sono [redacted]clusi per scadenza del [redacted]dato [redacted] esaurimento dei fondi (oltre 5 milioni [redacted] dollari) nel momento in cui la vicenda incominciava a chiarirsi. Solo il 29 dicembre dello scorso anno, infatti, si è stabilito con ragionevole certezza, [redacted] al 95 per cento, che un secondo assassino aveva sparato al presidente Kennedy insieme con Lee Oswald, non dal deposito di libri alle sue spalle, bensì dalla collinetta di fronte. La prova è contenuta in un nastro magnetico della polizia di Dallas che registrò i colpi. I due massimi esperti elettronici americani, gli stessi che studiarono i nastri del Watergate del presidente Nixon, i professori Weiss e Aschkenazy, li hanno analizzati identificando tre spari da dietro e uno [redacted].

Gli indizi fondamentali a carico di *«elementi cubani e della mafia»* non meglio identificati sono i seguenti. 1) Jack Ruby, il proprietario [redacted] night club che assassinò Oswald, *«per vendicare il Presidente»*, disse, e che morì poi in carcere, aveva rapporti d'affari con L'Avana, e con Hoffa, Marcello e Trafficante; 2) fino all'avvento di Castro, Marcello e Trafficante erano stati anche i boss mafiosi di Cuba, centro del gioco d'azzardo e della droga; 3) Oswald conosceva e fu visto con uno dei sicari di Marcello, David Ferri; 4) secondo un esule cubano (ma più tardi lo ritrasse) dopo l'arresto di Hoffa, Trafficante [redacted] che Kennedy *«sarebbe stato abbattuto»*. Interrogato, Trafficante [redacted]: *«Volevo [redacted] che sarebbe [redacted] sconfitto alle elezioni presidenziali»*; 5) la Cia aveva precedentemente arruolato Cosa Nostra, [redacted] nascosto [redacted] Kennedy, per [redacted] attentato contro Castro, scatenando l'ira del Presidente quando l'episodio divenne pubblico.

Della partecipazione della mafia all'assassinio del presidente Kennedy si sospettava ormai da tempo, ma i sospetti si consolidarono con la creazione della commissione parlamentare d'inchiesta. Sia il suo primo che il [redacted] secondo consulente legale, Richard Spra[redacted] e Robert Blakey, [redacted] esperti di Cosa Nostra. Sprague nel '75 fece condannare il leader del sindacato dei minatori Boyle per l'assassinio del suo predecessore Yablonski. E Blakey lavorò sotto Robert Kennedy nella sezione «Crimine organizzato» [redacted] Giustizia, chiamata anche «anti-Hoffa». In America, i legami tra la mafia e certi sindacati non sono infrequenti.

Ennio Caretto

Ieri [redacted] dieci esecuzioni

Dure accuse e critiche all'ayatollah Kh[redacted] [redacted] giornale iraniano

TEHERAN — Per la prima volta ieri l'*ayatollah* Khomeini è stato direttamente criticato su un giornale iraniano. Una lettera aperta firmata dal Fronte nazionale democratico, un'organizzazione di avvocati, intellettuali e studenti, pubblicata dal quotidiano della sinistra *Peygham-e-Imruz*, afferma: *«Sosteniamo che la vostra leadership* (di Khomeini) *non è attualmente com'era prima della rivoluzione, e abbiamo argomenti per sostenerlo»*.

La lettera afferma che, prima di tornare in Iran, Khomeini aveva dichiarato che non era sua intenzione governare il Paese. Secondo i firmatari della lettera, il leader religioso ha poi fatto il contrario, influendo pesantemente sulle decisioni di politica interna ed estera, inclusa la decisione del 30 aprile scorso di rompere le relazioni diplomatiche con l'Egitto; *«Perché avete nominato il capo del governo* (il primo ministro Mehdi Bazargan) *se egli non doveva avere alcun ruolo?»*.

Inoltre, secondo i firmatari, benché Khomeini avesse proclamato la libertà d'espressione e di fede, gruppi religiosi hanno minacciato i giornalisti, impedendo la distribuzione dei giornali e dando fuoco alle librerie.

Ieri sono state giustiziate dieci persone, tra le quali tre generali e tre colonnelli, nelle città di Ahwaz, Tabriz e Majed-e-Soleyman.

[redacted] Khuzistan, dove per tre giorni è divampata [redacted] rivolta [redacted] minoranza [redacted], sono stati sospesi il coprifuoco e le restrizioni alla circolazione nelle strade di Khorramshahr e Abadan. La radio iraniana ha accusato l'emittente di Baghdad di diffondere false notizie sulla situazione nella provincia e di continuare a chiamare il Khuzistan *Arabistan*, il nome voluto dai secessionisti.

[redacted] Messico conferma il visto [redacted] Scià

CITTA' DEL MESSICO — Il governo messicano ha concesso il visto di ingresso allo Scià e ai suoi familiari, dopo che il governo delle Bahamas aveva negato il diritto di asilo. Reza Pahlavi andrebbe ad Acapulco, dove la sorella ha una villa.

Il ministero degli Esteri messicano ha precisato che si tratta di un visto turistico e non di un visto di residenza.

Il visto avrà una validità di 180 giorni, rinnovabile se lo Scià uscirà dal Paese per poi rientrarvi, ha detto un portavoce del ministero, il quale non ha però specificato quante volte il visto potrà essere rinnovato con questo [redacted]corgimento, né se il permesso di soggiorno sia legato a qualche [redacted] o condizione. Non si sa quando Reza Pahlavi partirà.

Attentato palestinese

U[redacted] a Gaza l'imam Huzandar

TEL AVIV — La [redacted] israeliana ha annunciato che alcuni sconosciuti hanno [redacted]ciso a colpi di coltello l'imam della città di Gaza: Hashem Huzandar è stato accoltellato venerdì sera presso la sua abitazione. L'attentato è stato poi rivendicato dal fronte palestinese di Habash.

L'emittente ha ricordato che l'imam, che aveva 70 anni e appoggiava le iniziative di pace di Sadat, aveva pubbli[redacted] alcune settimane fa un volantino anti-israeliano.

Gli uomini del «Blocco popolare rivoluzionario» accolti dal Messico

San Salvador: liberate le 2 ambasciate occupate [redacted] mese fa da 25 guerriglieri

Conclusa con successo la mediazione francese, dopo difficoltà sorte nelle ultime [redacted] Panama ha concesso soltanto il transito, dopo avere promesso asilo ai rivoluzionari

[redacted] SALVADOR — *L'ambasciatore francese Michel Dondenne è nuovamente libero, dopo [redacted] rimasto per [redacted] giorni prigioniero dei militanti del «Blocco popolare rivoluzionario» (Bpr). I 25 guerriglieri hanno sgomberato sia l'ambasciata francese [redacted] la rappresentanza diplomatica venezuelana, grazie alla disponibilità delle autorità panamensi e messicane. Il governo [redacted] Panama, dopo aver promesso asilo politico [redacted] fuggiaschi, ha ridimensionato l'offerta e si è limitato ad [redacted]cordar loro «diritto [redacted] transito». Interpellati a loro volta, i governanti messicani [redacted] hanno avuto invece difficoltà ad accogliere gli attivisti salvadoregni.*

I militanti del Bpr hanno [redacted] le sedi diplomatiche subito dopo mezzogiorno. Scandendo slogan, e col pugno sollevato al cielo in segno di esultanza, i 25 hanno preso posto su un pullman e su vet[redacted] con i contrassegni diplomatici della Francia e del Panama. Durante il tragitto all'aeroporto [redacted] stati accompagnati dall'inviato speciale di Parigi, Philippe Cuvillier, che ha organizzato la loro partenza a [redacted] di un DC 8 francese.

L'ambasciatore francese, che aveva assunto la carica da appena otto giorni allorché gli attivisti del Bpr si impadronirono [redacted] sede diplomatica prendendolo [redacted] ostaggio, ha tenuto una conferenza stampa. Il diplomatico ha precisato di [redacted] aver subito maltrattamenti di alcun genere, ma ha lamentato che durante tutto il periodo della prigionia ha dovuto [redacted] un clima di [redacted] tensione. Nemmeno gli altri ostaggi (al momento dell'irruzione, il 4 maggio, nella [redacted] diplomatica si t[redacted] oltre 5 persone oltre al diplomatico) sono stati maltrattati.

A differenza [redacted] Dondenne, l'ambasciatore venezuelano Santiago Ochoa era vissuto in cattività soltanto 9 giorni. La rappresentanza diplomatica di Caracas era stata occupata l'11 maggio con le stesse motivazioni che [redacted] all'origine dell'irruzione nell'ambasciata francese: costringere la giun[redacted] militare presieduta [redacted] Carlos Humberto Romero a rimettere in libertà 5 militanti del Bpr finiti nelle carceri governative. Due sono stati rilasciati.

Un rappresentante [redacted] Bpr ha commentato che lo sgombero [redacted] due ambasciate rappresentava, per il momento, la cosa migliore da fare. Chiarendo meglio il suo punto [redacted] vista, ha aggiunto che «adesso il mondo intero [redacted] dell'esistenza del Blocco popolare rivoluzionario e dei suoi obiettivi».

S. Salvador: Membri del Bpr escono accompagnati dal mediatore

Dopo la visita di Vance

[redacted]adrid sempre più vicina alla Nato

DAL NOSTRO CORRISP[redacted]

[redacted] — I colloqui a Madrid tra il segretario di Stato americano Cyrus Vance e il premier [redacted] Suarez (ieri è stato anche ricevuto da [redacted] Juan Carlos), hanno [redacted] nuovamente di attualità il dibattito sull'eventuale adesione [redacted] Spagna alla [redacted]. Il ministro per la Difesa americano Harold Brown era andato nella capitale spagnola due settimane fa, quindi i contatti tra gli Stati Uniti e la Spagna sulle questioni strategiche stanno certamente intensificandosi. E' certo che Vance e Brown hanno informato il governo spagnolo sulle recenti riunioni dei ministri degli Esteri e della Difesa della Nato e allo stesso tempo hanno preparato il terreno per rinegoziare il trattato di amicizia e di cooperazione tra Washington e Madrid, che permette alle forze americane di usufruire di quattro basi [redacted] spagnolo e della base navale di Rota. Il trattato scade nel [redacted] e i negoziati per il suo rinnovo cominceranno tra sei o sette mesi.

Tuttavia appare molto improbabile una decisione politica che miri a condurre la Spagna nella Nato entro qualche anno. [redacted] ha già proposto che la Nato e il Patto di Varsavia non accettino più nuovi Stati membri. Questa proposta è stata respinta dall'Alleanza atlantica, [redacted] l'adesione della Spagna alla Nato non potrà avvenire prima che gli spagnoli, tra alcuni anni, entrino a fare parte della Comunità economica europea.

Per la Nato l'adesione della Spagna è ritenuta molto importante perché lo schieramento difensivo acquisterebbe quella profondità che ora gli manca, data la vicinanza delle truppe del Patto di Varsavia al Reno e ad Amburgo (70 chilometri) e l'assenza della Francia dalla struttura militare integrata atlantica. Con ciò, esiste già una forma [redacted] collaborazione [redacted] tra la Nato e la Francia e, tramite quest'ultima, tra gli alleati e la Spagna.

Silenziosamente, quindi, l'Occidente sta muovendosi per potenziare militarmente la Spagna attraverso l'intervento della Francia, che continua ad aderire all'Alleanza. Infatti, la Spagna ha già acquistato aviogetti Mirage, missili anticarro francesi del tipo Milan e carri armati francesi AMX-30. La Francia avrà un ruolo sempre più importante nel riarmo della Spagna.

Quanto all'adesione della Spagna alla Nato, è [redacted] l'unione democratica di centro si è espressa in termini [redacted]vorevoli, ma a Bruxelles si ha la chiara impressione che [redacted] prematuro porre il problema in termini concreti davanti al Parlamento spagnolo. Ma di fatto, grazie al trattato di amicizia con gli Usa, alle basi americane sul suo territorio, alle forniture di armi americane e soprattutto francesi, la Spagna è già parzialmente acquisita al sistema difensivo.

Renato Proni

Il ministro Dayan domani al Cairo

[redacted] aprono le frontiere tra Egitto e Israele?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Dayan parte domattina per Il Cairo dove si incontrerà con il premier e il ministro degli [redacted] Ghali soprattutto, sembra, per discutere [redacted] vie pratiche per attuare il programma dell'apertura delle frontiere che — fino al vertice di domenica scorsa a El Arish — entrambi i ministri dichiaravano inattuabile, [redacted] questo momento. Nel corso della settimana si recheranno al Cairo anche il ministro degli Interni Burg e il vicepremier Yadin, il primo per incontrare Mustafa Khalil e discutere l'ordine [redacted] giorno [redacted] prossime sedute per l'autonomia; [redacted] secondo per un viaggio più protocoll[redacted]re dove l'accento sarà posto sui problemi culturali e su quelli archeologici.

Il programma della visita [redacted] Dayan, che si protrarrà per due giorni, non è [redacted] tutto chiaro, anche perché [redacted] sua andata al Cairo era [redacted] decisa ancor prima che il problema dell'apertura delle frontiere diventasse attuale. A questo proposito il settimanale cairota *Akhbar El Yom* scriveva ieri che Dayan e i suoi interlocutori esamine[redacted] le modalità [redacted] concessione di visti di entrata da parte dei consolati dei due Paesi, consolati che non esistono tuttora e il cui [redacted]mento non era previsto p[redacted] di nove mesi.

g. r.

Elezioni europee, saranno un banco di prova per l'Inghilterra

I l[redacted] puntano [redacted] B[redacted] C[redacted] donna [redacted] ferro, rivale della Thatcher

LONDRA — *[redacted] signora [redacted] ferro opponi signora di ferro. Non sembra un puro caso se, dopo la vittoria di Margaret Thatcher [redacted] elezioni inglesi di alcune settimane fa, gli sconfitti laboristi di Callaghan hanno scelto come punta di diamante per le elezioni europee del 7 giugno (qui si voterà tre giorni prima che in Italia) un'altra donna, quella Barbara Castle che fu a capo [redacted] importanti dicasteri negli anni di governo socialista ma che il 3 maggio non figurava neppure fra i candidati laboristi, poiché già da qualche mese aveva deciso di abbandonare la vita politica.*

La Castle è candidata in uno dei due distretti nei quali si divide la zona di Manchester: una regione [redacted] profonde tradizioni laboriste, e quindi senza veri pericoli per lei. Eppure Callaghan, il leader oggi molto discusso del Labour Party, non si è sentito di darle già l'investitura ufficiale, precisando che Barbara Castle sarà capogruppo laburist[redacted] Parlamento di Strasburgo «se verrà eletta».

L'Inghilterra è un po' incuriosita. Nella [redacted] Callaghan, che da un punto di vista strettamente politico non fa una grinza, traspare troppo esplicitamente il tentativo di creare un'alternativa femminile alla Thatcher; tanto più se è vero che il capo dei socia[redacted] inglesi intende, dopo [redacted]re piazzato il suo ex ministro in gonnella a Strasburgo, far[redacted] rientrare anche a Westminster in occasione della prima elezione suppletiva in cui il Labour Party [redacted] della vittoria.

Qualcuno afferma anche che nella Castle, ormai al traguardo dei 67 anni, Callaghan veda una sicura alleata nei cinque anni che il partito vivrà all'opposizione, e nei quali [redacted] mancheranno lotte all'arma bianca per la successione a un leader troppo vecchio (lui avrà allora [redacted] anni) per affrontare [redacted] campagna elettorale dell'84. Se è così, non è una scelta [redacted]. Barbara Castle, forse anche per i suoi capelli rossi fiammeggianti, si è creata fama di don[redacted] battagliero.

Quando Wilson le affidò il ministero dei trasporti, nel dicembre 1965, gli inglesi [redacted] soprannominarono «Alice nel paese delle meraviglie», tanto era [redacted] digiuna delle questioni che avrebbe affrontato: non [redacted] neppure la patente di guida, fece osservare qualcuno, come avrebbe saputo risolvere i problemi del traffico? Ma col passare degli anni divenne più affettuosamente «la nostra Alice»: aveva dimostrato di possedere una eccezionale energia, grandi capacità amministrative, un fine intuito nella scelta dei suoi collaboratori e molto buon senso. Aveva saputo tenere validamente testa ai suoi oppositori (celebri i [redacted] scontri ai Comuni con i leaders conservatori) introducendo i severi limiti di velocità (anche [redacted] autostrade) per i quali gli automobilisti inglesi l'hanno sempre maledetta; le dure [redacted] provvidenziali leggi contro l'ubriachezza al volante; i parcheggi automatici a pagamento per ridurre la congestione del traffico nei centri cittadini.

Così, quando nel 1968 divenne ministro del lavoro, molti si aspettavano scintille nella sua lotta coi [redacted]dacati. Non furono delusi: fu [redacted] nel '69, a presentare il primo progetto di legge per disciplinare le controversie fra datori di lavoro e sindacati. Ma su quel delicato argomento ci fu una crisi interna di partito e la legge sugli scioperi fu lasciata cadere.

I conservatori parlavano [redacted] lei come della «nuova Boadicea» (la regina di queste isole che lottò contro i romani) aggiungendo addirittura che era «più pericolosa dell'antica». A tratti irosa, intransigente, polemica, ha sempre voluto essere una donna d'azione, [redacted]matica. Anche da ministro (prima di essere ai trasporti e al lavoro era stata allo sviluppo d'oltremare, e ha concluso la carriera di governo agli affari sociali) non ha rinunciato al [redacted] metodo, e non ha risparmiato grattacapi al suo premier. [redacted] continuato a battersi per far prendere le distanze al governo inglese [redacted] quello americano sul Vietnam, per reprimere con decisione la rivolta di Smith in Rhodesia, per ottenere maggiori fondi da destinare ai servizi sociali stornandoli dal bi[redacted]ncio delle forze armate, per

Nata Barbara Betts, figlia di un giornalista e poeta che le trasmise il credo socialista, si iscrisse al partito laborista quando aveva appena 16 anni. Fu attivista all'u[redacted]rsità di Oxford, dove si laureò in economia, e continuò a fare politica anche negli anni che dedicò al giornalismo (conobbe allora [redacted] Castle, anch'egli giornalista, e [redacted] sposò; non hanno [redacted] figli). Fu eletta al Parlamento nel 1945, a 33 anni: [redacted] la più giovane donna che fosse mai entrata [redacted] Westminster. Segretaria parlamentare del ministro del commercio estero sir Stafford Cripps (poi sostituito da Harold Wilson), presidente del partito nel 1975 (ma lasciò la carica due anni dopo, in seguito alla sconfitta elettorale laborista): ebbe il suo primo ministero nel '64, dopo la vittoria di Wilson. Ora ci si domanda se riuscirà a diventare l'anti-Thatcher laborista nel Parlamento europeo.

Fabio Galvano

Grande raduno neogollista a Parigi (mentre i sondaggi [redacted] a morto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Una croce di Lorena alta una quindicina di metri sulla tribuna pavesata di tricolore simbolizzava gli ideali del «gollismo storico» nel grande raduno popolare che ha convogliato ieri al Bois de Boulogne di Parigi alcune decine di migliaia di militanti del rpr, ultima grande manifestazione della ca[redacted] elettorale della lista di Chirac e Debré per le «Europee» di domenica prossima.

Con questa riunione di stampo campestre, animata da canzoni, varietà e picnic sui prati del Bagatelle, Debré e Chirac, gli animatori della lista per la [redacted] degli interessi della Francia in Europa», hanno voluto dimostrare la matrice popolare di questa corrente politica che affonda le sue origini nella «Francia profonda», sensibile al fascino e alle crociate del «Generale».

Ma dieci anni sono trascorsi dal ritiro di De Gaulle, nove dalla sua morte, e oggi non si può dire che lo stesso, massiccio sostegno del recente [redacted]sato accompagni l'attuale campagna elettorale dei suoi ultimi eredi, la cui lista, secondo i sondaggi, è all'ultimo posto delle intenzioni di voto, [redacted] distanziata dal «presidenzialista» movimento di Simone Veil, dai socialisti e dai comunisti.

L'ultima indagine pre-elettorale, pubblicata ieri dal settimanale *Le Point*, conferma infatti una linea [redacted] tendenza delineatasi chiaramente nelle ultime settimane: la lista guidata da Simone Veil è ampiamente in testa nelle preferenze con il 31%. In seconda posizione, socialisti e radicali (27%): più nettamente distanziato segue il pcf con il 22% (in leggera ripresa); alla lista neo-gollista va un magro 13% d'intenzioni di voto. Gli altri movimenti [redacted] liste si ripartiscono gli avanzi: 4[redacted] agli ecologi, appena 1,5% ai radicali di Servan Schreiber e della Giroud, altrettanti [redacted] due li[redacted] *gauchistes*; l'ultima manciata di voti è suddivisa fra gli autonomisti bretoni e i «qualunquisti» di Pierre Poujade.

Se le previsioni [redacted] sondaggi si avverassero, sarebbe dimostrato che 10 anni [redacted] stati suffi[redacted] e far imboccare al gollismo la via d'un declino inarrestabile, e lo stesso avvenire politico di Chirac ne sarebbe di conseguenz[redacted] pesantemente ipotecato. E' per questa somma di motivi, politici e personali insieme, che Chirac si è lanciato con foga dall'inizio di aprile nella campagna elettorale, tenendo comizi in tutta la Francia per dimostrare la forza del neogollismo, per spiegare e difendere le posizioni del rpr sulla Cee che troppo grossolanamen[redacted] sono spesso definite come anti-europeistiche.

In realtà, seguendo la linea direttrice della dottrina gollista sull'«Europa delle patrie», Chirac e Debré *«vogliono organizzare l'Europa attraverso la cooperazione fra Stati sovrani nella quale ciascuno salvaguardi i propri [redacted] pur servendo gli inter[redacted] comuni»*, come hanno ripetuto ieri [redacted] Parigi.

Paolo Patruno

(Segue da pagina 16)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi il

geom. Stefano Gibello

Ne danno il triste annuncio il figlio Alessandro, la nuora Grela, i nipoti Stefano e Anna, il fratello, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Lauriano Po domenica 3 giugno alle ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bardonecchia, 2 giugno 1979.

L'Associazione Commercianti [redacted] Esercenti di Bardonecchia partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del dott. Alessandro Gibello [redacted] l'improvvisa scomparsa del papà

geom. Stefano Gibello
— Bardonecchia, 2 giugno 1979.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Bardonecchia prendono parte al dolore del consigliere Alessandro Gibello per la scomparsa del papà STEFANO.
— Bardonecchia, 2 giugno 1979.

L'Associazione Albergatori di Bardonecchia si associa al dolore di Alessandro Gibello, sindaco di Bardonecchia, per la scomparsa del caro papà STEFANO.
— Bardonecchia, 2 giugno 1979.

La Direzione del Partito Liberale Italiano sezione di Bardonecchia prende parte al dolore del dott. Alessandro Gibello per la [redacted] del [redacted]

geom. Stefano Gib[redacted]
— Bardonecchia, 2 giugno 1979.

Prendono parte al lutto dell'amico Alessandro Gibello:
Aldo Allemand
Bruno Barbagallo
Enrico Bosel
Enrico Bersezio
Bruno Bertonio
Elso Bagnis
Celestino Bompard
Riccardo Bosticco
Giovanni Castagno
Riccardo Favaro
Carlo Lardelli
Mauro Mainardi
Piero Rappelli
Antonio Rossi
Giorgio Scavarda
— Bardonecchia, 2 giugno 1979.

Uniti nel dolore che ha colpito l'amico Alessandro prendono parte al lutto:
Ezio Allemand e famiglia
Lorenzo Nosenzo e famiglia
Mario Rossetti e famiglia
Giampiero Marra e famiglia
Ruggero Mattalia e famiglia
Diano De Mattele e famiglia
Mario Viarengo e famiglia
Alberto De Maria e famiglia
Giacomo Vail e famiglia
Dino Dado e famiglia
Luigi Follis e famiglia
Augusto De Marchi e famiglia
Antonio Bosticco e famiglia
Aldo Sturpino e famiglia
Mirko Vita
Francesco Tricchero
Enrico Cassullini e famiglia
Giovanni Cuniado e famiglia
Dario Terna
Lucia D'Andrea
Celine Massara
Paolo e Lea Massara
Roberto e Lucia Pruzzello
Giovanni Mionzo e famiglia
Michele Bertolini e famiglia
— Bardonecchia, 2 giugno 1979.

La famiglia Comotto partecipe al lutto degli amici Gibello per la perdita del papà geom. STEFANO.

Partecipano al lutto della famiglia Gibello per la scomparsa del

geom. Stefano Gibello

Pier Giorgio Bera e famiglia.
— Bardonecchia, 2 giugno 1979.

E' mancato

Francesco Grattapaglia

[redacted] FIAT
Premio Fedeltà

Lo annunciano i figli Ferdinando, Giu[redacted], con rispettive famiglie, [redacted], sorella, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 10 in Villafranca (Asti)
— Sanremo, 2 giugno 1979.

Cristianamente è mancato

Arturo Borra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Sartore, figlio Giorgio e Mara e l'adorato Massimiliano, parenti tutti. Funerali lunedì 4, ore 14 ospedale [redacted]liano, proseguendo per Moncucco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1979.

E' mancato il
DOTT. PROF. COMM.

Pasquale Giuffrida

Emerito dell'Università di Torino
Colonnello di fanteria
Cavaliere di Vittorio Veneto

Costernati lo annunciano il fratello Antonino, le sorelle Nella e Tina, le cognate Giuseppina e Rosa De Herra, i nipoti Santuzza e Sara col marito Franco Gennaro e figli e la collaboratrice Nella Manavella e famiglia. Funerali lunedì 4 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Ghedini 3. Un vivo grazie al medico curante ed amico dott. Ettore Grasso.
— Cuneo, 3 giugno 1979.

Partecipa al lutto Alberto Bebe e famiglia.

Partecipano al lutto le cugine contessa Regina e Marianna Cecile con i nipoti Giudice Carlo Cesare Crivelli con la consorte Maria Vittoria, Eugenio col consorte ing. Paolo Cardarelli.
— Torino, 3 giugno 1979.

Partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del

prof. Pasquale Giuffrida

Emerito di Sogno e Letteratura Latina nell'Università

gli amici dell'Istituto [redacted] Filologia classica della facoltà di magistero
[redacted] Afferenti
Guglielmo Ballaira
Domenico Bo
Umberto Saglia
Guido Secchi
Dario Fornala
Francesco Giancotti
Felicita Portalupi
Maria Sella.
— Torino, 2 giugno 1979.

Licella Portalupi, commossa, ricorda con Elena Rossotto l'illustre Maestro [redacted]

prof. Pasquale Giuffrida

e la lunga consuetudine di studio.
— Torino, 2 giugno 1979.

Salvatore Fallo con Rossana e Vittoria prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico fraterno

PROFESSORE EMERITO

Pasquale Giuffrida
— Torino, 2 giugno 1979.

Adalgisa e Anna Maria Manzini piangono accoratamente la scomparsa dell'indimenticabile Amico e Maestro

prof. Pasquale Giuffrida

e lo ringraziano commosse della buona e generosa sua Nella Manavella.
— Torino, 2 giugno 1979.

Aldo Gianni
Renato Volpi
Sarina Caruso
Elena Gaus
accorate ricordano il loro Maestro di pensiero e di vita.

E' mancata

Elvira Garino in Tamagnone

Ne danno il triste annuncio il marito Tomaso, la cognata, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Baldichieri domenica 3 alle ore 16.
— Baldichieri, 2 giugno 1979.

Nipoti Andriano Silvio Fantini e famiglie partecipano affettuosamente.

Il 31 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari il

[redacted]. Gaspare Petrucci

classe 1890
Cavaliere della Corona d'Italia
volontario di guerra

ed ora riposa nel cimitero di Dogliani.
— Torino, 3 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Soffietti

anziano FIAT

Addolorati ne danno il triste annuncio moglie, mamma, sorella, [redacted] e tutti. Funerali lunedì ore 10,15 da strada del Cascinotto 14.
— Torino, 3 giugno 1979.

E' mancato ai suoi cari

Leandro Vittorio Viano

cavaliere di Vittorio [redacted].

Funerali lunedì 4 ore 14,15 corso U. Sovietica [redacted]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 giugno 1979.

Adriana Lagostena

valente pittrice

è [redacted] a dipingere in pace per gli angeli. Ne dà l'annuncio a funerali avvenuti la sorella Laura.
— Torino, 2 giugno 1979.

Serenamente è mancato

geom. Fedele Paletto
(Delu)

anni 71

L'annunciano la moglie Rosa Gerardi, la figlia Margherita con la piccola Anna che tanto amava, la cognata Mariuccia, zie, cugini, parenti tutti e la fedele Giulia. Funerali lunedì 4 corr. [redacted] 10 [redacted] abitazione, via Piave 4. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai medici, alle reverende suore ed al personale tutto per la premurosa assistenza.
— San Mauro Torinese, 2 giugno 1979.

Wilde e Nino Ferrero prendono parte al dolore della famiglia Paletto.

La cognata Mariuccia partecipa vivamente.

Gina Bobbo e famiglia Renaldi prendono viva parte al dolore della moglie e della figlia per la scomparsa dell'amico FEDELE.

La Giunta e il Consiglio Comunale di San Mauro Torinese interpreti del sentimento popolare partecipano al dolore che ha colpito la famiglia dell'illustre concittadino

Fedele Paletto

ex sindaco
— San Mauro Torinese, 2 giugno 1979.

Prendono viva parte al dolore le famiglie: Astegiano, Benicelli, Chiolo, Colafrancesco, Franceschini, Gamalero, Marocchetti, Migg[redacted], [redacted]ro, Pozzo, Sardi, Scioppa.

La famiglia Carlo e Tommaso Richetti partecipano al dolore.

Zaverio Mochino e famiglia prendono parte al dolore di Rosa e Margherita.

La famiglia Dalle partecipa al lutto della famiglia Paletto.

I cugini Enrico, Peppino Pilerio e famiglie partecipano al dolore.

Antonio, Carlo, Mario Milano e famiglie piangono l'amico DELU.

Partecipano al lutto le famiglie:
Antonio, Giulio, Vittoria Anselmino
Carla Bongiovanni
Pinin Fenoglio
Alfonso Luchino
Domenico Mollo
Nella Viora e figli.

Oggi, improvvisamente è mancato

Beppe Costa

di anni 56

Lo piangono la moglie Piera, i figli Carlo e Giorgio, il fratello Ettore e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. Funerali in Alba lunedì 4 c.m. ore 10,30 da corso Piave n. 21 per la parrocchia di Cristo Re.
— Alba, 2 giugno 1979.

Gli Amici del «Tennis Club» Alba e gli Amici del Circolo del Bridge partecipano con profondo dolore la perdita di

Beppe Costa
— Alba, 2 giugno 1979.

Si uniscono al dolore [redacted] famiglia Costa Fernando e Nico Cignetti.

Cristianamente ci ha lasciato

Giuseppe Valsesia

ex Provveditore agli Studi

Lo piangono la moglie, Aurelia Pistone, il figlio Gianluigi con la moglie Elena Gagliardone e le piccole Patrizia e Nicoletta, la nipote Cristina con la mamma Marialuisa Pagliero ved. Valsesia col marito Marcello Borghese, i parenti, gli amici e tutti quanti lo conobbero nella sua vita. La funzione religiosa avrà luogo nella parrocchia di M. V. Assunta in Ceresole, Borgo Maggiore alle ore 10 di lunedì 4 giugno; la salma sarà quindi tumulata nella tomba di famiglia in Ceresole.
— Andora, 2 giugno 1979.

I consuoceri Pagliero coi figli Pagliero, Legato, Martelli prendono parte al dolore della famiglia Valsesia.

E' [redacted]

cav. Arcangelo Sonnati

[redacted] dei Carabinieri

Lo annunciano la moglie Caterina Sella, il figlio Pier Giuseppe, la nuora, i nipoti. Funerali lunedì 4 giugno alle ore 14,30. Carrù-Alessandria parrocchia San Nazario.
— Carrù, 2 giugno 1979.

E' mancato ai suoi cari

Stefano Quagliotto

Ne danno dolorosa partecipazione la mamma, i figli e nipote, i fratelli con la moglie, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 da via Cravero 33/29. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1979.

Cristianamente è mancato il

dott. Giuseppe Marchetti

Addolorati l'annunciano la moglie Elsa Cabodi, la figlia Mariestella col marito Mariano Bernioli, l'affezionato nipotino Luca, mamma, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese domenica 3 corr. ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1979.

Medici e Personale del Poliambulatorio San Paolo di Alba prendono viva parte al dolore della dott.ssa Mariestella Marchetti per la perdita del PAPÀ.

Clelia e Corrado Sarmioli unitamente alla figlia Franca con Riccardo Demonte e bimbi partecipano al dolore di Mariestella per la perdita dell'adorato PAPÀ.

Marilena e Franco Soldaliere fraternamente vicini a Mariestella.

[redacted] Pitto e figli sono vicini a Elsa e famiglia.

I cugini [redacted] Maria, Angiolina, Franchina e famiglie partecipano al dolore.

Isabella e Carlo si uniscono al dolore di Elsa e Mariestella per la perdita del caro GIUSEPPE.

Enzo e Marisa, Ornella e Giorgio piangono il caro zio PINO.

Ha raggiunto la sua adorata Anna, dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia

Cesare Tomatis

[redacted]
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio i nipoti Elsa e Mauro Quarà, la cugina Bettina Morello, la figlioccia Antonietta col marito Carlo Zanga e figli, le cognate Jenny e Antonietta, e parenti tutti. Funerali lunedì 4 corr., ore 14,30, chiesa Santissimi Apostoli Pietro e Paolo, via Saluzzo 25 bis. La salma proseguirà poi per Chieri.
— Torino, 2 giugno 1979.

I Condomini di via Saluzzo 42 partecipano al dolore della famiglia Zanga.

Dopo una vita di intenso lavoro si è spento

Giovanni Vizzini

Ne danno l'annuncio la moglie e i figli. Funerali lunedì 4 ore 10 ospedale Molinette.
— Torino, 2 giugno 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Lino Bertolo

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie con la famiglia. Funerali lunedì 4 ore 15 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 2 giugno 1979.

E' mancata

Ines Calcina ved. Ponzo

A funerali avvenuti lo annunciano la nipote Magda col marito.
— Villastellone, 31 maggio 1979.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Stelio Moccagatta

Bar del Municipio e Dipendenti, Fornaca, Ditta Gosio, Ditta Ardor, Morri, Arigas, fam. Girardo, Augusta e Livia Moriglio, De Benedetti, Semenzi e piante Terano, Ditta Tescon, Bar Ravioli, Borio, Feccarei, famiglie Silvestro, Barbera.
— Torino, 2 giugno 1979.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Giovanni Berardo

le famiglie:
Donato Pochettino
Giovanni Barovero
Andrea Casale
Giovanni Testa
Rita Barbo
Giovanni Ghersi.
— Racconigi, 1 giugno 1979.

Roberto, Maria Bartolucci
Nazzareno, Giovanna Oberto
partecipano affettuosamente al dolore di Giancarlo, Alberto ed Elena per l'immatura scomparsa di

[redacted]ria José Berbotto

[redacted]
— Alba, 2 giugno 1979.

[redacted]

La famiglia Giovanni Tota sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 3 giugno 1979.

(Continua a pag. 21)

Urgente trovare un rimedio alla esplosiva situazione

Le eccedenze di latte costano 3 mila miliardi di lire alla Cee

L'anno prossimo potrebbero salire di altri 900 milioni di lire - Inefficaci le misure prese dalla Comunità economica europea per frenare la produzione di latte

Abbiamo chiesto al presidente dell'Associazione italiana Allevatori, Carlo Venino, un articolo sulla grave crisi lattiero-casearia nella Cee.

ROMA — La situazione interna è caratterizzata da un cauto aumento della consistenza delle bovine da latte. Per il 1978 le prime cifre disponibili danno un incremento di 65.000 unità. Infatti, dai 2.945.000 unità del 1977, siamo passati ai 3.010.000 del 1978, pari quindi al 2%. Siamo ben lontani ancora dal 3.600.000 che da latte che avevamo nel 1968, ma pur nella riduzione di consistenza constatiamo che la produzione complessiva di latte è aumentata per effetto di un'azione combinata della selezione e delle tecniche di allevamento, segnatamente l'alimentazione.

Ma, accanto a questa, c'è un'altra verità e dobbiamo dire il coraggio di dirla. Le nostre produzioni medie a sono ancora basse rispetto a quelle della Cee, per non parlare di quelle americane, indice che spazio che può essere ancora coperto dall'attività di miglioramento, indipendentemente dalla consistenza delle vacche.

L'Italia, con i suoi 100 milioni circa di quintali di latte prodotti annualmente, è piazzata al quinto posto sull'area comunitaria dopo la Francia che ne produce 300 milioni di quintali, la Germania 250 milioni quintali, il Regno Unito 150 milioni di quintali e l'Olanda che si avvicina ai 111 milioni quintali.

Ad esempio, nella sola Lombardia, che oggi produce circa 30 milioni quintali di latte, praticamente il 30% dell'intera produzione nazionale, si potrebbe arrivare senza troppi sforzi a produrre almeno altri 10 milioni di ettolitri, purché si allevasse la concorrenza sleale oltralpe e si desse maggiore spazio all'attività di miglioramento.

Per il resto, la situazione lattiera italiana è caratterizzata, in gran parte, dalla politica agricola comunitaria che mantiene in vita i montanti i quali, com'è noto, continuano a penalizzare le nostre produzioni a vantaggio ovviamente, di quelle dei Paesi a «moneta forte». Ed il problema è che proprio in quei Paesi continua ad aumentare la produzione, quindi le giacenze.

Sono costretto a ricorrere nuovamente alle cifre. Secondo l'ultimo documento dei servizi della Commissione Europea, le giacenze di burro ammontano, attualmente, a 300 mila tonnellate e quelle di latte in polvere a 473 mila. E' da annotare che l'evoluzione delle eccedenze potrebbe comportare nel 1980 un aumento di 700 milioni unità di conto (pari modo, a circa 900 miliardi di lire) delle spese necessarie da parte del fondo agricolo: un 17% in più dei crediti di bilancio per i lattiero caseari previsti per quest'anno, e che ammoniano, a 3 miliardi e 74 milioni unità di conto pari ad oltre mila miliardi di lire.

Secondo le previsioni degli esperti Cee, la produzione di latte, dovrebbe aumentare, infatti, quest'anno del 2,6%. Ma i dati pubblicati recentemente dall'Assilec di Parigi dimostrano in maniera chiara che sussiste una tendenza a raddoppiare queste percentuali. In effetti, sempre secondo l'Assilec, l'aumento della produzione di latte, nell'arco di tempo che va 1 novembre 1978 al 31 gennaio 1979 è stato del 4,5%.

Eppure, sussiste nella Cee, un programma di decapitalizzazione di vacche. In effetti, fra il luglio del 1977 ed il dicembre 1978 sarebbero state ritirate dalla produzione la cifra 638.500. I loro proprietari (55.000), avrebbero sospeso la produzione lattiera durante quel periodo, beneficiando di premi di non commercializzazione del latte e di riconversione di mandrie lattiere verso la produzione di carne. Tale cifra, comunque, è nettamente inferiore all'obiettivo fissato quando venne introdotto il regime che si proponeva il ritiro di 1.300.000 vacche. In tutta questa faccenda però resta un mistero: il fatto che le restanti vacche della Comunità: 25 milioni circa, stiano sensibilmente aumentando le loro produzioni come già abbiamo detto.

A questo punto sorge spontaneo l'interrogativo se veramente il provvedimento ha determinato una reale riduzione del patrimonio lattifero, ovvero altri allevamenti hanno aumentato le proprie consistenze prendendo lo spazio lasciato libero dai primi. Sarebbe bene che gli organismi competenti accertassero in realtà dei fatti per evitare di scoprire a distanza di tempo che il provvedimento comunitario si è dimostrato una ennesima beffa, anche con i fondi italiani.

E' certo che l'Italia, costretta ad importare oltre 1000 miliardi di latte e derivati all'anno e che nei primi 3 mesi del ha visto aumentare quelle importazioni del 37% continua ad essere penalizzata con una tassa di corresponsabilità portata ora a 107,58 lire al quintale, mentre i suoi prodotti continuano a subire una sleale concorrenza anche da parte di chi sta utilizzando polvere di latte per la fabbricazione di formaggi, i quali arrivano sul nostro mercato a prezzi che possono essere dumping. Si deve fare qualcosa per evitare che l'Italia diventi un serbatoio di latte estero.

Occorre abbattere in tempi brevissimi i montanti compensativi, opporsi al mantenimento della tassa di corresponsabilità sul latte di produzione nazionale che non alimenta le eccedenze, denaturare il latte in polvere affinché non venga ricostituito e quindi trasformato in formaggio, intensificare in tutto il Paese l'attività selettiva e l'assistenza tecnica all'allevatore.

I nostri allevatori vanno incentivati a produrre di più e di questo bisogna ricordarsene a breve scadenza nel fissare i prezzi del latte per il secondo semestre 1979.

Carlo Venino

Le detrazioni nella denuncia redditi

Riduzioni di tasse per i danni subiti

Pagherà imposte anche l'agricoltore che possiede terreni nelle montagna

Esaminiamo alcuni casi particolari per la compilazione del quadro A (reddito dei terreni) del modello 740/78.

1) Se, nel 1978, per eventi è andato perso almeno il 30 per cento del prodotto ordinario, i redditi dominicale ed agrario esclusi dall'Irpef che dall'Ilor.

Occorre, però, che il contribuente abbia denunciato l'evento dannoso all'Ufficio Tecnico Erariale entro 3 mesi dal suo verificarsi: in tal caso, dovrà essere compilato il quadro solo nella colonna 1 (partita catastale), mentre nelle *Annotazioni* si dovrà dichiarare di essere nelle condizioni previste dalla legge per l'esclusione dall'imposta;

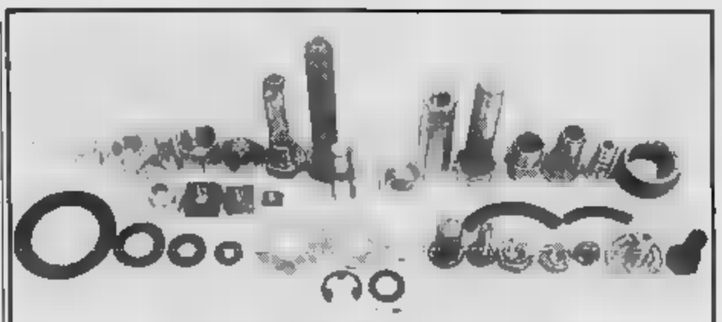
2) nell'ipotesi di mancata coltivazione del fondo per un'intera annata agraria, il contribuente diritto all'esclusione dall'Irpef e dall'Ilor per il reddito agrario e la riduzione, ai fini dell'Irpef, al 30 per cento del reddito dominicale.

Le colonne 5, 6 e 7 (reddito agrario) non dovranno compilate, mentre, nella colonna 2, dovrà essere indicato il reddito dominicale *ridotto al 30 per cento*, riempiendo di conseguenza le colonne 3 e 4. Nelle Annotazioni dovrà essere inserita la dichiarazione di trovarsi nelle condizioni per fruire delle agevolazioni suddette.

I compresi tra quelli montani e, comunque, posti ad altitudine non inferiore a 700 metri sul livello del mare, o facenti parte di prensorio bonifica hanno diritto alla riduzione a metà della sola Ilor, sia per il reddito dominicale che per il reddito agrario. Pertanto, mentre nelle colonne 2 e 6 dovranno essere indicati i redditi dominicale ed agrario da assoggettare a Irpef, nelle colonne 4 e 7 (ai fini dell'Ilor) i detti redditi dovranno essere indicati già ridotti del 50 per cento.

La legge non richiede per i terreni montani particolari annotazioni, ma ci sembra opportuno invocare la riduzione al 50 per cento dell'Ilor, al fine di prevenire ogni richiesta.

Gianfranco Gallo-Orsi



la tecnica del fissaggio e del collegamento.

Bulloneria, viti a saldare, prigionieri, rondellame in ferro ed acciaio c. 72 secondo le norme UNI. Elementi di collegamento nelle varie tabelle o disegni.

BULLONI DADI VITI S.r.l.

VIA OSOPPO, 12 - TEL. (011) 326.379 - 323.682 - 352.108 - 10138 TORINO

Aperta la rassegna «Vinincontri» (chiuderà domenica prossima)

Torino: vini super in passerella

TORINO — *Vinincontri. 1ª edizione (dal 1° al 10 giugno) si svolge questa volta al Palazzo del Lavoro, a Torino. E sempre col freddo cemento-vetro. Ma per il 1980 vi sarà una nuova sede, e manifestazione avrà raggiunto il suo vero volto: una mostra-mercato di vini italiani selezionati e garantiti da una giuria, con degustazioni e convegni collaterali, e altre iniziative. Cospicue insomma. L'attuale annata viticola ha buone premesse: il tempo e la fioritura promettono una bella vendemmia 1979, un ottimo vino giovane che potrà fare da protagonista nel 1980.*

Vinincontri si svolge in primavera avanzata proprio perché vuole offrire la possibilità agli operatori economici valutare il vino nuovo, anche quello che dovrà essere affinato in botte, per poterlo acquistare subito anche a grosse partite e lasciarlo ancora la maturazione al contadino. Giusto quindi che la mostra mercato avvenga a ridosso della spumatura, quando il primo giudizio sul Vinincontri quindi un fatto propagandistico e commerciale, ma anche agricolo, proprio per l'esame che consente sull'annata da poco conclusasi.

La novità di quest'anno, che differenzia la torinese dal Vinitaly di Verona, è la selezione (con promozione e bocciatura) dei vini in esposizione - vendita. E' la formula dell'astigiana Duja d'or («Bevete sotto la nostra responsabilità»). Il rischio ora è che tra Torino e Asti si faccia doppione, due nazionali in concorrenza? Non bisogna poi dimenticare che nell'Astigiano si svolgono altre manifestazioni (vini della luna di marzo ecc.) a livello provinciale, come ad Alba, Alessandria e in altri Comuni del Piemonte.

Comunque, Vinincontri. Grande panimo di vini da tutt'Italia, formaggi tipici del Piemonte (dal Castelmagno, al Raschera, alla Gorgonzola), oltre quattrocento espositori, stands (l'Unioncamere presenta sinteri di tutte le maggiori manifestazioni che si svolgono in provincia), serate gastronomiche, assaggi.

L'agricoltore e il vignaiolo hanno bisogno di una vetrina per i loro prodotti, hanno necessità di passare dalla mostra locale alla città, fianco a fianco con le grandi aziende che possono disporre di diversi canali pubblicitari. Esp. Promark, Cantine sociali, Camera di Commercio, Consorzi, cooperative, tutto si muove per appoggiare chi sino oggi è rimasto isolato.

Bisogna però produrre bene, stare attenti a differenziarsi non finire nella palude degli scartati, dei segnati a dito. Non è più il tempo cioè dove con bastone: se qualcuno riesce ancora a sfuggire, possiamo dire con Regione che se continua così ha le ore contate. Sono impegno e onestà, capacità professionale e serietà che contano. Anche Vinincontri non si concluderà con la medaglietta destinata al migliore, sarà l'operatore economico, il pubblico a decretare chi è il vincitore, in alla sua scelta autonoma.

Piero Cerati

Quale professione per gli agronomi?

TORINO — Il 29 maggio è riunito il Consiglio nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali, in locale a disposizione dall'Istituto Bancario San Paolo Torino, per esaminare i più importanti problemi categoria e principalmente l'inserimento del dottore agronomo nella libera professione, negli uffici tecnici erariali, negli istituti credito, nelle organizzazioni cooperative.

Parlamento europeo

Marcora a Torino

ROMA — Martedì 5 giugno, alle ore 17, nell'azienda agricola Pochettino, alla Cascina Sotti della Frazione Garino di Vinovo (Torino), il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora, interverrà ad una riunione di imprenditori agricoli, per illustrare il ruolo del Parlamento europeo nel quadro della politica agricola comunitaria.

Sarà anche presente Alfredo Diana, ex presidente della Confagricoltura, e candidato indipendente nelle liste dc per il Parlamento europeo.

Libri utili

Carlo Saracco: «Legge sui vini a denominazione d'origine». Edagricole, Bologna, 168 pagine, 2000 lire.

E' questa, guida pratica, e a carattere divulgativo, sulle caratteristiche e sulle modalità di applicazione delle leggi relative alla valorizzazione dei vini a doc.

Si tratta di una guida di estrema pratica utilità, sia per la impostazione, sia per il contenuto: ogni articolo della legge contiene chiara illustrazione, mentre sono riportate le modalità per ottenere il riconoscimento, gli esempi pratici di denuncia dei vigneti, delle uve e delle giacenze dei vini, la tabella riassuntiva dei disciplinari approvati. Contiene inoltre l'elenco completo dei vini italiani a doc, con le rispettive caratteristiche.

LA TUA CASA IN PROPRIETA'

LEGGE 5-8-1978 N. 457

anticipo con mutuo ventinquennale agevolato per costruire in cooperativa edilizia a proprietà divisa

La S.I.C.E. (Società alle Cooperative edilizie) seleziona e coordina la domanda abitativa, organizzando la costituzione di diverse Cooperative edilizie in relazione differenti tipi di alloggi ed alle urbane di insediamento, e studia, facendo sue le istanze della base sociale, i programmi costruttivi, ai fini di una sollecita attuazione.

s.a.s. SiCe - Società Italiana Cooperative Edilizie
TORINO - Via Settembre, 10 - Telefono 539.509
(Orario di ricevimento: 9-13; 15,30-19,30)

Quando avviate devono saper camminare da sole

Contributi alle cooperative ma non devono essere eterni

Si può morire per di medicine? In agricoltura può capitare qualche cosa del genere, quando la politica agraria diventa eccessivamente protezionistica e determina un calo di imprenditoriale. L'agricoltura ha certamente bisogno di aiutata. La collettività deve farsi carico per destinare il sostegno e al rinnovamento di tale settore le risorse necessarie.

Non c'è, inoltre, alcun dubbio che le forme associative vadano guardate con particolare occhio benevolo, in quanto cooperative e le altre organizzazioni interaziendali costituiscono, alcuni delle strade che un'agricoltura polverizzata e di tradizione contadina può intraprendere per accrescere la propria efficienza e diventare vitale. Capace cioè di remunerare in modo sufficiente i fattori della produzione, ad incominciare dal lavoro. Ma capace altresì di competere sia con le altre agricolture, per quanto riguarda il mercato dei suoi prodotti, che con gli altri settori produttivi, per quanto riguarda i mercati diversi fattori.

Se tutto ciò è vero, occorre fare alcune puntualizzazioni circa talune scelte politica agraria regionale: in particolare quelle a favore della cooperazione. Giusto e sacrosanto, come si è detto, l'obiettivo del sostegno della cooperazione, ma occorre calibrare mezzi e strumenti perché esso venga effettivamente raggiunto.

In realtà, sostegno non significa certo dare per scontato che tali forme produttive abbiano l'esigenza di un sostegno illimitato nel tempo. Si tratta piuttosto di fornire l'aiuto sufficiente perché le iniziative decollino, vincano le difficoltà iniziali, possano pertanto svilupparsi. Se quindi sono giustificati gli interventi pubblici a favore degli investimenti per l'avvio di iniziative associative o cooperative, diventa più difficile trovare ragioni sufficienti per un intervento a sostegno delle spese di gestione. Si potrà affermare, forse, che le cooperative non sono in realtà favorite dalle leggi, qualcuno potrebbe presumere, che si trovano a competere con privati, meno scrupolosi nel rispetto di norme fiscali, igienico-sanitarie, ecc. cui invece le cooperative, per loro natura, sono strettamente tenute.

Questo è vero, ma la via maestra del sostegno alla cooperazione sotto questo riguardo, dovrebbe essere quella del far rispettare le leggi e i regolamenti da chi è concorrente delle cooperative. Non dovrebbe essere certo difficile compiere regolari controlli sulle aziende «sospette» (ed il sospetto può venire da certi prezzi incredibilmente bassi per prodotti che all'origine, se genuini, costano normalmente più cari) delle squadre antisofisticazione e dalla guardia di Finanza.

L'altra strada, cioè quella di aiutare le cooperative a vincere tale sleale, attraverso appositi interventi finanziari per le spese di gestione, si presenta, a mio parere, non consigliabile per la Pubblica Amministrazione, ciò per diversi motivi:

- Essa ignora che il modo più corretto per affrontare il problema è quello del controllo fiscale e della lotta antisofisticazione. Né vale il discorso dell'inefficienza degli apparati politici o delle insufficienti competenze. La Regione ha il potere politico di denunciare e di richiamare altri uffici pubblici loro dovere.
- dà per scontato che i problemi della concorrenza sleale sono insuperabili. Da per scontato che non si possa risanare il mercato e non si possa — tra l'altro — informare correttamente i consumatori sull'originalità e genuinità dei prodotti.
- Essa taglia «gratis» agli amministratori delle cooperative che, sicuri ricevere contributi di gestione, saranno meno stimolati a scelte di valore veramente imprenditoriale e tenderanno più al quieto vivere che allo sviluppo delle iniziative loro affidate.

Alla Regione Piemonte, e alle altre Regioni che hanno intrapreso la via dei sussidi troppo facili eccessivi, va posta la questione se i dati in loro possesso e relativi all'esperienza maturata da quando simili leggi sono in vigore, confermano se vi è stato, oppure se è mancato l'atteso sviluppo del settore. Sono invece purtroppo sorte iniziative, cooperative di nome ma non fatto, chiaramente orientate solo a recepire più possibilmente i benefici pubblici.

Giuseppe Maspoli

Un seminario a Pavia

Terra inquinata

PAVIA — Un seminario sulla «Sicurezza nel territorio e rischi di avvelenamento» si terrà all'Università di Pavia l'8 e 9 giugno, organizzato dall'Istituto di medicina preventiva dei lavoratori, diretto dal prof. Michele Salvini.

Le due giornate di lavori discuteranno, tra l'altro, di inquinamento derivato dalle tecnologie che vengono usate, di inquinamento idrico e pesticidi, di fertilizzanti recuperati da sottoprodotti industriali, di energia solare.

Gli organizzatori del seminario fanno osservare che, come denominatore comune a tutte le discussioni, vi sarà la necessità di evitare sprechi e utilizzare meglio tutta l'energia.

Grande impianto solare per riscaldare le serre

MILANO — Un impianto solare per la produzione di energia elettrica e per il riscaldamento acqua destinati alla termoregolazione di serre e magazzini in una azienda agricola, verrà realizzato dalle Officine Galileo di Firenze (Gruppo Montedison) nell'ambito dei progetti finalizzati del Consiglio nazionale delle ricerche, in collaborazione con l'Università di Calabria e con il contributo finanziario della Cee.

Il complesso, costituito da nuovi concentratori fotovoltaici della lunghezza di metri ciascuno sarà, nel genere, il più grande mai costruito in Italia e avrà un valore di oltre lire.

MERCATI

TORINO — Cereali: *frumento nazionale*, comune mercantile, base 75/76 c.s. 2% al q.le 20.600 - Fiorello e Marzotto 79,80 c.s. 1% al q.le 21.500 - 22.500; *estero*: utility al q.le 23.500 - 23.700; Plata al q.le 23.100 - 23.300, *orzo estero*: bianco pesante canadese al q.le 24.400 - 24.500, francese al q.le 20.300 - 20.400; *granoturco nazionale*: comune ibrido al q.le 19.450 - 19.500; *estero*: Yellow Corn al q.le 20.300 - 20.400; Plata al q.le 20.400 - 20.500.

— *frumento*: 75/77: 20.200 - 20.300; nazionale: 19.100 - 19.200, *orzo nazionale*: 19.800 - 19.700; avena: 17.800 - 18.100; *granoturco*: 16.000 - 16.100

NOVARA — Latticini: burro 2650; gorgonzola fresco 2120; gorgonzola maturo di 1° 2650; gorgonzola maturo di 2° 2400.

TORINO — Pioppi: pioppo in piedi: 5000; tronchi per cart.: 3800 - 4000; tronchi per segherie: 5400 - 5800; per truciolami: 2600 - 2800.

ASTI — Vino: Grignolino d'Asti - 130.000; vino rosso da pasto: tipo A 1 10-12: - 34.000; Moscato: 97.500; Barbera d'Asti: 60.000 - 67.000.

DALL'ESPERIENZA MONTEDISON

15-15-15 e 25-10-0
I fertilizzanti che accompagnano le tue colture dalla semina al raccolto

Come ogni essere vivente, la pianta si nutre, si sviluppa e produce. Le piante utilizzano principalmente alcuni elementi: azoto, fosforo, potassio che possono essere presenti in un unico fertilizzante. La Montedison realizza questa tecnologia la produzione di fertilizzanti complessi granulari. Fra questi il binomio 15-15-15 e 25-10-0 ha trovato un largo favore da parte degli agricoltori.

Infatti il 15-15-15, caratterizzato da uno stretto rapporto fra gli elementi attivi che gli permettono un impiego generale, viene con l'apporto di 25-10 per soddisfare le esigenze specifiche delle colture durante il loro sviluppo. Un vanto di M, è la costanza della qualità dei suoi prodotti. La potenzialità e la continuità produttiva dei propri impianti, alla di una ricerca sempre aggiornata: le consente di garantire alti standards della produzione. Ciò gli permette di offrire oggi all'agricoltore un prodotto valido ieri come domani. Ecco perché quando su un sacco Montedison c'è scritto 15 vuol dire 15, non 16 né 14.

MONTEDISON

OGGI ALLA TERRA PUOI CHIEDERE DI PIÙ

Copr.© Ca

Indagine Fispao - La Stampa

Sempre meno case nuove lungo la costa genovese

Per questa ragione i prezzi in continua ascesa

Concludiamo l'indagine sul mercato immobiliare in provincia di Genova, dal punto di vista della casa-vacanza, esaminando la situazione che si riscontra nelle stazioni balneari più note del Golfo Paradiso, inizio della Riviera di Levante, e di alcuni centri della Riviera di Ponente, che per essendo già praticamente ai limiti del territorio della cosiddetta «Grande Genova» offrono ancora spazi e possibilità anche ai non residenti.

In tutta questa zona, se si escludono alcune rare ristrutturazioni di vecchi complessi, non esistono nuove costruzioni, ed i prezzi richiesti, come vedremo dettagliatamente in seguito, sono di conseguenza in aumento anche per l'alto livello quantitativo della domanda, incrementata e sostenuta di più da cittadini genovesi alla ricerca di maggiori spazi verdi e di quella salubrità clima e di atmosfera che il capoluogo, come tutti i grandi concentramenti non è ormai più in grado di offrire.

Passiamo ora ad analizzare rapidamente gli aspetti più salienti, intrinseci e di mercato, dei vari centri oggetto di questa parte dell'indagine informativa *La Stampa-Fispao*.

— Tagliata fuori dalla Aurelia, famosa e inserita in uno scenario intatto e inconfondibile di antico borgo marinaresco; tipici sono il particolare costruito proprio alla base di altissime case multicolori addossate all'altra e fondate sulla roccia, le viuzze strette odoranti di tempo e di saladino e il castello del XII secolo. E' stazione frequentata sia d'estate che d'inverno, nonostante una certa carenza di infrastrutture, ed ha avuto un notevole sviluppo edilizio a partire dagli Anni Sessanta.

Le nuove costruzioni però, razionalmente inserite nel paesaggio naturale e a volte quasi invisibili, tra il verde della collina nulla hanno tolto alla pace e alla serenità dei luoghi. Come in tutta la Riviera di Levante, strumenti urbanistici molto severi e la mancanza dei medesimi. I vincoli della Soprintendenza alle Belle Arti, la scarsezza delle aree hanno in questi ultimi anni molto limitato i nuovi insediamenti, per cui ora il mercato è caratterizzato da una sostenuta domanda e da un'offerta per contro assai debole: i prezzi sono ai livelli di 900 mila-1 milione mq in case ristrutturate e raggiungono punte di 1 milione 300 mila-1 milione 300 mila mq in costruzioni di epoca più recente.

RECCO — E' chiamata «La città nuova» del Golfo Paradiso in quanto quasi totalmente ricostruita dopo le distruzioni dell'ultimo conflitto appare completamente diversa dalle altre città rivierasche, più moderna e quasi priva di quegli elementi architettonici che caratterizzano in specie i centri storici dei paesi di mare.

Anche qui la mancanza di nuove costruzioni e la poca offerta di appartamenti anche in case vecchie condizionano il mercato che tende naturalmente al rialzo e scoraggia in molti casi la pur elevata domanda. I prezzi si possono indicare in circa L. 900 mila per la fascia più interna, oltre lo svincolo autostradale; in 700-800 mila mq la zona compresa tra lo sbocco e il ponte ferroviario; in L. 800 mila-1 milione mq nella zona tra il ponte e la fascia costiera.

SESTRI — Addossato all'imbocco di una stretta valle, Sori si estende lungo l'arco della spiaggia che è una delle più ampie di questa parte del litorale ligure ed è nello stesso tempo ricca di scogliere e di fondali, ottimi per la pesca e gli sport del mare.

Da parecchi anni non vi sorgono nuovi fabbricati e assai rare sono le offerte di appartamenti in case vecchie o ristrutturate: il mercato quindi è praticamente inesistente.

I prezzi sono potuti infatti rilevare prezzi attuali, ma ci è stato detto che gli ultimi apprezzamenti acquistati hanno raggiunto quotazioni di oltre L. 1 milione al mq.

PIEVE LIGURE — Appare al visitatore come un grande giardino degradante verso il mare, nel quale ombreggiano ville, villette e case seminascoste tra il verde della vegetazione e le variopinte macchie dei fiori. E' un vero asilo di tranquillo riposo percorso da pittoreschi viali si snodano tra terrazze silenziose affacciate sul mare che invitano alla pace e alla riflessione.

Anche a Pieve Ligure abbiamo riscontrato un'offerta minima, che in genere viene immediatamente assorbita dalla domanda senza, creare un vero e proprio mercato.

I prezzi si possono approssimativamente indicare in circa L. 900 mila-1 milione al mq nella parte bassa e in circa L. 1 milione-1 milione 200 mila al mq nella parte alta che è la più richiesta.

BOGLIASCO — Ai confini della «Grande Genova», Bogliasco gode di ambientali particolarmente favorevoli ed ha conservato quasi integre le attrattive del borgo antico. La spiaggia vasta e suggestiva, dominata dal castello proteso sulla distesa marina e il clima invidiabile sia in estate che in inverno, ne fanno una località ricercatissima, non solo dal turista, ma dal genovese che sempre più tende a sceglierla come normale residenza. Dobbiamo anche in questo caso ripeterci dicendo che ad un'offerta assai limitata fa riscontro un'elevata che ha portato i prezzi a livelli superiori al milione al mq.

NERVI - S. ILARIO — Ormai alla periferia vera e propria di Genova, Nervi è da sempre nota e famosa come stazione balneare fra le più rinomate di tutta la Riviera Ligure.

E' un centro di fama internazionale frequentato tutto l'anno da folle di turisti attratti dal clima mite e secco, dall'incantevole passeggiata a mare che si stende per oltre 2 km su una magnifica scogliera, dai 300 mila mq di parchi pubblici ricchi di esemplari rari di piante ed alberi subtropicali, dalla intensa vita sportiva e mondana che vi si svolge, dalle buone infrastrutture ricettive.

Il mercato è anche qui soggetto alla poca disponibilità di lotti in vendita ed i prezzi hanno raggiunto alcuni casi superato i livelli della stessa Genova: si può acquistare partendo da L. 1 milione circa al mq fino a giungere in ristrutturazioni recenti a L. 1 milione 700-1 milione 800 al mq.

ARENZANO — E' una ridente cittadina a 23 km da Genova, molto ben attrezzata per ospitare turisti di qualsiasi genere, con i suoi alberghi e le sue pensioni di ogni categoria e tipo. Notevole è stato negli ultimi anni lo sviluppo in particolare ad Arenzano Piccola.

Gli operatori interpellati affermano che il mercato dopo un periodo di stasi denota ora un certo risveglio, anche perché i prezzi, se paragonati a quelli delle altre località finora esaminate, si mantengono ai livelli più accettabili; si può acquistare a circa L. 600 mila al mq in costruzioni già da tempo ultimate e a L. 700-800 mila al mq in edifici più recenti.

COGOLETO — Adagiata in un'allegra insenatura fra il mare e i pendii dell'Appennino, Cogoleto è l'antico borgo che rivendica i natali di Cristoforo Colombo: gode di una morbida spiaggia e della possibilità di piacevoli passeggiate nel pittoresco dell'entroterra, molto simile ai paesaggi alpini.

Il mercato immobiliare attualmente appare piuttosto fermo per la mancanza di nuove costruzioni, sia per il basso livello della domanda: i prezzi rilevati si aggirano sulla 400-600 mila al mq a seconda del taglio e della posizione degli appartamenti.

Le norme del contratto nazionale del 1978

Quale indennità pagare alla colf che si ammala

Ci chiedono da più parti se in caso di malattia le lavoratrici ai servizi domestici hanno diritto alla relativa indennità giornaliera come tutti gli altri prestatori d'opera.

Questo problema — che interessa oltre un milione di colf — è stato parzialmente risolto in sede locale con decreti prefettizi che fanno obbligo al datore di lavoro di corrispondere alla colf ammalata, e per alcuni giorni, la normale retribuzione. A Torino, per esempio, un decreto emanato dal prefetto nel 1965 e tuttora valido dispone che per i primi quindici giorni di malattia il datore di lavoro è tenuto a corrispondere alla colf la retribuzione intera.

Si tratta comunque di provvedimenti dovuti da provincia all'altra e soltanto il contratto nazionale di categoria — firmato il 14 dic. '78 — ha regolamentato questa materia. Esso dispone infatti che in caso di malattia o di infortunio la colf che abbia almeno tre mesi di anzianità di servizio presso la stessa famiglia ha diritto alla conservazione del posto:

1) per 10 giorni con anzianità di servizio da tre a sei mesi;

2) per 1 mese se ha da sei mesi a due anni;

3) per 3 mesi se ha da due anni in su.

Per le colf con rapporto di lavoro che raggiunga le 24 ore settimanali la conservazione del posto nel caso di malattia è di:

1) 8 giorni per anzianità di servizio da tre a sei mesi;

2) 30 giorni se ha da sei mesi a due anni;

3) 45 giorni se ha oltre due anni.

E durante tali periodi — dispone l'articolo 19 del contratto collettivo di lavoro — la colf ha diritto al 50 per cento della retribuzione per un massimo di 8, 10 e 15 giorni all'anno rispettivamente per le anzianità indicate punti uno due e tre, salve restando le condizioni di miglior favore localmente disposte o pattuite.

Ma il problema è stato posto anche in sede parlamentare alla fine dello scorso mese di marzo alcuni deputati hanno presentato una proposta di legge per concedere ai lavoratori addetti ai servizi domestici «un'indennità giornaliera di malattia secondo le norme ed i criteri stabiliti per i lavoratori del settore commercio», che verrebbe un aumento dei contributi dell'1,50 per cento circa: comunque l'anticipata fine della legislatura ha fatto decadere quella proposta che chissà se e quando verrà ripresentata. Per ora, vale dunque quanto è stabilito dal contratto nazionale di lavoro o, se più favorevoli, le norme localmente stabilite al riguardo.

Dal 1° aprile 1979 le retribuzioni minime contrattuali delle colf sono aumentate — dal 2,50 al 4 per cento — in seguito a variazione disposta dalla Commissione Paritetica Nazionale, come è previsto dall'art. 25 del contratto collettivo. Perciò, dalla stessa data le nuove retribuzioni minime mensili delle colf sono queste: 169.625 lire per la 1ª categoria; 164.000 lire per la seconda e 128.125 lire per la terza. Le nuove retribuzioni minime per le donne a ore sono le seguenti: 1560 lire all'ora per le colf appartenenti alla 1ª categoria; 1352 lire all'ora per la seconda categoria e 1144 per la terza. (1). I minimi retributivi collegati con le del costo della secondo le rilevazioni dell'Istituto centrale di statistico al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno.

Osvaldo Paita

(1) - Appartengono alla 1ª categoria coloro che «con piena autonomia e responsabilità presiedono all'andamento della casa per esplicito incarico del datore di lavoro». Per esempio: dame di compagnia, istitutrici, direttrici di casa, governanti ecc.

Appartengono alla 2ª categoria «coloro che svolgono mansioni relative alla re-, cameriere, cuoche, bambinaie, autisti, custodi e portieri di villa, case private ecc.

Appartengono alla 3ª categoria «coloro che svolgono mansioni esecutive manuali o di fatica e coloro che non hanno alcuna qualifica professionale». Per esempio: lavandaie, addetti esclusivamente alla guida ecc.

Il caffè brasiliano più caro

— Il Brasile ha elevato i prezzi del caffè in seguito a un'ondata di gelo che ha danneggiato gravemente alcune piantagioni. Le nuove quotazioni minime per l'esportazione sono passate a 1,50 dollari la libbra per le qualità pregiate.

Boom biciclette del Terzo Mondo

ROMA — Le biciclette dei paesi del Terzo Mondo stanno invadendo i mercati internazionali: costano meno della metà e minacciano di estromettere anche dai mercati tradizionali. La capacità competitiva di questi paesi è, infatti, tale da porre fuori mercato il prodotto italiano gravato da costi molto più pesanti.

Questa situazione si sta manifestando aspetti allarmanti negli altri paesi della Cee.

Mentre l'Iran rinuncia al nucleare

L'Occidente fa i conti con la crisi energetica

LONDRA — Ancora brutte notizie sul fronte energetico. Il ministro britannico per l'energia, David Howell, ha dichiarato che alcuni servizi dello Stato potrebbero essere ridotti a causa della crisi energetica. Howell ha fatto rilevare che nel Paese alcuni distributori di benzina approfittando del momento d'incertezza nel settore mettono il carburante in vendita a prezzi notevolmente superiori a quelli normali.

A Parigi si dice che i francesi non mancheranno di benzina quest'estate ma, come gli altri popoli dell'Occidente, rischiano di soffrire il freddo il prossimo inverno. Una nuova conferma di questa prospettiva si è avuta ieri da fonti del ministero dell'Industria secondo cui sarebbe però ancora prematuro parlare di contingentamento dell'olio combustibile destinato al riscaldamento delle case.

Negli Stati Uniti il sottosegretario all'energia, John O'Leary, non esclude un rincaro della benzina (10 cents). Ha aggiunto che il rincaro della benzina dipenderà dall'andamento del prezzo del d'importazione. «Tuttavia - ha detto, - gli automobilisti devono risparmiare benzina poiché la domanda è più alta dell'offerta». I rappresentanti dei consumatori americani, ricevuti dal presidente Carter, hanno aspramente attaccato la politica energetica governativa, in particolare la decisione di lasciare il controllo sui prezzi del petrolio negli Usa.

Intanto le società petrolifere internazionali sono state violentemente attaccate dal vicepresidente dell'Iraq, Saddam Hussein, il quale ha detto che sono responsabili dell'attuale caotica situazione dei prezzi. Hussein ha anche accusato gli Usa di ricatto. Nei confronti dei Paesi arabi, allo scopo di coinvolgerli nel processo di distensione in Medio Oriente. Ha aggiunto, infine, che «in caso di aggressione» tutti gli impianti petroliferi della libero fatti saltare.

In il dell'ente atomico ha consigliato il governo di disdire i contratti stipulati con la Francia e la Germania per la costruzione di due impianti nucleari. «Vanno disdetti, ha spiegato, per motivi economici, politici e umani, oltreché tecnici». Inoltre ha fatto che l'Iran manca personale specializzato per garantire la sicurezza degli impianti: «Noi vogliamo — ha dichiarato — far tecnici dall'estero».

Lettera al direttore

Ferraris replica al Ministro Marcora

Gentile direttore,

nel prendere atto delle precisazioni del ministro Marcora mi spiace, ma ribadire che modifiche o stravolgimenti nell'esame dei progetti Feoga si sono più volte verificati nel rapporti tra Cee Piemonte tra di altre Regioni (Emilia Romagna ad esempio).

In passato regolamento n. 17/74) la responsabilità principale, pare si debba attribuire al o almeno, di fronte alle nostre rimostranze, si affermare a Bruxelles.

recentemente posso citare che ubriaco chiesto a Bruxelles per i primi quattro progetti che figurano graduatoria approvata dalla Regione Piemonte in data 5-9-1978 la XV Tranche regolamento n. 17/74, mi ri è risposto che alla si era prossimi a decidere modo diverso, in quanto il Ministero sul trasmettere i progetti corpo omesso elemento dal quale si ricavassero le priorità stabilite dalla Regione.

Infine per quanto riguarda la prima Tranche del regolamento n. 355/77 il progetto di una cooperativa nel settore lattiero-caseario per importo di L. è stato retrocesso in quindi approvato rispetto al progetto presentato da una industria del settore ortofrutticola, che invece è già stato approvato per un importo di L. 3300 milioni.

Non ho alcuno elemento, né mi interessa ora ricercare quale e quanta responsabilità vada imputata al Ministero (e tanto meno al ministro Marcora) a Cee, ciò che invece intendevo sottolineare nella mia di martedì alla Stampa l'esigenza di un momento istituzionalizzato, diretto o triangolare fra Cee, Ministero e Regione.

A questo recentemente, con il D.P.R. 616 e la circolare n. 10 del ministro Marcora, state attribuite le funzioni «di organismo intermediario» chiamandole ad istruire i progetti, esercitare i compiti di controllo e pigliarne e ad assumere a proprio carico l'onere della quota parte per il loro finanziamento: funzioni ed oneri che prima erano a carico dello Stato membro e quindi del ministero Agricoltura.

Bruno Ferraris
(Assessore piemontese all'agricoltura)

L'attuale fase (che sembra durare) si è iniziata nel dicembre '77

La Borsa verso un lungo rialzo

Il «bull market» più risale all'inizio 1959 (protrattosi fino al giugno '61)

Il 25 marzo u.s. scrivemmo su «La Stampa» che l'Italia potrebbe trovarsi — per un peculiare motivo — dinnanzi al più lungo «bull market» della storia finanziaria.

Poiché non poche sono state le reazioni dubitative alla nostra tesi, vorremmo riprendere il tema, chiarendolo meglio.

Innanzitutto ripetiamo che per «bull market» si intende un ciclo di rialzo di un mercato azionario, la cui durata dipende dalla storia dei singoli mercati e che si svolge in più fasi, di norma tre, intervallate da due fasi di contrazione. In Italia il «bull market» più lungo è quello che ha preso l'avvio all'inizio del 1959 e terminato nel giugno del 1961. L'attuale fase rialzista dura, invece, dal dicembre del '77 ed è già tra le più lunghe.

Quando un «bull market» finisce se ne analizzano tutte le componenti che hanno determinato per selezionare determinate caratteristiche che consentano di individuare dall'inizio il «bull market» successivo.

Il punto del discorso è qui. È inutile analizzare l'attuale rialzista del perché è, quando sarà terminata, irripetibile.

Nonostante il forte recupero dei corsi nel non considerano bassi i prezzi della maggior parte dei titoli. Basso o alto è infatti soltanto un termine relativo, che in assoluto può non avere alcun senso. Uno dei termini più validi di relatività è il confronto con determinati parametri di altri mercati, in particolare il rendimento determinato dal rapporto tra il dividendo distribuito e il prezzo e per le società che tendono a reinvestire, tra l'utile netto e il prezzo. In questo raffronto le società quotate italiane escono perdenti: alcune non danno alcun reddito e reinvestono magrissimi utili, altre non producono altro che perdite, altre infine in linea con le consorelle europee e giapponesi ma sicuramente non con quelle americane. In altre parole, anche la parte sana resta strozzata relativamente alti perché sia l'Europa che il Giappone sono cari rispetto agli Usa e Canada.

Perché allora questo «bull market» dovrebbe, nonostante tutto, continuare? Innanzitutto perché siamo in presenza di un mercato manipolato dai grandi gruppi e dalle banche. Se in qualcuno volesse far salire artificialmente il mercato — che pur è influenzato dalle istituzioni — l'operazione sarebbe impossibile.

In secondo luogo perché il mercato, nella sua stragrande maggioranza, non è mercato di risparmiatori.

Sulla nascita e lo sviluppo di molti gruppi finanziari, nuta al di fuori di ogni regolamentazione pallidamente moderna, sono stati scritti libri documentati e versati fiumi di inchiostro. Non è ripetermo. Affermiamo semplicemente che ora è iniziata la marcia inversa. Premuti normative sempre più stringenti (ancorché tuttora insufficienti) molte proprietà hanno dovuto sciogliere incesti partecipazioni incrociate, rimpiazzare debiti imponenti ma seminascosti, riordinare le partecipazioni. Nasce la necessità di vendere per uscire da «impasses» pesanti sulle quali preme anche l'opinione pubblica sollecitata sovente a scopo puramente scandalistico. Chi vende, valuta il peso maggioranza e spunta logicamente prezzi ben più alti di quelli di borsa.

Altro elemento — che non elide necessariamente il primo — è rappresentato dall'età detentore della proprietà di ritirarsi. Vi sono poi gruppi ad una struttura omogenea devono alienare partecipazioni importanti a costi carico elevati ma che sono in grado di condizionare le maggioranze. Non avviliamo certo mistici citando il Gruppo Pesenti, il Gruppo Monti, il Gruppo Montedison. Il mercato è influenzato positivamente da tutto questo movimento, anche se stata di minoranza essenza di Opa obbligatorie, gode particolarmente dei prezzi spuntati.

E ancora vi sono i titoli rappresentativi di società private o del parastato, per i quali un lungo programma di ricapitalizzazioni comporta il ritorno al valore nominale e oltre, sfinché il risparmio privato possa tornare a sottoscrivere aumenti di capitale e, comunque, all'acquisto di titoli. una paziente opera finanziaria che soltanto il risultato finale, ossia il reale riassetto società interessate, potrà eticamente giustificare o meno.

Non dimenticheremo infine i titoli mercato ristretto, soprattutto delle banche private, i cui prezzi strettamente controllati. Come si vede essendovi dietro al un solo, come in passato, ma più meno tutta l'Italia finanziaria, questo irrepetibile «bull market» può avere vita ancora lunga e certamente movimentata.

Antonello Zunino

I 10 migliori e i 10 peggiori

	+32,7%	Unione Manifatt.	— 19,4%
Petrolifera	+25,5%	Romane Zucc. ord.	— 18,8%
Fernitalia C. Erba	+21,4%	De Ferrari risp.	— 18,2%
Silos Genova	+17,6%	Rumianca	— 9,2%
Eternit ord.	+10,9%	Pozzi Ginori risp.	—
Sai	+ 9,9%	Costruzi	— 6,9%
Italo	+ 9,3%	De Angeli	— 6,3%
Costruzi	+ 9,2%	Mazzotti	— 6,1%
Nai	+ 8,4%	Ausiliare	— 5,5%
Abeille	+ 7,6%	Saffa ord.	— 5,1%

Nella settimana precedente le elezioni l'indice guadagna l'1,3 %

In piazza degli Affari aria di ottimismo

MILANO — La Borsa si è avvicinata alla scadenza elettorale con un comportamento sostanzialmente positivo. Il lavoro effettivamente è un po' diminuito rispetto alle notevoli rilevate nel corso del mese e mancati i contratti affluenti soprattutto inizio di settimana con decurtazioni anche di una certa

E' significativo però il fatto che, proprio nella seduta conclusiva, sia stato ripreso il tema del rialzo.

Molto è stato il lavoro svolto settore premi, contratti questi che per le loro caratteristiche consentono di determinare a priori il rischio dell'operazione se le cose dovessero andare male, mentre non pongono limiti ai guadagni in caso di rialzo. Fatto sta che fra alti e bassi la settimana si è concluso progresso dell'1,3% non l'indice azionario che passa da 45 a 45,58.

I temi sviluppati operatori continuano ad essere in politica sempre gli stessi anche se non sono mancati i sviluppamenti in certi casi. E' continuato ad esempio il costante rastrellamento di Rinascente ordinaria e la quotazione pervenendo nuovi massimi, 7,6%. Per un'idea notevole rigiro di verificatisi sul titolo della grande impresa di distribuzione, rileviamo che nel solo mese di maggio sono passati 203 milioni di titoli pari ad un terzo di quelli in circolazione e che dall'inizio dell'anno ad oggi si è praticamente raggiunto il 64 per cento del circolante. E' chiaro quindi che oltre ad indubbi movimenti speculativi, vi è stato anche un effettivo rastrellamento del titolo da parte di qualcuno. Le voci in merito sono diverse, ma l'ipotesi che sembra trovare maggior credito è che si tratti del gruppo Bonomi che in settimana ha annunciato la vendita del controllo della Beni Immobili d'Italia per un importo di circa 37 miliardi.

I titoli interessati e cioè la Beni immobili la fa la Lanza che controllavano prima, hanno perso in settimana percentuali tra il 4 e mezzo e il 5%.

Ancora grossa sui titoli del Gruppo Monti dove le Sarchi si pongono addirittura in testa alle performances positive con un più 32,7% seguite dalla Silos Genova con un più 17%, mentre l'Eridania si assesta sullo 0,3% e l'Agricola finanziaria perde il 3,6%.

La notizia dell'acquisto da parte del Gruppo Ferruzzi di Ravenna di un pacchetto di quest'ultima, non ha chiarito però se l'azienda è uscita o meno dall'ambito degli interessi di Attilio Monti. A proposito di notizie poco chiare c'è anche il caso Cga dove l'acquirente irlandese avrebbe smentito l'acquisto della società alberghiera.

o. col.

Montefibre: no a 5600 licenziati

MILANO — In relazione al piano di riequilibrio gestionale-finanziario presentato dalla Montefibre al ministero dell'Industria, la società smentisce in un comunicato le «notizie di stampa secondo le quali sarebbe stata prevista l'eliminazione di 5600 posti di lavoro».

ENTE OSPEDALIERO PROVINCIALE SPECIALIZZATO CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO E DI MALATTIE E DEL LAVORO
VIA ZURETTI 29 — 10126 TORINO

OGGETTO:
Appalto murarie per la costruzione del dipartimento di emergenza e di accettazione.

In esecuzione del D.P.G.R. n. 2867 28-3-79, si rende che questo Ente, quale stazione appaltante, intende esperire gara a licitazione privata, procedura legge 8 febbraio 1973, N. 14 art. 1 lettera A (al ribasso) per lavori di magistero civili: ristrutturazione esistenti e ampliamento per il costruendo dipartimento di emergenza e accettazione - per importo presunto a base di appalto di L. .084.540.

Entro giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara, inviando domanda in carta legale alla direzione amministrativa dell'Ente in via Zuretti n. 29 — 10126 TORINO.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione di questo Ente.

Il Direttore amministrativo
(dott. Vincenzo Bartolone)
Il Presidente
(prof. Donato Meda)

Tribunale di Torino

Vendita immobili con incanto

ne n. 137/78 contro
Lanfranco Settimo

Il giorno 14-6-79 alle ore 12,15 avanti al Dr. Morra si procederà alla vendita a pubblico dei seguenti beni:

Lotto I°: in Cavagnolo - regione Tremola - Terreni agricoli superf. mq 5221 partita 3631: F. 18 n. 3 vigneto a. 20,76; F. 18 n. 4 vigneto a. 25,72, F. 18 n. 45 vigneto a. 5,73

Lotto II°: in Cavagnolo Reg. Valentino detto Prin - Pressoché - Terreni agricoli della superficie di are 1 76,71 partita n. 3631: F. 18 n. 182 seminativo a 19,64; F. 18 n. 198 vigneto a 10,48; F. 18 n. 199 seminativo a. 11,59; F. n. 200 bosco ceduo a. 24,60; F. 18 n. 201 vigneto a. 12,13; F. 18 n. 202 seminativo a. 20,92; F. 18 n. 256 seminativo a. 18,62; F. 18 n. 175 seminativo a. 12,83; F. 18 n. 181 seminativo a. 31,48 e partita n. 2253: F. 18 n. 170 a 16,44.

Lotto III°: in Cavagnolo - Borgata Valentino: Terreni della superficie di mq 501 a Catasto al F. 18 n. 3 a 0,38 e F. 18 n. 266 prato a. 4,65.

Prezzo base L. 1.850.000 per il 1° lotto; L. 5.900.000 per il II° lotto e L. 225.000 per il III° lotto.

Aumenti minimi L. 200.000 per il 1° lotto; L. 500.000 per il II° lotto e L. 50.000 per il III°

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il direttore agg. di Cancelleria
dr. Umberto Pistarà

DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Fallimento n. 34/77 di S.d.f. PICCIONE MARY ANNA e MORANO DARIO.

Il giorno 22-6-79 alle ore 11 avanti al Dr. Vendittelli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

— nel Comune di Torino, via San Francesco da Paola n. 13, negozio adibito a esercizio di carrozzeria, composto di un vano al piano terreno e un locale-magazzino intercomunicante allo stesso piano interrato. Il tutto censito al N.C.E.U. alla partita 106018 - Foglio 213, numero 65 sub. 38 mq. 42.

Prezzo base L. 31.300.000.
Aumenti minimi L. 300.000.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistarà

Alitalia
Linee Aeree Italiane S.p.A.
SEDE SOCIALE IN ROMA - CAPITALE SOCIALE L. 120.000.000.000 VERSATO L. 78.000.000.000 - ISCRITTA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA AL N. 2029/46 DEL REGISTRO SOCIETA'

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale Roma, Palazzo Alitalia, Giulio Pastore (EUR), per il giorno 14 giugno 1979, 16 per deliberare sul guente

Ordine del giorno

1. Relazioni Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; Bilancio e Conto Perdite e Profitti dicembre 1978; deliberazioni relative;

2. Nomina di un Amministratore.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso Cassa della Sede Sociale presso gli sportelli dei guenti Istituti Bancari;

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Santo Spirito - Banco di Sicilia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi Siena - Banca d'America Italia.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il V. Presidente
(Dott. Vittorio Vaccari)

DI NOVARA
Ospedale Generale Provinciale — posti letto 1750 —

Avviso di pubblico concorso per titoli ed esami al posto di:

VICE DIRETTORE

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato per le ore 12 del giorno 12 giugno 1979

I requisiti per l'ammissione al concorso sono quelli previsti dall'art. 103 del D.P.R. 27-3-1969 n. 130 modificato ed integrato dall'art. 33 della legge 18-4-1975 n. 148.

Per ulteriori rivolgersi alla Segreteria dell'Ente a richiesta, trasmetterà copia del bando di concorso

Il Direttore Amministrativo
Dr. Giancarlo
Il Presidente
Dr. Castro Giuberioni

Ospedale Maggiore di Giovanni della di Torino

E' indetto pubblico per titoli ed esami a n. 1 di O DI CHIRURGIA G della Sede Molinette

Scadenza: ore 12 del 18 giugno 1979

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi (c.so Bramante 90 - Torino - Tel. 6566 int. 231).

Il Direttore Amministrativo
Germano Manzoli
Il Presidente
Polli

La S.n.c. Rekorda corr. in la ditta Gilberto Dilley corr. in Settimo Torinese

RICONOSCONO

la priorità dell'ideazione, costruzione e commercializzazione del portapenne modulare «DERBY» da parte della ditta WINNING di GAGGIANESE GIANCARLO corr. in Torino e si dichiarano spiacenti di avere con la loro attività involontariamente interferito con quella della Ditta WINNING ponendo in produzione e oggetti similari.

La produzione del portapenne «DERBY» ora continuata in esclusiva dalla Ditta HORSE.

Informazioni SIP agli azionisti

SIP TELEFONICHE p. a.

con sede in Torino - Cap. L. versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società Codice Fiscale n. 00585600

CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorio di Via Bertola n. 34, per le ore 9,30 del giorno 22 giugno 1979 in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 giugno 1979 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1978; deliberazioni relative;

2) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 nn. 2 e 3 codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la sede legale in Torino - Via S. Dalmazzo n. 15 o presso la cassa della Società in Torino, Via S. Maria n. 3 (Servizio Titoli) o in Roma, Via Flaminia n. 189 o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, Via n. 28 o in Roma, Via Aniene n. 31, nonché presso le consuete casse incaricate.

Torino, 28
p. IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
CARLO PERRONE

Le relazioni ed il bilancio-depositati ai sensi di legge presso la sede legale (Via S. Dalmazzo n. 15 - Torino) nonché presso la sede di Roma della Direzione Generale (Via Flaminia n. 189) - saranno inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva telefonica ai numeri: Torino (011) 8771; Roma (06) 36881.

Dal mattino del 20 giugno c.a., inoltre, Relazioni ed il bilancio, in bozza di stampa, saranno posti a disposizione dei Signori presso le predette sedi di Torino e di Roma.

ACQUISTIAMO
CAPANNONI INDUSTRIALI
con uffici e servizi, prima cintura Torino, liberi o affittati, min. 2000 mq - 10.000 mq.
Scrivere: «Publikompass 473 — 10100 Torino»

Il norvegese cade in discesa, Saronni lo attacca, Francesco invece rifiuta il suo aiuto

Moser «salva» il Giro di Knudsen

La prima tappa dolomitica, a Pieve di Cadore, vinta per distacco dal gregario Ceruti - La maglia rosa, con uno scatto rabbioso all'ultimo chilometro, guadagna 6" al rivale trentino e 26" al leader norvegese - Scambi di vedute fra i due

Pieve di Cadore. Il volto sofferente di Knudsen subito dopo l'arrivo (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIEVE DI CADORE — Roberto Ceruti, gregario di Johansson, sceglie il giorno sbagliato per vincere: il giorno in cui Knudsen cade e rischia di perdere il Giro, ma aiuta a limitare i danni soltanto perché Moser aiuta Saronni a mandarlo a vuoto. Ceruti resta in fuga — prima con altri piccoli calibri come lui, poi da solo — per 160 chilometri facendo in pratica la tappa per conto suo e dice che avrebbe cercato di vincere comunque, perché come lui non può scegliere, deve prendere quello che viene e quando viene. Ma stavolta il primo all'arrivo, non per colpa sua, è il protagonista ma un personaggio di isolatosi cornice.

Undici chilometri all'arrivo: Ceruti è davanti a tutti ma si preoccupa di lui, vinca pure, dopo quanto ha fatto se lo merita. campioni e campioncini sono ancora insieme e pare che questa prima tappa dolomitica si avvii a un altro «nulla di fatto». Ma all'improvviso cambia tutto. Knudsen urta contro un'«ammiraglia», finisce a terra, picchia sull'asfalto la gamba sinistra, altri corridori vengono trascinati giù. Molti pensano che questo preciso istante stia per decidere il Giro d'Italia.

Aiutano Knudsen a rialzarsi, il norvegese zoppica, quasi non riesce a reggersi in piedi, sul suo volto sempre sorridente ora c'è l'amarezza di dolore. Knudsen chiama a larghi gesti l'«ammiraglia», passano un bel po' di secondi che al norvegese sembrano lunghissimi, danno un'altra bicicletta, lo spingono, finalmente riparte. All'inizio pedala a fatica, è scosso, poi vince il dolore e si getta all'inseguimento. Con lui ha solo un gregario, però, appena può, Ferretti ferma anche gli altri, lascia, nel gruppo di testa soltanto Contini, che è settimo in classifica.

Davanti, Saronni decide che è il momento di epurare i deamicisiani: pensa che se fosse caduto lui, sicuramente gli altri non si sarebbero fermati ad aspettarlo; pensa che sono troppo buoni, a volte, vuol anche dire essere fessi. Si mette in testa al gruppo dei migliori e tira a cinquanta orari: come se forse solo, impegnato in una «cronometro». Anche perché è senza gregari.

Gregari, invece, Moser ne ha parecchi vicino: addirittura sei. A questo punto Francesco deve decidere: o aiuta Saronni a fondo Knudsen (che è anche avversario suo), o sta a godersi, stando alla finestra, la lotta tra Knudsen e Saronni. Oppure può optare per una via di mezzo: cioè non muoversi personalmente, lasciando così che siano i due rivali a consumare energie, ma ordinare ai suoi gregari di dare qualche cambio a Saronni. Moser decide di restare alla finestra. Se la abrighi «quello là», la maglia rossa se l'ha lui.

Così finisce come è logica che finisca: Knudsen, anche grazie ad alcune robuste spinte (verrà multato di trentamila lire), riesce a recuperare i quaranta secondi di ritardo che aveva e al gruppo. Ma resta ancora sconfitto. L'ultimo chilometro è in salita, e pianta tutti, portando via i secondi a Moser e ventisei a Knudsen, il quale arriva malconcio e dice che credeva che fosse Ferretti, il suo direttore sportivo, se la prende invece con Michelotti, che all'inizio dell'inseguimento ha alzato la bandiera rossa per bloccare le macchine: *«Se fosse caduto Saronni, oppure Moser, quella bandiera non sarebbe stata alzata e chi aveva avuto l'incidente sarebbe rientrato sulla testa delle vetture: è sempre successo così. Magari perderemo il Giro, ma qui si usano due pesi e due misure, e in cattiva fede».*

Poi comincia una lunga disputa, ad alta voce tra i due «galli», che ancora una volta non hanno trovato il minimo accordo. Dice Saronni a Moser: *«Se avessi aiutato Knudsen non sarebbe rientrato in gruppo ed avrebbe molto di più: non è anche così? forse?»*. Replica Moser: *«Non mi sembrava leale attaccare Knudsen perché era caduto, poi, quando gli giorni scorsi ha sofferto per il mal di stomaco, tu hai attaccato e continua. Non meritavi certo che ti facessi un favore. Ognuno faccia la sua carta. Io accetto alleanze. Se continui a chiamarmi causa, a finire che ti faccio perdere il Giro»*. E poi altre accuse e controaccuse, anche alla televisione.

Knudsen ha il ginocchio sinistro gonfio, la botta è stata forte; fortuna per lui che oggi il Giro è ferma a Pieve di Cadore, per permettere a chi vuole di andare a votare. Se si riprenderà del tutto, il favorito numero uno è ancora lui: ora ha 44" di ritardo da Saronni e nell'ultima cronometro può riprenderseli con gli interessi: ha un minuto e un secondo di vantaggio su Moser, vantaggio che dovrebbe bastargli per farsi sorpassare. Se ieri è finito ko, deve ringraziare proprio Moser, nemico fino a certo punto.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: 1) **Roberto Ceruti (Magniflex Fanesecchia)**, km 193 in 5 ore 11'", alla media di 34,188 orari; 2) **Saronni** a 1'18"; 3) **Moser** a 1'18"; 4) **Beccia** a 1'28"; 5) **Wolfer** s.t.; 6 **Johansson** s.t.; 7) **Fuchs** a 1'24"; 8) **Panizza** a 1'27"; 9) **Bertoletto** a 1'33"; 10) **Natale** a 1'33"; 11) **Spalbani** a 1'35"; 12) **Knudsen** a 1'38".

Classifica generale: 1) **Giuseppe** (Sole Bottecchia) in 76 ore 43'33"; 2) **Knudsen** a 44"; 3) **Moser** a 1'45"; 4) **Johansson** a 3'56"; 5) **Laurent** a 4'01"; 6) **Beccia** a 4'17"; 7) **Contini** a 4'32"; 8) **Bertoglio** a 5'05"; 9) **Fuchs** a 6'39"; 10) **Schmutz** a 11'17".

Classifica trofeo Ritmo: 1) **Tesoni** p. ; 2) **Cipollini** p. 54; 3) **Dosi** p. 36.

VISTO DA GINO BARTALI

Moser ha sbagliato

PIEVE DI CADORE — *Mi aspettavo una tappa più combattuta. Naturalmente parlo dei campioni, degli uomini della classifica. Perché si può certo rimproverare qualcosa al coraggioso Ceruti che ha costruito un successo più che meritato. Qualcosa però è accaduto: Saronni ha guadagnato 6" su Moser e 26" su Knudsen. Sono secondi importanti, danno morale alla maglia rosa che nel finale ho visto grintoso, determinato.*

Mi dispiace per la caduta di Knudsen. Tuttavia rilevare che il norvegese ha sbagliato. Nella sua posizione, non doveva prendere rischi in discesa. La crisi di Knudsen era stata fino a ieri perfetta: ma ha commesso un grosso errore perché i giri d'Italia si perdono più facilmente in discesa e in cattiva digestione. Knudsen doveva giocare tutto nell'ultima tappa.

Mi è assistito al battibecco fra Moser e Saronni in televisione. A mio avviso, anche se c'è grossa rivalità, Moser sarebbe dovuto collaborare per distanziare Knudsen che li precede in classifica. Quanto all'accusa di slealtà rivolta a Saronni, in corsa, il ciclismo è uno sport fatto di imprevisti: nessuno mi ha mai attaccato quando sono caduto. È giusto così. La caduta, male un dolore in testa, una foratura, un crampo. Soltanto in caso di disgrazia seria posso capire un certo comportamento. La corsa deve essere sincera in tutto e per tutto.

Gino Bartali

Continuano le perplessità anche dopo la vittoria sul Canada

I cestisti azzurri fischiati a Mestre come i calciatori prima del mundial

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — *L'intesa generale, neanche stavolta, fra chi sta dentro e attorno alla Nazionale di basket è, in questa fase, di «sospendere i giudizi», di esasperare le prevenzioni e le tensioni, di lasciar lavorare in pace la squadra e rimandare la critica che seguirà, se occorreranno, a dopo le prime verifiche ufficiali nei campionati europei che si inizieno sabato prossimo.*

L'intesa è questa, ma gli azzurri, nelle prime due giornate del torneo quadrangolare di Mestre, hanno dato l'impressione di far di tutto perché il pio tentativo di non rispettarla. Venerdì, nel corso della partita tra Italia e Canada, gli organizzatori del torneo (cortesi quanto male attrezzati) hanno offerto in tribuna-stampa qualche bottiglia di birra: ma per conservare un placido distacco dalla realtà, per non precipitarsi a deplorare quanto gli azzurri stavano facendo in campo (i giornalisti avrebbero avuto bisogno di assegnare il proprio senso critico in mezzo litro di grappa.

I primi due tests mettono contro Mosca e Canada inducono infatti a guardare a questa Nazionale pre-europea con un atteggiamento di costante perplessità. Di dati certi, positivi o negativi, ce ne sono proprio pochi, troppo pochi a meno di una settimana dall'Eurobasket. Quando gli azzurri vanno sul parquet può succedere di tutto. Per esempio:

- *che partano male e finiscano a mille all'ora, come contro il Canada (in perfetta serie irresistibili;*
- *che cominciino a mille e finiscano in braghe di tela, come contro i canadesi, squadra consistente, coriacea, battuta per 74-71 con l'inopportuno aiuto degli arbitri Zanon e Corlatti, dopo che l'Italia aveva dominato nel primo tempo;*
- *che un giocatore come Gianni Bertolotti, 29 anni, capitano della Sinudyne campione d'Italia, quasi cento presenze in Nazionale, faccia furore il giorno prima col sovietici, dimostrando d'essere in gran forma, e si impappini ventiquattr'ore dopo nella tensione e nell'impreciazione di turo;*
- *che Meneghin e Villalta — tecnicho pallo in prima sera contro Petrakov e Belostenj, siano travolgenti per venti minuti contro i ben più temibili canadesi e finisco a scomparire nella ripresa davanti agli stessi avversari;*
- *che lo stesso Meneghin e Bonomico e qualche altro ancora cadano in interferenza e sfuggite reazioni nel corso di particolle accademiche come queste di Mestre, col ultimatum di «primedonne» perseguitate da chissacchè;*
- *che manifestino esemplari tecnici inammissibili e assultori, come l'attacco alla zona che tu beatno per un tempo e s'inceppa clamorosamente nel secondo, tanto per citare un esempio dettoglio.*

Comunque, sospendiamo i giudizi. Non li ha sospesi però il pubblico di Mestre, che contro il Canada ha un po' bocciamente fischiato la squadra (e Primo) ogni volta che si è trovata in difficoltà; anziché «tenerla su», proprio in quei momenti con l'incitamento, come succede in Jugoslavia, in Spagna, in Grecia, in ogni parte del mondo. «Si erano presi dei fischi anche gli azzurri del calcio prima dell'Argentina — ha commentato qualcuno nel clan della Nazionale —, poi hanno fatto un ottimo "mundial". Speriamo che sia così anche stavolta».

La differenza è che gli europei si giocano in Italia: e se questo significa — anziché tifo amico e giocatori tranquilli e carichi — pubblico ostilmente sofisticato e giocatori innervositi, il fattore campo funziona contrario.

Ieri Primo ha esaminato la situazione insieme a Sandro Gamba (che in panchina si agguati e ai tecnici del «comitatone», da Taurisano a Zorzi (che ha deciso di restare alla Canon), da Solci e Bianchini (che ha firmato per la Gabetti). I commenti sono naturalmente molto cauti: si spera che in questi pochi giorni certe cose si sistemino e la Nazionale riacquisti fisionomia convincente, smettendo di assomigliare ad un uovo di Pasqua che contiene sorprese spesso non piacevoli.

Perfino il riservatissimo clan della squadra statunitense (che peraltro ha stracciato Mosca per 95-66) giungono echi di stupore negativo per le liese degli azzurri: gli americani non prendono uno «buona squadra» come quella italiana possa accusare crolli d'energia, di concentrazione, di rendimento tecnico come quello verificatosi nella ripresa col Canada: «E senza che mr. Primo — dicono — l'accusi qualcosa per raddrizzare la situazione».

Gianni Mecicheili

Sport per tv con l'atletica

RETE 1 — 17,45 (Sinitsi) primi tempi di calcio; 18,55 «90° minuto»; 21,40 «La domenica sportiva».

RETE 2 — Ore 17,05, pallanuoto, fasi dell'incontro Sansovin-Bogliasco e alle 17,25 di Fist-Atletica: 17,45 Sintesi filmata da Lisbona della Coppa dei Campioni di atletica leggera; 18,50 «Sport flash»; 19,10 Sintesi registrata di un incontro di calcio B; 20 «Domenica sprint».

A Lisbona ha corso in scioltezza i 200 in 20"1

Un Mennea subito grande trascina l'Ivco in Coppa

NOSTRO PARTICOLARE

LISBONA — Il fresco tartan dello stadio di Alvalade, dove ieri si è disputata la prima giornata della finale di Coppa dei Campioni di atletica, ci ha dato la prima dimostrazione di quella perfetta «macchina» dello sprint che è Pietro Mennea, al suo esordio stagionale sui 200 finora aveva gareggiato una sola volta, domenica scorsa, a Nembro sull'inconsueta distanza dei 300) subito accreditato di 20"1 che, seppur non trascende tragico manuale, dice eloquentemente dell'ottimo lavoro sostenuto nell'inverno dall'allievo del prof. Vittori.

Mennea non è brillantissimo nella partenza e nella curva entrando in rettilineo alle spalle del francese Saint-Rose, poi però si è disteso nella sua azione ed ha concluso dando l'impressione di non spingere neppure completamente a fondo. Saint-Rose, secondo, è stato accreditato del tempo di 20"9, l'altro francese Arame è stato terzo in 20"9 e quarto in 21"1. Precedentemente Mennea in batteria aveva vinto senza difficoltà in 21".

Sull'onda del successo del barlettano l'Ivco ha conquistato ben quattro successi che le permettono di condurre la classifica provvisoria.

Significativo il doppietto torinese nel salto in alto con Davito oltre i 2,21 e Raise oltre i 2,19, ben davanti all'accreditato tedesco Schneider fermatosi a 2,16. Davito ha poi tentato, senza successo, anche i 2,24.

Nel salto in lungo importante ritorno di Roberto Veglia, primo con 7,74, finalmente senza guai muscolari a limitarne il rendimento: una vittoria, e che potrebbe essere di buon auspicio anche perché la stessa misura indica come il ragazzo abbia superato certi problemi involutivi che sembravano attanagliarlo e alcune remore legate ad una certa fragilità muscolare che lo ha molto tormentato in passato.

Il quarto successo dell'Ivco porta la firma di Volpi, che sulle siepi ha concluso la sua prestazione in 8'29"4 davanti al francese Mammud (8'41"2), con l'altro torinese Amendola ottavo in 9'56"9.

Il tedesco Wulbeck ha vinto gli 800 in 1'48"1 (settimo Del Giudice e subito dietro di lui Leporati), lo jugoslavo Mille il lancio del disco con 59,08 davanti ad un De Vincentiis ancora non al meglio della condizione (57,60 la sua misura) e a Botti (55,44). Nei 5000, dove D'Auria e Fabbri si sono piazzati rispettivamente quinto e nono, il successo è stato come nelle previsioni portoghese Mamede.

Purtroppo la giornata ha riservato anche amarezza con che, proprio sull'ultimo ostacolo dei 110, si è prodotto uno stiramento alla coscia destra ed è stato costretto a ritirarsi; doppio peccato perché l'atleta in quel momento era indubbiamente primo.

Le termine della prima giornata la classifica ufficiosa vede dunque in testa l'Ivco con 269 punti davanti a Wolwerhampton (228), ai campioni in carica del Wattenscheid (226) sorpresa negativa della giornata, al Racing Parigi (219), ai sorprendenti padroni di casa dello Sporting (214) ed alla Stella Rossa di Belgrado (203). Una situazione dunque neppure troppo delineata, con l'Ivco favorita per la conquista della Coppa dei Campioni, a però che non vengano «bucate» gare nella seconda giornata.

c. p.

Per il quadrangolare

Tre olimpionici e i polacchi

Tre campioni olimpionici — Wasala (salto con l'asta), Wszola (salto in alto) e Konar (getto del peso) — fanno parte della squadra polacca che, sabato e domenica prossimi, sarà impegnata a Torino nel quadrangolare atletico centro Italia, Kenia e Canada.

Nella velocità, per Mennea, ci saranno due avversari di tutto rispetto, Warenin e Licznerski, mentre Podina sarà ottimo test sul giro di pista per Malinowski.

Non ancora definita la gara che disputerà Malinowski (3000 siepi o 5000, difficilmente entrambe) mentre sugli ostacoli alto fa spicco il nome di Pustyl. Nei concorsi da ricordare Kozakiewicz nell'asta, Cybulski nel lungo ed il giavellottista Bielczyk.

In un importante torneo di pallavolo a Bruxelles

La Klippan verso la semifinale senza l'infortunato Rebaudengo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES — *Una Klippan fresca di acquisto fa il suo esordio nel torneo internazionale di organizzato in dei milionario della capitale belga. I torinesi, caricati dal nazionale, battono di primo mattino i campioni olandesi Blokker La Haya. E' una gara che la Klippan potrebbe largamente dominare dall'alto di una classe superiore, ma che è resa più difficile nel secondo e nel terzo set dalla decentralizzazione dalla squadra, quando si è trovata in vantaggio prima per 12-3 e nel set successivo per 10-0.*

In tutte e due le la formazione torinese ha comunicato a praticare un gioco lesivo che ha favorito la rimonta degli avversari che sono riusciti ad agguantarsi il secondo set e, hanno rischiato di fare altrettanto nel terzo, specie quando sul punteggio di 12-10 per la Klippan, nell'effettuare un «muro», si è infortunato Rebaudengo. Il regista ha avuto il pollice della mano sinistra lacerato fatto staccato in capsule, dove è stato cucito la frattura, ma tornerà finito e dubbi per la sua presenza nella finale di Coppa Italia a Venezia la settimana.

Ad Rebaudengo è stato degnamente sostituito da Bonappelli, il che quest'anno ha disputato un ottimo campionato in prestito nelle file della Privata Mobili Asti in A2.

Così la squadra di Pranzi si è aggiudicata il terzo set e poi più facilmente il quarto, quando il «rosso» Magnetto, entrato precedentemente in campo senza molto carico, ha saputo far fruttare i suoi notevoli mezzi atletici, richiamando persino l'attenzione dell'allenatore avversario della squadra nazionale cubana che, per timore di ulteriori beffe da parte italiana dopo quella dei mondiali di Roma, ha al match Klippan rientrato un lacerato di appunti sulle caratteristiche tecniche dei torinesi.

Nella tarda serata di Klippan ha affrontato la squadra campione cubana del Villa Clara nel secondo match eliminatorio del girone e subito una logica sconfitta. I cubani avevano infatti a Bruxelles per questo match tutte le loro migliori pedine, dal funambolico e (scomodabile Martinez ai giganteschi Vilches e Ruiz, oltre a Figueredo, Gomez, Perez, Oriado, Sales e Suarez, tutte pedine della nazionale presente ai mondiali di Roma.

Klippan, privo dell'infortunato Rebaudengo, ha schierato Lanfranco nel ruolo quasi inedito di palleggiatore unico, mantenendo inalterato il resto del sestetto base e inserendo in diagonale al regista il «rosso» Magnetto: una formazione alla quale possibile per opporre la resistenza «al muro» atletico degli avversari, una autentica nazionale cubana. La Klippan si è battuta con grande coraggio, ma la sconfitta è stata inevitabile. In tre set e in soli 53'.

Oggi la Klippan affronte la squadra belga dell'Entente Izellois di Bruxelles; i torinesi non fallire il traguardo della semifinale, da giocare in serata contro in vincente dell'altro girone, con ogni probabilità nazionale belga.

r. c.

Risultati: Klippan Cus Torino batte La Haya 3-1 (15-9, 15-17, 16-14, 15-9), Villa Clara-Klippan

Sul Nuerburgring si corre la «1000 km» mondiale

Brillante la nuova Beta ma quanto resisterà?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ADENAU — Mille chilometri su un circuito che non respiro: il campionato mondiale marche d'automobilismo ritorna oggi i fasti di un tempo passato, grazie al Nürburgring, vecchio, contestato tracciato tra le foreste dell'Eifel, che riesce richiamare decine di migliaia di tifosi per la sua tradizionalità, per l'impegno che richiede a uomini e macchine. Ma, nonostante questo di pubblico, la formula della gara e i regolamenti mostrano i loro limiti, facendo correre insieme vetture diverse per concezione, per potenza; per cilindrata, una lotta impari che toglie molto alla suspense della prova.

Queste critiche dimostrate dai fatti, da dati cronometrici. Basti sapere che oggi in «pole position» (il miglior tempo in corsa) durata non vale mezz'ora, è comunque significativo sul piano delle prestazioni Turbo, una vettura sport del gruppo 6 che è esclusa dal mondiale. Guidata dall'espertissimo Joest, dall'ex pilota di Formula 1 Stommelen e dal non Merl, Porsche ha ottenuto il miglior tempo sul giro in 7'32"2, alla media di 181,791 orari. Un desto se si considera che Merzario e Laffite vinsero questa gara nel 1978 con l'Alfa 33, girando per tutta la corsa, cambi e rifornimenti compresi, a 164,600 orari. Un passo indietro, dunque.

Mettendo da parte le vetture sport che guida il gruppo alla partenza, fissata per le ore 12 italiane, facendo corsa da sola, la lotta per la vittoria sarà certamente limitata alle altre Porsche, quelle della categoria silhouette, cioè del gruppo 5, vista che ce ne sono ben quattro nei primi cinque posti i vari Wollek, Pescarolo, Fitzpatrick e Shurti, al divisertanto la posta in palio per il successo assoluto.

Più interessante, e forse anche più valida, la battaglia nella classe a 2000, sempre del gruppo 5, dove è presente la nuova Lancia Beta Montecarlo Turbo. Sebbene afflitto dagli immancabili problemi di gioventù, il coupé ha mantenuto un'ottima posizione partenza, la settima assoluta, lo che fatto nelle prove di venerdì.

infatti è arrivato un sole splendido e questo un caldo eccezionale che messo in difficoltà molte macchine, tanto è vero che sono state poche quelle che sono riuscite a migliorare le performances. Il fatto che neppure la fortissima e super sperimentata Capri Turbo Heyer e Lammers non passato il limite di 7'54"7 (soltanto decimi in meno della Montecarlo) ottenuto nella prima giornata, significa che la macchina affidata a e Rohrl ha raggiunto prestazioni notevoli.

Purtroppo, le sollecitazioni enormi circuito e la mancanza di collaudi in gara hanno che poco alla volta potranno studiati e risolti. Ieri Patrese ha il primo giro. Poi, dopo e mezzo di box, è sceso in pista. Il tedesco non ha forzato e la macchina è andata bene per sette passaggi. Quando è nuovamente andato guida Patrese, lanciatissimo per ottenere un tempo più valido, ha ceduto una cinghia delle pompe benzina-olio.

Insomma, la gara della tedesco, che sul piano velocistico superiore a molte rivali che da anni e quasi alla pari con Capri, uscita a metà della stagione scorsa, è subordinata proprio all'affidabilità. Tutti si domandano quanto durerà la vettura al Nürburgring.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi: Porsché Turbo (Joest-Stommelen-Merl) 7'32"2, media 181,791; 2) Porsche 935 Turbo (Ludwig-Piankenhorn) 7'37"6; 3) Porsche 935 Turbo (Wollek-Pescarolo) 7'38"1; 4) Turbo (Fitzpatrick-Redman-Schurti) 7'43"; 5) Porsche 935 Turbo (Shurti-Fitzpatrick-Wollek) 7'44"1; 6) Ford Capri (Reyer-Lammers) 7'54"7; 7) Lancia Beta Montecarlo Turbo (Patrese-Rohrl) 7'55"5.

Torneo di Parigi

Tennis, anche Barazzutti ko

PARIGI — Anche Corrado Barazzutti è stato eliminato dai campionati internazionali di Francia di Tennis. Nel terzo turno il tennista azzurro ha ceduto al paraguayano Victor Pecci per 5-7, 3-6, 6-1.

e Bertolucci invece hanno superato il primo turno del doppio in due set (6-2, 6-1 i cecoslovacchi e Sloan. Eliminate invece le nella gara del doppio femminile: la nda in coppia con l'americana Siegel ha perso per 1-6, 6-6 da (G. B.) e Vermaak Af.) mentre Bertram Redondo (Usa) hanno battuto per 6-2, 6-2 la Nanselli in coppia con la Simionescu.

Intanto, per protestare contro la presenza di giocatori sudafricani al Roland Garros, otto militanti di un movimento antirazzista hanno occupato i locali della Federazione francese di tennis situati sotto la tribuna del campo centrale. Hanno lasciato uno striscione sul quale è scritto: «Isolamento sportivo totale del Sud Africa». Agli internazionali di Francia sono iscritti otto tennisti sudafricani: cinque uomini e tre donne.

NOTIZIE FLASH

Regate a Mosca

Nelle r di M «due senza» di Baldacci e Valtorta, è giunto 2° in finale (vittoria della Bulgaria 3°) agli sovietici mentre il «due (Abbagnale, Dell'Aquila, Di Capua) si è piazzato 4° in semifinale; analogo risultato nel singolo per Iseppi.

Nicolai in Inghilterra

A Poole, in Inghilterra, nella prima prova del campionato europeo offshore successo Nicolai («Dry Martini») in 2'30"; media 112 l'ora: il motonauta italiano si è qualificato per il mondiale.

Risultati baseball

Risultati della prima partita della 6ª giornata del campionato di baseball: a Roma, Pouchain-Caleppio Novara 14-5; a Nettuno Colombo-Derbigum Rimini 4-0; a Bollate, Diavia-Edilfonte 3-3; a Torino, Lawson- 1° Anzio 3-2; a Parma, Germal-Biemme Bologna 2-3.

Basket: scudetto «pro»

I Supersonics Seattle hanno battuto i Washington 97-93 vincendo per la prima volta nella loro storia (la squadra fu formata solo 8 anni fa) il titolo «professionistico» degli Stati Uniti. I «Sonics» hanno vinto quattro partite del playoff al meglio di sette, mentre i Bullets ne hanno vinte una.

Bianchini lascia la Perugina

Valerio Bianchini non è allenatore della Perugina Jeans, è stato ufficialmente club romano di basket, dove il tecnico era in forza dalla stagione 1972-73.

Nelle gare di canottaggio disputate ieri a Candia

Trofeo Regioni alla Campania

CANDIA — *I canottieri campani sono saliti Nord a conquistare sullo specchio d'acqua del lago di Candia il 6° Trofeo delle nella regata nazionale indetta dal Comitato regionale della Federcanottaggio, con il patrocinio della Fiat Ricambi. Netto il margine di punti con il quale la Campania (107) ha prevalso sul Piemonte (42). Decisiva è risultata la terza gara di quello speciale con l'otto sentores, prova quale si è affermato l'equipaggio misto dello Stabia e della Canottieri Napoli (6'9") i 2000 metri.*

In precedenza, nella prima ora del pomeriggio, il «quattro con» sponsoreo cronometrico della regata per la categoria seniores: un buon 5'34"3. L'allenatore della Canottieri, Aldo Colt, responsabile anche della Nazionale seniores B, ha sottolineato polarmente questo successo: «Con un tempo leggermente inferiore — ha detto — si può puntare alla finale dei mondiali. Voglio vedere se ora la Federazione deciderà a prenderci in considerazione».

Altra buona performance l'ha ottenuta il doppio «pesi leggeri» Fiat Ricambi (Torta-Liberti) con un 6'48" che avvicina i limiti imposti dalle tabelle federali. Questo equipaggio, l'anno scorso, si era qualificato di poco ai mondiali categoria e può crescere il futuro. Sulla scia di questa vittoria la Fiat Ricambi ha conquistato nel pomeriggio di ieri altri cinque Significativo quello Rosso nel singolo seniores perché ottenuto su due ex campioni del mondo juniores: il paresino Bollati e il livornese Marconcini.

In campo juniores si sono messi in luce il «doppio» della Coreni (7'2"8 sui 1500 metri), il «due con» dello Stabia (6'40"7), il «quattro senza» dell'Aniene

Motocross, Picco sfida Angiolini

GALLARATE — Dopo un intervallo di tre mesi, il motocross nazionale della classe 500 riprende il suo iter oggi a Gallarate (inizio ore 14,30) con la seconda tricolore. L'impianto del «Cigliono» pensa» è stato l'unico ad ottenere una particolare autorizzazione per questa e ai è assunto in proprio responsabilità del servizio d'ordine, essendo impegnati agenti e carabinieri per le elezioni.

La corsa al titolo è nuovamente in primo piano. Il novarese Alberto Angiolini, su MalcoFortelli, è il leader della classifica provvisoria dopo l'prestazione offerta a Lombardore lo scorso 4 marzo. Alle sue spalle Guglielmo Andreini (Suzu) e Franco Picco (Villa), campione in carica.

Pallanuoto: pari del Fiat contro la Florentia (4-4)

Continua la marcia Canottieri Napoli che ieri travolto la Mameli sotto una valanga di reti (dieci) senza subirne alcuna, incrementando il margine di vantaggio sulla in classifica. La Florentia, bloccata dalla Fiat Ricambi sul pari (4-4).

I privi dello squalificato Gianni Magistris, hanno rimediato in extremis il risultato dopo essere stati sempre in avantaggio: pensare che dopo il secondo tempo la Fiat Ricambi conduceva per 3-0 ed a meno un minuto dal termine con in vantaggio per 4-3. Le sono state realizzate da Bertazzoli, Collina, Lubian e Ragosa per i torinesi e da Rosai, Barbetti e Ferri (doppietto per i fiorentini. Anzi proprio Ferri è l'uomo che ha siglato il pareggio definitivo a 10" termine.

Ad inseguire Canottieri s'è ora un terzetto di quattro lunghezze: oltre alla Florentia, ne fanno parte la Pro Recco che ha vinto a Pescara ed il Camogli impostosi derby con il Nervi.

Risultati, decima giornata: Camogli-Nervi 6-4; Canottieri Napoli-Mameli ; Fiat-Florentia 4-4; Pescara-Pro Recco Nantes Napoli 13-6; Sanson Civitavecchia-Bogliasco 9-7.

Classifica: Canottieri Napoli punti Recco, Camogli e Florentia ; Fiat 14; Sanson Civitavecchia 11; Nervi 8; Bogliasco e Gis Pescara 5; Mameli 2; Rari Nantes Napoli 1.

Rugby con l'Ambrosetti

L'Ambrosetti under 19 di rugby ha ieri la formazione francese dello Stade giocato con un netto 20-0; 16, Motovelodromo di Casale) sarà fronte per 25 delle società.

Serie B, scontro al vertice a Pistoia, gara forse decisiva in coda fra Genoa e Bari

Stop all'Udinese per sperare ancora

Il rilassamento della capolista non deve ingannare i toscani - I rossoblù liguri (senza Damiani) con l'obbligo di vincere

Serie B a «meno quattro», otto punti ancora in ballo che devono decidere tutto, o quasi tutto, sia per quanto riguarda la promozione che la retrocessione. In questa trentacinquesima giornata una certa chiarificazione può venire, sia in testa che in coda, dal confronti diretti: Pistoiese-Udinese in zona serie A, Genoa-Bari nel settore quanti si propongono di lo scivolone in serie C.

L'Udinese, protetta da un margine di ben sei punti vantaggio sul quarto posto, ha dato nelle ultime domeniche qualche segno di rilassamento. Un confronto di prestigio come quello di oggi a Pistoia è tuttavia tanto importante da far pensare che i bianconeri friulani si impegneranno a fondo, non tanto per un risultato che non pregiudicherebbe la loro isolamento in testa alla classifica, quanto per ribadire la loro superiorità evitare maligna critica al loro comportamento. una vittoria in Toscana, difficile ma teoricamente ipotizzabile, darebbe all'Udinese la garanzia matematica della promozione che il Monza non si faccia bloccare in casa dal Foggia) ma la strada per arrivare almeno tra una settimana alla festa anticipata per il passaggio in «A» passa obbligatoriamente un risultato positivo nello scontro diretto di oggi.

L'Udinese, ricordiamo, guida il gruppo con 46 punti, seguita a quota 43 dal Cagliari e dal Pescara, a 42 Pistoiese e Monza. I b abruzzesi, favoriti un ca- bitivo, con di consolidare la loro posizione a spese della Sampdoria, che tuttavia avrebbe bisogno un punto per mettersi definitivamente tranquilla. Quanto a Cagliari e Monza, i loro interessi entrano in conflitto con la lotta in coda alla classifica: il compito dei sardi a Varese è teoricamente abbastanza facile, in quanto i bi rossi lombardi, ultimi otto punti di ritardo rispetto al quintultimo posto, sono virtualmente condannati; più arduo invece l'impegno per il Monza che, per quanto lanciatissimo dopo il s di Cagliari, dovrà fare i conti con la disperata resistenza del Foggia, ripiombato pieno nelle mischie sul fondo dopo il pareggio concesso domenica scorsa al Genoa.

I rossoblù liguri, che fanno la loro corsa per la salvezza misurandosi sul Taranto, indietro di un punto rispetto alla loro quota 30, disputano oggi una partita estremamente delicata, appunto in relazione alla loro marcia parallela con i pugliesi. Il Genoa infatti ospita a Marassi il Bari, che lo precede di un solo punto ed è quindi decisamente a non cedere, mentre il Taranto (29 punti) riceve Sambenedettese (31), carrettissimo vi vittoria dalla notizia di premio extra milione e mezzo messo in palio dall'industriale Donato Carelli, candidato presidenza della società.

Per la squadra di Bui la difesa del quintultimo posto — ultimo baluardo per la salvezza — passa quindi attraverso l'obbligo di una vittoria, senza la quale il Taranto potrebbe raggiungerla addirittura superarla. Purtroppo il Genoa dovrà affrontare questa partita forse decisiva privo del «golden boy» Damiani, bloccato da uno stiramento. Toccherà quindi a Bruno (un giocatore valore se quest'anno, per un complesso di motivi, è rimasto parecchio sotto tono) dare una mano a Luppi, Rizzo e Botto per tentare di scardinare pra resistenza dei Bari.

Nel di restano da seguire Cesena-Bresole, in cui i romagnoli cercano i due punti sicurezza, mentre Palermo-Rimini potrebbe ratificare la condanna dell'altra squadra romagnola confronto casalingo con il Lecce Nocerina, terz'ultima, cercherà i due punti per sperare ancora in un miracolo.

Gianni Pignata

● La Fiorentina è stata sconfitta (2-4 ai rigori) ad Osaka dai Dundee United che si è qualificata per la finale del dei Giappone.

Una sorpresa chiamata Pistoiese

La squadra toscana è l'«outsider» del - L'ascesa dalla serie D, sotto la spinta di presidente entusiasta, stata rapida - Un tecnico moderno e alcuni giocatori esperti come Frustalupi alla base miracolo attuale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PISTOIA — *Pistoia ha meno di centomila abitanti, ma tutti i bimbi in età prescolare e qualche nonno in età proprio avanzata, nessuno è scampato almeno volta nell'anno a salir le rampe del vecchio stadio. Dietro spettatori mediamente nell'arco delle ultime due stagioni, una campagna acquisti (pochi e vendite (molte) conclusa oltre mezzo miliardo di marzine, un bilancio che non necessiterà dei prestiti tradizionalmente sollecitati da Franchi, la Pistoiese ha acquisito nel della stagione un ruolo di protagonista anche sportiva ed ora, a quattro giornate dalla fine del campionato serie B, è guadagnata, da autentico outsider, nella lotta per la promozione.*

«Per Pistoia il calcio è una gran cosa — dice il sindaco Renzo Bardelli, comunista a capo di da sempre rossa — perché non abbiamo molto da offrire ai cittadini. Si vive in provincia, meglio che altrove magari, ma il calcio è un modo, forse il modo, per combattere la noia». *Bardelli è un sostenitore della squadra ed è amico di Marcello Melani, l'inventore di questo fenomeno calcistico di recente invenzione. A Melani il sindaco ha promesso l'ampliamento del vecchio stadio, che è campo polisportivo d'anteguerra, per portare capienza di mila posti presenti di adesso a 30 mila reali. Ovviamente la condizione indispensabile è la promozione, ma nemmeno penso ad una eventualità diversa questi giorni di euforia.*

Si parla di calcio dappertutto, *tre una tenuta agricola, subito trasformata in un impianto modello a Valdinievole. Assieme alla tenuta è anche la squadra di calcio del Valdinievole, portata al ritmo di una promozione all'anno dalla Seconda Categoria alla serie D.*

Siamo in 74 e a Melani viene offerta altra squadra che milita nella serie, ma che si chiama Pistoiese. Il Valdinievole viene lasciato al suo destino (il patrimonio giocatori e beni è stato fuso con il Mi o) ed è tempo di prociami. Al primo anno, con Ballacci allenatore, la squadra sale in C, poi dopo una stagione di assestamento è Bolchi che le fa compiere il salto in B.

Una nuova con parecchie ansie nell'evitare la retrocessione, ed eccoci all'anno in corso. Dalla stagione passata, la squadra è stata rivoluzionata con una campagna acquisti dalla Claudio Nassi, ex giornalista e general manager ormai affermato, in modo perlomeno avventuroso. Dei vecchi titolari sono rimasti soltanto Frustalupi, Burgo e Di Chiara, oltre a Lido Vieri, che però è andato in campo ogni domenica per sedere in panchina, chiuso da Moscatelli, portiere riserva. Con Mancinelli sono arrivati dal Cesena Rognoni, Lombardo e Bis-

tola dal Cagliari Capuzzo e Vi- e la rosa è completata con giocatori provenienti dalle serie minori. Riccomini, tecnico moderno e ben preparato, ha puntato sull'esperienza di tutti o quasi, e ha dato a ciascuno un compito magari diverso da quello usuale (Bittolo libero, esempio) ben preciso, ottenendo in cambio rendimento eccezionale.

L'incontro di oggi è perché l'Udinese capolista ha classe, anche se non ha bisogno disperato punti, poi verrà la gara Genoa pericolante, e quindi i confronti diretti con Pescara e Monza. «Qualunque sarà il risultato finale, i giocatori meritano un grande applauso — dice Enzo Riccomini —, hanno dato la loro parte e vedrete che riusciranno a far bene anche quest'ultimo mese». Se Riccomini ha ragione, la serie A troverà una squadra quasi inedita passa una volta per caso, esattamente cinquant'anni fa.

Giorgio Viglino

Per le elezioni europee

Anticipo a sabato 'Serie B, C e C 2

ROMA — Tenuto conto delle istanze pervenute ed al fine di consentire a dirigenti, tecnici e giocatori l'esercizio del diritto di voto per le elezioni del lamento europeo, previste per domenica 10 giugno senza proiezione al giorno successivo, la Presidenza federale della Figc, d'intesa con le leghe interessate, ha deliberato di anticipare a sabato 9 giugno la disputa di tutte le partite del campionati professionisti e semiprofessionistici (Serie B, Serie C 1 e C 2).

Le partite saranno comunque valide a tutti gli effetti per il concorso Totocalcio della settimana che viene anticipato di un giorno. Pertanto la ricevitorie accetteranno le giocate sino di venerdì 8 giugno.

Gare e arbitri di Serie B e C (ore 17)

Serie B
SEDICESIMA DI RITORNO

Cesena-Brescia	
Genoa-Bari	Reggiani
Monza-Foggia	Bergamo
Nocerina-Lecce	Castaldi
Palermo-Rimini	Colasanto
Pescara-Sampdoria	
Pistoiese-Udinese	Pieri
Taranto-Sambenedett.	Longhi
Ternana-Spal	Sedini
Varese-Cagliari	Mattei

Serie C 2 - Girone A
SEDICESIMA DI RITORNO

Civitav.-Montevarchi	Piemonte
Grosseto-Olbia	Pavirani
Imperia-Derthona	Palmeri
Massese-Carrarese	Madonna
Prato-Alinsa Roma	Beevola
Sanglov.-Albese	Marchese
Savona-Carrarese	Boschi
Siena-Sanremese	Rinaldi
Viareggio-Montecatini	Damiani

Classifica

Udinese punti 46; Cagliari e Pescara 43; Monza e Pistoiese 42; Palermo 37; Lecce e Brescia 36; Sampdoria 35; Foggia, Spal e Ternana 33; Bari, Cesena e Sambenedettese 31; Genoa e Taranto 29; Nocerina 27; Rimini 23; Varese 22.

Serie C 2 - Girone B

Adriese-Pro Patria	Tarantola
Bolzano-Pavia	
Carpi-Rhodense	Chiesa
Legnano-Monselice	Laricchia
Mantova-Pantalia	
Pergocrema-Audace	Rainone
S Angelo-Omegna	Marchini
Seregno-Pro Vercelli	Pampana
Vigevano-Conegliano	Andreozzi

Serie C 1 - Girone A
SEDICESIMA DI RITORNO

Biellese-Mantova	Baldi
Como-Modena	Rufo
Juniorcasale-L	Palestra
Novara-Treviso	Valtesi
Padova-Cremonese	Esposito
Piacenza-Forlì	Pezzella
Reggiana-Alessandria	Sala
Spezia-Trento	Lombardo
Tristina-Parma	Pairetto

Serie C 2 - Girone C

Banco Roma-Pro Vasto	Scalia
Brindisi-Avezzano	Gatti
Fano-Francavilla	Vergorio
Frosinone-Vis Pesaro	Viterbo
Gallipoli-Civitanovese	
-Ancona	Valente
Monopoli-Formia	Zumbo
Ostuni-Lanciano	Lamorgese
Ricciona-Lupa Fr.	Jacobello

Serie C 1 - Girone

	Rimini
Bartella-Campobasso	Casella
Benevento-Livorno	ndola
Chieti-Pro Cavese	Leni
Empoli-Teramo	Manfredini
Matera-Paganese	Vitali
Pisa-Catania	Facchin
Salernitana-Lucchese	Adamu
	Bavelli

Serie C 2 - Girone D

Alcamo-Vigor Lam.	Squicciarini
Casertana-Nuova Igea	Melei
Cosenza-Ragusa	Tagliaferro
Messina-Savoia	Ciangola
Palmese-Marsala	Litro
Palermo-Rende	Mele
Sorrento-Siracusa	Parussini
Trapani-Casarano	Teol
Vittoria-Crotone	Rapisarda

Con il ritorno ufficiale di Perani al Bologna

Il valzer degli allenatori ha concluso l'ultimo giro

MILANO — *Dovremo cambiare nome al calcio mercato? Sinora si è imperversato in tato-allenatori scariche di notizie smentite e avvicendamenti che sono abbastanza consueti ma non così numerosi come in questa pantata calcistica che ci proietta nell'80. E' indubbio che Nils Liedholm, abbandonando il an per tornare a Roma in tranquillità economica in vista della pensione, abbia dato un forte contributo allo scossone provocando reazione a catena e dando modo a due giovani di bissare in altrettante panchine della serie A.*

Sia Giacomini (Udinese) sia Orrico (Carrarese) sono due ex allievi dell'Università di Coverciano, l'istituzione voluta da Italo Allodi per formare allenatori in cui l'istruzione sia completa in molti settori e non soltanto in quello prettamente tecnico. Hanno già lavorato bene nei campionati minori, faranno sicuramente un buon lavoro in A come è successo da parte di altri «laureati».

L'ultimo panchino ad essere occupato è stato quello del Bologna il ritorno di Perani. La nuova gestione societaria appoggiata dall'assicurazione Fabretti ha la soluzione Corvellati cui il club emiliano doveva la salvezza puntando sul rilancio di Marino Perani già allontanato nello stesso campionato.

Perani è giovane, a differenza di Corvellati; intende rinnovare la squadra ed il gioco del rossoblù per cui Fabbretti gli ha dato carta bianca. G. B. Fabbri poco prima si era accordato con l'Ascoli per sostituire Renna e pertanto questo momento tutta e tredici le società di hanno risolto il loro problema. Mancano le tre cadette: l'unica quasi sicura della promozione è l'Udinese.

Questa ha già raggiunto l'accordo con un «illustre sconosciuto» come l'ipotesi definito d.s. del Cin nel momento in cui Giacomini entusiasma alle dirigenziali e l'Udinese si metterà alla dal sottitalia.

Anche Magni rinnovato l'accordo col Monza come avevano fatto in precedenza Tiddia (Cagliari), Riccomini (Pistoiese) e Angelillo (Pescara). Pertanto considerato che due di queste società arriveranno in serie A in situazione delineata, salvo clamorosi dinieghi.

g. gand.

Società	Allenatore	Classe	Situazione
Ascoli	G. B. Fabbri	1926	Nuovo
Avellino	si	1937	Confermato
Bologna	Perani	1939	Nuovo
	Mazzone	1937	Confermato
Fiorentina	Carosi	1933	Confermato
Inter	Bersellini	1936	Confermato
Juventus	Trapattoni	1939	Confermato
Lazio	Lovati	1917	Confermato
Milan	Giacomini	1939	Nuovo
Napoli	Vinicio	1932	Confermato
Perugia	Castagner	1940	Confermato
Roma	Liedholm	1922	Nuovo
Torino	Radice	1935	Confermato

Manovre del Torino

Forse Iorio alla Lazio

TORINO — La Lazio, oltre a voler riscattare Cantarutti dalla comproprietà con il Torino, ha richiesto Iorio al granata. E' possibile che il Torino, per esigenze di bilancio, ceda il giovane attaccante acquistato un anno fa dal Foggia che l'aveva valutato 700 milioni. Full riziano dovrebbe essere ricattato dall'Atalanta, l'eventuale partenza di Iorio vorrebbe compensata «rosa» a disposizione di Radice, da Bonesso e Mariani come ricambi di Graziani e Pulici, a meno che non arrivi il sampdoriano Chiorri.

Il Torino Onofri (che interessa ncese e al Catanzaro) e se Zaccarelli verrà allineato stabilmente a centrocampo, dovrà essere acquistato un «libero». Potrebbe ritornare Masi dal Genoa ma prima il Torino cercherà un elemento più ricco di esperienza. Il vicentino Carrera interessa sempre (ai pari dello stopper del Como, Wierchowod) ma l'obiettivo è un altro: il fiorentino Galbiati.

Al viola piace (richiesto anche da Bologna e Napoli) ed il Torino potrebbe proporre uno scambio, con l'aggiunta di un conguaglio, fra lo stopper e il libero.

Per scelta, di nuovi finanziamenti, ha risolto le comproprietà con il Napoli per Castellini e Caporale realizzando circa 250 milioni. Mezzo miliardo dovrebbe arrivare dal Perugia per la metà di Butti e dall'Atalanta per Garritano. Una parte servirà per riscattare Pileggi dall'Ascoli e Damona dal Cesena. Il Torino vuole restare «competitivo» ma, se ci fosse un ridimensionamento delle ambizioni, alcuni giocatori della «vecchia guardia» hanno fatto sapere che non sarebbero disposti ad accettare ulteriori riduzioni nell'ingaggio.

«La Stampa» di oggi, 3 1979 è uscita in 510.475 esemplari

Direttore
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Mussoni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rioito

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma

CERTIFICATO N. del 19-3-1979

Ippica: mentre a Vinovo si corre il sesto Palio del Piemonte

Van der Linden caccia d'una rivincita sfida Ladislao nel Gran Premio d'Italia

Il «dormelliano» Marmacci, vincitore «mastro mitturo» romano punta al Grand Prix de Saint Ouen parigino e lascia Ladislao di Oppeim, battuto un baffo nel «derby». Il compito di vedersela con Lucky Luciano, Good Times, Van Der Linden, Fiorello Umbro, Dahomey, ebaut e Maria Walewska nell'odierno Gran Premio d'Italia (A2 milioni e mezzo di lire) che è la prova di rivincita mil al «blue ribbon» capitolino.

Van Der Linden, primo classificato nel «Piliberto» e solo quinto nel «Derby», tenta il riscatto, Maria Walewska, vincitrice delle «Oaks» femminili aspira a battere i maschi di «3 anni» sul 2400 della pista di S. Siro, notoriamente più severi di quelli della capitale.

Rivincita anche a Padova fra i puledri del trotto impegnati sui 1600 metri Premio Elwood Medium «classico» dotata di 38 milioni e mezzo di lire. Il torinese Gentile (G. Rossi), che ha battuto Indo e Napoli nel G.P. omonimo, concederà il di fronte al costanzo che dopo la battuta d'arresto partita ha continuato a mietere successi tutte la piste (12 successi su 13 edizioni!). Altri pos contendenti sono Sapulo, Borgoglio e Ferno.

A Vinovo giornate particolarmente te. La prova tecnicamente più Il Premio Società degli Steeple Chase di 10 milioni e mezzo di lire, riservata saltatori di «3 anni» sulla distanza di 3300 metri intervallati da una dozzina di ostacoli. Lo schieramento è formato da 7 concorrenti: Supponendo (N. Cocia kg Bold Wag (G. Colleo kg 64), Lover Lad (P. Santoni 63), (O. Pa kg 63), Tibetano (S. Vercelli kg 63), Pocacute (A. Bassoglio kg (4) e Bellkin (A. Oppo kg 64).

Wag a Supponendo hanno vinto, gli altri sono ra alla ricerca di

Difficile pronosticare conta di più l'esperienza o la voglia di primeggiare.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Bellotta: Los Prime, Grisou; Pr. Racconigi: Rêve Matin, Scigulin; Pr. Stampa Subalpina: Grinden, Saggio; Pr. Orspring, Wad; Oreto: Ideo, My ; Pr. Abetone: Bogart, Vanella.

Terminate le regolamentari avrà inizio la folkloristica dei gruppi delle province piemontesi, preludio al 6° Palio Piemonte che vedrà ai nastri 1600 12 concorrenti: Beba e per Alessandria, Riccardina e Teseo II per Asti, Ussaro III e Pier Gigi per Cuneo, Wernet e Etna per Novara, Lagonero e Cocia per Torino, Vencel e Arnal per Vercelli. estremamente aleatorio tentare un pronostico.

Più semplice elencare il programma manifestazione (sempreché la pioggia non ci metta di mezzo e mandi a monte ogni cosa). La provincia di Alessandria presenta la Banda musicale Giuseppe Verdi che eseguirà brani da «La vedova allegra». Asti affida il suo prestigio alle «majorettes» «Le Sanrocchesi» che saranno degli ottoni «Monfrinotadi Castagnole Monferrato. Cuneo punta sugli abandieratori della città di Alba. Novara esibisce la «milizia di Cameca». Torino inneggia alla primavera con il gruppo di cantori di Via, mentre Vercelli propone i costumi tradizionali delle

Ieri al «trotter», com'era nelle previsioni, Samurai si è aggiudicato il Premio Toscana, con facilità su Baiotto e Orlonna. Nelle altre corse successi di riccio, Cuordoro, Piambro e Nutty.

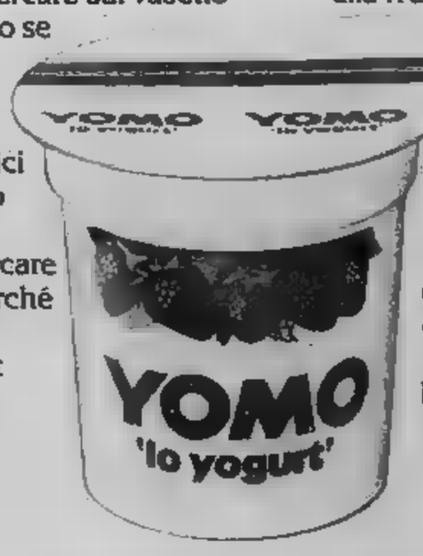
a. deb.

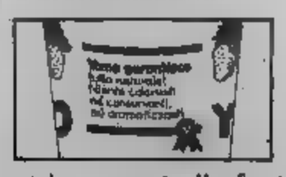
Cerca questo nome e questa parola.

Ecco perché.

La parola che devi cercare sul vasetto è lo yogurt. Perché solo se trovi scritto yogurt è vero yogurt, con tutti i benefici di milioni milioni di fermenti lattici vivi che disintossicano l'organismo.

Il nome che devi cercare sul vasetto Yomo, perché Yomo è vero yogurt. Perché Yomo è yogurt alla frutta garantito sempre senza coloranti, nè conservanti, nè aromatizzanti.





Yomo lo yogurt alla frutta è in 13 gusti, uno più buono dell'altro.

Yomo
la bellezza di stare bene.

YOMO
'lo yogurt'

(Segue da pagina 17)

La moglie Edy con i figli Adriano, Maria Luisa e Mario, commossi per la grande ed imponente dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro

cav. Michele Forno

nell'impossibilità di far pervenire singolarmente l'espressione della propria riconoscenza, sentitamente ringraziano tutti coloro che di presenza, scritti e parole di conforto, hanno voluto così affettuosamente ricordare il loro caro. Un particolare ringraziamento alle signore Cecilia e Cristina Parvelli, alle famiglie Parvelli e Traversa, alla Maestranze, agli Amici, al Gruppo Anziani Parvelli & Traversa, e La Montagnola, La Messa di Trigesima verrà celebrata in Rivoli sabato 30 giugno 1979 alle ore 8 nella parrocchia di S. Paolo, corso Francia (Cascine Vica).
— Rivoli, 3 giugno 1979.

La famiglie **Barberis e Bossa** profondamente commosse per la solidarietà e la partecipazione della cittadinanza, ringraziano gli enti e tutte le persone che sono stati loro vicine in occasione della perdita di

Mario

Un particolare ringraziamento ai tutti carissimi amici, alla preside ed agli insegnanti dell'istituto tecnico per geometri, ai compagni della IV/B e V/B ed alla maestranza della ditta e dell'impresa Barberis.
— Alba, 2 giugno 1979.

La famiglia Fasso nell'impossibilità di farlo personalmente commossa ringrazia sentitamente gli sinceramente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Giuseppe Foco

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 3 luglio 1979 alle ore 18,45 nella chiesa Parrocchia San Giuseppe (via Bidone 7).
— Torino, 2 giugno 1979.

Nell'impossibilità di rispondere a tutti personalmente il nostro grazie sentito, alla sensibilità dimostrata a chi ci è stato vicino in così grande momento, in cui il caro congiunto ci ha precedut

Giuseppe Demeglio

S. Messa di Trigesima lunedì 11 giugno 1979 ore 11, Santuario Consolata.
— Torino, 2 giugno 1979.

I familiari del compianto
COMI

(Giobatta) Fresia

profo commossa per la grande dimostrazione di stima e affetto tributata al ringraziano cuore quasi che, con la presenza, scritti e fiori, hanno voluto essere vicini al loro grande dolore.
— Millesime, 3 giugno 1979.

Le famiglie Calcagno ringraziano coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa caro

Giuseppe

Un ringraziamento particolare al dottor Riccardo Ostia per le assidue cure p
— Torino, 2 giugno

La famiglia Pisoli sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della loro cara

Antonia Pisoli nata Petruno

— Torino, 3 giugno 1979.

ANNIVERSARI

1978 1979

Nessuno tra le persone che hanno visto accanto a lui ha dimenticato la generosità, la forza e la gioia del suo animo, possano le nostre preghiere nuovi insieme ancora una volta in un abbraccio d'amore e di fede.

Giuseppe Cavallo (Pino)

S. Messa sarà celebrata in Rivoli 3 giugno 79 alle ore 18,30 nella chiesa di S. Rocco (piazza S. Rocco).
— Rivoli, 3 giugno 1979.

Nel della scomparsa di

Cristoforo Fr
Marchese di Terre
Ambasciatore d'Italia

la moglie Maria, i figli Marcello e Alessandro lo ricordano con immutato dolore. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella Cappella della Magia alle ore 10,30 di lunedì 4 giugno a Trino Vercellese.
— Marzola, 3 giugno 1979.

Bruno Morello
anni 17

Ogni giorno viviamo dispiacentandola con la mamma papà Mimmo nonna Messa Gambuzzi 6 giugno 1979 ore 21.
— S. Mauro, 3 giugno 1979.

lontano così vicino così presente subito ricordata sia a famiglia.

1978 1979

Emanuele Cumino

La moglie lo ricorda con affetto a rimpianto infinito a tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene. Santa Messa di Soccorso 3 giugno ore 8,30
2 giugno 1979.

1879 1979

Caterina Mollo

Ricordata con tanto affetto da Rita Tagna e da tutti i suoi cari. anniversario 5 giugno '79 S. Angeli ore 8.

1973

dott. Franco

Vive nel ricordo dei suoi cari. S. Messa lunedì 4-6 ore 18,15 istituto delle Suore Domenicane via Magenta 29.

1978

Torrielli
1956 1979
Liliana Torrielli

Con immutabile rimpianto con affetto infinito la noi vivale.

1875 1961

Domenico Marvaldi

Moglie e figlia lo ricordano con infinita nostalgia e rimpianto.
— Torino, 4 giugno 1979.

Il marito Alberto e la figlia Rossana ricordano dolorosamente la loro amata

Rita Ariotti Ombrea

nel della
— Rivoli, 3 giugno 79.

1878

Adelina Nebiolo ved. Sanguinetti

Affettuosamente ricordata.

1877

Ezio Bartorello

EZIO caro, vivi e vivrai sempre nel cuore della tua Luciana.

Lina Del Frate Falavigna

Un caro dolcissimo ricordo.

1879 1979

Giorgio Monnet

Vive nel ricordo di chi con affetto

1978 1979

Sei con noi sempre.
— Baudenasco, 4 giugno 1979

1876 1979

Giovanni Cappellaro

Un ricordo che non si spegne.

1878 GIUGNO 1979

Raimondo Gorgerino

Sempre ricordato con rimpianto dai tuoi cari.

UNA CHANCE [redacted] IL VOSTRO FUTURO

Se volete migliorare finanziariamente e professionalmente, la Berendsohn Vi [redacted] offre la possibilità [redacted] sua organizzazione vendite. Indipendentemente da quello che state facendo. Avrete certamente successo, se saprete impegnarVi con volontà e determinazione per il raggiungimento dei nostri obiettivi. Il nostro programma [redacted] training [redacted] ne darà le basi. Dovreste comunque avere una personalità decisamente estroversa e la grinta necessaria alla vendita attiva.

Vi aspetta un'attività interessantissima [redacted] grandi possibilità di sviluppo fino a titolare di una [redacted] Agenzia (ENASARCO). In una Società con filiali in tutto il mondo e più di 130.000 clienti il nostro sistema di vendita è perfetto, per questo abbiamo successo, siamo i primi sul mercato ed in continua espansione. Ciò è garanzia anche per la Vostra sicurezza economica e professionale. E noi siamo i primi a renderci [redacted] della necessità [redacted] questa sicurezza. Per questo, Lit. 600.000 mensili di minimo provvigionale assicurato, provvigioni e spese costituiscono una base economica che permette di lavorare con serenità per raggiungere già dall'inizio introiti di almeno [redacted] milioni annui. Anche di più, se l'entusiasmo per l'attività e l'impegno saranno superiori alla media. Età 25-35 anni. Auto e telefono propri sono [redacted] assolute. Nel periodo iniziale saranno necessarie lunghe assenze dal luogo [redacted] residenza (spese a nostro carico).

Scriveteci o [redacted] meglio telefonateci, facendoVi richiamare. Il Sig. Teruzzi o la Sig.na Palmieri [redacted] a Vostra disposizione per informazioni e per fissare un appuntamento.

BERENDSOHN [redacted] - Hamburg

Dal 1633 partner internazionale per l'articolismo pubblicitario e la promozione alle vendite

Per l'Italia: Berendsohn Italiana S.p.A. via Podgora 3 - 20122 MILANO ☎ 02/[redacted]

[redacted] INA [redacted] [redacted] per affidare sue agenzie principali.

VALIDI PROFESSIONISTI

[redacted] per inserirli in agenzie di città che in provincia

Offre, oltre ad uffici attrezzati, buon portafoglio vita-danni. I candidati dovranno dimostr[redacted] essere [redacted] dei professionisti nel settore assicurativo.

[redacted] accettano domande solo per iscritto, indirizzate in **CORSO PORTA NUOVA, 11 - VERONA.**

SQUIBB S.p.A.
Divisione Chimica Industriale cerca

AGENTI ESCLUSIVI

con esperienza di vendita di beni di largo [redacted] per le zone: GENOVA - TORINO - CUNEO

Si offre: inquadramento ENASARCO, adeguato rimborso spese incentivi e premi, polizza di assicurazione per malattia ed infortuni, capitale provvigionale stabilito in base ai fatturati degli ultimi anni. Segnalare recapito telefonico.

Scrivere o telefonare al Sig. PESCIO Valerio - Via Fontanassa, 33/2 17100 SAVONA - Tel. (019) 803.813

TOP [redacted] COMMERCIAL [redacted]

con propri uffici prestigiosi in piena City cerca proposte di business opportunities, incarichi contatti high-level in Europa.

Scrivere: «Publikompass 6198 — 10100 Torino».

TESTA - JOHN [redacted] DEALER

Meccanico provata esperienza macchine movimento terra cercasi

Condizioni interessanti

[redacted] Post. [redacted] AT [redacted] telefonare (0141) 55.789

[redacted] SOCIETA' METALMECCANICA [redacted] alimentare con oltre [redacted] dipendenti - operante principalmente sui mercati esteri - ricerca:

Direttore generale

con pluriennale esperienza et capacità [redacted] alla carica;

Direttore tecnico

con valida esperienza problemi di produzione;

Ingegnere

con valida esperienza settore costruzioni macchine anche se non del settore.

Luogo di lavoro: **CITTA' - PROVINCIA DELLA LOMBARDIA.**

Si assicurano ottime condizioni. Est gradita [redacted] lingue principalmente inglese.

Scrivere a [redacted] 157/0 — 20121 MILANO.

DEORSOLA CAFFE'

CERCA

agenti di vendita senza deposito, in esclusiva per Torino città e Provincia:

Richiede:
autovettura propria, effettiva [redacted] nella vendita [redacted] beni di largo consumo maturata in primarie aziende, solida introduzione presso rivenditori, alimentari, drogherie ecc.

Offre:
inquadramento Enasarco, provvigioni di si[redacted] interesse, incentivi. Raggiungimento, entro un lasso [redacted] tempo commisurato alle capacità individuali, di un guadagno annuo superiore a lire 10.000.000.

Telefonare per appuntamento e colloquio: ai numeri 011/644.480 - 644.744 nelle ore d'ufficio

DEORSOLA s.a.s. C.so Trieste 10/12 Moncalieri (Torino)

ALIVAR S.p.A.

PAVESI

ricerca

giovani diplomati

(o cultura equivalente)

residenti a Torino città, Piemonte e Liguria

di età inferiore ai 30 anni, in possesso [redacted] aut[redacted], dotati di presenza, di spiccata attitudine ai contatti umani e di fondata motivazione a [redacted] in una rete dinamica e modernamente organizzata.

L'attività di vendita, preceduta da un [redacted] di addestramento tecnico-pratico, sarà inizialmente rivolta ad una clientela in massima parte già acquisita, prevalentemente composta [redacted] Aziende.

La retribuzione sarà data sotto forma di provvigioni [redacted] minimo mensile garantito.

Invitiamo gli interessati, [redacted] di precedente esperienza di [redacted]ità, ma che ritengono di possedere i requ[redacted]iti richiesti, ad inviare dettagliato curriculum e dati personali a

«Casella Postale Publikompass 94 L — 20100 Milano»

Città di [redacted]
(Provincia di Torino)

È bandito una pubblica selezione per un posto di operaio specializzato, da destinare preferibilmente a mansioni di ADDETTO IMPIANTI SPORTIVI (quinto livello funzionale: operaio specializzato)

Titolo di studio richiesto: licenza elementare

Scadenza: ore 12 del 28 Giugno 1979

Per chiarimenti, richiesta bandi e copie domande rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune

IL SINDACO G. Piga

CITTA' DI [redacted]
(Provincia [redacted] Torino)

[redacted] bandita una pubblica [redacted] per un posto di Affossatore/Necroforo (quarto livello funzionale operatore).

Titolo [redacted] richiesto: licenza [redacted]mentare

Scadenza: ore 12 del 20 giugno 1979

Per chiarimenti, richiesta bandi e fac-simile domanda rivolgersi all'ufficio Personale del Comune

IL SINDACO G. Piga

AZIENDA TORINESE operante nel settore elettromeccanico, 900 dipendenti cerca

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

diplomato o laureato, conoscenza moderne tecniche di gestione con supporti elettrocontabili, ottima conoscenza della normativa fiscale e societaria, comprovata esperienza, età 30-35. Retribuzione a convenirsi. Eventuale dirigenza.

METODISTA

diplomato, [redacted] 30-35 con esperienza maturata in ufficio tempi e metodi. Pratico tempi, cerni organizzazione reparti, ergonomia. Offresi 7° livello e lavoro autonomo.

Scrivere, «Publikompass 8476 - 10100 Torino»

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA [redacted] opera in [redacted] con oltre 80 collaboratori scientifici e che registra un notevole sviluppo grazie ai frutti [redacted] propria ricerca assume

INFORMATORI SCIENTIFICI

per le seguenti zone: Torino e provincia [redacted] Cuneo [redacted] provincia.

I candidati dovranno [redacted] max 30 - 35 anni, esperienza almeno biennale, laurea in discipline scientifiche o cultura universitaria adeguata, obblighi militari assolti, auto propria. Residenza a Torino e Cuneo.

La retribuzione, nell'ambito del contratto nazionale di categoria, sarà commisurata alla capacità ed all'esperienza dei prescelti.

Curriculum [redacted] espresso a: «Publikompass 512 — 10100 Torino».

IMPORTANTE [redacted] METALMECCANICA GENOVESE

[redacted]

[redacted]

di età non superiore agli anni 35, diploma di perito industriale, solida esperienza, spirito [redacted] iniziativa, attitudine ai rapporti umani ed alle relazioni col personale.

Possibilità di allargare le proprie funzioni [redacted] competenze.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla effettiva capacità ed esperienza del candidato.

Inviare dettagliato curriculum vitae [redacted] **PUBLIKOMPASS 20 — 16121 GENOVA**

[redacted] delle più importanti aziende farmaceutiche [redacted] nazionali [redacted] per i propri prodotti dermocosmetici e da banco

Agenti di vendita anche plurimandatari

purché introdotti nelle farmacie del Piemonte e Valle d'Aosta

SI OFFRE:
— un listino di prodotti di marca [redacted] qualificati e già largamente venduti
— contratto Enasarco con provvigioni fortemente incentivanti
— considerevole assistenza [redacted] nell'attività di vendita

SI RICHIEDE:
— documentata introduzione in farmacia
— cultura media superiore

Si prega di inviare dettagliato curriculum che indichi:
— tutti gli attuali mandati
— le provincie che [redacted] momento vengono interamente o parzialmente coperte con le visite in farmacia
— il numero delle farmacie visitate e la frequenza media di visita

Non saranno prese in considerazione [redacted] risposte mancanti dei dati richiesti

Si ringraziano tutte le persone che vorranno rispondere e si assicura la più assoluta riservatezza.

Indirizzare a PUBLIKOMPASS [redacted]

IMPORTANTE S.P.A.

ricerca

impiegata documentata esperienza contabile, conoscenza Audit.

Inquadramento adeguato.

Telefonare 265.667

[redacted] GHISA DI IMPORTANZA [redacted]

In forte espansione per stabilimento ubicato nel Mezzogiorno ricerca:

Capo servizio produzione

Si richiede ottima conoscenza impianti meccanizzati, spiccate doti di conduzioni [redacted] personale, forte attitudine a trasmettere le proprie conoscenze

Capo ufficio metodi [redacted] progettista [redacted] attrezzature

Si richiede esperienza nelle attrezzature di fonderia per industria motoristica - basamenti motori.

I candidati devono [redacted] acquisito una [redacted] esperienza [redacted] specifiche attività sopra indicate.

[redacted] trattamento economico e l'inquadramento sarà correlato alla effettiva professionalità.

Si assicura [redacted] massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato [redacted]: «Publikompass 1039 — 10100 Torino».

---

snaidero

[redacted]

cerca per la Filiale [redacted] CAMBIANO (Torino)

[redacted]

che, alle dipendenze [redacted] responsabile, espleterà mansioni commerciali ausiliarie quali: rapporti Clienti, acquisizione ordini, compilazione bolle.

Si richiede [redacted] formazione culturale a livello [redacted] scuola superiore [redacted] professionale [redacted] equivalente.

Inviare dati biografici [redacted] R. S.p.A. - Ufficio ricerca Personale - Viale Europa Unita, 3 33030 MAJANO (Udine).

[redacted] S.p.A. Fabbrica motori elettrici et riduttori velocità cerca

Tecnico commerciale

esperienza almeno decennale per incarico capo filiale con sede Firenze

Scrivere: [redacted] - [redacted] Pietro Micca, [redacted] - 10122 Torino

---

Grande impresa costruzioni impianti idroelettrici, cerca subito per proprio cantiere in Venezuela

[redacted] (BUYER)

cui affidare la direzione [redacted] locale ufficio acquisti al[redacted] in una importante città del Paese.

I candidati dovranno dimostrare di avere una esperienza almeno triennale nel settore degli approvvigionamenti in campo internazionale, nonché familiarità con i problemi del trasporto e delle importazioni. E' richiesta una buona conoscenza della lingua spagnola.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 30 M — 20123 MILANO**

[redacted]

4° [redacted] 5° liv.

assume industria meccanica sita in Rosta S.S. 25 RIVOLI - AVIGLIANA Tel. 954.0855 - 954.0345

[redacted]

COLORIFICIO

per lancio nuovissimi prodotti e vendita gamma completa per rivendite ed edilizia

CERCA AGENTI

[redacted] TORINO e VAL D'AOSTA

Concorso [redacted], provvigioni, Enasarco

Scrivere: **Publikompass 448 10100 Torino**

AZIENDA [redacted] CARATTERE NAZIONALE CERCA

CAPO [redacted]

La ricerca è [redacted] verso candidati che, non superando i [redacted] forti venditori in modo da dare un concreto contributo agli uomini [redacted] formare - nelle zone PIEMONTE e LIGURIA

Si richiede: auto propria efficiente, telefono, disponibilità immediata, possibilità di pernottare fuori casa

[redacted] offrono: inquadramento [redacted] superiore alle 500.000 mensili, premi produzione, rimborsi piè di lista

Manoscrivere proprie esperienze a DUE [redacted] personale - Casella postale 2030 BOLOGNA ni 579 R C.D

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CAPRI [illegible]

INVESTIMMOBILI VENDE [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

I seggi resteranno aperti tutta la giornata dalle 7 alle 22, domani dalle 7 fino alle 14

Chiamati alle urne 894.187 torinesi

Di questi, 421.821 maschi e 472.366 femmine; gli elettori per il Senato invece 780.305 - Può votare anche chi è sprovvisto di documenti purché componente del seggio o elettore del Comune lo - Attenzione: per la Camera, si possono esprimere fino a quattro preferenze - Le norme per i ciechi, i mutilati alle mani e gli da gravi malattie

I precedenti

PARTITI	1976 voti Camera	%	Regionali voti	%	Politiche 1972 voti Camera	
DC	248.758	29,60	190.972	23,62	218.313	27,61
PCI	333.342	40,02	316.343	39,14	241.344	30,53
PSI	77.916	9,34	101.219	12,57	75.356	9,53
PSDI	29.770	3,57	56.012	6,92	55.782	7,06
PRI	41.156	4,94	37.928	4,67	36.160	4,57
PLI	23.759	2,85	45.921	5,68	82.899	10,48
PR	19.715	2,37	—	—	—	—
DP	15.917	1,90	Dem. op. 8.996	1,10	Psiup 11.955 Manif. 4.380 M.-len 3.807	1,51 0,55 0,48
	44.542	5,34	51.019	6,32	56.054	7,09
Altri *	553	0,07	—	—	4.661	0,59
Totale	883.427	100			790.885	100

* Nella voce «Altri» sono compresi: per le Politiche del '76, il Psd'a; per il '72, Rinnovamento democratico (2,23%) e Movimento politico lavoratori (0,36%).

I precedenti risultati nella regione

PARTITI	Politiche 1976 voti Camera	%	Regionali voti	%	Politiche 1972 Voti Camera	%
DC	1.126.181	35,71	976.794		1.089.488	35,75
PCI	1.117.421	35,42	1.033.342	33,91	777.545	25,23
PSI	316.198	10,02	393.707	12,92	328.849	11,08
PSDI	146.426	4,71	224.542	7,37	208.099	6,95
PRI	123.990	3,93	109.333	3,59	98.840	3,33
PLI	94.484	3,00	153.079	5,02	223.477	7,54
PR	50.017	1,60	—	—	—	—
	57.675	1,82	Dem. op 24.634	0,81	Psiup 52.296 Manif. 16.899	1,76 0,57
MSI-DN	117.767	3,73	130.905	4,29	140.725	4,57
Altri *	1.979	0,06	1.128	0,04	30.562	1,30
Totale	3.154.138		3.047.564	100	2.964.782	100

* Nella «Altri» sono compresi per le Politiche il Psd'a per il '76, l'Unità popolare per il socialismo per il '72, Movimento politico lavoratori, Democrazia, Rinnovamento

Oggi e domani il voto. E' un diritto e un dovere del cittadino. Dai risultati delle nostre decisioni e scelte, sia di partito sia di uomini, dipenderà il futuro, politico ed economico, del Paese, prima di arrivare al secondo appuntamento con le urne, nella primavera prossima, per le elezioni del Parlamento europeo.

I 1667 seggi a Torino assicurano alle sei di mattina per le formalità di legge. Verso le 7 sarà già possibile l'accesso agli elettori. L'orario di oggi è dalle 7 alle 22. Domani si voterà dalle 7 alle 14. Subito dopo, avrà inizio lo spoglio delle schede.

I piemontesi chiamati ad esprimere un voto sono 3.482.176. Il territorio regionale è diviso in due circoscrizioni elettorali per la Camera: Torino-Novara-Vercelli con 2.504.673 elettori e Cuneo-Asti-Alessandria con 977.651 elettori. Per il Senato gli elettori in Piemonte sono 3.005.936.

Nella nostra città i cittadini che voteranno per la Camera sono 894.187, di cui 421.821 maschi e 472.366 femmine. Sono soltanto 780.305 invece gli elettori per il Senato (383.089 maschi e 417.216 femmine). Non esclusi tutti i giovani torinesi che non hanno ancora compiuto i 25 anni, cioè 113.882 elettori, di cui 58.792 maschi e 55.150 femmine.

Tessere elettorali e documenti d'identità — Ricordiamo che chi si reca al seggio deve avere con sé il certificato elettorale (negli uffici di via del Carmine 13 ne sono ancora giacenti oltre mille, dei quali circa mille di cittadini residenti all'estero) e un documento di identità, anche scaduto, purché con fotografia ritenuta che consenta l'identificazione. Chi dovesse provvedere al ritiro del certificato elettorale lo potrà fare in via del Carmine, orario continuato di oggi 7-22; domani dalle 7 alle 14 (nel pomeriggio saranno consegnati i certificati rimasti per le sole elezioni europee).

L'elettore privo di documenti di identità può votare purché uno dei componenti del seggio lo conosca personalmente oppure se un altro elettore del Comune, ammesso al voto e con regolare documento, garantisce per lui.

Ammalati e degenti — Dei 1667 seggi fanno parte 44 sezioni speciali addette alla raccolta dei voti dei ricoverati in ospedali o case di cura con almeno 100 posti-letto e dei luoghi di detenzione (le carceri giudiziarie di corso Vittorio Emanuele e l'Istituto Ferrante Aporti). I seggi speciali sono composti da un presidente e due scrutatori. Alle operazioni di raccolta dei voti possono essere presenti i rappresentanti di lista o di gruppi di candidati, designati presso la sezione elettorale, che ne facciano richiesta. Ammessi al voto sono soltanto i ricoverati che, oltre al certificato elettorale, hanno l'attestazione dell'avvenuta inclusione negli appositi elenchi.

Anche nei luoghi di cura con un numero di posti letto inferiore a cento, i ricoverati avranno la possibilità di esprimere il loro voto: il presidente della sezione competente, con uno scrutatore ed un segretario, si recheranno prima o nella seconda giornata di elezioni in 32 case di cura per consentire agli elettori il diritto di voto.

Ciechi, mutilati alle mani, affetti da paralisi o altro grave impedimento dovranno presentarsi al seggio muniti di certificato elettorale e con un accompagnatore di fiducia (parente o no, purché iscritto nei Comuni). Il certificato medico per questi elettori «fisicamente impediti» deve essere richiesto, nei due giorni delle elezioni, presso: il medico provinciale Renzo Spreto, c. Principe Eugenio 38 e via S. Domenico 46 (Regione); l'ufficiale sanitario medico capo Giuseppe Turletti, Palazzo d'Igiene: l'Ufficio d'Igiene e Sanità via San Domenico 22/B, dove presteranno servizio 25 medici; la Guardia medica permanente, via San Domenico 22/B, dove presteranno servizio otto medici.

Il documento necessario potrà anche essere rilasciato daluno dei seguenti medici condotti di cui indichiamo il numero di telefono e gli ambulatori: Giuseppe Marengo (telefono 253909), via B. Chiara 25 e c. San Maurizio 73; Felice Risso (7003600, v. Corradino 6 e v. Campana 30; Alberto Asregni (546204), v. Bagarville 5 e v. Montevideo 45; Enzo Vergnano (334439), v. Rubino 66 e n. Sebastopoli 258; Rodolfo Villa (386666), v. Chisone 18 e v. Avigliana 13; Gregorio Piacenzaro (723548), v. Venaria 6 e v. Bellezia 17; Giuseppe Ciancio (741088), v. Asinari di Bernezzo 98 e v. Principi d'Acaja 12; Walter Pagliori (268825), v. S. Ottavio 45 e c. Savona 30; Angelo Bonzo (710533), vl. dei Mughetti 12; Giorgio Fregoli (890965), v. Veglerano 118/11 e v. G. Massaia 27; Adolfo Ciancotti (264859), c. Novara 6; Carlo Oco (5095756), v. Borgolicino 17; Mario Anello (268812), str. Settimo 86 e v. Moncrivello 1; Giorgio Sarno (897161); c. Cuneo 296; G. Vittorio Pizzini (890550), v. Bonaparte 1.

La dc risponde alla querela pci

Il pci ed il sindaco quercino e la dc rispondono. Ieri il segretario della federazione comunista Cimanoli ed il sindaco Novelli (su mandato della giunta) hanno presentato una denuncia nei confronti di Mellano e Martini segretari provinciale e cittadino dc per un manifesto elettorale dal titolo «Il malgoverno del pci a Torino» ravvisandone il reato di diffamazione, poiché nel testo è scritto: «Il bilancio cittadino conosce a finanziare la costosa propaganda elettorale del pci, coi nostri soldi».

La dc ha diffuso, sempre ieri, un comunicato spiegando che il partito ha «voluto evidenziare, con un manifesto, come aveva fatto in Consiglio comunale, episodi di scorrettezza amministrativa (Sagat) che quali attende ancora una risposta».

«Abbiamo sempre denunciato — aggiungono i dirigenti dc — la inadempienza e la incapacità della giunta pci-psi (piano trasporti e viabilità, opere pubbliche ecc.) che hanno comportato sperpero di pubblico denaro e continueremo a farlo, pronti a dimostrare la verità delle nostre affermazioni».

La dc conclude sul punto controverso: «E' noto che, ripetutamente in Consiglio comunale abbiamo denunciato le previsioni di spesa, sono tornati tutti a casa. Nell'anticamera una decina di addetti hanno raccolto il certificato di costituzione del seggio, ad operazione conclusa i tavoli son stati smantellati. Nella sala Marmi sono stati trattenuti i terminali per la raccolta dei dati; altri sono stati sistemati in sala giunta e in sala stampa. Un televisore campeggia su un palco in cima allo scalone, un altro sarà installato (salvo controindicazioni per l'ordine pubblico) sotto i portici per fornire ai cittadini dati aggiornati in continuazione sull'voto in città.

La Buletta rossa del Consiglio comunale ha perso il suo abituale volto austero e stata servizio e coordinamento dell'economato. La sala delle congregazioni invece servirà da centrale amministrativa. I terminali funzioneranno a tempo pieno; i dati per il Senato, in grado di offrire un quadro d'insieme abbastanza certo, giungeranno domani pomeriggio intorno alle 18.30. Per la Camera occorrerà più tempo, perché nei seggi il lavoro di scrutinio, come previsto dalla legge, si inizierà appena terminato quello del Senato. Sempre in Comune funzionerà un servizio di consulenza per eventuali problemi che si possessero ai presidenti di seggio. In tutta la macchina operativa diretta dal segretario generale, dottor Ferreri, si avvale del contributo di 150 persone, ripartite su più turni. Mentre altre 100 continueranno a lavorare in via Del Carmine per la consegna di certificati non recapitati o smarriti. I vigili urbani impegnati nel servizio di raccolta dei risultati sono circa 150; i dati confluiscano dai seggi elettorali alla sezione dei vigili urbani e di qui al centro elaborazione del municipio.

Il lavoro ferve anche in prefettura: un'equipe lavorerà con un terminale alla raccolta ed alla elaborazione dei dati, impegnando, su più turni, non meno di 200 persone.

La moderne tecnologie garantiscono, oggi, il dono da sempre appetito dell'ubiquità. Il Candidato fa lo sei rinvoltà in piazza e in salotto alla stessa ora, dritto sul palco o spaparanzato sul video. E, a cambiare canale, eccolalo ancora il amabile, aringante, spiritoso (poche volte), grave, registrato su cassetta.

Una parcellizzazione pubblicitaria che s'è tradotta, anche in un super-lavoro a tavolino. Una volta il Candidato poteva prepararsi un bel discorso all'inizio della campagna e ripeterlo con disinvoltura alla all'ultimo giorno in un comizio o nell'incontro di ex-combattenti, ad una riunione di agricoltori o di impiegati postali o di massaie rurali. Magari tagliava qualche brano, addattava qualche considerazione, ocdorna qualche aspetto, enfatizzava qualche espressione. In quegli quaranta giorni, quasi una quaresima piena di speranze, di discorsi gliela è occorsa un mezzo: non poteva, certo, correre il rischio d'essere sorpreso a ripetere a memoria le stesse frasi in piazza, ad una tv o ad una radio privata per due volte di seguito.

E, poi, c'è stato il telefono: una volta i conduttori delle trasmissioni in modulazione di frequenza li invitavano a chiamarli «via filo» magari per giocare a tombola e vincere un prosciutto o un viaggio per due persone a Venezia. Da metà maggio hanno finalmente cominciato a chiedere di telefonare all'Onorevole «che, dal nostro studio, chiarirà i vostri dubbi, risponderà ai vostri quesiti, spiegherà i suoi progetti». Ed ecco il Candidato che, giorno dopo giorno, la voce sempre più rocn e l'occhio sempre più velato («Ma non importa, tanto non si vede») è stato «servito in diretta», stretto fra un programma di consigli per dimagrire e la lettura dell'oroscopo.

Non va dimenticato lo «stalli», termine che — in ossequio alla tendenza efficientistica e manageriale che ha ispirato questa campagna elettorale — delinisce le persone che sono andate all'assalto delle nostre buche delle lettere per collocarvi loghetti con nome e numero di lista del Candidato, hanno piazzato volantini al nostro lampioncino, incollato decalcomanie, affisso manifesti, gisato in auto nei quartieri prima di un comizio a «relativo» pubblico.

Quel è stato il costo d'un simile «bombardamento» pubblicitario? Certi volantini, esclusa la spesa di recapito, sono stati pagati dalle 10 alle 12 lire l'uno; 200 lire il costo medio di un poster con fotografia. A tutto questo bisogna aggiungere le spese per gli spazi televisivi e radiofonici, lo locandina sui giornali, il salasso dovuto agli «spostamenti» di città e cinema. I rimborsi per chi ha realizzato la distribuzione capillare dei manifestini. Forse non è sollevato a causa della stanchezza che il Candidato, l'altra sera, finalmente nella sua poltrona, ha appoggiato un forte capogiro. Domani saprà se la fatica produrrà frutti.

Renato Rizzo

Il Candidato è stanco, dopo tante fatiche oratorie

Protesta dei pli

Manifestazione all'aperto dei pli, ieri pomeriggio, in piazza Cln: i candidati in testa Enzo Bettiza (capolista alle europee), Renato Altissimo, Attilio Bastianini e Giuseppe Dondona hanno protestato contro il divieto di tenere manifestazioni di propaganda per le elezioni del 10 giugno. «Si vuole boicottare il voto per l'Europa» questo e altre le frasi che si leggevano su numerosi cartelli.

Come e dove esprimere il voto

Modalità per votare — L'elettore si reca alla sezione indicata sul certificato elettorale, esibisce il suo documento d'identità al presidente di seggio. Riceverà le schede e la matita copiativa.

Schede per il voto — Grigia per la Camera, gialla per il Senato. L'elettore che non ha ancora compiuto i 25 anni ne riceverà una sola (quella per la Camera). Tutti devono controllare che sul retro di ogni scheda ci sia il bollo della sezione.

Voto per la Camera — Con la matita copiativa l'elettore traccerà sulla scheda grigia una croce sul simbolo del partito prescelto. Attenzione: non oltrepassare i confini della casella al cui centro è stampato il simbolo. Accanto ci sono righe punteggiate: qui si scriva, uno per riga, i cognomi dei candidati scelti nella lista che il partito ha presentato nella circoscrizione. Oppure si possono indicare, uno per riga, i numeri che contrassegnano i candidati nella lista del partito. Ogni elettore può esprimere al massimo quattro preferenze nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli; massimo tre nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti. Queste preferenze non sono obbligatorie per qualificare il voto.

Voto per il Senato — La scheda gialla reca già stampato, accanto al simbolo di ogni partito, il nome del candidato. Sarà sufficiente fare una croce sul simbolo del partito prescelto.

Chiusura della scheda — Le schede dovranno essere piegate e consegnate chiuse al presidente del seggio che le infilerà nell'urna, presente l'elettore.

Rostituzione — Se commettesse un errore o macchiasse la scheda, ne deve chiedere la sostituzione al presidente del seggio.

Le 1667 sezioni elettorali della città si sono insediate ieri pomeriggio presidiate, come sempre, da militari e soldati. La macchina si è, dunque, messa in moto per consentire, dalle 7 di stamane, agli elettori di votare. Presidenti e scrutatori si sono presentati puntuali per costituire il seggio. Hanno quindi compiuto le operazioni previste dalla legge: affiggere i manifesti con le liste, contarle e firmarle le schede, sigillare le urne, verificare gli elenchi degli elettori. Operazioni semplici, durate in tutto all'incirca un paio d'ore.

Anche in Comune si è lavorato a pieno ritmo. Alcuni dipendenti erano stati convocati per essere inviati nei seggi dove per vari motivi, non si fosse presentato il presidente. Problemi però non se ne sono avuti e, dopo una lunga attesa, sono tornati tutti a casa. Nell'anticamera una decina di addetti hanno raccolto il certificato di costituzione del seggio, ad operazione conclusa i tavoli son stati smantellati. Nella sala Marmi sono stati trattenuti i terminali per la raccolta dei dati; altri sono stati sistemati in sala giunta e in sala stampa. Un televisore campeggia su un palco in cima allo scalone, un altro sarà installato (salvo controindicazioni per l'ordine pubblico) sotto i portici per fornire ai cittadini dati aggiornati in continuazione sull'voto in città.

La Buletta rossa del Consiglio comunale ha perso il suo abituale volto austero e stata servizio e coordinamento dell'economato. La sala delle congregazioni invece servirà da centrale amministrativa. I terminali funzioneranno a tempo pieno; i dati per il Senato, in grado di offrire un quadro d'insieme abbastanza certo, giungeranno domani pomeriggio intorno alle 18.30. Per la Camera occorrerà più tempo, perché nei seggi il lavoro di scrutinio, come previsto dalla legge, si inizierà appena terminato quello del Senato. Sempre in Comune funzionerà un servizio di consulenza per eventuali problemi che si possessero ai presidenti di seggio. In tutta la macchina operativa diretta dal segretario generale, dottor Ferreri, si avvale del contributo di 150 persone, ripartite su più turni. Mentre altre 100 continueranno a lavorare in via Del Carmine per la consegna di certificati non recapitati o smarriti. I vigili urbani impegnati nel servizio di raccolta dei risultati sono circa 150; i dati confluiscano dai seggi elettorali alla sezione dei vigili urbani e di qui al centro elaborazione del municipio.

Il lavoro ferve anche in prefettura: un'equipe lavorerà con un terminale alla raccolta ed alla elaborazione dei dati, impegnando, su più turni, non meno di 200 persone.

Completati senza incidenti i preparativi per la consultazione

Insediati ieri pomeriggio i 1667 seggi Il Comune è pronto a ricevere i dati

Tutti i presidenti e gli scrutatori al loro posti per compiere le operazioni previste dalla legge - I risultati del Senato si conosceranno domani alle 18,30 - Mobilitati 150 vigili

Un gruppo di militari in servizio davanti ad una scuola di via Madama Cristina

ULTIMA ORA - Va

Militari sgradili sparano raffiche

Alle 23,30 davanti alla scuola dove allestite le sezioni elettorali - Poco dopo una telefonata: «Ho due feriti in casa»

Sparatoria davanti a un seggio elettorale: a Valdellatorre, due giovani sarebbero rimasti feriti. L'episodio è accaduto alle 23,30 dinanzi alla scuola elementare della frazione Grande.

L'agenzia di pubblica sicurezza e i due alpini della Brigata Taurinense, di guardia nell'edificio dove sono custodite le schede, hanno sentito alcuni botti all'esterno. Sono usciti, armi in pugno, nel cortile che circonda la costruzione, tetsando un attentato. Intorno al muro di cinta erano appostati dei ragazzi. E a poco lontano erano parcheggiate una «Vespa» e una «600».

I colpi continuati, la reazione dei militari è stata istintiva: tutti e tre hanno premuto il grilletto. Il gruppo si è ritirato precipitosamente, dirigendosi verso i due automezzi. I giovani sono saliti, hanno messo in moto allontanandosi a tutta velocità. Secondo i militari almeno uno dei giovani si sarebbe allontanato curvo, camminando a zig zag, con una mano premuta al torace, come per arrestare un'emorragia provocata da un proiettile. Verso l'una un abitante della frazione ha telefonato ai carabinieri di Alpignano: «Ho due feriti in casa, soccorreteli».

temperatura ieri

massima	+22
minima	+17
media	+18,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 75%. Cielo coperto. Temperatura massima +21,3; minima +13,3; media +16,6. Previsioni: cielo poco nuvoloso; nel pomeriggio attività cumuliforme con possibili isolate manifestazioni temporalesche; venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,44; tramonta 21,16. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +24,7; min. +13,6.

Al Valentino mostra di fiori

Dal 15 al 24 giugno la nostra città ospiterà nuovamente la manifestazione «Fiori in piazza». Giunta alla terza edizione l'iniziativa si terrà quest'anno al giardino roccione del Valentino e al Borgo Medioevale. Il giardino è stato rimesso a posto dopo i lavori del collettore: rigagnoli, fluviciattoli e laghetti sono stati ripristinati. Per l'occasione anche la monumentale fontana delle quattro stagioni, datata 1856 riprenderà a funzionare.

Nel Borgo Medioevale sarà allestita una mostra sul Po e sulle sue sponde, un tendone dove verranno dati consigli pratici su fiori e piante e un buffet.

(falsi) per chi votare

Conventi e ordini religiosi in questi giorni hanno ricevuto inviti telefonici a nome dell'arcivescovo sulla preferenze da dare per il Parlamento. L'Ufficio comunicazioni sociali della Curia «smentisce categoricamente» che padre Ballestrero abbia autorizzato simili inviti, deplorando «come episodio di malcostume politico» tutte le sollecitazioni giunte a conventi e istituti.

Padre Ballestrero, che in questi giorni predica gli esercizi spirituali a Candia, questa sera, alle 17, in Duomo, interpreta riti per la Pentecoste, amministrando la cresima a un gruppo di giovani e di adulti. Domani pomeriggio, dopo aver votato nel seggio di più Parini, partirà da Milano per la Polonia, rappiungendo il Papa a Cracovia.

Voti ed eletti al Senato per il Piemonte nel 1976

Collegi senatoriali	DC voti ed eletti	PCI voti ed eletti	PSI voti ed eletti	PSDI voti ed eletti	PRI voti ed eletti	PLI voti ed eletti		MSI-DN voti ed eletti
ALESSANDRIA - TORTONA	42.153	49.931 Fassino C.V.F.	14.178	7.592	4.165	3.468	1.387	5.618
CASALE M. - CHIVASSO	42.260	45.610 Vitale T.S.	13.335	5.951	4.286	5.402	1.152	4.527
ACQUI T. - NOVI LIGURE	36.255	43.958 Valenzi G.G.E.	8.996	6.538 Bobbio L.	8.783	2.238	947	3.607
ASTI	56.805 Smaniotto G.	37.850	10.114	6.627	6.127	4.959	1.121	4.240
CUNEO - SALUZZO	62.755 Bersani G.	20.624	18.789 Capellini A.	6.191	4.706	7.216	2.294	2.859
ALBA	64.808 Sanlorenzo A.A.	18.696	10.789	5.287	6.556	4.104	1.000	2.334
MONDOVI'	52.597 Balbo C.	13.927	7.235	5.389	4.106	6.614 Bolbo G.		1.650
NOVARA	80.875 Bertoglio L.	57.618	20.479	9.592	5.149	3.725	1.454	7.200
VERBANIA - CUSIO - OSSOLA	50.220 Del Pollo P.		18.407 Alpartito P.		4.345	3.858	1.318	5.370
IVREA	62.057 Parma R.	59.152 Lombardi L.		6.082	12.082	4.780	1.696	4.904
SUSA	50.123	104.900 Berti A.		11.475	8.954	8.780	3.363	7.741
PINEROLO	89.530 Duppo D.	69.370	22.569	11.562	8.033	9.531	2.601	6.660
TORINO: Centro	37.458 Cravero D.	33.585	7.903	3.325	9.191 Vigorelli B.	5.925	2.189	8.756 Pinto A.
TORINO: Fiat - Italia - Ferriere	114.209	142.772 Cavigiani N.	37.970	15.623	25.335	12.583		21.641
TORINO: Dora Oltre Stura - Collina	64.776	109.977 Perchiazzi U.	22.589		10.291	6.077	3.757	10.765
VERCELLI	43.987 Boggio C.	47.173 Besostri F.	12.263		3.114		1.155	6.190
BIELLA	41.578	54.810 Calleris Gaspare			5.932	6.050		4.327

Speculo dei tempi

"Amore, una parola riscrivere nel vocabolario pedagogico,, Lunedì chiuso, in difficoltà - Dogana inquinante e pericolosa - I "ghetti,, dell'infanzia abbandonata - Olocausto, nuovo orario

Un lettore ci scrive:

«Sono un maestro, insegno da un ventennio in una scuola della periferia di Torino frequentata, nella maggior parte, da figli di immigrati da ogni parte d'Italia e anche da figli di emigrati profughi dalle ex colonie.

«Non voglio entrare nel merito della grottesca iniziativa del giudice Ponzo, relativa all'azione penale nei confronti del quindicenne Pino alunno della scuola media Capuana, essendo incompetente del merito giuridico. Però vorrei far presente al magistrato, quale educatore, che condannare un quindicenne "perché chiacchiera troppo a scuola e disturba gli altri" è assurdo, grottesco e controproducente.

«Dalla mia esperienza di maestro e contatto con ragazzini caratteriali, disadattati ed emarginati (e per varie cause, diversi) ho derivato la persuasione che con la repressione non si ottiene il recupero di questi soggetti. Questi fanciulli provengono da ambienti eterogenei, culturalmente deprivati, e da genitori con mille problemi di sopravvivenza: quindi, gli articoli di legge non valgono.

«Nella loro delicata fase evolutiva sono "desideranti" di approcci adeguati alla soddisfazione dei loro bisogni. E il precipuo bisogno che è da loro più atteso è quello affettivo. Si tratta, a mio avviso, semplicemente di accettarli nel gruppo con amore. Questa parola ormai bistrattata o irrisa, nella nostra età del benessere dove essere ripristinata nel vocabolario pedagogico-didattico.

«I colleghi della media Capuana hanno fatto il loro dovere e non intervenire nella quattia di pubblici ufficiali, perché dietro a simili silloci c'è il Forestne Aporu. E cercare maniere invece bisogna considerare l'atteggiamento, inoffensivo è frutto di una vivacità repressa, di un esasperato desiderio di esprimere la propria personalità, che viene sistematicamente frustrata dall'atteggiamento "adulto". E qui nasce il fenomeno della contestazione giovanile che sfocia nella pratica di ideologie aberranti. Amiamo i fanciulli! Dall'amore scaturiscono la comprensione, la gioia di vivere e anche la disciplina e l'adesione alla norma».

Mario A. Normanno

Un gruppo di lettrici ci scrive.

«Siamo un gruppo di dipendenti di una grossa organizzazione commerciale. Vorremmo far presente a chi ha approvato il nuovo orario dei negozi che la vendita al dettaglio è affidata quasi esclusivamente a personale femminile su cui gravano già pesanti responsabilità di organizzazione familiare.

«Abbiamo sempre lamentato un orario troppo lungo ed anacronistico rispetto ad una vita che si va sempre orientando in tutti i settori verso un orario continuato, ed in parte flessibile. La chiusure totale dei negozi per tutto il lunedì peggiora ulteriormente la situazione per la nostra

«La mezza giornata di recupero, infatti, ci servirà proprio per correre a fare quelle spese necessarie per la vita quotidiana: dalla visita al supermercato per il rifornimento totale, alle scarpette per il bambino, al colloquio coi professori e magari, perché no, al parrucchiere.

«Ma ora tutto questo lo utopia. E credo che anche dalla parte dei proprietari non ci si possa rallegrare: spesso le spese rimandate non si fanno più.

«Nelle grandi città estere (Parigi, per esempio) si effettua l'orario continuato, si chiude presto alla sera ed esiste un turno di chiusura a rotazione che viene chiaramente indicato ed esposto su una tabella appesa alla porta del negozi.

«Consideriamo forse il quoziente intellettivo degli italiani così basso da non poter prendere atto ed organizzarsi di conseguenza, nel caso si possesa attuare un analogo cambiamento di abitudini?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«A seguito dell'articolo del 30 maggio, in merito alla raccolta firme degli abitanti della zona del Docks Piemontesi sul problema del campione che sostano giorno e notte sotto le loro finestre, faccio presente che il consiglio di percheggiare tali mezzi nella zona di piazza D'Armi non è certo dei più logici.

«Si vede che questi signori non sono al corrente che in piazza D'Armi sono stati costruiti dei giardini, e che gli abitanti della zona sono già delizzati a qualsiasi ora del giorno e della notte dal camions in arrivo in Dogana ed al Mercati Generali.

«Si parla tanto di spostare fuori città fabbriche ed industrie inquinanti, ma non avete mai pensato a quanto sia inquinante avere al centro di una zona fittamente abitata la Dogana? Una volta questa era periferia, ma ormai sono passati molti anni e mi sembrerebbe logico venisse preso in considerazione il progetto di creare una zona di Dogana fuori della città.

«Come abitante della zona, garantisco che in certi giorni e notti c'è veramente da impazzire sia per i rumori, sia per le esalazioni del gas di scappamento. In quanto a pericolosità, non voglio pensare a cosa potrebbe succedere nel quartiere nella malaugurata che dovesse scoppiare una delle mastodontiche cisterne piene di butano, propano o cloruro di metilene che transitano e sostano in mezzo a scuole e

«Invito perciò l'assessore Marzano, che so molto sensibile a questi problemi, a una visita di verifica nella zona».

Elsa Brusa Pelitti

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni mesi fa una mia cugina, dopo anni di attesa, potè adottare una bambina di 45 giorni. Fregiandomi questi "benemeriti" istituti (di segregazione, non nidi d'infanzia abbandonata) potè constatare in quali condizioni fisiche e morali giacevano molti bambini.

«Poveri bimbi innocenti, giorno e notte il loro unico divertimento era il sonno. Di giorno e di notte una fanciullezza in quei tugubri corridoi; il, come tanti vecchietti, lo stesso si concedono il proprio destino.

«Le bambine, dopo alcuni giorni, si impressionava davanti alla luce, perché i suoi occhietti non s'erano mai abituati. Questi sarebbero i moderni metodi psicopedagogici per l'infanzia? Con tanto amore e tanto affetto ora la bimba adottata ha ripreso a vivere!

«Anch'io sono una giovane mamma, e per questo posso essere il mio pensiero e il mio sgomento di fronte a simili fatti. E purtroppo questi non sono gli unici casi di violenza subiti da bambini nella nostra società.

«Come faranno questi poveri piccoli ad amare la vita, se ancora prima di conoscerla sono rinchiusi in ghetti come un tempo i negri d'America? Perché devono pagare con la loro innocenza il loro triste destino?

«Fino a quando questi interrogativi resteranno insoluti la mia lettera sarà vana, spero almeno susciti interesse e volontà di cambiare».

Segue la firma

Achille Valdata risponde alla lettera sulla programmazione di Olocausto:

«Olocausto dalla settimana prossima avrà cadenza bisettimanale, verrà infatti mandato in onda alla domenica e al martedì sera. Il calendario delle prossime puntate sarà quindi il seguente: domenica 3 giugno, la terza; martedì 5 la quarta; domenica 10, la quinta; martedì 12, la sesta; domenica 17, la settima; martedì 19, l'ottava e ultima.

«A sceneggiato interamente trasmesso, sono previste due serate di dibattiti sul medesimo: Olocausto doveva essere fin dall'inizio programmato alla domenica e al martedì, ma questo fu impedito da ragioni tecniche conseguenti al calendario concordato dalle Tribune elettorali».

Consulenza gratuita de La Stampa

Denuncia redditi per i pensionati

In via Roma 80, commercialisti, ragionieri collegiati e tributaristi aiuteranno a compilare il modello 740

Prenotazioni domani

La consulenza dei professionisti torinesi a favore dei pensionati si inizierà giovedì 7 giugno: domani, i pensionati interessati potranno rivolgersi personalmente al salone de «La Stampa», in via Roma, nelle ore d'ufficio, per prenotare il giorno e l'ora della consulenza.

I pensionati invitati a portare con sé tutti i documenti fiscali necessari ed, in particolare, il codice fiscale, i modelli 101 e 102, le cartelle delle imposte, la copia della dichiarazione dell'anno scorso, le ricevute dei mutui, la documentazione delle spese mediche e degli altri oneri deducibili. I documenti relativi alla proprietà di immobili (quali il certificato catastale e gli atti di provenienza).

Anche quest'anno un gruppo di professionisti torinesi (dottori commercialisti, ragionieri collegiati e tributaristi), in collaborazione con *La Stampa*, offre gratuitamente ed anonimamente ai pensionati la sua consulenza per la compilazione della dichiarazione dei redditi che dovrà essere presentata entro il 30 giugno prossimo.

L'iniziativa vuole essere un servizio a favore dei contribuenti più deboli e si affianca, per giustizia, a quella dell'amministrazione finanziaria locale che da anni, pur nella limitatezza di mezzi e di uomini disponibili, presta in perfetta un'opera assai impegnativa.

Anche se il ministero per le Finanze ha accolto una parte dei suggerimenti proposti, tramite *La Stampa*, dai professionisti piemontesi ed il modello 740 appare oggi più semplice di quello dello scorso anno, tuttavia la sua compilazione rimane ancora troppo difficile per il piccolo contribuente: e per questi ultimi, rivolgersi ad un esperto, rappresenta un sacrificio.

Il rinnovato impegno dei professionisti torinesi vuole, quindi, essere un nuovo monito al legislatore ed al ministero per le Finanze: quando le disposizioni che regolano la dichiarazione dei redditi saranno meno incomprensibili e di difficile interpretazione, in sostanza si assicureranno i diritti del contribuente, il quale deve poter conoscere, nella maggior parte dei casi con immediatezza e senza l'aiuto di un esperto, le disposizioni che regolano la sua posizione fiscale.

Un turbinio di leggi, spesso emanate in necessario coordinamento con le disposizioni retrattive contro ogni senso comune, il non aver voluto attuare la riforma legislativa in campo tributario, tante volte promessa, sono i punti dolenti della riforma tributaria.

In questa situazione, il maggior danno va a carico dei piccoli contribuenti ed, in particolare, dei pensionati con reddito rilevante: a questi ultimi si rivolge l'iniziativa della *Stampa*, nell'ipotesi in cui essi siano tenuti alla presentazione del modello 740. Ciò avviene quando nel 1978 il contribuente abbia goduto, oltre che della pensione, anche di redditi derivanti da un rapporto di impiego, da un'altra pensione, da un terreno o da un fabbricato o da dividendi azionari.

Dovendosi stabilire una limitazione, abbiamo dovuto escludere dalla consulenza i redditi di impresa e quelli di partecipazione a società di persone (società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice), sia per la loro maggiore complessità, sia anche perchè l'esistenza di tali redditi comporta normalmente una preparazione tributaria. È dovuto stabilire un limite di reddito, al di sotto del quale è possibile la consulenza gratuita, e lo si è individuato nel reddito complessivo di circa 5 milioni di lire.

Gianfranco Gallo-Orsi

All'ospedale Maria Vittoria dopo la tragedia di via Michele Lessona

Si è gettata dal balcone con i due figli i medici stanno lottando per salverla

Anche la vita del figlio è legata ad un filo - Domani si svolgeranno i funerali della bambina - Il marito: «Aveva delle crisi, ma nulla faceva pensare a un gesto così spaventoso»

Stefano Cortale, 6 anni, ricorda quanto gli è accaduto

Quali speranze le condizioni di Teresita Cortale, la madre che venerdì pomeriggio, in via Michele Lessona 87, ha buttato giù dal balcone i due figli e poi li ha seguiti nel vuoto. E' ricoverata alle Molinette, nell'istituto di neurochirurgia, in sua vita è appesa ad un filo. «*Un filo* — affermano i sanitari — *che la morte può troncare da un momento all'altro*». Se, comunque, Teresita Cortale riuscirà a sopravvivere dovrà affrontare un destino terribile: il carcere per l'assassinio della bimba Chiara ed il tentato omicidio dell'altro bambino, Stefano, il rimorso per la pazzia che ha commesso.

Lo pochi attimi di follia della donna ha distrutto la propria esistenza, ha distrutto in felicità di una famiglia. Perché l'ha fatto? Che cosa l'ha spinta a quel gesto che gli psichiatri definiscono «suicidio allargato»?

Forse neppure Teresita Cortale potrebbe rispondere agli interrogativi. Da tempo soffriva di crisi depressive, causate o solo accentuate dalla morte del padre, avvenuta alcuni mesi fa. Proprio venerdì mattina era andata da un neurologo. «*Mia nipote in lei* — ha detto alla polizia il marito, Emilio — *lasciate rispondere che coltivasse idee così spaventose. Era soltanto affaticata, stanca, il medico le aveva consigliato tranquillità, le aveva prescritto dei farmaci. Ammettendola però a non aver troppa fiducia nelle pastiglie e a cercare in se stessa la forza di reagire*».

Subito dopo essere stato interrogato dal maresciallo Gaudioso al commissariato S. Donato, Emilio Cortale si è chiuso nell'alloggio del fratello, Francesco, in corso Duca d'Aosta 1; quando, a tarda sera, ha saputo che Chiara era morta ha avuto crisi nervose, non ha più parlato con nessuno. Non ha nemmeno trovato il coraggio per andare a visitare Stefano al Maria Vittoria. Il bimbo non ricorda nulla del dramma: è sempre grave, i medici sono però cautamente ottimisti, il piccolo dovrebbe salvarsi.

La tragedia di cui è protagonista Teresita Cortale ha nella cronaca torinese del recente passato una catena di dolorosi precedenti. Storie di sconvolte, quali disperati che sono da profonda depressione e da un giudizio totalmente negativo sulla propria vita. Teresita Cortale desiderava morire, nel mettere in atto il suo insano proposito ha «dovuto» coinvolgere pure i figli innocenti e inconsapevoli.

Una costrizione dettata da quella che gli psichiatri definiscono «psicosi di tipo melanconico». Cioè, il soggetto affetto da psicosi depressiva valuta il pro ed il contro della propria esistenza, ritiene la vita inutile d'essere vissuta e, optando per il suicidio, uccide anche i figli per non farli soffrire.

I funerali di Chiara saranno celebrati domani, non è stato ancora stabilito dal Vittoria o nella parrocchia di Borgomanero.

Rapina a Nichelino

Seconda rapina in un salumificio Monviso di Nichelino, via Nino Costa 8 A. Due malviventi con il viso coperto da calzamaglia, pistole in pugno, sono entrati nel negozio poco dopo le 11. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare dalla proprietaria Maria Rosa Caudana, 42 anni, il denaro contenuto in cassa: 150 mila lire. Sono poi fuggiti su una «128» rossa condotta da un terzo complice. Nell'ultima rapina i ladri si erano impadroniti di 600 mila lire. «*I due banditi erano gli stessi di un mese fa* — ha detto Rosa Caudana agli inquirenti —. *Entrambi bruni, di statura insolita: uno oltre il metro e 80, l'altro inferiore a un metro e 60*».

«Mi ha deriso gli ho sparato»

Michelangelo Naccari, l'anziano orologiaio che mercoledì scorso ha ferito in piazza Vittorio con un colpo di pistola un ragazzo di 17 anni che lo aveva insultato, chiamandolo fascista, non riesce a darsi pace in carcere. Ieri, interrogato dal sostituto procuratore Milletto, alla presenza del difensore avv. Capellotto, ha ripetuto, in tono conciliato, la versione data alla polizia subito dopo l'arresto.

«*Il Francone* (il ferito, n.d.r.) e i suoi amici mi prendevano sempre in giro. Mercoledì mi hanno dato del fascista. Proprio a me, militante comunista, che ho subito le aggressioni degli squadristi. Indicando il distintivo del pci il Francone mi ha schernito: "Te ha dato Mussolini, la verità"». Michelangelo Naccari è accusato di tentato omicidio. Il ferito guarirà in una quindicina di giorni.

L'altra notte in via Casteldelfino, dieci clienti in ostaggio

Irruzione di due rapinatori nel bar ma la polizia li blocca: uno è preso

All'ora di chiusura un gruppo di avventori entra per bere l'ultimo bicchiere - Poco dopo arrivano i banditi armati e mascherati - Gli agenti e tre volanti aventano il «colpo»

Spari e terrore l'altra notte in un bar di via Casteldelfino: due rapinatori sono stati stanati dalla polizia dopo che s'erano rifugiati nel locale con una decina di ostaggi minacciando una strage. Uno di loro è stato catturato ed arrestato, l'altro è riuscito a fuggire. L'episodio è avvenuto all'1,40 nel caffè «Delfino» di cui sono titolari Salvatore Passafiume, 51 anni, e la moglie Domenica di 48, abitanti in via Asiago 37.

I coniugi hanno abbassato per tre quarti la saracinesca ed in quel momento arriva un gruppo di dieci clienti che vogliono ancora bere il bicchiere della staffa: «*Li ho fatti entrare* — ha raccontato più tardi la donna — *mi hanno assicurato che si sarebbero fermati soltanto pochi minuti*». In realtà gli avventori si siedono ai tavolini, incominciano una partita a carte.

Passano alcuni istanti: retrobottega giungono improvvisamente nel locale due uomini armati di pistole e mascherati con passamontagna: «*Faccia a terra tutti quanti*» — intimano — «*non fate una mossa*». Ma qualcuno, dalla strada, nota il trambusto che nasce dietro la saracinesca semiabbassata ed avvisa la centrale della Questura.

In silenzio ed a fari spenti tre volanti arrivano in via Casteldelfino, controllano ingresso e retro del bar. Uno dei due banditi, dopo la rapinata di portafogli e orologi e proprietari «Delfino», è sul punto di uscire in strada. Vede la *Alfetta*, torna all'interno gridando al complice: «*C'è la polizia*». I due afferrano i coniugi Passafiume, tentano di usarne fattendosi scudo del loro corpo, sulla soglia del bar esplodono alcuni colpi di pistola contro i agenti appostati. La polizia non risponde al fuoco, ma i rapinatori si spaventano, rientrano ancora nel caffè gli ostaggi. Trascorrono una ventina di minuti: i banditi non arrischiano la fuga, gli equipaggi delle Volanti non fanno la prima mossa preoccupati per l'incolumità degli avventori.

Poi gli uomini del dott. Sassi dettano l'irruzione entrando in forze: «*Mani in alto, tutti immobili*». I rapinatori non si vedono: uno è riuscito a fuggire dal bagno, l'altro è scomparso. Dopo alcuni accertamenti è chiarisce il mistero: uno dei due, Raimondo Lecca, 40 anni, largo Montebello 33, visto il perdulo, è riuscito a far scomparire il proprio passamontagna ed è accovacciato a terra con i clienti fintigli ostaggio. In bagno agenti recuperano, intanto, refurtiva per 18 ed una pistola. Lecca è arrestato per sequestro di persona, tentato omicidio e rapina; potrebbe responsabile, secondo gli investigatori, anche dell'aggressione avvenuta sabato scorso in un bar di via Digione 20.

★ Giuseppe Sardina, 32 anni, corso Grosseto 361/1, è ricoverato al Maria Vittoria per fratture alla base cranica e alle zigomo arcuato. In via Lulni angolo via Gubbio, con la sua 128 si è scontrato con un autocarro, guidato dall'autista Francesco Alasso, via Asiago 42.

I proprietari del bar, Salvatore e Domenica Passafiume - Raimondo Lecca, il rapinatore

Il paziente morì medico a giudizio

Medico delle Molinette a giudizio per omicidio colposo. Il 7 giugno 1977 il paziente Salvatore Santantargherita fu sottoposto prima ad esami clinici al Cto e poi ad una indagine endoscopica dal duodenale dell'intestino alle Molinette, effettuato dal dottor Alberto Bonzanino, 40 con l'aiuto dell'aPaolo Occella, 34 anni. Nel dell'operazione il medico non si sarebbe reso conto di aver perforato un tratto dell'intestino duodenale e avrebbe consigliato al paziente di andarsene a casa, prescrivendogli dieta con cibi liquidi.

La diagnosi del medico doveva rivelarsi errata, come hanno stabilito i periti incaricati dal giudice istruttore. Oggi. Il paziente infatti andava immediatamente ricoverato in ospedale e forse si sarebbe potuto salvare. Nessuna responsabilità invece è emersa dei confronti dell'anestesista Occella.

Il magistrato ha rinviato a per omicidio colposo il Bonzanino, che è difeso dagli avvocati Lagostena e Dal Piume.

★ Un si è ucciso ieri mattina, impiccandosi nella cantina dello stabile dove abitava. Si chiamava Riccardo Savi, 70 anni, corso Agnelli 143; era da tempo ammalato.

Progetto Torino «città e»

Torino di confine: cresciuta troppo, nel caos, senza direttrici precise: si trova ai margini fra benessere ed emarginazione, tra cultura borghese e lotte operaie. L'analisi è di Filippo Piandrotti. La espone in volumetto dal titolo «*Idee per l'elaborazione un progetto Torino*». La indagine si è iniziata nel '76 e si è sviluppata sotto il profilo politico, sociale, economico.

Piandrotti ha visto la realtà di Torino nell'ottica della segretaria cittadina socialista, incarico che ha ricoperto sino all'aprile scorso, quando si è dimesso per presentarsi nelle liste del psi per la Camera.

«Chi vive nel disagio di tutto, se vede frustrate le proprie aspirazioni, se vede morire di fame i propri figli cade in «*una disperazione senza ritorno*». Pensiamo ad esempio alla situazione negli ospedali, nei servizi. Quando il cittadino trova (e talvolta succede) un muro d'incomprensione, di disinteresse, persino professionalità, protesta, tende a scaricare la sua rabbia sull'intera società. Come uscire da questa spirale che produce sconforto, emarginazione, al limite rifiuto di tutto?

Risponde il prof. Dario Cravero, responsabile del servizio di pronto alle Molinette, senatore dc. E' stato relatore a Palazzo Madama per la legge di riforma sanitaria. Dice: «*Il Parlamento ha approvato questa legge. Ora si tratta di attuarla, di darle i contenuti necessari per renderla agibile; per far abbattere il ponte levatoio degli ospedali ed avvicinarli al cittadino, inserendoli nel tessuto sanitario che verrà creato con le unità locali. Anche questo sarà un modo per superare l'emarginazione, lo scontento per battere chi vuol sfasciare lo stesso trasformando lo sconforto in terrorismo*».

Ragazzi alla veglia Pentecoste

Alcune migliaia di hanno partecipato ieri, dalle 17 alle 23, nella chiesa di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 5, alla veglia di Pentecoste organizzata Sermig (Servizio missionario giovani). «*Condividi con tuo fratello il tuo tempo, le tue capacità, le tue energie: fallo per amore*», era l'invito della manifestazione, che si è articolata attraverso canti, preghiere e analisi di problemi sociali (fame, disoccupazione, droga, violenza). Le riflessioni sono state dettate da Ernesto Olivero, che ha rinnovato un invito alla speranza e alla solidarietà verso la povera gente.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 2 giugno '79 - N. 22)

Bari	12	83	3	14	11
Cagliari	43	8	17	80	15
Firenze	57	41	74		89
Genova	81	52	50	43	82
Milano	16	9	14	38	24
Napoli	33	11	83	44	78
Palermo	40	53	0	14	78
Roma	3	23	73	6	38
Torino	17	76	54	39	5
Venezia	32	49	68		63

Ad uno studente la 126 della Stratorino

Frequenta l'ultimo anno di perito chimico all'Itis Casale, aiuta padre in una vetreria Gli altri abbinamenti di doni "preziosi" ai pettorali chi ha partecipato camminata

La «*126*» Fiat, il dono più bello della Stratorino, è toccata ad un giovane dai capelli ricci, che il giorno della marcia indossava il pettorale numero 17656: Giorgio Barberis, 20 anni, Lauro Road 18.

Il più fortunato dei 40 mila camminatori che il 20 maggio scorso ravvivarono, con una coda interminabile, le strade e le piazze di Torino, è uno studente lavoratore: frequenta l'ultimo anno di perito chimico all'Istituto Itis di Casale, ma già da due anni aiuta il a mandare avanti un piccolo laboratorio di vetreria.

«*Non posso crederci* — ha detto quando è stata comunicata la bella notizia —. *Credevo fosse lo scherzo di un amico burlone, che pure aveva preso parte alla marcia*».

L'utilitaria che la Fiat gli consegnerà nei prossimi giorni capita proprio a proposito: «*Ho la patente* — dice Giorgio — *ma non la macchina: vado in giro con una Vespa "vissutissima"*» ed indica un trabiccolo parcheggiato in strada, bisognoso di un intervento urgente. «*Della Stratorino* (che ha compiuto in circa tre ore e in compagnia dell'amica Valeria e del cane Rocky *ndr*) *apprezzo soprattutto lo scopo benefico. Ma mi ha fatto piacere scambiare quattro chiacchiere con gli altri partecipanti*».

Giorgio Barberis è solo il primo di una lista di fortunati concorrenti, cui è stato assegnato un dono di valore. Diamo ieri l'elenco degli altri pettorali ai quali sono stati abbinati i doni più belli della Stratorino: i camminatori potranno ritirarli a partire da mercoledì prossimo nel Salone de *La Stampa* di via Roma 80.

Giorgio Barberis, 20 anni, il più fortunato dei 40 mila

Una motocicletta 125 cc (pettorali numero 4478); un ciclomotore (14085); due viaggi in Bulgaria (pettorali numero 15532 e 38455); un soggiorno a Marina di Capo per due persone (34117); una settimana in una «Ventoville» (29739); viaggio aereo A/R Torino-Roma per due persone (8281); una macchina per caffè espresso (39987); un amplificatore (9656); un grill (32718); due autoradio (pettorali 33229 e 39953); una macchina per scrivere (38758); due lampadario (21634); quattro chitarre (pettorali 1027, 20757, 27564, 18023); servizio ceramica (2756); un radioregistratore (10062); un paio di sci (14436); due quadri (pettorali numeri 38 e 37073).

ECHI DI CRONACA

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
vi offrono i prezzi di fabbrica di loro esclusiva produzione di tappezzerie di carta plastificata, stoffa murali moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Palermo (angolo 3. Pietro 58) declarano i veri acquisti Vi conviene convenire a questi prezzi e la mia cortesia

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampadari e accessori (pagamento a prezzi di fabbrica Orario settimanale in vetro di Murano (ore 9/20). Impiegato per accessi ore 3500, impiegati lampadine. Citterio, via Bressanone 10 - tel. 780.885

Lux Mot II Casamico via Sistaper 8 tel. 732.280
Lavi in offerte, rimanenti, arredi bagno bidet e piatti d'amico, visitatevi

Uova Galline Polli
eccezionale offerta Cascina Gerbido dal 5 al 6 giugno: 30 uova L. 2000; galline L. 1500 Kg., polli L. 1200 Kg. strada Gerbido 31 (a destra del c. Altamura) tl. 781.007

Sposarsi è una cosa seria
Nove Vita tel. 882.108 aumenta le sue di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Tv da riparare? Telesurgente Tel. 585.005
in 20 minuti Vi riportiamo Tv colore, colori ore 8-22 anche festivi

dal 1861
PROCHET
LISTE DI
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

C.
AGOPUNTURA
TORINO
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artriti e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia.
Prenotarsi al 332.015.
Via Bellardi,6

INFORMITALIA
Telefoni 511.024 - 536.662
Corso Vittorio Emanuele, 107

COSTAMAGNA
LIBERTAS N.7
Torino
"Un anticomunista"

CINTO DOBBS
originale americano
senza costrizione a cintura invisibile - contiene e riduce qualsiasi
ERNIA
Centri Ortopedici di vendita
SALUS Via Mongrenero, 36 tel. 360 304 Torino
SANITAS V. Consolata, 11 t. 536.403 Torino

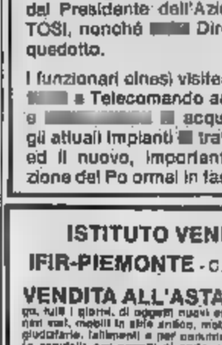
DELEGAZIONE CINESE IN VISITA A TORINO

Lunedì 4 giugno ospite dell'Acquedotto Municipale di Torino una Delegazione cinese formata dal Prof. Ing. WANG BAO ZHEN dell'Università di Pechino e dagli ingegneri CHEN ZHEN XING e CAI KANG FA dirigenti gli Acquedotti di Pechino e Shangai.

La Delegazione sarà ricevuta dall'Assessore all'Ecologia della Città di Torino MARZANO, dal Presidente dell'Azienda Acquedotto di Torino TOSI, nonché Direzione dell'Azienda dell'Acquedotto.

I funzionari cinesi visiteranno l'impianto Telecontrollo e Telecomando automatico per produzione e acqua potabile dell'Acquedotto, gli attuali impianti trattamento Po e La Loggia ed il nuovo, importante, impianto di potabilizzazione del Po ormai in fase di ultimazione.

a studiare in tranquillità in una «Finishing School» che vi prepara a professioni che richiedono un continuo contatto col pubblico
(Imprese: Industria Alberghiera - Organizzazioni Internazionali - Turismo e Viaggi - Trasporti - Saloni e Congressi - Pubbliche Relazioni).
Una professione ricca contatti umani
Un duplice obiettivo:
* Sviluppo personalità
* Formazione professionale



15° anniversario
Per qualsiasi informazione alcuni parte scrivete alla sede centrale
Ecole Internationale d'Hôtesses TUNON
(insegnamento privato)
MONTE CARLO: 3, rue Louis Auréglia (Principauté de Monaco).
Altre scuole in Europa
GINEVRA - PARIGI - LONDRA - MADRID
BARCELLONA - L'AIA - BRUXELLES
22 scuole nel mondo

AZIENDA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
RICERCA
per propri dirigenti e funzionari provenienti da località estere o da altre regioni, appartamenti in Torino o zone collinari limitrofe.
Indirizzare offerte a
PUBLIKOMPASS 470 — 10100 TORINO

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR-PIEMONTE - C.so Giulio Cesare, 18 - TORINO
VENDITA ALL'ASTA e a trattativa privata in sede ed in luogo, nelle giornate, di oggetti mobili ed usati (salotti, tappeti, mobili, macchinari vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) provenienti da esec. giudiziarie, fallimenti e per amministrazione. Si assumono incarichi di vendita (o acquisti) per oggetti di appartamento (mobili, dipinti, soprammobili vari, ecc.), arredi vari di ville ed abitazioni, eredità, rimasti di ogni genere, macchinari vari, ecc. da privati, enti e società, immediata realizzo, per contanti!
Direzione, sede, Torino, tel. 011/280939 - 858463
Filiale - Via S. F. d'Assisi, 9 - Novara - 0321/28576

ISTITUTO MONTANA
ZUGERBERG - SVIZZERA
Collegio internazionale maschile con Sezione italiana legalmente riconosciuta.
SCUOLA (triennale)
LICEO di soli quattro anni
La maturità conseguita con questo Liceo all'ordinamento QUADRIENNALE dà accesso a tutte le Facoltà Università italiane.
STUDI SERI IN AMBIENTE SANO E
Posizione 1000 metri s/m - Attività sportiva
Pratica intensiva delle lingue più importanti
Inizio anno scolastico: 10 settembre 1979
Corsi estivi: luglio/agosto.
Per informazioni:
Direzione Istituto Montana, 6316 Zugerberg oppure dr. MOSER — 00124 ROMA - Casalpalocco n. 102, telefono (06) 60.90.741.

E' SCOMPARSA DELLA SORDITA'?

gioia di sentire
con nulla nelle orecchie
Tutti possono provare gratuitamente visitandoci
MAICO Via Magenta 20 Torino - Tel. 541.767
Alessandria: - P.za Garibaldi 50 - Tel. 54.798
Cuneo: - Corso Nizza 33/B - Tel. 68.149

marinelcdda
COSTA S
SOC. C.R. DI ROMA
VENDE E AFFITTA APPARTAMENTI
NOSTRI UFFICI:
MILANO - 02/6570075
TORINO - 011/839140
GENOVA - 010/564295
VILLAGGIO - 8789/41254
ROMA - 06/3651396-3667252

2 GIUGNO
FESTA DELLA REPUBBLICA
DIVENDICA
VOTA REPUBBLICANO
CAMERA
G. LA MALFA
S.
A. GANDOLFI
SENATO
B. VISENTINI
TO. MIRAFIORI
B. VISENTINI
L. FIRPO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 95.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; [illegible] t. 86.343

Oltre 380 mila gli elettori della provincia di Alessandria

Da stamane si va alle urne

I seggi nei 190 comuni sono 779 - Si vota per le amministrative a Monleale, Borgo S. Martino, Ponti e Merana

ALESSANDRIA — Tutto pronto per i 381.334 alessandrini (i maschi, come sempre, sono [illegible] rispetto alle 201.032 femmine) che oggi e domani, fino [illegible] 14, [illegible] dranno alle urne per il rinno- [illegible] della Camera, mentre in quattro Comuni, [illegible] circa tremila elettori — [illegible] nel Tortonese, Borgo S. Martino nel Casalese, Ponti e Merana nell'Acquese — si rinnoveranno anche i Consigli comunali.

Leggermente inferiore, in- [illegible], il numero degli elettori che voteranno per il rinnovo del Senato: sono, complessivamente, 342.653 (gli uomini 160.467, le donne 182.186). Così la ripartizione per collegio: Alessandria-Tortona 136.560 (64.178 e 74.682); Casale 93.709 (43.728 e 49.960) e Acqui-Novi 110.084 (52.560 e 57.524).

[illegible] Alessandria città gli elettori sono, per la Camera, 80.693 (43.372 donne e 37.220 maschi) e, per il Senato, 71.681 (38.545 e 32.736 rispettivamente). I seggi allestiti in tutti i 190 Comuni [illegible] Provincia sono 779; per Alessandria, città e sobborghi, 144. Con alcune migliaia tra presidenti, scrutatori, e rappresentanti di lista, una piccola [illegible] di persone che, sino alle 14 di domani, dovrà garantire la regolarità delle votazioni, quindi, chiusi i seggi, passare allo spoglio [illegible] voti per «misurare» la volontà degli elettori alessandrini.

Pare previsioni, ovviamente, è oltremodo difficile; secondo [illegible] maggioranza degli osservatori politici in provincia, tutto sommato, gli spostamenti nell'orientamento dell'elettorato — che ha sempre dimostrato serenità e notevole partecipazione al voto, [illegible] percentuali superiori all'[illegible] per cento [illegible] lievi, non si attendono, quindi, grosse sorprese.

I candidati alessandrini, di origine oppure soltanto di residenza presenti nelle varie liste — pci, democrazia nazionale, msi, psi, psd, pli, nuova sinistra, psdi e dp — sono una settantina, è evidente che tra costoro [illegible] elettori della provincia saranno più portati a dare le preferenze, anche se, è chiaro agli [illegible] interessati, pochissimi hanno la probabilità di elezione.

Alle politiche del 1976 in provincia di Alessandria [illegible] quattro deputati: gli onorevoli Bruno Fracchia e Carla Nespolo del pci, l'on. Angelo Armella della [illegible] e l'on. Pierluigi Romita del psdi. Quattro i senatori: il socialdemocratico sen. Luigi Basile e i comunisti senatori Giuseppe Vignolo (Acqui-Novi), Carlo Pollidoro (Alessandria-Tortona) e Mario Vinay (Casale-Chivasso).

Si ripresentano i quattro deputati uscenti, scontata la rielezione per Romita, Fracchia e la Nespolo, per la cui elezione il discorso è più difficile: come altre volte astigiani e cuneesi cercano di giocare sulle rivalità dei candidati alessandrini, per portare voti ai loro uomini; Armella quindi dovrà lottare a fondo, mentre non vanno trascurate le possibilità di due candidati nuovi, il dottor Giuseppe Cotrunco (che ha un forte seguito personale) e il giovane [illegible] Renzo Patria.

I comunisti, poi, tentano [illegible] terzo eletto. In questo [illegible] è adombrato che sarebbe Oreste Boro, operaio dell'Italsider [illegible] Novi.

Per il Senato, non più candidati Vignolo e Vinay, hanno ottime possibilità di rielezione [illegible] (pci) e Busso (psdi), mentre [illegible] Vandone (dc) può riuscire a strappare, finalmente, per il suo partito il Collegio Alessandria-Tortona. Data per scontata l'elezione del [illegible] Napoleone Colajanni, economista del psi, presentato [illegible] collegio Acqui-Novi.

Franco Marchisio

I seggi a Casale

[illegible] — Sono 34.094 gli elettori [illegible] chiamati alle urne [illegible] l'elezione dei deputati. [illegible] essi 18.261 sono femmine e 16.833 maschi. Il numero cala ovviamente per quanto riguarda il Senato: 30.308 di cui 16.404 femminili e 13.904 elettori. Per l'elezione del Parlamento europeo il numero invece sale leggermente: 34.103, di cui 18.265 femminile e 15.838 maschi.

Non essendovi stato variazione di una certa entità rispetto alle consultazioni del giugno 1976, il numero delle sezioni elettorali in città è rimasto immutato. Sono complessivamente 66 oltre a 3 speciali, 2 delle quali in ospedale e una nella ex caserma di via Cavour, di fronte alla Casa di Riposo.

Per l'elezione della Camera dei deputati sono state presentate 12 liste composte ciascuna di 15 candidati. Nove sono i candidati per il collegio senatoriale Casale-Chivasso [illegible] 58. Comuni della provincia di Alessandria.

Infine in una sola località, Borgo San Martino, si voterà anche per l'elezione del Consiglio comunale ove sono state presentate 3 liste di 12 candidati ciascuna. Per gli elettori che non avessero ricevuta a domicilio il certificato elettorale o che siano sprovvisti di documento d'identità, ricordiamo che per ottenere il primo potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio elettorale del Comune, situato nel Palazzo municipale (piano terreno a sinistra). Per le carte d'identità, l'Ufficio anagrafe (anch'esso al piano terreno a sinistra) è aperto oggi, domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

m. v.

I liberi artigiani perplessi sulla formazione professionale

Sembrano di bloccarsi le trattative per il rinnovo del contratto orafi

VALENZA — *Rischiano di arenarsi le trattative fra Fim e Unione libera artigiani per il rinnovo del contratto dei lavoratori del settore orafo-argentiero. Tutto sembrava avviato per il meglio, ma nell'ultima riunione c'è stata un'improvvisa complicazione.* «Avevamo già concordato tutto — *afferma Mario Mantovanelli della Fim* — però all'ultimo momento, mentre i rappresentanti dell'Unione artigiani si dichiaravano disponibili a sottoscrivere l'accordo (tranne alcuni dettagli tecnici sui tempi di attuazione), l'esponente della "Libera" dichiarava [illegible] aver ricevuto il veto da parte della propria organizzazione provinciale».

La piattaforma presentata dal sindacato ha, fra i suoi punti più qualificanti, quello riguardante la formazione professionale con il «contratto formazione-lavoro», un'iniziativa illustrata nei giorni scorsi e che ha trovato il consenso di genitori e allievi del centro formazione professionale della Regione Piemonte.

Proprio qui sono sorti i problemi. «La Regione — *dice Franco Cotto, che ha seguito le trattative per la "Libera artigiani"* — ci ha sottoposto negli ultimi giorni ben tre proposte di legge sulla formazione [illegible] professionale che potrebbero cambiare radicalmente la regolamentazione in materia. Per questo preferiamo attendere.

[illegible] per non far niente — *ribatte Mantovanelli* —; si era detto con chiarezza che il "contratto formazione-lavoro" era solo [illegible] esperimento, suscettibile di [illegible] caso [illegible] Regione avesse emanato nuovo disposizioni sulla formazione professionale».

[illegible] *spuntata* [illegible] *posizione dell'Unione artigiani.* «L'intera piattaforma presentata dal sindacato ha implicazioni tali da richiedere l'approvazione del contratto nazionale prima di prendere una decisione definitiva — *dice il rag. Osvaldo Sale* —. Noi cerchiamo l'unità delle forze imprenditoriali; se questo non fosse possibile potremo magari sottoporre il problema alla cittadinanza in [illegible] pubblica assemblea». *A questo punto il prossimo incontro fra le parti, fissato per mercoledì 6 giugno, potrebbe dare luogo ad* [illegible] *nella spaccatura.* «Potremo fare l'accordo [illegible], *dichiara Mantovanelli.*

r. s.

Cento fotografie per capire Valenza

VALENZA — *Si è inaugurata la rassegna fotografica «Valenza: ambiente, persone, condizioni [illegible] città e della sua compagna», organizzata dal Centro comunale di cultura nei locali di piazza 31 Martiri. Resterà aperta, dalle 17 alle 19,30, sino a fine mese.*

L'iniziativa è il risultato di una [illegible] *fu, infatti, proprio una mostra fotografica* [illegible] *Valenza che inaugurò, nell'ottobre del 1978, i nuovi locali del Centro di cultura. Le opere, realizzate dal noto fotografo toscano Gisa Carobbi, apprezzate* [illegible] *formalmente, denunciarono* [illegible] *mancanza* [illegible] *città di quegli aspetti sociali e umani che solo un valenzano può cogliere completamente.*

I fotoamatori questa volta si sono sbizzarriti: un settore è interamente dedicato [illegible] *«sperimentalisti».* [illegible] *designer Ezio Campese ha presentato, ad esempio, alcune radiografie; Marco Pasquarelli ha incollato su «vedute»* [illegible] *città ritratti di donne; Pier Luigi Bianchi ha invece preferito,* [illegible] *soggetto, i fondini* [illegible] *Valenza. Non mancano tentativi più impegnati: il trio De Angelis, Bolter e Gandini presenta uno «studio in 15 foto» sul degrado urbano* [illegible] *città* [illegible] *interessante la «serie» realizzata* [illegible] *Rina Frascarolo con la collaborazione dell'équipe del Centro incontro pensionato su «Anziani ed emarginazione».*

r. s.

ECONOMICI

Cambiano ad Alessandria e in [illegible] antiquari da adolescenti a cavalieri alle prese con [illegible] per inserimento in nastri elettronici con elaboratori IBM. [illegible] nanno tempo in luogo pomposi aspetti per programmatori: [illegible] manifesta circa 600.000 annui. Per appuntamento date due cifre Telefono (02) 370.859 r (02) 200 401 oppure scrivo «Richard Wichner V. Pergolesi, 31 — Milano».

A un piacentino il Leone d'oro

Chiuso a Tortona il Foto-nazionale

TORTONA — La consegna di coppe e targhe ha chiuso il concorso fotografico nazionale organizzato dal Circolo tortonese. La manifestazione, nell'ambito delle rassegne legate alla festività di Santa Croce, ha ottenuto un discreto favore di pubblico e la partecipazione di un nutrito numero di concorrenti.

«*Quest'anno* — hanno spiegato gli organizzatori prima della distribuzione dei premi — *abbiamo avuto un buon numero di visitatori, soprattutto esperti e interessati alle foto esposte; contemporaneamente ci* [illegible] *state anche ottime foto presentate dai concorrenti. Segno questo che la nostra manifestazione sta crescendo sempre più in interesse e in importanza con il trascorrere degli anni. Unico neo rimane la scarsa partecipazione di fotoamatori di Tortona, ai quali vogliamo l'obbligo di rivolgere un invito ad abbandonare ogni sorta di timore ed avvicinarsi al* [illegible] *Circolo e al tempo stesso a partecipare alla nostra manifestazione*».

Il primo premio assoluto, il «Trofeo Leone d'oro», è stato vinto da Pier Luigi Barbieri di Piacenza con la foto «L'intesa». Il miglior fotoamatore tortonese, al quale è stato consegnato il «Leone d'argento» [illegible] Luigi Lugano che ha presentato l'immagine «Silhouette». Altri tortonesi premiati sono stati Ottavio Pilotti, con «Orizzonte toscano» e il lavoro di gruppo preparato dalle classi delle tre scuole medie di Tortona, alle quali è andato un premio particolare offerto dallo stesso Circolo fotografico.

Complessivamente i partecipanti sono stati 122, le opere presentate 798, suddivise in stampe e diapositive.

r.

Protestano [illegible] maestre [illegible] [illegible] istituto di Caldirola

A scuola solo per gli handicappati

CALDIROLA — *Da 3 giorni, milioni* [illegible] *ragazzi e i loro insegnanti sono in* [illegible] *in tutta Italia; non però a Caldirola, ridente località turistico-estiva-invernale del Tortonese, dove* [illegible] *lezioni proseguono regolarmente alla scuola per handicappati che funziona nel centro medico psico-pedagogico. E' una scuola statale speciale, convenzionata con un istituto religioso; una circolare diramata pochi giorni fa, la insegnanti sono state informate che nel caso loro le lezioni, unica eccezione, non sarebbero terminate in anticipo, il 31 maggio. Con immediata protesta delle insegnanti, tutte nistalli, le quali lamentano* [illegible] *palese discriminazione» nei loro riguardi.*

«Pur essendo [illegible] insegnanti il [illegible] contratto e trattamento economico eguale a quello di tutti gli altri colleghi — *lamentano* —, siamo tenute a prestazioni di lavoro differenti».

«C'è [illegible] potrebbe fare del moralismo — *aggiungono le insegnanti* — trattandosi di handicappati, ma precisiamo che questi vivono in [illegible] internato [illegible] tutto l'anno e gli alunni hanno handicaps simili a quelli [illegible] scuole speciali, che vengono regolarmente chiuse. Sarebbe interessante sapere quali [illegible] le [illegible] motivazioni che hanno spinto la sen. Falcucci a prendere questa [illegible] con "tempestiva" che ha tutto il sapore di una iniziativa personale».

«Con questa circolare telegrafica — *fanno* [illegible] *le maestre* — si fa solo [illegible] piacere agli istituti privati che ospitano handicappati e che, con la chiusura anticipata dell'anno scolastico, si vedono costretti a perdere la retta di giugno e organizzare in modo diverso il lavoro del loro personale».

Le insegnanti lamentano infine la poca sensibilità nei confronti della scuola di Caldirola, che non [illegible] *vuole neppure trasferire in «un centro più comodo».*

f. m.

Dopo un litigio avrebbe colpito la vicina [illegible] un calcio

Masio, agricoltore a giudizio Ucciso per un pugno di noci?

MASIO — Giuseppe Boccasso, un coltivatore diretto [illegible] 57 anni, residente a Masio in via Torre, il quale il 30 settembre 1977 colpì con una [illegible] data, durante un litigio per qualche noce, un'anziana vicina di casa che morì il successivo 7 ottobre, è stato rinviato a giudizio della Corte di Assise per omicidio preterintenzionale.

Denunciato all'epoca [illegible] fatti dalla questura, arrestato il 20 febbraio scorso fino ottenuto la libertà provvisoria a distanza di poco più di un mese) ora è stato incriminato dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica dottor Parola al termine dell'istruttoria con rito sommario.

Giuseppe Boccasso è accusato di avere causato la morte della vedova Teresa Boccasso, sua omonima, 72 anni, deceduta per una peritonite che, secondo il perito prof. Franchini dell'Università di Genova, è da attribuirsi a un calcio, anche se non si può [illegible] l'ipotesi [illegible] una caduta. Un altro perito, il prof. Garibaldi dell'Università di Pavia, che sottopose [illegible] cadavere della donna ad autopsia, non fu molto chiaro nelle sue conclusioni; disse infatti che non era in grado «*di stabilire con esattezza se la contusione all'addome* [illegible] *Teresa Boccasso* [illegible] *stata procurata* [illegible] *un calcio*».

Per questi motivi, il magistrato affidò a un secondo perito, appunto il prof. Franchini, l'incarico di un ulteriore [illegible]: è a queste conclusioni che si è attenuto il magistrato all'atto di incriminare l'agricoltore di Masio. Il 30 settembre di due anni fa la Boccasso fu ricoverata in ospedale per una contusione addominale dovuta, a suo dire, a una pedata ricevuta dal vicino di casa. Racconto di essere venuta a diverbio con il Boccasso che [illegible] accusato di rubarle le noci e di essere stata colpita da lui.

e. o.

Valenza: arrestato per violenza a una tredicenne

VALENZA — Un manovale edile, Franco Gusso, 56 anni, via Bellotta 3, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri su ordine di cattura del pretore. E' accusato di violenza carnale alla tredicenne I. T.

Nei giorni [illegible] il padre della [illegible] denunciato la scomparsa ai carabinieri. Poco tempo dopo la giovane, temendo le [illegible] dei genitori, si era presentata [illegible] caserma, accompagnata da Gusso.

(r. s.)

Alessandria — Proseguono al Teatro Comunale le esibizioni dei vincitori della sesta rassegna pianistica «Franz Liszt» organizzata dalla «Ciovene», [illegible] liana» di Lucca. [illegible] nella [illegible] Ferrero, è [illegible] programma il concerto [illegible] pianista Raffaella Pezzotta; l'artista eseguirà musiche di Beethoven, Prokofiev, Debussy e Liszt.

[illegible] DEPUTATI
Circoscrizione
[illegible] - CUNEO - [illegible]
Questa volta [illegible] possiamo proprio sbagliare

LIBERTAS

VOTIAMO DC

Votiamo nella Dc chi ha [illegible] determinazione e la forza di lottare per andare avanti senza cedimenti

VOTA PATRIA N. 13

Proteste anche per la mancanza di bus

Voghera: [illegible] popolari con l'acqua inquinata

VOGHERA — In via Barbieri, nei nuovi alloggi dell'Istituto autonomo case popolari e di alcune cooperative, assegnati recentemente a circa ottanta nuclei familiari, arriva acqua inquinata.

Gli amministratori comunali e i tecnici dell'acquedotto, subito informati, stanno cercando di eliminare l'inconveniente. Non viene escluso un guasto nelle condutture, ma l'ipotesi non è stata possibile accertare con sicurezza le cause.

Oltre al problema dell'acqua, i nuovi abitanti di via Barbieri chiedono che [illegible] risolto anche quello dei collegamenti con il centro cittadino. Infatti protestano per [illegible] mancanza [illegible] mezzi [illegible] trasporto. Gli autobus dei servizi urbani si fermano infatti a Pombio, per cui gli occupanti delle nuove case popolari [illegible] no costretti [illegible] percorrere a piedi circa un chilometro per raggiungere la fermata del bus.

Ora si chiedono [illegible] non sia possibile rivedere [illegible] percorso della linea numero 1 prolungandola fino ai nuovi palazzi di via Barbieri. La richiesta è rivolta all'Azienda servizi municipalizzati

r. s.

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA
Alessandrino: Gesù Bellavita.
Ambra: Holocaust 2000.
Comunale: Guru friends.
Corso: Un tipo straordinario.
Cristallo: Las pornocrates.
Galleria: John, travolto da un [illegible] tro destino.
Moderno: Il commissario di [illegible]

ACQUI TERME
Ariston: Contorno stiletto '70.
Cristallo: Il reclamone.
Garibaldi: [illegible]
Italia: Pranzo Sole, cena la Luna.
[illegible]

CASALE MONFERRATO
Moderno: Un tipo straordinario.
Nuovo: Heidi diventa principessa.
Politeama: Ecco l'impero dei sensi.
Vittoria: I [illegible] vendi del [illegible] Lisi.

Temperatura ieri [illegible] Alessandria

massima	25
minima	21

Umidità media 58%. Temperatura il 2 giugno dell'anno scorso: 23; 17. Il sole sorge alle 5,46 e tramonta alle 21,06.

La previsione: nuvolosità irregolare anche intensa con precipitazioni. Temperature in lieve diminuzione.

Le temperature massime e minime di ieri e: Acqui Terme (24; 20); Casale Monferrato (34; 16); Novi Ligure (25; 15); Ovada (28; 19); Tortona ([illegible]; 17); Valenza (25; 14).

[illegible]
Macallè: Interiors, l'altra donna.
CAIRO LIGURE
Il [illegible] L'uomo nel mirino.
NOVI LIGURE
Cristallo: Las pornocrates.
Iris: Il segreto di Agatha Christie.
Kalle: Viaggio con Anita.
Riadamo: Gridalum.
OVADA
Lux: Scuderia antigangsters.
Moderno: Chiciano sta uccidendo i più grandi duchi d'Europa.
Splendor: chiuso.
Torrielli: Sergeant Pepper's.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Pensavo l'africano.
Lux: Tutti a squola.
TORTONA
Moderno: Ecco l'impero dei sensi.
Sociale: Viaggio con Anita.
Verdi: Enigma rosso.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Grease.
Teatro: Ghiaia napoletano.
Politeama: Psicologia del sesso.
VOGHERA
Arlecchino: Tutti a squola.
Salvetti: Patrick.
Ritrovo: Il gatto venuto dallo spazio.
Sociale: Peter Pan.

[illegible]
Alessandria: Fiorini, corso IV Novembre; Brusa, piazza della Libertà. Notturno: Roffini, corso IV Novembre.
Acqui: Cignoli, via Cardinali.
Casale: Vitarelli, via Roma.
Novi Scali: piazza della Repubblica 7.
Ovada: Vecchia, [illegible] ori).
Tortona: Bruna, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Boiti, via Roma.

Ministero di Grazia e Giustizia
Corpo degli agenti di custodia

Arruolamento di agenti [illegible] custodia [illegible]

Condizioni:
— [illegible] compiuto il 18° anno di età [illegible] non superato il 28°
— stato di celibe o di vedovo senza prole
— statura non inferiore [illegible] mt. 1,60
— titolo di studio minimo licenza elementare
— in qualità [illegible] allievo partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole [illegible] Corpo

Vantaggi:
— premi di arruolamento [illegible] rafferma per un totale di L. 850.000
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione sui [illegible] di trasporto urbani
— possibilità [illegible] carriera per sottufficiale e ufficiale
— facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4° anno [illegible] servizio o del 26° anno di età
— possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi [illegible] specializzazione

Arruolamento di agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario.

Condizioni:
— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina ad agente di custodia ausiliario dopo un corso di 3 mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:
— riduzione ferroviaria e libera circolazione [illegible] mezzi [illegible] trasporto urbani
— possibilità di transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità [illegible] prestare servizio nell'ambito della Regione preferita
— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, al Comando Regionale del Corpo degli Agenti [illegible] Custodia di Torino; oppure alla Scuola Allievi Agenti di Custodia di Cairo Montenotte (SV) o direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia Direzione Generale Istituti Prevenzione [illegible] Pena Ufficio 2° Arruolamento Roma.

Una grande [illegible] produce [illegible] Borghetto Borbera finestre e persiane [illegible] alluminio

Insea porta la sua esperienza in Piemonte a Borghetto Borbera

L'industria genovese produttrice di serramenti in alluminio di alta qualità, è finalmente presente anche in Piemonte con la nuova e prestigiosa unità produttiva di Borghetto Borbera (Casella di Arquata Scrivia Vignole Borbera - sull'Autostrada Milano - Genova).

Dopo i successi riscontrati da INSEA in Liguria, la Direzione di questa Azienda [illegible] deciso di ampliare la sua capacità produttiva creando una nuova unità che si estende [illegible] 3.000 mq. coperti ed è in grado di offrire un prodotto altamente competitivo dal punto di vista della qualità e del prezzo.

INSEA, grazie a questa nuova e grande Fabbrica, si rivolge [illegible] tutti i Piemontesi per informarli del suo particolare sistema di servizio. INSEA infatti, pur essendo una media industria, distribuisce i suoi prodotti esclusivamente [illegible] dettaglio con tutti i benefici che ciò può comportare per l'acquirente: prezzi molto interessanti, preventivi telefonici [illegible] dianti, fornitore anche di un serramento per volta. INSEA [illegible] una grande Fabbrica e nello stesso tempo un grande negozio. Il sistema di produzione brevettato da INSEA tra l'altro [illegible] nte [illegible] avere [illegible] serramento su misura, per rispondere a qualunque esigenza particolare.

Vi basta una telefonata e il gioco è fatto.

La produzione INSEA

Finestre, Portafinestre, persiane, persiane a pavimento ed altri serramenti tradizionali costruiti in anticorodal anodizzato per garantire [illegible] durata illimitata, praticamente senza bisogno di manutenzione. Per saperne di più potete telefonare a INSEA Borghetto Borbera, Via Ponassi (AL) - (0143) 66 8192-3, o visitare la Fabbrica tutti i giorni compreso il Sabato Mattina.

I tecnici [illegible] INSEA si- [illegible] a Vs. disposizione per informazioni e preventivi immediati.

INSEA
Borghetto Borbera (AL)
Via Ponassi Tel. (0143) [illegible]
Genova Rivarolo Via P. Negrotto Cambiaso 97 R. Tel. (010) 449584

NOTIZIE SPORTIVE

Il ritiro di Ovada è servito per il morale

I grigi partono per Reggio sicuri di fare «colpaccio»

OVADA — I grigi, ritemprati nel fisico e nel morale, lasciano questa mattina, alle 9,30, Ovada per andare a Parma dove si fermeranno fino a poche ore dalla gara di Reggio Emilia. Capello, nella quiete collinare, ha potuto lavorare con accresciuto entusiasmo imitato da tutti i giocatori convinti di poter l'incantesimo.

«Cercheremo — afferma il mister — di ottenere un risultato positivo. Da troppo tempo ci siamo disabituati. I giorni trascorsi ad Ovada ci hanno permesso di riflettere sugli sbagli compiuti con il proposito di riscattare le ultime negative prestazioni. Speriamo che la fortuna ci volti le spalle».

La novità assoluta circa lo schieramento si opporrà alla Reggiana è costituita dal ritorno di Roberto Barozzi. L'attaccante, operato al menisco dallo specialista Chiapuzzo, si è ripreso benissimo ed è pronto ad offrire il proprio contributo a quell'«undici» attamato di punti.

«Infiltreremo — commenta Capello — il centrocampo adottando una tattica guardinga senza, peraltro, compromettere le possibilità di veloci azioni di rimessa».

L'incognita più evidente riguarda Sergio Ferrari. Il lecchese, nonostante le cure intensive praticate dal prof. Mazza e dal massaggiatore Vigano, è bene al cinquanta per cento. Capello spera ardentemente di riaverlo in squadra per dirigere la difesa e ordinare il centrocampo. Qualora, come sembra probabile, Ferrari non fosse in grado di giocare, la maglia sarebbe contesa fra Pansa e Toriello. L'inneato Barozzi in attacco, unitamente a Callisti, contribuirà a rendere la vita difficile agli emiliani, che vogliono vendicare la pesante sconfitta dell'andata (4 a 1).

Assente dalla partita anche il Treviso, il veloce giocatore genovese è in grado di contribuire vivacità ad una prima linea all'asciutto da qualche domenica. «Siamo preparati — conferma Capitan Colombo — a tirare fuori le unghie pur di uscire, con almeno un punto, dal "Mirabella". Sarà dura ma nutro fiducia nelle nostre capacità».

Fra l'altro i giocatori sono riconciliati con il presidente Cevallo che ha provveduto al saldo di alcune spettanze e l'aggiunta di un premio salvezza a campionato concluso.

L'Alessandria giocherà con: Lucetti, Gardiman, Contratto, Avere, Colombo, Pansa (Toriello), Callisti, Bongiorni, Piccotti, Toriello (Pansa), Barozzi.

r. g.

Il tecnico nerostellato sostituito da Salvadore

Oggi l'addio di Vincenzi

Lo Juniorcasale ospita il Lecco, che in classifica lo segue a una lunghezza

CASALE — Lo Juniorcasale si congeda oggi dal proprio pubblico ospitando al Natali Palli il Lecco che in classifica lo segue a una lunghezza. I nerostellati, che stanno per concludere una stagione non brillante e piuttosto avara di soddisfazioni anche per i sostenitori, vorranno chiudere in bellezza il campionato assicurandosi i due punti in palio che significherebbero la certezza matematica della permanenza in serie C 1 e toglierebbero quindi qualsiasi importanza alla trasferta di domenica prossima a Cremona? Oppure non vorranno rischiare di giocherellare per una divisione dei punti che accontenterebbe anche i lecchesi? Questo è il motivo fondamentale della gara odierna.

E' ovvio che l'obiettivo principale rimane pur sempre quello di vincere. E i casalesi dovranno tenere gli occhi ben aperti in proposito non dimenticando che i due punti fanno ancor più gola alla squadra ospite di quanto non lascino ai nerostellati stessi. L'altra novità è quella del cambio al timone della guida tecnica.

Si sa che la società ha raggiunto mercoledì sera un accordo verbale con l'ex juventino Sandro Salvadore offrendogli un contratto triennale. L'annuncio ufficiale sarà dato, per correttezza, soltanto dopo che Guido Vincenzi avrà dichiarato ufficialmente sua intenzione di lasciare Casale dopo quattro anni di attività. Comunque, confermando la sua fama di uomo nei propositi, Vincenzi ha promesso che la squadra nerostellata non disputerà oggi una partita camomilla.

«Cercheremo di vincere, abbiamo fatto domenica con il Piacenza — ha aggiunto — è certo che l'unica da evitare è la sconfitta». Fedele anche al motto la squadra vincente deve essere lasciata; l'allenatore conferma per oggi la formazione vittoriosa con Piacenza.

Tra i pali vi sarà dunque ancora l'anziano ma sempre valido Ridolfi, mentre Bianchi, ha ceduto egregiamente nelle tre ultime partite disputate il titolare, siederà in panchina. La decisione non è dettata da ragioni tecniche, ma dal che Bianchi è sottoposto in settimana ad alcuni esami clinici e non è in perfetta efficienza fisica.

Questi, dunque, gli undici uomini che, salvo imprevedibili decisioni dell'ultima ora, affronteranno il Lecco: Ridolfi; Tumolero, Legnani; Al- Fait, Francisca; Motta, Perdini, Palladino, Bracchi, Pazzi.

m. v.

Cremolino contro il forte

Cremolino contro Ovada: derby piemontese per il tamburello. Una partita che la capolista non può prendersi il lusso di sottovalutare: tra le squadre c'è vecchia ruggine e, proprio contro i «cugini» più titolati, Scattolini, Malpetti e compagni promettono di tirare fuori le unghie.

La Mossano Casale va Arcene sperando di tornare con altri punti. In serie B è in programma una sola partita, Cocconato - Vigliano, rinviata per pioggia.

Gli incontri di oggi (ore 16,30: Salvi - Bottenuco, Lazi - Marmirolo, Cremolino - Ovada, Arcene - Casale, Aldeno - Bussolengo. (m. snn.)

Serie C: Dll riceve Capriata

NOVI LIGURE — La Società Novese Dll (punti 5) per l'undicesima e ultima giornata del girone di data del campionato provinciale di Alessandria di tamburello di serie C, girone Alto Monferrato, riceve dietro il Comunale di via Crispi la capolista Capriata d'Orba A (punti 17).

Il programma delle altre gare in calendario (ol inizione alle 16,30): Castelletto (punti 2) - Cremolino (1); Grillano (0) - Bassarizzo (10); Tagliolo Monferrato (13) - Boscomarengo V. F. (15); Boscomarengo - Gas (11) - Capriata d'Orba B (6); riposa il Francavilla Bisio Tassinovi (10).

(g. c.)

Novi Ligure — La squadra femminile della Virtus Gallinotti vincitrice del campionato provinciale di Terza divisione di pallavolo e promossa in Seconda divisione regionale, ha visto anche il post-campionato che è svolto ad Arquata Scrivia.

Comuni premiati per lo sport

Alessandria - Il sindaco di Predosa, architetto Hilde Ghio, riceve la targa che premia il Comune

ALESSANDRIA — Il quarto «meeting provinciale sport», voluto con la società sportive e scuole dall'amministrazione provinciale, si è concluso con la premiazione nell'aula consiliare della Provincia di vice presidente della Provincia, Adriano Benelli, e l'assessore allo sport, Franco Gatti, hanno sottolineato il successo dell'iniziativa — una delle più gare interessanti una vantina di discipline sportive e che hanno coinvolto migliaia di Comuni — in provincia di Alessandria sono 700 le società sportive, con 60 mila iscritti e migliaia di dirigenti e organizzatori.

Sono stati premiati, con targhe, i Comuni di Alessandria, Predosa (che ritirato il sindaco Hilde Ghio) e Arquata (per l'attività nell'ambito dello sport). Premiato «Leardi» di Casale e il Sesto circolo scolastico di Alessandria; la società Libertas pallanuoto di Alessandria, Fulvius di Valenza, Aurora di Alessandria e Fossati Novi, gli atleti Davide Stanchi, nuoto, Davide Merlo, sci Magarolio, kendo, Silvio Pino, tennistavolo, Pietro Pellini, judo. Una medaglia d'oro a una vecchia gloria dello sport, Luigi Facelli. Targhe anche ai dirigenti Mario Giardi, judo, e Benedetto Normdi, Figc.

f. m.

Difficile partita oggi ad Imperia

Derthona chiede punti per salvarsi dalla Serie D

TORTONA — Non c'è fortuna quest'anno per il Derthona, che oggi affronta allo stadio «Cicciona» Imperia una delle partite più difficili. Pelagalli si trova di a grossi problemi per la formazione da schierare considerato che tre uomini lamentano acciacchi, anche seri.

«Si tratta — spiega mister — di Serratore, che domenica ha giocato praticamente 90 minuti con una caviglia gonfia; Bisi, giocatore di assoluta necessità per la squadra, costretto a giocare con una stretta fasciatura alla spalla destra per cui mi sembra evidente che non potrà dare il rendimento solito; Russo che si è procurato uno strappo all'inguine e che fa fatica a recuperare. Non so proprio quale formazione schierare».

C'è poi Milani che versa in non buone condizioni psicologiche che fisiche. Un Derthona, quindi, un po' malandato, tanti problemi e con una partita, la penultima stagione, veramente terribile da affrontare.

L'incontro odierno è atteso con molta apprensione da tutti, dai dirigenti ai tifosi, con un occhio si guarderà anche alla partita di Savona, dove i locali biancocelesti impegnati contro la Carrarese.

«Da questo risultato — puntualizza il presidente Carlo Bobbiesi — può dipendere molta salvezza. Se il Savona sarà sconfitto, il nostro compito nell'ultima gara di domenica prossima al "Fausto Coppi", appaiato con i biancocelesti, risulterà più semplice. Se invece vincerà, allora dovremo lottare con i denti anche per gli ultimi 90 minuti di gioco».

Questa la probabile formazione: Zanier, Consolandi, Simonitello, Rossetti, Sarratore (Bobbiesi), Bisi, Milani, (Allegrone), Ardemagni, Russo (Genovese), Bassi e Gritti.

c. r.

Le giovani tenniste in finale

ALESSANDRIA — La squadra femminile di tennis serie A della Canottieri Centro sport, malgrado la sconfitta ad opera del T.C. Milano (la alessandrina Albini e Vida hanno vinto il doppio ma hanno perso i singoli con la Rossi e la Zoni) è egualmente qualificata per il tabellone finale.

Oggi, al campo della Canottieri, la Albini e la Vida incontreranno il T.C. Parioli di Roma. Per il campionato Under 16 femminile Cristina Parodi e Silvia Bagliani hanno sgominato invece le avversarie sui campi di Torino.

Sui campi di Alessandria, infine, pareggiati i singoli con le allieve delle Pioladi di Moncalieri, le alessandrine Simona Franco e Silvia Bona si sono imposte nel doppio.

r. sc.

Novi Ligure — La Polisportiva Comollo per l'ultima partita del campionato regionale di Seconda categoria, girone M, ospita allo stadio comunale viale Rimembranza 17, l'U.S. Canelli.

Il Derthona riprende in casa il campionato di Serie B

Il ruggito delle giovani «leonesse» farà tremare le ospiti del Tigullio?

TORTONA — Riprende oggi, con partita al «Fausto Coppi» tra il Derthona e il Tigullio, il campionato nazionale di serie femminile. Sarà una impegnativa per le «leonesse», che hanno risolto il problema dell'allenatore dopo l'esonero di Giorgio Franzin.

«Come in più occasioni abbiamo avuto modo di dire — spiega il presidente Piero Bobbiesi — in questa stagione il Derthona conta fra le sue file calcistrici di un certo talento, per cui non dovrebbero essere molte le difficoltà in questo campionato. Invece troviamo ostacoli perché non siamo ancora riusciti ad avere un trainer che sia in grado di dare un amalgama alla squadra. Ora siamo in trattative per trovare un mister che abbia la volontà di continuare il campionato: non è molto semplice».

Che il Derthona disponga di giocatrici di un certo talento è stato dimostrato domenica scorsa quando, nella selezione nazionale femminile, il tecnico unico Carletto Galli (ex «testina d'oro» Milan) ha voluto due titolari due bianconeri, Filippetto e Secco.

Per oggi al «Fausto Coppi» le leonesse sono affidate al tecnico in seconda Marco Bagnasco, che tenterà di contenere il più possibile i danni o, addirittura fare il «colpaccio» già è riuscito nell'ultimo impegno di Pavia, dove le leonesse hanno vinto di misura per 1 a 0.

Ecco la probabile formazione: Isolini, Bassani, Pastorino, Crovato, Barutella, Jacomo, Giorgi, Filippetto, Secco, Gastaldo, Milanetto.

c. r.

Lobbi: prosegue «Torneo Martiri della Libertà»

— Prosegue a Lobbi il ventiquattresimo «Torneo Martiri della Libertà» riservato a compagini dilettantistiche. Nelle partite di giovedì sera, la Spinettese ha regolato per 2 a 1 il contadino Paolo Dellilla, Fabrizio Ramerino, Flavio Santamaria.

I piccoli ginnasti di Novi

(foto Zena)

NOVI — I giovanissimi allievi «Forza e Virtù 1882» che hanno partecipato ai regionali di ginnastica: Meneghello, Pizzo, Fabriolo Girotto, Andrea Repetto, Gianni Gallardo, Girotto, Alberto Boffano, Carlo Demichali, Andrea Firpo,

Cassa di Risparmio di Alessandria

conto + assicurazione

...una sicurezza in più

Vigilanza MONDIALPOL s.r.l. di Asti

seleziona aspiranti guardie

particolari giurate con corso teorico - pratico - che avrà luogo presso la sede centrale di Torino. Dopo colloquio selettivo a cura medica d'assunzione, presentarsi tutti i lunedì e mercoledì, ore 16,30 Torino Corso Turati 11/C.

Requisiti: assolutamente immuni precedenti penali e civili, perfetta idoneità fisica, militassolti altezza minima 1,70, età massima 35 anni. Titoli preferenziali: titolo di studio, patente superiore categoria B.

Agenzia con deposito settore Tv-elettrodomestici cerca

Collaboratori

per Torino Alessandria Asti Aosta Cuneo. Ottimo trattamento massima riservatezza inviare curriculum dettagliato.

Scrivere:

«Publikompass 5537 — 10100 Torino»

Dancing Music Hall

S.S. ASTI - ALBA
Tel. (0141) 958.369
ISOLA D'ASTI

Ritorna questa sera

I BINGO

a grande richiesta

VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
prof. CANCELLI

NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel (0143) 23.85

GENOVA
Corso B. Aires 19/1
(010) 380.774 (ore 14-15)

L'AVIS

fa appello

DONA SANGUE

vostra generosità date un po' del vostro sangue

SOCIETÀ DISTRIBUTRICE SERVIZI CONTROLLATA DA NOTISSIMO GRUPPO FINANZIARIO

OFFRE:
- un guadagno medio iniziale di 10-12 milioni annui determinato da:
- provvigioni mensili
- compenso semestrale per assistenza ai clienti
- assistenza previdenziale
- carriera programmata

RICHIEDE:
- attitudine a condurre trattative ad alto livello
- referenze qualificate
- età inferiore a 24 anni

Scrivere a Publikompass 488 — 10100 Torino dettagliando precedenti esperienze di lavoro e indicando la sigla "C79" e la data del presente annuncio

FM 91,5 RADIO STUDIO ZETA

0144-57333
ACQUITERME AL

LIBERTAS

UN GIOVANE per il PARLAMENTO EUROPEO

Il 10 Giugno 1979 vota

SILVIO LEGA n. 13

nella lista della Democrazia Cristiana

COMUNICATO AUTOVOX

I prezzi dei Tv Color Autovox, reclamizzati a Provincia, corrispondono ai reali prezzi del mercato corrente.

Pertanto l'Autovox s.p.a. consiglia la spett.le Clientela di acquistare i Tvc Autovox presso i sottoelencati negozi «Specialisti Autovox»:

1) G.B.C. - Conc. Lodigiani Vittorio - C.so Savona 281 - Asti Tel. 352.540
2) Bonvicino Angelo - C.so Alfieri 214 - Asti - Tel. 53.295
3) Forina Pino - Via C. Verde 51/A Asti Tel. 214.313
4) Telepiù di Mazzini Teresio - Via Mazzini 5 - Asti Tel. 352.842
5) Ditta Angelillo Giuseppe - P.za Camicia 17/C - S. Damiano Tel. 975.797
6) Conotto Alfonso - Via Cavour 10 - Baldichieri Tel.
7) Ditta Fasano Luigi - P.zo Mercato 8 - Villanova - Tel. 94.166
8) Ditta Savio Giuseppe - L.go Mons. Bertagna 10 - Castelnuovo D.B. - Tel. (011) 957.6376
9) Ditta Gavazza Franco - Via S. Sebastiano 12 - Grana M.to Tel. 92.319
10) Ditta Cima Franco - Via C. Alberto 30 - Castagnole M.to Tel. 62.146
11) Ditta Bertana Luigi - Fraz. Gaminella - Valle Cerrina (AL) Tel. (0142) 944.139
12) Ditta Luigi - Via 36 - Rocchetta T.to Tel. 844.115
13) Ditta Troisi Giovanni - Via Valtiglione 16 - Isola d'Asti Tel.
14) Ditta Muritu Franco - Via Alfieri 3 - Canelli - Tel. 81.970
15) Ditta Angelo Di Ciccarello Rosalia - C.so Piave S. Stefano Belbo - Tel. 840.414
16) Ditta Meschia Guerrino - Via Matteotti - Portacomaro Tel. 202.137

— Centro assistenza tecnica Autovox: Ditta P.B. ELETTRONICA - C.so D. Minzoni 104 Asti - Tel. 32.597

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Pie[illegible]

Oggi alle urne 171.900 astigiani

ASTI — La campagna elettorale si è chiusa venerdì a mezzanotte, in attesa però di riprendere martedì prossimo per le elezioni europee del 79.

In questi ultimi quaranta giorni di campagna elettorale non è accaduto il minimo incidente: solo due contravvenzioni nei confronti di responsabili di due partiti per affissione di manifesti in luoghi non consentiti. Per quanto riguarda [illegible] e provincia, [illegible] sono più comparsi gli striscioni o i simboli luminosi: anche il volantinaggio sulla piazza è diminuito mentre è [illegible] la spedizione, attraverso le poste, del materiale propagandistico direttamente nelle [illegible] dei capi famiglia.

Oggi e domani nove partiti per il [illegible] e undici [illegible] la Camera [illegible] Deputati si con[illegible] i nati dei 171.900 elettori dei quali 89.565 fem[illegible] e 82.335 maschi [illegible] voteranno nelle 350 sezioni elettorali disseminate nei 120 Comuni della provincia.

Per la prima volta, per la Camera voteranno circa 3 mila gio[illegible]tti i Comuni, ieri pomeriggio, i presidenti dei seggi hanno allestito il [illegible] con la nomina dei segretari. Molti scrutatori, all'ultimo momento, hanno fatto pervenire certificati medici per [illegible] sostituiti. Le porte dei seggi sono poi state sigillate e fino a martedì tutte le sezioni elettorali saranno sorvegliate dalle forze dell'ordine.

Chiusa la campagna elettorale, ventiquattro ore di tempo agli elettori per meditare. [illegible] ieri i candidati dei vari partiti non hanno perso tempo per improvvisate visite nelle sezioni del partito o presso famiglie di conoscenti per ottenere il voto degli incerti.

Più che [illegible] altre occasioni, stavolta è difficile fare previsioni sul risultato di questa tornata elettorale. Secondo gli [illegible] ai lavori», ci saranno forti differenze fra la città e i Comuni della provincia, tutti prettamente agricoli.

Nelle elezioni del 1976, per quanto riguarda la Camera dei deputati, la democrazia cristiana ottenne 66.326 voti pari al 42,8 per cento, il partito comunista 46.423 voti (29,98 per cento), i socialisti 12.974 voti (7,7), i socialdemocratici 9816 voti (5,32), i repubblicani 6911 (4,44), i liberali 4661 voti (3), il movimento [illegible] 5094 (3,37), il partito radicale 1605 (1,03).

Per il Senato molto dipende dal nome del candidato unico. Nelle elezioni del 1976 [illegible] Collegio di Asti la dc ottenne 56.582 voti (43,6 per cento), il pci 37.654 (29,3), i socialisti 10.113 (7,8), i socialdemocratici 3824 (8,7), i repubblicani 6123 (4,7), i liberali 4457 (3,4), il movimento sociale 4238 (3,3), i radicali 1121 (0,9).

Vittorio Marchisio

Asti. Cittadini mettono dentro ai tabelloni elettorali affissi dai partiti, per eli[illegible] le ultime incertezze della vigilia

Raddoppio Asti-Isola a settembre i lavori?

ASTI — Dertaira riunione, ieri pomeriggio, nella sede del Comprensorio per il progetto del raddoppio della Asti-Isola. La futura nuova «bretella» che collegherà la tangenziale Sud di Asti con la direttissima Asti-Alba.

Alla riunione hanno presenziato rappresentanti dell'Anas, della Regione, [illegible] Comprensorio, delle Province di Asti e Cuneo e dei Comuni interessati. Gli ingegneri dell'Anas hanno illustrato il progetto: il tracciato dell'arteria s[illegible] lungo cinque chilometri e fiancheggerà il tratto della linea ferroviaria fad una [illegible] di 13 metri della Asti-Alba. I lavori saranno divisi a lotti e distribuiti a varie imprese. Il costo complessivo [illegible] l'opera è di 18 miliardi.

Il progetto [illegible] stato [illegible] sua tempo presentato dall'ingegner Sodano di Asti. Recentemente l'Anas lo ha riveduto in alcune parti. Rimane ancora da fissare l'inizio dei lavori. Si parla di settembre. La realizzazione della Asti-Isola è stata al centro [illegible] grosse polemiche. E[illegible] 1968 che [illegible] discusso il problema del raddoppio. La Isola-Asti è l'unica via d'entrata al capoluogo per chi arriva dal Cuneese e dalla provincia di Savona. Il transito attuale degli autoveicoli nei due sensi di marcia, si aggira sui 20-22 mila automezzi, quasi il doppio di un tempo.

Il «raddoppio» era stato sollecitato in questi ultimi mesi con alcune decine prese di posizione delle popolazioni interessate in seguito all'aggravarsi degli incidenti: centinaia di scontri automobilistici con morti e feriti.

(v. m.)

Venerdì pomeriggio l'industria di Boglietto s'è fermata

La Cora sospende 2 sindacalisti e gli operai entrano in sciopero

COSTIGLIOLE — Un duro contrasto tra direzione azien[illegible]dale e consiglio di fabbrica ha causato venerdì pomeriggio uno sciopero allo stabilimento Cora, in frazione Boglietto. Al centro della vertenza è un provvedimento [illegible] sospensione dal lavoro che la direzione aziendale ha[illegible]so a carico di due dipendenti, delegati di reparto.

Il fatto risale ad alcuni giorni fa quando, in seguito ad un contrasto sulle possibilità di svolgere attività sindacale all'interno dei reparti, i due delegati vennero diffidati dalla direzione aziendale dello stabilimento enologico. I due, secondo il direttore del personale, avrebbero, nonostante la loro richiesta fosse stata respinta, girato per i reparti contattando i colleghi di lavoro per il rinnovo del tesseramento sindacale. Alla diffida è seguita la sospensione per 48 ore con divieto di ingresso nello stabilimento.

[illegible] consiglio di fabbrica [illegible] allora convocato l'assemblea dei lavoratori che hanno deciso di attuare uno sciopero in tutti i reparti per protesta contro quella che è stata definita una «repressione *anticipata*». Quello di ieri è il primo [illegible] sciopero attuato dalle maestranze dello stabilimento di Boglietto che [illegible] pa circa 300 dipendenti.

La sospensione dei due delegati è stata duramente condannata anche dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil che ha richiesto all'azienda il ritiro del provvedimento. Secondo i sindacati, alla Cora è in atto [illegible] tempo un duro [illegible] [illegible] direzione e maestranze che si oppongono al disegno di ristrutturazione dell'azienda.

La lavorazione in alcuni [illegible] parti dello stabilimento enologico verrà fermata entro la prossima settimana e i dipendenti posti in cassa integrazione. La direzione C[illegible] ha motivato queste scelte con la necessità di smaltire l'eccesso di produzione accumulato nelle grandi vasche dello stabilimento.

Il mercato degli spumanti e del vermouth [illegible] attraverserà, secondo i calcoli dell'azienda, un periodo di pesanti difficoltà. [illegible] qui la necessità [illegible] ridurre [illegible] capacità produttiva.

s. m.

Spettacoli

ASTI

Lux: La prima grande rapina al treno.
Politeama: Una cattiva 20 per la speculata.
Salone: Cristina, l'innocente.
Splendor: La parte erotica.
Teatro: Nonna Rita.
Vittoria: Concorso ittiaco '79

CANELLI

Balbo: Un marziano da sogni.
Regina d'Ore: Disavventure di un commissario di polizia.

MONCALVO

Ruspino: Lo sviato.

NIZZA

Ancora: Amalia matrimoniale
Lux: Un matrimonio
Sociale: Animal house.
Verdi: Enigma rosso.

SAN DAMIANO

Lux: L'umanoide.
Splendor: Il Napoli, i chiavi della squadra spiegata.
Cristallo: I ghiri dell'isola verde.

FARMACIE

Asti: diurna (dalle ore 20) Piazza Roma, Corso Alfieri.
Asti: notturna Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Bielli piazza XX Settembre 1.
Nizza: Ambrosini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto

Gli attori reciteranno nelle piazze e nei cortili di Asti

A luglio teatro internazionale con mimi e spettacoli di prosa

ASTI — Due importanti avvenimenti culturali caratterizzeranno il prossimo mese di luglio ad Asti. Si tratta del primo Festival internazionale del teatro, il quale si affiancherà una rassegna di arte mimica con la partecipazione di alcuni fra i più famosi mimi europei. Le due iniziative, rispettivamente organizzate dal Teatro Stabile di Torino e dal Teatro del Mago Povero di Asti, sono patrocinate e finanziate [illegible] Regione Piemonte, dal Comune e dal Teatro Alfieri.

La città a partire dal nove luglio, e per tutto il resto del mese, ospiterà ogni sera uno o più spettacoli teatrali. Al festival internazionale, che è stato battezzato «*Asti teatro uno*», saranno presentati quattordici spettacoli recitati da altrettante compagnie e gruppi di diversi paesi.

Gli organizzatori non hanno ancora «svelato» il programma completo della manifestazione. Da alcune indiscrezioni è stato [illegible]nque possibile sapere che, tra gli altri, sarà presente anche una compagnia di teatro nazionale giapponese con oltre cento elementi. Fra le altre cose, di certo si sa che «Asti teatro uno» di quest'anno avrà la rassegna porterà il numero due e la numerazione continuerà per ogni edizione) sarà aperto dallo spettacolo «Flowers» presentato dal gruppo americano Kemp. Fra le compagnie italiane dovrebbe esserci il Gruppo della Rocca e il Teatro Pier Lombardo.

«*Siamo fede di una voci importante rassegna teatrale* — ha detto il direttore del Teatro Alfieri, Salvatore Lolo — *potremo fare di Asti [illegible] delle "centrali" dell'estate culturale e riscattare il non certo positivo andamento delle ultime stagioni teatrali invernali*».

Tutti gli spettacoli saranno recitati all'aperto. In particolare [illegible] due centri principali di programmazione: nel cortile del palazzo Michelerio e in quello della [illegible] media Brofferio.

«*Sono due fra i più interessanti spazi a disposizione nel centro storico della città* — ha commentato l'assessore comunale Lauriana Lajolo — *Utilizzandoli si compie una doppia operazione di valorizzazione culturale e, allo stesso tempo, urbanistica. Per realizzare "Asti teatro uno" ci siamo ispirati sia ad analoghe esperienze già compiute in Italia, quali il "Festival dei due mondi" di Spoleto e quello [illegible] Fiesole, che a rassegne internazionali come quella francese di Avignone*».

La caratteristica della manifestazione astigiana dovrebbe però consistere in una maggiore capacità di coinvolgimento della gente. In questo senso sarà importante la seconda iniziativa: ai mimi organ[illegible]ti da uno dei gruppi più attivi in città: il Teatro del Mago Povero.

Anche questi spettacoli saranno presentati in cortili e nei saloni dei palazzi del centro storico.

s. m.

Si sono affermate alle gare nazionali

Le veloci stenografe del «Quintino Sella»

ASTI — Un gruppo di allieve dell'istituto professionale di Stato per il Commercio «Quintino Sella» ha preso parte ai campionati nazionali di stenografia, dattilografia e calcolo. Oltre duemila i partecipanti di tutte le scuole superiori italiane. E alcune astigiane si sono classificate segnalate, piazzandosi sempre ai primissimi posti.

Per i campionati di stenografia (velocità 70 parole al minuto) il primo posto è stato ottenuto da Margherita Tortorella. Le altre vincitrici in ordine di classifica, sono: Rossana Caretta, Margherita Pappone, Paola Serra, Giovanna Maiarone. Antonella Mussetti, Patrizia Voglino. Per la gara di velocità (80 parole al minuto) Laura Tarino si è piazzata al diciannovesimo posto e Graziella Cassano al undicesimo.

Nei campionati di dattilografia (180 battute al minuto): Giuseppina Botta ha ottenuto il settimo posto. Nella [illegible] di velocità (240 battute): Maria Teresa Salvadego e [illegible] Abrano rispettivamente al ventiduesimo e al centunesimo posto. Per la velocità oltre le 280 battute ha vinto la gara: Mirella Bellangero.

L'alunna Margherita Tortorella della III D è stata premiata con medaglia d'oro dell'Ordine dei Giornalisti in quanto è risultata la più giovane concorrente [illegible] pure di stenografia svoltasi a Milano.

v. m.

Continuano le polemiche tra l'ex allenatore Cuccela e il presidente

Per l'Asti il dopo-campionato s'apre all'insegna della crisi

ASTI — Per Cuccela è la prima domenica senza calcio dopo i lunghi mesi di sosta sulla panchina dei «galletti». La salvezza non ha però portato serenità nell'ambiente biancorosso, dove invece è esplosa una difficile crisi dirigenziale dopo le dimissioni dell'intero consiglio direttivo con la sola esclusione del presidente Gastino. Ha preso l'avvio già domenica negli spogliatoi una vivace polemica fra [illegible] e presidente a stento sopita per tutta il campionato.

Il tecnico analizza gli episodi chiave di questo difficile stagione e conferma il disdetto inassenibile che la divide dal vertice della società astigiana.

«*Io non ho dato le dimissioni* — puntualizza il trainer —, ho solo anticipato che non [illegible] vare il contratto. Se Gastino se ne andrà e la nuova dirigenza affezionerà una formazi[illegible] non ho avuto a disposizione quasi mai nessuno anche rivedere la mia decisione».

Cuccela ricorderà il campionato appena concluso come il [illegible] sofferto della sua carriera: «*Meritavamo certo di più dei 32 punti [illegible] quistati. La svolta della stagione è venuta con l'arrivo di Marco Rossi che ha portato equilibrio nella manovra e con le vittorie ad Alberga. Da allora abbiamo incominciato a ottenere migliori risultati*».

Sulle responsabilità il tecnico [illegible]lando retrospettivamente: «*Abbiamo avuto la sfortuna di avere [illegible] presidente troppo fiducioso — afferma — Le cose poi in alto dimostra che la società è mal organizzata. E' inutile lamentarsi per il poco pubblico, i sostenitori sono stufi della serie B e vogliono una squadra che possa vincere il campionato. Sono stati i dirigenti dell'Asti a cercarmi dicendo che [illegible] bisogna della mia esperienza per hanno sempre voluto fare di testa loro. Si sono lasciati sfuggire tre giocatori di valore come Crisanda, Pandolfi e Trevisani. Se non mi fossi imbarcato avrebbero ceduto anche Zanutto perché lo considerevano [illegible] "sindacabile". Attenti perché sarebbe uno "scarpone" e Maiorani perché costava troppo. Non volevano acquistare nemmeno Colombo e medit[illegible]vano di allestire una squadra con cui sarebbe stato difficile persino fare qualche punto*».

Qualche contatto informale, telefonato di vecchi amici di squadre allenate negli anni scorsi: ora Cuccela attende che la situazione si riorganizzi e chiarisca prima di prendere decisioni per la prossima stagione. «*Piuttosto che ripetere un altro campionato come questo — afferma — preferisco stare fermo un anno*».

Sull'altro fronte si preferisce evitare la polemica, ovviamente la versione del presidente Gastino è opposta: «*Cuccela parla di "divorzio" dall'Asti, ma è una frase senza senso perché non si sentiamo impegnati con lui. La sua accusa non hanno fondamento. Gli abbiamo [illegible] lasciato via libera, abbiamo comprato i giocatori che ha chiesto, non abbiamo mai interferito nelle scelte tecniche. Ci definisce "dilettanti", ma noi ci siamo limitati ad ingaggiare e a pagare tecnici e giocatori*».

La crisi dirigenziale italiana è a un punto di stallo: «*In settimana ci sarà una riunione del vecchi componenti del consiglio — dice Gastino —, può darsi che qualcuno decida di rientrare in attesa dell'arrivo di nuovi investitori*».

Domenico Quiri[illegible]

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Nizza — Con deliberazione della Giunta regionale la sezione autonoma di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale generale di zona è stata trasformata in [illegible] e sarà [illegible] sotto la direzione [illegible] un primario.

Asti — Serie di furti d'auto e di ciclomotori nel capoluogo. Attilio Pecchia ha denunciato il furto della propria «500», Antonio Panarello, è stato derubato della «124», Gianf[illegible] Pallaro ha denunciato il furto della sua «Delt».

Cortanze — I ladri entrati nell'abitazione dell'agricoltore Enrico Penna, hanno rubato due milioni in contanti, oggetti d'oro e un libretto bancario.

Il [illegible] galletti restano senza direttore sportivo

ASTI — Il presidente dell'Associazione Calcio Asti, Marco Gastino, ha ufficializzato la notizia che l'ex dirigente della Sanremese, Augusto Porzio è stato nominato direttore sportivo dell'Asti. Gastino ha detto che le società biancorossa non intende nominare alcun «allenatore sportivo». (d. q.)

Asti — Si disputa oggi la quarta gara nazionale ed internazionale di discesa per cani da slitta Tenax. I concorrenti dovranno nelle categorie agonistiche attraversare il cimentevole percorso che si snoda per 10 km. Sono attesi i migliori conduttori di cani da slitta provenienti da tutta Italia.

Portacomaro in testa alla classifica

«*Tambass*»: al giro di boa il Torneo del Monferrato

MONCALVO — *Con i campioni del Portacomaro impegnati fuori a Moncalvo e oggi a Grana, si conclude il girone d'andata del quarto torneo di tamburello a muro del Monferrato parrocchiale [illegible] «La Stampa». Calendario dell'undicesimo turno: [illegible] - Portacomaro; Calliano - Tonco; Moncalvo - S. Giorgio; Montechiaro - Grazzano; Vignale - Montemagno. Riposa il Castell'Alfero.*

Classifica: Portacomaro 16; Castell'Alfero 14; Grana 12; Grazzano e Tonco 9; Moncalvo, Calliano e Montemagno 8; Montechiaro 6; S. Giorgio e Vignale 2.

Grana - [illegible] il quattro stagioni i campioni in carica non hanno mai visto su questo terreno, ritenuto per la pendenza del suo 70 metri uno degli ostacoli più difficili. «E' la partita più importante della giornata sia per lo spettacolo che per la classifica. A parte la tradizione contraria, gli esperti danno favorito, seppure di stretta misura, il Portacomaro.

Calliano - Tonco: due quintetti sostanzialmente identici, molto forti sul terreno di casa, ma non irresistibili in [illegible]. I padroni di casa, che stanno per raggiungere il [illegible] sono dati ai cui vincenti.

Moncalvo - S. Giorgio: vista la netta ripresa del Moncalvo negli ultimi 15 giorni, gli ossessendini possono ottenere un buon punteggio, ma non la vittoria. Di questi tempi, l'andare vincere nella tana dei leoni è [illegible] ardua per chiunque.

Montechiaro - Grazzano: [illegible] in casa dal Grana, a meno di sorprese del tutto sempre possibili, il Grazzano dovrebbe subire la stessa sorte anche in questa partita. Una buona [illegible] Moncalvo e di rassegnazione ha ormai ridotto i due volte campioni del Monferrato ad una normale formazione di centro classifica.

Vignale - Montemagno: *i padroni di casa hanno scarse condizioni tecniche: gli avv[illegible] sono decisamente fuori condizione, ed accadrà di Arturo Morellato. Sarà lui la carta vincente del Montemagno.*

g. pr.

Montechiaro Scrivia — Massimo Bertuli dopo la bella vittoria contro Devia va a Cerreto a render visita a Rosso. Il campione del campione d'Italia nella specialità ligure non sarà del più facili; Rosso, sconfitto nettamente da Balocco domenica scorsa, lotterà con tutte le forze per non perdere la gara e restare quindi in classifica a zero punti.

Bertuli del canto suo, favorito [illegible] per la riconquista della maglia tricolore, è stata che poco concede agli avversari.

ECONOMICI

CANELLI-NIZZA e Asti e dintorni artigiani da addestrare e avviare alla programmazione per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. Breve training presso il luogo. Possibilità stipendi per progressivamento ben qualificati circa 600.000 mensili. Per appuntamenti nella tua città Telefona (02) 270.959 - (02) 290.409. Oppure scriv. «Società Walcher V. Pergolesi, 27 — Milano».

ANGELA BONVICINO

C.so Alfieri, 214
ASTI
Tel. (0141) 53.295

Unica esclusivista
per Asti e Provincia
delle seguenti marche **T.V.C.**
BRIONVEGA - SABA - SELECO - SIEMENS - BLAUPUNKT - SHARP
Elettrodomestici
MIELE - AEG - SMEG - SIEMENS - BOSCH

CONCESSIONARIA PER ASTI [illegible] PROVINCIA

NECCHI

1 macchina NECCHI completa di valigetta e motorino . **a L. 98.000**

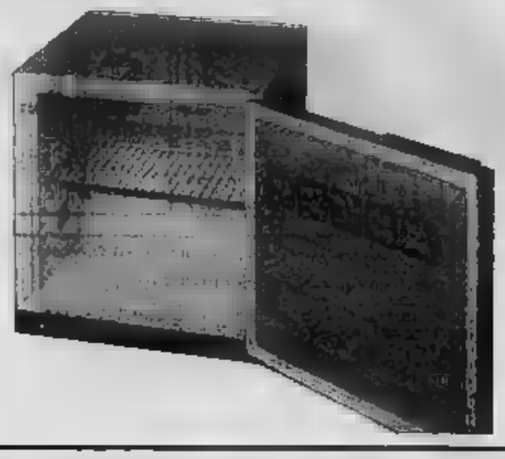
GIUGNO 1979 QUESTO E' IL MESE DEI

FRIGORIFERI e CONGELATORI

ATTENZIONE: chi acquista un frigorifero **IGNIS** avrà in omaggio una **MAGNIFICA GHIACCIAIA PER PICNIC**

CONGELATORI da L. 136.000

ACQUISTARE ORA... CONVIENE



NOTIZIE SPORTIVE

Il ritiro di Ovada è servito per il morale

I grigi partono per Reggio sicuri di fare «colpaccio»

OVADA — I grigi, ritemprati nel fisico e nel morale, lasciano questa mattina, alle 9,30, Ovada per andare a Parma dove si fer[illegible] fino a poche ore [illegible] di Reggio Emilia. Capello, [illegible] quinto collinare, ha potuto lavorare [illegible] accresciuto entusiasmo imitato da tutti i giocatori convinti di rompere l'incantesimo.

«Cercheremo — afferma il mister — di ottenere [illegible] risultato positivo. Da troppo tempo ci siamo disabituati. I giorni trascorsi ad Ovada [illegible] hanno permesso di riflettere sugli sbagli compiuti [illegible] il proposito [illegible] riscattare le ultime negative prestazioni. Speriamo che la fortuna non ci volti [illegible] spalle».

La novità assoluta circa lo schieramento da opporre alla Reggiana è costituita dal ritorno [illegible] Roberto Barozzi. L'attaccante, operato al menisco dallo specialista Chiapuzzo, si è ripreso benissimo ed [illegible] pronto ad offrire il proprio contributo a un «undici» affamato di punti.

«Infiltreremo — commenta Capello — *il centrocampo adottando una tattica guardinga [illegible] peraltro, compromettere le possibilità di veloci azioni di rimessa*».

L'incognita più evidente riguarda Sergio Ferrari. Il lecchese, nonostante le [illegible] intensive praticate dal prof. Mazza e dal massaggiatore Vigandi, sta bene al cinquanta per cento. Capello opera ardentemente [illegible] rientro in squadra per dirigere [illegible] difesa [illegible] ordinare il centrocampo. Qualora, come sembra probabile, Ferrari non fosse in grado [illegible] giocare, la maglia [illegible] sarebbe contesa fra Pan[illegible] e Tonello. L'inserito [illegible] attacco, unitamente a Callisti, contribuirà a rendere [illegible] vivi [illegible] agili emiliani, che vogliono vendicare la pesante sconfitta dell'andata (4-a 1).

Assente dalla partita con il Treviso, il veloce giocatore genovese è [illegible] grado di contendere vivacità ad una prima linea all'asciutto da qualche domenica. «*Siamo preparati* — conclude Capitan Colombo — *a tirare fuori le unghie pur di uscire, con almeno un punto, dal "Mirabello". Sarà dura [illegible] nutro fiducia nelle nostre capacità*».

Fra l'altro i giocatori si sono riconciliati con il presidente Cavallo che ha provveduto al saldo di alcune spettanze con l'aggiunta di un premio salvezza a campionato concluso.

L'Alessandria giocherà con: Lucetti, Gardiman, Contratto, Avere, Colombo, Pandolfi (Tonetto), Callisti, Bongiorni, Piccotti, Tonetto (Pandolfi), Barozzi.

r. g.

Il tecnico nerostellato sostituito da Salvadore

Oggi l'addio di Vincenzi

Lo Juniorcasale ospita il Lecco, che in classifica lo segue a una lunghezza

CASALE — *Lo Juniorcasale si congeda oggi dal proprio pubblico ospitando al Natale Palli il Lecco che in classifica lo segue [illegible] una lunghezza. I nerostellati [illegible] stanno per concludere una stagione non brillante [illegible] piuttosto [illegible] di soddisfazioni anche per i sostenitori, vorranno chiudere in bellezza il campionato assicurandosi due punti in palio che significherebbero la certezza matematica della permanenza in serie C1 e toglierebbero quindi qualsiasi importanza alle trasferta di domenica prossima a Cremona? Oppure non vorranno rischiare [illegible] giocheranno per una divisione dei punti che accontenterebbe anche i lecchesi? Questo è il motivo fondamentale dalle [illegible] ra odierna.*

E' ovvio che l'obiettivo principale rimane pur sempre quello di non perdere. E i [illegible] saloni dovranno tenere gli [illegible] chi bene aperti in proposito non dimenticando che i due punti fanno ancor più gola [illegible] squadra ospite di quanto non ne facciano ai nerostellati stessi. L'altra novità è quella del cambio al timone della guida tecnica.

Si sa che la società ha raggiunto mercoledì sera un accordo verbale con l'ex juventi[illegible] Sandro Salvadore offrendogli un contratto triennale, ma l'annuncio ufficiale sarà dato, per correttezza, soltanto dopo che Guido Vincenzi avrà dichiarato ufficialmente la sua intenzione [illegible] lasciare Casale dopo quattro anni di attività. Comunque, confermando la sua fama di uomo tenace [illegible] propositi, Vincenzi ha promesso [illegible] che la squadra nerostellata non disputerà oggi una partita alla camomilla.

«Cercheremo di vincere, come abbiamo fatto domenica scorsa con il Piacenza — *ha aggiunto* — *ma [illegible] certo che l'unica cosa da evitare è la sconfitta*». *Fedele anche al motto che la squadra che vince non deve essere toccata, l'allenatore conferma per oggi la formazione vittoriosa con il Piacenza.*

Tra i pali vi sarà dunque ancora l'anziano ma sempre valido Ridolfi, mentre Bianchi, che so l'è cavata egregiamente nelle tre ultime partite disputate da titolare, siederà in panchina. La decisione non è dettata da ragioni tecniche, ma dal fatto che Bianchi si è sottoposto in settimana ad alcuni esami clinici e non è in perfetta efficienza fisica.

Questi, dunque, gli undici uomini che, salvo imprevedibili decisioni dell'ultima ora, affronteranno oggi il Lecco: Ridolfi; Tumelero, Legnani; Almone, [illegible]t, Francisca; Motta, Perdini, Palladino, Bracchi, Pozzi.

m. v.

Cremolino [illegible] il [illegible] Ovada

Cremolino contro Ovada: derby piemontese per il tamburello. Una partita che la [illegible] non può prendersi il lusso di sottovalutare: tra le squadre c'è vecchia ruggine e, proprio contro i «cugini» più titolati, Scaiolini, Malpetti e compagni promettono [illegible] tirare fuori le unghie.

La Mossano Casale [illegible] ed Arcene aperando di tornare [illegible] altri due punti. In ser[illegible] B [illegible] programmma una sola partita, Cocconato - Vigliano, rinviata per la pioggia il 20 maggio.

Gli incontri [illegible] oggi (ore 16,30): Salvi - Bottanuco, Lazise - Marmirolo, Cremolino - Ovada, Arcene - Casale, Aldino - Bussolengo.

(m. san.)

Serie C: Dl riceve Capriata

NOVI LIGURE — La Società Novese Dil (punti 6) per l'undicesima e ultima giornata del girone di an[illegible] dal [illegible] provinciale di Alessandria di tamburello di serie C, girone Alto Monferrato: riceve alle sferisterio comunale di via Crispi le capolista Capriata d'Orba A (punti 17).

Il programma della altre gare in calendario (al [illegible] alle 16,30): Castelferro (punti 2) - Cremolino (1); Grillano (9) - Sezzadio (10); Tagliolo Monferrato (13) - Boscomarengo V. F. (15); Boscomarengo G.S. Gas (11) - Capriata d'Orba B (6); riposa il Francavilla Bisio Tassinovi (10).

(g. c.)

[illegible] Ligure — Le squadre femminile della Virtus Galliavoli recente vincitrice del campionato provinciale di Terza divisione di pallavolo e promossa alla Seconda divisione regionale, [illegible] vinto anche il torneo post-campionato che si è [illegible] Arquata Scrivia.

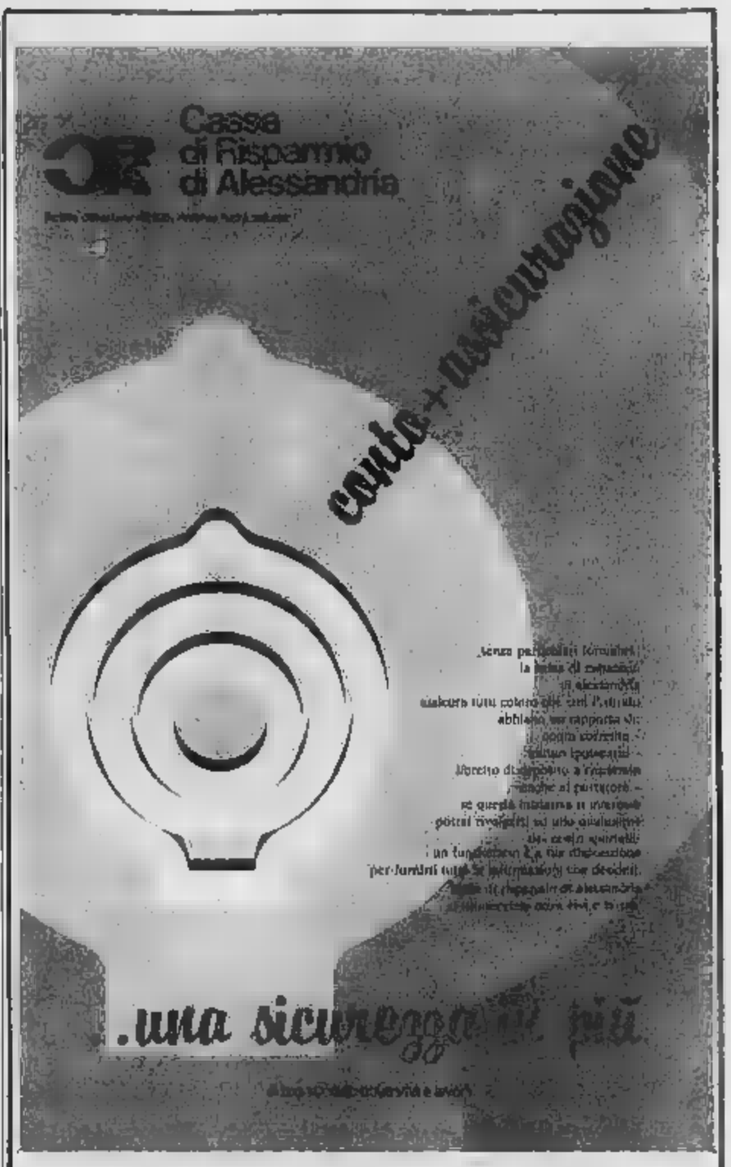
Comuni premiati per lo sport

Alessandria - Il sindaco di Predosa, architetto Hilde Ghio, riceve la targa che premia il Comune

ALESSANDRIA — Il quarto «meeting provinciale dello sport», voluto con la collaborazione di società sportive e scuole dall'amministrazione provinciale, si è concluso con la premiazione nell'aula consiliare della Provincia. Il vice presidente della Provincia, Adriano Bosetti, e l'assessore allo sport, Franco Gallo, hanno sottolineato il successo dell'iniziativa — una sessantina di gare interessanti in una ventina di discipline sportive e che hanno coinvolto moltissimi Comuni — la provincia di Alessandria conta 700 le società sportive, con 80 mila iscritti e migliaia di dirigenti e organi[illegible]

Sono stati premiati, con targhe, i Comuni di Alessandria, Predosa (l'ha ritirato il sindaco Hilde Ghio) e Arquata (per l'attività nell'ambito dello sport), l'Istituto «Leardi» di Casale e il Sesto circolo scolastico di Alessandria; le società Libertas pallamano di Alessandria, Fulvius di Valenza, Aurora di Alessandria e Fossati di [illegible] gli atleti Davide Stanchi, nuoto, Davide M[illegible] scherma, Nando Magnetto, kendo, Silvio Però, tennistavolo, Pierre Pollini, judo. Una medaglia d'oro a una vecchia gloria dello sport Luigi Facelli. Targhe anche ai dirigenti Mario Giarda, judo, e Benedetto Morandi, Figc.

f. m.



Vigilanza MONDIALPOL filiale di [illegible]

[illegible] aspiranti guardie

particolari giurate per corso teorico - pratico pre - assunzionale che avrà luogo presso la sede centrale di Torino. Per colloquio selettivo e visita medica d'assunzione, presentarsi tutti i lunedì e mercoledì, ore 16,30 Torino Corso Turati 11/C.

Requisiti: incensuratezza immuni precedenti penali e civili, perfetta idoneità fisica, millesimocinti altezza minima 1,70, età [illegible] anni. Titoli preferenziali: titolo di studio: patente superiore categoria B.

Agente con deposito settore Tv elettrodomestici cerca

Collaboratori

per zone Torino Alessandria [illegible] Asti Acqui Cuneo. Ottimo trattamento massima riservatezza inviare curriculum dettagliato.

[illegible]
«Publikompass [illegible] — 10100 Torino»

Piscina Mobile - Hall

S.S. ASTI - ALBA
Tel. (0141) [illegible]
[illegible] D'ASTI

Ritornano questa [illegible]

I BINGO

[illegible] grande richiesta

[illegible] VARICOSE ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. [illegible] CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Odli. Trucco
Tel. (0143) 23.85
GENOVA
Corso B. Aires 16/1
Tel [illegible] 380.774 (ore 14-15).

L'[illegible]
fa appello alla vostra generosità d[illegible] un po' del vostro [illegible]
DONA SANGUE

Difficile partita oggi ad Imperia

Derthona chiede punti per salvarsi dalla Serie D

TORTONA — Non c'è fortuna quest'anno per il Derthona, che oggi affronta allo stadio «Ciccione» di Imperia una delle partite più [illegible]dili: Pelagatti si trova di fronte a grossi problemi per la formazione da schierare considerato che tre uomini lamentano acciacchi, anche seri.

«*Si tratta* — spiega il mister — *di Serratore, che domenica ha giocato praticamente 90 minuti con una caviglia gonfia; Bisi, giocatore di assoluta necessità per la squadra, costretto a giocare con una stretta fasciatura [illegible] spalla destra per cui mi sembra evidente che non potrà dare il rendimento solito; Russo che si è prodotto uno strappo all'inguine e che fa fatica a recuperare. Non so proprio quale formazione schierare*».

C'è poi Milani che sembra in non buone condizioni psicologiche più che fisiche. Un Derthona, quindi, un po' malandato, con tanti problemi e con una partita, la penultima della stagione, veramente terribile da affrontare.

L'incontro odierno è atteso con molta apprensione da tutti, dai dirigenti ai tifosi. Ma con un occhio si guarderà anche alla partita di Savona, dove i locali biancocelesti sono impegnati contro la Carrarese.

«*Da questo risultato* — puntualizza il presidente Carlo Borasi — *può dipendere la nostra salvezza. Se il Savona sarà sconfitto, il nostro compito nell'ultima gara di domenica prossima al "Fausto Coppi", appunto con i biancocelesti, risulterà più semplice. Se invece vincerà, allora dovremo lottare con i denti anche per gli ultimi 90 minuti [illegible] gioco*».

Questa la probabile formazione: Zanier, Consolandi, Simoniello, Rossetti, Serratore (Bobbiesi), Bisi, Milani. (Allegrone), Ardemagni, Russo (Genovese), Bassi [illegible] Gritti.

e. r.

Le giovani tenniste in finale

ALESSANDRIA — La squadra femminile di tennis serie A [illegible] Carotieri Centro sport, malgrado la [illegible]fitta ad opera del T.C. Milano (le alessandrine Albini e Vido hanno vinto il doppio ma hanno [illegible] i singoli con la Rossi e la Zoni) [illegible] è egualmente qualificata per il tabellone finale.

Oggi, al campo della Canottieri, la Albini e la Vido incontreranno il T.C. Parioli di [illegible]ma. Per il campionato Under 16 femminile Cristina Parodi e Silvia Bagliani [illegible] agonistato invece le avversarie sui campi di Torino.

Sui campi di Alessandria, infine, pareggiati i singoli con le allieve delle [illegible] di Monteallieri, le alessandrine Simona Franco e Silvia Bona si sono imposte nel doppio.

a. sc.

Novi Ligure — La Polisportiva Comollo per l'ultima partita del campionato regionale di Seconda categoria, girone M ospita allo stadio comunale di viale Rimembranza alle 17.15 S. Cataldi.

Il Derthona riprende in casa il campionato di Serie B

Il ruggito delle giovani «leonesse» farà [illegible]re le ospiti del Tigullio?

TORTONA — Riprende oggi, con la partita al «Fausto Coppi» fra il Derthona e il Tigullio, il campionato nazionale di serie B femminile. Sarà una gara impegnativa per le «leonesse», che ancora non hanno risolto il problema dell'allenatore dopo l'esonero di Giorgio Franzin.

«*Come in più occasioni abbiamo avuto modo di dire* — spiega il presidente Piero Bob[illegible] — *in questa stagione il Derthona conta fra le sue file calciatrici [illegible] un certo talento, per cui non dovrebbero essere molte in difficoltà in questo campionato. Invece troviamo ostacoli perchè [illegible] siamo ancora riusciti ad avere [illegible] trainer che sia in grado di dare un amalgama alla squadra. Ora [illegible] in trattativa per trovare [illegible] mister che abbia la volontà di continuare il campionato. La cosa [illegible] molto [illegible]plica*».

Che il Derthona disponga [illegible] giocatrici di [illegible] certo talento [illegible] stato dimostrato domenica scorsa quando, nella selezione nazionale [illegible], il tecnico [illegible] unico Carletto [illegible] (ex «testina d'oro» [illegible] Milan) ha voluto nella rosa delle titolari ben due biancocelesti: Filippetto e Secco.

Per oggi [illegible] «Fausto Coppi» le [illegible] [illegible] affidate [illegible] tecnico in seconda Marco Bagnasco, che tenterà di contenere il più possibile i danni o addirittura fare il «colpaccio» come già [illegible] riuscito nell'ultimo impegno di Pavia, dove le leonesse hanno vinto di misura per 1 a 0.

Ecco la probabile formazione: Isolini, Bassani, Pastorino, Crovato, Baratella, Jacomo, Giorgi, Filippetto, [illegible], Gastaldo, Milanetto.

e. r.

Lobbi: prosegue «Torneo [illegible] Libertà»

ALESSANDRIA — [illegible]gue a Lobbi il venticinquesimo [illegible] Martiri della Libertà» riservato a compagini dilettantistiche. Nella partita di giovedì sera, la [illegible]tte» ha regolato per 2 a 1 il cortocco Mandrogne, in vantaggio con un gol di Zanatta i biancorossi di Bovone sono stati raggiunti da Mauro Parodi prima e superati poi da una rete di Arzone. Ha diretto Grillone.

Nell'altro incontro, l'Ascevalle ha avuto difficoltà ad avere ragione di un volenteroso Piovera. Uldelnci (due volte) e Moretti hanno [illegible] il [illegible] giallo-blu mentre il punto della bandiera del Piovera è stato siglato [illegible] Rolando; ha diretto Zelo.

C'è un'unica nota scomponente nella interessante manifestazione: dopo un susseguirsi di polemiche e due serate al «Moccagatta», le squadre hanno dovuto trasferirsi a Lobbi con logici inconvenienti non sottaciuti di natura economica.

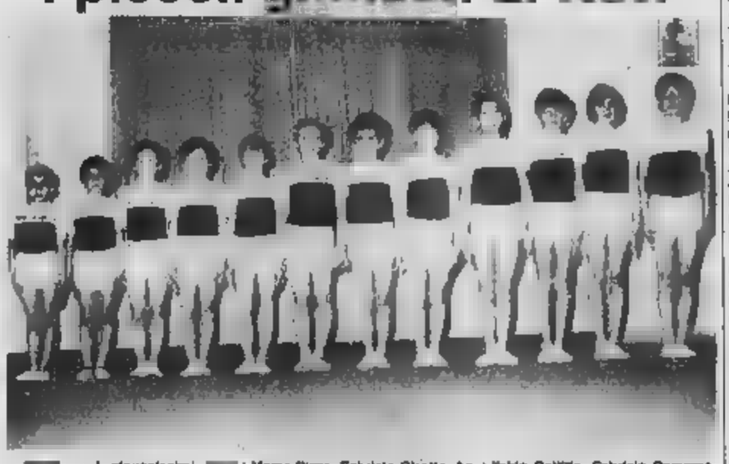
SOCIETÀ DISTRIBUTRICE DI SERVIZI CONTROLLATA DA NOTISSIMO GRUPPO FINANZIARIO

OFFRE:
- un guadagno medio iniziale di 10-12 milioni annui determinato da:
- provvigioni [illegible]ali
- compenso semestrale per assistenza ai clienti
- assistenza previdenziale
- carriera programmata

RICHIEDE:
- attitudine a condurre trattative ad alto livello
- referenze qualificate
- età non inferiore a 24 anni

Scrivere a Publikompass 488 — 10100 Torino dettagliando precedenti esperienze di lavoro [illegible] indicando la sigla "C79" e la data del presente [illegible]

I piccoli ginnasti di Novi



[illegible] — I giovanissimi [illegible] della «Forza e Virtù 1832» che hanno partecipato ai regionali di ginnastica: Tiziana Meneghello, Marco Pizzo, Fabrizio Girotto, Andrea Repetto, Gianni Gottardo, Ilenia Girotto, [illegible] Bellaro, Carla Demichelli, [illegible] Firpo, Fabio Delitto, Fabrizio Ramarro, Flavio Ramarro.

(foto Zeta)

FM 91,5 **RADIO STUDIO ZETA**
0144 57131
ACQUI TERME AL

LIBERTAS

UN GIOVANE per il
PARLAMENTO EUROPEO

il 10 Giugno 1979 vota

SILVIO LEGA n. 13

nella lista della **Democrazia Cristiana**

COMUNICATO AUTOVOX

I prezzi dei Tv Color Autovox, reclamizzati in Asti e Provincia, [illegible] corrispondono ai reali prezzi del mercato [illegible].

Pertanto l'Autovox s.p.a. consiglia la spett.le Clientela di acquistare i Tvc Autovox [illegible] i sottoelencati negozi «Specialisti Autovox»:

1) G.B.C. - Cons. Lodigiani Vittorio - C.so Savona 281 - Asti Tel. 352.640.
2) Ditta Bonvicino Angelo - C.so Alfieri 214 - Asti - Tel. 63.295
3) [illegible] Mack 2000 di Forina Pino - Via C. Varde 51/A Asti Tel. 214.313
4) Ditta Telepiù [illegible] Mazzani Teresio - Via Mazzini 5 - Asti Tel. [illegible].642
5) Ditta Angelillo Giuseppe - P.za Camisola 17/C - S. Damiano Tel. 975.797
6) Ditta Cunotto Alfonso - Via Cavour 10 - [illegible] Tel. 66.008
7) Ditta Fasano Luigi - P.za Mercato 6 - Villanova - Tel. 94.166
8) Ditta Savio Giuseppe - L.go Mons. Bertagna 10 - Castelnuovo D.B. - Tel. (011) 987.6378
9) Ditta Gavazza Franco - Via S. Sebastiano 12 - Grana M.to Tel. 92.619
10) Ditta Cime Franco - Via C. Alberto 30 - Castagnole M.to Tel. 62.148
11) Ditta Bertana Luigi - Fraz. Gaminella - Valle Cerrina (AL) Tel. (0142) 944.139
12) Ditta Gambino Luigi - Via N. Sardi 36 - Rocchetta T.ro Tel. 644.115
13) Ditta Troisi Giovanni - Via Valtiglione 16 - Isola d'Asti Tel. 958.238
14) Ditta Murittu Franco - Via Alfieri 3 - Canelli - Tel. 81.970
15) Ditta Angelo Di Ciccarello Rosalia - C.so Piave 83 S. Stefano Belbo - Tel. 850.414
16) Ditta Meschia Guerrino - Via Matteotti - Portacomaro Tel. 202.137

— Centro di assistenza tecnica Autovox: Ditta P.B. ELETTRONICA - C.so D. Manzoni 104 Asti - Tel. 32.897

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.653; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.003

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Oggi alle urne 424.117 cuneesi

Tranquilla campagna elettorale

CUNEO. Addio a comizi, di- riunioni: la campagna è chiusa e la parola passa agli elettori, 424.117 nel cuneese: 215.861 [illegible] e 208.256 uomini.

E' stato un mese di propaganda tranquillo, senza grossi colpi di scena, con le consuete polemiche «d'ordinario amministrazione». Il clima elettorale si è acceso negli ultimi giorni, alla ricerca degli incerti, a caccia di preferenze, all'insorgere dei dubbi su successi che soltanto le urne potranno attribuire o negare.

La campagna ha cercato d'imboccare anche nella «Granda» strade nuove, senza trovarne molte, che non fossero quelle, scontate, delle radio e televisioni private. Il messaggio lanciato via etere dai partiti e dai cittadini cuneesi ha avuto un discreto pubblico.

I comizi hanno imboccato il viale del tramonto: forse era [illegible] intenzione dei candidati ridurli, ma la realtà è che molti si sono scontrati, di parlare di fronte a 4-5 persone, è stata più dura [illegible] previsto. «Cuneo non risponde» hanno detto alcuni politici. Ma neppure le altre città della provincia sono state sensibili al grande discorso, soprattutto in mancanza dei leader di richiamo. «*La gente è stufa, perchè le votazioni si accavallano ed è ora di finirla con gli sprechi*»; ma è forse esprime più la delusione di un momento, che [illegible] disinteresse.

Gli elettori cuneesi [illegible] si sono accontentati del solito [illegible] della vigilia, dell'appello lanciato con toni diversi, ma [illegible] carica emotiva: di fronte ad una situazione difficile come l'attuale, a problemi, anche locali, che devono essere risolti con urgenza, si è preferito sentir parlare del «particolare», in luoghi dove fosse possibile far domande ed avviare un dibattito.

I candidati l'hanno capito quasi subito ed hanno organizzato decine e decine di riunioni al chiuso, molti sono passati casa per casa, cascina per cascina, per portare un messaggio più vivo e chiedere un consenso sempre più difficile da conquistare.

I giornali di partito, i numerosi unici, i volantini inesi nelle buche delle lettere hanno fatto anche in questa campagna la loro parte. Ma, prima dell'attacco degli altri, è stata avanzata la propria proposta e, salvo casi sporadici, non si è scesi a sterile polemica. E' uno degli aspetti positivi della politiche '79: lo sforzo di fare una campagna che contribuisca anche ad [illegible] la gente, non soltanto ad alimentare discordia e contrapposizioni. Oggi e domattina gli oltre 400 mila elettori della «Granda», prima [illegible] votare, potranno ancora dare uno sguardo ai tabelloni con i simboli, gli slogan di partito e i volti pieni di speranza dei candidati.

I seggi si aprono alle 7 di stamane: un ordinato e massiccio afflusso alle urne confermerà la maturità democratica [illegible] «Granda».

Giuseppe Grosso

[illegible] COLLEGIO di CUNEO - SALUZZO

Partiti	1979 %	1976	%	1972	%
DC	[illegible]	[illegible]	50,9	60.047	48,9
PCI		20.618	16,0	12.284	10,0
PSI		18.785	13,6	21.549	17,5
PSDI		8.189	5,0	8.614	7,0
PRI		4.704	3,8	4.141	3,4
PLI		7.[illegible]	[illegible]	13.612	11,1
PR		2.294	1,8	—	—
NSU		—	—	—	—
PDUP*		—	—	—	—
MSI		2.639	2,3	2.602	2,1
DEM. NAZ.		—	—	—	—
[illegible]		—	—	—	—

Nel 1976 il PDUP si presentò con Democrazia Proletaria (DP) ora confluita nella NSU

SENATO COLLEGIO di ALBA - B[illegible]

Partiti	1979 %	1976	%	1972	%
[illegible]		64.563	56,8	68.726	54,7
PCI		18.698	16,5	11.033	9,9
PSI		10.883	6,9	14.501	13,1
PSDI		5.236	4,6	8.679	7,8
PRI		6.497	5,7	5.861	5,3
PLI		4.104	3,6	7.824	7,0
PR		1.006	0,9	—	—
NSU		—	—	—	—
PDUP *		—	—	—	—
[illegible]		2.329	2,0	2.398	[illegible]
[illegible] NAZ.		—	—	—	—
Altri		—	—	—	—

Nel 1976 il PDUP si presentò con Democrazia Proletaria (DP) ora confluita nella NSU

SENATO COLLEGIO di [illegible] - FOSSANO

Partiti	1979 %	1976	%	1972	%
DC		52.586	55,1	52.141	58,4
PCI		13.927	14,6	8.004	8,3
[illegible]		7.236	7,6	11.582	12,1
[illegible]		6.389	6,7	8.112	8,5
[illegible]		4.105	4,3	2.413	2,5
PLI		8.614	9,0	11.723	12,2
PR		928	1,0	—	—
NSU		—	—	—	—
PDUP *		—	—	—	—
MSI		1.651	1,7	1.803	2,0
[illegible]. NAZ.		—	—	—	—
Altri		—	—	—	—

Nel 1976 il PDUP si presentò con Democrazia Proletaria (DP) ora confluita nella NSU

Per la Camera, la «Granda» forma circoscrizione con Asti e Alessandria - Tre collegi per il Senato - Risultati del '72 e del '76

Per quanto riguarda la Camera, la «Granda» forma [illegible] circoscrizione con le altre due province del Piemonte-Sud: Asti e Alessandria. [illegible] elettori sono chiamati non solo ad esprimere il voto per il proprio partito, ma anche a indicare sulla scheda fino ad un massimo di tre preferenze.

Diverso il discorso per il Senato: la «Granda» è suddivisa in tre collegi senatoriali, Cuneo-Saluzzo, Mondovì-Fossano e Alba-Bra. In questo caso gli elettori dovranno solo esprimere il voto di partito perchè il nome dell'unico candidato per ciascuno schieramento politico sarà già stampato sulle schede.

Per la Camera la dc ottiene, il 20 giugno '76, 300 mila 918 voti (52,2 per cento) con una diminuzione, rispetto al '72, del 2 per cento: i voti, però, aumentarono di 5 mila 487. I comunisti, nella passata tornata elettorale, raccolsero 64 mila e 40 voti (16,3 per cento) con un aumento del 7,9 per cento sul '72. I voti furono raddoppiati: + 32.018.

Il psi ebbe un «tracollo». Nel '76 raccolse [illegible] preferenze di 37 [illegible] 235 cuneesi (9,8 per cento); nel '72 ottenne 49 mila 968 voti, pari al 13,9 per cento. Il calo rivelò del 4,1 per cento.

Lo stesso discorso vale [illegible] i psdi, che nella «Granda» si assicurò, nel '76, 30 mila 74 voti, 5,3 per cento, con un calo, rispetto alle politiche precedenti, dell'1,3 per cento. In crescita i repubblicani. Il pri nella passata tornata ebbe la fiducia di 17 mila 642 elettori, 4,6 per cento, con un aumento percentuale dello 0,7 per cento.

Lacrime [illegible] per i liberali, che ottennero 20 mila 180 voti, pari al 5,3 per cento, con un calo di quasi 2 mila preferenze e del 3 per cento in percentuale.

Nessun raffronto è possibile per i radicali, che si presentarono solo nel 1976. Il mai risolto stabile: 3 per cento nel '76, come nel '72. Nella passata tornata elettorale si presentò anche dp che, in provincia, ottenne 7 mila 567 voti, pari al 2 per cento. Nel '72, invece, le liste della «nuova sinistra» furono tre: manifesto, mpl e potere operaio, che ottennero l'1,2 per cento dei suffragi.

Quest'anno arrivano [illegible] liste che «corrono» per conto proprio: [illegible] sinistra unita, il pdup e democrazia nazionale. Al Senato radicali e nuova si presentano in un'unica lista.

Fiorenzo Panero

CAMERA PROVINCIA di CUNEO

Partiti	1979 Voti %	1976 Voti %
DC		200.918 52,2
PCI		64.049 16,8
PSI		37.235 [illegible]
PSDI		20.078 5,3
PRI		17.642 4,6
PLI		20.180 5,3
PR		5.271 1,4
NSU		— —
[illegible]		— —
MSI		7.549 2,0
DEM. NAZ.		— —
Altri		7.567 2,0

La forma ricorda il tulipano e il «ballon» francese

Un bicchiere per degustare i vini rossi del Piemonte

[illegible] — Un nuovo bicchiere di foggia singolare e di proporzioni insolite si [illegible] prossimamente nei ristoranti per la degustazione dei vini rossi piemontesi. Su iniziativa del «*Consorzio del Barolo e [illegible] Barbaresco*» che fa parte della «*Federazione piemontese dei consorzi di tutela vini*», è stato infatti studiato il «*bicchiere Piemonte*», tipico, da usare per tutti i vini rossi della regione. Viene presentato [illegible] questi giorni, per la prima volta, [illegible] rassegna torinese «Vinincontri».

«E' — spiega Montaldo, del consorzio albese — un bicchiere che, per le sue dimensioni e la sua originalità, si contraddistingue nettamente dagli altri e non mancherà di attirare l'attenzione».

Finora si sono usati sia nelle [illegible] cantine che [illegible] alberghi bicchieri di varie forme e dimensioni. L'importanza di questa novità, secondo i promotori, sta nel fatto che si potrà finalmente dare una uniformità e uno strumento in mano ai produttori vinicoli, agli albergatori, per la distinzione e il riconoscimento immediato dei vini rossi piemontesi.

Il nuovo bicchiere ha la forma di calice, ricorda il tulipano e il «ballon» francese. Il caratteristico bicchiere corpacciuto d'Oltralpe. Alto 17 cm, ha [illegible] coppa molto ampia. La boccia ha una circonferenza di 30 cm. [illegible] un diametro di 8,9 cm.

«*Abbiamo adottato questo modello non solo per [illegible] segno [illegible] distinzione* — dicono gli esperti enotecnici —, *ma anche perchè consente di ottenere nel giro di pochi secondi [illegible] ossigenazione tale che in bottiglia sturata richiederebbe almeno tre o quattro ore*».

«*L'immediata ossigenazione del vino ne esalta tutte le caratteristiche organolettiche, il profumo, il bouquet* — dice ancora Montaldo.

Per ragioni di comodità il bicchiere [illegible] 17 cm verrà usato nei ristoranti mentre per le degustazioni in cantina si userà lo stesso modello [illegible] grandezza leggermente ridotta, cioè di 13 cm di altezza.

g. f.

Il [illegible] bicchiere per degustare vini rossi piemontesi

Dopo le polemiche dei giorni scorsi

Riaperte le Terme di Bagni di Vinadio

VINADIO — Sono state riaperte le Terme di Vinadio, con la nuova gestione pubblica [illegible] Comunità montana della Valle Stura. Si è [illegible] così positivamente [illegible] capitolo denso di polemiche e di incomprensioni, che [illegible] provocato la lunga chiusura del complesso termale.

La gestione pubblica tende a dare stabilità economica e turistica all'Alta Valle Stura. Stefano Bruno, vice presidente della Comunità Montana che [illegible] tutti gli assessori e i consiglieri di valle ha condotto una lunga battaglia [illegible] sbloccare la situazione paradossale e che aveva impedito l'apertura [illegible] Terme lo scorso anno, è visibilmente soddisfatto.

«Ora — spiega Bruno — *bando alle polemiche, bisogna lavorare, per dimostrare [illegible] cittadini che si può gestire bene grandi aziende pubbliche quali sono le terme di Bagni di Vinadio*».

Il complesso termale, che dispone di circa quattrocento camere, con ristorante ed ogni tipo di comfort, era rimasto forzatamente chiuso lo scorso anno per le divergenze amministrative fra il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Demonte, l'ente proprietario dell'immobile termale e la Regione Piemonte, che aveva riscontrato irregolarità nella contabilità ospedaliera ed aveva emesso provvedimenti amministrativi culminati con lo scioglimento, alla fine dello scorso mese di [illegible] del consiglio di amministrazione dell'ospedale.

g. m.

Accolto il ricorso del pci

Il pretore di Torre il periodico della dc

CUNEO — Il pretore Pier Luigi Armando ha ritenuto «offensivo» nei [illegible]ti del pci e «pregiudizievole in ordine all'imminente consultazione elettorale» l'articolo pubblicato sull'ultimo numero del periodico ufficiale della dc *La nella*, intitolato «*Un terribile sospetto: il perfetto comunista è militante legalitario di giorno e brigatista di notte*».

Il pretore ha anche ordinato che il direttore del giornale, Lamberto Bellani, segretario provinciale della democrazia cristiana, e il responsabile Rodolfo Einaudi diano «*immediata pubblicità*» al provvedimento «*mediante comunicato stampa*».

Il legale della Federazione provinciale del pci, Franco Musella, aveva presentato, per conto del segretario, Franco Angeloni, la richiesta di procedura d'urgenza, che tuttavia era stata contestata, durante l'udienza, dagli avvocati di difesa, Roberto Rosso e Angela Pralnetti. Il pretore ha invece ritenuto «*proponibile*». Il ricorso del pci, «*in quanto la periodicità quindicinale della pubblicazione renderebbe vano ogni ipotetico ricorso alla procedura per riposte e rettifiche prevista [illegible] materia di stampa*».

All'udienza [illegible] assistito numeroso pubblico. Bellani ed Einaudi hanno dichiarato che autore dell'articolo è Adolfo Sarti e che se il sottotitolo fosse stato seguito dal punto interrogativo, non avrebbe avuto contenuto offensivo per il partito comunista. Bellani ha anche dichiarato di non ritenere che i comunisti siano identificabili con le Brigate rosse. «*Se avessi saputo che il giornale sarebbe uscito con un articolo del genere* — ha detto il segretario provinciale della dc — *avrei posto qualche veto, avrei smussato alcuni angoli. Non c'è l'intenzione di offendere il pci*».

Per il pretore, invece, l'articolo in questione è di «*natura obiettivamente offensiva*» e «*certamente tramite ogni confine di quella liceità e correttezza alla quale devono pur attenersi i contendenti politici anche nella fase culminante e più accesa della campagna elettorale*».

Nel suo comunicato la segreteria provinciale della dc ha poi riconfermato che «*l'articolo in questione non era diretto a identificare i comunisti come appartenenti o possibili sostenitori di appartenere alle Brigate rosse, bensì a evidenziare che Angelo Rivanera, arrestato a Genova quale sospetto di appartenere alle Br e di corresponsabilità nell'omicidio di Guido Rossa, era iscritto al pci, anche se immediatamente sospeso dal partito stesso*».

A Bene Vagienna, Narzole, Vinadio, Valdieri e Martiniana Po

In provincia s'eleggono anche cinque [illegible] consigli comunali

CUNEO — In cinque comuni della provincia — Bene Vagienna, Narzole, Vinadio, Valdieri, Martiniana Po — oggi e lunedì fino alle 14 si vota anche per il rinnovo dei consigli comunali scaduti. La campagna elettorale sulle piazze è terminata a mezzanotte di venerdì: continua invece quella capillare, dove ogni candidato si sforza di raccogliere voti di preferenza per poter essere eletto.

Nei cinque paesi le liste sono complessivamente quattordici, come cinque [illegible] fa, gli elettori 7142. Il comune con più iscritti è Bene Vagienna (2626), in coda Martiniana Po (627). Il paese che [illegible] più liste è Vinadio (5) dove le votazioni si svolgono per frazione, seguito da Martiniana Po (3), mentre tutti gli altri [illegible] due ciascuno.

Il sistema vigente [illegible] cinque comuni è quello maggioritario che assegna [illegible] seggi (16 a Bene Vagienna) alla lista che ha avuto più voti e 4 (4 sempre a Bene Vagienna) a quella che segue immediatamente.

Tranne che a Valdieri, dove la dc si presenta con lo scudo crociato, in tutti gli altri paesi i simboli sono indipendenti, anche se fra i candidati delle varie formazioni sono rappresentati i partiti nazionali.

In questi cinque paesi [illegible] elettori riceveranno quindi, a differenza degli altri [illegible] comuni del Cuneese, tre schede. Lo scrutinio per le comunali sarà fatto dopo lo spoglio per il Senato e la Camera: i risultati per le comunali si conosceranno quindi solo a tardissima [illegible] lunedì o più probabilmente martedì mattina.

g.d.m.

Tre "denunce" [illegible] radicali

CUNEO — Un esposto è stato presentato alla Procura della Repubblica dal partito radicale di Cuneo «*per chiedere al magistrato inquirente di accertare se, nella condotta del candidato democristiano Franco Mazzola e di altri candidati democristiani al suo seguito durante la campagna elettorale, non sussistano estremi di fatti penalmente rilevanti*».

Nell'esposto dei radicali — presentato ieri mattina — si rileva che «*Mazzola ed i suoi accompagnatori candidati, dirigenti ed attivisti di partito, hanno fatto uso continuo di due autovetture dello Stato con relativi autisti*».

Secondo i radicali «*è irrilevante che il candidato Mazzola sia sottosegretario di governo, perchè le spese elettorali devono essere comunque a carico dei partiti e dei candidati e non del contribuente*».

L'on. Franco Mazzola, appena lia appreso dell'iniziativa radicale, ha dichiarato: «*Ho fatto la campagna elettorale con una automobile blindata, che mi è stata data in relazione all'incarico che ricopro di sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con la delega al coordinamento dei servizi di sicurezza. Questa macchina, peraltro* — ha aggiunto l'on Mazzola — *non appartiene nè alla presidenza del Consiglio nè ad alcun ministero dello Stato*».

Un ricorso al presidente dell'ufficio elettorale circoscrizionale di Cuneo-Asti-Alessandria è stato presentato dal partito radicale e da Nuova sinistra unita contro la candidatura nelle liste del msi per la Camera dei deputati della candidata Elisa Armarini, nata ad Asti il 25 di- [illegible]bre 1954. Secondo i ricorrenti la [illegible]a «*non avendo compiuto l'età prevista dalla legge non può essere eleggibile*».

Un'altra vertenza giudiziaria, sempre su iniziativa dei radicali: una querela per «*ingiuria grave e diffamazione continuata*» è stata presentata nei confronti del candidato cattolico comunista Beppe Manfredi di Fossano, che avrebbe dichiarato, in una trasmissione in diretta da un'emittente privata, che «*i [illegible] assimilabili ai fascisti del 1919*» e che «*Marco Pannella rappresenta una versione odierna di Benito Mussolini*». I radicali hanno invitato l'on. Beppe Manfredi a ritrattare, se sarà rieletto, alla immunità parlamentare.

(g. f.)

Marene — La «bottega» di Marene sarà protagonista della «Sagra della carne» in programma nella cittadina dal 10 giugno. Gli organizzatori vogliono in questo modo proporre la «vera» carne della zona allevata in pascoli liberi. Non mancheranno anche altre attrazioni.

Racconigi — I bambini [illegible] cittadini (scuole medie) hanno presentato, in questi giorni, un lavoro teatrale collettivo. Dopo aver attualizzato i problemi della società attuale hanno portato in [illegible] «lo sciopero» con testi e scenografia curati dagli stessi studenti.

Castellino Tanaro — La Regione ha concesso al Comune un contributo trentacinquemilale del 9,4 per cento, sulla spesa di 88 milioni, per lavori di sistemazione delle strade.

dal 27 maggio al 10 giugno
presso CADORIN di Revello
la prima [illegible] mercato
[illegible] cristallo d'arte cecoslovacco

La Cadorin di Revello presenta una suggestiva esposizione di rare e preziose vetrerie della MOSER [illegible] dei migliori cristalli di Boemia, per la prima volta, grazie alla collaborazione dell'Ambasciata cecoslovacca.

CADORIN arreda in stile
Revello - Via Valle Po, 36 - Tel. (0175) 75.145

SPETTACOLI OGGI

CUNEO

Corso Torino: Il caso.
Fiamma: Patrick.
Italia: Gloria di un pacifista.
Lanteri: Il lecito di Bagdad.
Marconi: Tutto a squola.
ALBA
Comunale: Happy Days. Il tempio dei kori di pesce.
Edera: Letti selvaggi.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 18
minima 12

Umidità media: 64%. Temperatura il 2 giugno dello scorso anno: 23; 11. Il sole sorge alle 5.46 e tramonta alle 21.06.

Le previsioni: nuvolosità irregolare anche intorno con precipitazioni. Temperature in lieve diminuzione. Visibilità buona. Venti deboli.

Le temperature massime e minime ieri a: Alba (23; 16); [illegible] (21; 17); Ceva (16; 11); Fossano (21; 14); Limone (16; 10); Mondovì (19; 12); Racconigi (23; 14); Saluzzo (20; 13); Savigliano (21; 17).

BEINETTE
[illegible] Lo chiamavano Trinità.
BENE VAGIENNA
Arlecchi: Bella d'argento.
BORGO [illegible]
Moderno: Telefoni.
Don Bosco: Formula 1 - lotteria della velocità.
BOVES
Nuovo: La bella addormentata nel bosco.
BRA
Impero: Allarmismi di un'assassino.
Politeama: Godzilla l'invincibile.
Vittoria: [illegible]. Intermo nuda gnia.
BUSCA
Nuovo: Corso d'accesso.
Lux: Zorro.
CARAGLIO
Splendor: La pantera rosa colpisce ancora.
CEVA
Delle: Il nome di Don Camillo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Vindemia: Tipi gelosi.
DRONERO
Riv: I mostro dell'oca selvaggia.
[illegible]
Astra: Medi tonna tre medi.
Vide: L'allegra notte delle con tutte [illegible]
[illegible]VI'
Corso: Squadra antibufia.
Italia: Cassino.
MONDOVI'
Italia: Cinzi.
ORMEA
Arlecchi: L'ingorgo.
PIASCO
La Nazionale Cineattendenti.
ROCCAVIONE
Robilantese: Ispettore Blanchard, lo morte segue la tua ombra.
SALUZZO
Civico: Condorotti attacco 70.
Italia: Sandokan.
Splendor: Matrimonio.
SAVIGLIANO
Astoria: Heidi.
Madonnina: L'internista di notte.
Rita: Divertito Organ.
VERZUOLO
Corso: Mattanza contro gli Ufo robot.
VILLAFALLETTO
Moderno: Sedotta e Dominata.

ASTI

Lux [illegible] prima grande rapina al [illegible]
Politeama: [illegible] castoro 20 per la specialista.
Selene: Godzilla, l'invincibile.
Splendor: La pelle amante.
Teatro: Norma Rae.
Vittoria: Concordo allarme '79.

FARMACIE

Diurne: Berlendi, via Roma. Gallo Angelo, corso Nizza.
Alba: Piera, corso Piave.
Bra: Falco, corso IV Novembre.
Cervi: Bosia, via Maiorca.
Fossano: Rolfondo, via Roma.
Mondovì: Santa [illegible], via San Agostino.
Racconigi: Cuaglia, via Spada.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Dominici via Alfieri.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cavallermaggiore — Si sono iniziati, in questi giorni, i lavori di bitumatura della nuova circonvallazione che eliminerà, dal centro cittadino, gran parte del traffico proveniente e diretto verso Cuneo. Prima della fine dell'estate l'importante opera sarà inaugurata.

Roreto — Sono state aperte le iscrizioni per partecipare al corso di «chitarra classica» che s'inizierà ad ottobre. Il corso, che durerà sei mesi, è finanziato dal Comune e dalla Regione ed è aperto ai giovani che abbiano almeno dieci anni. Promotori dell'iniziativa il «[illegible]o musicale bovesano» e l'[illegible]ore alla cultura Rita Peirò.

Chiusa Pesio — Claudio Albertone e Gian Piero Bergesio sono gli unici due chiusani chiamati alle urne solo per le elezioni europee, in quanto nati rispettivamente il 5 e 7 giugno del '61.

[illegible]solo — Martedì a Torino, al circolo dell'Istituto San Paolo, sarà dedicata ai garessini che lavorano nel capoluogo piemontese. Su iniziativa del Comune dell'Alta Val Tanaro, dell'Azienda di soggiorno, del Polo Cine Club e del gruppo Torino i [illegible] proiettati diapositive e un documentario su «50 anni di vita garessina».

Ceva — Tradizionale festa della Pentecoste, con un grande Luna-park in corso Garibaldi e piazza Vittorio Veneto. E' anche nota come sagra dei ceci, [illegible] la consuetudine di cucinare nell'occasione una gustosa zuppa di questi cereali.

Busca — Una bomba da mortaio da 106 millimetri, residuato dell'ultima guerra mondiale, è stata trovata da alcuni bambini della discarica pubblica di Alessano. I ragazzi hanno avvisato i carabinieri che hanno fatto intervenire gli artificieri di Alessandria. L'ordigno — in ottimo stato di conservazione — è stato disinnescato in serata.

Lurisia — Nel consiglio di amministrazione dell'azienda autonoma di soggiorno, cura e turismo i lavoratori sono ora rappresentati da Paolo Bertolino. E' stato nominato in [illegible]e di Pietro Carollo.

Viola — I lavori di ripristino della strada franata lungo la provinciale della Valle Mongia costeranno 50 milioni. La Regione ha concesso alla Provincia un contributo trentacinquemilale del 9,4 per cento.

AUTOGIORDANO
C. GRAMSCI 36 - CUNEO TEL. 0171 - 3008

Manca l'autista dell'ambulanza

Mondovì: sono pochi 3 buoni samaritani

MONDOVI' — E' affidato a un piccolo gruppo di volontari il trasporto dei feriti e degli ammalati sull'autoambulanza in città e nei paesi che fanno capo al locale ospedale. Sono un commerciante, un vigile urbano e un meccanico, che con sacrifici, tanta buona volontà, rubando molte spesse le ore al sonno o al lavoro e senza alcun compenso tengono in piedi questo importante servizio.

«*Con il pensionamento dell'unico autista-infermiere in attività alla Croce Verde, Giuseppe Ghiglia, che da moltissimo tempo svolgeva questa mansione* — dicono Bartolomeo Dardanello, Renato [illegible], Franco Banchero ed Egidio Aimo —, *è venuto a mancare il personale addetto ai mezzi e alle ambulanze. Abbiamo deciso così di sostituirlo, a costo di grossi sacrifici, pur di non far mancare alla città questo servizio. Purtroppo siamo con molte difficoltà: ognuno di noi ha un'occupazione, un lavoro, e molto spesso siamo costretti a interromperlo per poter adempiere con tempestività a questo incarico, così [illegible] dobbiamo essere presenti e disponibili la domenica e la notte*».

Secondo i volontari, è illogico che il servizio dell'autoambulanza debba essere ancora affidato ai volontariato quando dovrebbe invece essere un compito dell'ente pubblico. «*Il locale ospedale, inoltre* — concludono —, *pur essendo organizzato egregiamente per gli altri servizi, non dispone di una propria struttura nel settore*».

l. s.

Lo ha deciso il Comune di Cuneo

Discariche abusive: controlli più severi

CUNEO — Costituiscono il vivaio naturale dei microbi di molte malattie infettive, sono la causa principale dell'inquinamento atmosferico e deturpano il paesaggio, eppure le «discariche» abusive proliferano nelle zone periferiche della città, nei dintorni dell'altipiano, accanto alle strade provinciali e statali.

Su sollecitazione delle [illegible] naturalistiche e particolarmente del Wwf (Fondo mondiale per la natura) di Cuneo, se n'è occupata l'amministrazione comunale, in un incontro con i responsabili del Wwf, cui ha partecipato anche l'assessore Brignone, nella seduta della giunta di mercoledì scorso.

Il Comune ha deciso provvedimenti adeguati: innanzitutto sarà fatta, a spese dell'amministrazione, [illegible] pulizia a fondo dei luoghi in cui sono sorti depositi abusivi di rifiuti: quindi la ditta appaltatrice della nettezza urbana, la «Ispa», nei punti in cui c'è l'abitudine di abbandonare rifiuti di ogni genere, installerà altri grandi contenitori, oltre quelli che ha già messo in funzione a lato di alcune strade provinciali e in periferia. Infine [illegible] messe apposite paline con i cartelli di divieto di abbandono, anche temporaneo, di rifiuto e detriti.

Inoltre verranno svolti controlli più severi per imporre il rispetto delle norme sanitarie e della legge regionale sulla tutela dell'ambiente. C'è da rilevare che, in occasione del recente appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, è stato previsto l'obbligo, per la ditta appaltatrice, di collocare i contenitori metallici in prossimità delle strade di accesso alle discariche abusive.

Sono provvedimenti che potranno almeno attenuare il pericolo che deriva alla salute pubblica dalle montagne di rifiuti che circondano la città.

g. f.

Mostra di creazioni artigianali cecoslovacche

A Revello si brinda con gli amici in limpidi cristalli della Boemia

REVELLO — [illegible] aperta nella [illegible]dina, «porta» naturale delle valli Po ed Infernotto, la prima edizione della Mostra mercato del cristallo d'arte cecoslovacco, interessante rassegna dei manufatti di Moser e Boemia organizzata con la collaborazione dell'ambasciata cecoslovacca in Italia. Coppe, vasi, centritavola, scatole, bicchieri, calici intagliati [illegible] cristallo puro, sono presentati nel palazzo Cadorin.

L'artigianato cecoslovacco più tipico e famoso è rappresentato da pezzi prodotti a mano, uno ad uno, come i manufatti firmati da Moser la cui particolare lavorazione del vetro è stata presa a modello dalle più note case produttrici mondiali. «*Oggi* — spiega Giovanni Cadorin, regista della manifestazione con i fratelli Luigi e Celestino — *è sempre più difficile trovare degli artisti-artigiani in grado di intagliare finemente il vetro ed il cristallo, così come avviene anche per la "stampa" degli oggetti che sono decorati con una particolare tecnica, frutto di una esperienza secolare*».

Alcuni dei pezzi presentati nelle grandi vetrine, ad esempio, [illegible] stati porcellanati con il procedimento detto «a camicia» dove l'ornamento [illegible] fuso direttamente [illegible] materia. I «*bicchieri dell'amicizia*» sono forse l'espressione più schietta [illegible] immediata dei costumi, del vivere quotidiano della gente cecoslovacca: questi servizi sono composti da bicchieri differenti l'uno dall'altro, sia per [illegible] forma che per le decorazioni, cosicché il padrone di casa [illegible] può destinare ad amici diversi. Ad ogni amico un bicchiere, un gesto personalizzato di ospitalità.

«*Flute*» massicci eppure finissimi, vasi decorati con attenzione al gusto delle proporzioni, cristalli rossi, oggetti d'arredamento per «firmare» la casa, si susseguono fra miniature e ceramiche nei saloni dell'esposizione che — inaugurata dal sottosegretario all'Industria, artigianato e commercio, senatore Baldi — si chiuderà il prossimo 10 giugno.

a. gè.

Vicoforte: arrestato il "palo" d'un furto

VICOFORTE — Il diciannovenne Annibale Sacco, nato a Ovada, senza fissa dimora, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri, che lo accusano d'aver commesso, insieme con altri due complici, non ancora identificati, un furto nell'abitazione della pensionata [illegible] Comino, [illegible]ni, viale Marconi 12.

I tre, secondo gl'inquirenti, sarebbero arrivati sotto l'abitazione della [illegible]omina con alcune motociclette, con la targa coperta da [illegible] coperture: due avrebbero entrati da una finestra nell'alloggio della pensionata, mentre il Sacco sarebbe rimasto poco distante.

(l. s.)

Alba: il figlio è stato assolto dalla stessa accusa

Imprenditore fallito incassava denaro: condannato a due anni

ALBA — [illegible] imprenditore edile di Sommariva Bosco, Matteo Braida, [illegible] anni, abitante in via IV Novembre 6, è stato condannato ieri dal tribunale presieduto dal dottor De Baggis a due anni di reclusione, all'interdizione per 10 anni dall'esercizio di impresa commerciale e capacità di esercitare gli uffici direttivi per lo stesso periodo. La pena è stata condonata.

L'imprenditore è stato ritenuto responsabile di aver incassato somme di denaro senza darne comunicazione al curatore mentre [illegible] stava svolgendo la procedura fallimentare a suo carico. Era stato infatti dichiarato fallito dal tribunale [illegible] Alba con sentenza [illegible] 21 ottobre '71. Tali [illegible] di denaro [illegible] riferivano a lavori eseguiti per conto [illegible] alcuni clienti. L'imprenditore avrebbe [illegible] fatto [illegible] in collaborazione [illegible] il figlio Gaspare di 29 anni che è stato però assolto dall'accusa [illegible] insufficienza di prove.

Gaspare [illegible] doveva rispondere anche [illegible] usurpazione [illegible] di titolo [illegible] per questo i giudici hanno dichiarato [illegible] doversi procedere per [illegible]. Secondo l'accusa [illegible]do si recava dai clienti [illegible] il padre, [illegible] il giovane si spacciava [illegible] geometra ed aveva fatto scrivere la qualifica anche sui biglietti da visita. Gaspare Braida in tribunale ha negato ogni addebito.

Il padre, assistito dall'avv. Bonaudi, ha invece ammesso di aver incassato il denaro dei clienti e si è giustificato dicendo: «*Non mi sono arricchito. I soldi mi servivano per mantenere la famiglia. In quel momento avevo mia moglie in ospedale e dovevo sostenere molte spese*».

g. f.

Modulo dei redditi compilato gratis per i pensionati

La consulenza dei dottori commercialisti, ragionieri collegiati e tributaristi per la compilazione dei redditi dei pensionati si svolgerà, organizzata da «La Stampa», dalla seguente località:

CUNEO, dal 7 al 13 giugno, in corso Nizza 21, palazzo dell'Amministrazione provinciale, dalle 9 alle 12, con possibilità di prenotarsi a partire dal 5 giugno telefonando alla redazione «La Stampa» di Cuneo, n. 67.048. A Cuneo la consulenza sarà fatta anche a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi.

BRA, dal 7 al 13 giugno, nel palazzo comunale (piano terreno), dalle 15 alle 18.

[illegible], dal 7 al 13 giugno, in piazza XXVII Marzo, nell'ex ufficio postale, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

ALBA, [illegible] 12 al 16 giugno, nelle scuole elementari di via Accademia 6, dalle 15 alle 19 nei giorni 13, 14, 15 giugno e dalle 8,30 alle 12,30 il giorno 16.

I pensionati sono invitati a portare con loro i documenti fiscali necessari, ed in particolare il codice fiscale, i modelli 101 e 103, le cartelle delle imposte, la copia della dichiarazione dell'anno scorso, le ricevute delle spese mediche e degli altri oneri deducibili, i documenti relativi alla proprietà d'immobili.

L'Agip ha iniziato le ricerche

Dalla terra del Roero zampillerà petrolio?

POCAPAGLIA — Nel sottosuolo [illegible] «Rocche» del Roero ci sono giacimenti di petrolio? [illegible] comparsa di uomini e mezzi dell'Agip nelle campagne tra Pocapaglia e Sommariva Perno ha fatto [illegible] questa supposizione. Qualcuno ha anche pensato a una replica, a ben diverso livello, dello scherzo che, [illegible] tempi dell'autarchia e degli sfoghi muscolari contro le «inique sanzioni», alcuni burloni organizzarono ai danni di un ometto un po' ingenuo, [illegible] noto come «*Nato d'Y Torc*»: gli giurarono che scavando in un certo punto avrebbe trovato l'«oro nero»: [illegible] scavò e trovò [illegible] latta di petrolio.

Il recente interesse dei tecnici significa forse che quella fiducia [illegible] era [illegible] tutto mai riposta? I responsabili del servizio geofisico dell'Agip di Cologno Monzese precisano che le ricerche hanno unicamente, per [illegible] lo scopo [illegible] dare delle informazioni sull'assetto strutturale del sottosuolo.

«*I sondaggi* — spiegano — *consistono nel registrare il [illegible] riflesso alla superficie dell'esplosione [illegible] piccole cariche di esplosivo inserite in pozzetti di profondità variabile dai 30 ai 50 metri. Il suono cambia a seconda [illegible] tipo di materiale con cui l'onda d'urto viene a contatto: dai dati che sono registrati e memorizzati, potremo stabilire se la stratificazione del sottosuolo è tale da giustificare l'ipotesi della presenza di accumuli di idrocarburi. Solo in questo caso passeremo ad assaggi veri e propri*».

«*Allo stato attuale* — proseguono i tecnici — *nessuno è in grado di dire se nel Roero c'è o non c'è del petrolio. La zona è geologicamente molto complessa: l'esame dei dati che stiamo raccogliendo [illegible] senza dubbio utile, ma per ora siamo all'inizio di una ricerca preliminare che tra l'altro è [illegible] difficile mettere [illegible] me perché gli echi provenienti dal profondo si mescolano interferenze esterne*».

L'Agip sta insomma «auscultando». Il sottosuolo: se questa radiografia sonora darà speranze, bisognerà verificarle con sondaggi [illegible] altro tipo e poi stabilire non solo se conviene o meno estrarre l'eventuale petrolio, ma se il terreno potrà sopportare le trivellazioni.

g. m.

Ditta Vincenzo GROSSO
GENOLA S.S. 20 - Tel. (0172) 68.288

I FAVOLOSI ZODIAC
PRONTI [illegible]
[illegible] Zodiac, Manometro, Kit riparazioni, Asta e bandierina compresi nel prezzo
e per motorizzarlo fuoribordo
Johnson
a prezzi superinteressanti
Inoltre: imbarcazioni BOSTON WHALER - STARCRAFT - SILENTCRAFT - Vela SORDELLI
Ricambi, accessori, officina a disposizione
OCCASIONI GIOVEDI' [illegible]

Vivere in un'oasi di pace
in pieno relax
con un panorama
stupendo
Ve lo [illegible]
"LA BICOCCA"
Villaggio residenziale
completamente urbanizzato
a 10 minuti d'auto da Cuneo
sulla strada
Vignolo-Roccasparvera
Visitatelo, ne [illegible] entusiasti!
Impresa Geom. [illegible] FANTINO
Corso Nizza, 2 - CUNEO - Tel. 34.83 - 28 10

Dopo il [illegible] del 1° Lotto
IN ZONA VIALE ANGELI
all'angolo di Via Fenoglio con [illegible] A. Felici
sono in [illegible] di completamento i lavori della
NUOVA [illegible]UDINEZA DEL VIALE
con alloggi [illegible] varia grandezza, autorimesse e giardini condominiali
Rivolgetevi alla:
S.N.C. [illegible]O Geom. Ettore e Figlio
Impresa di Costruzioni - CUNEO
Corso Nizza n. 2 - Tel. 3483 2810

NOTIZIE SPORTIVE

L'ultima trasferta è [illegible] San Giovanni Valdarno

L'Albese forse già stasera avrà in matematica salvezza

ALBA — Ultima trasferta della stagione per l'Albese che viaggia alla volta di San Giovanni Valdarno alla ricerca di un punto per la certezza matematica della permanenza in serie C 2. Gli azzurri dopo la vittoria contro il Siena, con troppo convincente sul piano del gioco, ma estremamente utile ai fini della classifica, hanno praticamente conquistato la salvezza essendo il Grosseto, terz'ultimo, ormai staccato di quattro punti e con una peggiore differenza reti a due sole giornate [illegible] termine del campionato.

A rafforzare ulteriormente la posizione degli albesi [illegible] Prinetti, Berthone, Massone e Savona a fare da «cuscinetto» di sicurezza fra l'Albese e le ultime in quadro della classifica. La trasferta odierna può quindi essere affrontata con relativa tranquillità e tutto ciò che da esso si potrà ottenere sarà ben accetto soprattutto in considerazione della forza dell'avversario.

La Sangiovannese occupa infatti il secondo posto della classifica generale ed un solo punto della capolista Sansepolcro ed è quindi in piena bagarre per la promozione in C 1. Sotto questo punto di vista la gara non si presenta assolutamente facile per gli azzurri: i padroni di casa non possono ovviamente fare concessioni a nessuno per non perdere la speranza di promozione e particolarmente di fronte al proprio pubblico vorranno conquistare i due punti a tutti i costi.

L'Albese tuttavia [illegible] treno: contro le squadre forti in questo campionato si è sempre espressa su livelli molto elevati ed in trasferta si è comportata meglio che a Cinzano. Una delle poche eccezioni a questa regola è stato l'incontro di andata proprio con la Sangiovannese conclusosi sullo 0-0. In quell'occasione l'Albese disputò forse la più bella partita [illegible] stagione contro una formazione validissima ed esperta. [illegible] vertici della classifica.

Il pubblico di Cinzano nonostante [illegible] risultato [illegible] abbe modo di divertirsi per la gara aperta e vivace, [illegible] la quale gli albesi colpirono ripetutamente [illegible] numerose azioni da gol e colpirono una traversa.

Al termine della [illegible] i toscani ammisero onestamente di aver «rubato» un punto. Ciò che impressionò maggiormente in quell'occasione fu il [illegible] vertiginoso impresso alla gara dagli azzurri per tutti i 90 minuti di gioco in poche altre circostanze l'Albese [illegible] poi confermarsi su quegli stessi livelli, ma l'incontro di oggi, anche se molto più difficile, potrebbe costituire una ghiotta occasione per cercare di ripetere quella prestazione.

Il n. 12 Condovelli — L'attaccante Domenicali

Affrontare l'incontro con una certa serenità e [illegible] l'anello risultato [illegible] ogni costo, potrebbe [illegible] un ulteriore stimolo per una prestazione di alto livello.

Gli atleti a disposizione [illegible] Verdi sono tutti in buona [illegible] L'unico dubbio riguarda il libero Manica che in settimana, durante un allenamento, ha riavuto da Quagliarotti un forte colpo alla coscia destra. La gamba è [illegible] completamente guarita e il giocatore [illegible] è anche avendo tanto che è stato trasportato immediatamente in ospedale per accertamenti.

Per la trasferta toscana Verdi dovrebbe schierare la [illegible] formazione delle gare esterne [illegible] Manfredi; Strumia, De Gasperi; Bernardi, Manica (Furlano); Rossi, Lombardi, Ramondi, Domenicali, Luciani, Quagliarotti. Completano l'elenco dei convocati il secondo portiere Dondarelli, Orsini, Boggian, La Bella e Cappelli

Aldo Scavino

Promozione: Carassonese ad Alpignano, la Saviglianese a Gassino

Cuneo arbitro della retrocessione Cheraschese a Borgaro contro il Seo

CUNEO — Penultimo impegno stagionale [illegible] biancorossi che giocano oggi a [illegible] domenica a Mondovì [illegible] la Cuneese. La squadra di Rinero ha un ruolo importante negli equilibri che in questi ultimi 180 minuti di gara decreteranno [illegible] questione retrocessione.

Il Seo infatti [illegible] più [illegible] mai impegnato [illegible] bagarre [illegible] fondo.

«*Proprio questo* — dice il dirigente sportivo, Ezio Barbero — *rende particolarmente difficile il nostro compito. Anche a Susa [illegible] giunto ottimo in campo i giovani e da questo punto di vista è un bene che si inviino [illegible] avversari agguerriti, ai saprenno dell'maggiori adeguatamente su un campo storicamente ovente dimostreranno di [illegible] già, oltre ai [illegible] doti tecniche, [illegible] e maturità sufficienti*».

Assente Patrizio Franco per i postumi [illegible] botta immediato contro l'Alpignano [illegible] incerto pure Bertola che è caduto malamente: Vercellone [illegible] sarà così confermato [illegible] i pali dove ha dimostrato di saperci fare. Giocheranno Vercellone; Chiapello, Corino; Bonetto, Veneziani, Bracchiero; Gallo, Pancera, Nasta, Garamellino, Leda; 12 Bertola (o Pavan), 13 Meucci, 14 Barbero.

I giovanissimi di questa formazione sono il portiere Vercellone, [illegible] anni; il difensore Bonetto, 19 anni; il terzo Chiapello, un [illegible] cannone molto [illegible] che potrà riproporsi in un ruolo, quello [illegible] esterno, che [illegible] reclama in maniera molto moderna.

Restano infine il «tifoso» dell'attacco Nasta, 19 anni, e il centrocampista Livio Lerda, diciassettenne.

gi. f.

Cheraschese

CHERASCO — Nella penultima giornata del campionato di Promozione, la Cheraschese si trasferisce a Borgaro per affrontare il Seo, che occupa il secondo posto in classifica. Dopo la sconfitta di misura con il Pinerolo (0 a 1), alla squadra di Bravo si presenta l'occasione di farsi valere contro un altro «grosso nome» del girone.

Un motivo di rammarico è costituito dall'assenza dal bomber Gianni Abrate che avendo accumulato quattro ammonizioni deve [illegible] una giornata di squalifica. Con Abrate in gara di oggi sarebbe assunto il sono di una sfida al vertice della classifica dei pannoniani, guidata da Petrini del Seo Borgaro (12 reti, una in più del giovane centravanti nerostellato).

(g. n.)

[illegible]

MONDOVI' — «*Una partita che giochiamo [illegible] tranquilli e con la speranza di ottenere un buon risultato*»: così premette l'allenatore Aldo Cattaneo sull'incontro di oggi, in trasferta, [illegible] l'Alpignano. E soggiunge: «*Non ci attendiamo un incontro tranquillo, di fine campionato. Gli avversari, infatti, si trovano relegati nelle ultime posizioni di classifica e contro di noi si giocano buona parte [illegible] ultime speranze di rimanere in promozione. Loro* — continua — *cercheranno a tutti i costi di vincere, di ottenere i due punti. Saremo quindi mezz'ora minuti molto tirati e difficili*».

Assicura il vicepresidente, Eugenio Turco: «*Faremo fino in fondo il nostro [illegible] scenderemo in campo [illegible] per far presente, vogliamo garantire un nostro impegno per correttezza verso tutte le squadre. Abbiamo certamente [illegible] nostra* — prosegue — *una salvezza tranquilla, la classifica per noi non ha più alcuna importanza*».

Con il punto conquistato domenica scorsa sul proprio campo la Carassonese infatti è matematicamente fuori dalla lotta per la retrocessione e anzi ha ancora le possibilità, in questi due ultimi incontri, di raggiungere e superare i trenta punti.

(l. s.)

Saviglianese

SAVIGLIANO — I «*miglia*» ormai tranquilli, dopo la vittoria di domenica e la sicurezza in classifica, sono oggi in trasferta a Gassino. Il senso dubbio un incontro di fine campionato che non ha alcuno spunto per essere divertente o entusiasmante.

I locali sono già condannati [illegible] [illegible] categoria e la Saviglianese [illegible] alcuna intenzione di consumare a forzare il ritmo per inseguire una tanto fantomatica posizione di [illegible] prestigio.

L'undici rossoblu di Giordano scenderà in campo senza rinunciare la vittoria, ma neanche esponendosi troppo ai [illegible] Sarà quindi una partita dove la divisione della posta in palio sarà il [illegible] più probabile.

La Saviglianese dovrà fare a meno di Florangelo Cavaliere che, dopo l'ammonizione [illegible] domenica scorsa durante l'incontro con il Pertusa, è stato squalificato [illegible] giornata. Lo punte dello schieramento [illegible] sarà [illegible] coperto da Parola, Franco e Boggian.

(l. p.)

Pesca alla trota oggi a G[illegible]

GARESSIO — Si disputa oggi [illegible] gara nazionale di pesca alla trota a fondo, valida per l'ottavo trofeo «*La Garessina*» e organizzata dalla locale società Pescasportivi.

«Campo» della competizione sarà il [illegible] Tanaro, nel tratto pulito e a valle del ponte ferroviario. La gara s'inizierà alle 8,30 e terminerà alle 10,30, con successivo pesatura.

Nel fiume [illegible] immesso un chilogramma di trote iridee per ogni concorrente.

(g. g.)

Alba — Nell'incontro di finale interregionale del campionato Allievi di pallacanestro l'Olimpo Basket affronta oggi in trasferta l'Imperia. Nell'incontro di andata disputato nella palestra albese, si erano imposti i liguri che hanno sconfitto i ragazzi di Roberto Oravero con il punteggio di 76 a 69.

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani casalinghe e dipendenti
prestiti personali, auto, cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari
Sofide Tel. 0172/33.339
[illegible] Trento, 2 (ang. Via Saluzzo)
SAVIGLIANO (CUNEO)

LE [illegible]OLE
Questa sera nel salone delle [illegible]
SIMON COSTA
nel cupolino: il Nada
GLI [illegible]
venerdì sera
I BIG DEL LISCIO

OCCASIONE
[illegible] CENTRO
[illegible]
appartamento moderno
4 camere - grande cucina - servizi
occupato L. 25.[illegible]
più dilazioni a mutuo
Tel. 0171/65.020

Agenzia con deposito settore Tv elettrodomestici cerca
Collaboratori
per [illegible] Torino Alessandria [illegible] Asola Cuneo. Ottimo trattamento massima riservatezza inviare curriculum dettagliato.
Scrivere:
«Publikompass 9537 — 10100 Torino»

Prima Categoria: Panero ha risollevato le sorti [illegible] squadra

Saluzzo, il bilancio finale è positivo

Non tutti sono però completamente soddisfatti del torneo, che "poteva andare meglio,,

SALUZZO — Non è stato un campionato entusiasmante, quello [illegible] concluso per i granata dell'A. C. Saluzzo: promossi in Prima Categoria dopo una «stagione di [illegible] nella divisione inferiore lo scorso anno, gli uomini di Pasotto sembravano, almeno sulla carta, destinati a grandi cose. Ma non è stato così.

Partiti bene, con grinta e decisione, i granata si sono ben presto arenati imbroccando una serie di [illegible] di sconfitte (ben cinque consecutive) che hanno portato alle dimissioni dell'allenatore Sergio Giuliano — ingegnere di fresco — sostituito con il preparatore atletico Carlo Panero, già «*trainer*» del Savigliano, che ha risollevato le sorti della squadra.

In quindici partite i granata hanno realizzato 17 punti: [illegible] media di tutto rispetto, terza soltanto al vincitore Grugliasco (18 punti) [illegible] Bra (20 punti).

«Tutto sommato — commenta il presidente del sodalizio Ennio Pasotto — *il nostro bilancio è positivo, soprattutto se si tiene conto che noi eravamo nuovi alla Prima Categoria dove abbiamo trovato avversari molto forti. Non ci aspettiamo infatti a nessuno, ma direi che è mancato, in molti giocatori, [illegible] mentalità vincente più ancora che la capacità: voglio dire che alcuni, non erano consci dei propri mezzi e si demoralizzavano subito davanti alle prime difficoltà od eventi*».

«Abbiamo, è vero — prosegue Pasotto — *dei giocatori di ottimo livello come Baldacci, Marchio, Morena e Silvestrini che hanno saputo dare coraggio spingendoli a fare punti dopo un avvio di campionato perlomeno sfortunato*».

Angelo Capelo, direttore tecnico, in fondo è un po' deluso di come [illegible] andate le cose. «Pensavamo che andasse meglio — dice — *forse fare di più, ma sono dieci di cui non siamo soddisfatti per il rendimento di alcuni giocatori. Parlammo con [illegible] squadra credevo di fare di più, ma abbiamo pagato lo shock della Seconda alla Prima categoria, una promozione alla quale non avevamo preparati a livello psicologico ed organizzativo, forse ci sono poi stati i noti contrasti con Giuliano e posso dire senza [illegible] che se avessimo avuto Panero a disposizione sin dall'inizio del campionato le cose sarebbero andate in un altro modo: ci giurerei che saremmo arrivati terzi*».

«Tuttavia — conclude Capelo — *il bilancio di questa situazione non è negativo: ci siamo fatti dell'esperienza e, con l'inserimento di due o tre nuovi elementi al posto giusto, direi che la prossima stagione possiamo nuovamente giocare per vincere il campionato anche e contro squadre forti come il [illegible], che proviene dalla Promozione, e l'Olympic Cuneo che da cinque anni [illegible] nella categoria superiore*».

Ed i giocatori come valutano le loro prestazioni [illegible] gioco in questo campionato? Risponde per tutti «Beppe» Silvestrini, mazzetta, [illegible] dei pilastri su [illegible] poggia la squadra. «*Direi che abbiamo deluso un po'* — [illegible]ti con pretesti il giocatore — *sono convinto che si poteva fare di più, ma sono dieci di cui non siamo soddisfatti per il rendimento di alcuni giocatori. Parlammo con [illegible] squadra credevo di fare di più, ma abbiamo pagato lo shock della Seconda alla Prima categoria, una promozione alla quale non avevamo preparati a livello psicologico ed organizzativo, forse ci sono poi stati i noti contrasti con Giuliano e posso dire senza [illegible] che se avessimo avuto Panero a disposizione sin dall'inizio del campionato le cose sarebbero andate in un altro modo: ci giurerei che saremmo arrivati terzi*».

«Tuttavia — conclude Capelo — *il bilancio di questa situazione non è negativo: ci siamo fatti dell'esperienza e, con l'inserimento di due o tre nuovi elementi al posto giusto, direi che la prossima stagione possiamo nuovamente giocare per vincere il campionato anche e contro squadre forti come il [illegible], che proviene dalla Promozione, e l'Olympic Cuneo che da cinque anni [illegible] nella categoria superiore*».

Ed i giocatori come valutano le loro prestazioni [illegible] gioco in questo campionato? Risponde per tutti «Beppe» Silvestrini, mazzetta, [illegible] dei pilastri su [illegible] poggia la squadra. «*Direi che abbiamo deluso un po'* — [illegible]ti con pretesti il giocatore — *sono convinto che si poteva fare di più, ma sono dieci di cui non siamo soddisfatti per il rendimento di alcuni giocatori. Parlammo con [illegible] squadra credevo di fare di più, ma abbiamo pagato lo shock della Seconda alla Prima categoria, una promozione alla quale non avevamo preparati a livello psicologico ed organizzativo, forse ci sono poi stati i noti contrasti con Giuliano e posso dire senza [illegible] che se avessimo avuto Panero a disposizione sin dall'inizio del campionato le cose sarebbero andate in un altro modo: ci giurerei che saremmo arrivati terzi*».

Il presidente Pasotto

Nella seconda giornata di pallone elastico

Felice Bertola al Memorial cerca un pronto riscatto

ALBA — Felice Bertola nella seconda giornata del campionato di pallone elastico cerca il riscatto al «Mermet» dopo la secca sconfitta a Torino contro Belmonte.

Il compito dell'ex campione d'[illegible] [illegible] non si presenta troppo difficile sulla carta contro i liguri della Don Dagnino di Andora. Il giovane Alcardi infatti è ancora giocatore inesperto mentre Aurelio Delfilippi, [illegible] e degli stessi, non sembra abbia per il [illegible] giunto la forma migliore.

Felice quindi non dovrebbe [illegible] troppo per aggiudicarsi la vittoria.

Ecco il programma (ore 16): ad Alba Bertola-Alcardi; a Cengio: Rosso-Barruti; a Piani di Imperia: Devia-Belmonte; a Castelletto Molina: Arriga-Salocco.

g. m.

La Promozione

ALBA — Per la terza giornata del campionato di Promozione girone B di pallone elastico, saranno disputati i seguenti incontri: ad Alba GT Miroglio (Porro-Fenoglio) contro GS Ferrero (Birano-Rovera); a Villanova Mondovì Pro Paschese (Muratore-Biscia) contro Sanfratellese (Sorba-Grasso); a [illegible]glio Caraglinese (Alma-Brignone) o Peveragnese (Giordano-Fresia); a Treiso CMT Treiso (Scavino-Giacone) c. Monastierese (Dalla-Bresciano). Riposa il Neive (Cavaliero-Arcesa).

Prenderà il via anche il girone A della Promozione. Gli incontri della prima giornata saranno: Calliese (Merlo-Novella) c. Assicurazioni Toro (Romanisio-Bruno); [illegible] di Castelletto [illegible]a (Ruella-Gabutto) c. Valle Bormida (Formaro-Morino); Ferrero (Rava-Biraro) c. Marchesi di Barolo (Abbala-Manzone) e Merlese (De Magistris-Tonello) c. Vene (Baldimano-Garbarino).

Nella seconda giornata di pallone elastico

Pesca alla trota oggi a G[illegible]

GARESSIO — Si disputa oggi [illegible] gara nazionale di pesca alla trota a fondo, valida per l'ottavo trofeo «*La Garessina*» e organizzata dalla locale società Pescasportivi.

«Campo» della competizione sarà il [illegible] Tanaro, nel tratto pulito e a valle del ponte ferroviario. La gara s'inizierà alle 8,30 e terminerà alle 10,30, con successivo pesatura.

Nel fiume [illegible] immesso un chilogramma di trote iridee per ogni concorrente.

(g. g.)

Alba — Nell'incontro di finale interregionale del campionato Allievi di pallacanestro l'Olimpo Basket affronta oggi in trasferta l'Imperia. Nell'incontro di andata disputato nella palestra albese, si erano imposti i liguri che hanno sconfitto i ragazzi di Roberto Oravero con il punteggio di 76 a 69.

ECONOMICI

IMPORTANTE azienda commerciale cerca magazziniere banconiere italiano/a preferibilmente residente nella immediata zona. Tel. (0172) 68 154 / 68 317.

SOCIETA' COMMERCIALE
in via di sviluppo operante nel settore delle carni [illegible] pesci congelati [illegible] alta qualità
CERCA
per la provincia di Cuneo
VENDITORI
già introdotti nel settore alimentare a cui affidare in abbinamento la vendita delle proprie merci.
Richiedesi assoluta serietà.
Assicurasi la massima riservatezza.
Scrivere [illegible] PUBLIKOMPASS 477 — 10100 TORINO.

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, [illegible] Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 81.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. [illegible]; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

CHIUSA LA CAMPAGNA ELETTORALE, OGGI E DOMANI ALLE URNE PER LE POLITICHE

Anche in questa occasione Sandro Pertini ha dimostrato di [illegible] le abitudini di sempre, nonostante sia stato eletto Presidente [illegible] Repubblica. Come nelle precedenti occasioni voterà da Roma a Savona per votare stamane nel seggio numero 3 [illegible] Manzoni

Pertini vota a Savona

Il Capo dello Stato, che avrebbe potuto votare [illegible] Roma, ritorna nella [illegible] città - È iscritto al seggio [illegible] tre, nelle scuole di via Manzoni - Per la terza volta gli consegnerà la scheda lo stesso presidente, Fausto Giannuzzi

SAVONA — *Sandro Pertini voterà stamane, presumibilmente tra le 10 e le 11,* [illegible] *consuetudine, al seggio n. 3 di via Manzoni.* [illegible] *Capo dello* [illegible] *non ha mai mancato a questo appuntamento con la sua città. Anche oggi lascerà Roma in aereo per Genova e quindi raggiungerà Savona.*

A Savona probabilmente ritornerà anche domenica prossima per partecipare alla prima consultazione elettorale europea. Sandro Pertini ha sempre votato a Savona e sempre nel medesimo seggio. Negli anni successivi alla Liberazione aveva stabilito la sua residenza anagrafica [illegible] l'amico cartaiaio e compagno [illegible] *lotta [illegible] Geroltamo Isetta (mancato qualche anno fa) che aveva lo studio in piazza Della Rovere 1/4 e* [illegible] *allora ha conservato questo «domicilio».*

Il seggio «da sei» Sandro» è presieduto da Fausto Giannuzzi con la segretaria, Paola [illegible] *Ne fanno parte, nelle vesti di scrutatori, Luciano Guarena e la figlia Anna Maria, Franco Marenco, Italia Dottoni e Marco Agnesi. Gli elettori sono 392 per la Camera e 339 per il Senato.*

Sarà la quarta volta che il signor Giannuzzi chiederà i documenti a Sandro Pertini e consegnerà le schede elettorali.

«Sono presidente di quel seggio dalle elezioni amministrative del 1975. Ho [illegible] le elezioni dal '76 e quelle per il referendum. Pertini — dice Giannuzzi — è sempre venuto [illegible] attorno alle 11. E' una persona estremamente affabile e gentile. Prima [illegible] entrare [illegible] seggio scambia qualche parola [illegible] gli agenti di servizio e poi viene a stringere la mano a ciascuno di noi e agli elettori presenti in sala».

E' un elettore veloce?

«Direi — osserva Giannuzzi — che è molto deciso».

L'arrivo del Presidente della Repubblica ha messo in moto tutto un complesso apparato e mobilitato gli organi di polizia e i servizi segreti. Da ieri l'edificio delle scuole [illegible] *via Manzoni che ospita, con altri, il seggio n. 3, è sottoposto a un'attenta sorveglianza.*

[illegible] *c'è dubbio che le elezioni* [illegible] *domani saranno caratterizzate,* [illegible] *quanto riguarda Savona, da questa visita,* [illegible] *protocollare del Capo dello Stato che, probabilmente, coglierà l'occasione per fare un salto a Stella, suo paese natale, e compiere una visita* [illegible] *suoi cari.*

In [illegible] *una, a Stella, si continua a ripetere: «Non cappia* [illegible] *nulla», ma il riserbo è d'obbligo in circostanze come questa.*

Per il resto, ieri tutto è andato avanti regolarmente. Alle 15 [illegible] *stati installati i seggi elettorali che si riapriranno* [illegible] *alle 8 per le votazioni.*

Non [illegible] *sono stati contrattempi, solo qualche presidente ha dovuto essere sostituito all'ultimo momento. Tutte le operazioni preliminari si sono svolte abbastanza celermente.*

Così a Savona, così in tutti gli altri [illegible] *Comuni della provincia.*

In questi giorni si sono ridotte notevolmente le giacenze dei certificati elettorali. A [illegible] *ne sono rimasti poca più* [illegible] *350 su oltre 83 mila. Una cifra irrisoria che diminuirà ancora tra oggi e domani.*

n. s.

A Pietra si elegge il consiglio

PIETRA LIGURE — [illegible] Pietra Ligure oggi e domani si vota anche per il rinnovo del Consiglio [illegible] nale. E' la prima volta che si fa ricorso ad [illegible] anticipata per l'ingovernabilità del paese, anche se da ben 15 anni nessuna giunta iniziale riesce a portare [illegible] termine il [illegible] e le amministrazioni passano da una crisi all'altra.

Vanno alle [illegible] 7714 elettori (3589 uomini e 4152 femmine) distribuiti in [illegible] dici sezioni elettorali. Che si aspettano [illegible] nuovo Consiglio comunale? La sollecita [illegible] ne di un piano regolatore che ponga ordine all'irrazionale sviluppo [illegible] ultimi anni e recuperi alla cittadinanza 350 mila metri quadrati [illegible] da destinare ai servizi; la difesa dei 350 posti di lavoro assicurati dal cantiere navale, una delle strutture portanti dell'economia pietrese; e in [illegible] merale una maggiore attenzione ai problemi del territorio e del turismo.

Sono temi, questi, che si ritrovano in tutti i programmi delle sei liste presentate: pci, liberali e democratici per Pietra, dc, psi, psdi, msi-dn. I candidati sono 120, gli eletti a Palazzo Oneto saranno 20.

[illegible] punta [illegible] un rafforzamento della sinistra. [illegible] do si è aperta agli indipendenti e un'incognita nelle [illegible] file.

Il pci [illegible] un appello al [illegible] affinché facciano convergere su di [illegible] loro preferenze; analogo invito [illegible] indirizzato [illegible] simpatizzanti repubblicani. Il psdi che aveva tentato di formare una lista comune. I «liberali e democratici per Pietra», infine, mirano a raccogliere suffragi fra gli operatori turistici ed economici rappresentati [illegible] da nove [illegible]

s. d

Cengio: rieletti sindaco e giunta

Rientra la protesta contro il confinato

Le dimissioni oltre un mese fa - Impegno dei politici a modificare la legge che regola l'invio [illegible] pregiudicati in soggiorno obbligato

CENGIO — Dalla scorsa [illegible] Cengio ha di [illegible] [illegible] e la giunta. L'esecutivo comunale si era dimesso al completo [illegible] fa per protesta contro l'invio nel paese di [illegible] nuovo soggior[illegible] obbligato, il siciliano Antonio Scardino.

Il Consiglio comunale ha riconfermato sindaco il socialista prof. Guido Bonino e rieletto [illegible] ntesei componenti della giunta dimissionaria, vale a dire gli assessori effettivi Mario Lerotti (pci), vicesindaco, Sergio Gamba, Giu[illegible] Morazzo e Aldo Dotta (indipendenti) e gli assessori supplenti Gianfranco Bosetti (psi) e Carlo Giacosa (pci). Si [illegible] ricomposta così la maggioranza formata da psi-pci e indipendenti.

[illegible] apertura [illegible] seduta il prof. Bonino ha spiegato i motivi che lo avevano indotto, assieme ai suoi colleghi di giunta, a fare marcia indietro dopo [illegible] clamorose dimissioni. «Ci sono stati utili chiarimenti [illegible] — ha detto — sul piano politico e su quello burocratico. Alcuni parlamentari si sono impegnati a far modificare [illegible] legge che regola il soggiorno obbligato dei pregiudicati. Sul piano burocratico abbiamo avuto garanzie che, in attesa della nuova legge, ci [illegible] una più equa ripartizione tra i Comuni destinati [illegible] accogliere i soggiornanti obbligati e, soprattutto, d'ora innanzi [illegible] lo Stato, e [illegible] più l'ente locale, a sostenere le spese relative».

La minoranza [illegible] ha criticato il momento in cui il Consiglio comunale [illegible] stato chiamato a rieleggere la giunta, poiché alla vigilia delle elezioni, è stato detto, il clima [illegible] è certo dei più favorevoli a chiarimenti tra maggioranza e opposizione. «Noi abbiamo invece ritenuto [illegible] opportuno — spiega il sindaco Bonino — che il Comune [illegible] Cengio [illegible] di nuovo disporre dell'esecutivo proprio in tale [illegible] sione per evitare vuoti di potere [illegible] in una fase così delicata dell'apparato elettorale».

l. p.

Cervo L. — Giuseppe Lajana, 12 anni, via Villaggio dei Fiori, è stato investito da un'auto. Ieri alle 15. E' ricoverato all'ospedale di Imperia per trauma cranico; le sue condizioni non sembrano gravi.

Vercelli — Martedì 5 giugno al ristorante Sport per i soci del Rotary Club di Vercelli, il dottor Piero Cavezzale, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli parlerà [illegible] tema: «Credito ed imprese».

A Imperia gli elettori sono 180 mila

Nei 67 comuni [illegible] provincia, sono stati istituiti 364 seggi - Le donne anche in questa occasione [illegible] in maggioranza (96.164 contro 85.357 uomini) - Imperia potrebbe avere quattro deputati e due senatori - In [illegible] comuni si voterà anche per il rinnovo dei consigli comunali: [illegible] Lorenzo [illegible] Mare, Rezzo e Pompeiana

IMPERIA — Da stamane alle 7 si vota nei 364 seggi della provincia di Imperia (67 Comuni) per le elezioni della Camera [illegible] Senato. Tra oggi e [illegible] (i seggi chiuderanno alle 14 di domani) dovrebbero [illegible] nile [illegible] 181.521 elettori. Le donne, anche questa volta, rappresentano la maggioranza. Sono 96.164; 85.357 gli [illegible]

I pronostici del collegio elettorale prevedono la possibile elezione [illegible] 4 deputati e 2 senatori. Secondo un'indagine demoscopica l'on. Manfredo Manfredi (dc) dovrebbe [illegible] il candidato più votato alla Camera. Seguono Francesco Dulbecco (pci), Emidio Revelli e Alessandro Scajola (entrambi dc).

In Liguria per eleggere in[illegible] un [illegible] occorre [illegible] quente minimo [illegible] mila voti. Gli imperiesi che aspirano ad andare a Roma sono parecchi. Sempre ascendo l'indagine demoscopica, però, i posti [illegible] massimo potrebbero essere 2. Aldo Amadeo (dc) è il candidato più sicuro. Al [illegible] condo posto c'è il comunista Nedo Canetti, al terzo il socialista [illegible] Crespi.

Oggi i seggi elettorali resteranno aperti ininterrottamente sino alle 22. Riapriranno domani mattina alle 7. Chi [illegible] avesse ricevuto [illegible] le cartoline elettorali, prima [illegible] recarsi al seggio, deve andare a ritirare presso gli uffici del Comune dove ha la residenza.

Nella provincia di Imperia alle elezioni del 1976 su 100 elettori 40 e mezzo circa, hanno votato [illegible] democristiana; 32 su [illegible] pci. Gli altri partiti hanno ottenuto percentuali [illegible] Per la Camera, per esempio, il psi ha ottenuto il 9,11%; il 5,16% il msi; [illegible] 3,49% il psdi; il 3,47% il pri; il [illegible] il pli; l'1,71% il pr.

«Grossi spostamenti — dicono le segreterie [illegible] quasi tutti i partiti — [illegible] ce ne dovrebbero [illegible]. *Nel Paese c'è malcontento, ma quando si vota il cittadino dimostra sempre un grande equilibrio».*

Seggi speciali, per favorire gli infermi, sono stati allestiti presso [illegible] ospedali [illegible] Imperia capoluogo, Sanremo, Bussana, Bordighera e Ventimiglia. Due seggi funzionano anche all'interno delle carceri [illegible] Imperia e Sanremo.

Oggi e domani in tre Comuni della Provincia si voterà [illegible] per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale. Gli abitanti di San Lorenzo al Mare, Rezzo [illegible] Pompeiana, sono chiamati a dare addirittura tre voti in una volta sola: uno per il Senato, uno per la Camera, uno per il Comune. [illegible] questi tre piccoli centri la battaglia elettorale è stata, ovviamente, più sentita e vivace. Quando si devono eleggere sindaco, assessori, consiglieri comunali c'è una partecipazione particolare.

San Lorenzo al Mare è la località più importante delle tre. Gli elettori sono 997: [illegible] uomini, 521 donne. [illegible] retto da una coalizione di indipendenti di sinistra (socialisti e comunisti) capeggiata dall'attuale sindaco Luigi Migliari, che si è ripresentato candidato. La lista [illegible] impegnata [illegible] strappargli la maggioranza. Rezzo ha [illegible] elettori; [illegible] maschi, 265 donne. Governa la dc. Il sindaco, [illegible] condo Guglieri, è capolista del partito dello scudo crociato. Quest'anno in lizza anche il psi e il psi [illegible] autonomo. Leader [illegible] comunisti è Adriano Trucco; del psi Domenico Garibbo.

A Pompeiana gli elettori sono 477: 255 donne, 222 uomini. [illegible] riconferma [illegible] dc e del [illegible] sindaco, Giovanni Costamagna, vengono date per scontate. In corsa [illegible] anche una lista indipendente di sinistra (=stretta di mano - uniti [illegible] r[illegible] capeggiata da Duilio Ginatta.

Ieri sera dalle radio [illegible] tv private sono giunte [illegible] popolazione [illegible] le ultime [illegible] immagini [illegible] candidati. Da stamane silenzio completo. Tocca agli elettori scegliere partito e uomini che vogliono al Senato e in Parlamento. I primi risultati per il Senato probabilmente [illegible] saranno già lunedì in serata. Per il Parlamento martedì.

Tutti i partiti, anche se sono concordi nel dire che si [illegible] trattato [illegible] una «campagna elettorale diversa, con meno partecipazione sulle piazze», sono ottimisti.

r. b.

La Banca Gallenani dovrà risarcire l'avvocato licenziato quattro anni fa

ALASSIO — La Banca Gallenani, passata al gruppo de[illegible] Commerciale dopo essere stata acquistata dal Banco di Chiavari, dovrà risarcire un funzionario, l'avvocato Alessandro [illegible] Buono, di Alassio, licenziato quattro anni fa. Lo ha deciso il tribunale [illegible] di Savona con sentenza del 13 maggio scorso su istanza [illegible] appello, riformando completamente una pronuncia della pretura di Albenga del 31 gennaio '78.

La sentenza del tribunale [illegible] dichiara che tra la Banca Gallenani e l'avvocato Del Buono [illegible] intercorso rapporto di lavoro subordinato dal 1° aprile '64 al 30 aprile del '7[illegible]

L'istituto di [illegible] è stato perciò condannato a reintegrare il professionista nel suo posto di lavoro con [illegible] qualifica [illegible] capo ufficio, a risarcire dei danni per il licenziamento illegittimo corrispondendogli: lo stipendio per il periodo che intercorre tra il licenziamento e [illegible] reintegrazione; [illegible] differenze retributive in rapporto agli emolumenti legali dall'aprile '64 all'aprile '75; lo diario per lo trasferte; i danni per il mancato percepimento degli assegni familiari per meglio o figli e per l'omesso versamento dei contributi assicurativi obbligatori che l'ente previdenziale non può più intrattare per sopravvenuta prescrizione.

Le [illegible] dovute all'avvocato [illegible] Buono dovranno essere rivalutate e comprensive degli interessi legali.

Il tribunale di Savona ha recepito tutte le richieste dell'avv. Del Buono, mentre il pretore di Albenga in prima istanza aveva accolto la tesi difensiva dell'istituto di credito.

La Banca Gallenani sosteneva che l'avvocato Del Buono, pur disponendo [illegible] un proprio ufficio presso la sede [illegible] Alassio e recandosi regolarmente al lavoro ogni giorno [illegible] undici anni, non era «dipendente» ma un consulente legale libero professionista.

g. m.

Ventimiglia: il titolare dell'Emporio ligure calzature

Non vuole pagare il racket E' vittima di quattro attentati

Ieri notte l'ultima esplosione - Per fortuna i danni sono limitati

[illegible] — Un nuovo attentato dinamitardo (il quarto) è stato compiuto nelle prime ore di ieri mattina ai danni dell'Emporio ligure calzature, in corso Genova [illegible] lo via Cabagni Baccini, di proprietà [illegible] Marco Di Rienzo, 40 anni, residente in via Cristoforo Colombo ad Arma [illegible] Taggia.

Una bomba di potenza non eccessiva è stata collocata fra la vetrata e la serranda della prima vetrina. La deflagrazione, che ha svegliato di soprassalto tutti [illegible] abitanti della zona, ha sfondato la saracinesca scaraventando sulla strada frantumi di lamiera e ha disintegrato il cristallo.

Il danno è limitato. Sul posto sono subito accorsi i carabinieri del nucleo radiomobile che hanno provveduto ai primi accertamenti del caso.

Due giovani autotrasportatori pavesi, Giorgio Nugnes, di anni 28 e Lamberto Modena di 23 anni (su un furgone Fiat 242) hanno corso il rischio di morire nell'esplosione. I due dovevano consegnare il carico di scarpe a un altro supermercato di calzature, [illegible] per un equivoco [illegible] sono recati all'Emporio ligure di corso Genova.

La bomba è esplosa proprio [illegible] sul furgone stavano [illegible] parcheggiare. Per puro caso le schegge non li hanno raggiunti.

Questo è il quarto attentato. Gli altri sono avvenuti il 27 [illegible] la bomba posta dinanzi alla porta d'ingresso non esplose). Il 30 aprile (andrà in frantumi la vetrina a lato [illegible] via Cabagni Baccini) e il 31 maggio scorso (la bomba [illegible] nanzi alla porta d'ingresso non esplose).

Senza dubbio si tratta [illegible] racket che vuole imporre ad ogni costo tangenti ai commercianti. L'esercizio preso di mira non [illegible] solo nel mirino. L'hanno preceduto il Supermercato [illegible] alimentari [illegible] l'artigianale Vico, bigiotteria, ecc.

l. m.

Ieri pomeriggio [illegible] Santo Stefano

Giovane [illegible] di Finale colpito da un'embolia

SANREMO — Un giovane [illegible] barquese, Mario Beltramo, 23 anni, di Finale Ligure, ieri pomeriggio immersosi nelle acque di S. Stefano al Mare è stato colto da embolia. Il giovane è [illegible] trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa di Riva Ligure, dapprima all'ospedale di Bussana e quindi a quello di Sanremo. Infine, poiché in entrambi gli ospedali non è in funzione alcuna camera di decompressione, è stato trasferito nel più attrezzato ospedale S. Martino di Genova.

Le sue condizioni sono gravi.

Mario Beltramo era giunto a S. Stefano per pescare, assieme ad altri quattro amici. Con un canotto nelle prime ore di ieri pomeriggio i cinque sub sono andati al largo e hanno cominciato le immersioni. E' stato durante una di questa che il Beltramo è stato colto da un[illegible] Subito i suoi compagni lo hanno trasportato a riva e poi lo hanno affidato ai soccorritori della Croce Rossa. Il Beltramo è accompagnato come un esperto sub.

r. o.

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore EDP ricerca persone da inviare ai centri elettronici (Età M, preso training sede in Liguria. Sbocchi per programmatori ben qualificati circa 200.000 mensili. Fissa appuntamento nella tua città (02) 270 669 / (02) 290.401 oppure scrivi: Welcher, Via Pergolesi, 31 - 20124 Milano.

IMPORTANTE SOCIETA' operante settore E.D.P. centro-Nord Italia

RICERCA

nella TUA zona [illegible] per [illegible] corsi di [illegible] aziende PROGRAMMATORI per inserimento in centri già[illegible] dotati con elaboratori 1.8 di zona. Tua zona di residenza, previo training sede in luogo. Possibilità ottimi stipendi [illegible] per i ben qualificati (L. 600 000 mensili). Per colloquio nella Tua città: telefona 02 370569 - 02 290.401 oppure scrivi: SOCIETA' WELCHER - VIA PERGOLESI 31 - 20124 MILANO

blue REMEMBER

ESCLUSIVISTA [illegible] SPAGNOLO DELLA [illegible] S.D.S. IMPORT

BLUE [illegible] è stato eseguito dalla Ditta DELMONTE Ospedaletti

Aperto la domenica

MOTONAUTICA

MATTUNO

L. MARE MATTEOTTI, 37 Tel. (0182) 970.274 - 970.996 BORGHETTO S. SPIRITO

CONCESSIONARIA [illegible]

ASSISTENZA RICAMBI OCCASIONI

Equipaggio svizzero, non ci [illegible] feriti

Un aereo esce di pista atterrando a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA — Tre giovani coppie di turisti svizzeri sono uscite incolumi [illegible] un aereo finito fuori pista mentre stava atterrando allo scalo di Villanova d'Albenga. L'incidente è avvenuto [illegible] alle 13,20; il velivolo, [illegible] bimotore Dornier 28 sigla [illegible] proveniva [illegible] Altenrhein e ai comandi c'era il pilota Hans Peter Grob, 30 anni.

L'aereo, toccata la pista ha sobbalzato strisciando di coda [illegible] è andato fuori del nastro d'asfalto appoggiandosi [illegible] l'ala destra sul [illegible] erboso: avrebbe potuto impennarsi e capotare.

Per i sei occupanti, che non hanno riportato [illegible] una scalfitura, solo paura; mentre accorrevano i mezzi di soccorso tutti hanno potuto uscire dall'aereo che ha riportato seri danni.

La comitiva stava arrivando dalla Svizzera per trascorrere il fine settimana in Riviera; sarebbe ripartita lunedì mattina.

[illegible] dell'incidente, che [illegible] accertate dalla direzione aeroportuale, per ora solo ipotesi: [illegible] avaria al carrello o un eccesso di velocità nell'atterraggio oppure un improvviso colpo di vento proprio nel momento in cui l'aereo ha toccato la pista.

g. m.

Savona: «spaccata» a un'oreficeria

SAVONA — Spaccata all'alba in corso Italia in vetrina dell'oreficeria di Sergio Solari. Il bottino è di circa 30 milioni.

I ladri sono ar[illegible] in [illegible] Italia poco dopo le 6 di ieri mattina, quando il motonotte in servizio nella zona aveva appena effettuato l'ultimo controllo all'oreficeria. Hanno usato un trapano a [illegible] per forzare il grosso lucchetto della saracinesca, poi devono aver usato chiavi false per azionare il dispositivo elettrico che fa alzare la saracinesca stessa. Dentro l'orefi[illegible] hanno praticato, forse a colpi di mazza, un buco nella lastra di cristallo «antiproiettile» di una delle vetrine. Sul posto gli agenti della Mobile hanno trovato tracce di sangue. Qualcuno dei ladri si è ferito con una delle schegge di cristallo.

(l. p.)

Società Italiana per il Gas p.a.

Italgas

[illegible] CENTRO [illegible] LIGURIA
Via Piave, 23
17100 SAVONA

RISCALDAMENTI A GAS

Manutenzione Centrali termiche L'Italgas con l'approssimarsi della stagione estiva, ricorda che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale [illegible] collettivo devono essere sottoposte a manutenzione, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

Contenimento dei consumi Una accurata revisione degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento dei consumi.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Esercizio Italgas del Comune di residenza, in elenco telefonico sotto la voce "Società Italiana per il Gas".

[illegible] aperto ad Imperia
Grattacielo A. Doria, 8° piano

BEAUTY CENTER

Centro [illegible] trattamento e cure estetiche altamente qualificate e tecnicamente all'avanguardia, per la cura della cellulite, le smagliature, il rilassamento cutaneo, le rughe e gli inestetismi [illegible] viso e del corpo.

Per sentirti più bella

Beauty Center

Per prenotazioni [illegible] informazioni telefonare 0183 21.316

CRS BILANCIO 1978

DEPOSITI	289.133	MILIONI	(+ 18,04%)
IMPIEGHI ECONOMICI	83.481	[illegible]	(+ 0,53%)
PATRIMONIO	15.909	MILIONI	
UTILI	[illegible]	MILIONI	
OPERE DI BENEFICENZA E DI PUBBLICA UTILITA'	198	MILIONI	

Consiglio di Amministrazione al 31/12/1978

Presidente [illegible]
Vice Presidente [illegible]
Consiglieri [illegible]
Collegio Sindacale [illegible]
Direttore Generale [illegible]
Direttore Centrale [illegible]
Vice Direttori [illegible]

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
dal 1840 al tuo servizio

SANREMESE A SIENA, IMPERIA IN CASA COL DERTHONA

Ancora un passo prima della C.1

Un turno di riposo per De Luca, stanco - Caboni al suo posto schiererà Bertazzon - Per il resto formazione invariata - Baveni manda in campo gli stessi uomini che hanno travolto il Prato

SANREMO — La Sanremese capolista gioca oggi pomeriggio (ore 17) a Siena per sé e per una città: Sanremo, infatti, attende con il fiato sospeso l'esito del novanta importanti minuti di gioco che li vede opposti ai bianconeri toscani. Contro una squadra tranquilla che, alla classifica ormai ha ben poco da dire, i bianconazzurri di Caboni cercano il lasciapassare definitivo alla serie superiore.

Lo stesso Caboni avverte che non sarà una passeggiata. «*E' proprio la tranquillità del Siena a farmi paura* — dice —. *E' una squadra che può battersi senza assilli di classifica e cercherà contro di noi un risultato di prestigio, avrà giocatori che giocheranno riconferma per la prossima stagione, senza dimenticare individualità come quelle di Macelli e Pazzaglia che non vanno sottovalutate*».

La squadra, giunta ieri sera nella «città del palio», presenterà una novità rispetto a Carrara: la ricomparsa Bertazzon, fuori fin dal derby di domenica, al posto di De Luca, sostituzione meditata a lungo, chiesta soprattutto dallo stesso De Luca leggermente sottopeso e stanco. «*Credo fosse giusto accontentarlo* — spiega Caboni — *De Luca ha tirato la carretta fino adesso*».

Altri cambiamenti non ce ne saranno ed i bianconazzurri andranno in campo con questa formazione: Carraro, Laura, Adriano, Gazzano, Michero, Maggioni, Scaburri, Bertazzon, Melillo, Travisani e Vella. In panchina Lorenzetti, Rolfo e Chiogna con buone possibilità, per quest'ultimo, di fare la sua entrata in campo.

Caboni (cui le ansie del campionato hanno fatto perdere in queste ultime domeniche ben quattro chili ed i suoi giocatori raggiunti oggi dai pullman di tifosi che arriveranno da Sanremo. Dovrebbe essere una trasferta festosa, addirittura con un «gemellaggio» fra i tifosi delle due fazioni.

Dovrebbero essere presenti anche gli «ultras» e i «commandos» che la società è riuscita a convincere a desistere dall'idea di andare a Savona per vendetta a fare il tifo anti-Carrarese. Questo almeno quanto contenuto in un comunicato ufficiale diffuso ieri mattina dalla società bianconazzurra, poco prima che la comitiva partisse per la Toscana.

Si è parlato anche di calciomercato. Le prime «voci» solleticano l'interesse e la curiosità dei tifosi soprattutto, alcuni interessati. Ma il presidente Borra e i suoi collaboratori si trincerano, com'è logico, dietro lo sbarramento delle dichiarazioni ufficiali: «*Attendo la fine del campionato prima di fare una sola* — dice Borra — *e poi, nella misura in cui il Consiglio Sanremo farà fronte alle richieste della Sanremese, tutti i miei giocatori potranno diventare incedibili*».

E per rafforzare la forza delle sue richieste Borra conta sulla «C 1». Il traguardo è a due passi, ma la squadra di Caboni deve ancora fare i conti con Siena e Prato. Ma, a questo punto, alla promozione bisogna credere davvero, costi quel che costi. Oggi a Siena la squadra giocherà con l'augurio di tutti i sanremesi che seguiranno le fasi del alla radio

Bruno Montisone

Aria di festa al «Ciccione»?

IMPERIA — «Imperia, come te non c'è nessuno», «Nerazzurri la C1 è vostra», «Imperia sei ritornata regina». *Questi slogan, scritti sulle bandiere dell'Imperia, sventoleranno oggi pomeriggio al «Ciccione» durante l'ultimo incontro casalingo del campionato. La squadra di Baveni e Duberti è più che mai in lotta per agguantare la promozione. Mancano 180 minuti di gioco, minuti di sofferenza per conquistare la C1.*

Avversario di turno il Derthona. La partita è spigolosa. «Il Derthona — *ha dichiarato Bruno Baveni* — ha 28 punti in classifica. Non rischi di retrocessione, ma senza dubbio è decisa, per essere più tranquilla, a portarci via un punto. Penso, quindi, che oggi giocherà una partita prevalentemente in difesa».

Il Derthona rappresenterà per Martani, Manitta, Sacco e Chiarotto un ostacolo difficile. «Noi — *dicono i giocatori nerazzurri* — preferiamo avversari che giocano anche d'attacco. C'è più possibilità di contropiede. L'importante è partire subito con il piede giusto. I colleghi del Derthona sono giocatori di rango.

Bruno Baveni, sempre laconico ed ermetico, per la prima volta in questo campionato ha parlato. Ha annunciato, con 24 ore di anticipo, la formazione. «Contro il Derthona — *ha detto il mister* — manderò in campo la formazione che domenica ha battuto il Prato. Hanno giocato tutti bene».

In altre parole oggi al «Ciccione» i magnifici undici saranno: Di Vincenzo, Sobrero, Boncardino, Zoretto, Landini, Torchio, Chiarotto, Atragene, Sacco, Manitta e Mariani. «A meno complicazioni, incidenti, calo di forma dell'ultima ora — *ha aggiunto Baveni* — undicino in panchina Guidetti, Nervi, Regalino, Ottonello e Mazzucchi».

Se l'Imperia oggi ripeterà il successo di 7 giorni fa la strada della C1 dovrebbe completamente spianata. Domenica prossima, infatti, ultima partita di campionato, andrà a giocare in trasferta a Montecatini e con 41 punti all'attivo tutto sarà più facile. La squadra toscana, infatti, naviga nell'alta classifica e a questo campionato non ha più nulla da chiedere. Appare anche improbabile che i giocatori del Montecatini vogliano mettere il bastone tra le ruote del successo. Tutto, quindi, dipenderà dal risultato di oggi.

«L'Imperia — *dicono gli ultras* — deve vincere. Ci spiace per il Derthona, ma non pensiamo fare regali a nessuno. Questa C1 l'abbiamo sofferta per tutto il campionato. Perderla a 180 dalla fine sarebbe una beffa atroce».

Al «Ciccione» ci sarà grande pubblico, club nel corso settimana si mobilitati in massa per riempire lo stadio contro il Derthona. «Speriamo — *dichiarano i tifosi* — che la nostra presenza potrebbe essere determinante e non vogliamo mancare. Inalteremo dal primo all'ultimo minuto la nostra squadra. Arriveremo con bandiere, tamburi, trombe. Oggi, più che mai, rappresenteremo davvero il 12° giocatore in campo».

Molti tifosi stanno raccogliendo anche soldi per fare «una grossa festa ai giocatori e all'allenatore a fine campionato». Così di corridoio mussiamo anche che a livello di dirigenti sta prendendo in considerazione l'opportunità di aumentare il premio extra in denaro alla squadra se riuscirà ad andare in C1. Si parla di un «cadeau» di 2 milioni a testa. Risorse e tifolari. partita inizierà oggi al «Ciccione» alle 17.

Roberto Basso

Vado sconfitto Un sorteggio per la serie D?

SAVONA — La Sestrese batte il Vado 2-0 con reti di Favaro e Rolleri nel all'89° alla Levante in vetta alla classifica al termine del girone degli spareggi in Promozione. Per designare la squadra che incontrerà la Sarzanese per l'ammissione alla serie D sarà necessario dunque effettuare fra le genovesi il sorteggio previsto dal regolamento a meno che le due società non si accordino per disputare un incontro a metà settimana.

Il Savona si gioca il campionato conta soprattutto sul pubblico

SAVONA — I bianco-blù si giocano buona parte delle speranze di salvezza. Una vittoria sarebbe utilissima, un pareggio lascerebbe aperta la porta a ogni ipotesi, compresa quella, pessimistica, della retrocessione. Al Bacigalupo arriva la Carrarese, ancora in corsa per la promozione.

I toscani vengono con propositi bellicosi. Da parte dei tifosi carraresi c'è stata addirittura una sorta di «dichiarazione di guerra», forse in risposta alla decisione «commandos» sanremesi di sostenere la squadra. Perseverando. Tutti i circoli e i club di tifosi savonesi sono mobilitati per sostenere la squadra nel momento più difficile e delicato.

Il pubblico può rivelarsi determinante e ancora una volta saprà rispondere con la passione e l'attaccamento di sempre. Tecnico e giocatori se lo ricordino al momento di scendere sul terreno di gioco.

Qualche problema di formazione. Pierino Prati non è a posto, solo dall'allenamento sapremo se potrà giocare; se dovesse restare in tribuna, sarebbe sostituito da Lanni. Infortunato e quindi assente anche Dainese. La formazione: Tunno; Mutti, Dolci; Cavalli, Battaiani, Fisser; Bosi, Di Davide, Marcolini, Zunino, Prati.

Il problema del portiere è stato risolto dando fiducia a Tunno: l'errore di Montevarchi è un infortunio che poteva capitare a chiunque. Mi-faro, inoltre, è lontano dal clima agonistico e un suo recupero, anche dal punto di vista psicologico, sarebbe difficile.

Il Savona, dopo tanti travagli, è in ripresa. Oggi contro la Carrarese si gioca tutto. Il pubblico bianco-blù non merita la retrocessione e saprà essere vicino ai «ragazzi» al di là di ogni comprensibile polemica.

n. ch.

ELETTORE DEMOCRATICO

non è falso, è vero

al Senato votando per un partito si può favorirne un altro.

NON DISPERDERE IL TUO VOTO AL SENATO - VOTA DC

In Liguria per eleggere un senatore occorre un quoziente minimo di 100.000 voti, superato solo dc - pci - psi.

I resti inferiori a questo quoziente si disperdono non essendo recuperabili a livello nazionale, (Art. 19 - Legge n. 1948). Elettore democratico, votando per il Senato perché non ti chiedi se il tuo voto servirà per chi intendi votare o invece non favorirà l'elezione di chi ha idee marxiste contrapposte alle tue?

NON DISPERDERE IL TUO VOTO DEMOCRATICO

Al Senato un voto democratico certamente non disperso è solo un voto DC.

Nuova Renault 18: 4 versioni per la scelta e per la prova

1400 e 1600

concessionario

GIBELLI Giampiero

via Sottoconvento 18 - Tel. 34.915 - VENTIMIGLIA

VETTURE USATE ACCURATAMENTE SELEZIONATE

PRONTA CONSEGNA

Sanremo: violenta accusa di un gruppo di anziani alla Corsica Line

«Promettevano una crociera di sogno poi ci hanno abbandonati in Sicilia»

«Siamo stati costretti a rientrare d'improvviso a nostre spese» - Ora chiedono il rimborso

Sanremo. La motonave Regina attraccata in porto dopo la sfortunata crociera «da favola»

SANREMO — *Alcuni anziani sanremesi in una lettera alla «Corsica Line», proprietaria delle navi «Regina» e «Marina», che fanno scalo a Sanremo per la Corsica e crociere nel Mediterraneo, descrivono i «sette giorni da vivere in libertà» e le «sette notti strabilianti» un totale insuccesso.*

Si attende ora di sapere dalla Compagnia una sua versione in merito alla vicenda. Questa è la campana dei viaggiatori. La rabbia, l'ira, la scontentezza provocano reazioni amare. La versione della società servirà senz'altro a chiarire l'episodio.

Nella lettera, firmata dai comm. Domenico Pagella, via Padre Semeria 136, il gruppo cinquanta persone chiede la restituzione dell'importo speso per rientrare con i propri mezzi a Sanremo dopo che la nave «Regina» in avaria.

La crociera prevedeva l'itinerario Sanremo, Ajaccio, Tunisi, Malta, Taormina, Capri, Bastia, Sanremo. Partenza il 20 maggio.

Una volta in Corsica, seguendo il racconto del Pagella, la nave ha lasciato lo scalo di Ajaccio alcune ore anticipo. Gli è poi saputo che la "Regina" doveva raggiungere subito Palermo — racconta — saltando tutte le altre tappe previste, perché era guasta. Occorrevano pezzi di ricambio che sarebbero giunti per aereo a Palermo quello stesso giorno».

Con grosse difficoltà, mentre da alcune indiscrezioni anche un funzionario della società armatrice si sarebbe più volte lamentato affermando che si sarebbe dimesso al termine «di quell'avventura». «Regina» è giunta a Palermo il 22 maggio.

«Qui — *dice Pagella* — è incominciato un vero e proprio calvario. I pezzi non sarebbero arrivati e la crociera doveva considerarsi finita. Quando abbiamo chiesto di provvedere per il nostro rientro a Sanremo un incaricato società ha mentito dicendo che era impossibile prenotare i posti aerei perché l'Alitalia era completo. Invece partimmo alcuni giorni più tardi con assoluta facilità, perché all'Alitalia dissero che i biglietti erano acquistabili a vista per partenza immediata».

F. O.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambasciatori: Uno sbirro dalla faccia d'angelo.
Ariston: Call girls.
Astor: Una corsa sul prato.
Augustus: Rumiddo e Ciara.
Giotto: Esperienze erotiche di femmine in calore.
Grattacielo: Patrick.
Ideal: Le sette città di Atlantide.
Lido: Le avventure di Peter Pan.
Lux: Dono travolto... da un insolito destino.
Odeon: La metamorfosi-Pantera Rosa e il diabolico lapsitore Clouseau.
Olimpia: I soldi degli altri.
Orfeo: Exhibition Strike.
Palazzo: Incontri con gli umanoidi.
Plaza: Il generale dorme in piedi.
Rivoli: Piccole donne.

SAVONA

Diana: Goldrake l'invincibile.
Eldorado: Interiors.
Ara: Il commissario di ferro.
Moderno: Moses Wine detective.
Olimpia: Terrore nello spazio profondo.
Jolly: L'osceno desiderio.
Lux: Von Stuttgliona.
Salesiani: (ore 14 alle 18) Silvano gatto maldestro; (ore 21) Sherlock Holmes: Soluzione settepercento.
Filmstudio: Quinto potere.

ALASSIO

Colombo: Piccole donne.
Ritz: Caro

ALBENGA

Astron: Controrapina.
Cristallo: I ragazzi venuti Brasile.

ALBISSOLA CAPO

Doriai: Qualcuno i più grandi cuochi d'Europa.
Marconi: Cristo è fermato a Eboli.

CAIRO

Abba: L'isola degli pesce
Cristallo: Due pezzi di pane.
La Rosa: Avventure e amori di Scaramouche.

CARCARE

Olimpia: Una donna alla finestra.
Italia: Sapori incombe.

CERIALE

Odeon: Il paradiso può attendere.

FERRANIA

Enal: Carrà sguardo di satana.

FINALE LIGURE

Ideal: Lotti selvaggi.
Ondina: Animal house.
Vittoria: Uno sbirro faccia d'angelo.
Pertia: Il re degli zingari.
Ligustica: Giallo napoletano.

MILLESIMO

Italia: Per vivere meglio.
Lux: L'animale.

PIETRA LIGURE

Comunale: La carica dei 101.
Mignon: La carica dei 101.

VADO LIGURE

Ambra: Happy Days la banda di

VARAZZE

Teatro: Il poliziotto scomodo.
Verdi: L'umanoide.

IMPERIA

Astoria: Le avventure di Peter Pan.
Centrale: Un posto tranquillo.
Cavour: chiuso
Dante: Preparate i fazzoletti.
Imperia: Prova d'orchestra.
Roselli: Un uomo in ginocchio.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Lotti selvaggi.
Cairoli: Contro i banditeri.

SORDEVOLO

Olimpia: Il giocattolo.
Zeni: Sexi vibrations.

DIANO MARINA

Diamante: Il bianco e giallo e nero.

RIVA LIGURE

Corallo: I gladiatori dell'anno mille.

SANREMO

Astro: Guerriere per l'inferno.
Astra Mignon: Fedora.
Centrale: Truk driver.
Centrale: Stradium.
Luxi, Orfeo, Supercinema:
Sanremese: Pornoestate.
Ritz: Avere vent'anni.

VENTIMIGLIA

Europa: Ecatombe

PANORAMA DELLA LIGURIA

Diano Marina — Dovranno essere immediatamente sgomberati gli alloggi al secondo piano della palazzina di 10, andata a fuoco alcuni giorni fa.

Diano Marina — Nemiche un colibatterio nel mare del golfo dianese. Le ultime analisi effettuate dall'ufficio sanitario hanno accertato che la percentuale di impurità è dello per cento.

Spotorno — Due minorenni piemontesi sono stati denunciati per furto aggravato dalla polizia stradale di Finale Ligure. Filippo C., piazza Europa 12, Cuneo, e Fulvio D., via Cavour 19, Vernante (Cuneo), tutt'e due di 16 anni, avevano rubato un ciclomotore a Spotorno. La guardia notturna Franco Elleboro li ha fermati e consegnati alla polizia stradale.

VI PROPONIAMO DI VOTARE

ALFREDO BIONDI

PERCHE' E' UN AMICO CORAGGIOSO E SINCERO

SEMPRE
SENZA
COMPROMESSI
SEMPRE
DALLA PARTE
DELLA LIBERTA'

e poi...

sapete chi è

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI

PLI

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43433

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Quattrocentomila da stamani alle urne

Degli elettori novaresi 206 mila sono donne - Quasi ventimila le "matricole„ del voto - Tra addetti alla vigilanza, presidenti, scrutatori, rappresentanti di lista, è mobilitato un piccolo esercito di 15 mila persone

Il decano ha 102 anni

È di Borgolavezzaro - Il più giovane ha compiuto 18 anni ieri

Leone Merlo

Sergio Signorini

NOVARA — Oggi e domani 391.603 elettori della provincia di Novara, sono chiamati alle urne per le elezioni politiche anticipate. Il numero si riferisce agli elettori che voteranno per la Camera dei Deputati: 184.782 sono maschi e 206.821 sono femmine.

Per il Senato (vota chi ha compiuto i 25 anni) gli elettori sono naturalmente in numero minore: 344.906 (160.898 maschi e 183.917 femmine). Mentre per la Camera la scheda è uguale per tutti gli elettori della nostra provincia (oltre che per quelle di Vercelli e Torino) e ciascuno potrà scegliere tra 12 simboli, per il Senato la provincia è stata suddivisa in due Collegi: quello del Novarese e quello del Cusio-Verbano-Ossola. Anche qui si tratta di scegliere uno dei 9 candidati, diversi dall'uno e dall'altro Collegio.

Nel Collegio di Novara gli elettori sono 183.985 (85.727 maschi e 98.258 femmine) in quello dell'Alto Novarese sono di meno 160.921 (75.288 maschi e 85.659 femmine).

Nei capoluogo possono votare 78.335 persone (36.282 maschi e 42.073 femmine). Le matricole del voto, coloro cioè che avendo compiuto tra il 1978 ed oggi i 18 anni, andranno alle urne per la prima volta, sono in città 3.490 (1.781 maschi e 1.698 femmine) e nell'intera provincia sono 19.423. Come per il capoluogo, il numero dei maschi (9.908) supera quello delle femmine (9.515). Ciò significa che nel 1960 e nel 1961 sono nati più maschi, sovvertendo una certa «regola» degli anni passati.

Le operazioni di voto nelle 703 sezioni elettorali (sono 148 in città) dopo la costituzione dei seggi, avvenuta ieri pomeriggio, s'iniziano alle 7 di stamani e continueranno ininterrottamente sino alle 22 di questa sera. Riprenderanno domattina alle 7 per concludersi definitivamente alle 14.

Tra presidenti e segretari di seggio, scrutatori, rappresentanti di lista, addetti alla vigilanza (oltre a carabinieri, poliziotti e guardie di finanza vengono impiegati per l'occasione anche i militari) personale del municipio e della prefettura per la raccolta dei dati, nella sola provincia di Novara è mobilitato un piccolo esercito, formato da circa 15 mila persone.

Quando si conosceranno i risultati? Per quelli definitivi bisognerà attendere sino alla tarda notte di domani. Chiuse alle 14 le operazioni di voto e redatti i verbali, in ciascun seggio si procederà, dapprima, a scrutinare le schede per il Senato, poi quelle della Camera. I dati affluiranno ai vari municipi e di lì saranno trasmessi alla Prefettura. Per sapere chi sono gli eletti l'attesa sarà più lunga in quanto si tratta di sommare le preferenze raccolte da ciascun candidato in tutta la circoscrizione.

Compirà 102 anni a novembre il più anziano elettore novarese. E' Leone Merlo, nato a Novara il 24 novembre 1877 e che nella nostra città, via Campagnoli 4, mantiene la residenza, nonostante sia ormai ospite della figlia a Borgolavezzaro. Saranno i congiunti, oggi, a portarlo a Novara dove il «nonnino degli elettori» eserciterà il suo diritto di voto nel seggio dell'asilo San Lorenzo.

Il più giovane elettore della città, Sergio Signorini, via Landoni 17, è uno studente del terzo corso per geometri. Ha compiuto i 18 anni proprio ieri acquisendo così il diritto al voto. E' nato infatti il 2 giugno 1961.

p. b.

A Verbania 42 seggi

VERBANIA — *Si sono iniziate questa mattina alle 7 le operazioni di voto nei 42 seggi elettorali del comune di Verbania. Proseguiranno fino alle 22 e riprenderanno lunedì mattina, sempre alle 7. Le persone impegnate d'ufficio nelle diverse sezioni sono 294 (42 presidenti, 42 segretari e 210 scrutatori), cui va aggiunto un numero imprecisato di rappresentanti di lista. Questi ultimi possono essere due per ogni seggio (uno effettivo e uno supplente), ma, dato l'elevato numero delle sezioni di voto, solo pochi partiti saranno presenti in tutti i seggi.*

I seggi speciali sono tre, due allestiti presso gli ospedali «Castelli» di Pallanza e «San Rocco» di Intra, e uno presso le carceri giudiziarie di Pallanza.

La costituzione delle sezioni è avvenuta ieri pomeriggio, alle 18, in tutta la città, senza particolari ritardi. Sempre ieri in mattinata i presidenti di seggio (nominati dal tribunale) si sono presentati al sindaco e hanno ricevuto il materiale, così come prescrive la legge.

Qualche dato, infine, sul numero degli elettori iscritti nelle liste del Comune: gli aventi diritto al voto per la Camera sono complessivamente 24.505 (maschi 11.706 e femmine 13.799), per il Senato 22.420 (10.963 maschi e 12.357 femmine).

Per consentire la rapida diffusione dei risultati, è stato allestito in Comune un ufficio stampa al quale, già un'ora dopo la chiusura dei seggi, incomincieranno ad affluire i primi dati.

c. z.

In 3 centri per sindaco e giunta

NOVARA — In due località della provincia, Cesara e Maggiora, si voterà oggi e domani anche per il rinnovo delle cariche amministrative. In entrambi i Comuni gli elettori potranno scegliere fra 3 liste: «Impegno democratico dei giovani», «Montagna col falco», «Stretta di mano» a Cesara; «Alleanza indipendente», «Maggiora democratica» e la lista del pci, l'unica di partito, a Maggiora. Entrambi i paesi hanno meno di 5000 abitanti: si voterà quindi col sistema maggioritario.

Anche a Vigevano si voterà per il rinnovo del consiglio comunale: i vigevanesi che hanno diritto al voto sono 51.874 (27.644 femmine e 24.330 maschi), ripartiti in 68 seggi. Tre sezioni speciali sono all'ospedale civile, alla casa di cura Beato Matteo e al carcere di piazza Lavezzati.

Rientrano gli emigranti

DOMODOSSOLA — Trentadue sezioni elettorali, più una trentatreesima «speciale» per gli ospedalizzati incapaci di muoversi sono state allestite per i 18.733 elettori della città e delle frazioni. Prevalenza femminile per gli ultraventicinquenni che votano per Camera e Senato: 7135 elettrici, 6467 elettori.

Negli ultimi giorni della vigilia elettorale si è registrato alla nostra stazione internazionale un intenso passaggio di connazionali emigranti all'estero. Ben 24 convogli (invece dei 15 previsti) provenienti d'oltre frontiera sono transitati per Domodossola diretti in prevalenza verso il Meridione.

Andranno a votare tutti — o quasi — i 554 elettori del Elmiunte (268 maschi, 286 femmine, un unico seggio al capoluogo comunale per le tre frazioni di Bannio, di Anzino e di Pontegrande). E' rientrata l'attuazione di un'astensione dal voto minacciata un paio di mesi fa per protesta contro la scarsa sorveglianza e la trascuratezza delle autorità, quando ignoti ladri avevano saputato dalla seicentesca chiesa parrocchiale di San Bartolomeo alcune sculture.

Centomila alla fiera del Lago Maggiore

ARONA — Ultime ore per la Fiera del Lago Maggiore ad Arona, che chiuderà questa sera a mezzanotte la sua diciassettesima edizione.

Un primo bilancio a caldo, dopo dieci giorni di apertura, si prospetta del tutto soddisfacente; intorno alla metà della settimana i visitatori erano già 75 mila, il che fa credere che anche quest'anno sarà superato il tetto dei 100 mila biglietti. Proporzionale all'importanza di queste cifre, è anche la soddisfazione degli espositori, buona parte dei quali ha già confermato la propria presenza per l'edizione dell'anno venturo.

Ghiffa — S'inizia martedì al Centro turistico «La Selva» un trofeo internazionale di Tennis per veterani.

I familiari di

Angelo Barbò

commossi ringraziano per le attestazioni e la partecipazione al loro lutto. Un particolare riconoscimento dedicano al dr. Michele Celotta.

— Novara, 2 giugno 1979

Sostiene la società di gestione dell'industria

«La Pan Electric va bene e non si deve ipotecare»

Proteste per la possibilità di passare alla fabbrica di Cameri l'intera situazione economica dell'azienda di Crema, che forse verrà ceduta

NOVARA — *Protesta dell'ammiraglio Filippo Mottolese, presidente della Gepem, la società che ha in gestione la Pan Electric Mediterranea di Cameri, nei confronti del ministero dell'Industria, per la prospettata ipotesi della cessione della fabbrica consorella di Crema.*

In una riunione, infatti, un imprenditore, il dottor Alberto Portesi, avrebbe manifestato l'intenzione di acquistare lo stabilimento di Crema alla condizione però dell'accollamento delle ipoteche gravanti su di esso.

Come conseguenza il ministero dell'Industria avrebbe assunto l'impegno di richiedere a tutte le banche interessate la riduzione delle esposizioni per sgravare dalle ipoteche l'azienda lombarda.

«Contro questa decisione — *ha dichiarato il presidente della Gepem* — abbiamo preso una ferma posizione, perché sullo stabilimento di Cameri verrebbero a pesare le ipoteche di creditori acquisiti e le rivalse economiche degli istituti bancari. Proprio nel momento in cui la Pan Elettric Mediterranea ha dato corso al previsto piano di sviluppo, avendo acquisito ordini per 16 miliardi e con la prospettiva di ottenerne altri per 60 miliardi».

Inoltre, non avendo lo stabilimento lombardo eseguito delle commesse a favore dell'Enel, automaticamente l'ente statale potrebbe non solo rivalersi sull'unità di Cameri, ma anche non confermare i prospettati ordini per 750 milioni.

«Per questi motivi — *ha aggiunto Filippo Mottolese* — la Gepem si riterrà sciolta dal suo impegno di garanzia del concordato Pan Elettric se l'acquisizione dell'unità di Cameri non viene perfezionata entro il 15 giugno».

Il ministro dell'Industria, Nicolazzi, all'oscuro, si dice, della riunione condotta dal sottosegretario on. Russo, nonché a conoscenza del protocollo siglato a Roma e che secondo il presidente della Gepem danneggerebbe la Pan Electric Mediterranea, ha avocato a sé il riesame dell'intera situazione.

r. e.

Fatturato: 1000 miliardi

A Belgirate un convegno di bigiotteria

BELGIRATE — Mille miliardi di fatturato nel 1978, di cui il 65% va all'esportazione soprattutto in Germania, Stati Uniti, il bacino del Mediterraneo e in Giappone: un settore che è definito «in grandissima espansione»: questo è, a grandi linee, l'attuale mercato italiano della bigiotteria di cui si conclude oggi a Villa Carlotta di Belgirate un convegno nazionale.

Sul Lago Maggiore sono arrivati 123 produttori a discutere di collane, bracciali e anelli «che sono la spina dorsale della nostra produzione e per i quali — afferma il segretario generale dell'associazione, dottor Federico Patrucco di Torino — *la donna italiana è disposta a spendere da 10 a 15 mila lire*». Due sono tuttavia i temi principali dibattuti al convegno: quello di un abbinamento con la moda e quindi la presenza diretta dei bigiottieri alle sfilate con creazioni in sintonia coi modelli dei grandi sarti; e quindi una rivalutazione in prima persona dei nostri designer, grazie ai quali anche in questo settore il gusto italiano s'impone in tutto il mondo.

m. b.

È presidente della «Siti» di Marano Ticino

Il novarese Adriano Bossetti nominato Cavaliere del Lavoro

Adriano Bossetti

NOVARA — Tra i tre piemontesi nominati cavalieri del lavoro dal Presidente della Repubblica c'è un novarese: Adriano Bossetti, 60 anni, presidente della «Siti» di Marano Ticino.

Adriano Bossetti è una figura notissima a Novara non soltanto per la sua attività industriale. Nato a Milano, in tenera età si trasferiva a Novara, in viale Verdi 22, dove risiede tuttora. Si è sempre interessato di sport e in gioventù ha giocato tra gli azzurri del Novara diventando poi dirigente nei tempi d'oro del calcio novarese e anche attualmente è molto vicino alla squadra e al presidente Tarantola.

Ultimati gli studi iniziò la sua attività nella ditta «Scelzi» di via Bovio arrivando a ricoprire la carica di procuratore generale. Poi venne la guerra e qualche anno dopo fondò la «Siti», società per la produzione di forni per la cottura della ceramica. L'intraprendenza, la voglia di fare di Bossetti non erano finiti e nel 1961 la «Siti» si trasferiva nella moderna e attuale sede di Marano Ticino con 335 dipendenti tra i quali trovavano posto i tre figli che oggi ricoprono anch'essi cariche direttive.

E' sempre stato schivo di ogni riconoscimento ma il riconoscimento di cavaliere del lavoro va oltre ogni merito. Ha sempre tenuto a precisare che si «*è fatto da solo*» e proprio per questo è stato scelto tra i 26 italiani premiati.

l. l.

Oleggio: furto nell'abitazione di un medico

OLEGGIO — La scorsa notte ladri hanno svaligiato l'abitazione del medico oleggese Dott. Antonio Canavesi, ex sindaco di Oleggio attualmente segretario locale della dc. La villa di Canavesi, che si trova in via Momo, è stata svuotata (si presume tra l'1,30 e le 4 della notte) di tutti gli oggetti d'arredamento e di valore che si trovavano nel salone e nella zona pranzo.

Quadri d'autore, candelabri in argento, servizi in argento, tappeti persiani, la televisione a colori e molti altri oggetti che rappresentano per la famiglia Canavesi oltre che un valore venale (una valutazione piuttosto approssimativa del furto subito assomma a circa 15 milioni) un significato affettivo.

Mortara — Fra i sedici convocati dalla Federazione italiana di hockey su prato per gli impegni in Germania Federale della selezione giovanile nazionale figura anche un giocatore della Gea-Bonomi. Si tratta dell'attaccante Busiacchi.

Responsabile ufficio mano d'opera

PER

QUALIFICATA AZIENDA METALMECCANICA

Progetto 7939/A

Lo STABILIMENTO, che fa parte di un importante gruppo industriale, ha un organico di 250 persone circa composto prevalentemente da personale operaio e, mantiene al proprio interno un positivo clima di collaborazione. La presente ricerca viene effettuata nell'ambito di un programma di potenziamento della struttura dell'ufficio amministrativo.

La POSIZIONE, con dipendenza gerarchica dalla Direzione di Stabilimento, comporta in un primo tempo l'ottimamento delle funzioni amministrative in collegamento con la Sede Centrale per le necessarie elaborazioni, e successivamente il graduamento: il mantenimento delle relazioni personali di routine, l'applicazione della normativa e la collaborazione anche con gli organi esterni alla Direzione del Personale per la definizione delle politiche di gestione del personale.
Il personale dell'Azienda è avviato della presente ricerca. La sede di lavoro si trova nella zona di Domodossola.

La PERSONA ricercata dovrà possedere età inferiore ai 30 anni circa; - studi di livello medio superiore (diploma o laurea); - qualche anno di esperienza acquisita in posizione similare o tale da avere consentito una sufficiente conoscenza della normativa relativa ad un contesto di lavoro (preferibilmente quello del metalmeccanico); - conoscenza delle moderne tecniche di direzione del personale; - buone doti di autocontrollo; - estrema serietà e correttezza nel mantenimento dei rapporti interpersonali.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto ed allegando un curriculum professionale completo. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati che verranno ritenuti specificamente interessanti.
Indirizzare a: SOA S.p.A. - Corso Vittorio, 12 - 10121 TORINO

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
ASSOCIATA ASSAP CONSOCIATA ConsultFair

PER INFORMAZIONI E VENDITE
ORE 8.30/12.30 - 13.30/17.30
RIVOLGERSI A

CENTRALISSIMO, signorile, libero: salone, 3 camere letto, ampio locale guardaroba, cucina abitabile, bisnervizi, cantina, mansarda, soffitta, box auto. 80.000.000.

VIA DONIZETTI: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. 10.500.000.

VIA GORIZIA, libero: salone, 3 camere letto, tinello, cucinotto, servizi, balconi, cantina mansarda, box. 39.500.000.

VIA MONTEGRAPPA, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. 12.000.000.

S.GIO Q. SELLA, libero subito: ingresso, salone, camera letto, cucina abitabile, bisservizi, balconi, cantina, box. 45.000.000.

VIA MONTEVERDI: soggiorno, camera, cucinetto, servizi, cantina. 9.500.000.

VIA PERAZZI, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. 33 milioni.

VIA PIAVE, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. 26 milioni.

VIA RANZONI, libero: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, balconi, cantina. 14.700.000.

VIA SAN BERNARDINO, libero subito: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina, box. 17.500.000.

VIA GORIZIA, libero: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. 16.100.000.

studio casa s.a.s.
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206

COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA

VENDE

NOVARA - Via Mameli, libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, 2 camere letto, balconi, cantina, box. L. 25.000.000.

NOVARA - Via Sacrosacco, appartamenti nuovi, varie metrature con riscaldamento autonomo, rifiniture signorili, consegna dicembre '79. Agevolazioni di pagamento.

NOVARA - Viale G. Cesare, appartamenti nuovi, varie metrature con riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, porta blindata, pavimenti a scelta insonorizzazione. Possibilità modifiche interne. L. 350.000 al mq. Mutui fondiari decennali sino al 60% della cifra.

NOVARA - Viale G. Cesare angolo Via Ricci, appartamento libero mq 115 composto da: ingresso, cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina. Box. L. 44.000.000.

NOVARA - Via Costantino Porta, libero appartamento 2 locali, cucinino, servizi, cantina, posto macchina in cortile. L. 12.000.000.

NOVARA Via Piave, appartamento mq 150 composto da: ingresso, cucina, tinello, salone, disimpegno notte, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, solaio, cantina, garage, posto macchina. L. 27.000.000.

PERNATE - Via Fontana, libera appartamento di recente costruzione, composto da: soggiorno, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, ampio ripostiglio, servizio, box, posto macchina. L. 28.000.000.

VESPOLATE - Zona Tranquilla, casa unifamiliare totalmente ristrutturata, divisa su 2 piani. Piano terra: ingresso, cucina abitabile, tinello, sala pranzo, salotto. Piano 1°: 3 camere letto, bagni, ampia veranda, sottotetto, giardino mq. 350, garage mq 50 e cantina. Possibilità di ampliare la volumetria libera. L. 50.000.000.

Stiamo Costruendo per voi l'immobile che cercate e potremo fare le vostre proposte in tutta l'Alta Italia

MODALITA' DI PAGAMENTO: *10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionato in 5, 10 anni comode rate mensili*

CONSULTATECI
NOVARA Via XX Settembre 38

Comunicazione ai possessori di automobili:

SKODA, MAZDA, SAAB, ARO

La Società **MAJERNA & C. s.n.c. CONCESSIONARIA** provinciale ha il piacere di informare i propri clienti che a NOVARA l'attuale officina di assistenza di via Marconi è stata affiancata da una nuova officina autorizzata al servizio delle nostre marche e precisamente:

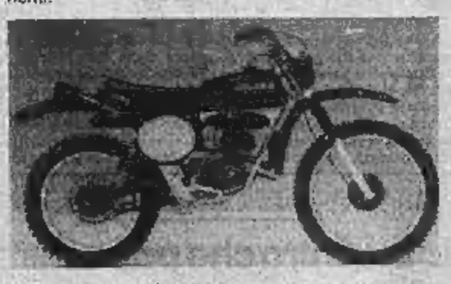
GARAGE MAGISTRINI
Via Magistrini 8, Novara

rimangono in funzione le officine provinciali di **VERBANIA** e **DOMODOSSOLA.**

MAJERNA AUTOMOBILI
NOVARA tel 456.646
VERBANIA tel. 44.151

tecnica sicura è materia prima Gilera

I veicoli nati dall'esperienza Gilera garantiscono infatti:
grande affidabilità, severi collaudi, alto livello tecnologico, scelta accurata in tutte le parti componenti.



Il Gilera regolarità 2 è il frutto dell'esperienza che Gilera ha maturato sui campi di gara. Derivato dai prototipi corsa, fanno del GR2 il «50 Codice», che meglio risponde alle Mosa dei giovani appassionati di fuoristrada.

Affrettati a recarti dalla Concessionaria **PIAGGIO - GILERA**
F.LLI CLERICI
Via Micca, 85 - NOVARA - Tel. 24.758 e 392.967
RICORDATI! PRESTO E' TEMPO DI VACANZA

a **Cameri** - Piazza Martiri, 2
Prossima apertura

CENTRO CONFEZIONI
CAMERESE — ex Jolly Abbigliamento

IN LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI UN ASSORTIMENTO ANCORA PIU' VASTO

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO

La migliore qualità ai prezzi più convenienti!

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Porno erotici
Cocorito: Cleopatra
Ritz-Arcadia: Patrick
Ritz-Astoria: La squadra antimafia
Paradiso: Un uomo in ginocchio
Vittoria: Peter Pan
S. Cuore: Morte di una carogna

ARONA
Lux: Filo da torcere
Moderno: Colonia sulla
Roma: Sani Peppers Lolley Pisana Club Baby

BORGOMANERO
Moderno: Ciao Ni
Nuovo: Diario depotetano

DOMODOSSOLA
Cairoli: Squadra antigangsters
Corso: Guerra napoletana

GALLIATE
Smeraldo: Sergenti Tedeschi a Orsenne

ORSENIGO
Italia: Taverna Paradiso

ELESIO
Comunale: F.I.S.T.
Moderno: La vendetta della Pantera rosa

OMEGNA
Sociale: L'ingorgo

TRECATE
Comunale: Tutto sua madre
Vittoria: L'insegnante balla con tutta la classe

VERBANIA
Apollo: Cuntet
Ariston: Pornoerotico-comunia
Viga: Il cacciatore
Sociale (Intra): Cara pasa
Sociale (Pallanza): Goldrake Fenvincibile

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: La grande avventura continua

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Accade tutto un venerdì
Astoria: Patrick
Cherubini: Contro quattro bandiere
Merconi: I 39 scalini
Colli Tiberio: Scacco matto a Scotland Yard

MORTARA
Palestro: Sexy exibition
Zignago: Colpo d'acciaio

FARMACIE
Novara: Galli, v. Micca 49, invernizzi c. Italia 42; Chiatmera, piazza Cavour 3; Comunale, Villaggio Dalmazia, Fadda c. XXII Marzo 20
Arona: Manfoni, v. Libarenzio.
Bellinzago: Pistoi, v. Liberta 62.
Castelletto Ticino: Ganzo Piccino v. Mercanti.
Domodossola: Bogani.
Oleggio: Calissi, piazza Martiri arg. c. Manzoni.
Sesto Calende: Giardini v. XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani c. Italia.
Verbania: Bonomi, piazza Marconi 39.

TELENOVARA
Ore 11: Tombolino, programma per bambini 12 Film; 13.30 Questa sera cucina; 14 Film; 18.30 Fantasia per bambini; 19.30 Film per ragazzi 21 Sport 22 Film; 23.30 Film

TELELOMELLINA
Ore 12 Rubrica gastronomica 13.05 Buone vacanze con Mondolfumo; 15 «Questa settimana vado a cena con...», gioco a quiz di Mabel Bocchi; 17 - Dio ce ne liberi; «...» concorso per voci nuove per bambini; 18 Film; 19 Gara calcio Vigevano - Conegliano, serie C 2; 20.40 Telefilm della notte; 21 Film.

In tribunale 16 giovani di Verbania

Processati dopo sei anni per una storia di droga

VERBANIA — Processati in tribunale 16 giovani coinvolti sei anni fa in una vicenda di hashish e di «spinelli» che all'epoca fece molto rumore soprattutto nella zona di Omegna, località in cui la gran parte dei ragazzi abitava. Sono comparsi a giudizio Fabrizio Vanni, 26 anni, Alberto Bini, 29, Antonio Falabella, 26, Claudio Cristina, 26, Mauro Cò, 25, Mauro Di Dio, 25, Giovanni Cavagna, 26, Pierluigi Bontempi, 27, Armando Pourpour, Dolores Morandi, 35, Paolo Primatesta, 27, Vincenzo Zevoli, 26, Antonio Vecchio, 27, Claudio Alberganti, 28, Gianni Ferro, 29.

Avrebbe dovuto esserci con loro anche Marco Gemelli, 29 anni, tragicamente morto qualche mese fa proprio di droga. In udienza gli imputati (difesi dagli avvocati Galli, Panier Bagat, Daverio, Sartoris, Ravasio, Sanelli, Monteverde, Violini, Riboni) hanno ammesso di avere a quell'epoca voluto provare le sensazioni di una fumata alla canapa indiana. Hanno respinto però le accuse di spaccio, hanno ammesso alcuni quelli di detenzione, altri quelli di uso.

I più hanno sostenuto di aver capito superato quelle esperienze, di esserne usciti indenni, di averè oggi una occupazione, alcuni hanno aggiunto di essersi formata una famiglia.

Il tribunale, anche in applicazione alla legge che depenalizza l'uso di stupefacenti a titolo personale e la detenzione in dosi minime, ha mostrato comprensione. La sentenza: condannati a un anno e 3 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa ma con il beneficio del condono, Cristina, Bini, Vecchio. Stessa pena sospesa condizionalmente a Falabella e Zevoli: prosciolta in applicazione del decreto di amnistia Dolores Morandi.

Dichiarato il «non doversi procedere» nei confronti di tutti gli altri, data l'esiguità dello stupefacente singolarmente posseduto i giudici hanno predisposto la trasmissione dei fascicoli al centro medico sociale per gli interventi previsti dalla legge per il recupero dei tossicodipendenti.

a. c.

NOVARESE SPORT

Gli azzurri nella tempesta affrontano oggi in casa il Treviso

Il Novara in disarmo saluterà i tifosi

La condanna Ora si sanno i particolari

NOVARA — E' stata resa nota dalla commissione disciplinare (serie C/1) la delibera con la quale il Novara è stato penalizzato di sei punti e il giocatore Scandroglio squalificato a vita in seguito all'accusa di illecito sportivo. Nella lunga delibera si legge fra l'altro: «Lo Scandroglio dichiara di essersi avvicinato al Treilo prima della gara, ancora in abiti borghesi, semplicemente per salutarlo e scambiare informazioni sulle rispettive carriere e su altre questioni che nulla avevano a che fare col gioco e l'imminente partita».

«Il Treilo — si legge ancora — afferma di essere stato avvicinato dallo Scandroglio quando verso le 14,30 del 1° aprile 1979 era intento sul terreno di gioco, e dopo i primi convenevoli di aver ricevuto dallo stesso Scandroglio l'offerta di una somma di denaro — 3-4 milioni — per agevolare la vittoria del Novara con precise proposte di "uscire o meno su un traversone o di "farfalleggiare" in ritardo"; e di fronte al suo rifiuto di aver ricevuto dallo Scandroglio l'invito a ripensarci, di essere andato negli spogliatoi, di avere riferito la cosa al suo capitano Santi, e di averla ripetuta all'allenatore Carpanesi, in presenza del Santi... di essere rientrato negli spogliatoi per mettersi in tenuta di gioco e di essersi poi recato sul terreno di gioco per il riscaldamento ricevendo ancora una volta dallo Scandroglio sollecitazione.

Bruno Bolchi

NOVARA — In mezzo alla tempesta il Novara si appresta a dare l'addio al campionato davanti ai suoi tifosi. Oggi sarà di scena al «Comunale» di viale Kennedy il Treviso dell'ex azzurro Soldo ancora in lotta per la salvezza: almeno per loro, quindi, la gara avrà ancora un certo valore. Non si sa, invece, se gli azzurri avranno digerito la batosta di Firenze e se assisteremo a una esibizione «normale» che faccia dimenticare tutto quanto è avvenuto in questo disgraziatissimo campionato che si è concluso, come affermano tutti in città, con un nuovo colpo di mano ai danni della società.

Per il «commiato» non ci dovrebbero essere molte novità rispetto allo schieramento di Mantova. C'era il problema del portiere Boldini impegnato con la Nazionale, ma il giovane è rientrato venerdì notte e quindi potrebbe anche giocare. La trasferta in Inghilterra non è stata felice per «Boldo» e dopo il lungo viaggio di ritorno le sue condizioni non sono ottime. Bolchi aveva già deciso di far giocare Villa, ma con Boldini è arrivato anche un telegramma che invitava la società a schierare il portiere titolare. Telegramma abbastanza discutibile.

A proposito della formazione chiediamo al tecnico novarese le ultime novità: «Speriamo di poter recuperare Pulilla — dice — ma purtroppo il piede non è guarito e dovrò ancora farne a meno. Mi spiace perché il ragazzo a Parma e Cremona aveva dimostrato di aver trovato la giusta carburazione e ci tenevo a presentarlo ai novaresi. Era stata una mia scelta e volevo dimostrare di non aver sbagliato».

«Non mi rimane quindi — continua — che rappresentare la formazione di Mantova che spero ricaricata a dovere.

Bruno Bolchi darà oggi l'addio ai tifosi novaresi. E' stato confermato che il prossimo anno non sarà più alla guida della squadra. Non è una rottura ma una necessità in quanto il tecnico ha deciso di partecipare al «supercorso» allenatori e quindi non potrà allenare nessuna squadra.

Un Novara in completo disarmo si appresta a chiudere un'annata delle più tormentate. Anche i tifosi, che avevano annunciato grosse proteste, pare abbiano fatto rientrare tutti i propositi bellicosi. «Abbiamo deciso di riservare i nostri sforzi per il prossimo campionato — hanno detto alcuni giovani — visto che i "nemici" sono aumentati con le ultime notizie dei reclami presentati dal Padova e altre società.

Liliano Laurenzi

Una classica per ciclisti dilettanti

Giro dei tre laghi tra Verbano e Cusio

CRUSINALLO — Ritorna oggi, puntuale all'appuntamento con le strade del Cusio e del Verbano, il classico Giro dei Tre Laghi per corridori ciclisti dilettanti. Lo organizzano il G. S. Crusinallo con la collaborazione della società industriale Alessi e il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo del lago d'Orta.

Il campo dei partenti è annunciato molto folto e qualificato: gli iscritti sono oltre 150, arrivano dalla Lombardia, dal Veneto, dall'Emilia e dalla Toscana, a rappresentare con i piemontesi il meglio del ciclismo nazionale nella categoria dei «puri». Ci sono i passisti Orlandi, Trevellin, Cattaneo, De Pellegrin, Gavetto, Bidinost, Bontempi e Bincoletto, brillante vincitore del Tour de l'Etoile) e ci sono soprattutto gli uomini completi, più adatti su di un percorso tormentato e selettivo, a contendersi il successo e la qualificazione per la prova finale della Challenge Fiat Trattori.

Nella scorsa stagione vinse Colotti, quest'anno le maglie rosse della Fiat Trattori si presentano al via nuovamente favorite con Minetti e Fedrigo, che troveranno sulla loro strada lo svizzero Stie, l'emiliano Solfrini, il veneto Giacomini e il biellese Zola.

Il tracciato della gara è severo. Si parte da Crusinallo attraverso Orta, Pettenasco e Omegna. Poi Gravellona Toce e il Lago Maggiore, sino a Stresa.

Alle pendici del Mottarone si affaccerà la salita e, dopo Gignese, la picchiata verso Ghiffa, Armeno, il Lago d'Orta. Nel finale si incontrerà lo specchio d'acqua del Lago di Mergozzo e, due volte, lo strappo del Montebuglio, ad un tiro di schioppo dal traguardo di Crusinallo. In tutto sono 143 chilometri di fatica in bicicletta.

a.g.

Proibito perdere se non si vuole avere la retrocessione certa

Con il Sant'Angelo l'Omegna si gioca gli ultimi spiccioli della speranza

OMEGNA — Ultimi spiccioli di speranza per l'Omegna oggi a Sant'Angelo Lodigiano. Perdere è assolutamente proibito se non si vuole retrocedere con una settimana di anticipo.

Purtroppo per i rossoneri, a rendere difficile l'impresa odierna c'è la particolare classifica dei lodigiani, attualmente secondi e quindi in piena lotta per la promozione in «C1».

Di sperare in un impegno relativo (da fine stagione, cioè) da parte dei locali non si parla neppure: la battaglia è assicurata perché se da una parte, quella omegnese, ci si batte per la sopravvivenza, da parte del Sant'Angelo è lo stesso nientemeno che la scalata alla serie superiore.

«Ma questa particolare atmosfera non ci spaventa — afferma Luciano Piqué, il trainer custode — noi scenderemo in campo senza lasciarci influenzare dai problemi degli altri: i nostri ci bastano. Non possiamo permetterci di interrompere la serie positiva proprio ora. E dirò di più: a Sant'Angelo cercheremo addirittura di vincere».

E le intenzioni bellicose del manipolo rosamaro sono dimostrate dalla formazione che Piqué metterà in campo. Giocare in trasferta e sul campo della seconda in classifica, in altri tempi avrebbe invitato alla prudenza. In questa occasione invece, la squadra disegnata si schiererà con due punte avanzate (Rinella e Clerici) e con un centrocampo che cercherà di «spingere» in avanti invece di «bloccarsi» in retrovia.

Ci sarà anche il rientro di Bellacomo, assente domenica scorsa perché squalificato. Il piccolo mediano, combattente di razza, aggiungerà un briciolo di «grinta» in più nello schieramento rossonero che, come un «kamikaze», si getterà sul Sant'Angelo per tentare il colpaccio.

«Mollare a questo punto — ripete Pique — dopo tanti risultati positivi, spiacerebbe davvero. Le speranze di salvare la retrocessione sono sempre esigue e legate agli eventuali passi falsi del Legnano, della Pro Vercelli e delle altre pericolanti. Noi intendiamo batterci fino alla conclusione perché non si possa mai dire che non abbiamo fatto tutto il possibile».

Questa la probabile formazione dell'Omegna: Lorenzotti; Ghezzi, Berdini; Seveso, Pioletti, Bellacomo; Nicolini, Castagna, Rinella, Pittofrati, Clerici. In panchina Cernolo, Cagnoli e il giovane Terroni che è stato convocato per la Nazionale juniores.

Marcello Sanzo

Se vince contro il Grignasco ormai ha la promozione in tasca

Il Gozzano stasera già in Serie D?

Gozzano p. 37		Grignasco p. 36		Borgosesia p. 36		Verbania p. 36	
in casa	in trasferta	in casa	in trasferta	in casa	in trasferta	in casa	in trasferta
Grignasco	—	—	Gozzano	Gravellona	—	—	Oleggio
Gravellona	—	Juve Domo	—	—	Villadossola	—	Castelnovese

NOVARA — Oggi pentultima giornata del campionato di Promozione con l'attesissimo big-match che potrebbe rivelarsi decisivo: Gozzano-Grignasco. I cusiani, rimasti da soli in vetta alla classifica, affronteranno i «mobilieri», in uno scontro che ha tutto il sapore della finalissima: se vincono hanno la promozione in «D» quasi in tasca; se invece il successo va agli ospiti o la gara finisce in parità, si verrà a creare un'ammucchiata alla quale parteciperanno sicuramente Borgosesia e Verbania, entrambe domani tifosissime del Grignasco.

A 120 minuti dalla chiusura di questo lunghissimo torneo, tutto può quindi ancora accadere. Il Gozzano ha la possibilità di scrivere la parola «fine», ma bisognerà vedere se ne sarà capace.

Borgosesia e Verbania sperano vivamente di no. Entrambe (come il Grignasco) hanno un punto di ritardo e le loro residue speranze sono legate a un eventuale passo falso della capolista. Dal canto loro, però, debbono fare molta attenzione alle «buche di banana» che troveranno sulla loro strada: Gravellona ed Oleggio.

Nelle altre gare del programma la Juve Domo (in casa contro Castellamonte) dovrebbe rafforzare la sua penultima posizione che le lascia la speranza di un pietoso «ripescaggio». Il Meina se la vedrà col coriaceo Villadossola e il Castelletto tenterà di prevalere sul Cafasse per salutare nel migliore dei modi i suoi tifosi.

m. s.

Molti lo pensano, nessuno si sbilancia

L'incontro che può valere un intero campionato

GOZZANO — Potrebbe essere proprio quella di oggi la giornata di festa tanto attesa dagli sportivi gozzanesi. Si fronteggiano il capoclassifica Gozzano (punti 37) e l'immediato inseguitore Grignasco (punti 36): «Battere il Grignasco e poi stare a sentire le radioline del Borgosesia e del Verbania sperando nella buona sorte», il dice negli ambienti sportivi.

Il Gozzano, inesorabilmente a un passo dalla serie D, sta vivendo il suo momento magico. C'è speranza e c'è preoccupazione: Alfredo D'Alberias, presidente e talent-scout del calcio provinciale, ha staccato la cornetta del telefono. Non vuole sentire gente, non vuole fare pronostici, non vuole che i giornalisti lo mettano in imbarazzo: pensa alla promozione, ma preferisce che gli altri non se ne accorgano.

Infatti, il Gozzano in serie D significherebbe un fatto sensazionale che riproporrà vecchie sfide campanilistiche le quali risalgono ai primi anni del secolo fra i pionieri del calcio gozzanese e quelli del Borgomanero: «I tempi non sono più quelli, ma la tradizione non è morta. Gozzano contro Borgomanero sarebbe come ritornare alla mia gioventù», dice un veterano gozzanese assiduo ogni domenica a sostenere i suoi eredi in maglia rossoblù, guidati da Annibale Mastrini, il «mister» fatto in casa», e ispirati in campo da Antonio Giuliaminotti, asso in periferia dai «piedi buoni».

Altri punti di forza del sorprendente Gozzano sono il portiere Giorgio Cioni, 35 anni, turnista alla Montefibre di Pallanza, da oltre otto anni fra i pali della porta gozzanese; il terzino fluidificante Valerio Pivanti, 25 anni, cremonese trapiantato a Veruno, operaio in una fabbrica di Arona, forte in difesa e puntuale all'appuntamento con il gol me ha già segnati sei, uno più bello dell'altro; il giovane gozzanese Biagio Arrigo, 19 anni, e Mauro Zappella, 20 anni, da Gargallo, abile centrocampista.

Sono questi (e non solo questi, si intende), i pilastri del marchese Alfredo D'Alberias: «Tutti bravi i giocatori del Gozzano, ma oggi con il Grignasco devono intensificare il loro impegno perché per vincere il campionato dobbiamo fare quattro punti nelle ultime due partite. Lo sappiamo e rimane sempre un grosso rischio». L'avvenimento di oggi è di quelli molto attesi. Se ne parla ovunque. La pioggia di ieri ha rinfrescato un po', ce n'era bisogno. Valter Ghilini, Orazio Ravelli, Aldo Ferrari, stretti collaboratori di D'Alberias e i «fedelissimi» decisi a sostenere la squadra impegnata in una partita che può valere il campionato, sanno che l'esito della stagione può dipendere dal risultato di oggi.

r. b.

Un'annata favolosa

Grignasco il piccolo Perugia

GRIGNASCO — Nel «big-match» in programma oggi pomeriggio a Gozzano, contro la capolista si decide la favolosa annata dei valsesiani. «Contro i rossoblù del marchese d'Alberias — dice il vicepresidente Bruno Cerruti — dobbiamo imporci se desideriamo mantenere concrete possibilità di salire in quarta serie. Un pareggio potrebbe cancellare ogni illusione, considerato che tra sette giorni il Gozzano affronta sul terreno amico un Oleggio privo di stimoli».

«I fasti del più «pazzo» ed imprevedibile torneo di Promozione degli ultimi anni sono, quindi, puntati su questo incontro, determinante nella lotta per il titolo non solo per i rossoneri di Ettore Berteletti, ma anche per il Borgosesia ed il Verbania che «rientreranno» in lizza per il successo finale solo nell'eventualità di un risultato positivo dei valsesiani.

«E sul possibile exploit del Grignasco sono in molti a scommettere. «La squadra è in forma — afferma l'allenatore Ettore Berteletti — allenicamente ben preparata e a Gozzano giocheremo per aggiudicarci l'intera posta in palio. I ragazzi sono consci dell'importanza della partita e desiderosi di continuare la splendida avventura di questa meravigliosa annata».

r. e.

Ora i tifosi sono molto caricati

A Verbania la sofferenza è sino all'ultimo minuto

VERBANIA — Ora i tifosi «reclamano» la serie D. Dopo l'autentica battaglia della scorsa domenica allo stadio vinta contro il fango, il Pont Donnaz e l'arbitro, i tifosi si sono ulteriormente caricati. La promozione ora la pretendono mugugnando per i punti malamente persi sul terreno di casa soprattutto nel girone di andata, che se conseguiti avrebbero già fatto capo dei Verbania la squadra promossa in B. Invece ci sarà da patire sino all'ultimo perché è logico che giocando entrambe le partite in trasferta (ad Oleggio oggi, a Castellamonte domenica prossima) il compito per Sacchi e per i suoi ragazzi è quanto mai difficile.

Certo anche per gli avversari gli impegni sono di tutto rispetto e se non proprio lo scontro diretto Gozzano - Grignasco, potrebbe essere il Oravellona che incontra oggi il Borgosesia e fra otto giorni il Gozzano a determinare la lotta per la promozione. Il Verbania questa settimana si è preparato in maniera severa. Giovedì ha addirittura incontrato il Foggia (sul lago in vista della partita di Monza). Ha perso per 8 a 0 ma il risultato non deve impressionare perché obbedendo ad ordini precisi la squadra ha giocato al risparmio senza rischiare nei contrasti e lasciando agli ospiti libertà di spaziare.

Oggi la musica sarà molto diversa non fosse altro che per ragioni di orgoglio e di bandiera e per un certo premio promesso dal futuro presidente onorario Alberto Pellegrini se la serie D sarà conquistata. La formazione è ancora da decidere: vista però la squalifica di Bovio per somma di ammonizioni, il Verbania ad Oleggio dovrebbe schierarsi così: Terzi; Paganini, Santini; Gorini, Coletto, Civallini; Sassi, Nedalini, Montesano, Pellegrini, Cappello. 12. Ramoni; 13. Borgata; 14. Mariano.

m. c.

ECONOMICI

CERCHIAMO in Provincia di Novara imprenditori da addestrare e avviare alla programmazione per inserimento in settori qualificanti con autonomo reddito. Diretto training sarà in luogo possibili impegni per programmatori con qualifiche circa 650.000 mensili. Per appuntamento nella loro città. Telefonare (02) 270.988 - (02) 290.401 oppure scrivere Società Welcher V. Pergolesi, 31 — Milano.

a BIELLA
dal 3 MAGGIO al 30 GIUGNO
2ª FIERA del MOBILE
10.000 mq di esposizione nella sede di
AIAZZONE
LE PIU' NOTE INDUSTRIE ITALIANE DEL MOBILE SONO PRESENTI CON I LORO NUOVI MODELLI
ECCEZIONALE SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 30 MESI

INGRESSO LIBERO ORARIO 9-12 - 15-19 DOMENICA CHIUSO

Ditte elettronica in sviluppo cerca
1) tecnico commerciale
da inserire nel proprio organico con funzioni ispettive
2) tecnico elettronico
da inserire alla guida della produzione di piccoli apparecchi di serie
Tel. (0321) 85.130 - 85.301

Svalutazione stratti casi ukrazi
mettetevi al riparo
COMPRANDO
ottimi appartamenti liberi e affittati in Gravellona Toce centro. Minime accanto - mutue - dilazioni
Prezzi bloccati fino al 30 giugno
Tel. (0323) 62.567.

Liberi subito
APPARTAMENTI VENDONSI
in NOVARA
via Tadini 8
Telefonare:
(0322) 83.090 ore ufficio

gabetti
in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

VIA DELLA NOCE
Vendiamo in costruzione palazzine consegna fine '79 ed estate '80 signorili appartamenti ottime finiture
— ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzini, cantina da L. 28.500.000;
— ingresso, ampio soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzino, cantina L. 33.300.000;
— ingresso, soggiorno ampio, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzini, cantina L. 36.900.000.
Box L. 3.000.000
30% contanti
40% mutuo fondiario ventennale
30% contanti e/o finanziamento da 1 a 10 anni

VIA L. DA VINCI - vendiamo appartamenti 2/3/4/5 locali e servizi a partire da L. 2.000.000. A richiesta box L. 2.500.000. Mutuo finanziario.
VIA PAPA GIOVANNI - vendiamo attico composto da: ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda, ampio terrazzo, box auto. Mutuo fondiario e finanziario.
ADIACENZE VIALE VOLTA - vendiamo appartamento composto da: ingresso, tinello, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina L. 16.000.000. Box L. 3.200.000. A richiesta mutuo finanziario.
VIALE ROMA ADIACENZE - vendiamo stabile 3 piani fuori terra per complessivi 12 locali, giardino di mq. 500 circa L. 58.000.000. Possibilità di vendita anche frazionata. Mutuo fondiario a richiesta.
OLEGGIO CENTRO - vendiamo appartamenti composti da 2/3 locali più servizi a partire da L. 11.000.000. A richiesta dilazioni decennali fino al 50%.
INTRA - in recente costruzione vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo L. 21.000.000. Volendo box auto L. 2.800.000. A richiesta mutuo finanziario.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 93.883; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Oltre trecentomila gli elettori della provincia alle urne

I seggi sono aperti dalle sette

In città le sezioni sono 72 - Certificati ancora giacenti in comune: l'ufficio è aperto oggi e domani

VERCELLI — Alle 7 di questa mattina verranno aperti i 506 seggi elettorali della provincia e fino alle 22 di questa sera potranno recarsi alle urne i 318.718 aventi diritto al voto per la Camera (per il Collegio senatoriale di Vercelli gli elettori sono 138.253). Si può votare anche domani, dalle 8 alle 14, ora in cui i seggi si chiuderanno definitivamente.

In città, le sezioni elettorali sono 72. Cinque le speciali: la 10 (le carceri), la 47 e la 72 (l'ospedale «Sant'Andrea»), la 55 (il neuropsichiatrico) e la 66 (il pneumologico «La Bertagnetta»). Gli eventi diritto al voto a Vercelli sono 41.468 (38.532 voteranno anche per il Senato).

Per votare, l'elettore deve presentarsi al seggio indicato dal certificato elettorale che gli è stato recapitato in questi giorni. Se non lo ha ricevuto, può rivolgersi all'ufficio elettorale del Comune per entrarne in possesso: può farlo anche oggi o domani fino alla chiusura dei seggi.

L'elettore si presenta dunque al seggio con un documento d'identificazione (carta d'identità, patente, porto d'armi, passaporto, libretto di pensione, ecc.); se ne è sprovvisto può farsi riconoscere da un altro elettore (in regola) che garantisca per lui oppure da uno scrutatore. Dopo il riconoscimento, gli viene consegnata una scheda per la Camera, se ha meno di 25 anni, e una per il Senato, se ne ha più di 35.

Su quella per la Camera sono stampati 12 contrassegni di altrettanti partiti. Dopo aver fatto un segno sul simbolo scelto, si possono anche indicare un massimo di quattro preferenze, scrivendo il cognome dei candidati prescelti oppure il numero d'ordine di iscrizione nella lista, deducibile dai tabelloni elettorali appesi nel seggio. Al collegio senatoriale di Vercelli concorrono solo 9 partiti. Non è necessario esprimere alcuna preferenza in quanto è già indicata sulla scheda.

Come abbiamo detto, l'ospedale «Sant'Andrea» capita due sezioni elettorali. L'amministrazione ha quindi fissato il divieto di visita dalle 8 di questa mattina alle 14 di domani. Potranno ricevere visite da parte degli stretti familiari i ricoverati in particolari condizioni di gravità comprovate da un certificato rilasciato dal medico ospedaliero curante e vistato dal direttore sanitario del «Sant'Andrea».

Da segnalare anche una disposizione per la giornata odierna, in cui si celebra la proclamazione della Repubblica. «Le cerimonie pubbliche intese a sottolineare il significato della ricorrenza — si osserva in una nota della prefettura — possono essere ammesse sempre che non diano occasione a manifestazioni di propaganda elettorale diretta o indiretta».

Sempre la prefettura annuncia, ed è una novità, che nella propria sala-stampa potranno accedere solamente i giornalisti accreditati per la raccolta dei dati. I primi a essere scrutinati saranno quelli per il Senato, quindi quelli per le amministrative di Trivero, infine quelli per la Camera.

c. d. m.

La sagra del riso dal 20 settembre

VERCELLI — Stanno partendo i primi preparativi per la sagra del riso che si svolgerà fra il 20 e 30 settembre.

La mostra vercellese, giunta alla diciottesima edizione, sarà allestita di nuovo in piazza Cesare Battisti e per la quale si è già ottenuto il permesso da parte del Comune.

La segreteria della sagra funzionerà nella sede della Famija Varsleisa, in via Vallotti.

Una mostra dell'umorismo su un tema che ha antiche radici

Come si sorride a Vercelli

L'ironia come espressione del temperamento vercellese, non sempre bonaria, spesso irta di punte che lasciano il segno. La mostra di Pier Augusto Rognone alla Galleria Possuolo è l'esempio più recente del gusto di irridere senza rispetto per nessuno, nemmeno per i numi patrii. Garibaldi, l'intoccabile, è già guardato come l'eroe vecchio, le labbra rinsecchite all'interno su gengive vuote.

Di questo giovane pittore che ama soprattutto il pastello bisogna sottolineare il gusto della satira verso i potenti, quasi tutti inclusi in questa limitata rassegna. L'avidità, la lussuria, il fanatismo, la tronfiezza sono la nota dominante dei ritratti di Rognone. Carlo V ha il profilo di un avvoltoio, il Re Sole imparruccato è simile a una vecchia cocotte in ritiro, Enrico VIII è rappresentato da due lonze natiche aureolate di barba, Napoleone ha i tratti di un bimbo demente, Calvino richiama il fanatismo di Khomeyni.

Citarli tutti sarebbe fuor di luogo, è sufficiente dire che i ritratti di Rognone sono l'ultima, il più recente almeno, segno della disponibilità dei vercellesi a ridere di tutti, anche di se stessi se è il caso. Compagno nella visita alla rassegna satirica mi è Francesco Leale, che coltiva anch'egli con successo e diletto l'arte dell'irrisione. Per lui il bersaglio preferito sono i carabinieri e non mi spiega perché trovi nelle antiche «lanterne» due caramba: i suoi motivi di ilarità. Ciò non ci impedisce, tuttavia, di trovare il punto giusto della conversazione sul temperamento sarcastico, perfino feroce nel disegno, dei vercellesi. Francesco Leale è [illegible] alla scuola e s'impegna non soltanto nel sistemare insegnanti e allievi, trova tempo per dipingere, disegnare vignette satiriche, organizzare mostre.

«La luna»

Naturalmente egli se tutto sull'attività artistica vercellese, ma si diletta soprattutto a tenere insieme i fili dei vari disegnatori e pittori vercellesi che della vignetta satirica hanno fatto la loro condizione di vita. Da quando si può datare questa inclinazione dei vercellesi alla frase mordace, al disegno lacerante? «Da sempre, dice Leale; ma se proprio vuol provare date più o meno precise bisogna risalire alla fine del secolo scorso».

Vercelli, ad esempio, fu campo fertile anche di giornalismo satirico. Il più diffuso ed anche il più feroce periodico, fu «La luna»; poi apparve «al muschin», lontanissimo precursore della tanta discussa «Zanzara» milanese. Il «Bacillo virgola» riservava pagine agli scrittori e vignettisti vercellesi.

I bersagli

Perfetto, una rassegna quasi completa, ma di che trattavano? «Non c'era figura un po' in vista a Vercelli che non fosse bersaglio di critiche, modello di vignette dissacranti ferocemente umoristiche su giornali già citati, ed anche sul "Fischietto", il precursore del "Pasquino" di Casimiro Teja».

A lasciarlo continuare, Francesco Leale farebbe la storia di tutto l'umorismo satirico d'Italia, non solo di Vercelli; per riportarlo sui binari nostri c'è un solo modo, chiedergli nomi di disegnatori e pittori vercellesi, che, oggi, si dedicano alla caricatura, alla satira. C'è Rognoni, l'abbiamo già nominato. Bisogna aggiungere che egli ha partecipato a un paio di Saloni dell'umorismo a Bordighera mettendosi in buona evidenza e che l'anno scorso ha vinto il primo premio da Tolentino esclusivamente dedicato al ritratto satirico, con un Brezhnev che, a quanto mi dicono, non avrebbe lusingato il prestigioso leader sovietico.

Rognone è di Carezana, stesso paese di Leale e di Luciano Massobrio, un borgo sperduto nella risaia dove, durante le ore vuote, gli intellettuali cercano di identificare i difetti propri, degli amici, degli estranei. Massobrio, che prometteva di emergere nel disegno satirico, è morto in un incidente d'auto.

Un mese fa, per la Sagra di San Giorgio, quando a Carezana si corre ogni anno una incredibile «Corsa dei buoi», i suoi amici gli hanno dedicato una mostra nel paese natale. Ci sono disegnatori anche non di Carezana s'intende; per esempio, Franco Bergamasco è vercellese di Vercelli, anche se vive e lavora a Roma. L'anno scorso si è aggiudicato un premio a Bordighera, la capitale mondiale dell'umorismo.

Quisquanto, Luigi Valiero traccia le sue caricature, talvolta malevoli, scegliendo scene di vita cittadina, o personaggi noti in città e dintorni. Ma il personaggio di cui Francesco Leale parla più volentieri è Carlo Roberto, nome d'anagrafe e de plume. Non gli bastava l'ambiente limitato della sua città, ed ha cercato spazi più vasti. Si è fermato a Londra, dove il suo modo di fare umorismo e satira ha trovato consensi negli ambienti inglesi.

E' caricaturista ufficiale della BBC-TV londinese, si sente inglese come artista, ma la risaia gli è rimasta dentro. Ad intervalli quasi regolari manda agli amici vercellesi vignette e caricature ormai piuttosto con la memoria, ma sempre argute, vive, come non avesse mai lasciato piazza Cavour.

Francesco Leale continua. Il desiderio di far conoscere quanto sia connaturato ai vercellesi il gusto della satira gli fa elencare le iniziative che sono state fatte per allargare il campo della conoscenza cittadina su tale argomento. Aprile 1975: nel Cortile dei Centori fu organizzata una grandiosa mostra antologica delle vignette satiriche pubblicate da Casimiro Teja sul «Pasquino». Due anni dopo, sempre nel Cortile dei Centori, altra mostra di Dalsani, succeduto a Teja a dirigere il «Pasquino». Da come parla, ho l'impressione che Leale stia preparando altre mostre dedicate alla satira.

Francesco Rossa

Carlo Provenzale commenta la chiusura anticipata delle scuole

Il Provveditore è soddisfatto «Un anno tranquillo e proficuo»

Carlo Provenzale

VERCELLI — *Le scuole, tra mille polemiche e con 15 giorni di anticipo, hanno chiuso i battenti. Le doppie elezioni del 3 e del 10 giugno hanno «sconvolto» programmi.*

Gli unici ad accettare con filosofia il nuovo calendario sono i 57.000 studenti della provincia, che già si informano sulla data delle prossime amministrative.

D'altronde gli studenti vercellesi sono particolarmente tranquilli e durante l'anno, a parte un paio di scioperi per ottenere l'ora di 50 minuti, hanno frequentato le lezioni senza intemperanze che assimano le grandi città.

Lo stesso provveditore Carlo Provenzale traccia un quadro positivo della situazione scolastica locale. Dice: «L'anno ha avuto un rendimento regolare e proficuo. Non ci sono state interruzioni, ed ora il problema politico è di tale levatura che è inutile recriminare sui giorni di lezione persi».

Gli insegnanti mostrano comunque di preoccuparsi per la preparazione degli studenti che dovranno affrontare l'esame di Stato, per cui con notevole senso di responsabilità, hanno improvvisato corsi di recupero pomeridiani. Il 15 giugno avranno luogo gli esami delle elementari e delle medie inferiori; il due luglio la maturità, che sperimentata da 10 anni, propone due scritti e due materie orali.

La novità di Spadolini, poco gradita dagli studenti, riguarda la scelta della seconda materia. Per tradizione, i ragazzi erano a conoscenza dei due orali con molto anticipo, ora il ministro ha stabilito che gli esaminandi conoscano la seconda materia solo il giorno prima dell'esame.

Specifica il provveditore: «Per le medie inferiori sono già stati nominati tutti i presidenti delle commissioni, per gli esami di Stato invece siamo ancora in attesa delle nomine ministeriali».

Il lavoro in provveditorato per quanto concerne i trasferimenti e le assegnazioni degli insegnanti, si è svolto notevolmente da quando è entrato in funzione il calcolatore per la trasmissione dei dati. E' prevedibile quindi che a settembre le lezioni si inizino subito regolarmente con tutti i professori.

d. b.

Per gli utenti di Vercelli

Ridotte le tariffe di nettezza urbana

VERCELLI — Saranno ridotte le tariffe della nettezza urbana. L'annuncio è stato dato dalla giunta municipale, che ha esaminato la questione nella sua ultima riunione.

Sono stati discussi i risultati dell'accertamento condotto in città che ha permesso di stabilire che i contribuenti sono raddoppiati rispetto al '75 (a mila contro 18 mila). Il gettito della tassa, che quattro anni fa era di 103 milioni, dopo le rilevazioni, può essere stimato sui 760 milioni.

«La giunta municipale — dice un comunicato — alla luce di queste risultanze e tenuto conto che il costo del servizio di ritiro e trasporto rifiuti solidi urbani nel bilancio di previsione dell'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana è diminuito da 730 milioni nel '78 a 685 milioni nel '79, ha stabilito di fare alcune riduzioni».

«Saranno avviate consultazioni con le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria e i consigli di circoscrizione per presentare una proposta di abbassare le tariffe unitamente ad ulteriori benefici a favore delle categorie economicamente più deboli».

d. co.

Quando piove c'è il black-out

VERCELLI — Ogni volta che piove, regolarmente alcune zone periferiche dell'abitato di Vercelli rimangono senza luce. La pessima pavimentazione delle strade rimane aggravata dai semafori spenti; agli incroci si susseguono i tamponamenti a catena.

L'Enel ha declinato ogni responsabilità, che sarebbe da attribuire alle cattive condizioni della rete d'illuminazione gestita dall'Azienda autonoma servizi municipalizzati.

(w. ca.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Goldrake l'invincibile.
Chivo: Porno estasi.
Nuovo Italia: Ernesto.
Principe: Napoli serenata calibro 9. Domani: Odissea sulla Terra.
Verdi: Poo Lemori.
Viotti: Patrick. Domani: Le figlie del piavolo.

BORGO D'ALE

Vittoria: La bottesca, la cameriera e la cameriera.

CIGLIANO

Aurora: Una donna due passioni.
Splendor: [illegible] stato un agente Cia.

CRESCENTINO

Moderno: Tutto suo padre.

GATTINARA

Italia: ore 14, Heidi torna tra i monti; ore 16, La disavventura di un [illegible] di polizia. Domani: La disavventura di un commissario di polizia.
Lux: Mente di una carogna.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Dove osano le aquile.

SALUGGIA

Comunale: La ragazza del pigiama giallo.

SAN GERMANO

Italia: Bruce Lee l'indistruttibile

SANTHIA'

Ideal: La più grande avventura III Uno Robot: Goldrake all'assalto. Splendor: Il commissario di ferro.

TRINO

Astor: Travolto dagli affetti familiari.
Moderno: Il triangolo delle Bermude.

TRONZANO

Lux: Capon è folle

MUSEI

Borgogna: ore 10-12; Leone: ore 10,30-12,30.

FARMACIE A VERCELLI

Comunale 2, corso Manzoni. Per altri: 169, Centrale, via Lavoy 5.

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia del Ospedale, corso Nuova Italia 167.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	21	19
Biella	22	18

Temperature il 2 giugno dell'anno scorso: Vercelli: 26; 14; Biella: 24; 13. Umidità media: Vercelli 88%, Biella 90%. A Vercelli il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,02. A Biella sorge alle 5,39 e tramonta alle 21,01.

Le previsioni: nuvolosità irregolare anche intensa con precipitazioni. Temperatura in lieve diminuzione. Visibilità buona. Venti deboli.

ECONOMICI

CERCHIAMO in Provincia di Vercelli simpatico ragazzo/a da addestrare a svolgere alla programmazione per inserimento in centri elaborazioni dati elaboratori I.B.M. Diploma tecnico/perito in luogo possibili stipendi per programmatori ben qualificati circa 800.000 mensili. Per appuntamento nella sua città. Telefono (02) 2[illegible] - 2[illegible] 305-401 oppure scrivere «Società Welcher V. Pergolesi, 31 — Milano».

NOTIZIE SPORTIVE

I bianchi: «Vogliamo punti, non ci arroccheremo in difesa»

Magaraggia sostituisce Roda nella trasferta Pro-Seregno

VERCELLI — La Pro Vercelli parte oggi alle 14 per Seregno. Purtroppo, come avevamo scritto, non giocherà Roda. La punta ha riportato un brutto colpo contro l'Adriese e non è riuscito ancora ad assorbirlo.

Conseguentemente, Limberti, dopo averlo lasciato a riposo alcuni giorni, constatata la sua impossibilità a scendere in campo, ha deciso di sostituirlo con Magaraggia.

La formazione della squadra vercellese che affronterà la trasferta sarà dunque quella del secondo tempo dell'incontro vittorioso con l'Adriese: Roda difatti era uscito, per l'incidente occorsogli, alla fine del primo tempo. E precisamente: Bonati, Balocco, Romanello, Sattin, Davanzo, Remondino, Valera, Dainese, Magaraggia, Marangon, Zanotti; 12 Coppo, 13 Vercelletti, 14 Principali.

«Andiamo a Seregno per portare a casa punti — ha detto il mister — non andiamo certo per arroccarci in difesa. Sarebbe un suicidio. Giocheremo tentando di imporre il nostro gioco. Sappiamo che l'avversario è forte, che ha ancora qualche chance di promozione per cui si batterà accanitamente. E avrà il vantaggio non indifferente di giocare in casa».

f. l.

A Crescentino selezioni di bocce

VERCELLI — Si sono disputate due selezioni dei campionati provinciali propaganda di bocce. Hanno acquisito il diritto di partecipare ai campionati italiani assoluti a Sanremo, i seguenti giocatori: Algarotti (Crevacuorese), Battaglia (Aranchiese), Angelino (Grignascо), Renzi (Fiorito). Resa la terza prova che dovrà designare i restanti due individualisti.

Alla prima selezione del campionato provinciale a coppie, che si è disputata ad Arancо, la classifica è stata la seguente: 1. Molino-Fasolli (Grignaschese), 2. Gilardi-Zornio (Palazzolese Gilardi). Le due coppie prenderanno parte ai campionati italiani in programma a Losano.

A Serravalle Sesia si è svolta invece la prima selezione per le quadrette sempre per la categoria propaganda. Le due quadrette che andranno ai campionati italiani, in programma a Casale, sono: Crescentino Bocce (Oletti, Chiolerio, Zucchelli, Bruse), Timone Vercelli (Rossi, Baretta, Faisone, Trecani).

A Santhià, organizzata dal Colorificio Fiore, si è svolta una gara di bocce a coppie per la categoria propaganda. Per il settore di Santhià hanno raggiunto la finale Orlandini-Banone (Bellaria Vercelli), Biassano-Toffanello (Timone Vercelli); per il settore valsesiano, giocatosi a Cravagliore, sono andati in finale Rossi-Dalessio (Pray) e Battaglia-Re (Aranchiese). Le coppie vincenti i rispettivi gironi disputeranno successivamente la finalissima.

Oggi a Crescentino, infine, è in programma la seconda selezione del campionato provinciale a coppie per la categoria propaganda.

f. l.

A Santhià si ripete la gara con Chivasso

SANTHIA' — *Ultima giornata di campionato, oggi, per i granata santhiatesi nel girone B di prima categoria sul campo di casa, la squadra di «mister» Guala ospiterà il Chivasso.*

L'incontro avrà valore puramente accademico, ormai, perché per le rimanenti squadre (eccetto Caluso e Pro Roasio) il girone è già terminato e le conclusioni più scontate: promozione del Vigliano alla categoria superiore e retrocessione senza scampo per il Salussola ed il Fulgor Valdengo.

L'incontro di oggi era già stato disputato il 28 marzo ed i granata, in quell'occasione, avevano travolto gli ospiti con 4 reti a 1. Tuttavia, in seguito ad un reclamo presentato dal Chivasso, il giudice sportivo aveva riscontrato alcune irregolarità nell'arbitraggio, ed aveva deciso di non omologare il risultato.

Mostra personale dei
DECALAGE
Dal 3-6 al 30-6-1979
Apertura e inaugurazione
Oggi ore 16
Villa KATIUSCIA
S.S. per Cossato - Vallemosso
Tel. 015/93357
Apertura anche festiva

Perchè sono state vendute
600MILA
Alfasud?

Queste le ragioni del successo:
• garanzia motore per 100.000 km.
• garanzia di 2 anni sulla verniciatura
• aerodinamicità della linea
• eccezionale tenuta di strada
I Concessionari Alfa Romeo vi invitano ad una prova su strada.
5 posti, oltre 150 km/h, baule 400 l., anche nella versione 1350/1500.
solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 ca. a lire 4 390 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.
CON I SEGUENTI ACCESSORI: cinture di sicurezza inerziali, antifurto, volante regolabile, sedili ribaltabili, lunotto termico, 4 freni a disco e servo freno, COMPRESI NEL PREZZO.
BIELLA SABICAR s.a.s.
Viale Macallè 45 - tel. 23.268
VERCELLI BERTINOTTI LUIGI
Via Oldoni 17 - tel. 53.963
il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi
QUALITA'

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 121 - Domenica 3 Giugno 1979

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

I biellesi e i valsesiani vanno alle urne

Oggi si vota per le politiche

BIELLA — Una grigia giornata di pioggia, con scrosci a tratti di notevole intensità, ha caratterizzato la vigilia delle elezioni politiche. Il maltempo potrebbe provocare una diminuzione della percentuale dei votanti, che nel Biellese è sempre stata più elevata della media nazionale.

Non si deve però ritenere, a questo proposito, che il senso civico sia subordinato alla presenza del sole: il fatto è che in caso di pioggia molti anziani, o convalescenti, sono costretti a rimanere in casa, pur rammaricandosi di non poter esercitare il loro diritto di liberi cittadini.

Alle 12 di ieri i certificati elettorali giacenti nell'apposito ufficio municipale erano 1231, intestati a cittadini che i 41 vigili ai quali è stato affidato il servizio, talvolta irto di difficoltà, non sono riusciti a reperire.

Gli interessati possono recarsi all'ufficio elettorale, naturalmente con un documento di identità, per ritirare il certificato. Altrettanto possono fare i cittadini che, per qualsiasi motivo, abbiano perduto il certificato regolarmente recapitato.

Gli elettori sono 43.471, 19.390 uomini e 24.081 donne, che voteranno per il rinnovo della Camera. Non hanno diritto a votare per il Senato, non avendo raggiunto l'età prescritta, 4865 giovani elettori, 2401 uomini e 2464 donne. Le «matricole del voto», alcune delle quali compiono il diciottesimo anno di età proprio in questi giorni, sono 2015. In questo caso gli uomini sono più numerosi delle donne: rispettivamente 1018 e 997. Dal 4 al 10 giugno, data delle elezioni del Parlamento europeo, altri 12 giovani compiranno i 18 anni.

I seggi in città e nei sobborghi sono 50, quasi tutti nelle scuole. Fanno eccezione la sezione 22 (ex Convitto biellese); le 36 e 37 (Cottolengo); la 44 (carceri giudiziarie); la 55 (santuario di Oropa) e le 57 e 58 (ospedale).

p. m.

Gli elettori di Borgosesia

BORGOSESIA — Dalle ore sette le urne hanno cominciato a raccogliere le prime schede elettorali. A Borgosesia i votanti sono 12.637: 6677 femmine e 5960 maschi. Molti di essi esprimeranno già in giornata le loro preferenze nelle 21 sezioni dislocate nel centro cittadino e nelle frazioni.

Dopo i toni attenuati di una campagna elettorale che, nonostante la presenza in città di numerosi big della politica italiana, non ha radunato nelle piazze che sparuti gruppetti di ascoltatori, in gran parte iscritti o simpatizzanti del partito dell'oratore di turno, nell'ambito degli stessi partiti regna l'incertezza sepure, sino all'ultimo, si sia cercato di dissimularla ostentando un'apparente fiducia.

L'impressione generale è che il voto odierno, almeno in Valsesia, non muterà i rapporti di forza scaturiti dalle politiche del '76. Allora il pci a Borgosesia raccolse 4022 voti (il 34,92 per cento), a Varallo 1514 (26,88 per cento), rafforzando ovunque le proprie posizioni.

La dc a Borgosesia ebbe 3548 voti (30,81 per cento), a Varallo 2174 (38,25 per cento) diminuendo rispetto al 1972 ma recuperando nei confronti delle amministrative del '75. I socialisti a Borgosesia ottennero 1478 suffragi, a Varallo 587, con percentuali nettamente superiori a quelle del '76.

Le ultime politiche, assegnando percentuali modeste (oscillanti tra il 3-4 per cento) ai cosiddetti partiti minori decretarono, inoltre, la caduta verticale del padi sceso nella sola Borgosesia dal 9,28 al 6,38 per cento.

Nelle liste elettorali diffuse dai partiti figurano i nomi di cinque candidati valsesiani: Giancarlo Zamboni (pci) e Michele Piemontese (psi) risiedono a Quarona. Franco Loro Piana (pli) e Donino Chiara (psi) a Borgosesia, Dino Pasinetti (psdi) abita a Valduggia.

(e. ma.)

Dove si vota a Varallo

VARALLO SESIA — I cittadini varallesi voteranno oggi in diciassette seggi (più uno speciale per l'ospedale abbinato al numero 4): seggio numero 1, scuole elementari, presidente Macchetti, numero elettori per la Camera 612, per il Senato 560; seggio numero 2, scuole elementari, presidente Brizzi, 585 e 562; seggio numero 3, Villa Virginia, presidente Caramaschi, 568 e 502; seggio numero 4, scuole elementari, presidente Corte, 432 e 394.

Seggio 5, scuole medie, presidente Baravelli, 605 e 564; seggio 6, scuole elementari, presidente Pipino, 756 e 621; seggio 7, Camasco, presidente Pandolfo, 136 e 103; seggio 8, Cervarolo, presidente Giroldi, 159 e 146; seggio 9, Crevola, presidente Salina, 261 e 227.

Seggio 10, Locarno, presidente Ferrari, 116 e 98; seggio 11, Morca, presidente De Biasi, 83 e 73; seggio 12, Morondo, presidente Reffo, 93 e 86; seggio 13, Parone, presidente Pugno, 79 e 69; seggio 14, Valmaggia, presidente Francese, 215 e 196; seggio 15, Roccapietra, presidente Gualdi, 449 e 401; seggio 16, Ompi, presidente Giubertoni, 630 e 586; seggio 17, Villa Virginia, presidente Barbano, 618 e 553; seggio speciale ospedale con presidente Martina.

(m. p.)

Gli anziani nei nuovi alloggi

BIELLA — *Gli assegnatari dei minialloggi per anziani, raggruppati in un razionale edificio costruito appositamente dall'amministrazione comunale nel nuovo villaggio a Sud del centro urbano, hanno ricevuto stamane le chiavi. Le ha consegnate il sindaco, Franco Borri Brunetto, durante una semplice cerimonia (nella foto).*

Il sindaco ha ricordato agli assegnatari che l'edificio, comprendente sei alloggetti per coniugi e 9 per singole persone, è costato circa 250 milioni di denaro pubblico.

(p. m.)

Il Comitato Resistenza nella Baraggia

Una marcia di pace contro la violenza

BIELLA — Il comitato organizzatore delle manifestazioni per la Resistenza nella Baraggia biellese, rappresentato da Argante Bocchio, ha rivolto un appello alle forze politiche e sociali affinché aderiscano alla «Marcia della pace per il disarmo, contro il terrorismo e la violenza», indetta per il 24 giugno prossimo. La riunione si è svolta a palazzo Oropa, sede del municipio.

«*Non possiamo attardarci a pensare al contributo dato alla democrazia da coloro che hanno vissuto i momenti della Resistenza* — ha detto Argante Bocchio, che è stato il vicecommissario politico della 12ª Divisione partigiana — *Dobbiamo continuare la nostra battaglia per cercare di risolvere i problemi del terrorismo, della corsa agli armamenti e della fame nel mondo».*

Ha inoltre ricordato i sacrifici dei partigiani che hanno combattuto, tra il 1944 e il 1945, nella Baraggia.

I rappresentanti dei partiti, del Consiglio federativo della Resistenza e dei sindacati si sono dichiarati favorevoli a partecipare alla manifestazione e a sensibilizzare, in particolare, i giovani.

L'adesione del Comune di Biella è stata data dall'assessore alle manifestazioni, Gian Luca Susta. Successivamente è intervenuto il sindaco Franco Borri Brunetto, che non aveva potuto presiedere l'incontro sin dall'inizio per precedenti impegni.

d. ca.

I pizzi della nonna alla mostra benefica

BIELLA — Oltre 50 anziani che partecipano alle attività promosse dal Movimento per la terza età, hanno contribuito i lavori esposti alla mostra-mercato, organizzata per beneficenza.

Il ricavato dalle vendite dei prodotti verrà devoluto a opere assistenziali. La mostra è allestita al piano terreno.

Sono esposti pizzi, contenitori di pane, di grissini o di caramelle, completi per bambini e sciallì. I pensionati sono coinvolti nella presentazione dei loro prodotti: fungeranno da venditori, da cassieri e cureranno l'inventario delle vendite.

I visitatori potranno ammirare lavori artigianali eseguiti con tecniche particolari, che più nessuno conosce, tranne, appunto, qualche anziano. I pensionati hanno acquistato a loro spese il materiale necessario.

(d. ca.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Papaya dei Caraibi.
Impero: Un uomo in ginocchio.
Marconi: La nuova avventura di Braccio di Ferro.
Nazionale: Attenzioni ci arrabbiamo.
Odeon: Cleopatra.
Sociale: L'uomo di marmo.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Il giocattolo.

COGGIOLA

Italia: Viaggio con Anita.

COSSATO

Michelotti: Spogliamoci così, senza pudor.
Nuovo Grandi: Ciao ni.
Primavera: La più bella avventura di Lassie.

PONZONE

Ghiatti: L'ironia degli uomini pecora.
PRAY
Excelsior: Gialle napoletano.

SERRAVALLE

Corso: Filo da torcere.

VALLEMOSSO

Vallemosso: L'Uomo Ragno colpisce ancora.

VARALLO

Teatro Civico: Ciao ni.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 58.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 82/A.
Varallo: Anselmetti, via Umberto I 25.

Sono state istituite borse di studio

Premi a chi scrive la storia di Trivero

TRIVERO — *La Pro loco ha istituito due borse di studio del valore di 300 mila lire ciascuna, riservate agli studenti universitari di lettere e di architettura residenti a Trivero, per tesi di laurea sulla storia e sull'architettura locali.*

Per consentire una ricerca più approfondita, non sono stati posti termini per la consegna dei lavori. L'importo delle borse di studio potrebbe essere aumentato a 500 mila lire ciascuna, nel caso in cui non venissero assegnate negli anni 1979-'80.

«Nell'ambito delle attività svolte dall'ente — *spiega il presidente della Pro loco Enzo Gilardi* — abbiamo dato alle stampe due opuscoli sulla storia, gli usi ed i costumi di Trivero dal 1300 ai giorni nostri. Da notizie ricavate esaminando antichi documenti, però, siamo risaliti a vicende storiche avvenute ancor prima dell'Anno Mille.

«Le ricerche degli studenti dovranno appunto avere come tema la storia e l'arte di Trivero in quel periodo storico».

Già alcuni studenti si sono dichiarati disposti a svolgere ricerche sugli argomenti proposti. I promotori informano che il lavoro potrà essere realizzato con schemi liberi, con fotografie, disegni o altro materiale. Gli studenti potranno concorrere singolarmente, oppure a gruppi.

d. ca.

Tra due anni metano a Coggiola

COGGIOLA — Nel 1981, forse, la Valsessera potrà essere servita da una rete di distribuzione di gas naturale.

In questi giorni, infatti, la «San Quirico» una ditta di Savona, la stessa che gestisce gli impianti di erogazione del metano a Varallo e a Quarona, ha sottoposto ai sindaci ed agli industriali della zona una proposta di costruzione, a proprie spese, di un metanodotto che, tra un paio d'anni potrebbe essere in grado di servire non soltanto tutti i Comuni della Val del Sesseria ma anche quelli della Valle di Mosso.

(e. ma.)

Cavaliere del Lavoro

Orazio Fiorio

BIELLA — L'industriale Orazio Fiorio, 72 anni, amministratore delegato della Manifattura italiana di Scardassi, è stato nominato cavaliere del lavoro, è una personalità di primo piano del settore tessile in campo europeo.

E presidente, fra altre cariche di prestigio, dei fabbricanti di macchinario tessile d'Europa.

Oltre ad una spiccata capacità imprenditoriale, lo caratterizza una ampia apertura sociale: tra l'altro, è uno dei propugnatori della necessità di inserire nel normale ambiente di lavoro gli handicappati.

Il riconoscimento premia una vita dedicata al particolare al lavoro.

(p. m.)

Gli abitanti vorrebbero essere coinvolti di più nelle scelte

Zubiena: frazione Riviera continua la polemica con l'amministrazione

ZUBIENA — Prosegue la polemica fra un gruppo di abitanti della frazione Riviera e la giunta comunale, presieduta dal sindaco Ugo Verdola, ma nelle ultime lettere che gli antagonisti si sono scambiati, si nota il desiderio di appianare la questione.

Insoddisfatti di quanto la giunta ha fatto finora per la grossa borgata, 130 abitanti di Riviera, che ne rappresentano 300, hanno sottoscritto l'incarico a un ristretto di «delegati» di farsi portavoce delle varie richieste.

I problemi sono molteplici e per una rapida e razionale soluzione si è ritenuta necessaria la formale costituzione di un Comitato circoscrizionale. Ad una lettera inviatagli il 19 aprile scorso, il sindaco Verdola ha risposto ai «Cittadini di Riviera» il 21 maggio con un foglio che è stato consegnato dal messo il 29 successivo.

In sintesi, viene ricordata la prassi da seguire per giungere alla costituzione del Comitato circoscrizionale. Il sindaco afferma poi che l'amministrazione «*è disponibile a incontri con tutti i cittadini interessati di ogni frazione, ma non con i soli delegati "eletti" in qualsiasi modo, di cui non si sa la reale rappresentatività di base*».

I «delegati» hanno replicato precisando innanzitutto che non si sono autonominati rappresentanti dei cittadini di Riviera, ma sono stati regolarmente designati durante una assemblea pubblica e libera.

«*Abbiamo ritenuto di proporre la costituzione del comitato* — proseguono — *perché permette di aprire un dialogo tra i cittadini e la amministrazione comunale, seguendo le norme di una regola di vivere civile e di dialettica popolare nel pieno rispetto delle istituzioni democratiche.*

«*Inoltre nella nostra lettera precedente noi ci siamo presentati auspicando una collaborazione utile a tutti e non cerchiamo di porci in antagonismo, per quanto possibile, con noi*».

p. m.

Per fare la fogna interviene Cossila

BIELLA — Il comitato di quartiere di Cossila San Giovanni cercherà di trovare una soluzione alla costruzione di un tratto di fognatura, lungo circa 600 metri, che dovrebbe servire il cantone San Giovanni centro, da villa Machi alla chiesa parrocchiale.

Nessuna delle 90 imprese edilizie interpellate dall'amministrazione comunale per la realizzazione dei lavori, ha accettato di concorrere all'appalto. Neppure la trattativa privata ha dato risultati positivi.

«*Interpelleremo altre imprese* — afferma Giambruno Bavaro, presidente del comitato — *e faremo loro da tramite con l'amministrazione comunale. Si parla tanto di crisi nel settore dell'edilizia, ma nessuno è disposto a realizzare i lavori. Non è neppure una questione di denaro: gli 80 milioni stanziati in bilancio per l'intervento sono disponibili*».

Il comitato per le iniziative scolastiche, ha organizzato un corso estivo per i giovani che, ottenuta la licenza elementare, si iscrivono alle scuole medie. Le lezioni si inizieranno il 16 luglio. I partecipanti saranno seguiti da insegnanti che collaboreranno volontariamente.

d. ca.

Biella — La scultrice Mariella Pering è stata invitata a Legnano, alla XV mostra internazionale di scultura all'aperto, allestita nel parco della Fondazione Pagani.

Sestogno — S'inizierà domani, nella chiesa di San Lorenzo, la VI stagione musicale. Raimondo Mataceria, al violino, e Mario Duella, all'organo, eseguiranno composizioni di Vivaldi, Martini e Pergolesi.

NOTIZIE SPORTIVE

Ultimo appuntamento interno, con il Mantova

La Biellese saluta i tifosi (che sperano in una vittoria)

BIELLA — Ultimo appuntamento interno per la Biellese oggi allo stadio La Marmora dove (inizio ore 17) i bianconeri si congederanno dal pubblico amico, ospitando il Mantova. Sarà un saluto incompleto per le numerose, forzate assenze che costringeranno Gori a varare una formazione d'emergenza. Sadocco squalificato, Capon e Jacolino infortunati, Dionisio e Pellerei in forse.

«*Meglio* — dice Gori — *in questo momento piuttosto che alla vigilia della finale di Coppa Italia. Spiace solo che con il Mantova non ci troveremo nelle migliori condizioni per salutare come si conviene i nostri tifosi. Noi ce la metteremo tutta per chiudere con un successo; se non ci riuscremo non sarà colpa nostra. Per questo chiediamo in anticipo un po' di comprensione da parte di tutti*».

— Si parla di un patto di non belligeranza con i mantovani, ai quali un punto potrebbe tassare per mettersi al sicuro: un risultato che farebbe comodo anche alla Biellese.

«*Le solite illazioni prive di fondamento. Noi giocheremo la nostra gara senza tener conto delle varie situazioni di classifica. Lo dimostra il fatto che Braghin è rientrato dall'Inghilterra, pur avendo obblighi con la Nazionale Semiprofessionisti, proprio per evitare che la Biellese affronti il Mantova in nette condizioni d'inferiorità*».

«*Nessuna concessione* — conferma Schiliró — *per la nostra prossima avversaria. Anche se non c'è nessun particolare motivo di astio, cercheremo di battere il Mantova. Personalmente spero di fare una bella gara e di segnare anche un gol: sarà il modo migliore per salutare i nostri tifosi*».

g. s.

L'ultima occasione per il Borgosesia

BORGOSESIA — *Ultima «chance» per il Borgosesia nell'incontro odierno con il Gravellona al campo M. L. B.: i granata devono assolutamente superare i cuneni ed attendere buone notizie da Gozzano, dove la capolista affronta in una partita ad «eliminazione diretta» i cugini del Grignasco.*

«Il campionato è nelle mani dei rossoneri — *dice l'allenatore Giancarlo Bercellino* —, infatti, se il Gozzano si impone ai rossoneri, che in classifica sono distanziati come il Verbania e noi di un solo punto, è in "serie D"; in caso contrario tutto viene rimesso in discussione».

Il Grignasco, infatti, gioca per se stesso e gli altri; solo una vittoria potrebbe farlo rimanere in lizza per la promozione mentre un eventuale pareggio favorirebbe unicamente il Borgosesia ed il Verbania.

A patto però che i granata superino un Gravellona che costituisce pur sempre una compagine temibile, «per salire sull'autobus della "d" — aggiunge il trainer valsesiano — *dobbiamo battere gli arancioni.*

Purtroppo per questa importantissima gara il «Borgo» dovrà fare a meno di due pedine preziose, l'ostruzionista Canna ed il bravo Alciato, ambedue squalificati per somma di ammonizioni. Un guaio in più per Bercellino.

r. c.

SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE
P.zza Vittorio Veneto 12 - BIELLA - Tel. 353274

VENDE
in Via Italia 50 52

ALLOGGIO TIPO «A»: ingresso - cucina - bagno - ampio soggiorno - 1 camera - balcone - cantina.
ALLOGGIO TIPO «B»: ingresso - cucina - ampio soggiorno - 2 letto - bagno - terrazzo - cantina.
ALLOGGIO TIPO «C»: ingresso - cucina - tinello - soggiorno - 2 letto - bagno - loggia - cantina.
ALLOGGIO TIPO «D»: ingresso soggiorno mq. 60 - cucina - bagno - 2 letto - balcone - cantina - con possibilità 3 letto e doppi servizi.
ALLOGGIO TIPO «E»: ingresso - soggiorno - cucina tinello - 2 letto - doppi servizi - balconi - cantina.
ALLOGGIO TIPO «F»: ingresso - soggiorno - cucina - 3 letto - bagno - balconi - cantina.
ATTICO composto da: ingresso - cucina - tinello - studio - ampio soggiorno - 3 letto - doppi servizi - terrazzo - cantina.
NEGOZI da mq. 90 - 123 - 135 - 172.

"LA CASA DI OGGI NELLA BIELLA DI IERI,,